3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 7 MARZO 2004. ANNO 138. N. 66. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

NON LUI, MA ALTRE SONO LE VITTIME DEGLI ANNI DI PIOMBO

CARI AMICI FRANCESI SU BATTISTI SBAGLIATE

Barbara Spinelli

CARI amici francesi, da settimane che frequento i vostri siti Internet sulla liberazione di Cesare Battisti, che leggo gli appelli di solidarietà e le invettive contro quelli che chiamate: i «tribunali speciali italiani». Tribunali «riservati all'estrema sinistra», è scritto nei vostri testi, che avrebbero condannato Battisti e tanti militanti rivoluzionari per atti non commessi o non provati. Se non vivessi qui a Parigi da ventiquattro anni avrei l'impressione d'esser capitata in un remoto e irriconoscibile paese, cinto da altissime mura che impediscono ai suoi abitanti d'uscire dal guscio in cui son racchiusi e di vedere il mondo esterno. Volete esser gli spiriti più liberi d'Europa, e date l'impressione di esservi fabbricati con le vostre mani una prigione mentale in cui vi trovate curiosamente bene. Vorreste essere gli spiriti più universalisti, e un singolare provincialismo sembra sommergervi, con tutti i vizi che vi s'accompagnano.

Il più grave di questi vizi mi pare l'ignoranza, ma un'ignoranza molto speciale. È un'ignoranza perentoria, che non solo non sa ma fa tutto per non sapere. È un'*ignoranza militante*: in molte delle cose che dite scorgo questo tono militante sessantottesco, che siete i soli in Europa a non avere abbandonato; a non aver temperato con un po' di senso dell'umorismo, delle proporzioni. Proprio perché vivo da tanto tempo in Francia so che è anche una vostra virtù, quest'ostinato andare contro corrente. Ma oggi siete alle prese con il risvolto negativo delle vostre virtù: a forza di ascoltare solo ex rivoluzionari terroristi, sulla storia recente d'Italia, siete come divenuti ciechi. La maggior parte di voi non sa nulla del dossier giudiziario di Battisti, nulla dei processi che lo hanno condannato per due omicidi, e quest'ignoranza è perfino ammessa. Un giornalista del settimanale *Marianne*, Philippe Cohen, dopo aver scritto che la condanna fu emessa «per fatti non commessi», confessa a *Panorama* «di sapere ben poco del dossier giudiziario di Battisti». Perfino l'ex ministro Robert Badinter prende posizione in vostro favore ma poi ammette di ignorare gli elementi dei processi. Già questo è stupefacente, per un intellettuale: che si pronunci con tanta sicurezza su cose di cui è ignaro. Mi fa pensare a Aragon, quando approvò le dottrine sulla genetica di Lyssenko senza esserne informato su quel che fosse la «genetica autenticamente marxista e proletaria».

Molto brevemente, dunque, vorrei ricordarvi alcune cose. Che il terrorismo ha fatto in Italia, tra attentati e stragi, circa 349 morti e 750 feriti (cifre dell'Associazione vittime del terrorismo). Che il crimine si nascondeva dietro un presunto ideale, ma con gli ideali non aveva nulla a che vedere. Che non è la stessa cosa: l'estrema sinistra e il terrorismo di sinistra. Che negli Anni 70 non vi fu in Italia una *guerra civile*, né un'*insurrezione antifascista*. Dunque non vi sono neppure i *vinti* di questa presunta guerra, che oggi avrebbero riparato in Francia. Dunque non ha senso ed è anzi pericoloso parlare di *responsabilità collettive*, perché negli Stati di diritto la responsabilità è sempre individuale. Erri De Luca ha scritto sui vostri giornali che Battisti appartiene a una «generazione di vinti», ma le cose non stanno così: Battisti appartiene a un gruppo di criminali che o non stati catturati, o sono latitanti o non hanno ancora espiato le condanne. Il gruppuscolo da lui fondato, in particolare, non aveva nulla d'ideale. I Proletari armati per il comunismo organizzarono nel '77-78 due omicidi: uno contro la guardia carceraria di Udine Andrea Santoro, uno contro l'agente di polizia Campagna (ammazzati da Battisti in persona). Poi su ordine di Battisti decisero di punire povera gente, commercianti, rei d'essersi difesi durante i cosiddetti «espropri proletari». Così furono uccisi il macellaio di Venezia Lino Sabbadin e il gioielliere di Milano Pierluigi Torregiani, con la partecipazione diretta o indiretta di Battisti. Nel corso della colluttazione, Adriano figlio di Torregiani fu colpito da una pallottola sfuggita al padre prima che questi cadesse, e da allora, paraplegico, è sulla sedia a rotelle. L'ho visto alla Rai il giorno in cui Battisti è stato scarcerato. Peccato non l'abbiate potuto vedere anche voi. Dopo tutto questo, Battisti fu condannato, in contumacia perché nell'81 era evaso dal carcere. Una regolarissima corte d'assise milanese lo ritenne colpevole di almeno due omicidi, sulla base non solo di confessioni di compagni ma di altre prove e testimonianze. La sentenza, confermata in appello e parzialmente riformata in Cassazione, fu l'ergastolo.

In genere si esce dal nazionalismo ricorrendo a un sentimento difficile ma semplice: la vergogna, il dubbio su se stessi. Chi ha scelto di riparare in Francia non sa cosa sia questo sentimento, ma anche voi sembrate ignorarlo. Eppure è strano, perché fu pur sempre Pascal, a parlare dell'*Io odioso* (*le moi haïssable*). Perché siete stati voi - Bernard-Henri Lévy e Bernard Kouchner, che vi siete indignati per l'arresto di Battisti - ad averci insegnato il metodo che consiste nel mettere in questione se stessi e le proprie certezze: è avvenuto con Zola durante l'affare Dreyfus, è avvenuto con voi quando uscì l'*Arcipelago Gulag* di Solzenicyn. Tanto più stupefacente è l'errore di giudizio che state secondo me commettendo sul caso Battisti.

Proprio perché vivo nel vostro paese, tuttavia, non mi basta fare l'elenco delle tante cose incongrue che avete detto sul terrorismo italiano e su chi realmente ne ha sofferto: la più terribile delle quali, a mio parere, è quella frase ricorrente che attribuisce, a Battisti,

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

IL GOVERNO: NON RINUNCIAMO

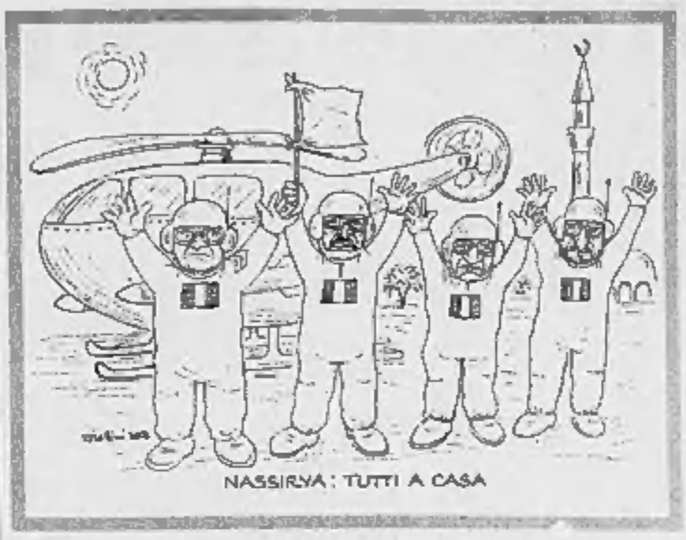
«E' un terrorista, la pratica per l'estradizione va avanti»

Jacopo Iacoboni A PAGINA 9

INTERVISTA CON IL MINISTRO: «DISCUTIAMO DA DUE ANNI, ABBIAMO ACCOLTO IL 99 PER CENTO DELLE RICHIESTE»

Maroni: pensioni, sciopero inutile

Fini critica i sindacati: «Ma il dialogo continua»



NASSIRYA: TUTTI A CASA

CERNOBBIO. «Uno sciopero inutile. Certamente legittimo, ma altrettanto certamente inutile». In un'intervista alla *Stampa* il ministro del Welfare, Maroni, replica così ai sindacati che si preparano per il 26 marzo allo sciopero generale sulle pensioni. «Sono più di due anni che discutiamo con il sindacato sulla delega previdenziale - sottolinea Maroni - e abbiamo accolto il 99 per cento delle richieste, dall'eliminazione dello "scalone" nel 2008 al silenzio-assenso sul Tfr. Credo che il governo non abbia mai mostrato una tale disponibilità». Gli fa eco il vicepremier Fini: «Lo sciopero è certamente sbagliato, ma il metodo del dialogo resta l'unico da perseguire».

L'INTERVISTA DI Francesco Manacorda E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

«UNICA RISPOSTA POSSIBILE»

La Uil: col governo vorremmo discutere non soltanto di tagli

Roberto Giovannini A PAGINA 8

SCONTRO SUL SENATO FEDERALE

Il vicepremier ai governatori «Le critiche sono eccessive»

Gigi Padovani e Antonella Rampino A PAG. 2

TUTELA DEL RISPARMIO

Dopo il «no» di Tremonti si discute sulle cause collettive

Alessandro Barbera A PAGINA 24

SANREMO

GRAN FINALE CON CELENTANO, TONY RENIS ACCUSA LE CASE DISCOGRAFICHE

Al Festival trionfa Masini Marco Masini (nella foto con Simona Ventura) trionfa al Festival di Sanremo, in una serata che presenta la sorpresa Celentano per il gran finale. Secondo Mario Rosini, terza Linda. Un finale polemico, con Renis che ha accusato le case discografiche e i potenziali ospiti che hanno rifiutato l'invito o chiesto troppo denaro. Nella notte le ultime migliaia di voti tramite Sms hanno deciso il vincitore della 54ª edizione, mentre vola la compilation dei brani 2004: in meno di 48 ore sono state vendute centomila copie.

Ceccarelli, Comazzi, Dondoni, Ferraris, Micaletto e Veneziani CON UN COMMENTO DI Mina ALLE PAGINE 32 E 33

LA PROTESTA DAL 29 MARZO AL 3 APRILE. «SEPARARE LE CARRIERE DEI GIUDICI»

Giustizia, si fermano gli avvocati

Proclamati sei giorni di agitazione: il Parlamento frena la riforma

RIVELAZIONI

I «PICCIOTTI» AMERICANI A SCUOLA DI MAFIA IN SICILIA

Il pentito Giuffrè: «Le famiglie d'oltre Oceano inviano i ragazzi nel Trapanese perché diventino veri uomini d'onore»

Lirio Abbate A PAGINA 11

ROMA. I magistrati hanno sospeso la loro protesta, gli avvocati proclamano sei giorni di sciopero, dal 29 marzo al 3 aprile. Nel mirino dei penalisti il Parlamento, che «non dà applicazione alla riforma sull'ordinamento giudiziario chiesta dai dieci milioni di elettori, che al referendum votarono per la separazione delle carriere dei magistrati». Non solo: con le modifiche proposte al testo dal presidente della commissione Giustizia, Pecorella, si rischia di varare - secondo i penalisti - norme «peggiorative» dell'attuale situazione. Flemmatica la replica del ministro della Giustizia: «Questo sciopero sollecita il governo a fare una riforma che non sia solo di facciata».

SERVIZIO A PAG. 11

USA

IL SANGUE REALE DI BUSH E KERRY

Discendono entrambi da Enrico II d'Inghilterra

Maurizio Molinari A PAGINA 7

ANALISI

LE COLONIE NEI TERRITORI MACCHIA DI ISRAELE

«Incoraggiano il terrorismo Dobbiamo ritirarci senza contropartite»

Avraham B. Yehoshua A PAGINA 5

VENEZUELA, PROVE DI DITTATURA

Il governo di Chavez arma le milizie popolari per colpire gli oppositori

Mario Vargas Llosa A PAGINA 29

Valorizza la tua immagine

da oggi TITOLARI DI AZIENDA PROFESSIONISTI - DIRIGENTI IMPRENDITORI

possono richiedere il Titolo Onorifico di

DOCTOR-DR

per informazioni NUMERO VERDE 800-906376

Infocenter E.S.

CAMPIONATO

Juventus, grande recupero dallo 0-2 al 3-2 sul Brescia

Nella sfida dell'anticipo con Roberto Baggio i bianconeri si trasformano nel secondo tempo

Marco Ansaldo e Fabio Vergnano NELLO SPORT

(800-929291)

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS, Cooperative e PENSIONATI INPDAP.

Anche se con altre trattenute in busta paga altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente, o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA

FORUS

la lanterna rossa

Guido Ceronetti

DAL processo Dutroux in Belgio alle pedofilie diversificate, diamanti di Internet, a quel che si dice sempre più grossi e lampeggianti. Non credo ci siano legislazioni al mondo, oggi, capaci di fermare, col solo rigore dei castighi, le aggressioni all'infanzia, gli imbrattamenti, le uccisioni.

Apparentemente sono i bambini che con incredibile facilità s'impadroniscono del mezzo. Ma è il mezzo a impadronirsi di loro. E' già accaduto con la TV, che sta esaurendo il suo taccagno lavoro di corruzione: li ha appiattiti, educati al conformismo, alla docilità, li fa mangiare soltanto certe cose, li rende schiavi di cento medicamenti. La televisione, giorno dopo giorno, l'ora vuota seguita da vuoti d'ora, eccola passare le consegne a Internet dove i virus del contagio pedofilo hanno il loro brodo fertile, inesauribile.

I bambini non hanno il verme della diffidenza, sono predabili facilmente. Oltre al pedofilo erotico e sadico, c'è su di loro l'occhio della malavita, affamatissima di organi da trapianto a basso costo. Dove c'è più abbandono e più abbondanza d'infanzia, là per la malavita dei trapianti è terra promessa.

L'informazione, a ondate mere, ci rovescia addosso ogni giorno un po' di questa tenebra schifosa. *Lo heart of Darkness* conradiano è più annunzio che racconto: il cuore vero della tenebra è sempre *oltre*. Così il viaggio *al termine della notte* non può aver termine, perché senza termine è la notte dell'uomo e del mondo. Gli stessi *Demoni*, i Posseduti ideologici di Dostoevskij sono oltrepassati, e di parecchio, dal terrorismo odierno, suicida e omicida a un tempo.

Non stupisce che tanta energia criminale abbia per oggetto e fine il mondo infantile. La crudeltà rituale e famigliare verso i bambini è già nelle età e nei mondi arcaici. Sono stati vittime sempre. Gilles de Rais non si serviva di Internet; nelle carestie si sopprimevano la bambine neonate. In fondo l'amore per l'infanzia è stato sempre poco sincero. Provo repulsione ogni volta che vedo tre o quattro donne che simulano estasi attorno a un passeggino lacrimoso, crivellando di complimenti una madre obbligata a crederci. I bambini sono amati per convenzione e *voluti* perché lo vuole la famiglia, voce della specie. Sono lasciati soli perché si rivelano presto tamponi insufficienti per le solitudini umane. Li salva il crescere, e la loro crescita è pagata con il taglio delle ali angeliche, drastico, totale, sia che le ali ci siano o che nascano già amputati. Questo strano inquilino coabitante della coppia, solitario o a più teste, resta uno sconosciuto e un intruso.

C'è da temere che ne sia perfettamente cosciente, perché è una pianta sensibile.

Nel crimine pedofilo oggi bisogna comprendere l'immensa novità delle modificazioni genetiche artificiali, delle riuscite dette *assistite*, degli attentati all'integrità del seme vegetale che ha introdotto nel mondo la peste degli OGM. Tutte queste cose sono *unificabili* in una comune visione criminologica, filosofica o demonologica. Più impariamo a scrutare il groviglio di cui è parte, più approfondiamo il fenomeno che ci sgomenta. Nulla di più raro di un bambino toccato con mani veramente pure.

40307 9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

L'INIZIATIVA ENTRO APRILE

Bertinotti: propongo al centrosinistra di fare una manifestazione unitaria contro il caro prezzi

■ «Propongo a tutte le forze del centrosinistra di fare insieme, entro aprile, una manifestazione di massa contro il caro prezzi e l'aumento del costo della vita». Fausto Bertinotti, durante il Comitato politico di Rifondazione, ha rilanciato una proposta già avanzata alcune settimane fa. «Se riusciremo a fare questa manifestazione insieme - dice Bertinotti - penso che le opposizioni sarebbero due cose utili insieme. Innanzitutto, darebbero sponda al disagio sociale che percorre il paese. C'è una straordinaria effervescenza del sociale, vedi la manifestazione contro la riforma Moratti, e poi una mobilitazione diffusa sulle lotte occupazionali». «L'altra cosa utile che emergerebbe da una manifestazione unitaria - dice - sarebbe quella di marcare la differenza con Berlusconi sul terreno economico-sociale».

Fausto Bertinotti

LE ELEZIONI PROVINCIALI A MILANO

La Russa: la Lega vuole correre da sola? Lo faccia, ma poi non pensi di cambiare idea

■ Se la Lega Nord a Milano cambierà idea e deciderà di correre alle elezioni provinciali non più da sola, ma con il resto della Casa delle Libertà, non è detto che troverà ancora d'accordo Alleanza nazionale. Il coordinatore nazionale di An, Ignazio La Russa, si è espresso così ieri a Milano conversando con i giornalisti. La Lega Nord ha infatti ufficializzato la volontà di presentarsi con una propria lista e un proprio candidato presidente (Massimo Zanello, attuale assessore regionale in Lombardia), cosa che non è andata giù agli alleati. «Appena avremo ufficializzato i nostri candidati sindaci - ha affermato La Russa - ufficializzeremo, Lega o non Lega, la candidata Ombretta Colli alla presidenza della Provincia». E se la Lega dovesse ripensarci? «Quando si prende il treno all'ultimo momento si rischia di scivolare».

Ignazio La Russa

DOPO L'APERTURA DI TREMONTI FASSINO REPLICA: DIANO LE PROVE SU RIFORME, POLITICA ESTERA, PENSIONI

Fini rilancia il dialogo con opposizione e parti sociali

Stoccata del vicepremier ai governatori: «Eccessive le vostre critiche»

Antonella Rampino

ROMA

La scelta delle parti sociali, ovvero lo sciopero generale sulle pensioni, certo, «è sbagliato», ancorché si tratti dell'esercizio di un «diritto sacrosanto e legittimo». Ma il governo, comunque, «ha messo in campo il metodo migliore». Ovvero «il confronto, il dialogo». Non pronuncia mai la parola «concertazione», il vicepremier Gianfranco Fini quando esprime il proprio consenso, assicurando anche quello di Berlusconi, alla nuova linea lanciata da Giulio Tremonti per la quale, «fermo restando il diritto-dovere dell'esecutivo di governare, il metodo migliore resta il confronto con le parti, il dialogo anche in Parlamento». La «concertazione», che aveva espresso tutto il proprio potenziale propulsore nel portare l'Italia nell'area dell'euro, con Carlo Azeglio Ciampi al Tesoro che a quel metodo consacrò anche un libro, fu la prima vittima dell'innovazione politico-economica del secondo governo Berlusconi appena insediatosi a Palazzo Chigi.

Il superministro dell'Economia nell'ultima settimana ha invece inaugurato una nuova fase: prima, annunciando che il governo è disponibile a rivedere la legge che introduce la depenalizzazione sul falso in bilancio (legge che sarà passata al vaglio della Corte costituzionale il prossimo 9 marzo). Poi, decretando la nascita delle intese «no-partisan», nel senso che piuttosto che mediare tra istanze contrapposte si dovrebbe piuttosto puntare dritto all'interesse collettivo. Il cosiddetto «metodo repubblicano», che servirà ad aprire il tavolo di discussione anzitutto sulla politica economica (pensioni, risparmio).

A caldo, dai ranghi dell'opposizione, Fassino ha fatto notare a Tremonti che allora il terreno privilegiato per antonomasia è quello della riforma costituzionale. Ma ieri, da Napoli dove il segretario del maggior partito dell'Ulivo parlava alla platea dei dirigenti locali del suo partito, c'è stato un affondo: con quella presa di posizione politica di Tremonti, dice Fassino, «è cominciato il dopo-Berlusconi, poiché si è preso atto che il berlusconismo non paga». L'analisi politica del segretario della Quercia è, da tempo, che c'è crisi di consenso nella Casa delle Libertà, un vero e proprio declino politico della maggioranza. Ieri l'analisi si è spinta fino ad individuare in quell'apertura tremontiana l'inizio della crisi di leadership di Silvio Berlusconi. Compreso in un lampo il messaggio, la risposta del vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto è pronta: «Un dopo-Berlusconi? Sta solo nei sogni di Fassino».

Non che con quest'analisi Fassino intendesse, spiegano a via Nazionale, chiudere all'offerta di dialogo giunta da parte del governo, per quanto in «extremis, «sull'orlo dell'abbassamento del rating al debito pubblico italiano», già pubblicamente preannunciato da Standard and Poor's. E «con l'Italia che è l'unico Paese dell'area G7 a non crescere, come ha detto ancora ieri l'Ocse». Dunque, come ai tavoli di poker, si andrà «a vedere». Ovvero, «sino ad adesso la maggioranza si è dimostrata sorda e arrogante: se vuole cambiare, cambi. Ma se il governo davvero vuole aprire un confronto con le parti sociali e con l'opposizione nell'interesse del Paese, lo dimostri». Segue elencazione dei territori di sfida, che sono tre: «Riforme istituzionali, politica estera e pensioni». L'apertura tremontiana, com'è noto, riguardava i soli temi di politica economica e sociale, le pensioni anzitutto.

Le reazioni nel centrodestra alla linea del «metodo repubblicano» sono anch'esse positive, com'è ovvio. Fini, che parlava anche lui da Napoli, ha messo il proprio cappello, e garantito il placet del presidente del Consiglio, a quel metodo. Follini per canto suo notava, apparentemente senza entusiasmo, che «è il buonsenso che porta alle posizioni che ha assunto Tremonti», e certo non si imbocca quella strada poi bisogna percorrerla fino in fondo». E sino alle riforme istituzionali, naturalmente: un passaggio non secondario, visto che la Cdl al Senato s'è presentata con una proposta di Senato federale «blindata», e poi oggetto di numerose modifiche per le quali l'Udc s'è battuto in prima linea. Che la parola adesso debba passare ai fatti, insomma, non lo sostiene solo l'opposizione. Sul «metodo repubblicano», ufficialmente Berlusconi tace. Ma la mossa compiuta da Tremonti, che lo smarcherebbe dal portare integralmente il peso di un possibile declassamento del debito pubblico italiano, oltre che ad evitargli di diventare il San Sebastiano di un'eventuale non favorevole risultato della coalizione alla prova elettorale del prossimo giugno, di certo non è stata varata senza l'assenso del premier. Quanto lo stesso Berlusconi creda al «metodo repubblicano», e non ad una semplice politica della mano tesa, lo si vedrà prossimamente.

Il segretario ds: «E' cominciato il dopo-Berlusconi» L'azzurro Cicchitto: «Solo nei suoi sogni»

Follini: «E' il buonsenso che porta a queste scelte Ma, se si imbocca una strada, poi bisogna percorrerla fino in fondo»

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

Ancora scontro sul Senato federale

ROMA

Protagonisti del fronte del «no» alla nuova riforma di Senato federale, ed esibendo un muso duro no-partisan contro il governo che tiene congelati i fondi per le Regioni, ieri i governatori hanno ancora una volta fatto sentire la propria voce. Non solo non vanno le riforme istituzionali che, in un arco che va dal forzista Ghigo al diessino Errani, sono giudicate come di «svuotamento del ruolo delle Regioni». L'unica voce a tentare una mediazione, ieri, arrivava dall'Australia, dove è in visita il potente presidente forzista della Lombardia. Pur non condividendo, anche lui, alcune cose del futuro Senato federale, Roberto Formigoni si diceva «convinto che alla fine sarà possibile trovare una mediazione». Una previsione, anche, circa l'incontro che la Conferenza delle Regioni avrà, in delegazione lunedì prossimo, da Marcello Pera. Visto che proprio il Senato sta licenziando, in prima lettura (sulle quattro che compongono il percorso di una riforma costituzionale) il testo che istituisce il Senato federale.

La polemica politica, però ieri è stata animata anche dai leader. In mattinata era stato Gianfranco Fini a giudicare «eccessive» e «fuori luogo» le preoccupazioni dei presidenti delle Regioni, che tra l'altro avevano preso carta e penna e chiesto di essere ricevuti da Silvio Berlusconi. Cosa che, ha annunciato ieri il vicepremier, accadrà a breve, e all'incontro ci sarà anche Bossi. Ma «il testo all'esame in Senato è equilibrato», ha fatto sapere il presidente di Alleanza nazionale. E Follini giudica sia «generoso verso le Regioni» il testo di riforme istituzionali, anche se andrebbe «ristabilita la formula dell'interesse nazionale».

Poi, naturalmente, c'è stata la reazione di Piero Fassino. I governatori hanno ragione, dice il segretario dei Ds, perché «la riforma è un brutto vestito di Arlecchino che nessuno sarà mai in grado di far indossare all'Italia». Di più: «E' fatta unicamente sotto lo schiaffo di Bossi per evitare a questo governo una crisi politica alla vigilia delle elezioni europee». Tre le priorità, per il leader della Quercia: «dare un assetto definito al Titolo V della Costituzione, concentrare le competenze di gestione negli enti locali, e rendere effettiva l'autonomia fiscale». Fassino parlava da Napoli e con lui c'era, ovviamente, il presidente della Campania Antonio Bassolino: «Fini si sbaglia, le preoccupazioni sono più che giustificate, Visto che Tremonti tende la mano, quello che si dovrebbe fare è mettersi attorno a un tavolo e trovare il modo di arrivare a un federalismo unitario e responsabile».

E ieri, per la seconda volta in due giorni, s'è alzata anche la voce del sindaco di Roma. Walter Veltroni di solito evita si scendere nell'agone della polemica politica, ma da sindaco di Roma non può evitare di definire il testo all'esame del Senato «qualcosa che sfascerà l'Italia e che renderà tutto più difficile: è una devolution di poteri alle Regioni che ha il parere contrario delle Regioni». E che trascura, naturalmente, i Comuni. [a. r.]

IL PRESIDENTE DEL LAZIO E LA POLEMICA SULLA RIPARTIZIONE DEI FONDI E IL SENATO FEDERALE

«Più rispetto per le Regioni»

Storace: potremmo rivolgerci alla Consulta

intervista

Gigi Padovani

CHIEDE maggior rispetto per il ruolo istituzionale dei presidenti di Regione, il governatore del Lazio Francesco Storace. E respingendo le critiche di Fini, con una nuova lettura dell'articolo 138 della Costituzione (riguarda le modifiche alla nostra Carta fondamentale) avverte che per bloccare una riforma varata senza di loro, le Regioni potrebbero appellarsi alla Consulta, in base al nuovo Titolo V voluto dal centrosinistra.

Presidente Storace, Fini sostiene che le vostre preoccupazioni sono eccessive.

«Il vicepremier pensa al quadro politico, a me preoccupa la credibilità dell'assetto istituzionale».

Cosa intende per quadro politico?

«Bossi che fa le bizze, e adesso si è messo pure il relatore D'Onofrio a minacciare le sue dimissioni: ma si rendono conto che si parla di Costituzione? Hanno inventato la legislatura a moncherino».

Cioè?

«Se io mi dimetto o muoio, si torna a votare soltanto per il tempo residuo della legislatura. Perché allora non lo si fa anche per la Camera?».

Calderoli dice che voi volevate diventare senatori a vita...

«Ci provi Calderoli a conquistare la Regione Lazio, che non era propriamente un collegio scontato come i suoi. Devono avere più rispetto per il ruolo che ricopriamo. A me di fare il senatore di diritto non me ne frega nulla».

Tutto da rifare?

«Guardi, era meglio il testo uscito dal Consiglio dei ministri. Una riforma costituzionale si può fare con o senza l'opposizione. Qui la stanno facendo senza l'Ulivo ma peggiorando l'originale: è assurdo».

E il ruolo dei governatori?

«Veniamo trattati come accattoni, ci irridono e fanno modifiche che non abbiamo chiesto. A me interessa governare il territorio. Le faccio un esempio: sono riuscito a far riaprire l'ospedale Sant'Andrea a Roma che era chiuso da trent'anni, era uno scandalo. Non so se sarebbe stato possibile con un ritorno al centralismo».

Un cammino difficile, questo federalismo: vi ha deluso il governo Berlusconi?

«La riforma riguarda la vita delle Regioni, che non può essere scritta contro le Regioni. Però vorrei ricordare che io sono stato uno dei tre presidenti, con Pace dell'Abruzzo e Galan del Veneto a dire no anche alla riforma del Titolo V votata dal centrosinistra. I pasticci sono due: quello di adesso e quello di allora. Dal nessun governo, né di centrosinistra né di centrodestra vuol mollare l'osso».

Il centrosinistra oggi dice che la Cdl vuole spaccare il paese.

«Loro hanno la responsabilità maggiore: hanno tolto di mezzo l'interesse nazionale. Fu la sinistra a farlo sparire, con il meccanismo della doppia velocità, che concede ad alcune Regioni di prendersi fette di autonomia. Il grimaldello per la secessione lo hanno messo loro, per accattivarsi le simpatie della Lega».

Il prossimo passaggio?

«Ci dicono che si andrà a votare nel 2006, che i presidenti dovranno contare di meno. Ma allora, chi l'ha detto che noi continueremo a candidarci, la prossima volta? Provino a conquistare la Regione Lazio con i senatori Ronconi dell'Udc...».

Il presidente della Regione Lazio Francesco Storace

Sembrava che le Regioni fossero difese da Bossi.

«Bossi sta facendo fanfaronate. Si è messo in un vicolo cieco accettando la contestualità affievolita».

Ne ha parlato con Fini?

«Il dibattito al nostro interno è serenamente assente: decidono tutto Fini e Nania. Aspetto che venga finalmente convocata una riunione in An per poterne parlare. Però io ho una carta, che voglio giocare al momento giusto».

Può anticipare di che si tratta?

«Penso all'articolo 138 della Costituzione, che fissa la procedura parlamentare per modificare la Carta fondamentale della Repubblica. Ma ho qualche dubbio che i cambiamenti possano essere fissati soltanto dal Parlamento, da quando c'è stata la riforma del Titolo V: la Repubblica si divide fra Stato, Regioni, Province e Comuni. Non vorrei che la Consulta dovesse interrogarsi su modifiche decise senza le Regioni».

OGGI AZIONE DI DISUBBIDIENZA CIVILE DEI RADICALI. IL VICEPRESIDENTE REPLICA: NON ESISTE LIBERTA' DI USARE STUPEFACENTI

L'Ulivo pronto a dare battaglia contro la legge sulla droga

ROMA

L'Ulivo annuncia una opposizione durissima al disegno di legge del vicepremier Fini che cancella la distinzione tra droghe leggere e pesanti. Dice la diessina Livia Turco, responsabile del welfare per la Quercia ed ex ministro: «Ricorreremo ad ogni strumento possibile per impedire l'approvazione di una legge così insensata, così crudele, così inapplicabile». Dello stesso tenore la reazione di Rosy Bindi, per la Margherita, che fu ministro della Sanità nel governo Prodi: «E' frutto del pregiudizio e non della volontà reale di contrastare e prevenire il rischio di tossicodipendenze».

Alle critiche ieri ha risposto il vice presidente del Consiglio, autore della nuova legge per contrastare la tossicodipendenza varata giovedì in seconda lettura dal governo. Parlando da Napoli dove si trovava per il Salone Nautic Sud, ha detto: «Non esiste la libertà di drogarsi, perché tutte le droghe, senza eccezione alcuna, creano un danno alla salute».

Contro la legge sulla droga approvata scendono in campo i radicali, che ripropongono la loro campagna di disubbidienza civile per la liberalizzazione delle droghe leggere. Oggi a Frosinone Rita Bernardini terrà una conferenza stampa sull'antiproibizionismo assieme a Pier Paolo Segneri e Giorgio Cataldi. L'incontro con i media si concluderà con l'ennesima disubbidienza civile di Bernardini che, per la diciannovesima volta, violerà la legge attualmente in vigore.

Il via libera del Consiglio dei ministri al disegno di legge Fini sulla droga è il primo passo di una catastrofe che si abbatterà sulla popolazione italiana e che ci porterà per incanto agli alberi dell'epidemia dell'Aids». Ne è convinto Filippo Manassero, presidente della Lila, la Lega Italiana per la lotta contro l'Aids, secondo il quale il provvedimento del governo «produrrà milioni di più malati, più emarginazione e più morti». Alle critiche si è aggiunto ieri anche il presidente dello Sdi Enrico Boselli, che ha definito il provvedimento proposto un «rimedio peggiore del male. Un provvedimento per rassicurare l'opinione pubblica, un certo elettorato, per dire che il Paese è più sicuro». La legge varata dal governo cancella la distinzione tra droghe leggere e pesanti. Non ci sarà, dopo l'approvazione da parte del Parlamento, alcuna «dose minima giornaliera» consentita, perché l'uso di droghe è, di per sè, punibile. Sono tre i principi ispiratori del disegno di legge voluto dal vicepremier Gianfranco Fini: prevenzione, repressione e recupero.

A tutte le obiezioni ieri ha risposto, oltre che il vicepresidente del Consiglio, il senatore Riccardo Pedrizzi di An, responsabile per le politiche della famiglia. «Basta con le menzogne tossiche contro la legge Fini: questo è un provvedimento che individua il nemico da battere nella droga, non nel drogato». «Siamo di fronte - rimarca Pedrizzi - a una scelta di campo ben precisa: vogliamo ridurre concretamente l'impatto di questa drammatica piaga nella nostra società o preferiamo guardare da un'altra parte, raccontandoci la storiella che in fondo la droga, se presa con intelligenza, non fa poi così male...?». [r. i.]

LO SCONTRO SULLE RIFORME

I SUPERASSEGNI

PENSIONE NETTA MENSILE	«TAGLI» PREVISTI
8.084	77
9.089	254
10.157	286
11.003	311
11.638	330

L'importo al di sopra del quale si calcola il contributo di solidarietà è pari a 174.184 euro di pensione lorda annua che corrisponde ad un vitalizio di circa 8.000 euro netti al mese. I «tagli» sono previsti per gli anni 2004, 2005 e 2006.

Uno studio degli Artigiani Cgia di Mestre «Gli assegni d'oro sono rimasti invariati»

■ Le cosiddette «pensioni d'oro» sono rimaste praticamente intatte, nonostante le misure previste dalla Finanziaria 2004. Lo afferma uno studio dell'Associazione Artigiani Cgia di Mestre. «Mentre si profila una riforma delle pensioni che, a partire dal 2008, penalizzerà indistintamente tutte le categorie di lavoratori - dice il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi - i pensionati d'oro continueranno a dormire sonni tranquilli. Infatti, pur con le misure previste dalla Finanziaria 2004, per i prossimi tre anni le decurtazioni saranno molto modeste visto che questo provvedimento avrà effetti solo sulle prestazioni mensili che superano gli 8000 euro netti, con dei tagli che si aggirano tra i 77 e i 330 euro al mese. Praticamente un'inezia». Con la Finanziaria di quest'anno, ricorda la Cgia in una nota, si è voluto attaccare le «pensioni d'oro», ma in realtà, secondo le simulazioni effettuate dall'Ufficio studi, il contributo di solidarietà (pari al 3% annuo per importi pensionistici al di sopra dei 13.400 euro lordi al mese, pari a circa 8000 euro netti) non li penalizzerà più di tanto. Dai calcoli effettuati sulle prestazioni mensili nette che vanno da 8084 euro ad un massimo ipotizzato di circa 11.600 euro, i tagli oscilleranno tra i 77 e i 330 euro. «Ricordo che il gettito di questo contributo di solidarietà, al netto della dell'applicazione dell'aliquota marginale Irpef - dice ancora Bortolussi - confluirà nel fondo nazionale per le politiche sociali con l'obbiettivo di aiutare le famiglie bisognose. Bene. Se l'obiettivo di questo provvedimento era quello di favorire una maggiore giustizia sociale, allora bisognava avere più coraggio. Agire in maniera più decisa nel tentativo di favorire una più equilibrata distribuzione della spesa per il welfare state, spostando risorse dalle pensioni alla famiglia visto che in Europa - conclude Bortolussi - siamo fanalino di coda per la spesa contro l'esclusione sociale, ma primeggiamo per quella pensionistica».

IL RESPONSABILE DEL WELFARE REPLICA ALLE CRITICHE

Maroni: lo sciopero è legittimo ma del tutto inutile

«Sono più di due anni che discutiamo con le confederazioni sulla delega previdenziale ed abbiamo accolto il 99% delle richieste. Scendere in piazza ora non serve proprio a nulla»

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

intervista
Francesco Manacorda

inviato a CERNOBBIO (COMO)

E' uno sciopero inutile. Certamente legittimo, ma altrettanto certamente inutile». Roberto Maroni ha appena finito di stringere mani e consegnare attestati a centoquarantadue tra imprenditori e lavoratori dipendenti comaschi che partecipano alla «Premiazione del Lavoro e del Progresso Economico» e adesso replica così ai sindacati confederali che si preparano per il 21 marzo allo sciopero generale sulle pensioni. E il ministro del Welfare affronta anche il tema del dialogo tra maggioranza e opposizione, respingendo l'accusa di aver chiuso all'opposizione proprio mentre il suo collega Giulio Tremonti lanciava appelli alla collaborazione. Infine un avvertimento: «L'approccio bipartisan al momento è più necessario sul tema del risparmio e del credito che non su quello delle pensioni».

Ministro, partiamo proprio dallo sciopero generale proclamato dai sindacati. Che cosa risponde?

«Che sono più di due anni che discutiamo con il sindacato sulla delega previdenziale e che abbiamo accolto il 99% delle richieste che ci hanno fatto - dall'eliminazione dello "scalone" nel 2008 al silenzio-assenso sul Tfr, litigando anche con Confindustria come nel caso della decontribuzione per i nuovi assunti. Credo che il governo non abbia mai mostrato una tale disponibilità. Quindi se lo sciopero serve a fare pressioni sul governo per cambiare la delega ricordo quello che abbiamo già fatto. Se poi lo sciopero, come ho sentito, si fa anche per lo sviluppo allora mi sembra inutile. Lo sciopero si fa contro qualcosa, se si vuole lo sviluppo lo si ottiene facendo proposte».

Ma in verità il sindacato contesta più in generale la politica economica del governo, non solo le mosse sulle pensioni.

«Si dice sempre così quando non si vogliono fare le riforme. E' la stessa obiezione che ci fecero per la riforma Biagi, ma bloccare tutto in attesa della riforma delle riforme, mettere tutti i temi nello stesso calderone non serve a nulla. Noi preferiamo affrontare i problemi uno per uno.

Livia Turco, dei Ds, vi dà il merito di essere riusciti a ricompattare il sindacato...

«Ci attribuiscono facoltà e doti che proprio non abbiamo. Il sindacato è in grado di decidere autonomamente e questo governo non lo ha spaccato il 5 luglio di due anni fa, firmando il Patto per l'Italia con Cisl e Uil, e non lo ha unito adesso. E poi guardi che io ho sempre detto che per noi è meglio avere un interlocutore sindacale unico».

Anche con l'opposizione le cose non vanno benissimo. Perfino un moderato come Tiziano Treu ha detto l'altro giorno che la scelta di portare la riforma delle pensioni in Aula al Senato è una «dichiarazione di guerra».

«Mi sembrano parole esagerate. Non c'è nessuna dichiarazione di guerra, anzi è esattamente il contrario. Il provvedimento è in Parlamento e l'opposizione ci ha chiesto di continuare il confronto in Commissione Lavoro. Ma siccome il Senato ha deciso che prima di affrontare le pensioni si concluda la discussione sul federalismo, noi abbiamo detto di sì alla richiesta di continuare a discutere sugli emendamenti in Commissione. Proprio lunedì alle sei abbiamo una riunione per questo motivo».

Resta il fatto che il passaggio del testo in Aula all'opposizione non va proprio giù.

«Abbiamo voluto dimostrare che la maggioranza è pronta ad approvare la riforma previdenziale, che questa non è su un binario morto, e allo stesso tempo continuiamo il dialogo. Il dialogo però non è la palude, ci vogliono tempi certi per l'approvazione. Può piacere o non piacere, ma questo è il nostro metodo».

La mossa del governo è un segnale che dovrebbe servire anche all'Italia davanti all'Ecofin e per placare i timori delle agenzie di rating. Non rischia di essere un segnale troppo debole?

«Ma che cosa c'è di più concreto che portare la delega in Aula? Noi avevamo due alternative: portarla in Aula e poi lasciarla lì ferma per tre settimane oppure andare in Aula e intanto discutere in Commissione gli emendamenti che la sinistra ha presentato. Se discutiamo e votiamo gli emendamenti è proprio il segnale che si va avanti».

Tremonti chiede riforme condivise. Lei come giudica le reazioni dell'opposizione a questa proposta?

> Siamo disponibili al dialogo con l'opposizione, ma questo non significa palude. Ci vogliono tempi certi per l'approvazione. L'approccio bipartisan ora è più necessario sul tema del risparmio che non sulla previdenza

«Le prime risposte mi sembrano incoraggianti anche se un po' tiepide. Sono più incoraggianti sulle pensioni, mentre su risparmio e credito vedo un po' di titubanza. Ma io credo che oggi sia più importante la riforma del risparmio e del credito che non quella previdenziale».

Addirittura! Ma quella previdenziale non è la più necessaria tra le riforme strutturali?

«Sulle pensioni siamo a una riforma mediata, già ampiamente discussa, che è arrivata a tre quarti del suo cammino. Su risparmio e credito siamo ancora agli inizi di una discussione che tocca elementi fondamentali come il rapporto tra cittadini e banche, tra piccole e medie imprese e credito. Qui si parla di un sistema che comporta un rapporto di fiducia che non si può imporre per legge. Se salta il ruolo dell'Italia come capitale mondiale del risparmio rischiamo anche conseguenze nefaste sulle piccole e medie imprese».

Quali rischi vede esattamente?

«Stamattina qui a Cernobbio ho incontrato l'amministratore delegato di Banca Intesa Corrado Passera e ho parlato con lui anche di questi temi. Se il sistema bancario si irrigidisce di fronte a un'iniziativa che lo penalizza il rischio è che ci siano ripercussioni a catena su cittadini e impresa. E le conseguenze peggiori sarebbero per le piccole imprese che non hanno la forza della Fiat nel negoziare con le banche».

IL MINISTRO: IN ITALIA NON CI SONO SOLO GRANDI MARCHI

«Montezemolo pensi anche ai Brambilla»

■ «Montezemolo è un grande manager e mi auguro che come presidente di Confindustria si ricordi anche dei sciur Brambilla» perchè, ha detto il ministro del Welfare Roberto Maroni in una intervista trasmessa ieri dalla tv varesina Rete 55, «l'economia italiana non è fatta soltanto dei grandi marchi e delle grandi imprese ma si basa soprattutto sulle piccole e medie realtà, di cui il presidente uscente D'Amato è esponente: spero che Montezemolo tenga conto di questo». «Mi auguro che la nuova presidenza continui quella dialettica e quella collaborazione con il Governo che ha caratterizzato la precedente stagione» ha aggiunto Maroni nell'intervista. «Con Antonio D'Amato c'è stata leale collaborazione anche se non sempre ci siamo trovati d'accordo. Il sostegno di Confindustria - ha concluso sull'argomento - è stato importante nel decollo della legge Biagi».

LE PROPOSTE SULL'ANZIANITA'

IL GOVERNO

Dal 2008 tutti a riposo con 40 di contributi o in alternativa con 60 anni di età (61 per i lavoratori autonomi) e 35 di contributi

Nel 2010 si andrà in pensione con 61 anni e 35 anni di contributi

Nel 2013, se la verifica dei conti lo richiederà, l'età si alzerà a 62 anni (sempre con 35 anni di contributi).

LA LEGA

Il Carroccio vuole tener fermi i 57 anni con 35 anni di contributi anche dopo il 2008, introducendo però delle penalizzazioni. Prevista poi una seconda soluzione che introduce una sorta di effetto scivolo: 57 anni di età e 38 di contributi nel 2008, 57+39 nel 2010 e 57+40 dopo il 2010.

IL CENTROSINISTRA

Per l'Ulivo rimane inaccettabile lo "scalone" introdotto dal governo che, tra il 2008 e il 2014, eleva di 5 anni (3+1+1) il requisito anagrafico per accedere alla pensione d'anzianità. Quest'ultima misura scardina la legge Dini, provoca pesanti iniquità nella stessa generazione di lavoratori e introduce inefficaci rigidità e sbarramenti, si propone dunque la sua soppressione ed il rinvio della discussione alla verifica governo-sindacati prevista per il 2005.

I SINDACATI

Nessuna disponibilità a discutere di innalzamento dell'età pensionabile prima del 2005, le confederazioni sono favorevoli all'erogazione degli incentivi per chi rimane al lavoro.

I SINDACATI RISPONDONO ALLE CONSIDERAZIONI DELL'ESECUTIVO E DEL CENTRODESTRA

«Unica risposta possibile a un governo che sfugge»

La Uil: nessuna posizione corporativa, vorremmo discutere non solo di tagli

la polemica
Roberto Giovannini

ROMA

Il governo e il centrodestra definiscono l'annunciato sciopero generale di Cgil-Cisl-Uil del 26 marzo su crisi economica e pensioni una protesta «sbagliata». Commenti che non esplicitano, pur stigmatizzando la presa di posizione delle confederazioni, l'accusa formulata da alcuni commentatori ai sindacati: quella di dare fiato a iniziative di mobilitazione, che al fondo, sono corporative.

E se il vicepremier Gianfranco Fini ricorda ai sindacati che non c'è alternativa a un riassetto della previdenza che ne riduca la spesa, il numero due della Uil Adriano Musi chiarisce che «lo sciopero nasce dalla semplice constatazione di una realtà che avremmo voluto diversa». Il segretario generale aggiunto della Uil non ha dubbi: dietro lo sciopero contro la riforma delle pensioni indetto dai sindacati confederali non c'è l'ombra di una scontro trasversale tra chi, a destra come a sinistra, vuole le riforme e chi invece mira alla difesa di interessi corporativi. Quella dello sciopero è piuttosto l'unica risposta possibile di fronte a un governo che sembra sfuggente e che «continua ad avere tante posizioni diverse al suo interno».

Come spiega Musi alla «Adnkronos», avremmo voluto discutere di una riforma dello stato sociale che non fosse fondata solo su tagli. E ci ritroviamo invece di fronte alla provocatoria proposta di riaprire la discussione parlamentare il 9 marzo, cioè il giorno prima della nostra assemblea». Per il vice di Angeletti, nell'atteggiamento della maggioranza sembra si possa individuare «una volontà dell'Esecutivo di sottrarsi alla discussione su sviluppo e lavoro». Lo sciopero, afferma dunque Musi, «è una prima risposta che si è resa necessaria nei confronti di un governo che non ci dà una risposta unica e continua ad avere tante posizioni differenti al suo interno». Un governo che, secondo il sindacalista «gioca sulla pelle dei lavoratori» barattando la tutela dei loro diritti «con il federalismo». L'obiettivo dei sindacati è quindi quello di far capire all'Esecutivo che «il mondo del lavoro chiede un salto di qualità», e vuole da Cgil, Cisl e Uil una risposta che si basi «sull'autonomia di giudizio» e su «valutazioni da fare con serietà e serenità».

Intanto, nelle sedi sindacali si danno gli ultimi ritocchi alla piattaforma unitaria che verrà varata nel corso dell'assemblea nazionale dei delegati Cgil-Cisl-Uil del 10. Sarà un documento, afferma il leader della Uil Luigi Angeletti, che rappresenterà «un mix tra il Patto per l'Italia e le linee fondamentali del documento che abbiamo sottoscritto con Confindustria sulla competitività del sistema Italia», e che verrà integrato da altri capitoli che riguardano lo sviluppo e la ricerca, la scuola e il Mezzogiorno. E ieri anche l'Ugl - il sindacato vicino ad Alleanza Nazionale - in pratica anticipa la proclamazione dello sciopero generale «con le stesse modalità di tutte le organizzazioni sindacali, in modo da tenere uniti i lavoratori su una questione di fondamentale importanza come quella delle pensioni».

Intanto sul fronte politico, se il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante dice che lo sciopero è «necessario», perché «la proposta del governo serve soltanto a rastrellare denaro che serve a coprire buchi che il ministro Tremonti ha fatto nel bilancio dello Stato», insieme a Fini il centrodestra stigmatizza la protesta sindacale. Per il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, sulle pensioni «il governo non ha mostrato alcuna rigidità, si è confrontato, si è seduto al tavolo e continuerà a farlo se ci saranno le condizioni, e sono certo che ci saranno, con le parti sociali proprio per modificare anche le proposte». Bruno Tabacci (Udc) giudica «un po' forzata» l'iniziativa dei sindacati «un po' forzata», e il segretario del suo partito Marco Follini afferma che «a un certo punto bisogna decidere, come hanno deciso tanti altri paesi europei». Tuttavia, il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione (un altro esponente dell'Udc) se la prende con i «tentennamenti» che emergono anche all'interno della stessa compagine governativa. Il riferimento va alla Lega, e al ministro del Welfare Maroni, che ha aperto a un emendamento del Carroccio che è stato bocciato dal sottosegretario al Tesoro Armosino. Si tratta di quello che consentirebbe di andare in pensione di anzianità dal 2008 anche con 57 anni e 35 di contributi accettando il calcolo della pensione col sistema contributivo. «Quando da parte del governo si tentenna - dice Buttiglione - e qualche forza politica di governo dà l'impressione che si sarebbe potuto fare qualche cosa di più e di meglio per i lavoratori, è difficile che il sindacato rinunci allo sciopero».

> Violante: si vuole solo rastrellare denaro per coprire i buchi nel bilancio dello Stato

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Andai per la prima volta al cinematografo nel 1904 a Pietroburgo. (Sono certo della data poiché fu poco dopo la morte di Cechov...). Ricordo di aver aspettato un bel po' in una saletta affollata, per poi vedere un film che altro non era che una pubblicità del cioccolato svizzero. Si vedevano una donna, in piedi accanto a un tavolo, che versava della cioccolata calda in una tazza e un bambino che ne trangugiava il contenuto. Tutto lì. L'intera rappresentazione non durò più di una Bagatella di Webern, e sia la tazza che il liquido tremavano terribilmente. Fu poi proiettato un altro breve film, una conflagrazione in una fabbrica svedese di fiammiferi.

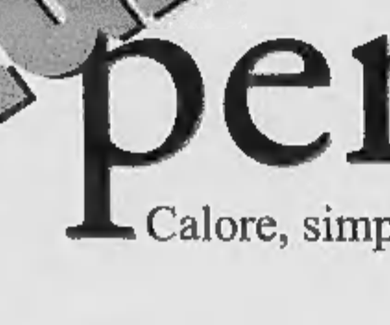
IGOR STRAVINSKY
E ROBERT CRAFT
: Colloqui con Stravinsky - 1958
(in ital. Einaudi 1977)

ALGE

per la casa

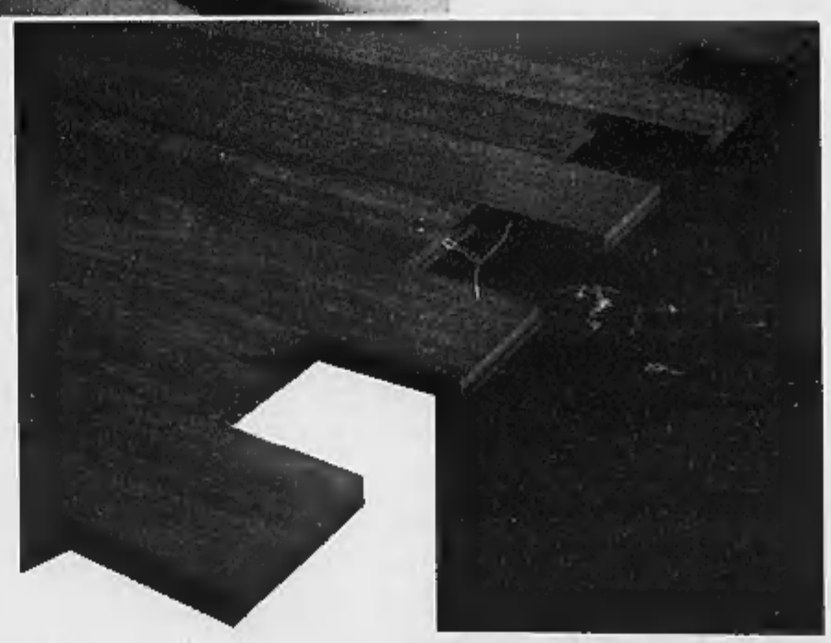
Calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti

www.alge.it



Legno
Laminato
Prefinito
Tradizionale
Lamparquet
Listoncino
Maxi Listone
Antico

Pietra
Spaccata
Spazzolata
Anticata
Lappata
Levigata
Retificata



Uno stile inconfondibile

PINEROLO TO · TORRE S.GIORGIO CN · TORINO - Via Bertola, Corso Orbassano · SETTIMO T. SE · ALBA · FOSSANO
CUNEO-Abitare · MONDOVI' · CEVA · ASTI · CASALE M.TO · VERCELLI · BIELLA Vigliano B.se · GRAVELLONA TOCE
RUBIERA RE · MILANO - Cornaredo · CASTELNUOVO G. - LU · OLBIA · FRANCIA - Grenoble · ROMANIA - Timisoara.

Numero Verde 800-472203 Fax

alge@alge.it

NON SI ATTENUA LA PRESSIONE DEI GRUPPI RADICALI A GAZA

Gerusalemme cede all'India radar antimissile Il Pakistan protesta per la vendita

■ Israele ed India hanno firmato un contratto da 1,1 miliardi di dollari per la fornitura di tre sistemi di rilevamento a lungo raggio Phalcon, fabbricati dalla israeliana Israel Aircraft Inustries. Si tratta di un sistema simile a quello Awacs utilizzato dai Paesi Nato, montato però su apparecchi di linea russi Ilyushin riconvertiti allo scopo (gli Awacs sono montati di norma su vecchi quadrireattori Boeing 707). Si tratta del più importante contratto di forniture militari firmato dallo Stato ebraico, ed è stato coordinato con gli Usa nonostante il sistema non contenga parti di fabbricazione americana. La decisione è stata criticata dal portavoce del ministro degli Esteri pakistano Masood Khan.

Il portavoce pakistano Masood Khan

Studenti universitari al Cairo protestano contro la legge francese sul velo

■ Oltre 2000 studenti hanno manifestato ieri nel campus dell'università cairota di Ain Shams per protestare contro la legge francese che impedisce l'uso del velo islamico nelle scuole e contro la barriera di separazione in costruzione da parte di Israele. I manifestanti hanno innalzato striscioni e scandito slogan ricordando che «il velo non è un simbolo, è un obbligo religioso», «il nostro velo è il nostro onore», «le nostre sorelle di Francia chiedono aiuto. Le aiuterete o le lascerete al diavolo?». Altri slogan sono stati gridati contro la laicità dello stato francese. A proposito del muro, gli striscioni hanno denunciato il «razzismo», annunciando che «i martiri demoliranno la barriera con i loro corpi».

Un'aula universitaria al Cairo

I TERRORISTI HANNO CERCATO DI ATTACCARE L'AVAMPOSTO ISRAELIANO A PIU' ONDATE

Giorno di guerra al valico di Erez: sei morti

Gli agenti palestinesi bloccano un'automobile sospetta che esplode

Aldo Baquis
TEL AVIV

Un notevole salto di qualità è stato dimostrato ieri dal braccio armato della intifada palestinese quando all'estremità settentrionale della striscia di Gaza tre veicoli predisposti per tempo hanno cercato in quasi perfetta sincronia di colpire i soldati israeliani di guardia.

Appena un pugno di minuti, in cui esplosioni e sparatorie si sono udite in punti diversi del valico di Erez (fra Gaza e il territorio israeliano), nella zona industriale adiacente e nel versante palestinese di quel punto di transito.

Quando infine, passato il caos, è stato possibile trarre un bilancio delle vittime è emerso che fra gli uccisi vi erano quattro membri dei gruppi militari affiliati ad al-Fatah, a Hamas e alla Jihad islamica, nonché due agenti della polizia palestinese. Una quindicina i feriti, quasi tutti agenti palestinesi.

«Non c'è dubbio che la operazione mostra una crescente coesione fra i gruppi armati della intifada», ha osservato Gady Shamni, il responsabile militare israeliano per la striscia di Gaza. «Al tempo stesso, va riconosciuto che almeno in questa occasione la polizia palestinese ha prevenuto un attentato e si è comportata al meglio». Parole divenute rare per un comandante militare israeliano, pronunciate del resto mentre anche ieri jeep e mezzi blindati di Israele circondavano a Ramallah il quartier generale di Yasser Arafat allo scopo - realizzato in serata - di catturare uno dei comandanti delle Brigate dei martiri di al-Aqsa.

Teatro nelle ultime settimane di ripetuti attentati, il valico di Erez è spronfodato ieri nel caos verso la 10.30 di mattina quando un taxi palestinese è esploso al punto di controllo della polizia dell'Anp da cui si accede alle palazzine israeliane adibite al transito. Secondo una ricostruzione condotta assieme da israeliani e palestinesi, gli agenti hanno bloccato l'automezzo per accertamenti: la deflagrazione potrebbe essere avvenuta dunque anzitempo, forse per un guasto o per nervosismo. In questo episodio si sono avuti tre morti (fra cui i due agenti) e 15 feriti.

Ma mentre al posto di blocco la automobile fumava ancora un secondo veicolo (una jeep di colore grigio-verde) è esploso a poche centinaia di metri, nei pressi della zona industriale. Un palestinese, forze un kamikaze, è rimasto ucciso.

Pochi istanti dopo è iniziata la terza fase della operazione quando una jeep che in apparenza sembrava apartenere alle forze armate israeliane ha raggiunto ad alta velocità la palazzina del valico destinata ai Vip. La vernice usata era perfetta, così pure la schermatura di metallo ai finestrini e il lampeggiatore giallo sul tetto. Ma gli autori della contraffazione avevano commesso un errore: il numero tracciato sul cofano (44216) non era accompagnato dalla lettera ebraica corrispondente alla «Z» (ossia alla iniziale di Zahal, le forze armate) bensì da una lettera gobba ed indecifrabile.

«I miei soldati sono addestrati ad aspettarsi proprio di tutto» ha detto Shamni E di fatti la loro reazione è stata immediata: quando hanno visto che la jeep sospetta cozzava contro un cancello, nel tentativo di forzarlo, hanno subito aperto il fuoco uccidendo i due palestinesi che erano a bordo, che indossavano la divisa israeliana.

«Mascherati i terroristi, mascherata la loro jeep: forse - ha notato un ufficiale ad Erez - volevano anch'essi celebrare il Purim», il carnevale ebraico in occasione del quale è stato elevato in tutti Israele lo stato di allerta.

Ieri sera, la polizia di Gerusalemme ha reso noto di aver sventato un attentato suicida palestinese. Non ha fornito altri elementi. A quanto risulta, un kamikaze a un suo accompagnatore sono stati bloccati a Bitunya, alla periferia di Ramallah, mentre erano diretti a Gerusalemme. Un ordigno che avevano con loro è stato fatto esplodere da artificieri.

Nei giorni scorsi un dirigente del movimento dei coloni a Gaza, il viceministro Zvi Hendel, ha rivelato l'esistenza di un documento interno secondo cui Israele si appresterebbe a sgomberare i coloni anche con la forza e a radere al suolo le loro abitazioni, lasciandosi dietra terra bruciata. Il documento - non divulgato per intero - prevede inoltre che negli scontri con i coloni ci siano fino a 20 morti. Il numero delle vittime rischia superare il centinaio se i palestinesi dovessero sparare contro le forze in ritirata. Un documento, dunque , agghiacciante: che però è stato definito ieri «un falso totale» da fonti governative. Chi abbia allarmato il viceministro allungandogli un documento fittizio, non è ancora chiaro.

YEHOSHUA: DOBBIAMO RITIRARCI SENZA CONTROPARTITE

«Le colonie nei Territori sono la macchia di Israele»

«I palestinesi sanno bene che pure riconoscendo lo Stato ebraico e accettando la pace una parte della loro terra non sarà mai restituita»

intervento
Avraham Yehoshua

IL TERMINE che si sta affermando nell'arena politica mediorientale in seguito alla costruzione della barriera di sicurezza e al piano del capo del governo israeliano Sharon di un ritiro parziale dai territori è: unilateralismo.

Ricordiamo che alla fine della guerra dei sei giorni - nel giugno 1967 - il consiglio di sicurezza dell'Onu approvò all'unanimita' la risoluzione 242, che ancora oggi rappresenta il punto di partenza per un qualsiasi accordo fra palestinesi e israeliani. E così, in breve, recita quella risoluzione: la guerra del giugno 1967, ingaggiata da Israele contro Egitto, Siria e Giordania, portò lo stato ebraico alla conquista di territori appartenenti a quelle nazioni ed era giustificata dalla necessità di difendersi dalle minacce di aggressione di quegli stati e dal concentramento di truppe contro di esso. Il consiglio di sicurezza dell'Onu non chiede quindi a Israele di ritirarsi incondizionatamente dai territori conquistati ma di farlo solo dopo la firma di un accordo di pace con gli stati arabi e l'adozione di appropriate misure di sicurezza quali la smilitarizzazione dei territori, la limitazione del numero di truppe autorizzate a presidiarli e la rimozione di armi pesanti.

In un primo tempo gli stati arabi respinsero quella risoluzione pretendendo il ritiro immediato dell'esercito israeliano e si rifiutarono di condurre negoziati diretti con lo stato ebraico. Quel rifiuto segnò l'inizio di lunghi anni di ostilità e di scontri bellici fino alla guerra dello Yom Kippur, dopo la quale vennero avviati negoziati che si conclusero con la firma di un accordo di pace definitivo con l'Egitto, basato sulla risoluzione 242.

Sul fronte israeliano tutti gli schieramenti politici accettarono il principio che un ritiro totale, o parziale, dai territori conquistati sarebbe avvenuto solo dopo la conclusione di un negoziato diretto con la controparte araba e la firma di un accordo che garantisse pace e sicurezza. L'idea di un'iniziativa unilaterale era infatti ritenuta inaccettabile, giacche' sarebbe stato come ammettere che non solo la guerra dei sei giorni non era stata un legittimo atto di difesa ma che analoghi comportamenti aggressivi da parte araba avrebbero potuto dar frutti in futuro. E poichè in seguito a un accordo di pace Israele avrebbe restituito dei territori mentre gli arabi si sarebbero limitati a firmare una semplice dichiarazione d'intenti, sembrava che qual principio (territori in cambio di pace) non fosse solo vitale ma anche moralmente giusto.

Gran parte dei sostenitori della sinistra (e io fra loro) ha accettato questo principio, eccezion fatta per chi, non credendo nella volontà degli arabi (soprattutto dei palestinesi) di concludere una pace vera con Israele e di riconoscere il suo diritto di esistere, sosteneva già negli anni settanta la necessità di un ritiro unilaterale e la fine dell'occupazione; una situazione che avrebbe potuto avvelenare moralmente la società israeliana.

I sostenitori della destra, o il blocco nazionale, come amano autodefinirsi, si sono sempre opposti a ogni iniziativa unilaterale. Non solo perchè non credevano nella volontà o nella capacità degli arabi di concludere una pace soddisfacente ma anche perchè ritenevano che il vantaggio strategico che i territori conquistati potevano offrire avrebbe garantito una pace «de facto» migliore di qualsiasi accordo.

Essendo però impossibile giustificare una posizione politica contraria a ogni negoziato, anche la destra sosteneva il principio del dialogo a condizione che i palestinesi ponessero fine agli atti di terrorismo e riconoscessero il diritto di esistere di Israele (ritenendo che quand'anche si fossero verificate queste condizioni le concessioni alla controparte sarebbero state minime).

Ma ecco che negli ultimi anni tale principio ha subito un'erosione non solo tra i sostenitori della sinistra ma anche tra quelli della destra. Il primo ritiro unilaterale concluso senza alcun accordo è avvenuto nel sud del Libano, nel 2000, e come conseguenza nella zona si è ristabilita una calma relativa. Ora si parla di un ritiro, o di una separazione unilaterale, anche dai territori occupati da Israele nel 1967.

Si sta dunque sgretolando uno dei principi da anni alla base della politica israeliana? Ha davvero ragione chi, soprattutto fra i sostenitori della destra, ma anche fra quelli della sinistra (come Yossi Beylin) vede in questa scelta una resa al terrorismo e un incitamento a nuove azioni di violenza? E' plausibile prevedere che anche qualora tornasse la calma, sarebbe solo temporanea e non favorirebbe una soluzione a lungo termine?

Illustrerò la mia posizione sull'argomento e cercherò di motivarla.

Se lo stato di Israele non avesse creato degli insediamenti nei territori occupati ma vi avesse mantenuto solo dei presidi militari io sarei rimasto fedele al principio che un eventuale ritiro deve avvenire solo in cambio di un accordo e dell'impegno dei palestinesi di vivere in pace con Israele. Ma siccome sono stati creati degli insediamenti in violazione al principio della risoluzione 242 dell'Onu, è giusto che quegli insediamenti ora vengano smantellati.

«Gli insediamenti non prevengono il terrorismo anzi lo incoraggiano rendendo necessario l'intervento delle truppe a loro difesa e creando anche forti disagi alla popolazione locale»

Il premier israeliano Ariel Sharon

Quale messaggio ha infatti trasmesso Israele stabilendoli? Che anche nel caso i palestinesi riconoscessero lo stato ebraico e si impegnassero a vivere in pace con esso, una parte dei loro territori non gli verrebbe mai restituita.

Un'eventuale presenza militare israeliana in un futuro stato palestinese sarebbe giustificata dal bisogno di garantire la smilitarizzazione della zona e di impedire il ricrearsi di nuove, pericolose, basi terroristiche. Tale presenza sarebbe limitata a un'area specifica, avrebbe uno scopo ben definito e una volta raggiunta la pace potrebbe essere smantellata. Così è stato nel caso di basi americane e sovietiche in diversi punti del mondo. Ma la presenza di civili implica significati diversi. In primo luogo non è giustificata dal bisogno di mantenere la sicurezza. In secondo luogo non previene gli atti di terrorismo, anzi, li incoraggia, rendendo necessario l'intervento di truppe militari a protezione dei coloni e creando così forti disagi alla popolazione locale. In terzo luogo, quando dei civili si stabiliscono in un luogo, non intendono abbandonarlo nel caso dovesse arrivare la pace. Il messaggio alla controparte quindi è che anche qualora si dovesse arrivare a un accordo il prezzo, in termini di territorio, è già stato pagato.

La costruzione di insediamenti, osteggiata da tutto il mondo (compresi gli stati amici di Israele) ha minato il principio alla base della risoluzione 242 dell'Onu - territori in cambio di pace - riconosciuto e accettato da tutta la sinistra israeliana. Da un punto di vista etico è quindi imperativo ora evacuare alcuni insediamenti senza esigere alcuna contropartita dai palestinesi. Nel momento in cui il ritiro verrà completato e un nuovo confine stabilito (per quanto non definitivo e concordato come vogliono i palestinesi), Israele riacquisterà il diritto morale di difendersi contro possibili aggressioni e atti di terrorismo.

Chi dunque si lamenta che nella situazione attuale eventuali concessioni unilaterali rappresenterebbero un «premio al terrorismo» (soprattutto fra i sostenitori della destra ma anche fra quelli della sinistra), deve rendersi conto che sono stati gli insediamenti, e non l'occupazione militare, a macchiare moralmente Israele. E anche i palestinesi che non sono disposti a concludere un accordo di pace fintanto che non verrà riconosciuto il loro diritto al ritorno dei profughi e altre rivendicazioni, devono rendersi conto che lo smantellamento degli insediamenti a Gaza e il ritiro dell'esercito cambierà lo stato delle cose. Se vorranno continuare a combattere devono aspettarsi reazioni più dure e intransigenti dagli israeliani e quindi farebbero bene a considerare con accortezza i loro passi. A giudicare dalle prime reazioni, piuttosto incoraggianti, sembra che anche i palestinesi più estremisti capiscano che un nuovo equilibrio sta per essere stabilito e ho quindi l'impressione che dopo un eventuale ritiro potrà tornare a regnare la calma nella regione (come nel caso del Libano) e non vi saranno nuove recrudescenze del terrorismo.

La parte palestinese del punto di controllo al valico di Erez distrutto dall'esplosione dell'auto kamikaze

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
"L'AUTORE"
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle complessive, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandata, entro il 31 Marzo 2004, esclusivamente a: Premio "L'Autore", Settore "S", Casella Postale 3 - 50018 Le Bagnese-San Giusto (Firenze). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è previsto tasso di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, su richiesti, a completo spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 31 MARZO 2004

IN LIBRERIA

Tiziano Morgante
RAGIONE ED EMOZIONE
L'aspetto emozionale quale elemento fortemente incisivo per la crescita e la formazione armoniosa dell'uomo
Firenze Athenaeum

Giampiero Moscovi
QUESTA E' L'IPNOSI
Storia, tecniche e esercizi
Presentazione di Marcello Cesa-Bianchi
Prefazione di Angelo de' Micheli
Firenze Athenaeum

Erica Borio Alma
MELOS E PATHOS
Musica, scrittura e sentimento
Ascoltare e leggere: due azioni guidate dal "sentire"
Firenze Athenaeum

Giovanni Spizzichino
IMPARARE A VIVERE VIVENDO
Gli "ingredienti" di base per imparare a vivere per svincolarsi dal meccanismo del "giudizio" degli altri
Firenze Athenaeum

Firenze Libri - Via Duccio di Buoninsegna 13 - 50143 Firenze
www.firenzelibri.com

IL «GUARDIAN» ANTICIPA LE MEMORIE DELL'EX ISPETTORE ONU

L'ex ispettore Onu Hans Blix (a destra) col presidente ucraino Kuchma

Blix: «A Blair è mancato ogni senso critico»

■ «Mancanza di senso critico»: Hans Blix, il capo degli ispettori dell'Onu, ha di nuovo criticato il premier britannico Tony Blair per la decisione di intervenire militarmente in Iraq, specialmente per quanto riguarda l'analisi delle informazioni fornite dai servizi segreti. Come riferisce il quotidiano britannico The Guardian, Blix ha sottolineato l'ammissione fatta da Blair sulle informazioni dei servizi, da non considerare «fatti accertati»: eppure, questa è la maniera nella quale sono state presentate alle Nazioni Unite prima della guerra, il modo «nel quale Stati Uniti e Gran Bretagna cercavano di venderle», ha spiegato l'ex capo degli ispettori. Blair ha cercato di presentare se stesso come un uomo ossessionato dalla minaccia delle armi di distruzione di massa e dal terrorismo, conscio però dei limiti del materiale fornito dall'intelligence: dalle memorie di Blix, di cui il Guardian ha pubblicato ieri alcuni estratti, emerge tuttavia un ritratto diverso del premier. Blair sarebbe stato convinto fino alla credulità dai rapporti dei servizi, ed imbevuto di un entusiasmo quasi religioso nel combattere contro il male. Il presidente francese Jacques Chirac, al contrario, riteneva che le agenzie di sicurezza occidentali «si stessero ingannando l'un l'altra» e che gli arsenali iracheni non esistessero; per l'Eliseo la guerra rapprresentava la soluzione peggiore in quanto avrebbe danneggiato l'immagine dell'Occidente nei Paesi musulmani. Blix, intervistato nella sua casa di Stoccolma, ha tenuto a precisare di non ritenere Blair in cattiva fede, ma lo ha criticato per «mancanza di senso critico»: le stessa famosa affermazione sui 45 minuti, minimizzata da Blair, era stata presentata come qualcosa di chiaramente minaccioso. Alla fine di gennaio del 2003 gli ispettori avevano visitato un gran numero di siti indicati da americani e britannici, senza trovare traccia di armi; Londra e Washington, ha spiegato Blix, hanno allora reagito troppo in fretta: «Avrebbero dovuto poco a poco rendersi conto che non c'era alcun arsenale».

DOPO I VARI RINVII L'ULTIMA PAROLA TOCCA ALLA GUIDA SPIRITUALE DEGLI SCIITI

Sistani decide sulla sorte della Carta irachena

La Casa Bianca si prepara a imporre sanzioni economiche contro la Siria

BAGHDAD

La sorte della Costituzione provvisoria irachena appariva ieri affidata alla guida spirituale degli sciiti, il Grande Ayatollah Ali Sistani, cui alcuni esponenti del Consiglio di governo transitorio si sono rivolti dopo che venerdì certe sue riserve sul testo della legge fondamentale li avevano indotti a bloccarne la firma all'ultimo minuto. Ora lo sciita Mohammad Bahr al-Ulum, presidente di turno del Consiglio, dice di sperare che la firma avvenga domani.

Una delegazione di membri sciiti del Consiglio si è recata a Najaf, la città santa nell'Iraq centrale dove vive al Sistani, recluso da anni nella propria residenza. I delegati sono stati ricevuti, non dal grande ayatollah, ma da suo figlio Mohammad Rida Sistani, che funge anche da suo braccio destro, e da alti dignitari religiosi.

«Naturalmente stiamo cercando una soluzione che soddisfi tutte le parti», ha detto ai giornalisti a Najaf un influente esponente sciita del Consiglio di governo, Mowaffaq Rubai, precisando che le consultazioni proseguono oggi e forse anche domani mattina. Secondo il presidente di turno al-Ulum, la Costituzione potrebbe essere firmata domani alle 14 locali (le 12 in Italia). Sul testo era stato raggiunto un accordo, ma ieri, quando tutto era pronto per la cerimonia, le obiezioni espresse da Sistani e sollevate pubblicamente da cinque componenti sciiti del Consiglio di governo, hanno costretto a un imbarazzante rinvio della firma tanto agognata dagli amministratori americani.

La clausola più contestata dà di fatto alla minoranza curda un diritto di veto sulla Costituzione definitiva, nonostante gli sciiti rappresentino oltre il 60 per cento della popolazione. Un altro problema è la futura presidenza, che gli sciiti avrebbero voluto composta da cinque membri, mentre il testo della Costituzione parla di un presidente e di due vice. I più estremisti hanno poi sempre premuto per un testo ispirato esclusivamente all'Islam, mentre esso stabilisce che la fede musulmana è la religione ufficiale dello Stato e che rappresenta una fonte per la legislazione, ma non l'unica.

Nell'Iraq del dopo Saddam Hussein esiste una nuova generazione di «scomparsi». Ma anziché essere rinchiusi nelle segrete, situate sotto il

Le obiezioni espresse dal Grande Ayatollah hanno costretto ad un imbarazzante rinvio della firma agognata da Washington
Il New York Times rivela «Diecimila iracheni prigionieri degli americani Uno ha undici anni»

letto del fiume Tigri, come succedeva durante la dittatura del Raiss di Baghdad, sono reclusi in qualche prigione americana nel territorio iracheno. A rivelarlo è il quotidiano americano New York Times, secondo il quale sono oltre 10.000 gli uomini detenuti. Secondo il registro costantemente aggiornato dai funzionari militari il prigioniero più anziano avrebbe 75 anni, mentre quello più giovane solo undici. Si tratta di persone sulle quali, secondo gli ufficiali americani, pendono accuse gravi. I prigionieri, arrestati durante i raid e le perquisizioni - ancora tante - da parte delle truppe Usa, avrebbero preso parte o ideato molti degli attentati che hanno in questi mesi causato la morte di soldati americani e civili iracheni.

Ieri un attentato è stato sventato a Baghdad, dopo che artificieri americani hanno disinnescato un ordigno individuato da un casa poliziotto davanti all'hotel Palestine a Baghdad, dove alloggiano numerosi stranieri, mentre quattro militari Usa sono rimasti feriti in uno scontro a fuoco nel «triangolo sunnita», a Ovest della capitale. Tre iracheni sono stati uccisi in serata in una sparatoria con i militari britannici, sette dei quali sono rimasti feriti. Sull'episodio, che presenta aspetti poco chiari, il comando britannico ha aperto un'inchiesta. «Una folla ha cominciato a raggrupparsi nel villaggio - ha spiegato una portavoce del ministero della Difesa, a Londra - e la situazione ha cominciato a rivelarsi ostile. I militari hanno chiamato rinforzi, e si sono trovati sotto una nutrita sparatoria». I militari britannici sono stati bersagliati con razzi esplosivi e mitragliatrici pesanti, e sono stati salvati da una pattuglia in servizio nelle vicinanze. Non si è ancora capito perché la sparatoria sia cominciata, e nemmeno è dato sapere se gli iracheni uccisi fossero civili o miliziani.

Frattanto l'amministrazione Bush starebbe pianificando l'imposizione nel giro di qualche settimana di sanzioni contro la Siria, che accusa di sostenere i gruppi terroristici e di non fare abbastanza per fermare il flusso di guerriglieri verso l'Iraq. A scriverlo, citando funzionari del Congresso statunitense e altre fonti è stato ieri il quotidiano israeliano «Haaretz» sul suo sito online. Le sanzioni, secondo diverse fonti, sarebbero di tipo economico più che diplomatico. [e. st.]

«HIDALGO», RITRATTO DI UNA AMERICA CHE PIACE A BUSH E CHENEY

Il cowboy che sconfisse Bin Laden

Negli Usa esce un film d'azione manifesto dei conservatori

retroscena
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

QUANDO durante il braccio di ferro all'Onu sulla guerra in Iraq venne chiesto in tv al vicepresidente Dick Cheney se si rendeva conto che molti in Europa accusavano l'America di comportarsi da cowboy, lui rispose: «Non vedo cosa ci sia di male nell'essere un cowboy». Per capire cosa aveva in mente Cheney per cowboy bisogna vedere «Hidalgo», il film di ultima uscita che racconta di predoni sgominati, donne che scoprono i loro diritti e sceicchi che accettano di stringere la mano dell'Occidente. Nei cinema dell'America immersa nella campagna elettorale «Hidalgo» è l'epopea di un cowboy del West che sceglie di mettersi alla prova nei deserti d'Arabia, portando sullo schermo quei valori e simboli dei neoconservatori di George Bush che analisti e critici liberal considerano grossolani e superficiali.

Siamo nel 1890 e Frank Hopkins (al secolo Viggo Mortensen ovvero l'Aragorn che si batte nelle forze del bene nell'ultimo episodio del Signore degli Anelli) è il «Ragazzo Blu», un cowboy nato dall'amore fra un bianco ed una sioux a Laramie nel Wyoming, lo Stato del vicepresidente Cheney. Hopkins attraversa il West con il suo pezzato e selvaggio mustang nelle vesti di pony-express della cavalleria agli ordini dei generali Miles e Crook. Mezzosangue, sempre coperto di polvere, compagno di caccia di Buffalo Bill, amante delle donne e del bere, Hopkins, è l'incarnazione del West ed equipara l'intelligente e resistente mustang a George Washington come simbolo dell'America. La sua abilità con i cavalli selvaggi durante un rodeo colpisce l'inviato di uno sceicco d'Arabia che lo sfida a cimentarsi con beduini e principi arabi nella corsa più terribile: «Oceano di Fuoco», quasi cinquemila chilometri di solitudine e sole dallo Yemen alla Siria, attraversando la penisola arabica e l'Iraq fra tempeste di sabbia, temperature proibitive ed ondate di cavallette giganti. La geografia è quella della guerra al terrorismo lanciata da Bush dopo l'11 settembre in risposta agli attacchi terroristi di Al Qaeda e quanto avviene nelle due ore del film - realizzato dal regista Joe Johnston sulla base di una storia realmente accaduta - assomiglia ad una miniatura dei rapporti fra Stati Uniti e mondo arabo visti con gli occhi dei neoconservatori. Il cowboy all'

Due sequenze del film con Viggo Mortensen, Omar Sharif e Zuleikha Robinson

Il protagonista alla fine dell'800 sfida gli sceicchi in una terribile corsa a cavallo e li batte

Uno dei predoni assomiglia al capo di Al Qaeda. E la bella Jazira ama lo yankee

inizio, sebbene sia stato invitato ed abbia pagato una lauta somma per partecipare, non è affatto benvenuto. Viene irriso da alcuni beduini che lo ritengono un debole ingenuo e minacciato da altri che lo vogliono uccidere. L'aiutante che gli viene affidato lo implora di «rinunciare e tornare indietro per evitare il peggio» con un vocabolario simile a quello usato da alcuni leader arabi per scongiurare l'attacco all'Afghanistan prima ed all'Iraq poi. Tutti considerano il cowboy un infedele e lo sceicco interpretato da Omar Sharif - che porta il nome della capitale saudita Riyadh - diffida di lui al punto che non vuole neanche toccarlo per timore dell'impurità e di perdere il potere di indovinare il futuro.

Ma durante la sfida nel deserto i valori del determinato cowboy che parla a voce bassa e rispetta le usanze altrui, lentamente si impongono. E' lui che scopre un complotto contro lo sceicco e che rischia la vita correndo a liberare dai predoni la figlia Jazira - interpretata da Zuleikha Robinson - con un assalto a cavallo sostenuto dai beduini più fedeli, che ricorda da vicino la prima immagine dell'attacco all'Afghanistan: il soldato americano delle truppe speciali che cavalca con i miliziani dell'Alleanza del Nord contro i taleban del mullah Omar. La vittoria contro gli intrighi e gli agguati che gli vengono tesi nel deserto dell'Iraq conquistano al cowboy la fiducia dell'anziano sceicco, che alla fine vince ogni reticenza, accetta di stringere la mano all'infedele e gioisce quando l'americano taglia per primo il traguardo con il mustang sanguinante.

Ma è la bella Jazira che con i suoi comportamenti descrive più d'ogni altro il cambiamento d'approccio verso l'Occidente. Obbligata dai costumi tribali a vivere da reclusa ed a nascondersi dietro il velo, trova in Hopkins un interlocutore a cui narrare la propria solitudine e svelare il desiderio di una vita più libera, dove le può essere concesso di cavalcare e di mostrare il volto. La sconfitta dei predoni - con scene che vogliono essere una via di mezzo fra Indiana Jones e Lawrence d'Arabia - coincide con la decisione dello sceicco di chiedere al cowboy di «restare» esprimendo gratitudine per quanto ha fatto per la sua famiglia. Qualcosa di simile a ciò che alcuni esponenti neoconservatori - come Richard Perle e Paul Wolfowitz - si erano auspicati avvenisse in Iraq come esito della deposizione di Saddam. Ma il cowboy rifiuta. «Ho una mia casa» risponde, tornando nel West come stanno facendo in queste settimane marines e fanteria impegnati nella più vasta rotazione di truppe avvenuta dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Assieme ai predoni - uno dei quali con fattezze che ricordano Osama bin Laden - l'altra sconfitta è una donna bianca che si sente a proprio agio nel deserto ma si svela presto regina degli intrighi, somma dei difetti che alcuni nell'amministrazione Bush rimproverano all'approccio post-coloniale degli europei.

Martino: «Gli elicotteri italiani non sono a rischio»

E' polemica per i quattro militari che si sono rifiutati di volare in Iraq sostenendo che i velivoli non sono sicuri

Andrea di Robilant

ROMA

«I nostri elicotteri sono essenziali per il trasporto di materiali, di persone e di feriti e quindi non se ne può fare a meno. Hanno standard di sicurezza pari a quelli degli eserciti più moderni. Li abbiamo impiegati spesso e non ne abbiamo mai perduto uno. Quindi, pur tenendo conto che si tratta di mezzi vulnerabili, non si deve essere preoccupati». Il ministro della Difesa Antonio Martino interviene così nella polemica scatenata dalla "messa a terra" di quattro elicotteristi che si sono rifiutati di volare in Iraq, cercando soprattutto di rassicurare l'opinione pubblica sulle condizioni di sicurezza in cui operano i militari italiani.

Ventiquattr'ore prima, il ministro degli Esteri Franco Frattini aveva ammonito con severità che «la paura non può incidere sul servizio dei militari e ci sono principi e criteri che i militari devono osservare senza eccezioni e senza esclusioni». Martino ha preferito evitare giudizi morali sui quattro uomini (due ufficiali e due sotto ufficiali), che sono ancora sotto inchiesta della Procura militare di Roma. Ma ormai la vicenda si è trasformata in un caso politico che divide ancora di più il Parlamento sulla questione del rifinanziamento della missione in Iraq, con la sinistra schierata a favore degli elicotteristi e la destra che li accusa di non essere dei buoni soldati.

«Vediamo ufficiali in Iraq che chiedono di poter svolgere la loro missione in sicurezza e sono mandati sotto processo con la motivazione che non sono adatti a combattere», commenta polemicamente Piero Fassino, leader dei Ds. «Ma non erano stati mandati in missione umanitaria? Questa è la dimostrazione del carattere biforcuto della linea di questo governo». Ancora più esplicito il senatore Gianfranco Pagliarulo, dei Comunisti italiani: «Gli elicotteristi hanno fatto benissimo a rifiutarsi di volare e Frattini lasci perdere la sua ridicola retorica militarista». Il verde Alfonso Pecoraro Scanio avverte che «il Parlamento non deve assolutamente chiudere gli occhi di fronte a questa vicenda gravissima». E Francesco Caruso, portavoce del Movimento dei disobbedienti, definisce i quattro soldati sotto inchiesta «ammirabili eroi» che hanno fatto «una scelta coraggiosa» e dovrebbero sfilare a testa alta alla manifestazione del 20 marzo.

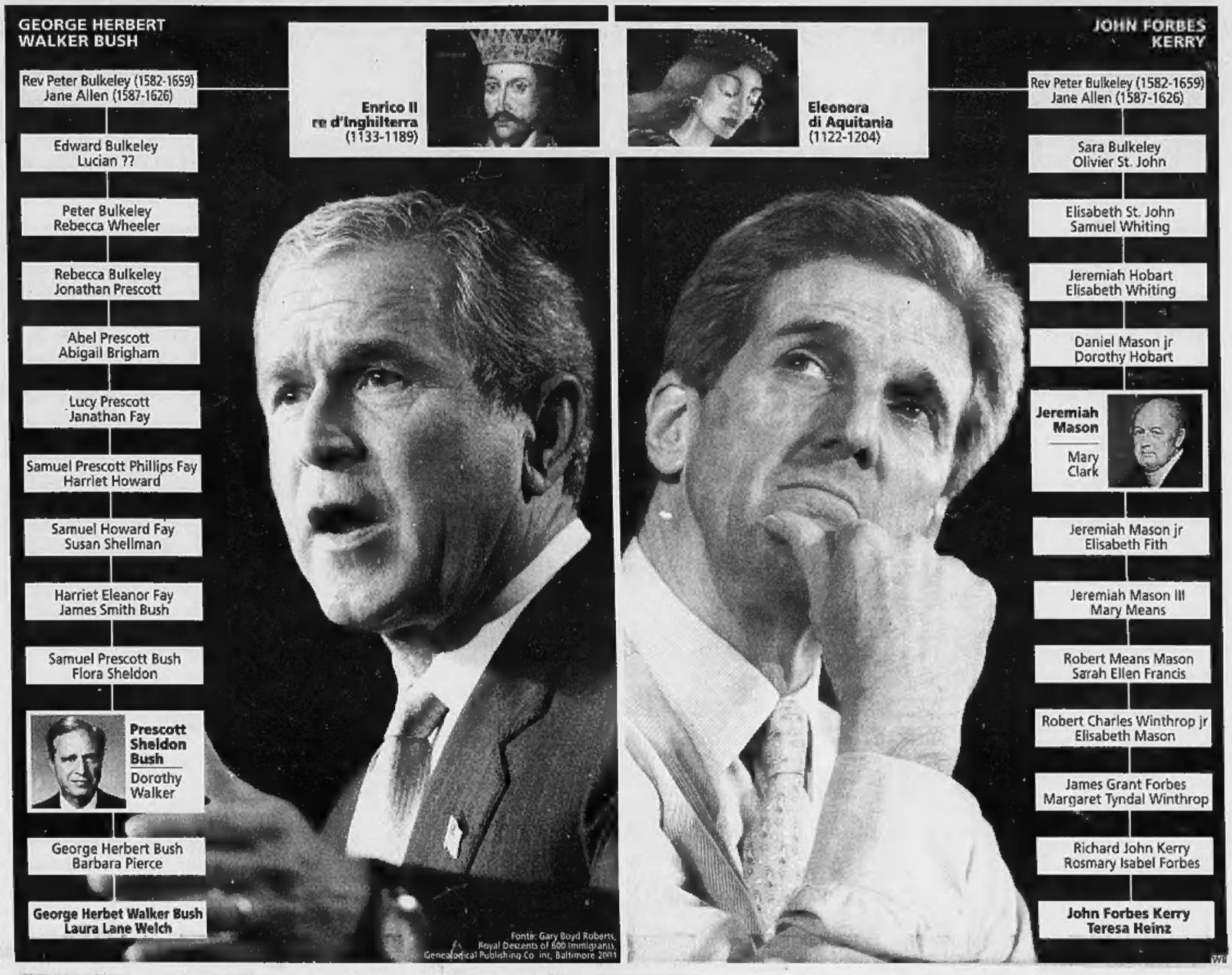
L'opposizione attacca «Ma non era una missione umanitaria? Ci sono ufficiali che chiedono di lavorare bene e sono processati per ammutinamento»

Tutt'altra atmosfera nel centro destra. E Michele Bonatesta, senatore di Alleanza nazionale, considera l'atteggiamento di Fassino, «che di fatto finisce per istigare i nostri soldati alla disubbedienza», quasi peggio di quello degli elicotteristi. «Questo clamore non giova a nessuno. Per cui stendiamo il velo del silenzio su questa vicenda e lasciamo alla procura militare il compito di accertare verità e responsabilità». Gregorio Fontana, deputato di Forza Italia, accusa la sinistra di «esaltare come eroi quattro militari che non se la sono sentita di svolgere il compito loro assegnato» pur di alimentare polemiche contro il governo Berlusconi. «Per quanto ci riguarda noi stiamo volentieri dalla parte di chi fa il proprio dovere». E c'è chi intravede in questa vicenda una trama più ampia. Come ad esempio il senatore dell'Udc Maurizio Ronconi, il quale vede «la possibilità che dall'Italia qualcuno lavori per minare l'impegno generoso dei militari italiani». E dunque sarebbe bene «che esercito e intelligence indagassero in questo senso e poi riferissero in Parlamento».

Il generale Gian Marco Chiarini, comandante della task force italiana in Iraq ha dichiarato ieri all'Ansa che «volo spesso sugli elicotteri dell'esercito e non ci sono mai stati problemi». Ma in difesa degli elicotteristi si è schierato il Cocer Esercito (il sindacato): «Quattro militari con molti anni di servizio sulle spalle non si spaventano se vengono mandati in missione. Accusare dei soldati che doverosamente sollevano il problema della congruità dei mezzi a disposizione è ingiusto e pericoloso».

LE RICERCHE GENEALOGICHE SI INTRECCIANO CON LA CAMPAGNA ELETTORALE

Il candidato democratico è sicuramente più nobile grazie al primo governatore del Massachusetts che via via riconduce a Giacomo I
La tradizione vuole che questo criterio serva per stabilire chi ha maggiori possibilità di diventare presidente



personaggi
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Il sangue reale di BUSH e KERRY

GEORGE W. Bush e John F. Kerry hanno in comune non solo aver frequentato l'Università a Yale, essere membri a vita della setta segreta «Skull and Bones» (Teschio ed Ossa) e la passione per la politica ma anche la il fatto di discendere da Enrico II d'Inghilterra anche se, a conti fatti, Kerry ha nelle vene più sangue blu del presidente.

Ad affermarlo è Gary Boyd Roberts, studioso della Società di genealogia di Boston ed autore di numerose ricerche sulle origini dei personaggi illustri: iniziò ad occuparsi dei presidenti americani a metà degli anni Ottanta, dei Bush in particolare all'inizio dei Novanta, di Kerry dal 1999 ed ha realizzato anche uno studio ad hoc sugli antenati americani del Principe Carlo d'Inghilterra. Il suo ultimo libro «The Royal Descents of 600 Immigrants» - gli antenati reali di 600 immigrati nelle colonie americane - documenta il sangue blu di George Bush, John Kerry ed anche di Howard Dean, l'ex governatore del Vermont sconfitto nelle primarie democratiche dopo essere stato per diversi mesi il grande favorito alla nomination. «Bush ha fra i suoi antenati nove immigrati che avevano sangue blu nelle vene mentre Kerry ne ha undici - spiega lo studioso di Boston - e fra i rispettivi alberi genealogici vi sono almeno tre punti certi di intersezione, oltre che nobili i due sono anche imparentati». Fra queste «intersezioni» c'è quella che porta direttamente ad Enrico II d'Inghilterra per via del reverendo Peter Bulkeley - sedicesimo grado di discenza - la cui figlia Elisabeth si sposò con Richard Whittingham, da quale discende Kerry, mentre il figlio Edwards fece un matrimonio dal quale, dieci gradi di parentela dopo, dicende Bush. «Questo intreccio di legami famigliari non deve sorprendere troppo perché tutti coloro che sono originari dalle zone a nord di New York ed hanno parenti che risalgono al periodo delle colonie - sottolinea Boyd Roberts - hanno dei legami di sangue, gli intrecci da queste parti sono assai comuni». La causa è da ricercarsi in quanto avvenne dopo il 1776, allorchè le poche migliaia di coloni immigrati soprattutto dalla Gran Bretagna che risiedevano nel New England nel giro di qualche generazione si moltiplicarono diventando milioni. Da un punto di vista genealogico la popolazione del New England si divide in due grandi gruppi: chi arrivò prima e chi dopo la rivoluzione. I discendenti degli immigrati originari di fatto oggi sono tutti parenti perché ciò che avvenne all'epoca fu che il boom di nascite successivo alla rivoluzione si dovette a matrimoni fra famiglie che abitavano da tempo nella stessa regione.

A conclusioni simili sul sangue blu di George Bush e John Kerry è arrivato Harold Brooks-Baker, direttore della «Burk's Peerage», manuale britannico dell'aristocrazia. «Sebbene le ricerche da noi fino a questo momento compiute non possano dirsi ancora del tutto complete emerge però con chiarezza il fatto che Kerry ha sicuramente più connessioni con la famiglia reale, ed è dunque più nobile, del presidente George Bush» ha dichiarato Brooks-Baker alle tv Cnn, confermando che «entrambi sono possono dirsi imparentati con la regina Elisabetta d'Inghilterra».

I due sfidanti sono accomunati da capostipiti che possono risalire fino al re Enrico II I loro antenati sbarcati con i primi coloni hanno intrecci comuni

Per quanto riguarda Kerry le origini reali sono da rintracciarsi nel primo governatore del Massachusetts, John Winthorp. «E' una strada che ci porta a re Giacomo I, che fu il primo a tradurre la Bibbia, e su fino ai Windsor ed agli Hannover» assicura Brooks-Baker mentre per Boyd Roberts fra gli antenati di spicco del candidato democrativo c'è un altro governatore dello stesso Stato, Thomas Dudley che aveva alle spalle una famiglia in gran parte italiana. «E' ben noto che Dudley discendeva direttamente dagli Orsini ed anche dalla famiglia romana dei Colonna e, in maniera più remota, dai Farnese di Parma e dai Medici di Firenze» sottolinea il ricercatore. Tanto nel caso di Dudley che di Withorp il sangue blu arriva a Kerry da parte di madre perché il padre aveva alle spalle tutt'altra storia: il nonno Friz Kohn e la moglie, entrambi ebrei originari di una zona oggi dentro i confini della Repubblica Ceca, immigrarono negli Stati Uniti dall'Austria all'inizio del Novecento dopo essersi convertiti al cattolicesimo modificando il loro cognome in «Kere».

Tradizione vuole che la dose di sangue blu che scorre nelle vene di un candidato può essere un criterio utile per indovinare chi diventerà presidente. Nel 2000 non ci fu praticamente storia: Bush, discendente di Enrico III, Enrico II ed anche dalla sorella di Enrico VIII Maria Tudor, che fu anche moglie di Luigi XI di Francia, aveva di fronte in Al Gore un rivale democratico che poteva vantare meno ascendenze. Fra gli altri presidenti che hanno potuto vantare antenati con il sangue dei reali di Inghilterra vi sono stati George Washington, Thomas Jefferson, Theodoro e Franklin Roosevelt e Ronal Reagan. Il fatto che Kerry si trovi adesso avvantaggiato rispetto a Bush per il fatto di avere alle spalle undici parenti reali contro nove fa azzardare a Brook-Baker che «forse è lui il favorito». Almeno per quanto riguarda il conteggio dei cromosomi.

I PRECEDENTI

Le nobili origini dei presidenti

E' lunga la lista dei presidenti degli Stati Uniti che possono vantare legami di sangue con la nobiltà o la famiglia reale britanniche. Anche George Washington, primo presidente americano aveva nel suo albero genealogico numerosi esponenti di sangue blu, i cui discendenti furono tra i primi colonizzatori del New England fin dal viaggio del Mayflower.
Bush e Kerry discendono direttamente da Enrico II e Eleonora d'Aquitania (dal loro matrimonio nacque Riccardo Cuor di Leone). Oltre a Washington e ai due Bush, padre e figlio, l'elenco dei presidenti americani di nobili origini comprende John Quincy Adams, Grover Cleveland, John Calvin Coolidge, Gerald Ford, Ulysses S. Grant, Benjamin Harrison, William Henry Harrison, Rutherford Birchard Hayes, Thomas Jefferson, James Madison Jr., James Monroe, Teodoro Roosevelt, Franklin D. Roosevelt e George Washington. Gli studiosi di araldica sostengono che un candidato con sangue blu ha più possibilità di battere un rivale «plebeo».

LA FATWA DI TRE CELEBRI RELIGIOSI IRANIANI SULLE PUNIZIONI CORPORALI AI FIGLI

Sì degli ayatollah allo scapaccione, ma senza esagerare

TEHERAN

È lecito, per l'Islam, lo scapaccione affibbiato al figlio bambino che non vuole ubbidire? Sull'argomento si sono cimentati tre grandi ayatollah sciiti iraniani, giunti praticamente alla stessa conclusione: quando ci vuole, ci vuole. Ma bisogna colpire piano e non lasciare segni. La questione è stata posta dall'agenzia iraniana degli studenti Isna ai grandi ayatollah Sanei, Sistani e Musavi Ardebili, ciascuno dei quali ha risposto con la sua «fatwa», cioè decreto religioso.

Alcuni estratti sono stati pubblicati ieri dal quotidiano Hambastegi. Percuotere un essere umano, di chiunque si tratti, ha detto il «progressista» Sanei, è «haram», cioè contro la religione islamica. Ma quando ci si trova davanti a un figlio o a una figlia piccoli e si deve ricorrere a rimedi estremi per impedire loro di cadere nella «corruzione morale» o di compiere «atti impropri», allora sono consentiti «al massimo cinque o sei percosse». I colpi, però, devono essere tali da non provocare ferite o cambiamenti nel colore della pelle». Cioè, da quanto sembra di capire, non deve trattarsi di ceffoni che lascino arrossamenti. Una precisazione quanto mai opportuna visto che l'agenzia degli studenti ha svolto la sua indagine tra gli ayatollah dopo un tragico episodio di cronaca che ha visto una madre arrestata dopo che la figlia, di nove anni, era morta per le percosse subite.

Il problema della violenza sui bambini è spesso affrontato dalla stampa in Iran, e da qualche anno è entrato anche in funzione un «telefono azzurro» a Teheran. Quello dalla difesa dei bambini, oltre che delle donne, è uno dei cavalli di battaglia da molti anni anche del Premio Nobel per la pace Shirin Ebadi nella sua professione di avvocato. Qualche scappellotto che non provochi danni non è un problema, conferma il grande ayatollah Musavi Ardebili. Ma i genitori vi possono ricorrere solo quando siano convinti che «questo è l'unico metodo con il quale possono raggiungere il risultato». Il che lascia supporre che prima debbano essere esperiti con pazienza tutti gli altri. Ma se le percosse dovessero provocare danni, allora il genitore sarà condannato a pagare un risarcimento al figlio («dieh») oppure addirittura a subire lo stesso danno in base alla legge dell' «occhio per occhio, dente per dente» («qesas»).

In genere, nell'applicazione di questa regola islamica, ad infliggere l'offesa fisica può essere personalmente la stessa parte lesa. Ma è probabile che in questo caso il compito sarebbe affidato non allo stesso bambino, ma a un suo rappresentante. Secondo il grande ayatollah Sistani, in generale «le punizioni corporali non sono permesse». Ma «a volte, quando il genitore è obbligato», sono consentiti «tre colpi leggeri», non meglio specificati. L'importante però è che non lascino «nè la pelle arrossata, nè lividi». Se ciò avvenisse, il genitore dovrà pagare un risarcimento deciso dal giudice. E soprattutto, non si possono dare le botte a un figlio quando abbia raggiunto «l'età matura». L'ayatollah non ha specificato cosa debba intendersi con questa espressione: per la legge iraniana si può votare a 15 anni, ma è sufficiente che una bambina abbia nove anni e un maschio 14 perchè si possano sposare. [Ansa]

Sperimentato negli U.S.A. *Pubblicità*
un nuovo preparato che fa Ri-Crescere i capelli

Pochi capelli?

Scoperta Mondiale dalla Ricerca Americana: arriva«Ri-Attivax» Ri-Attiva nuovi capelli

È arrivato in questi giorni per la prima volta in Italia ed è distribuito nelle Farmacie

NEW YORK - I Ricercatori Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung dell'Istituto Dermac-U.S.A. hanno effettuato degli esperimenti su preparati per Ri-Attivare nel tempo la Ri-Crescita di nuovi capelli. Una loro sperimentazione finanziata dalla Kuiper, presentata in una recente conferenza tenutasi a New York, ha dimostrato l'efficacia di un innovativo trattamento ad uso topico d'impiego cosmetico nel Ri-Attivare la Ri-Crescita di nuovi capelli. I Ricercatori Americani hanno scattato, prima e dopo il trattamento, una serie di fotografie a volontari, uomini e donne: già dopo il primo mese di applicazione la Ri-Crescita dei capelli è risultata visibile e la media del conteggio dei capelli si è rivelata aumentata. L'innovativo preparato è già disponibile in questi giorni anche nelle Farmacie Italiane, denominato «Ri-Attivax» "Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli", prodotto e distribuito dalla Kuiper, in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

OGGI IL PAESE ALLE URNE PER IL VOTO POLITICO

Sostenitori del partito socialista in una manifestazione ad Atene alla vigilia delle elezioni

I programmi elettorali delle due formazioni a confronto

■ PASOK

ISTRUZIONE: aumento delle spese per l'istruzione, aumento della percentuale di donne laureate, diminuzione della dispersione scolastica, informatizzazione del sistema scolastico e universitario, raccordo delle università con il mondo produttivo.
SANITÀ: aumento dei servizi e dei sussidi per la protezione sociale, aumento delle pensioni.
POLITICA ESTERA: risolvere prioritariamente la questione cipriota e le relazione tra Grecia e Turchia, rafforzamento della stabilità e della sicurezza nell'area con il sostegno dell'ingresso della Turchia nell'Ue e di altri Paesi balcanici.
ECONOMIA: rafforzamento dell'imprendorialità, incentivi per investimenti stranieri, rinnovamento del sistema fiscale.
SVILUPPO AGRICOLO: aumento dei redditi reali e del benessere degli agricoltori, convergenza economica e sociale dell'economia agricola con il resto dell'economia nazionale.

NUOVA DEMOCRAZIA

ISTRUZIONE: democratizzazione del cittadino con la facilitazione dell'accesso allo studio
POLITICA ESTERA: impegno filoeuropeista, volontà di perseguire il dialogo con la Turchia.
SANITÀ: cambiamento radicale del sistema nazionale della sanità.
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: rinnovamento dell'amministrazione pubblica con una classe dirigente giovane, impegno contro la corruzione.
ECONOMIA: aumento dei posti di lavoro, diminuzione della disoccupazione, convergenza europea.
SVILUPPO AGRICOLO: nuove politiche per la riorganizzazione del settore agricolo.

DOPO OTTO ANNI DI DOMINIO DEI SOCIALISTI

Grecia, conservatori pronti al sorpasso

Nelle elezioni legislative Nuova democrazia favorita dai sondaggi nonostante il bilancio positivo con cui il Pasok si presenta al voto
Alla sinistra può non essere sufficiente il carisma dei Papandreu

Didier Kunz e Claire Trèan
ATENE

I greci si apprestano a votare, oggi, per rinnovare il Parlamento, e i pronostici diffusi alla vigilia dello scrutinio, possono apparire paradossali. Il bilancio del governo uscente da due legislature è ricchissimo. Non solo: l'uomo che lo rivendica, Gheorghios Papandreu, nuovo leader del partito socialista (Pasok), può farsi forte di un notevole carisma. Ma nonostante ciò gli ultimi sondaggi lo danno perdente.

Il duello che lo contrappone al capo del partito conservatore Nuova democrazia, Konstantin Karamanlis - i due partiti nell'insieme dovrebbero raccogliere l'85 per cento circa dei voti -, per Papandreu sarà una difficile scommessa. Il partito di cui difende i colori è al potere in Grecia dal 1989, con l'eccezione di un triennio intermedio *(1990-1993). Ma il bisogno di* alternanza si fa sentire: aveva già fatto pesare la sua influenza nelle ultime legislative, quando il Pasok aveva vinto con un solo punto di vantaggio. Quattro anni più tardi sembra diventare un argomento decisivo.

La possibile alternanza non è più recepita in Grecia come uno sconvolgimento. Il tempo dei confronti pieni di passione e ideologia, nutriti dai ricordi di lotte insanguinate, ormai appartiene al passato. Questo in gran parte grazie a Costas Simitis, totalmente impegnato negli ultimi otto anni di governo (del quale Gheorghios Papandreu era il ministro degli Esteri) a convertire la Grecia all'Europa e all'euro, a pacificare i suoi rapporti con il resto del mondo, a partire dalla Turchia. Otto anni che hanno trasformato l'economia, ma anche la mentalità. Otto anni che hanno avuto ragione degli antichi demoni.

Uno dgli esponenti di Nuova democrazia ha promesso il licenziamento di diecimila persone nel settore pubblico all'indomani dell'eventuale vittoria elettorale. La portavoce del Pasok, Anna Diamantopoulou, che ha la lingua sciolta, ha subito gridato al «pogrom». Altri circoli neo-democratici hanno fatto circolare libretti ultra reazionari e ultra ortodossi in cui Papandreu viene dipinto come un «empio depravato». Il Pasok ha reagito parlando del ritorno della «vecchia destra reazionaria». Konstantin Karamanlis ha a sua volta risposto che brandendo vecchi spettri il Pasok ha ceduto alla tentazione dell'uso di modi di far politica non più attuali.

Konstantin Karamanlis non fa paura, ha commentato un politologo, docente universitario, esprimendo al contempo riserve sui personaggi più duri di Nuova democrazia. Karamanlis - si dice - ha condotto una campagna bonacciona, europeista, portando acqua al proprio mulino e contemporaneamente strumentalizzando le critiche che i piccoli partiti della sinistra hanno fatto a Simitis, sul fatto, per esempio, che la forte crescita degli ultimi anni non ha creato posti di lavoro e che la disoccupazione colpisce soprattutto i giovani. Simitis ha condotto il Paese attraverso un politica di austerità necessaria per approdare all'Euro. Ha fatto, come ha rimarcato un altro politico greco, «i due terzi del lavoro» in materia di privatizzazioni. Konstantin Karamanlis può dotarsi di un passo cauto e non ha bisogno di rivendicare un liberalismo al cento per cento.

Resta il fatto che Costas Simitis ha lasciato al suo delfino la responsabilità di attuare la riforma del settore pubblico e il risanamento di quei legami con ambienti corrotti che intrattiene un partito da così tanto tempo al potere. Lo slogan più «orecchiabile» varato da Nuova democrazia è stato che loro faranno finire lo «Stato del Pasok». Questo risanamento Papandreou lo promette, e lo fa indubbiamente con sincerità. Ma così facendo mette in allarme proprio quei settori che hanno approfittato dello «Stato del Pasok». Preoccupato di posizionarsi nel centro politico, ha benedetto il sostegno che gli hanno dato due transfughi di Nuova democrazia che sono considerate due delle migliori teste pensanti del partito conservatore, Stephanos Manos et Andreas Andrianopoulos. Ma questo passaggio ha confuso la situazione politica. Ciò che il Pasok aveva riguadagnato nel suo elettorato tradizionale mettendo alla propria guida un Papandreu, figlio di Andreas, sembra essersi dissolto in poche settimane.

Copyright Le Monde

Un attacchino incolla le parti di un poster gigante del leader conservatore Kostas Karamanlis ad Atene

I greci sembrano volere una svolta politica Anche Konstantin Karamanlis, come il suo avversario, è erede di una grande «dinastia»

A FAVORE DEL REFERENDUM

Ancora cortei in Venezuela contro Chavez

CARACAS

Sono proseguite anche ieri in Venezuela le manifestazioni di protesta degli oppositori del presidente Hugo Chavez. Decine di migliaia di persone hanno sfilato per le vie di Caracas, per protestare contro la bocciatura del referendum di «richiamo», per il quale erano state raccolte oltre tre milioni di firme. Il corteo di ieri si è svolto pacificamente e non si sono registrati incidenti, contrariamente a quanto avvenuto la scorsa settimana nel corso della quale sono morte almeno otto persone negli scontri tra i manifestanti e Guardia Nazionale.

I manifestanti, vestiti dalla testa ai piedi con i colori della bandiera nazionale venezuelana (il giallo, il blu e il rosso), si sono radunati al centro della capitale cantando slogan anti-Chavez. «Siamo pronti a scendere in strada migliaia di volte fino a quando non sarà accolto il referendum di "richiamo"», ha detto il leader dell'opposizione, Henry Ramos Allup. E ha aggiunto: «Nessuno ci potrà rubare il nostro diritto di rovesciare Hugo Chavez pacificamente».

I leader dell'opposizione hanno raccolto oltre tre milioni di firme prima del 19 dicembre scorso, per richiedere l'indizione del referendum per il richiamo del presidente Chavez, come previsto dalla Costituzione venezuelana. La scorsa settimana, la Commissione elettorale venezuelana ha bocciato la richiesta affermando che solo 1,83 milioni di firme sono state riconosciute valide. Per indire il referendum servono almeno 2,4 milioni di firme valide.

(Apcom)

Ha raggiunto presto la sua Eugenia

Pieraugusto Audi

Lo annunciano con profondo affetto Nonna Lucia, i figli: Mauro con Patrizia, Luca con la moglie Paola e la piccola nipotina Giorgia; il fratello Antonio, la sorella Vittorina con le rispettive famiglie, e tutta la famiglia Pagani. Funerale martedì 9 corr. ore 9 presso la parrocchia dell'Ascensione.
— Torino, 5 marzo 2004.

Zio Mario, Francesco, Lucy ricordano il caro PIERO con immenso affetto.

Gli ex colleghi Skf ricordano con affetto l'AMICO carissimo.

Cristianamente è mancata

Margherita Oddenino ved. Ferrero
anni 92

Con dolore lo annunciano le cognate Maria e Rina, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì 8 alle ore 14,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Moriondo.
— Moncalieri, 5 marzo 2004.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

La moglie Patrizia e il suocero Vinicio a funerali avvenuti annunciano la scomparsa dell'

ing. Maurizio Rolle

— Torino, 6 marzo 2004.

Ci ha lasciato

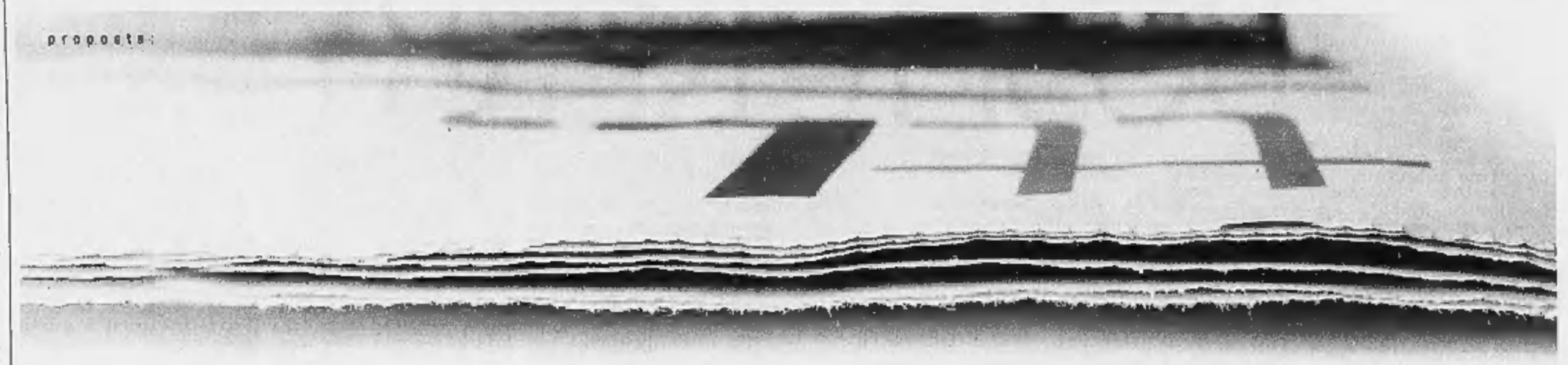
Giorgio Persico

dopo averci riempito la vita di generosità e d'amore. Lo annunciano la moglie Emilia, le figlie Carlotta con Alberto, Giorgio e Margherita; Simonetta e tutti i suoi cari. Rosario chiesa Spirito Santo Grugliasco (Gerbido) domenica 7 ore 19. Funerali Stella San Martino (Sv) lunedì 8 ore 15,30.
— Grugliasco, 6 marzo 2004.

Partecipano al lutto gli amici dell'Alenia:
Carlo Calzia
Giandomenico Cantele
Valter Casaleggio
Ettore Delmastro
Gianni Galliano
Alberto Liberati
Ernesto Lissi
Dario Negro
Efrem Pesce
Giuseppe Russo
Giuseppe Sella
Gabriele Sorli
Renzo Stradella
Liliana Traversa
Luisella e Lorenzo Rostagno
Gruppo Dirigenti Senior.

Si uniscono al dolore della famiglia Francesco, Juri e gli amici.

(continua a pagina 10)



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibri tempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

DS PRUDENTI SUL CONFRONTO CON I RADICALI

Iraq e dialogo con Pannella, opposizione divisa Bertinotti: ormai esistono due sinistre

■ Voto sulla missione in Iraq, pensioni, giustizia: su questi terreni si gioca una partita che contrappone sempre più nettamente, a sinistra, un'area moderata ad una più radicale. Lo rilevano, con toni e accenti diversi, il leader del Pdci e del Prc, sospettosi rispetto ai segnali di apertura ad un'ipotesi di dialogo con i Radicali, e col governo, che vengono dalle fila di Ds e Margherita. Nel Triciclo «si è scatenata una pesantissima offensiva moderata», secondo il segretario del Pdci Oliviero Diliberto. Fausto Bertinotti rileva che il voto sulla missione italiana in Iraq «fa emergere nettamente che ormai esistono due sinistre». Quanto al dialogo ulivista con Pannella, Anna Finocchiaro (Ds) osserva prudente che «in politica si deve sempre ragionare», aggiungendo però che «non sono ancora chiarissimi i termini della relazione fra il centrosinistra e i radicali»

Marco Pannella

BOSELLI AL PATRON DI TISCALI: LAVORIAMO INSIEME PER SUPERARE LE DIFFICOLTÀ

Sardegna, per la sfida alla Regione si va verso la sfida Pili-Soru

■ Appare ormai certo che tra pochi mesi i sardi saranno chiamati a scegliere come «governatore» tra Mauro Pili, leader di Fi nell'isola e già presidente della Regione, e Renato Soru, patron di Tiscali ed esponente di spicco della sempre più folta schiera dei politici non di professione. Manca ancora l'ufficialità, ma alcuni importanti appuntamenti e iniziative dei partiti in questo fine settimana, hanno fatto chiaramente intendere che si è imboccato in entrambi gli schieramenti un percorso ormai segnato. Ieri Soru, intervenendo al congresso regionale dello Sdi-Su, ha detto: «Meglio non fare il matrimonio se la sposa è imposta. Sono disposto a trattare su tutto ma non sulla gestione del potere, né sul listino perché non sono andato al mercato. Il leader dello Sdi Enrico Boselli gli ha fatto gli auguri: «Gli ho detto che si deve lavorare tutti insieme per superare le incomprensioni e le difficoltà di questo momento»

Renato Soru

LA DESTRA FRANCESE ATTACCA IL SINDACO DI PARIGI: PROTEGGE UN CRIMINALE

Caso Battisti, il governo promette «Non rinunciamo all'estradizione»

ROMA

Il 7 aprile, come dicono al Comitato di sostegno per Cesare Battisti, si avvicina in fretta», e ieri il governo italiano s'è fatto sentire di nuovo con voce autorevole. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, è intervenuto per promettere che la procedura di estradizione va avanti indipendentemente dalla scarcerazione di Battisti.

«Le autorità francesi vigilino affinché Cesare Battisti non fugga», chiede Fini. Aggiunge: «La scarcerazione non ci ha fatto e non mi ha fatto piacere». Il vicepremier sottolinea di parlare «con pieno rispetto dell'autonomia delle autorità francesi», e assicura che «l'Italia non rinuncia a chiedere l'estradizione di un terrorista che è stato condannato con sentenze definitive e deve essere assicurato alla giustizia».

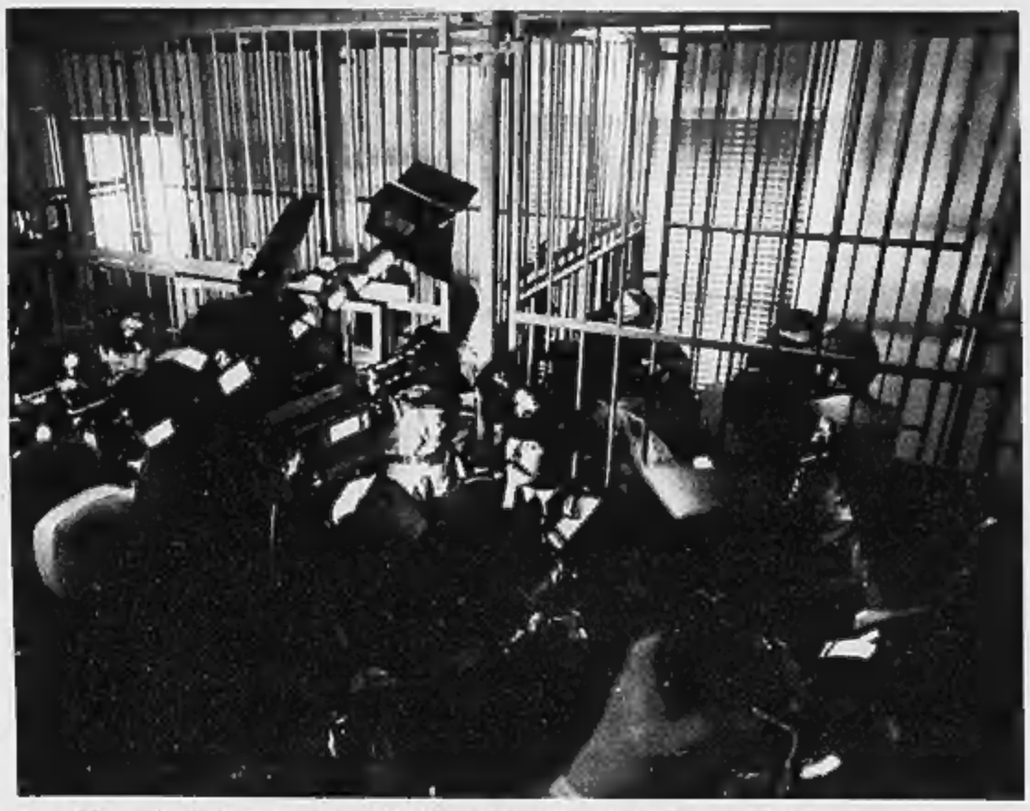
Ancora più severo il giudizio del ministro Gasparri, «il posto di questo Cesare Battisti è il carcere, in Italia, in Francia, ovunque, dopodiché la Francia è un paese autonomo e sovrano rispetto alle decisioni da prendere nei confronti di questo terrorista. Noi rispettiamo la Francia, ma non rispettiamo chi si comporta da terrorista».

Che la decisione della Chambre d'Instruction parigina sulla scarcerazione non abbia nulla a che fare con la procedura di estradizione l'ha spiegato ieri un tecnico come Gerardo D'Ambrosio. L'ex procuratore generale della repubblica di Milano ha anche fornito una sua valutazione sulla vicenda di Battisti. L'Italia, dice, ha fatto «tutti i passi che doveva fare per chiedere l'estradizione. Quello che mi stupisce è l'atteggiamento delle autorità francesi». «Tuttavia - ha chiarito D'Ambrosio - questo primo provvedimento non deve indurre in errore: si tratta di un provvedimento sulla libertà e non di rigetto dell'estradizione. Io mi auguro che il rigetto non ci sia. Dopo l'11 settembre è cambiato tutto e per tutti, proprio a cagione del terrorismo. Dare in questo momento un segno di debolezza e di tolleranza nei confronti di chi ha compiuto atti di terrorismo è negativo».

Nessuna analogia con Sofri, dice D'Ambrosio: «Lui non si è sottratto al processo e non si è sottratto all'esecuzione della pena. Si sta discutendo dell'utilità di una pena in presenza del cambiamento che c'è stato. Battisti non ha compiuto ripensamenti sulla sua vita passata e sul periodo del terrorismo in Italia. Il rigetto della domanda di estradizione potrebbe costituire un pregiudizio molto grave».

Ieri intanto significative voci di dissenso rispetto all'entusiastico coro pro Battisti si sono cominciate a levare anche in Francia. Dopo la nota del governo contro il municipio parigino, Pierre Lellouche, Claude Goasguen e Philippe Gougeon, tre deputati del partito Ump della maggioranza che fa riferimento al presidente, Jacques Chirac, hanno scritto una lunga lettera aperta al quotidiano *Le Figaro*, chiedendo ai loro colleghi che siedono nel Consiglio comunale di Parigi se Battisti avrebbe «goduto di tanta mansuetudine» se fosse stato «un neofascista». I tre accusano la gauche di aver esagerato facendo di un terrorista «un cittadino sotto la protezione di Parigi». «Chi siete voi per proteggere questo o quel criminale?». Con punta sarcastica osservano che in passato diventavano cittadini onorari della capitale francese gente come Marie Curie e Pablo Picasso. Oggi, osserva il centrodestra francese, quell'onore viene concesso dalla giunta socialista al «condannato a morte americano Abu Jamal» e, adesso, a Cesare Battisti. «Ma allora esistono assassini buoni e cattivi?».

Di qui un appello al sindaco: «Signor Delanoë, lasci alla giustizia il compito di pronunciarsi sulla richiesta di estradizione di un criminale condannato nel suo paese. Cosa avreste fatto se un criminale francese, autore di omicidi contro nostri concittadini, fosse pacificamente residente a Roma con la complicità attiva delle autorità della Città eterna?» [r. i.]


Ressa di fotografi davanti all'aula torinese del primo storico processo alle Brigate rosse nel 1976

IL FONDATORE DEI PAC SI CONFIDA CON GLI AMICI. E IN UNA LETTERA AL SITO «BELLA CIAO» FA UN APPELLO AL GOVERNO DI PARIGI

«Su di me fanno pornografia del dolore»

«La Francia non rimangi la parola data, vivere qui è un diritto»

retroscena

Jacopo Iacoboni

I suoi primi tre giorni di libertà Cesare Battisti li ha passati quasi senza muoversi dalla mansarda nel decimo arrondissement, dove vive dal 1991. Ha fatto su e giù con lo studio dei suoi avvocati, Irène Terrel e Jean-Jacques de Felice, diventato per l'occasione base del Comité de Soutien in favore del terrorista-scrittore. Ha passato le sere con la compagna Mariette e la figlia Valentine, cenando omelette. Ha spento il telefonino e s'è fatto filtrare anche a casa, chi è stato richiamato dopo aver lasciato un messaggio sulla segreteria lo ha sentito decisamente aggressivo (continua a dire «la lotta è appena iniziata») ma anche «arrabbiato». Arrabbiato, sono parole di Battisti, soprattutto «per la pornografia del dolore altrui che si sta facendo in Italia sulle nostre sorti», e per il tentativo di dipingere il Comitato di sostegno che lo sta difendendo come una conventicola di estremisti viziati, tra furori romantici e disinformazione: «Neanche Francois Holland fosse un estremista», abotta Battisti.

Non è un caso che il fondatore dei «Proletari armati per il comunismo», condannato direttamente per due omicidi, il gioielliere Torregiani e il macellaio Sabbadin, e per complicità in altri due, gli agenti Santoro e Campagna, dica «nostre sorti» e provi l'ultimo azzardo, dopo la fuga dal carcere, i mari di Puerto Escondido e il biglietto *Parigi sola andata*. L'uomo che è diventato il simbolo di mezza Francia, abbracciato dal socialista Holland, difeso dai maître à penser Daniel Pennac e Philippe Sollers, citato da *Le Monde* (oltre che da *L'Humanité* e da *Liberation*) come oggetto di un presunto «favore del governo francese a Silvio Berlusconi», bene, quest'uomo sta costruendo la sua strategia politica e processuale su un'altra metamorfosi: divantare anche, è un'espressione che ha usato con i suoi amici, un «portavoce» di tutti i terroristi degli anni di piombo ancora residenti in Francia. O, come ritiene lui, di «tous mes camarades exilés en France». Da «portavoce» ha scritto ieri una lettera al sito italofrancese *Bella ciao*, per «abbracciare» quei «compagni», far capire che lui in attesa del giudizio del 7 aprile sull'estradizione si batte per il principio (mica per sé!), che «la Francia non si può rimangiare la parola data sulle estradizioni» con la dottrina Mitterrand. E anche per ripetere una sua fissa difensiva: non posso esser giudicato due volte, sull'estradizione c'è stato già un processo nel 1991 e da allora non ci sono stati «fatti nuovi».

Nella lettera Battisti prova a toccare diverse corde, la prima è sentimentale: «Io e gli altri fuorusciti italiani degli anni di piombo ci siamo stabiliti in Francia in seguito all'accoglienza che questa ci ha espressamente concesso. È la famosa parola data; una parola che, poiché impegna lo Stato, deve essere mantenuta. Ora, vent'anni dopo, si pretende di rimangiarla. Dopo averci muniti di un titolo di soggiorno e averci spinti a rifarci una vita e a metter su famiglia, qualcuno pretende di cambiare improvvisamente rotta e di mandarci nelle galere di un paese che ormai non è più nostro. No, questo è inammissibile e illegittimo. I miei compagni e io rifiutiamo con la più grande fermezza questo voltafaccia, questo sopruso. Ci consideriamo in diritto, un diritto riconosciuto dallo Stato francese e consolidato dal tempo, di continuare a vivere liberamente in Francia».

La seconda è una ricostruzione storica di parte, «al nostro impegno è stato riconosciuto carattere politico, mentre la causa contro di me è stata respinta perché viziata dalle leggi eccezionali». L'ultima è tecnico-giuridica e gli viene suggerita dai cultori della «France terre d'asile»: «La procedura di estradizione in corso non fa che ricalcare quella che mi aveva colpito nel 1991. I fatti contestati sono esattamente gli stessi. E su questi la giustizia francese si è già pronunciata, decidendo un no definitivo alla estradizione». Con un'aggiunta. Battisti ripete anche «m'hanno processato in contumacia».

Ora, sono tesi vere o almeno verosimili? O una bufala che vorrebbero spacciarci quei romantici dei francesi, innamorati del terrorista che scrive *Avenida revolución*? Sulle leggi speciali la sinistra italiana ha già risposto con voci autorevoli, e un uomo come Giancarlo Caselli ha ricordato che «la lotta al terrorismo avvenne nel quadro legislativo di uno stato democratico». Quanto ai processi «in contumacia» (dove l'imputato non è presente e non può difendersi) andatevi a ripescare gli atti del primo dibattimento per l'assassinio di Torregiani. Allora i romanzi erano lontani, le espulsioni di Battisti dall'aula facevano rumore e gli stenografi le annotavano burocratici, «il Battisti, che insulta la Corte al grido reiterato buffoni di m...., viene accompagnato fuori»...

Cesare Battisti

DALLA PRIMA PAGINA

CARI AMICI FRANCESI SU BATTISTI SBAGLIATE

Barbara Spinelli

l'appellativo di «vittima degli anni di piombo». Vorrei capire come mai questa perentorietà, quest'ignoranza militante. Vorrei sapere il perché di una così totale indifferenza a chi il terrorismo ebbe a soffrirlo davvero, alle vittime autentiche degli anni di piombo che oggi non vi capiscono (vi giro la lettera che ho ricevuto da Maurizio Puddu, presidente dell'Associazione vittime del terrorismo, pubblicata oggi su questo giornale). Provo dunque a fare il vostro identikit, per meglio comprendere. Provo a capire come tante vostre virtù rischino di tramutarsi in vizi e in chiusure mentali.

In primo luogo: l'impegno per le libertà e la giustizia nel mondo. In passato e anche oggi avete militato più volte e con generosità, per paesi lontani: avete redatto appelli per Solidarnosc in Polonia, per le vittime della pulizia etnica nei Balcani, per la Cecenia minacciata di sterminio. Siete stati i primi a capire che il comunismo era un totalitarismo sanguinario. Solzenicyn fu tappa cruciale nel vostro curriculum, nella metà degli Anni 70, quando in Italia lo si ignorava e lo si disprezzava. Ma questo vostro universalismo aveva e ha un'originalità non sempre condivisibile. Aveva gli occhi aperti su quel che accadeva lontano, ed era privo d'ogni curiosità per quello che succedeva nelle immediate vicinanze. L'Italia, la Germania, l'Inghilterra: sono paesi che non conoscete, che apparentemente non vi interessano. Tutti i paesi dell'Unione sembrano non interessarvi. Siete universalisti ma nazionalisti, quando si tratta dell'Europa con la quale state costruendo un'unione economica, politica, militare, e anche giudiziaria.

Un secondo aspetto importante è la vostra speciale collocazione nel Sessantotto europeo. Di quell'epoca avete conosciuto le glorie, ma non gli orrori. Siete stati troppo intelligenti per precipitare come gli italiani o i tedeschi nel terrorismo, avete avuto troppo senso della realtà per farvi tentare dalla violenza utopista. Alla lunga questo però non vi ha avvantaggiati, perché non avendo peccato, siete rimasti come impagliati nel Sessantotto, senza mai doverne provare vergogna. Il finto romanticismo rivoluzionario che non avete permesso a voi stessi, l'avete proiettato fuori di voi, in un'Italia esoticamente reinventata e in realtà disprezzata: l'avete proiettato in Battisti, o ai tempi di Sartre e Genet nella banda Baader-Meinhof. Essendo innocenti del terrorismo non siete nemmeno stati vaccinati dal male, ed è il motivo per cui Sollers parla di Battisti come di un eroe rivoluzionario».

La terza virtù che diventa vizio è quella connessa al ruolo dell'intellettuale. Ottenuto riparo in Francia, Battista ha scritto dodici romanzi polizieschi. È diventato uno dei nostri», «uno di Gallimard», sembrano dire i firmatari degli appelli dove persino si chiede, on line, di versare denaro per sostenerlo finanziariamente. Nella difesa delle corporazioni siete impareggiabili, ma spesso per l'appunto assai corporativi. Battisti è diventato, come usate dire, un *intellò*. Dunque per forza di cose un innocente, dunque un intoccabile.

La quarta virtù è quella rivoluzionaria, che però rischia di divenire un mito rigido: chiunque si dichiari rivoluzionario sembra essere benvenuto, in casa vostra. È il motivo per cui non aggrottate le ciglia quando Erri De Luca scrive su *Le Monde* frasi come questa: «La Francia ha avuto bisogno della rivoluzione per passare dalla monarchia alla repubblica. L'Italia ha avuto bisogno delle stesse rivoluzionarie degli Anni Settanta per acquisire una democrazia». La verità è che l'Italia degli anni di piombo, voi la conoscete attraverso gli occhi di chi, riparato in Francia, vi ha venduto una sua storia falsa con la stessa tecnica con cui i magliari vendevano merce difettosa negli Anni Cinquanta. C'è invece molta buona letteratura su quegli anni, pubblicata in Italia. Vale la pena leggere alcuni di questi libri.

Vi prego non parlate più di rifugiati o fuorusciti, quando il più delle volte si tratta di latitanti. Sappiate che la vostra visione del nostro sistema giuridico è identica alle denunce quotidiane fatte da Silvio Berlusconi. Anche lui parla di tribunali speciali, e come tanti cosiddetti fuorusciti, denuncia i «teoremi giudiziari» e i giudici di parte. Immagino che vogliate aiutare l'Italia onesta. Sappiate che non la state aiutando. L'Italia che oggi contesta Berlusconi è impegnata in una battaglia per la difesa delle istituzioni, a cominciare dalla magistratura.

Un'ultima parola sulla dottrina di Mitterrand, che aveva preso la decisione politica di lasciar stare in Francia i terroristi italiani, purché rinunciassero alla lotta armata. Quella dottrina era già uno sbaglio, secondo me, perché partiva dall'idea che in Italia fossero impossibili giusti processi. Comunque non può avere valenza giuridica e assurgere a dogma, così come non ha valenza giuridica il pentimento che, secondo Lévy, Battisti esprimerebbe nei suoi libri. Ci si pente o ci si dissocia nelle appropriate sedi legali (è possibile senza denunciare i compagni, in Italia) e non solo nell'intimo della coscienza. Altrimenti ha ragione Berlusconi, che crede di dover rispondere non già ai magistrati ma all'opinione, agli elettori, ai telespettatori. Certo, si può discutere d'amnistia. Ma l'amnistia per crimini terroristi di sangue non può esser decisa né da Mitterrand, né dagli intellettuali, né dagli imputati che oggi vorrebbero, come dice Oreste Scalzone, «avere il diritto di parlare d'altro». Il diritto di «parlar d'altro» può esser deciso solo in Italia, perché qui son stati commessi i delitti e qui son sepolti i morti per terrorismo.

Voi non avete dovuto affrontare la prova del terrorismo perché siete stati più bravi, più virtuosi. Forse anche perché siete stati più anticomunisti. Ma questa vostra superiorità vi ha resi ciechi, questo vostro anticomunismo vi ha apparentati a tanti brigatisti che nei comunisti italiani vedevano il diavolo, perché il Pci d'allora difese l'ordine, la legge. Non aveva detto anche questo Pascal: che chi vuol far l'angelo finisce col fare la bestia e istupidire?

Saluti fraterni,

LETTERA

Gent.ma Sig.ra Barbara Spinelli,

La rimessa in libertà di Cesare Battisti ad opera della magistratura francese rende perplessi noi e, posso assicurarle, gran parte dei cittadini italiani, quale che sia il loro orientamento politico. Per noi assassini e violenze non possono mai avere coperture.

Mi spiace dover rilevare a nome della nostra Associazione Italiana Vittime Terrorismo che diversi gruppi francesi (come leggo da talune dichiarazioni sui giornali transalpini) ritengono di dover tutelare i cosiddetti ex terroristi italiani quasi come fossero irredentisti, poiché ad essi è stata di fatto riconosciuta per gli «anni di piombo» la libertà di uccidere e, oggi, l'inebriante destino d'essere assurti a simbolo degli intellettuali perseguitati. Nel caso di Battisti l'assurdità ideologica dei suoi numerosi protettori si misura in modo esemplare, poiché la nostra magistratura ordinaria - non quella militare che in Italia non ha mai avuto giurisdizione se non nei confronti di militari - gli aveva offerto tutte le garanzie anche dopo che era fuggito (per essere stato messo in semilibertà forse anche per buona condotta, come si usa fare in Italia molte volte «ingenuamente»).

Nei processi dov'è stato condannato in contumacia, le testimonianze erano inoppugnabili. Una delle vittime ha ricordato alla tv italiana, con molta umiltà e senza acredine, la partecipazione di Battisti all'assalto all'oreficeria dove lavorava. In seguito a quel fatto l'uomo, allora giovanissimo, vive su una sedia a rotelle. Ebbene, il terrorista a Parigi ha dichiarato di non c'entrare nulla con quell'episodio, dimostrando così di essere forse cambiato, ma non fino al punto di riconoscere gli errori - gli orrori - del passato: preferisce continuare a negare come qualsiasi «normale» delinquente.

In Italia, i tribunali hanno giudicato gli atti di terrorismo senza ricorrere a «leggi speciali» e, almeno per i fatti di sangue e per gli omicidi, le sentenze definitive - almeno tre gradi di giudizio - non possono non essere riconosciute nella Ue. Se lo fossero, quali prospettive potrebbe mai avere una giustizia europea? Che senso avrebbe richiedere all'Italia il riconoscimento del mandato di cattura europeo, quando si è disposti a ignorare - peggio, a censurare - una condanna all'ergastolo per omicidio?

Quello della *gauche* è un atteggiamento offensivo, oltre che politicamente improvvido. E dimostra quanto molto ancora ci sia da fare per rendere «uguali» gli europei in ogni parte del territorio dell'Unione. Garanzie, diritti e anche doveri dovrebbero valere anche per le vittime che spesso altro non erano che cittadini spesso inermi, sempre incolpevoli, resi invalidi e uccisi da giovani privilegiati della società talvolta per nascita e sempre per la formazione culturale ricevuta.

Per noi che i terroristi abbiano storpiato e assassinato per motivi ideologici, come pretendono, non è un'attenuante; semmai è un'aggravante. Sempre loro e i loro sodali troveranno mille e una parola per ingannare, mistificare il passato, continuare ad offendere la memoria dei morti. Come puntualmente avviene anche per recenti orrori, ricordo la Cecenia ma potrei citare nazifascismo e comunismo, sempre qualcosa giustifica le «buone cause».

Ai francesi, quelli della grande tradizione storica che tanto abbiamo amato, chiediamo il rispetto della nostra giustizia che, in questo caso, ha dalla sua la forza del diritto naturale al rispetto della vita umana, che non può essere confuso con nessuna ragione di Stato.

Maurizio Puddu
presidente dell'Associazione italiana vittime del terrorismo.
Cittadino europeo

MARTEDI' IL REGISTA INAUGURA UN NUOVO MASTER SUI MEDIA

Pupi Avati all'Università «Tor Vergata» per spiegare lo «stato del cinema in Italia»

■ Sarà il regista Pupi Avati, intervistato da Vincenzo Mollica sullo «Stato del cinema in Italia», a inaugurare martedì prossimo la seconda edizione del Master in economia e gestione della Comunicazione e dei Media, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata». Il Master vuole offrire a coloro che vogliono entrare professionalmente nel mondo della comunicazione e dei media, l'opportunità di formarsi per diventare professionisti e dirigenti capaci di affrontare le tematiche economiche, manageriali, giuridiche e tecnologiche nelle organizzazioni (pubbliche, private, profit e non) che agiscono nel marcato del settore.

Pupi Avati

LA ROTTURA DI MARTINELLI, EX PARLAMENTARE DEL CARROCCIO

«Ribaltone» in un Comune del Bergamasco Il sindaco si stacca dalla Lega e fa lista autonoma

■ «Ribaltone» al Comune di Chiuduno, in provincia di Bergamo: non è più governato dalla Lega Nord, ma dalla «Lista Martinelli». Ha preso cioè il nome dal sindaco deputato leghista da mesi in rotta con il partito dopo che il suo capogruppo alla Camera Alessandro Cè gli aveva dato del «lazzarone». E consiglieri e assessori lo hanno seguito. Pronta la reazione del segretario provinciale della Lega Nord Franco Colleoni: «Sono stupito di questi atteggiamenti da parte di una persona che sputa nel piatto in cui finora ha mangiato molto bene, e che gli ha portato molti privilegi, di potere ed economici».

Piergiorgio Martinelli

L'EX BOIA DELLE FOSSE ARDEATINE AGLI ARRESTI DOMICILIARI A ROMA

Priebke rimane di ghiaccio «La grazia? Non ci speravo»

Quando ha sentito il no di Ciampi nelle notizie del Tg ha scrollato le spalle: «Figurarsi...». Il suo procuratore: è un prussiano di ferro

Francesco Grignetti
ROMA

Le parole del Presidente della Repubblica che gli sbarrano la strada verso un'improbabile grazia, Erich Priebke le ha sentite a cena, in cucina, mentre ascoltava il tg. Era seduto a un capo del tavolo. La voce del giornalista che sintetizzava il discorso del Capo dello Stato è risuonata nella stanza. E Priebke ha scrollato le spalle. Indurito la mascella. «Figurarsi...».

Era stata, per Priebke, una giornata densa di cattive notizie. Nel divieto della prefettura alla manifestazione ci aveva letto una chiusura secca del governo nei suoi confronti. Nelle polemiche che l'avevano preceduta, poi, c'era il segno che la politica italiana, tutta la politica, non voleva proprio saperne. «Non è che ci speravamo molto - sintetizza il suo procuratore, Paolo Giachini, l'uomo che da cinque anni lo ospita in casa e che ieri ha tenuto le fila di una manifestazione trasferitasi in gran fretta dalla piazza a un albergo romano - nella grazia. Questo è il clima nel Paese: ci vietano addirittura di chiederla, inimmaginabile che la concedano. Comunque lui è un prussiano. Non è tipo che si rotola a terra dal dispiacere».

Non si rotola. Un eufemismo. Nella memoria degli italiani sono restati i suoi occhi di ghiaccio, i modi alteri, l'aria di superiorità che ha ostentato al processo. E non chiede perdono. A questo riguardo, ha usato delle perifrasi, «Penso ai morti con venerazione», non mai parole chiare per rinnegare quello che ha fatto. E l'uomo non ha fatto cose da poco: ufficiale delle SS, braccio destro di Kappler nella Roma occupata, scrivania nella famigerata prigione di via Tasso. Le vittime non sono più in vita e quindi non possono testimoniare. Si sa però che era nel piazzale delle Fosse Ardeatine, con un elenco in mano, a contare i morituri che scendevano dai camion tedeschi ed andavano alla mattanza. Ha sparato anche lui. Due volte. Alla nuca di due prigionieri. «Erano gli ordini».

Oggi è un uomo anziano, 91 anni compiuti nel luglio scorso, che vive recluso in casa. L'abitazione è quella di Giachini, un imprenditore ricco, che divide il suo tempo tra le spedizioni in Himalaya e i tribunali dove porta avanti cause di risarcimento danni. «Sto per partire - dice - per il Mustang, territorio nepalese, con il mio sherpa. Spedizione in solitaria di quaranta giorni».

La casa di Priebke la conoscono tutti al quartiere Aurelio. C'è sempre un'auto della polizia o dei carabinieri che staziona davanti al portone. Dicono che i vicini di casa inizialmente fossero molto contrariati. Ora c'è chi è contento perché la volante scoraggia i ladri.

L'interno lo hanno visto in pochi. C'è andato tempo fa un giornalista fiorentino, Gianni Morandi, che è rimasto colpito da certe fotografie nel corridoio d'ingresso. Il feldmaresciallo Rommel e il generale Graziani, quello che comandava l'esercito della Repubblica sociale. «Ricordi di famiglia», gli disse Giachini. Giusto per inquadrare il contesto.

In casa ci sono soltanto loro due, Priebke e Giachini. Il quale, come s'è visto, sparisce per lunghi periodi. In quei casi, dice, «c'è chi si prende cura di lui». D'altra parte, l'anziano detenuto, che ha ottenuto in virtù dell'età e degli acciacchi il beneficio di scontare la detenzione in casa, non potrebbe certo scendere e farsi la spesa. Ogni tanto, comunque, regolamentato dal tribunale militare, anche Priebke ha diritto alla sua ora d'aria. E allora la gente del quartiere lo vede mentre se ne va a piedi verso la vicina villa Pamphili. Con una discreta scorta alle spalle.

Da cinque anni la vita quotidiana se ne va così. Metodicamente. Molta televisione. Cyclette due volte al giorno. E poi le lettere. Ne riceve da mezzo mondo e a tutti risponde con cura: inizialmente il tribunale militare gli aveva negato il diritto alla corrispondenza, ma ha vinto un ricorso alla Corte di Strasburgo. Ora ha diritto anche a qualche telefonata: una volta alla settimana sente la moglie, Alice, che è rimasta a vivere in Argentina.

La sua giornata scorre lenta. Qualche giro in corridoio, dalla camera da letto al salotto, alla cucina. Ha ripreso la piena padronanza dell'italiano, anche se lo spagnolo, con cadenze argentine, ogni tanto riemerge. Legge i giornali con poca attenzione. Un paio di volte a settimana incontra degli ospiti. E' un diritto anche quello, per i detenuti. La lista viene vagliata dal tribunale. Certo non può aprire la porta a chiunque vada a bussare. E subisce i controlli di rito. Solo che non c'è nessuna guardia penitenziaria che lo osserva. In genere è un sottufficiale dei carabinieri che sale in casa e gli fa firmare il registro. Accade tre volte al giorno. Un po' confidava nella grazia. Una volta disse: «Spero di riabbracciare mia moglie e di andare a vivere con lei gli ultimi giorni in Germania». Da ieri ci crede meno.

I manifesti che annunciavano la manifestazione per la grazia a Erich Priebke, poi vietata dal prefetto di Roma Achille Serra

Salta la manifestazione dei suoi «fan»

Destra e sinistra d'accordo col Colle. Fini: non ha senso il parallelo con Sofri

Giacomo Galeazzi
ROMA

Da una parte la manifestazione pro-Priebke in piazza Santi Apostoli ridimensionata a riunione poco affollata in un albergo del centro, dall'altra il consenso unanime ottenuto dal no di Carlo Azeglio Ciampi alla grazia per il criminale nazista (92 anni) responsabile dell'uccisione di 335 persone alle Fosse Ardeatine. «Condivido quanto detto dal Capo dello Stato - afferma il vicepremier Gianfranco Fini - non ha senso fare parallelismi tra il caso Priebke e quello Sofri». Per timore di scontri, il prefetto di Roma Achille Serra aveva vietato le manifestazioni ieri in programma e alla fine tutto si è risolto in un mini-raduno senza tensioni al Residence Ripetta, tanto che già alle 17, dopo aver avuto ampie rassicurazioni che nessun tipo di corteo pro-Priebke sarebbe sfilato nel cuore della capitale, un centinaio di esponenti della comunità ebraica romana hanno sciolto il loro «sit-in» di vigilanza. Nella piazza, sorvegliata da un folto schieramento di polizia e carabinieri in assetto antisommossa, è arrivato solo l'avvocato difensore dell'ex ufficiale nazista, Paolo Giachini. «C'è un clima di violenza contro di noi e contro il popolo italiano - sostiene Giachini, che ospita a casa sua Priebke agli arresti domiciliari -, noi parliamo e parleremo sempre». Intanto nella saletta del Ripetta arrivano qualche «testa rasata» under 20 in bomber e anfibi neri e alcuni anziani. Non ci sono i deputati di centrodestra Carlo Taormina e Antonio Serena, voci parlamentari a sostegno della grazia a Priebke. Nessun partecipante neppure alla contromanifestazione all'iniziativa a favore di Priebke, indetta dai no-global. «Come sostengono tutti gli antifascisti e come ha testimoniato la reazione del sindaco Veltroni, non si può cancellare la memoria - commenta il leader di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti -, Erich Priebke rivendica i crimini che ha commesso. Questo chiude la partita». Anche il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri condivide il rigore del Presidente della Repubblica nei confronti dell'ex SS condannata all'ergastolo, che «richiama pagine di orrore immenso». Al termine di una settimana di timori, piazza Santi Apostoli è apparsa vuota e attraversata soltanto da gruppi di turisti incuriositi dalla massiccia presenza di forze dell'ordine, tesa a scoraggiare eventuali manifestazioni spontanee. «L'Italia è un Paese serio - osserva il governatore del Lazio Francesco Storace -: non si possono mandare in carcere Priebke perché è troppo vecchio, Erika e Omar perché sono troppo giovani, non può stare in carcere Sofri perché è troppo buono. E non mi sembra proprio che Priebke in questi anni abbia patito stenti: sono contrario alla grazia, se ha commesso degli errori è giusto che paghi con il carcere». Per Moni Ovadia, regista ed esponente di punta della cultura ebraica, la richiesta di grazia insieme per Priebke e Sofri è la solita manovra del peggior revisionismo, è un travestimento in salsa buonista».

PARLA IL SACERDOTE CHE L'AVEVA INVITATO A LEGGERE UNA POESIA DI OSCAR WILDE NEL DUOMO DI MILANO

«Sofri, un'occasione perduta»

Dopo le polemiche la rinuncia dell'ex leader di Lc

intervista
Fabio Poletti
MILANO

THE show must go on. Dentro e fuori il Duomo. Dentro, senza Adriano Sofri che ieri ha rinunciato con una lettera al magistrato di sorveglianza di Pisa - «Chiedo revoca istanza permesso» - ad essere l'11 marzo nella cattedrale di Milano per la lettura della «Ballata del carcere di Reading» di Oscar Wilde. Fuori, perché non si placano le polemiche dopo il ripensamento della Curia e del cardinale Dionigi Tettamanzi a coinvolgere Sofri nelle iniziative per la Quaresima milanese: «Se l'invito divide non se ne fa nulla». Il leghista Roberto Calderoli si dice lieto del ripensamento della Curia e dell'ex leader di Lotta continua: «Meno male che alla fine tutti si sono ricordati del quinto comandamento». Don Luigi Garbini, direttore artistico dell'evento, il primo a pensare e a invitare Sofri, è tutt'altro che lieto: «Sono molto stupito da tutte le polemiche che sono successe. Sono stupito dal diverso atteggiamento del cardinale Tettamanzi».

Don Luigi Garbini, pensa che ci siano state pressioni sulla Curia?

«Non lo so se ci sono state. Non lo so se sono venute dalle gerarchie ecclesiastiche o dal mondo politico. E' una cosa che vorrei chiarire. Io non sono stato coinvolto. Ma è ovvio anche a me che a un certo punto è intervenuto un qualcosa».

L'arciprete del Duomo, monsignor Manganini, però precisa che l'invito a Sofri non era partito dal cardinale...

«E' una sottigliezza. Bisogna scindere l'ente cattedrale dalla Curia. C'è un livello di coinvolgimento diverso. Ma è chiaro che anche il cardinale Tettamanzi sapeva che nella prima delle tre serate in Duomo, insieme alla rockstar Suzanne Vega e al videoartista Mark Wallinger, ci poteva essere Adriano Sofri».

L'ex leader di Lotta continua è in carcere per l'omicidio del commissario Calabresi. Ogni sua iniziativa, spesso anche quando non ne ha, è al centro di accese polemiche. Come poteva pensare che non ce ne sarebbero state, invitandolo addirittura in Duomo per la Quaresima?

«Io non mi sostituisco alla giustizia. Non sono né contro né a favore di Adriano Sofri. In Duomo non doveva parlare di sé. Ma per i suoi scritti, per la sua figura nell'ambiente carcerario italiano, la sua presenza avrebbe dato rilievo a tutto».

Sofri doveva leggere «La ballata del carcere di Reading» di Oscar Wilde dove si parla della condanna a morte di un detenuto...

«E' il più famoso componimento poetico di Oscar Wilde. E' un invito al perdono e alla riconciliazione. Sono temi di cui oggi si parla tanto, ma anche in questo caso la Storia italiana mostra invece di essere divisa. Il fatto che non sia Adriano Sofri a leggere in Duomo quella poesia che Oscar Wilde ha iniziato a scrivere in un altro carcere due secoli fa è un'occasione persa con la Storia. E' l'olocausto che non finisce mai. E' la riconciliazione che non avviene mai. Sembra quasi che in questo Paese non si voglia pensare. E allora avanti...».

Visto quello che è successo non ha dei dubbi?

«Tutto è perfetto così».

Sta considerando con chi sostituire Sofri? Con un attore? Con un altro detenuto che magari susciti meno clamore?

«Sto pensando di non sostituirlo affatto e di proiettare il testo della poesia in forma scritta dentro il Duomo. A me interessa solo il testo. Anche se non s'è Sofri non si smarrisce il significato delle parole di Oscar Wilde. E poi non riesco a immaginare un'altra persona che possa leggere quella ballata con la stessa forza che avrebbe avuto lui. Ma anche la sua assenza, così come è maturata, costringe molto a riflettere. E dire che, quando gli ho scritto per la prima volta per chiedere la sua presenza in Duomo, il più titubante era lui. Poi si è lasciato convincere. Oggi gli ho mandato un'altra lettera».

Cosa gli ha scritto?

«Che la mia posizione su di lui non cambia. Che capisco la sua decisione a fronte dei tanti dubbi che deve aver avuto, come chiunque si incammina a fare qualcosa perché ci crede, ne è convinto, senza pensare alle più svariate interpretazioni che poi altri ne possono dare. E che alla fine ha dimostrato di essere la persona più lucida».

L'ex leader di Lotta continua Adriano Sofri recluso nel carcere di Pisa dal 24 gennaio del 2000

ELETTO PER ACCLAMAZIONE DAL PARTITO DI MASTELLA

Martinazzoli presidente Ap-Udeur

■ Mino Martinazzoli è il nuovo presidente di Alleanza Popolare-Udeur. L'ex segretario della Democrazia cristiana e del Partito popolare è stato eletto per acclamazione ieri a Milano dal consiglio nazionale del partito guidato da Clemente Mastella che ha parlato «di una spinta notevole proveniente dalla presidenza di Martinazzoli. Oggi da proprio Milano parte la nostra campagna per le europee». Mastella ha poi confermato «la scelta del centrosinistra ma per le europee siamo contro questo bipolarismo falso e sconclusionato». Martinazzoli, nel suo intervento, ha attaccato «la democrazia dei leader» lanciando la formula «popolarismo contro populismo». Anche Martinazzoli ha criticato «questo bipolarismo che non va bene» e ha annunciato che in molte province lombarde Ap-Udeur presenterà delle proprie liste alle elezioni amministrative.

(segue da pagina 8)

E' mancata
Rosanna Berna ved. Milano
anziana Ceat Gomme
Lo annunciano la figlia Maria Giuseppina con Ernesto, il nipote Roberto con Laura, parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte alla Lega del Filo d'Oro. Funerali domani ore 10 parrocchia Salute.
— Torino, 7 marzo 2004.
Ist. Audisio via Chiesa della Salute 6 - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
AVVOCATO
Paolo Manfredi
Ne danno il triste annuncio: la moglie Annamaria; i figli: Marco con Roberta, Pietro e Giovanni; Elena; Cristina; le sorelle Silvia e Mara con le rispettive famiglie; la cognata Fulvia e famiglie; nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 8 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Zubiena Villa (BI). S. Rosario ore 16 di domenica 7 nella chiesa dell'ospedale di Biella.
— Biella, 7 marzo 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Adalberto Quartulli
Ne danno il triste annuncio: la moglie Serena con Claudio. I funerali avranno luogo lunedì 8 marzo alle ore 10 nella parrocchia La Visitazione (p.zza del Monastero). Un particolare ringraziamento al reparto e al Day-Hospital di Oncologia dell'Ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 2004.

Partecipano al dolore di Serena e Claudio: Margherita, Alessandro, Rosaria, Cesarina parenti tutti.

E' mancato all'affetto dei suoi figli e dei cari
Antonino Scaccianoce
L'annunciano con dolore Rosangela e fratelli.
— Savona, 29 febbraio 2004.
O.F. Il Cero - 011/22.66.666

E' mancato ai suoi cari
Stefano Lanza
anni 74
Lo annunciano la moglie Onorina Colla, il figlio Franco e famiglia, le sorelle Carla e Giuseppina, il fratello Emiliano, cognate, cognati, nipoti, consuocera, parenti tutti. Funerali in parrocchia di Valle Ceppi lunedì 8 marzo ore 15. S. Rosario stessa parrocchia domenica 7 ore 20,30.
— Valle Ceppi, 6 marzo 2004.

I cugini Caselle e Bosso, con le rispettive famiglie, ricordano con affetto STEFANO.

Silvia e Roberto Seymandi sono vicini a Franco e famiglia per la morte del padre
Stefano Lanza
— Pino Torinese, 6 marzo 2004.

I colleghi della Pitagora Revisione partecipano al dolore di Franco e famiglia per la morte del padre
Stefano Lanza
— Torino, 6 marzo 2004.

E' mancato
Franco Caprioglio
Lo annunciano la moglie Adriana, figlia, genero, nipote. Funerali lunedì 8 ore 11,30 parrocchia Natale del Signore.
— Torino, 6 marzo 2004.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carola Durando
di anni 82
Lo annunciano la sorella Maria, il cognato Piero, nipoti e pronipoti. Il funerale lunedì 8 marzo ore 15,30 nella chiesa di Piobesi Torinese.
— Piobesi Torinese, 6 marzo 2004.

E' mancato
Silvano Fiorentini
Lo piangono la moglie Maria, i nipoti, i cognati. Funerale lunedì 8 marzo ore 11 parrocchia «San Ermenegildo». Santo Rosario domenica 7 marzo ore 18,30 in parrocchia.
— Torino, 5 marzo 2004.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Felice Fortunato
anni 75
Nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Funerali lunedì 8 ore 13 parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 3 marzo 2004.

Serenamente è mancata
Teresa Cavallo (Gina)
di anni 95
Lo annunciano i figliocci, i cugini ed i parenti tutti. Funerali in Brandizzo lunedì 8 marzo ore 15 chiesa S. Giovanni previa sosta di riposo «Piccola Lourdes». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brandizzo, 5 marzo 2004.
O.F. RF di Settimo - tel. 011/9197683

E' mancato
Francesco Claretto
Lo annunciano il nipote Maurizio, il genero Antonio Casonato. Funerali lunedì ore 14,45 da st. Cascinotto 223 San Mauro Torinese
— San Mauro Torinese, 6 marzo 2004.
O.F. Fenoglio e figli tel. 011 2731405

RINGRAZIAMENTI

Rosangela, Angela e Rosario, commossi, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa di
Antonino Scaccianoce
— Torino, 7 marzo 2004.

ANNIVERSARI

1984 2004
Pietro Abrigo
Ricordandoti.

1964 2004
Luigi e Giuseppina Burgo
Nel ricordo delle figlie. Messa S. Agnese 8 marzo ore 9.

2003 2004
n.h. avv. Giuseppe Morbilli dei Duchi di Sant'Angelo a Frosolone
Santa Messa martedì 9 marzo ore 18 chiesa parrocchiale San Pietro in Vincoli Cavoretto.

2002 2004
Giuliana Tronchin
Vive sempre nel ricordo del figlio Ermanno.

I PROTAGONISTI E LE RAGIONI DELLO SCONTRO

La protesta

LE CARRIERE
Gli avvocati protestano contro il nuovo testo della riforma della Giustizia che non prevede una netta separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri

La commissione Giustizia

I FANTASMI
«Scioperano contro un fantasma», dice il presidente Pecorella. «Siamo ancora al livello delle ipotesi, e avremmo gradito in confronto anche con i penalisti»

I penalisti

LA RESA
«Si regredisce persino rispetto al ddl approvato dal Senato, da noi già criticato», dice il presidente dell'Unione Camere Penali Ettore Randazzo: «E' una resa».

Il presidente della Camera

L'INCONTRO
Ieri il presidente della Camera ha ricevuto Randazzo. «Casini - ha detto il leader dei penalisti - ha riconosciuto che la nostra è una lotta corporativa»

Il ministro

IL SOLLECITO
«Questo sciopero sollecita il governo a fare riforma che non sia soltanto di facciata». Questo il commento del ministro della Giustizia Roberto Castelli.

DISERTERANNO I TRIBUNALI DAL 29 MARZO AL 3 APRILE

Giustizia, lo sciopero lo faranno gli avvocati

«Il Parlamento ignora le nostre esigenze»

ROMA

Se i magistrati hanno sospeso la loro protesta, gli avvocati proclamano sei giorni di sciopero, dal 29 al 3 aprile. I penalisti protestano contro la legge sull'ordinamento giudiziario, ora all'esame della Camera. Lo ha deciso ieri il Consiglio dell'Unione delle camere penali. Negli ultimi dodici mesi è la quinta volta che i penalisti decidono di scioperare: l'ultima astensione è di due di due mesi fa, il 16 gennaio. Ma nel 2003 gli avvocati avevano incrociato le braccia altre tre volte: 19-21 maggio, 23-27 giugno, 13-17 ottobre. In ogni caso, non è detto che finisca qui. «I sei giorni di astensione - ha detto il presidente dell'Unione delle Camere Penali, Ettore Randazzo - sono soltanto la prima tranche, vedremo quello che succederà sulla riforma. Se la situazione peggiorerà, non basteranno. Siamo molto più arrabbiati di quello che dimostrano questi sei giorni di astensione dalle udienze».

Nel mirino dei penalisti c'è il Parlamento che - afferma Randazzo - «continua a resistere e dunque a non dare applicazione a una riforma, non solo imposta dalla Costituzione, chiesta dai dieci milioni di elettori che al referendum votarono per la separazione delle carriere». Tanto più ora che il Parlamento, con la riforma dell'ordinamento giudiziario all'esame della Camera le modifiche proposte quel testo dal presidente della Commissione Giustizia Gaetano Pecorella, rischia di varare - secondo i penalisti - norme «peggiorative» dell'attuale situazione.

> E' la quinta volta nell'ultimo anno «E non è detto che sia l'ultima Stiamo a vedere che cosa succederà a Montecitorio»

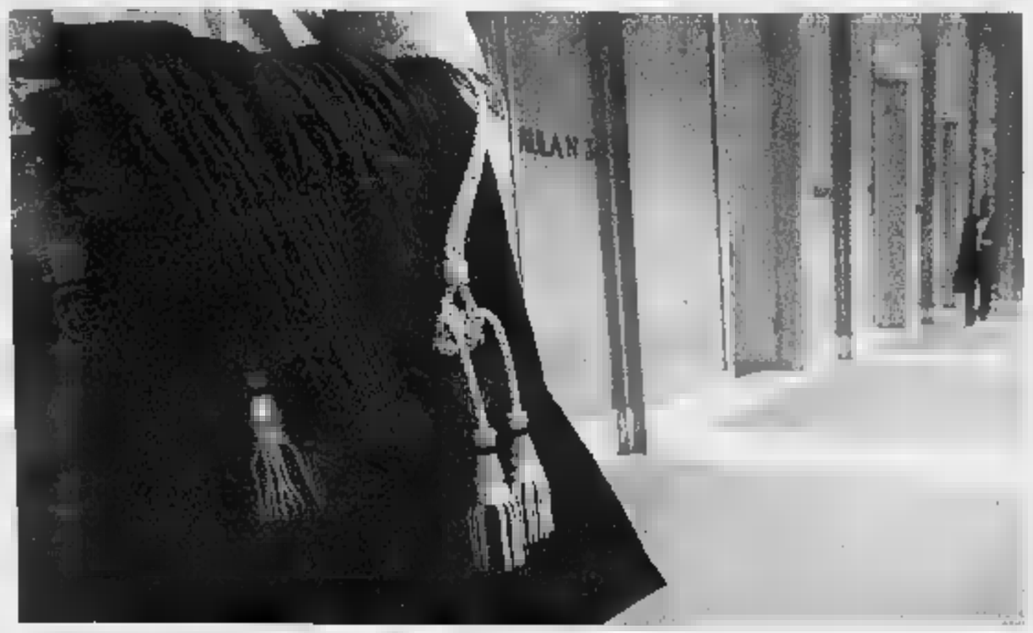
> Il presidente delle Camere Penali «I magistrati hanno sospeso la loro agitazione C'è qualcuno che vuole l'inciucio»

Gli avvocati sono preoccupati della trattativa in corso tra maggioranza di governo e l'Associazione nazionale magistrati. E temono accordi poco chiari: «C'è qualcuno che l'inciucio lo vuole fare», ha detto Randazzo.

La notizia della protesta non sembra aver contrariato più di tanto il ministro della Giustizia. «Questo sciopero sollecita il governo a fare riforma che non sia solo di facciata» è stato il commento lapidario di Castelli.

Di altro tono, invece, la zione del presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella: «Mi sembra abbiano proclamato uno sciopero contro fantasma. Non si capisce contro cosa sia questo sciopero - ha spiegato Pecorella - visto che al momento solo avanzando delle ipotesi sulle quali ci stiamo confrontando con i magistrati. Avremmo anzi voluto confronto anche con i penalisti».

Secondo il presidente della commissione Giustizia perciò le interpretazioni possibili due: «O si tratta di un eccesso per accelerare il conflitto politico a tutti i costi oppure il gruppo dirigente dell'Ucpi vuole chiaraccolta i suoi perché vive una fase di crisi». Pecorella ha spiegato che allo stato attuale dei lavori Parlamento protesta del genere «dimostra mancanza tempestività. Si fa un danno grave alla giustizia con sei giorni di sciopero, fronte ad un piano della commissione che è ancora in fase di discussione generale sul provvedimento vi resterà almeno fino al 23 marzo.



L'Unione Camere Penali ha proclamato giorni sciopero

«In ogni caso - ha concluso Pecorella - se il Parlamento vorrà non sarà certo lo sciopero dei penalisti a bloccarne le decisioni politiche». Ieri mattina Randazzo era stato ricevuto a Montecitorio da Pier Ferdinando Casini. «Ho spiegato al presidente della Camera - ha detto Randazzo - le ragioni della nostra opposizione alla riforma giudiziaria portata avanti dalla Casa delle libertà. Casini ha seguito con molta attenzione la spiegazione delle nostre iniziative e delle nostre istanze, che probabilmente gli erano state riferite in maniera pr. Al termine del colloquio ha riconosciuto che la nostra non è una lotta corporativa». [r. i.]

LE RIVELAZIONI DEL PENTITO GIUFFRÈ

I «picciotti» americani a scuola di mafia in Sicilia

Le famiglie d'oltre Oceano inviano i «ragazzi» nel Trapanese «Vogliamo veri uomini d'onore, non dilettanti allo sbaraglio»

Lirio Abbate

COSA nostra americana è a corto uomini. Ha bisogno di nuove leve per continuare a gestire gli appalti, il traffico di droga, l'usura il gioco d'azzardo. Per questo ha lanciato un'intensa massiccia campagna di reclutamento di nuove forze, decidendo di affiliare solo giovani i cui genitori devono entrambi rigorosamente di origine italiana.

Per farli diventare dei veri mafiosi a cui si può dare il marchio di uomini d'onore, i capi delle famiglie americane avrebbero scelto una sola scuola: quella dei clan siciliani, in particolare quella del Trapanese, di cui era originario John Bonanno.

Per questo alcuni «picciotti» ricani sarebbero stati spediti negli ultimi anni in Sicilia per perfezionare la loro affiliazione a Cosa nostra e diventare dei veri b. Ma questi nuovi «soldati» sono già stati scoperti dall'Fbi, grazie ad alcune intercettazioni effettuate a New York e su cui è in corso una indagine alla quale stanno collaborando i magistrati palermitani assieme ai poliziotti del capoluogo siciliano.

Alcune di queste indicazioni state raccolte Washington e New York dalla Commissione parlamentare antimafia, durante una serie di incontri istituzionali avuti nei giorni scorsi negli Usa.

Il presidente della Commissione, Roberto Centaro, sostiene che reclutamento avverrebbe in Sicilia, ma investigatori inquirenti italiani e statunitensi, smentiscono questa circostanza. I «ragazzi» sono americani e vengono inviati nell'isola.

Cosa nostra americana e quella siciliana hanno sempre avuto, storicamente, legami strettissimi anche di parentela. Ma in un momento in cui tutte le inchieste giudiziarie parlano di un sostanziale declino delle famiglie che di New York, la cui «cupola» è stata decimata da arresti e defezioni, sembra essere in atto un'attività di reclutamento più intensa e dalle caratteristiche diverse dal passato.

I «picciotti» americani, dunque, vanno a lezione di mafia in Sicilia per diventare uomini d'onore. Il dato è stato accertato da un'indagine del Federal Bureau of Investigation: gli agenti federali hanscoperto che affiliati al clan dei Bonanno sono arrivati in provincia di Trapani negli ultimi anni per seguire le «lezioni» dei capimafia siciliani.

> Vengono addestrati sul piano militare ma anche a curare la riservatezza perché negli Stati Uniti «si parla assai»

> La nuova forma di reclutamento è stata scoperta dall'Fbi: ci sono anche gli uomini del boss Bonanno

Il particolare è stato rivelato dall'ex capomafia di Caccamo Nino Giuffrè interrogato dai giudici di New York e dall'Fbi.

«Li mandano Sicilia - ha detto pentito, descrivendo quella che sembra una scena del Padrino - per farli diventare uomini d' onore, per fargli fare pratica, perché in America non c'è più quell'attaccamento ai valori, non c'è più rispetto. E allora li mandano in Sicilia per formarli e per fargli capire vuol dire diventare uomo d'onore, perché la mafia americana è diversa ed ha bisogno delle nostre qualità».

«Se la mafia degli Stati Uniti manda dei manovali a specializzarsi - prosegue Giuffrè - si vede che ne ha bisogno, perché fa acqua ed ha necessità persone più forti, non di dilettanti allo sbaraglio. Hanno bisogno di uomini d'onore preparati a cui bisogna fare prima il doposcuola per poi inserirli nei ruoli che verranno loro assegnati».

«Non c'è cosa più pericolosa di un mafioso ignorante nel settore - aggiunge il collaboratore di giustizia - non parlo come cultura, perché non si pretende che deve un universitario un laureato, deve essere preparato nelle questioni di mafia. I capimafia questo lo hanno compreso e per questo motivo, sapendo che nel Trapanese c'è un buon laboratorio preparazione, hanno avviato una sorta corsi professionali».

Giuffrè ha spiegato agli agenti dell'Fbi e alla squadra mobile di Palermo, che stanno indagando su intrecci fra cosche siciliani quelle d'oltre Oceano, come venivano inseriti nelle famiglie mafiose gli emigranti siciliani. «Persone di Cosa nostra - dice l'ex capomafia di Caccamo che è nipote del boss Stanfa di Philadelphia - quando arrivavano in America venivano subito agganciate e usate perché avevano una buona preparazione, soprattutto dal punto di vista militare. anche per un altro fattore importante: la riservatezza. In Sicilia è arcinoto che i mafiosi americani "parravano " (parlavano troppo ndr). Oggi la mafia per sopravvivere deve tornare indietro cercare di correre ai ripari, modo particolare quella americana, per rifare gli errori del passato, perché la storia insegna. E niente strano che sta iniziando dall'inizio, dallo "zoccolo duro" siciliano, che è Trapani, che a sua volta gode di tanti appoggi importanti».

DEVE SCONTARE L'ERGASTOLO

Preso uno dei killer di Borsellino

Deve scontare il carcere a vita perché avrebbe preso parte alla strage di via D'Amelio, in cui assassinato procuratore aggiunto, Paolo Borsellino e gli agenti della scorta. Cosimo Vernengo, 40 anni, latitante da due, ieri mattina è stato arrestato dai militari della Guardia di Finanza. Il boss è stato definitivamente condannato all'ergastolo per questa del '92. investigatori hanno bloccato in appartamento di Monreale, dove avrebbe trovato rifugio da circa un anno, come fu stranamente rivelato il sindaco del paese Salvino Caputo. Gico della Guardia Finanza ha scoperto il suo covo tre giorni fa e, grazie anche alla collaborazione del Sisde, mattina hanno fatto irruzione. Cosimo Vernengo è figlio di Pietro, soprannominato «U tistuni», boss storico della mafia palermitana che agli inizi degli anni Novanta si era reso protagonista di una clamorosa fuga dall' ospedale oncologico di Palermo. Titolare un cantiere recentemente sequestrato, e della fabbrica di ghiaccio intestata fratello ma appartenuta al bisnonno, condannato all'ergastolo sentenza passata in giudicato, si era dato latitante giorno della sentenza di appello del processo Borsellino bis, pronunciata a Caltanissetta il 18 marzo del 2002. Assolto in primo grado, ha seguito le udienze a piede libero, tranne le ultime. Ritenuto dei fedelissimi di Pietro Aglieri, avrebbe partecipato alle fasi preparatorie della strage contro giudice Borsellino. E' considerato l'uomo che ha messo il tritolo nella Fiat 126 esplosa davanti alla casa della madre giudice. [l.a.]

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kulper

Riduce le rughe del Viso

Il nuovo trattamento Anti-Rughe è disponibile in Farmacia

Esempio di invecchiamento cronologico

I Ricercatori dei Laboratori Kulper hanno scoperto un'innovativa crema che, applicata sul viso, in virtù dell'effetto lifting, è in grado di ridurre visibilmente le rughe in larghezza, lunghezza e profondità sin dalle prime applicazioni, conferendo al viso un aspetto «ringiovanito». Il nuovo preparato Anti-Rughe, denominato «Anti-Time System», è in questi giorni reperibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kulper nei dosaggi differenziati più efficaci in base all'età e alle rughe della propria pelle.

Per la pubblicità su
LA
PK
publikompass
10128 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio,
011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci,
Tel. 02.244.24.611

FROSINONE

Arriva a scuola con cinque minuti di ritardo il professore la picchia e la manda all'ospedale

■ Esperienza terribile per una studentessa di sedici anni dell'Istituto tecnico commerciale «Baronio» di Sora, vicino a Frosinone. La ragazza è arrivata a scuola, qualche giorno fa, con un ritardo di cinque minuti ed è stata aggredita, schiaffeggiata e scaraventata a terra dall'insegnante di geografia. L'urto con il pavimento è stato talmente forte che la ragazza ha riportato un trauma cranico e per questo è stato necessario il suo trasporto in ospedale. I genitori, attraverso l'avvocato Romano Misserville, hanno sporto denuncia. Il professore è stato sospeso. Il «Cesare Baronio» è uno degli istituti più prestigiosi della provincia di Frosinone ed è famoso anche perché vi ha studiato il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

Studenti in classe

[illegible]

Neonata trovata morta in un fossato Alcuni testimoni: era lì da metà febbraio

■ Il corpo di [illegible] è stato trovato ieri all'interno di un sacco in un fossato a Scandolara di Zero Branco, vicino a Treviso. Era rigido e freddo e portava alcuni segni di desquamazione dovuti probabilmente alla permanenza in acqua. Gli inquirenti avanzano l'ipotesi che la neonata possa essere venuta al mondo qualche settimana fa. Alcuni residenti nella zona infatti hanno sostenuto di aver visto il sacco abbandonato, che il feto, già da febbraio. All'interno del sacco - un involucro ad industriale di materiale plastico piuttosto resistente - sono stati ritrovati anche alcuni asciugamani intrisi di sangue ed una maglietta di taglia «XL». Sul caso indagano i carabinieri che stanno cercando di alla donna che ha partorito la piccola

LE OPERAZIONI DI SOCCORSO AL POLO NORD

Salvataggio con suspense per gli esploratori russi

L'equipaggio al gelo per tre giorni. La stazione abbandonata alla deriva

Anna Zafesova

MOSCA

Sono sani e salvi i dodici esploratori del Polo Nord russi la cui drammatica deriva nell'Oceano glaciale aveva ricordato le epopee artiche del passato. Ieri alle 18.27 (ora di Mosca, le 16.27 in Italia) si è tirato un sospiro di sollievo quando gli elicotteri delle squadre di soccorso atterrati sull'isola norvegese di Spitsbergen, facendo toccare i 12 nuovi del Paese la terraferma. «Tutto bene, tutti salvi, recuperate tutte le apparecchiature rimaste», ha fatto rapporto il comandante della stazione SP-32 Vladimir Koshliev.

Stamattina gli esploratori torneranno a Pietroburgo, la loro città, in tempo per la festa dell'8 marzo, molto amata in Russia.

Otto ore e mezzo di suspense, da quando gli elicotteri russi - il superpesante Mi-26 e il più leggero Mi-8 - sono partiti da Spitsbergen sabato mattina. Quattro ore di volo fino alla stazione, alla deriva a circa 700 chilometri dall'isola norvegese, 20 minuti per caricare gli esploratori insieme ai due cani della spedizione e alle apparecchiature, e altre quattro per rientrare.

Un lieto fine dopo che per quasi 72 ore si era temuto per la sorte degli abitanti della stazione polare SP-32. Unica base di rilevamento al mondo a galleggiare una lastra di ghiaccio trascinata dalle correnti artiche, dopo quasi un anno e 2750 chilometri di deriva, mercoledì scorso la SP-32 è rimasta schiacciata dai ghiacci. La lastra con l'accampamento si è rotta sotto la pressione e in pochi minuti gli esploratori hanno osservato sprofondare sott'acqua le loro abitazioni, i laboratori, e soprattutto le scorte di cibo e i generatori. Nessuno degli uomini è rimasto ferito nel disastro, la spedizione si è ritrovata nelle tende sul pack, con cibo e gasolio per pochi giorni, con la minaccia incombente che quello che è rimasto del loro isolotto di ghiaccio continuasse a sgretolarsi.

Un pericolo che nessuna spedizione polare aveva corso da anni, e nonostante in tutti questi giorni il comandante Koshilev in collegamenti radio avesse tenuto un tono forzatamente allegro, l'ansia era grande. Nelle immagini dell'operazione di soccorso si la gioia sui volti dei 12 uomini quando l'elicottero gigante Mi-26 atterra sul pack, sollevando le eliche nubi di una neve finissima ed immacolata. Facce sorridenti, stanche, barbe sbiancate dalla brina formata dal respiro che rendono indistinguibili i membri vecchi e giovani della spedizione (il più giovane ha 24 anni, il più anziano 65).

Pallidi dopo sei mesi di polare che aveva fatto ritorno il sole solo qualche giorno per un paio d'ore al giorno, stremati da 72 ore nella morsa del gelo, hanno però avuto la forza di scherzare, accogliendo i soccorritori con battute sul «bel tempo», meno 25 gradi che però a quella latitudine vengono considerati primavera.

Pochi minuti per caricare i cani e le attrezzatura già imballate e un ultimo sguardo dall'alto al mare ghiacciato: «Peccato abbandonare una stazione che avrebbe potuto funzionare», commentano gli scienziati decollando dal pack.

Operazione difficilissima, quella di salvataggio, e il comandante dell'elicottero Valerij Barzykin lo ammette. Due settimane fa la SP-32 già perso in collisione la pista di atterraggio che era stata ricavata sul pack, e si temeva che un mezzo pesante come il Mi-26, elicottero gigante da trasporto in grado di portare un carico di 20 tonnellate, avrebbe potuto dare il colpo di grazia alla piattaforma di ghiaccio frantumata. Fortunatamente, le condizioni meteorologiche buone anche se era in arrivo una tempesta. la dove alla deriva la stazione era al limite dell'autonomia per gli elicotteri, sui quali stati montati serbatoi supplementari: qualunque contrattempo avrebbe fatto esaurire il carburante e costretto i piloti a rientrare a Spitsbergen.

L'unico problema è avuto già dopo l'atterraggio in terra norvegese, quando gli elicotteri di stati circondati da tre orsi bianchi che hanno impedito per qualche minuto lo sbarco degli esploratori. «Erano venuti a salutare e congratularsi», ha commentato il governatore dell'isola, sottolineando l'atmosfera da lieto fine.

Un genere per il quale la Russia negli ultimi anni ha perso l'abitudine e a settimana dalle elezioni presidenziali i media del Cremlino sfruttano l'evento. Del resto, già il ripristino delle missione con il codice SP («severnij poljus», Polo Nord appunto) dopo 12 anni di intervallo anche come dimostrazione di quanto Russia riacquistato lo status grande potenza sotto la guida di Putin. gli studiosi del polo stanno già cercando nell'Oceano glaciale lastra di ghiaccio adatta ad ospitare la SP-33.

I dodici esploratori russi anche riusciti a fare dell'umorismo davanti ai soccorritori: «Bel tempo vero?»

A una settimana dalle elezioni presidenziali il Cremlino sfrutta questo successo come propaganda

Corsica • Vendesi
in complesso residenziale a 150 mt dal mare, parco e piscine, completamente arredati. Bilocali € 54.000,00 Trilocali 64.800,00

ACAR
Azienda costruttrice di ribaltabili per veicoli
cerca
RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE
SI RICHIEDE:
- Età orientativa anni;
- Diploma di scuola media superiore
- Preferibile esperienza tecnica e vendita nel settore industriali / auto/beni
- Predisposizione a lavorare per obiettivi
- Spiccata capacità organizzativa, comunicativa e relazionale conoscenza uso
SI OFFRE:
- Retribuzione commisurata alle effettive capacità lavorative;
- Incentivi al raggiungimento di obiettivi specifici;
- Ambiente di lavoro moderno e stimolante
Inviare dettagliato curriculum vitae (con aut. Al L. 675/96) espresso o mezzo 0174/40756 indicando chiaramente l'attuale retribuzione lorda il recapito a:
ACAR SRL - C.so Inghilterra 10 - 12084 Mondovì (CN)

CITTÀ DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO
Piano per gli insediamenti produttivi - PIP 4
Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 DPR 327/2001, modificato dal D.lgs 302/2002.
Ai sensi e per gli effetti dell'articolo sopra citato, nonché dell'art. 8 della L. 241/90, il Comune di Nichelino, con sede in Nichelino, Piazza Di Vittorio n. 1, nella qualità di soggetto espropriante delle aree interessate dalla realizzazione del Piano indicato in oggetto, con il presente avviso comunica a tutti i proprietari degli immobili compresi nel Piano Insediamenti Produttivi PIP 4, risultanti nell'elenco depositato presso l'Ufficio Messi di questo Comune, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di competenza della Regione Piemonte. Il Piano e la relativa documentazione è consultabile presso l'Ufficio Urbanistica, nei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Entro i giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono formulare osservazioni che verranno valutate dall'autorità espropriante.
Responsabile del procedimento urbanistico: Geom. Maurizio Poeta; Responsabile del procedimento espropriativo: Sig.ra Calogera Fullone
Nichelino, 4 marzo 2004
IL RESPONSABILE P.O.
SERVIZIO PROGR. URBANISTICA
arch. Nicola Bulla

DI CASTAGNITO
PROVINCIA DI CUNEO
Adozione definitiva
piano regolatore generale
SI RENDE NOTO
Che la seconda variante strutturale al regolatore comunale, adottata in via definitiva n. 3/C.C. 18.02.2004, è in pubblicazione pretorio ed in deposito l'ufficio tecnico dal 7.03.2004.
Gli atti del piano e la libera controdeduzione alle osservazioni e proposte presentate, ai sensi 15 della L.R. n. e successive modificazioni ed integrazioni, sono visibili per giorni consecutivi nel seguente orario:
-giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
-giorni festivi dalle 10,00 alle
Castagnito, li 2004
Il responsabile del servizio edilizia ed urbanistica
geom. Luca)

Siamo una multinazionale presente in Italia oltre . Operiamo nel **settore della vendita e della manutenzione di beni durevoli** con 85 Punti Vendita sul territorio nazionale e più 1000 collaboratori. Per accompagnare la nostra crescita ricerchiamo un
MANAGER DI CENTRO DI PROFITTO
Area Torino
Vero Imprenditore della attività, il candidato sarà responsabile della realizzazione degli obbiettivi nel rigoroso rispetto budget.
Sarà l'animatore di un multidisciplinare di una decina di persone in dovrà stimolare il gusto sfida e la passione per il servizio.
Con una età compresa fra i 35 ed i anni formazione superiore, deve esperienza di gestione equipe commerciali.
Leadership ed entusiasmo sono essenziali, la conoscenza della lingua inglese è gradita.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati/e, garantendo il trattamento dei dati ai sensi del Dlgs 196/03 (vedi informativa sul nostro sito). Inviare CV citando il ***rif. 5363*** *a:*
MCM SELEZIONE
Corso Re Umberto, 49 - 10128 TORINO
Torino Bologna Roma

DONNE ottomarzo

schiacciate tra casa e lavoro

Che cosa sognano? Quanto sono diverse? Come cercano di essere felici? Quattro immagini al femminile rubate a cinema e letteratura, per capire quanto sia ancora lontana la parità

Vivere da sole non va più di moda Ritorna la voglia di famiglia, incentivata anche dagli sgambetti e dagli ostacoli da superare nella difficile scalata alle gerarchie maschili di molte professioni

Maria Corbi

OTTO marzo, festa della parte rosa del cielo. Facile a dirsi. Ma quante e come sono diverse tra loro le donne di oggi? Cosa sognano? Come vivono? Come cercano di essere felici? Una mappa ragionata dell'universo femminile è quasi impossibile. E' invece possibile prendere spunti dal cinema, dai libri, dalla vita che ci passa accanto per disegnare qualche schizzo di immagine femminile capace di farci ragionare, sorridere e anche indignare per come ancora sia lontana la conquista della parità. Gli Stati Uniti ci hanno mostrato la vita da single, con Bridget Jones e le ragazze di «Sex and the City». I libri del nuovo filone rosa ci parlano di donne che sono sempre in bilico tra cuore, lavoro, chili di troppo. Il matrimonio si sogna, ma non è più un punto di arrivo. Dopo gli anni Ottanta della folle corsa femminile alla carriera ritorna la voglia di famiglia, incentivata anche dagli sgambetti che le donne subiscono quando decidono di sfondare il soffitto di cristallo. E poi ci sono le super mamme, quelle che possono scegliere di contribuire all'aumento del tasso di natalità. Le chiocce del nuovo millennio lanciano una moda: fare figli, tanti figli.

IPERATTIVE

Quelle che vogliono fare tutto E ci riescono benissimo

BRIDGET Jones nella seconda puntata della sua vita («The Edge of Reason», il prossimo anno nei cinema italiani) è molto meno sfigata del solito. Marian Botsford Fraser nel suo libro «Solitaire: the intimates lives of single women» annuncia che stare da sole non è così divertente come i film vogliono far credere. Insomma le eroine di fine millennio, le ragazze che non avevano bisogno di nessuno, all'infuori delle amiche, per essere felici, sembrano sul viale del tramonto sostituite da una nuova categoria di donna: la giovane mamma in carriera capace di fare entrare in ventiquattro ore gli impegni che un uomo svolgerebbe sì e no in una settimana. D'altronde non è una questione di orgoglio femminile, lo dicono psicologi e sociologi che la donna è infinitamente più elastica ed è capace di gestire molte cose allo stesso tempo. Per avere il ritratto esatto di questa nuova figura femminile basta leggere il libro, best seller negli Stati Uniti, «Vuoi fa a far tutto?» di Allison Pearson (Mondadori). La protagonista è Kate, una brillante giovane signora di successo con figli e marito a carico oltre a una vagonata di sensi di colpa per non riuscire a fare niente come vorrebbe.

Renée Zellweger

Per questo compra i biscotti in pasticceria e poi li rende più «casalinghi» frantumandoli di nascosto. Anche sua figlia ha diritto a una mamma che sforna dolcetti. E per aiutare queste bugiarde «affettuose» a fingere di essere delle cuoche alla «Nonna papera», una casa cosmetica ha anche inventato uno spray profumato per la cucina all'odore di pasticceria.

Le trentacinquenni che leggeranno le vicende di Kate Keddy non potranno che immedesimarsi nella parte «acrobatica» di questa mamma in carriera sempre di corsa tra i bisogni del capo, quelli dei figli e un marito noioso. Nel gruppo anche un amante virtuale perché non c'è tempo per trasformarlo in reale.

Per aiutare queste donne sull'orlo di una crisi di nervi, con compagni che spesso remano contro, oggi ci sono anche i personal coach che allenano le moderne campionesse dell'«ubiquo» a non mollare. Bruno Benouski è un personal e business coach che, tra le altre cose, insegna alle donne ad equilibrare meglio l'attività professionale con quella familiare, allontanando i sensi di colpa. «Cerchiamo di convincere le donne che si rivolgono a noi a rinunciare al perfezionismo, perché il rischio è quello di mettere in conflitto dentro se stesse, la mamma e la manager. Un primo passo può essere quello di imparare a dire di no a un capo che chiede di rimanere sul posto di lavoro ad oltranza». Con il risultato di sentirsi sempre inadeguate. Una sensazione comune a tutte queste donne che hanno in comune un motto: «Thank goodness it's Monday, grazie al cielo è lunedì». [m.c.]

SINGLE INSODDISFATTE

Come in «Sex and the City» ma la vita non è un telefilm

ANCHE le single sono più di moda come solo qualche tempo fa, le single restano una realtà importante visto che aumentano ogni anno le proprie fila come ci indicano i dati Istat (in ottima compagnia i maschi soli). E in questo esercito di cuori solitari non ci sono solo divorziate, ma anche molte donne mai sposate tra i 24 e i 40 anni. E' questa la generazione cresciuta all'ombra di «Sex and the city» condividendo drammi e gioie delle quattro protagoniste. Le frasi celebri di Miranda, Carrie, Charlotte e Samantha potrebbero essere racchiuse in un libro del fenomeno. Qualche assaggio: «Ogni giorno milioni di persone soffrono per la monogamia, non c'è cura conosciuta». Oppure: «Teniamo dei vestiti che non metteremo più e buttiamo via i nostri sentimenti». E ancora: «Se non sono sposati sono gay, o rovinati dal divorzio o del pianeta degli infrequentabili».

Ed è sempre questo il leit motiv che ispira la nuova letteratura rosa, la cosiddetta «chicken lit», dove eroine moderne sognano ad occhi disincantati il principe azzurro e raccontano la loro vita passata a salire e scendere dalla bilancia, a chiacchiere con le amiche e a scartare improbabili pretendenti. Questa è la fotografia che il cinema, i media e la letteratura ci consegnano sulle single. Anche se non tutto è così ironico nelle loro vite. Leggendo la storia delle «singletudines» in America scritta da Betsy Israel si capisce che lo stile di vita alla «Sex and The City» è comunque sempre un ripiego. E che nella percezione popolare «una donna single rimane un'emarginata». Tra l'elegia della vita senza un marito in pantofole e questa visione pessimistica vi è l'abisso. Chi ha ragione? Le difficoltà per chi non è in coppia, in questa società, sono certamente ancora molte. Soprattutto se si è «sole» dopo il naufragio di un matrimonio o comunque di un rapporto da cui sono nati dei figli. In questo caso occorre rimboccarsi le maniche e a volte cercare aiuto nelle altre compagne di sventura. Ed è stata una donna a creare il sito www.genitorisoli.it dove genitori soli si rivolgono per confrontarsi sui mille problemi quotidiani ma anche per ricevere consigli e aiuti concreti.

Sarah Jessica Parker

Per quelle che ancora non hanno provato una convivenza e si concedono il lusso di credere alla favola «due cuori e una capanna» le cose sono sicuramente più facili. Il sogno non è morto, è solo cambiato e consumo dei nuovi tempi e dei nuovi uomini che ancora non si sono abituati alla parità dei sessi. E allora fuggono come lepri, inseguiti da una folla di single inferocite. Chi si arrenderà per primo? [m.c.]

CARRIERISTE PENTITE

Quando il Presidente non vale un bambino da crescere

UNA storia che arriva dagli Stati Uniti che spiega bene anche quello che accade in Italia alle donne divise tra la voglia di carriera e quella di famiglia: alla Casa Bianca, Karen Hughes, superconsulente del presidente Bush, nella primavera del 2002 si è dimessa dalla Casa Bianca per occuparsi di più del figlio adolescente nella sua casa in Texas.

E anche se la Hughes ha smentito che il suo ritorno a casa sia la dimostrazione dell'impossibilità per le donne di conciliare vita familiare e carriera ai massimi livelli, le cose sembrano stare esattamente in questo modo.

Prima di tutto le donne che riescono a sfondare quel benedetto soffitto di vetro, arrivando a sedersi sulle poltrone da top manager, sono pochissime. E il vero ostacolo non sembra più essere il matrimonio, visto che a volte la carriera della moglie trascina in alto quella del marito. Il problema rimangono i figli che vissuti dalle aziende come un freno alla disponibilità della loro dipendente. Per questo troviamo spesso al vertice donne sposate con altri fanatici dell'ascesa, un connubio che la sociologia ha battezzato «Dink», ossia double income kids, doppio stipendio nessun figlio. Poco simpatici, forse, certamente molto onesti nello stabilire la loro lista di priorità.

Karen Hughes

Gli ostacoli che il popolo rosa deve superare per arrivare sono molti come molte discriminazioni, a iniziare dallo stipendio che, secondo una recente indagine, in Italia è minore per le donne, in media, del 27 per cento rispetto a a quello degli uomini. Diversa anche la spinta che permette di raggiungere la vetta, come spiega Susan Bird, fondatrice di Womenfuture, network internazionale di donne in carriera: «Gli uomini sostengono che la loro carriera è meritocratica, mentre le donne scoprono che «chi conosci» fa ancora la differenza».

Insomma un panorama non certo rassicurante, che trasferisce in un nuovo campo di gioco la partita dell'emancipazione. Nasce così un nuovo femminismo che vede la vittoria di principio adesso cerca di avere quella reale. A iniziare da uomini capaci di condividere con loro un progetto complice e solidale e anche le difficoltà, non solo le gioie, di mettere al mondo bambini. [m.c.]

UN VOLUME OMAGGIO DEL MINISTERO DELLE PARI OPPORTUNITA' A CHI ACQUISTERA' IL GIORNALE

Le italiane che hanno fatto la storia

UN «grazie» alle oltre duecento italiane che dall'Unità ad oggi hanno contribuito all'evoluzione della storia, della cultura e del costume del Paese. Su iniziativa del ministero delle Pari Opportunità, e a partire dall'8 marzo, 247 biografie (da Marta Abba e Camilla Alerano a Lina Wertmuller e Tullia Zevi, per citare le prime e le ultime in ordine cronologico) di altrettante donne - celebri e dimenticate, vincenti e perdenti, di tutte le estrazioni culturali e sociali e di tutte le aree geografiche del paese - raccolte in tre volumi pubblicati dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno distribuiti gratuitamente in edicola (in un milione di copie), e tutti coloro che acquisteranno un quotidiano, in tre tranche mensili.

Si tratta di un dizionario biografico che racconta l'ultimo secolo e mezzo della nostra storia attraverso le vite di tante donne: da quelle del ventennio alle partigiane, dalle religiose alle attrici, dalle scrittrici alle segretarie, dalle politiche alle protagoniste del bel mondo.

L'iniziativa è stata promossa dal ministro Stefania Prestigiacomo e coordinata dalla giornalista Eugenia Roccella e dalla professoressa Lucetta Scaraffia. A scrivere le biografie sono stati cento intellettuali, donne e uomini, giornalisti e studiosi dalle più diverse estrazioni politiche, che si sono misurati con queste figure del passato più o meno recente. Ne è uscita un'opera originale capace di rendere, senza la pretesa di essere esaustiva, la varietà e la molteplicità del contributo che le donne hanno dato alla crescita del nostro paese.

«Un'opera di grande divulgazione, politicamente bipartisan, che vuole contribuire a riempire un vuoto di conoscenza, e riconoscenza, verso tante donne che hanno contribuito a «fare l'Italia» spiega il Ministro Prestigiacomo.

«Le donne nella storia d'Italia - scrive il ministro per le Pari Opportunità nella presentazione - se si eccettuano gli ultimi decenni o rare personalità celebri, sono state una sorta di lato oscuro della luna: presenti ed agenti, ma invisibili. Invisibili e destinate anche dalla oleografia culturale ufficiale ad un ruolo domestico. Un copione che certamente, almeno fino all'inizio del Novecento, è in buona sostanza fino all'ultima guerra mondiale, ha segnato poche eccezioni. Il progetto "Italiane" nasce con la sfida proprio a questa "eccezionale" memorabilità: eravamo convinte che esistesse, dovesse esistere, una "normale" memorabilità delle donne italiane: normale perché costituita non da sporadiche brillanti presenze ma da un continuum di donne "normali" che al tempo stesso sono molto speciali». «In queste 200 donne - conclude Prestigiacomo - ricche e povere, del Nord e del Sud, raffinate e incolte, belle e meno belle, umili e proterve, sensuali e angelicate, in tutte risiede la forza e l'intelligenza. A queste donne tutte noi dobbiamo dire comunque grazie. Tutta l'Italia deve un grazie, ed ha il dovere civile di coltivarne la memoria». [r.cri.]

TUTTO NUOVO

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

INAUGURAZIONE NUOVI GRANDI REPARTI
NUOVA ESPOSIZIONE 2004
NUOVI PREZZI DA INAUGURAZIONE!

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 499,00

Salotto composto da divano a II posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

IN VERA PELLE

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 990,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 8.068,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estraibile mod. L.120, colonna con forno elettrico, piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 5.568,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico mod. piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in listo noce

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 7.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.165, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura e lavello inox avena

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 8.068,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 3.350,00

Cucina moderna laccata nera, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna. Dimensioni: L.315 x P. 45/60 composta da: capiente elemento a colonna, elegante ante a vetro e da comodi spazi liberi

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.500,00

Soggiorno moderno con pannelli in panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettiere curve

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.600,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.390,00

Cameretta a doppi con soppalco a doppio letto. Frontali laccati azzurro e carbonari acciaio satinato

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 3.565,00
NUOVO PREZZO € 1.670,00

Camera da letto classica composta da: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

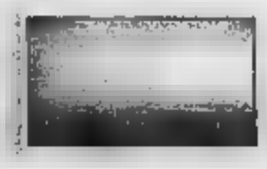
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

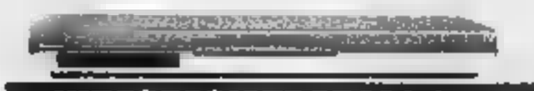
Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



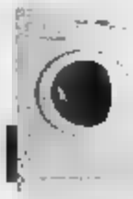
TV COLOR

[illegible] 14" con telev.	€	89
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	234
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	[illegible]
[illegible] 50"	€	[illegible]
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	[illegible]
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300



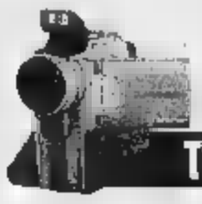
VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€	[illegible]
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	592



LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	289
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
[illegible] 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229



TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	580
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	189

LAVASTOVIGLIE

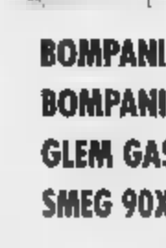
ARISTON [illegible] cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430

HI FI

ROADSTAR 2X20W	€	69
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	139
SONY 2X75W	€	199

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	105
SONY CD 50WX4	€	149
SONY + [illegible] Boule x 5CD	€	247



CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	264
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	299
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
AKAI DVD/DTS/MP3	€	269

FRIGORIFERI

[illegible] 110 Lt.	€	149
[illegible] 185 Lt.	€	[illegible]
OCEAN 317 Lt.	€	[illegible]
ARISTON 277 Lt.	€	370
ARISTON [illegible] Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	279

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO [illegible] caffè	€	[illegible]
ARIETE Ferro con caldaia	€	[illegible]
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot [illegible]	€	66
SAECO Macchina caffè	€	249

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL [illegible] e vinci voce	€	149
SAMSUNG [illegible] 100	€	159
PHILIPS [illegible] 350	€	119

DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

IL [redacted]

«Con tutto quello che ho passato
non ho perso il senso dell'umorismo
E' stato difficile, ma ci sono riuscito
proprio grazie al mio mestiere
[redacted] ora, con Verdone, sono tornato
a realizzare un film di successo»

Stefania Rocca [redacted] Carlo Verdone nel film «L'amore è eterno finché dura»

IL CALCIO

«L'imprenditore è sotto pressione
perché la tifoseria fa paura
Così finisce per spendere
più di quanto vorrebbe e potrebbe
Non è facile osservare la legge
e tenere [redacted] bada i gruppi di ultras...»

Valeria Marini e Vittorio Cecchi Gori

IL PRODUTTORE: NON VOGLIO COMPIANGERMI

«Tra me e Valeria tornerà il sereno»

Cecchi Gori: nei giorni bui, lei mi è sempre stata vicina

Alain Elkann

VITTORIO Cecchi Gori è in forma smagliante, elegantissimo, sorridente.

Che cosa pensa di quanto sta accadendo nel mondo del calcio in questi giorni?

«Ho letto alcuni commenti del [redacted] Galliani. Diceva: "E' stata fatta una retata come se il calcio fosse un clan di banditi". Io vorrei ricordargli che quando hanno toccato me, senza una ragione particolare, nessuno si [redacted] mosso [redacted] mio favore. Mi hanno lasciato solo. Si sono sbagliati perché sapevano la verità, io sono una persona per bene. Galliani ha anche detto: "Dimentichiamo che il caso calcio sia come quello Parmalat o Cirio. Io sono d'accordo ma mi domando perché la Fiorentina è stata trattata come il peggior delinquente. Il gruppo Cecchi Gori è sano, invece mi hanno anche arrestato. Bisognava, lo ripeto, difendermi».

Com'è la situazione ora?

«La verità viene sempre a galla. Noi abbiamo pagato circa 100 miliardi di contributi mentre tante squadre non li hanno mai pagati. Ha ragione Galliani quando dice che l'imprenditore di calcio è continuamente sotto la pressione della tifoseria, che mette paura. E così uno finisce per fare investimenti talvolta superiori a quello che vorrebbe fare. Non è facile [redacted] la legge e tenere a bada i tifosi. Non so come [redacted] saltato [redacted] mente di prendere così di petto la Fiorentina. Nessuno aveva chiesto il fallimento. Furono i sindaci a portare i libri in tribunale quando non c'era bisogno».

Si sente una vittima?

«Io sono [redacted] vittima, [redacted] voglio compiangermi, devo ripristinare la verità per me, per la mia famiglia e per la comunità a cui appartengo. Non penso alla vendetta. Anche perché è difficile individuare la responsabilità di un singolo. La Fiorentina è stata portata al fallimento attraverso vie non legali. Io penso che nel caso della Fiorentina ci [redacted] stati degli abusi di potere».

Vorrebbe tornare alla Fiorentina, se le fosse possibile?

«No. [redacted] la squadra di calcio [redacted] riabilitata, [redacted] riabilitata [redacted] città di Firenze che ha sofferto molto. Io non ho mai preso soldi da nessuno. Se qualcuno mi doveva offrire soldi, semmai era nel cinema, ma [redacted] li hanno mai offerti».

[redacted] di cinema allora.

«Me ne occupo da una vita e va tutto bene. L'ultimo film di Verdone ha successo. Il produttore è un imprenditore creativo e [redacted] creatività ha bisogno di serenità. Ma io anche nei periodi difficili ho fatto film di successo [redacted] "My name is Tanino", "Anima gemella" e appunto "L'amore è eterno finché dura" di Verdone».

A quale progetto sta lavorando ora?

«Vogliamo fare una ricostruzione della storia di Matteo Ricci, un missionario che è più conosciuto in Cina che in Italia, attraverso un documentario che dovrebbe girare Folco Quilici.»

Ha in progetto altri film?

«Sì. Uno comico con i Vanzina. Ci sarà una parte anche per Valeria Marini e Gerard Depardieu. E' una commedia divertente che si intitola "Truffe e controtruffe". Poi con Sepulveda e Dalò vi sarà il seguito della Gabbianella. Infine un progetto per ricostruire il processo del secolo. Le ultime vicende che hanno coinvolto Giulio Andreotti. Vorrei che il protagonista fosse Michel Serrault».

> Erano tutti contro di me e contro la mia squadra Nessuno mi ha difeso anche se sapevano che sono una vittima e una persona perbene

La storia d'amore con Valeria Marini è davvero finita?

«In questi tre anni ci sono stati avvenimenti duri, per me [redacted] per chi ha vissuto con me. [redacted] ora il futuro è più sereno e quindi penso che anche la nostra storia potrebbe attraversare un momento sereno. Lei mi è stata vicina nei momenti di maggiore difficoltà».

Come si affrontano i momenti di difficoltà?

«Quando dentro di te sei sereno, sai che non hai fatto niente di male, riesci a trovare una grande forza. Se ti senti colpevole, tutto diventa difficilissimo. Io ero sereno, stupito da quanto accadeva, incredulo. E' stato [redacted] passaggio dif[redacted]le, ma dato che faccio [redacted] me da anni non mi [redacted] mai mancato il senso dell'umorismo. Un film è come la vita [redacted] tempi morti. Devo dire che l'unica [redacted] alla quale non sono riuscito a [redacted] alcun rimedio, [redacted] questo mi pesa sempre di più, è la scomparsa di mia madre. [redacted] abituato ad una vita a tre, con mio padre e mia madre che avevano solo 20 anni di differenza da me. Sono stato un eterno figlio».

I suoi figli come hanno vissuto tutto questo?

«La separazione da mia moglie Rita [redacted] stata difficile, i figli mi sono mancati. Ma forse è stato meglio per i ragazzi che [redacted] ancora piccoli. [redacted] preoccupavo che non ricevessero battutacce da parte dei compagni di scuola e mi domandavo: che cosa penseranno del loro padre? Spero abbiano capito [redacted] avere [redacted] padre che li ama moltissimo».

E' importante l'amicizia?

«Quando ti capitano delle disav[redacted] ti rendi conto che quasi tutti gli amici ti tradiscono [redacted] ti accorgi che non esiste la parola gratitudine. Malgrado questo esi[redacted] anche [redacted] e non si può stare senza [redacted] loro. Penso soprattutto a Benigni che, [redacted] per tutti, mi è stato ancora più amico nella difficoltà».

La sua vita oggi è cambiata?

«Viaggio meno, [redacted] sono rimasto un eterno ragazzo sempre alla ricerca dell'applauso. Come nelle serate degli oscar per "Il Postino", "Mediterraneo" e "La vita è bella". O come quando la Fiorentina conquistava prestigiose vittorie all'estero. Sono stato sempre molto fortunato».

E' un uomo arrogante?

«No, qualche volta [redacted] un po' troppo audace, d'altronde [redacted] toscano anche se molto annacqua[redacted] da mezzo secolo di vita [redacted] Roma».

[redacted] vede nel suo futuro?

«Le cose si stanno rimettendo a posto, salvo nei rapporti personali che hanno subito gravi danni. Anche se non dispero di rimettere a posto pure quelli»

L'ALLERTA MALTEMPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

«Riecco la neve, [redacted] stavolta siamo pronti»

ROMA

Di fronte al bollettino meteorologico che ha segnalato probabili nevicate almeno fino a domattina al Nord e al Centro Italia, l'ordine, non scritto, è stato perentorio: evitare agli automobilisti i disagi subiti il 29 febbraio. La macchina dei soccorsi si è così mobilitata fin dalla scorsa notte, la neve è arrivata puntuale, ma non c'è stata emergenza: neppure sulla rete autostradale, dove sette giorni fa è montata per un' intera giornata [redacted] rabbia degli automobilisti.

Qualche fiocco al mattino, molta più copiosa nel pomeriggio, [redacted] neve è caduta sul tratto appenninico dell'A1, tra Rioveggio e Barberino del Mugello, [redacted] non sono stati segnalati particolari disagi alla circolazione. L'azione dei mezzi speciali della società Autostrade per l'Italia, entrati [redacted] già prima di mezzogiorno, ha impedito che la neve f[redacted]se presa sulle carreggiate ed anche la velocità di marcia dei veicoli è stata appena inferiore a quella media in quel tratto di autostrada.

In Piemonte, è piovuto in pianura [redacted] sui rilievi, anche [redacted] misura minore rispetto alle attese. Nessun problema per il traffico, solo qualche fiocco sulla Torino-Aosta e sulla Torino-Bardonecchia. Nel capoluogo, dove è [redacted] l'allerta per le possibili nevicate, Vigili urbani [redacted] Amiat stanno monitorando la situazione in collina. Oggi pomeriggio in Piemonte sono annunciate le prime schiarite, anche se le temperature dovrebbero restare ancora basse.

Nel corso della prossima notte il maltempo - secondo le indicazioni dei meteorologi - dovrebbe interessare quasi tutto il Centro Italia, comprese Roma e la sua provincia, per cui il Prefetto della Capitale, Achille Serra, ha allertato i sindaci e le strutture comunali e provinciali di protezione civile. Anche al sud vi saranno piogge, soprattutto sulla Campania.

LOTTO CONCORSO N. 19

[redacted]

Bari	50	25	18	59	24
Cagliari	38	39	44	15	[redacted]
Firenze	25	88	22	74	51
Genova	10	65	48	41	46
Milano	49	10	39	17	57
Napoli	49	54	72	62	20
Palermo	19	3	47	72	62
Roma	8	32	40	71	76
Torino	2	30	34	1	50
Venezia	40	4	33	46	71

SUPERENALOTTO

8 - 19 - 25 - 49 - 50 - 54
Numero jolly 40

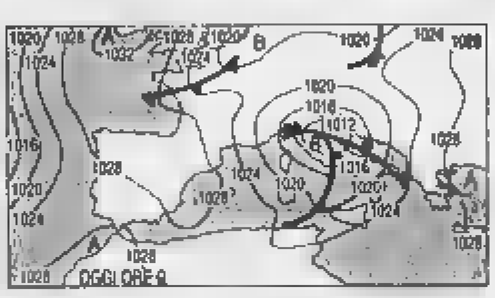
Montepremi
€ 7.371.584,52

Nessun 6
Jackpot € 38.797.613,08

All'unico 5+1
€ 1.474.316,92

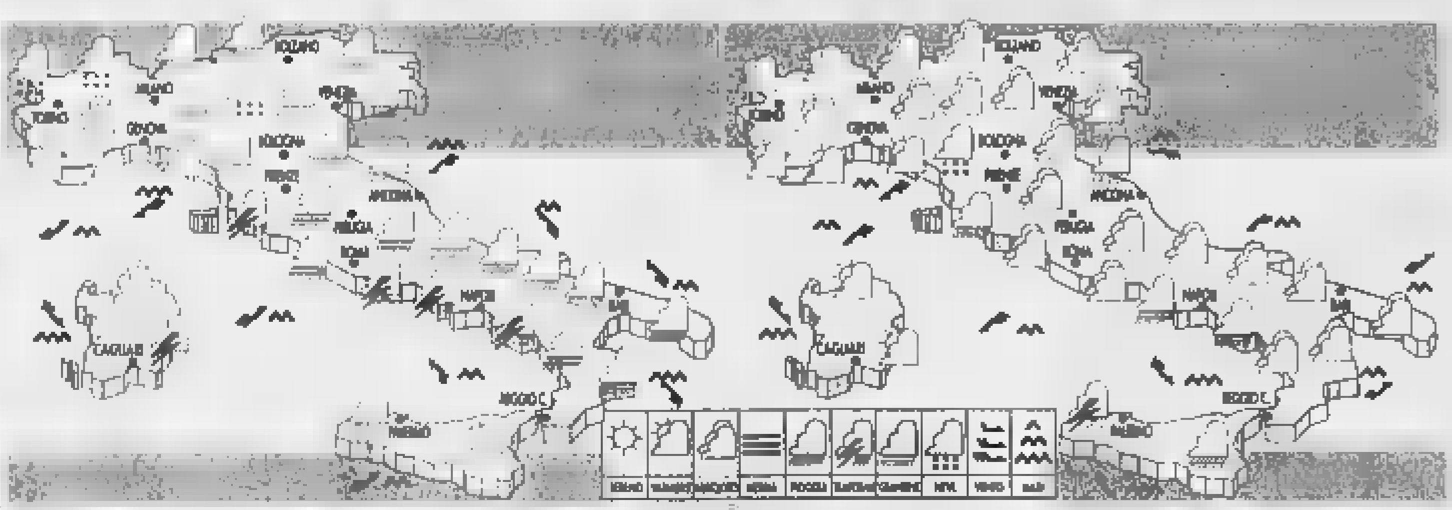
	Punti	[redacted]
Agli 85	5	17.344,91
Ai 5306	4	277,85
Ai 161.021	3	9,15

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA FREDDO. L'annunciato maltempo ha raggiunto ieri il Nord-Ovest e la notte scorsa si è esteso a tutto il Nord, Sardegna e Centro. Oggi raggiungerà la massima intensità su tutta la penisola. Comporterà nevicate su Alpi e Prealpi e sulle [redacted] collinari del Nord, senza escludere qualche spruzzata di [redacted] in nottata e nelle prime ore di domani anche a bassa quota ma senza creare problemi al traffico.

Tendenza per dopodomani. Ancora perturbato su Nord-Est, Emilia Romagna e localmente anche sulle regioni adriatiche. Sulle regioni di Nord-Ovest e su quelle tirreniche nuvolosità intermittente con qualche breve piovasco.



OGGI. Ovunque nuvoloso-coperto con neve su Alpi e Prealpi centro-orientali, su Appennino tosco-emiliano e marchigiano e occasionalmente anche su basso Veneto ed Emilia. Piovaschi temporaleschi sul Centro-Sud, [redacted] Sardegna e Sicilia occidentale. Temperature in calo al Nord.

DOMANI. Parziali schiarite su Nord-Ovest e Sardegna. Altrove nuvolosità [redacted] tratti intensa, specie su Nord-Est e Centro-Sud, [redacted] sull'Appennino tosco-emiliano [redacted] [redacted] quello centrale [redacted] versante adriatico. Qualche piovasco [redacted] temporale sul Sud e Sicilia. Temperature in calo al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	5	Bologna	2	5	Bari	2	10
Bolzano	3	8	Firenze	6	8	Napoli	5	15
Verona	4	6	Pisa	8	9	Potenza	0	6
Trieste	1	7	Ancona	-2	10	S. M. Leuca	5	10
Venezia	1	6	Perugia	0	8	Reggio C.	10	14
Milano	3	6	Pescara	-3	10	Palermo	12	18
Torino	2	4	L'Aquila	-3	8	Catania	10	11
Cuneo	0	9	Roma Ciamp.	5	13	Messina	11	13
Genova	5	7	Roma Fium.	3	14	Alghero	8	16
Imperia	9	12	Campobasso	-1	7	Cagliari	9	17

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 8 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	7	parz. nuv.	Lisbona	9	19	parz. nuv.
Atene	9	16	nuvoloso	Londra	2	10	sereno
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	12	26	sereno
Berlino	-2	4	parz. nuv.	Madrid	-2	13	parz. nuv.
Bruxelles	-2	6	parz. nuv.	Montecarlo	7	14	parz. nuv.
Bucarest	-1	9	piovaschi	Montreal	-9	-2	neve
Budapest	-1	4	piovaschi	Mosca	-7	0	nevischio
Buenos Aires	17	26	temporale	New York	0	5	neve
Copenaghen	-2	4	parz. nuv.	Parigi	0	8	sereno
Dublino	2	9	parz. nuv.	Pechino	1	14	sereno
Francoforte	-2	6	nuvoloso	Praga	-4	2	[redacted]
Gerusalemme	7	13	sereno	Rio de Janeiro	24	27	parz. nuv.
Ginevra	-3	6	parz. nuv.	Sofia	1	9	piovaschi
Helsinki	-4	1	parz. nuv.	Sydney	17	25	[redacted]
Il Cairo	[redacted]	21	sereno	Tokyo	4	13	parz. nuv.
Istanbul	[redacted]	11	sereno	Varsavia	-6	2	parz. nuv.
Johannesburg	[redacted]	24	parz. nuv.	Vienna	-1	2	neve

REDAZIONE: [redacted] TIPOGRAFIA [redacted] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; [redacted] via Barberini [redacted], tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel [redacted]161, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI: 10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011[redacted]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [redacted] [redacted] Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th [redacted] [redacted], NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] [redacted] numero 011 [redacted] tramite Posta indirizzando a: [redacted] Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; Bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 [redacted].490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fa[redacted] Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. [redacted] corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Pronti, partenza.
Vola.

Per acquistare:
199 150350 www.alitalia.com o presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Corri ad acquistare Alitalia: prima acquisti, meno spendi.
Compra 3 giorni prima per volare tra Torino [redacted] Roma
andata 49 € ritorno 49 €
+ 20,72 [redacted] di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + [redacted] euro [redacted] fuel surcharge
+ 12 [redacted] di crisis surcharge +5 [redacted] servizio [redacted] vendita*

Vivere nel cuore di Sanremo...
...lasciati sedurre dal sogno.

La garanzia di un investimento sicuro.

Una residenza composta da 65 alloggi
a partire da 44 mq, bi e trilocali
con terrazzo, box e posti auto.

Vicinissimi al prestigioso Teatro Ariston,
gli appartamenti oltre ad essere luminosi,
dotati di ogni comfort
e rifiniture di pregio, si affacciano
nelle vie più prestigiose della città.

Ultimi alloggi disponibili.

VENDITA DIRETTA DA IMPRESA SENZA PROVVIGIONI.

Residenza des Etrangers

Appartamenti a partire da 44 mq.
Box e posti auto.

Esempio di trilocale

AIRAUDO Srl
COSTRUZIONI
Bagnolo P.te

Ufficio aperto in cantiere tutti i giorni o telefonare ai numeri
335/5818644, 0121/39.30.65
011/504.333
www.airaudocostruzioni.it

LUNEDI' 8 MARZO
in occasione della Festa della Donna, ingresso gratuito per tutte le signore

Torino
Lingotto Fiere
5 • 14 Marzo 2004

EXPOCASA

COUPON SCONTO €1,50

Valido dal lunedì al sabato per la riduzione sul prezzo d'ingresso di 1 biglietto (€ 6,00 anzichè € 7,50). Da presentare alle casse per il ritiro di un biglietto d'ingresso ridotto.

Torino • Lingotto Fiere - 5 • 14 Marzo 2004

Promotor

Via Nizza, 294
10126 Torino
011 64 6642

Orari di apertura
Giorni feriali dalle ore 17.00 alle ore 23.00
Sabato dalle ore 15.00 alle ore 23.00
Domenica 7 marzo dalle ore 10.00 alle ore 23.00
Domenica 14 marzo dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Web site: www.fierexpocasa.it
E-mail: info@fierexpocasa.it

EXPOCASA

MODA A PARIGI, LA STORICA GRIFFE CAMBIA STILISTA ED E' UN SUCCESSO

La puledra di Hermès è firmata Gaultier

Sessanta modelle in passerella al maneggio della scuola militare Briglie e corsetti come selle di cuoio coniugano tradizione e fantasia Per l'occasione tornano a sfilare Linda Evangelista e Nadja Auerman

La mitica borsa Kelly si riduce ad una pochette Nuova la stampa a scrittura e quella del nastrino per chiudere i pacchi

La mitica borsa Kelly diventa una pochette

Amapane

inviata a PARIGI

Jean Paul Gaultier taglia il traguardo da Hermès. E la grande sfida: quella di coniugare la tradizione col rinnovamento, l'eleganza con la fantasia. Fioccano gli applausi per la sua puledra di razza - con le briglie in testa e sul corpo, la coda di cavallo gran parata e i bustini a sella - che sfila al maneggio della scuola militare. Sotto gli occhi del ministro della difesa Michel Alliot Marie. Ammaliato da quell'amazzone chic con brio, interpretata da 60 modelle del calibro di Linda Evangelista, Nadja Auerman e Luo Doillon (figlia di Jean Birkin). Non un paio di mannequin anziane, chicchissime, come Carmen De L'Orefice. Oltre al fedele Tanel, l'indossatore amico di Jean Paul che è felice come un bambino quando esce sulla pedana di legno del maneggio trasformato in salotto. Fra sedie oro, balle di fieno, e giganti lampadari di cristallo Saint Louis (cinque giorni per montarli). Che incanto i corsetti in pelle lucchettati, gli abiti e le giacche di coccodrillo dagli orli selvaggi. La borsa Kelly diventa una morbida pochette, la Birkin si allunga. Gli stivali fantino sono una costante, pure le velette che avvolgono cap, tube e volti. Sulle note del «Guglielmo Tell» e dell'«Inno alla Gioia» di Rossini - interrotti dal rullo degli zoccoli - incedono le ragazze su décolleté di vernice coloratissime, e zeppe, camicette di chiffon e gonne di pelle con la forma dei calzoni da cavallerizza. Scaldati da cardiganoni bordati di pelliccia.

Poco prima del défilé lo stilista raccontava quando Jean Louis Dumas (patron di Hermès) gli chiese chi avrebbe potuto disegnare Hermès: «Ho fatto qualche nome... Poi ho confessato che [illegible]. Lui mi ha risposto "Se trovi il tempo...?" "Lo trovo, lo voglio trovare" ha risposto». Nessuno dubitava. Si vede che ha fatto un lavoro di ricerca minuzioso e sublime. Scartabellando negli archivi della maison con 177 anni di storia (un miliardo e 233 milioni di euro di fatturato), ma aggiungendoci molto del suo. C'è una vecchia stampa, «Alternateur» del '71, con finimenti e cavalli, rivisitata in colori fortissimi, anche un disegno nuovo, (Naissance) che pare una scrittura. Mentre il bolduc (nastrino da pacchi della maison) è impresso sugli chemisier arancioni.

«Forza, femminilità e discrezione. La donna Hermès deve avere queste caratteristiche. Un tempo necessarie per domare un purosangue, oggi per guidare una macchina sportiva», lo stilista vulcano d'idee, bravissimo a mutuare dal in nappa con pieghe alleggerite da listarelle di chiffon, impeccabili trench e scamiciati in chevron serrati al collo col celebre collier di chien punzonato. Ironia e raffinatezza vanno a braccetto. Sempre. Anche nel momento in cui le modelle si trasformano in puledre, con cinture da cui spunta una coda di crine di cavallo.

No, non si sentirà la mancanza dell'abile ma troppo classico Martin Margela. Persino le signore più in là negli anni saranno accontentate con gli abiti di Gaultier, perché tutto è mettibile, raffinatissimo, tagliato con grande sartorialità.

Non da stupirsi. D'altronde, quando Yves Saint Laurent lasciò, tutti i francesi erano d'accordo nel dire che l'unico in grado di sostituirlo sarebbe stato Gaultier. Poi arrivò Tom Ford e il resto è storia. Sta di fatto che Jean Paul dopo questa collezione per Hermès si riconferma il numero uno nel panorama francese. Portato in palmo di mano anche da Armani.

Un abito embrione di McQueen

Abiti embrione da McQueen

Un omaggio alla maternità per lo stilista inglese

dall'inviata a PARIGI

Non poteva essere più attuale di così il defilè di Alexander McQueen, inno all'abito embrione. Tema spinoso da noi. Proprio ieri donne sono scese in piazza a Milano per manifestare contro la decisione del ministro Sirchia che vuole mettere in un «campo di concentramento» gli ovuli italiani per tenerli sotto stretta sorveglianza. McQueen (prodotto dal Gruppo Gucci), è inglese. Nel Paese tutto è permesso pur di diventare madri (uteri in affitto, fecondazione eterologa). E come dice lo stilista, che ha una visione laica del problema: «L'importante è che una donna coroni il suo sogno di maternità». Quattro delle assistenti sono incinte, per questo l'argomento l'ha appassionato. In platea, Luca Sofri assiste allo show ambientato su un'ipotetica navicella spaziale luminosa, popolata da modelle che paiono aliene. Abiti protettivi, caldi, a bozzolo, lievitano con grandi rotondità. I vestiti come uteri, alla fine vengono monitorati per controllare il battito cardiaco dei nascituri. Al di là di qualche scenico modello i tagli dei capi sono perfetti, molto Savile Row. Il fantasioso McQueen, per una volta risulta, più commerciale del solito.

Si rinnova con grande gusto Paco Rabanne, per di Rosemary Rodriguez, che crea piumini in maglia di metallo light e pellicce con volant di piastrine leggerissime. Guarda al genere roccabilly-punk Cacharel, rivisitando gli Anni Cinquanta. Chloè riscrive lo stile delle giovani con camisole e pantaloni a vita bassa, segnati da pinces. [a.ama.]

Nadja Auerman in passerella da Hermès

IL LEADER DELLA MICROSOFT RILANCIA IL «FRANCOBOLLO VIRTUALE»

La «formula» di Bill Gates contro le e-mail spazzatura

La sta per tassata almeno c'è chi lo vorrebbe, visto che la libera circolazione di messaggi ingolfando parecchie caselle di posta.

Per frenare le mail indesiderate si è anche Bill Gates con una proposta alternativa che ha subito scosso la comunità internettara. Il gran capo della Microsoft vorrebbe introdurre un «francobollo virtuale» (del costo approssimativo di qualche centesimo) da affrancare a ogni lettera spedita dal computer. E' una misura antispam che nel gergo del web sta per «materiale marcio» e qualifica tutta la spazzatura (pubblicità, offerte losche, virus, file enormi da scaricare, salvaschermi porno capaci di autoinstallarsi) che arriva non richiesta a ogni indirizzo di posta elettronica. Spam in realtà è la marca di una carne in scatola di bassa qualità già da sola bene l'idea di scarto, è diventata sinonimo di disturbo in una scenetta dei Monty Python datata 1972 (internet non butta via niente, ricicla tutto). Nella gag un cameriere molesta ogni cliente offrendo solo e ripetutamente l'infima carne spam, da qui l'uso della parola per identificare i messaggi invasivi.

L'idea di Gates è semplice ma rivoluziona il concetto di rete libera e gratuita (comunque piuttosto romantico visto che ogni utente paga il provider e la linea telefonica). Gli specialisti del settore hanno subito parlato di «possibilità che mina il sistema democratico con cui è concepito internet» e alcuni cervelloni della Microsoft hanno provato a elaborare soluzioni diverse. Il suggerimento del francobollo infatti era già uscito a gennaio, durante il Forum di Davos e il ribadito ieri durante una conferenza sulle strategie per contrastare lo spam organizzata dalla stessa Microsft.

C'è chi ha concepito un ostacolo per demotivare gli untori della posta: un semplice problema matematico o un quiz da risolvere prima di avere un click al tasto «invio». Gli esperti sostengono che dieci secondi basterebbero per far saltare i nervi agli spammer peccato che non siano soli a desistere.

Bill Gates ha creato Microsoft nel 1975, a soli 20 anni

Ma c'è chi suggerisce di vincolare l'invio della posta elettronica alla soluzione di un quiz Il tempo perso scoraggerebbe gli «spammer»

La posta elettronica funziona proprio perché è semplice e immediata, creare difficoltà di percorso alla lunga manderebbe in crisi il sistema. Tra i più preoccupati i provider Goodmail System e Yahoo, terrorizzati all'idea di perdere clienti: «Esistono categorie che sarebbero seriamente danneggiate, come quelli con una regolare mailing list (alcune anche a pagamento) si troverebbero a compilare stupidi prima di spedire ogni singola lettera, per non parlare delle comunità che vivono il contatto mail. Non solo fissati, ma per esempio, comunità virtuali composte da malati di cancro che quotidianamente si passano informazioni e notizie».

David Faber, un veterano della tecnologia che oggi gestisce una mailing list con più di 20 mila iscritti ritiene tutte questi diversivi assurdi e spera che semplicemente gli utenti imparino a usare adeguati antivirus e a buttare ogni mail di dubbia provenienza: «Molte delle lettere catalogate come «spam» contengono istruzioni da evitare accuratamente, richieste come «apri l'allegato» e «installa il programma» vanno ignorate».

I più scettici poi dubitano addirittura che la tassa risolverebbe il problema. John Levin un avvocato specializzato in cause contro lo spam non ha dubbi: «Gli spammer troverebbero un programma per aggirare il fastidio e continuerebbero il loro lavoro. E poi non è nemmeno una novità. All'inizio degli anni Novanta bisognava pagare dieci centesimi a messaggio, hanno abolito il pedaggio dopo qualche mese». [r. crl.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IDEAL LINE WELLNESS NEWS

GLOBESITÀ:

Se il mondo è in sovrappeso, non prendiamola alla leggera.

40 *milioni di americani, metà degli europei, 16 milioni di italiani secondo i dati dell'OMS sono in sovrappeso.* Non solo. Il mondo occidentale ingrassa a cominciare dai bambini: la sindrome metabolica responsabile della maggior parte delle malattie cardiovascolari comincia a manifestarsi sin dall'infanzia.

Globali sembrano essere quindi le abitudini alimentari scorrette, globale dovrebbe essere il modo di affrontare il problema: corpo e mente, chili e idee, estetica ma anche filosofia di vita volta alla ricerca dell'armonia.

Il primo passo verso un nuovo e più corretto galateo del benessere è l'informazione: non solo la consapevolezza di come ciò che mangiamo influenzi il nostro "star bene" psicofisico, ma anche la conoscenza dei metodi e delle tecniche più adatte a risolvere ogni specifico problema.

In altre parole, *se tutti tendiamo a nutrirci male, non è detto che gli stessi rimedi vadano bene per tutti.*
Valorizzare il proprio rapporto con il cibo e con il corpo è anche un modo per contrastare lo stress che la vita ci impone, prendersi cura di sé un modo per prendersi cura dei rapporti con gli altri.

Niente allarmismi ma neanche leggerezza, dunque. È importante individuare un proprio personale percorso di benessere ma per praticarlo è fondamentale rivolgersi a chi ha l'esperienza e la professionalità per consigliare e guidare.
Se a fronte di una crescente domanda di "star bene", infatti, si moltiplicano le offerte, oggi più che mai, *per scegliere bisogna sapere.*

Dott.ssa
Dominique Schibre
(Psicologa e creatrice dei Centri Ideal Line)

ALBA
P.zza S. Francesco, 2
Tel. 0173 363681

[illegible]
Via Modena, 4
Tel. 0131 236823

CHIERI
Via Roaschia, 2/A
Tel. 011 9472722

CUNEO
C.so V. [illegible] 15
[illegible]. 0171 [illegible]

MONDOVI'
Via Alessandria, 11
Tel. 0174 551561

NOVARA
C.so Mazzini, 35
Tel. 0321 613933

SALUZZO
Via Spielberg, 53
Tel. 0175 248[illegible]

TORINO
Via Lagrange, 3
Tel. 011 4407035

TORINO
C.so Turati, 7
Tel. 011 5805356

TORINO
Via Viberti, 31/E
Tel. 011 3825134

TORINO
Via Beaumont, 20
Tel. 011 4344001

LA MAISON [illegible]

Franchising Diffusion t. 199-101313*

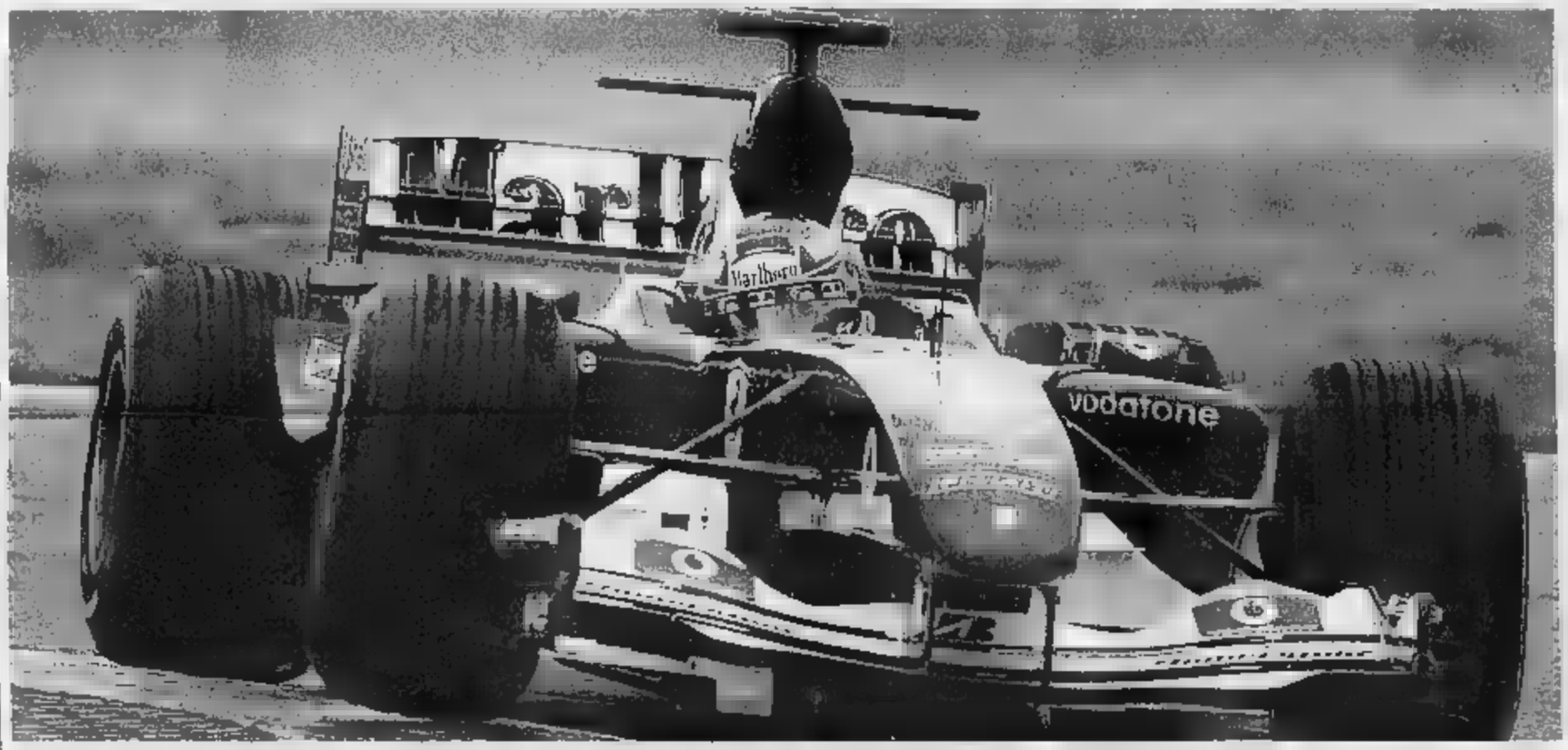
Servizio ConsumATTORI
840-013131

IDEAL LINE CENTER

www.idealline.com

© copyright by Pandolfo S.p.A. 2004

Schumi a caccia del SETTIMO SIGILLO



La festa per il quinto trionfo consecutivo della Ferrari tra i Costruttori e il quarto di Michael Schumacher con Maranello è già dimenticata. Quest'anno tocca alla F2004 lanciare una nuova sfida

Stefano Mancini
inviato a MELBOURNE

Scordiamoci per un momento i trionfi della Ferrari: un curriculum con lode, in Formula 1, non è garanzia di vittoria. Dopo aver superato Juan Manuel Fangio, Michael Schumacher insegue il settimo sigillo della sua carriera. [illegible] tutti gli altri inseguono lui, stufi di subirne lo strapotere. Da anni al via del campionato non si presentavano tanti pretendenti: delle dieci scuderie iscritte, quattro puntano al successo [illegible] nei test invernali hanno duellato a distanza demolendo [illegible] turno i record sul giro di tutti i circuiti, dal Mugello a Barcellona, da Jerez a Valencia. Oltre alla Ferrari, vanno forte Williams, McLaren [illegible] Renault. E la BAR-Honda, da quando ha adottato le gomme Michelin, frequenta le zone alte della classifica.

Anche la lista degli eredi di Schumi si è allungata: Kimi Raikkonen, finlandese, 23 anni, giunto secondo nell'ultimo [illegible] pionato, è veloce e sbaglia poco. Juan Pablo Montoya, colombiano, 29 anni, genio e sregolatezza, diventerà grande [illegible] maturerà. [illegible] Fernando Alonso si è detto un gran bene nel 2003. Ottima tecnica, è stato paragonato al primo Schumacher, quello dei due trionfi con [illegible] Benetton (forse per la presenza in entrambi i casi di Flavio Briatore). E' bravo anche Jarno Trulli, che a [illegible] anni sogna il primo [illegible]so in un Gran Premio. E magari anche qualcosa in più. Ma il campione tedesco dovrà prestare particolare attenzione alla concorrenza di chi gli è più vicino: l'ultimo Barrichello del 2003 [illegible] un pilota costante [illegible] maturo, protagonista del trionfo in Giappone [illegible] ora pronto a dare battaglia dopo quattro stagioni da scudiero. E Ralf intende scrollarsi di dosso la fama [illegible] fratello «minore».

Il risultato di Melbourne [illegible] deve illudere né deludere, perché sovente al primo esame della competizione emergono difetti di progettazione che saranno corretti. Un anno fa [illegible] Melbourne vinse David Coulthard, mentre Schumi, 4°, perse il podio su cui era sempre salito nella stagione precedente. Ferrari e Williams, future protagoniste della competizione, apparvero in grossa difficoltà. «Il campionato è lungo» recita una delle frasi più abusate nel mondo dello sport. Ma quest'anno vale la pena di ripeterla: i Gran Premi [illegible] [illegible] (un record). Il regolamento ne prevede- [illegible] al [illegible] 17, quindi c'è voluto il parere unanime di tutti i team per allungare la stagione. Si correrà per la prima volta in Bahrein e in Cina, si tornerà a Spa [illegible] alla mitica curva dell'Eau Rouge, mentre il Gp d'Austria è stato cancellato.

La Ferrari affronta la stagione con la F2004, un'evoluzione rivelata e corretta della «GA» campio- [illegible] [illegible] mondo. Il motore [illegible] stato irrobustito per resistere [illegible] [illegible] chilometri di un fine settimana, come impongono le nuove regole, ma ha mantenuto i suoi [illegible] cavalli. E l'aerodinamica ha già [illegible] dagnato in efficienza nonostante i limiti imposti alle dimensioni delle ali. [illegible]o le gomme la grande incognita. La sfida tra Bridgestone e Michelin è appena cominciata. La rivedremo con il caldo asfissiante della Malesia e del Bahrein, con la pioggia del Belgio e dell'Inghilterra, con il clima variabile delle altre corse europee.

Eppure, anche [illegible] un mondo tecnologico come la Formula 1, alla fine potrebbero decidere dettagli [illegible] buona sorte: un pit stop più veloce, una foratura, [illegible] strategia azzardata. Così è lo sport.

Superato Fangio il fuoriclasse tedesco [illegible] la Ferrari inseguono nuovi primati Ma la concorrenza [illegible] cresciuta: Montoya Raikkonen e Alonso tentano il sorpasso L'incognita dei 18 Gp

TRE DEBUTTANTI AL VIA

FERRARI
BRIDGESTONE

1 Michael Schumacher (GER) nato il 03.01.'69

2 Rubens Barrichello (BRA) nato il 23.05.'72

WILLIAMS BMW
MICHELIN

3 Juan Pablo Montoya (COL) nato il 20.09.75

4 Ralf Schumacher (GER) nato il 30.06.75

MCLAREN MERCEDES
MICHELIN

5 David Coulthard (SCO) nato il 27.03.'71

6 Kimi Raikkönen (FIN) nato il 17.10.'79

RENAULT
MICHELIN

7 Jarno Trulli (ITA) nato il 13.07.'74

8 Fernando Al[illegible] (SPA) nato il 29.07.'81

BAR HONDA
MICHELIN

9 Jenson Button (ING) nato il 19.01.'80

10 Takuma Sato (JAP) nato il 28.01.'77

SAUBER PETRONAS
[illegible]ESTONE

11 Giancarlo Fisichella (ITA) nato il 14.01.'73

12 Felipe Massa (BRA) nato il 25.04.'81

COSWORTH
MICHELIN

14 Mark Webber (AUS) nato il 27.08.'76

15 Christian Klien* (AUT) nato il 07.02.'83

TOYOTA
MICHELIN

16 Cristiano Da Matta (BRA) nato il 19.09.'73

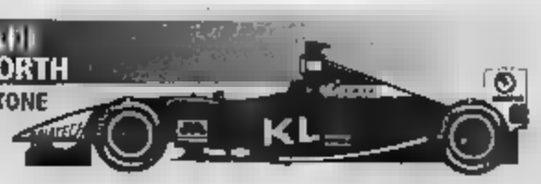
17 Olivier Panis (FRA) nato il 02.09.'66

JORDAN FORD
BRIDGESTONE

18 Nick Heidfeld (GER) nato il 10.05.'77

19 Giorgio Pantano* (ITA) nato il 04.02.'79

MINARDI COSWORTH
BRIDGESTONE



20 Gianmaria Bruni* (ITA) nato il 30.05.'81

21 Zsolt Baumgartner (UNG) nato il 01.01.'81

* Piloti esordienti

LA FORMULA 1 NON DIMENTICA IL PILOTA BRASILIANO MORTO [illegible] CASCO [illegible]

Senna, il campione che parlava con Dio

Cristiano Chiavegato
MELBOURNE

Ayrton Senna vinse tre titoli

DIECI anni. Quando, a cavallo fra i Gran Premi di San Marino e di Montecarlo, il prossimo 1° maggio, il Circus della Formula 1 avrà fatto il suo ritorno in Europa, si compirà un decennio esatto dalla scomparsa di Ayrton Senna.

Eppure il ricordo di quelle tragiche giornate (ventiquattro ore prima era morto in prova anche l'austriaco Roland Ratzenberger) è rimasto indelebile negli occhi di chi visse di persona o davanti al video uno dei momenti più neri dell'automobilismo sportivo. Senna non era soltanto un inimitabile campione, era un personaggio capace, nel bene [illegible] nel male, [illegible] affascinare [illegible] [illegible], di creare passioni come pochi riescono nella loro vita.

Un pilota di quelli che fanno la differenza. Pronto a battersi con i migliori anche quando non aveva la monoposto più competitiva. Un fenomeno nelle condizioni più difficili, un combattente nato. E soprattutto il più veloce di tutti. Sul giro secco non aveva rivali.

Infatti, rimane suo il record assoluto di pole position: 65 su 161 Grand Prix disputati. Un primato che forse Michael Schumacher potrà superare alla distanza, [illegible] dopo aver corso un numero di gare di gran lunga superiore.

Ayrton andava [illegible] pista quasi sempre all'ultimo minuto nelle qualificazioni e spesso gli riusciva l'impresa impossibile. In [illegible] al traffico, producendosi [illegible] sorpassi da brivido, alla fine strappava il miglior tempo, sbalordendo tutti.

Anche se spesso aveva detto di avere colloqui con Dio, Ayrton non era uno stinco di santo. Non gli piaceva essere battuto e per vincere riteneva che tutto fosse permesso, come quella volta a Suzuka nel 1990 quando tamponò volontariamente la Ferrari di Prost per aggiudicarsi il titolo mondiale. Lo ammise soltanto l'anno dopo. [illegible] furono molti gli avversari a dover subire la sua prepotenza agonistica.

[illegible] forse [illegible] [illegible] può [illegible] autentici fuoriclasse [illegible] non ci si mette anche un po' di cattiveria, oltre alla determinazione.

Nello stesso tempo Senna era un ragazzo intelligente, generoso, disponibile, attento ai problemi sociali e [illegible] più deboli. Nel 1993 ebbe anche [illegible] contatto per passare alla Ferrari. Ma si era già accordato per due anni con la Williams e non [illegible] ne fece nulla. Lo aspettava il suo terribile destino: la [illegible]orte incontrata al 7° giro del Gp di San Marino il 1° maggio 1994, quando si schiantò contro il muretto della [illegible] del Tamburello. Inchieste, perizie, giudici, tribunali hanno stabilito che probabilmente quell'uscita di pista fu determinata dalla rottura dello sterzo della sua Williams. [illegible] non [illegible] l'impatto a ucciderlo, bensì la leva [illegible] [illegible] sospensione che entrò [illegible] [illegible] lama nel casco del brasiliano.

Il destino che lo aspettava: gli aveva dato tanto, gli [illegible] tolto [illegible] una frazione di secondo.

... DEL MATTINO SUL CIRCUITO DELL'ALBERT PARK IN AUSTRALIA E' PARTITO IL MONDIALE 2004

IN PRIMA FILA CON IL TEDESCO NELLE QUALIFICHE DI MELBOURNE

Calimero Rubinho è diventato cigno

Dal ruolo iniziale di scudiero del Kaiser [redacted] protagonista che adesso aiuta Michael e sa andare a vincere quando lui rimane in retrovia Barrichello è un top driver: «E quest'anno preparo belle sorprese»

Cristiano Chiovegato

MELBOURNE

Fra i piloti [redacted] Formula 1 [redacted] attività, soltanto Michael Schumacher e David Coulthard possono vantare [redacted] palmares migliore del suo. Eppure Rubens Barrichello - a torto - con le sue 7 vittorie, 43 podi [redacted] 9 pole position non gode della considerazione che meriterebbe. Un po' la colpa è sua: in passato era un piagnone, pronto a lamentarsi, una specie di Calimero. C'è volu[redacted] del tempo per togliersi dalle spalle la fama, creatagli soprattutto dai suoi connazionali brasiliani, di pilota al qualche capitava sempre qualcosa di negativo nel momento meno opportuno.

La sua grande sfortuna, probabilmente, è [redacted] quella di trovarsi nella scomoda posizione [redacted] raccogliere la pesante eredità di un fuoriclasse [redacted] Ayrton Senna. Lui forse si era un po' illuso, ma poco alla volta ha capito che per venirne fuori doveva essere soltanto e soprattutto il «vero» Barrichello. Lo ha compreso quando, arrivando alla Ferrari nel 2000, si [redacted] trovato a misurarsi [redacted] il fuoriclasse tedesco.

Ora però Rubinho, 32 anni il prossimo 23 maggio, sposato con Silvana e padre felicissimo di Eduardo, è uscito dal suo guscio: definitivamente. Se Maranello ha conquistato 5 mondiali consecutivi, se Schumi nei momenti più difficili ha trovato un sostegno più che valido, il merito è di questo pacioso ragazzotto di San Paolo, origini italiane, con un nonno che è stato commissario tecnico della nazionale di bocce [redacted] un padre dal suo stesso nome al quale sittrasse la patente per disputare la sua prima gara in pista.

Le doti [redacted] Barrichello non sono poche: malgrado tutta la sua latinità, in gara mantiene sempre sangue freddo, sa andare forte nei momenti più difficili e nelle condizioni meno agevoli. Tutti ricordano la sua prima memorabile vittoria nel 2000, [redacted] Hockenheim, quando con le gomme da asciutto danzava un fantastico valzer alla guida della sua Ferrari, superando tutte le vetture che sotto la pioggia [redacted] pneumatici da bagnato. Così come è stata straordinaria, lo scorso anno, l'affermazione di Silverstone, quando Rubens sorpassò gli avversari più accreditati come se fossero birilli appoggiati sull'asfalto.

Una carriera iniziata a dieci anni, perchè abitava [redacted] poche decine di metri dall'autodromo di Interlagos, diventando subito un campione [redacted] kart. Poi proseguita in Formula Ford, scoperto in Brasile insieme [redacted] Cristian Fittipaldi, figlio del grande Emerson, con un ingaggio da parte dell'Alfa Romeo [redacted] poi approdato in Europa per arrivare giovanissimo in F1, nel 1993 ad appena 21 anni, alla guida prima della Jordan [redacted] poi della Stewart. E' stato Jean Todt a volerlo in Ferrari nel 2000, dopo il «divorzio» da Eddie Irvine. Schumacher aveva bisogno di avere accanto un pilota valido, in grado di dargli un supporto nella messa a punto delle vetture, [redacted] che offrisse un contributo consistente in gara.

All'inizio Barrichello ha pati[redacted] questo ruolo indubbiamente subalterno, ma ha saputo affrancarsi con prestazioni di tutto rilievo. A parte alcuni episodi sfortunati (incidenti e problemi meccanici che lo hanno bloccato quando poteva anche vincere) Rubinho non è mai mancato all'appello, portando via punti ai rivali di Michael e vincendo quando il tedesco non [redacted] in grado o capace di farlo. Esemplare il successo nell'ultima ga[redacted] del [redacted] a Suzuka. Schumi era nelle retrovie e se Raikkonen avesse vinto avrebbe potuto portargli via il titolo. Il brasiliano si è infilato [redacted] prima posizione e [redacted] l'ha più mollata sino al traguardo.

Questo, e anche [redacted] costante progresso nelle prestazioni, con una maturazione completa, gli hanno valso il rinnovo del contratto sino al 2006.

E già nel primo weekend della [redacted] stagione Rubens ha mostrato di meritare la conferma. Il suo giro nella seconda qualificazione, terminato a soli 64 millesimi dal Kaiser, è appar[redacted] come [redacted] pennellata d'autore nel circuito dell'Albert Park. «Sono contento - ha detto Barrichello - per nulla irritato dal fatto di essere stato battuto [redacted] un soffio dal compagno di squadra -. Nella prima qualificazione ero andato in pista per primo e [redacted]on potevo rischiare troppo. Così nella seconda sono partito ottavo. Non [redacted] [redacted] vantaggio, però mi resta la soddisfazione [redacted] aver completato una bella fila tutta rossa davanti ai rivali. E' la terza volta che sto [redacted] prima fila qui a Melbourne. Ma soprattutto sono entusiasta della vettura. Se tutto va bene, potrei anche fare un altro passo avanti». Nella notte si [redacted] consumata la sua grande sfida.

«Sono soprattutto molto entusiasta della mia vettura Se tutto va bene quest'anno farò un altro passo avanti»

Michael Schumacher e Rubens Barrichello: a Melbourne è stata una prima fila rossa

All'inizio gli pesava l'eredità di Senna e i brasiliani lo chiamavano piagnone. Adesso ha il rispetto di tutti

POLEMICA: LA NUOVA FORMULA PER DEFINIRE LO SCHIERAMENTO E' NOIOSISSIMA

Schumi pensa già alla Malesia

«Attenti, solo dalla seconda gara si farà sul serio»

dall'inviato a MELBOURNE

L'uomo dei record ha colpito ancora. La pole position nel Gran Premio di Australia è stata la numero [redacted] della carriera di Michael Schumacher. Tante, appure meno di quelle ottenute da Ayrton Senna fino [redacted] fatale 1° maggi[redacted] del '94: il brasiliano si è qualificato 65 volte [redacted] il miglior tempo.

Schumi, che dedica [redacted] risultato al presidente Montezemolo («so quanto [redacted] teso per la prima gara») ha eguagliato ieri un altro primato: 46 pole con la [redacted] scuderia, come lo stesso Senna con la McLaren. Il campionissi[redacted] tedesco ha preceduto il compagno di squadra Rubens Barrichello, partito in prima fila [redacted] lui per la 14ª volta. Alle loro spalle, come un a[redacted] fa, Juan Pablo Montoya con la Williams.

Il primo Gp della stagione (via alle 4) si [redacted] concluso quando in Italia cominciava ad albeggiare e il giornale era già in stampa. Alla vigilia Schumi ha avvisato: «Nessuna illusione, la Ferrari va sempre forte [redacted] Australia. Gli equilibri cambiano già a partire dalla gara in Malesia tra due settimane. Ricordate come sono andate le cose lo scorso anno?».

Ricordiamolo: le rosse dominano il venerdì e il sabato. La gara, invece, non rispecchia i valori in campo perché la piog[redacted] iniziale e la safety car confondono la classifica. E' il seguito del campionato che diventa significativo. La Ferrari perde l'enorme vantaggio di prestazioni che aveva caratterizzato il 2002, la Williams diventa competitiva a partire da Montecarlo, la McLaren va regolarmente a punti con Kimi Raikkonen. La stagione 2003 finirà con un appassionante testa a testa.

Per quest[redacted] l'uomo dei record in questo inizio di stagione invita a [redacted] cauti. Ci [redacted] variabili e novità con [redacted] tutti misurarsi. La regola del [redacted] unico, per esempio, è ancora da metabolizzare. Ferrari, Williams e Renault hanno percorso circa 280 [redacted] prima della gara. Coulthard e Raikkonen si sono fermati a 200 per il timore di una rottura. Tutto sommato, però, un nuovo elemento di incertezza vivacizza la competizione.

Al contrario, le doppie qualifiche del sabato sono divertenti come una seduta dal dentista.

La prima parte, della durata di quasi un'ora, ha l'aggravante dell'inutilità: una vettura alla volta scende in pista [redacted] percorre un giro lanciato. Lo scopo? Stabilire in che ordine si partirà nella seconda sessione. Come se in una partita di pallone il risultato del primo tempo servisse [redacted] decidere chi batte il calcio d'inizio nella ripresa.

Persino i piloti [redacted] rimasti perplessi. «Io ho cercato di raggiungere il traguardo senza fare danni - raccontava Jarno Trulli - [redacted] mi sono concentrato sulla seconda parte, quella che [redacted] per la pole position». I suoi colleghi si sono adeguati, perché un incidente li avrebbe esclusi. Schumacher: «Queste sono le regole». Sottinteso: non le ho scritte io. La morale è che non si capisce chi è il pilota più veloce. C'è chi mette poca benzina per qualificarsi meglio, chi ne imbarca tanta per fare [redacted] pit stop [redacted] meno. Più faticoso è capire chi ha pigiato sull'acceleratore.

Dalla noia non ci hanno salvato i piloti italiani. Il migliore [redacted] stato Jarno Trulli (Renault) con il nono tempo, poi Giancarlo Fisichella (Sauber) con il 14° e l'esordiente Giorgio Pantano (Jordan) 16°. T[redacted]a sfortuna per l'altro debuttante, Gianmaria Bruni: come ha ingranato la prima, il sistema idraulico che comanda il cambio della Minardi è saltato.

Tra il pubblico del Gran Premio di Melbourne era atteso Valentino Rossi. Il Palazzo della F[redacted] 1 lo corteggia con diffidenza, ammirato dal suo [redacted] personaggio ma timoroso che [redacted] cavallo di quattro ruote si riveli un flop. Vale non è in Australia da turista: [redacted] prossimi giorni andrà a Phillip Island per una serie di test con [redacted] Yamaha. Per il Motomondiale è cominciato il conto alla rovescia. [s. man.]

GP: REPLICA ALLE 19 RAI2

La prima griglia dell[redacted] stagione

■ MELBOURNE. Montoya e Button con lo stesso tempo: davanti il colombiano perché più veloce nella prima sessione. Button ha corso le qualifiche col muletto e per non fargli perdere 10 posizioni i tecnici Honda gli hanno montato il motore con cui aveva girato venerdì. Panis, Klien e Bruni non hanno completato il giro.

Lo schieramento: M. Schumacher (Ferrari 1) 1'24"408; Barrichello (Ferrari 2) 1'24"482; Montoya (Williams 3) 1'24"998; Button (BAR 17) st; Alonso (Renault [redacted] 1'25"699; Webber (Jaguar 14) 1'25"805; Sato (BAR 10) 1'25"851; R. Schumacher (Williams 4) 1'25"925; Trulli (Renault 7) 1'26"290; Raikkonen (McLaren 6) 1'26"297; [redacted] (Sauber 12) 1'27"065; Coulthard (McLaren 5) 1'27"294; [redacted] (Toyota 16) 1'27"823; Fisichella (Jordan 11) 1'27"845; [redacted] (Jordan 18) 1'28"178; Pantano (Jordan [redacted]) 1'30"140; Baumgartner (Minardi 21) 1'30"681; Panis (Toyota 17); Klien (Jaguar 15); Bruni (Minardi 20).

CURIOSITÀ E STATISTICHE

Titoli mondiali: 6 (Fangio 5)
Gp vinti: 70 (Prost 41)
Gp vinti in una stagione: (Mansell 9)
più veloci: 58 (Prost 41)
Punti: 1.038 (Prost 798,5)
Punti in una stagione: (Schumacher 123)
Gp consecutivi a punti: 24 (Reutmann 1°)
Km al comando: 18.596 (Senna 13.672)
Pole Positon: 56* (Senna 65)
(*) primato che gli manca

Titoli vinti: 13 (Williams 9)
Gp disputati: (McLaren 559)
Gp vinti: 167 (McLaren 137)
più veloci: (Williams 125)
Punti 3.969,5 (McLaren 2.888,5)
Pole position: 167 (Williams 123)

1 Campione del mondo in attività (M. Schumacher)
2 Fornitori di gomme (Bridgestone e Michelin)
Debuttanti (Bruni, Klien e Pantano)
Piloti mai andati a punti
(i tre esordienti e Baumgartner)

4 Italia
3 Germania e Brasile
2 Gran Bretagna
1 Australia, Austria, Colombia, Finlandia, Francia, Giappone, Spagna e Ungheria

GP VINTI PER PAESE
Gran Bretagna (17 Piloti)
Brasile 86 (5)
Germania 82 (5)
Francia 79 (12)
Austria 41 (3)
Italia 40 (14)

Europa
America 3
Asia 4
Oceania 1

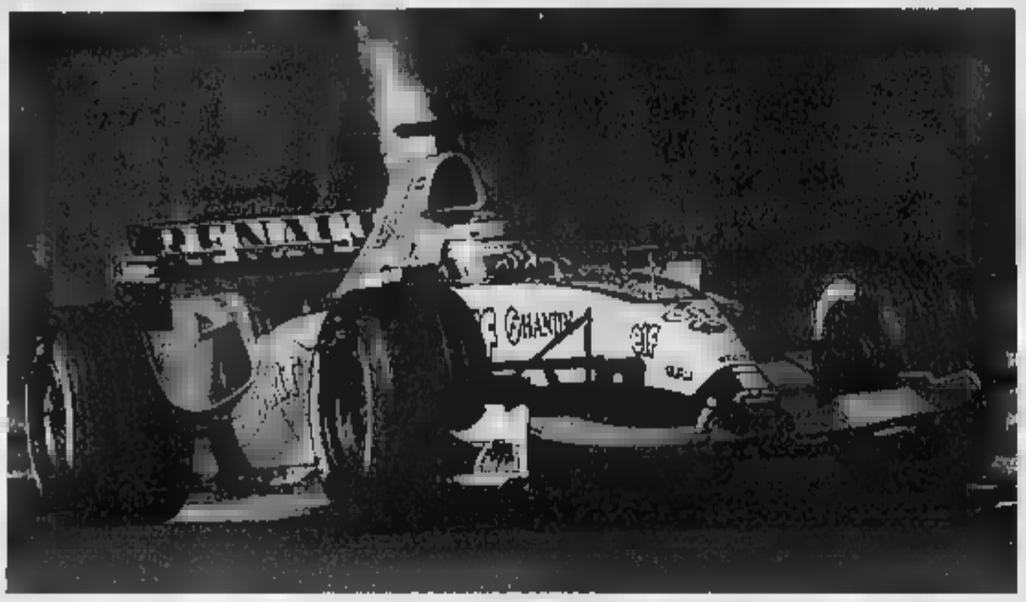
Adelaide 11
Melbourne 9 Gp (2004 incluso)

UN ANNO FA A MELBOURNE
1° Coulthard,
2° Montoya,
Raikkonen,
4° Schumacher
5° Trulli,
6° Frentzen,
7° Alonso,
8° R. Schumacher

WILLIAMS, MCLAREN E RENAULT PUNTANO AI MONDIALI, MA SOLO DOPO 3 GARE USCIRA' LA FAVORITA

E' battaglia per la successione

Ferrari attaccata da tutti, ci prova pure la BAR



Dopo due stagioni in crescita, il 2004 per la Renault potrebbe essere l'anno della definitiva affermazione

La Williams-Bmw con il particolarissimo muso «a trichecco»: è la rivale più temuta a Maranello

La nuova McLaren-Mercedes è stata la prima monoposto a scendere in pista: nei test invernali ha avuto alti e bassi

Bernie Ecclestone ha scommesso un dollaro (simbolico) su Kimi Raikkonen e sulla McLaren. Dovrebbero essere, secondo il boss della Formula 1, il pilota finlandese e il team di Ron Dennis spinto dalla Mercedes a strappare i titoli mondiali alla Ferrari. Probabilmente quello dell'astuto manager inglese è solo un desiderio, o meglio un sogno. Gli piacerebbe cambiare la musica per rendere più avvincente e incerto il campionato, dopo già cambiato le regole che di certo non favoriscono la Scuderia di Maranello.

Sulla carta però la Williams-BMW e la coppia formata da Juan Pablo Montoya e da Ralf Schumacher dovrebbero gli avversari più temibili per il Cavallino Rampante e per il campione tedesco. La nuova vettura Williams è apparsa molto veloce in tutti i test invernali e ha percorso più chilometri di tutti. Dovrebbe essere a punto di che il telaio. L'unica incertezza riguarda l'affidabilità, non sempre perfetta. Ma questo vale, alla prima gara della stagione, in clima abbastanza rovente, per tutti i concorrenti.

Resta da vedere funzionerà all'interno della squadra la coabitazione tra il focoso pilota colombiano e il fratellino di Schumi. Il primo fra l'altro ha già firmato contratto con la McLaren per il e questo non lo favorirà. Anche se il signor Frank Williams ha spesso buttato fuori dalla porta drivers che gli hanno conquistato il titolo.

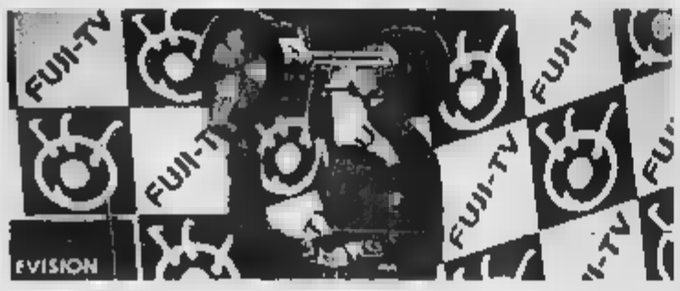
La McLaren ha trato finora diverse difficoltà, pur avendo preparato la vettura del 2004 già lo scorso . L'abitacolo è stretto e lo stesso Raikkonen ha affermato che la nuova monoposto di velocità. Potrebbe andare bene solo su certi circuiti particolarmente tortuosi e lenti.

Poi ci sono gli outsiders. Prima fra tutte la Renault, con gli scalpitanti Jarno Trulli e Fernando Alonso. Se la vettura, come sembra, è competitiva non sarà dura soltanto per l'italiano. Anche lo spagnolo dovrà guardarsi le spalle, nell'arco della stagione, perché Jarno non si è mai arreso alla presunta superiorità di un compagno di squadra.

Mentre, fra gli altri, la Jaguar (malgrado la presenza del talentuoso Mark Webber) e la Toyota non sembrano avere fatto grandi progressi, è comparsa all'improvviso la BAR motorizzata Honda. Il telaio è buono e i giapponesi spesso hanno dimostrato di saperci fare con i propulsori, seppure alti e bassi impressionanti. Jenson Button, dopo aver ottenuto tempi sorprendentemente veloci negli ultimi test, si è persino candidato per almeno una vittoria e molti podi. La prima verifica delle possibilità dei rivali della Ferrari è stata proprio quella odierna, bisognerà attendere almeno tre gare per avere un'esatta indicazione sui valori in pista. {c. ch.}

La lunga sfida del 2003 Titolo assegnato in Giappone

■ Il Mondiale 2003 ■ stato assegnato all'ultima gara. Queste le classifiche. **Piloti:** M. Schumacher 93 punti, Raikkonen 91, Montoya 82, Barrichello 65, R. Schumacher 58, Alonso 55, Coulthard 51, Trulli 33, Button ■ Webber 17, Frentzen 13, Fisichella 12, Da Matta 10, Heidfeld e Panis 6, Gené 4, Sato 3, F. man e Wilson 1. **Costruttori:** F■■■ 158, Williams-Bmw 144, McLaren-Mercedes 142, Renault 88, BAR-Honda 26, Sauber-Petronas 19, Jaguar-Cosworth 18, Toyota 16, Jordan-Ford 13.



Jean Todt festeggia sul podio di Suzuka il trionfo ■■■ Ferrari

Meno elettronica, motore unico ■ doppie qualifiche il sabato

■ Queste le novità regolamentari. **Elettronica:** no a cambio automatico e launch control. **Motori:** un■ solo per weekend di gara, chi lo cambia perde ■■ posizioni in griglia. **Prove:** il venerdì prove libere (11-12 e 14-15), sabato ■■■ (10-12), poi qualifiche su due sessioni: la 1ª definisce l'ordine di partenza della 2ª, decisiva per la pole. A fine delle qualifiche non si può intervenire sulle vetture. I ■■ peggiori team potranno provare ■■ una terza macchina. **Aerodinamica:** ridotta la dimensione delle ali. **Velocità ai box:** 100 km/h invece che 80.

Il patron della Formula 1 Bernie Ecclestone e il presidente della Fia Max Mosley

L'ITALPILOTI CALA IL POKER: DAL '99 NON C'ERANO TANTI AZZURRI

Due «deb» a scuola da Fisichella e Trulli

La coppia di veterani è pronta al salto di qualità dopo anni di gavetta
Gli esordienti Bruni e Pantano in pista per imparare e fare esperienza
Sorpassati la Germania e il Brasile, che hanno solo tre rappresentanti

Stefano Mancini
inviato a MELBOURNE

L'Italia è diventata regina della Formula 1. Quattro piloti non si vedevano dal '99 quando, oltre agli ormai veterani Gianluca Fisichella e Jarno Trulli, corre■■■ Alex Zanardi e Luca Badoer. I brasiliani sono rimasti in tre: via Pizzonia, dentro Massa, oltre a Barrichello e Da Matta. Tre ■■■ anche i tedeschi (i fratelli Schumacher e Heidfeld), due i britannici (lo ■■■■ Coulthard e l'inglese Button), mentre gli altri otto rappresentano altrettanti paesi in modo da rendere il più possibile «mondiale» (e appetibile per gli sponsor) il campionato di Formula 1. Oltre che nel numero, l'Italpiloti è cresciuta in qualità e ambizioni. ■■ esordienti Pantano ■ Bruni si accontenteranno di fare un po' di scuola, ■■ Fisichella e Trulli cominciano a pensare in grande.

JAR■■ TRULLI. Il ■■ luglio, a metà campionato, compirà i 30 ■■■, l'età matura di uno sportivo. Questa potrebbe proprio es■■ la stagione della svolta per il pilota pescarese. Oltre all'obiettivo personale del primo successo, può piazzarsi stabilmente nelle posizioni di vertice. Merito delle sue capacità, certo, ma anche di una vettura, la R24, che è cresciuta in fretta. «Il nostro passo ■■■■ più significativo ■ nel ■■■■■ - dice -. Nell'aerodinamica siamo progrediti, seppure di poco, perché le limitazioni imposte dalle nuove regole ci hanno frenati». La mancanza di cavalli era stata il difetto della vecchia monoposto, che pativa sui circuiti veloci tipo Monza. «Ora dovremmo andare bene dappertutto». Miglior risultato del 2003 il terzo posto a Hockenheim nel Gran Premio di Germania. Sullo stesso circuito nel '99, Trulli ■■ ottenuto il secondo posto. ■ padre Enzo lo ha avviato da bambino ai kart, di cui è diventato campione del mondo nel '91. Nel '96 ha vinto il campionato tedesco ■ Formula ■. La ■■■ opinione sulle gomme: «Sull'asciutto le Michelin hanno un vantaggio dappertutto».

■■■■■■ FISICHELLA. Talento riconosciuto dai colleghi, che nel 2002 lo hanno eletto miglior pilota, Fisichella è riuscito l'anno scorso a vincere ■■■ gara incredibile in Brasile. ■■ al di là della stima e dell'exploit, non ha mai avuto a disposizione una vettura competitiva. Quest'anno ■■ fatto un bel passo avanti. La Sauber monta lo stesso motore Ferrari ■ Schumacher e Barrichello e ha realizzato un'avveniristica galleria del vento per sviluppare il telaio, che è molto simile a quello della F2003-GA campione del mondo. Altro vantaggio: «Fisico» sarà reclutato ■■■■ collaudatore alla corte di Maranello. Se la Sauber si rivelerà competitiva e lui riuscirà ■ ottenere buoni risultati, nel 2005 potrebbe ripresentarsi sul mercato. Qualche posto importante si libererà. La Williams, tanto per non far nomi, perderà Montoya e (molto probabilmente) Ralf Schumacher. In F1 ha esordito via Minardi nel '96, dopo un apprendistato nelle serie minori in cui spicca la vittoria della F3 italiana nel '94. Romano, 31, anni ■ tifoso della Roma, ■■■■ di Totti e punto di forza della ■■■■■■■ di calcio dei piloti. La sua opinione sulle gomme: «Nel primo giro le prestazioni delle Michelin sono superiori, poi peggiorano molto in fretta. Le nostre Bridgestone, al contrario, garantiscono performance più regolari».

GIANMARIA BRUNI. E' possibile mettersi in evidenza guidando una Minardi? Assolutamente sì. Nessuno ■■ aspetta da te che conquisti dei punti, tanto meno un podio. Inoltre, hai la possibilità di imparare e di accumulare esperienza. L'importante è trarre il massimo dal mezzo a disposizione, trovargli il giusto assetto e guidarlo al limite. Compito di «Gimmi» è essere regolarmente più veloce del compagno di squadra Baumgartner, impresa ampiamente alla sua portata, e sorpassare di ■■■■ in tanto ■ peggiore degli altri nove team. Questo faceva nel 2001 nel team faentino un tal Fernando Alonso, oggi acclamato come il nuovo Schumacher. Bruni è uno dei tre esordienti: è nato a Roma 23 anni fa e ha svolto l'apprendistato classico, dai kart alla F3000, aggiudicandosi nel '99 l'Europeo di Formula Renault.

GIORGIO PANTANO. Ha colto il 20° e ultimo posto disponibile. Anche lui debutta con una scuderia, la Jordan, che non garantisce prestazioni straordinarie, ■■■ dà la possibilità a chi porta talento e denaro (4,5 milioni garantiti dagli sponsor personali) ■ debuttare nel magico mondo della Formula 1. Padovano, 25 ■■■■ farà coppia con il tedes■■■ Nick Heidfeld, che è già alla quinta stagione e dunque rappresenta un buon metro di paragone. Nel ■■■ curriculum la vittoria del campionato della ■■ tedesca nel 2000 e gli ultimi tre campionati in F3000 conclusi al 12°, 2° e 3° posto.

GLI ULTIMI SUCCESSI

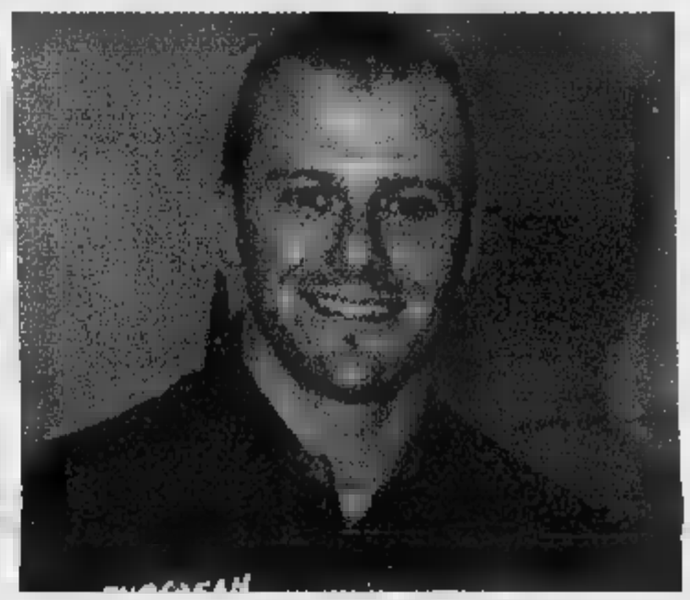
Da Patrese a «Fisico»

■ L'ultima vittoria di ■■ italiano risale al 6 aprile dell'anno scorso, Gp del Brasile. La corsa, partita ■ ritardo per ■■ nubifragio, ■■■■ sospesa ■ giro 55 per un duplice incidente di Webber e Alonso. Da regolamento si prende■■ considerazione il passaggio sul traguardo ■ due giri prima. I commissari di gara assegnano la vittoria a Raikkonen, ma nei giorni successivi, dati e cronometraggi alla mano, la Federa■■■■ accerta che ■ vincitore è ■ pilota italiano, che aveva già cominciato il giro 56. Fisichella ha un■■■ rammarico: non aver festeggiato il primo successo sul podio. ■ precedenza, l'ultima vittoria era stata di Riccardo Patrese ■■ Williams il 25 ottobre ■■■ 1992 nel Gp del Giappone. Patrese concluse 2° il Mondiale alle spalle del compagno di squadra Mansell.

Giancarlo Fisichella, 31 anni, è il più vecchio dei 4 e l'unico che abbia già vinto

Jarno Trulli, 29 anni e mezzo, l'anno scorso ha chiuso la stagione all'8° posto

Giorgio Pantano, 25 anni, è stato l'ultimo pilota a firmare il contratto


Gianmaria Bruni compirà 23 anni il 30 maggio: è il più giovane degli italiani

DOPO 173 GRAN PREMI INSEGUE IL PRIMO SUCCESSO IN FORMULA 1

La sfida della Ferrari svizzera

Sauber al via per l'ottava volta con i motori di Maranello

dall'inviato a MELBOURNE

La chiamano la «Ferrari svizzera». Sotto la carrozzeria blu della Sauber batte il 10 cilindri prodotto a Maranello, seppure ribattezzato dallo sponsor Petronas. La sede è a Hinwill, non lontano da Zurigo, dove nel 1970 Peter Sauber pose la ■■■ sede operativa. Dal '93 è in Formula 1 ■ dal '97 è cliente ■■ Cavallino.

Il primo di 173 Gran Premi lo ■■■ a Kyalami, in Sud Africa, il 14 marzo '93 (stagione dominata da Prost e Senna), e subito ottenne un quinto posto con Lehto. Il miglior risultato è il quarto posto nel Mondiale del 2001, oltre a sei podi. I successi, la Sauber, li ■■ ottenuti due volte nel mondiale Sport prototipi ■ due volte nella 24 Ore di Le Mans, mentre in F1 manca ancora una vittoria. Quest'anno ci provano il romano Giancarlo Fisichella e il brasiliano Felipe Massa, piloti talentuosi e di buone ambizioni. E di talenti Patron Peter Sauber è uno che ■■ ne intende. All'inizio degli Anni Novanta affidò le sue vetture Sport a un certo Michael Schumacher, che dopo ■■ paio di giri appena era più veloce ■■ più esperti compagni di squadra. E nel 2001 ha gettato nella mischia un adole■■■■ finlandese che ancora ■■■ aveva la superlicenza da Formula 1 e che ha dovuto affrontare le prime gare con l'equivalente del foglio rosa dei patentandi. Parliamo di ■■■ Raikkonen, ceduto dopo un anno alla McLaren per circa 25 mila dollari, una cifra servita a costruire una modernissima galleria del vento.

Anche gli sponsor sono munifici. Il Credit Suisse consente al team di sopravvivere senza le ansie di altre due scuderie «pure», cioè svincolate dai grandi costruttori: la Jordan e la Minardi. E i malesi della Petronas hanno permesso di concludere l'accordo con ■ Ferrari. Era il '96 quando Sauber avvicinò Jean Todt e gli chiese se si poteva discutere ■■ una fornitura ■■ motori. Il dg della Ferrari lasciò poche speranze, ma la trattativa cominciò e si concluse a fine campionato.

Quest'anno i ■■■■ del contratto sono cambiati: fino al 2003 le «frecce blu» ricevevano i propulsori Ferrari della stagione precedente. Ora che i motori d■■■■ durare l'intero fine ■■■■■■ di gara ciò non è più possibile, dunque Fisichella e ■■■■ hanno affrontato il Gp di Melbourne ■■■ gli ■■■■ cavalli di Schumacher e Barrichello, anche se non beneficeranno di sviluppi tecnici nel corso della stagione. Uguali sono anche le gomme Bridgestone. La differen■■ la fa il telaio, che assomiglia a quello della Ferrari F2003-GA (rispondendo ai dubbi degli avversari, la Federazione ne ha certificato l'originalità). La monoposto si chiama C23, dove C sta per Christiane, nome della signora Sauber. L'obiettivo è il quinto posto.

[s. man.]

PROTAGONISTI E OUTSIDER

I bookmakers continuano a puntare sul colore rosso

■ Sono sempre Michael Schumacher e la Ferrari i favoriti nelle [illegible] alla vigilia del Gp di Australia. Queste, per esempio, le quote proposte da Eurobet. Piloti: M. Schumacher 1.90 (piazzato 1.30); Montoya 5.00 (2.33); Raikkonen 5.00 (2.33); R. Schumacher 6.50 (2.83); Barrichello 11.00 (4.30); D. Coulthard 19.00 (7.00); Alonso 19.00 (7.00); Trulli 67.00 (23.00). Costruttori: Ferrari 2.00; Williams 2.35; McLaren 4.50; [illegible] 16.00; Toyota 31.00 .

Quote basse per chi scommette su Ferrari e Michael Schumacher

Mark Webber, l'australiano che sogna Brabham e Jones

■ Mark Webber (Jaguar) è l'unico pilota australiano di Formula 1. Ha debuttato proprio nel Gran Premio di [illegible] due [illegible]i fa al volante [illegible] una Ferrari, conquistando un eccezionale quinto posto. «Sono molto fortunato - dice -. Altri [illegible] Kimi Raikkonen e Christian Klien [illegible] hanno un Gran Premio di [illegible] Prima di lui, l'Australia ha avuto due soli grandi piloti di Formula 1. Jack Brabham, tre volte campione del mondo ('59, '60 e '66) e Alan Jones, iridato [illegible] 1980. A Webber è interessata la Williams.

Mark Webber, 28 anni, australiano, è alla terza stagione [illegible] Formula 1

I GIAPPONESI PUNTANO SULLA FERRARI, I FRANCESI RISPONDONO CON UN'ARMATA DI SEI SCUDERIE

Le mille alchimie delle gomme

Bridgestone e Michelin, l'ago della bilancia

Cristiano Chiavegato
MELBOURNE

Max Mosley, presidente della FIA, la Federazione Internazionale Automobilistica che sulla carta gestisce il Mondiale di Formula 1 (in realtà comanda Bernie Ecclestone) è un personaggio che talvolta le spara grosse. Nei giorni scorsi, però,, ha fatto centro: «Vorrei che le vetture da Grand Prix fossero equipaggiate da [illegible] sola marca di pneumatici».

[illegible] ragione: le gomme sono [illegible] elemento determinante per i risultati. Si può realizzare una vettura perfetta, avere un motore eccezionale, disporre [illegible] un pilota senza uguali, [illegible]a se quei quattro oggetti rotondi [illegible] neri non funzionano bene non si [illegible]. Il motore più potente può valere [illegible] decimi di secondo sul giro in un circuito medio. La differenza fra il miglior pneumatico e uno discreto può essere anche di due secondi. Sul bagnato le differenze diventano [illegible]ra più pesanti.

Per il [illegible] la Formula 1 si avvale di due fornitori. Fa la parte [illegible] leone la francese Michelin, con [illegible] teams, tutti [illegible] livello: Williams, McLaren, Renault, Toyota, Jaguar e BAR.

Con la giapponese Bridgestone [illegible] invece Ferrari, Sauber, Jordan e Minardi. Se [illegible] vero che la Scuderia di Maranello è stata dal 1997 ad [illegible] la squadra più forte, è altrettanto vero che è piuttosto sola nello sviluppare le gomme. Può essere un vantaggio solo perchè i [illegible] tecnici possono dedicare alle rosse monoposto il novanta per cento del loro [illegible] sicuramente [illegible] [illegible] handicap per altri aspetti: se in un circuito la Michelin è nettamente superiore, la Ferrari deve battersi [illegible] almeno dieci vetture che l'attaccano e può perdere punti preziosi trovandosi relegata in posizioni di rincalzo.

Per dare un'idea della disparità [illegible] forze in campo, basti pensare che la Michelin con le sue squadra ha percorso [illegible] 100 mila chilometri nei test invernali, mentre le quattro squadre Bridgestone sono arrivate più o [illegible] al trenta per cento di questi numeri. [illegible] [illegible] lavoro è stato proficuo, [illegible] è stata imboccata la strada giusta, può anche capitare che tante prove [illegible] [illegible] determinanti per [illegible]ggiungere l'obiettivo. Resta il fatto che [illegible] parte da una piattaforma diversa.

Lo scorso [illegible] come si ricorderà, sulle gomme ci fu una feroce polemica, innescata proprio dalla Ferrari. La Michelin, che a partire dal GP di Montecarlo aveva assunto vantaggi importanti, [illegible] accusata di [illegible] interpretare correttamente il regolamento, utilizzando pneumatici che durante la gara avevano un battistrada che diventava più largo delle misure massime consentite. Sarà stato [illegible] caso, [illegible] quando la Casa francese [illegible] stata costretta a ritornare nella [illegible] il rapporto [illegible] forza [illegible] cambiato e la Ferrari ha infilato una serie di risultati che l'hanno portata a vincere i due mondiali, piloti e Costruttori.

Ora si [illegible] ricominciato. Nelle prove che hanno preceduto il campionato, le vetture gommate Michelin hanno evidenziato la possibilità di poter ottenere il miglior rendimento al primo giro e questo vale molto in qualificazione, dove i tentativi sono appunto su [illegible] passaggio secco. Ma la Bridgestone [illegible] è stata a guardare. I tecnici giapponesi hanno portato in Australia 1400 pneumatici di diverso tipo. Nei test di Valencia [illegible]evano cominciato a collaudare gom[illegible] [illegible] una costruzione diversa e la spalla più rigida e quadrata: in maniera da avere più impronta sull'asfalto. Soluzioni queste che dovrebbero adattarsi bene alle piste medio-lente, [illegible]entre in quelle veloci potrebbero esse[illegible] utilizzate forme più strette e arrotodndate per favorire le velocità [illegible] punta. Probabilmente [illegible] Melbourne non [illegible] state ancora portate le ultimissime [illegible] in quanto [illegible] [illegible] ancora molte prove per non sbaglia[illegible] la scelta. Forse [illegible] vedranno a partire da Imola.

Anche la Michelin, [illegible] si è detto, ha lavorato moltissimo. I piloti delle vetture fornite dalla Casa francese si sono detti molto soddisfatti. [illegible] Pierre Dupasquier, direttore generale del [illegible] competizioni [illegible] autentico «guru» degli pneumatici mette le mani [illegible]: «Noi abbiamo lavorato molto e bene. Attenti però alla Ferrari, per me con Schumacher e Barrichello [illegible] sempre la squadra da battere».

Forse è solo scaramanzia, però sino [illegible] prova contraria è sempre meglio essere prudenti. Si sa di sicuro che in ogni caso la Michelin [illegible] migliorata molto sul bagnato dove sino allo scorso anno, nelle [illegible] disputate sotto [illegible] pioggia battente, veniva inesorabilmente staccata dalla Bridgestone. Sarà come sempre la sfida nella sfida.

E, considerata l'importanza delle gomme, chi ha [illegible] la formula giusta parte [illegible] [illegible] posizione di vantaggio.

L'IMPORTANZA DEI [illegible] TECNICI [illegible] TUTTI I SETTORI DELLA [illegible] 1

Quando anche il computer è rosso Ferrari

■ MELBOURNE. Da quest'anno, per regolamento, i cofani della monoposto di Formula 1 sono di dimensioni maggiorate. La norma è stata decisa per dare alle squadre la possibilità di aggiungere sponsor o di offrire più spazio [illegible] quelli esistenti, anche per recuperare qu[illegible] perso con l'abolizione [illegible] un alettone posteriore (se [illegible] possono installare solo più due). I partner dei [illegible] teams tuttavia non si limitano a finanziarne l'attività in cambio [illegible] visualizzazione [illegible] marchio e [illegible] immagine. Molti sono fornitori tecnici, e anche molto importanti.
Per quanto riguarda la Ferrari, determinanti, per restare ai principali, sono Magneti Marelli, Shell, Brembo, [illegible] Bridgestone. E da un [illegible] esatto anche [illegible] Acer, uno dei leader mondiali nella produzione [illegible] computer è fornitore ufficiale [illegible] Ferrari. La Casa di Taiwan ha dotato la Casa del Cavallino di Notebook, PC, Server e Monitor [illegible] palmari. Ai box li utilizzano i tecnici e gli ingegneri per raccogliere dati, elaborare strategie [illegible] gara, mandare informazioni [illegible] Maranello. Un'assistenza qualificata che, oltre ad offrire [illegible] collaborazione importante [illegible] Ferrari, [illegible] permesso alla Acer stessa una crescita notevole, non solo sul piano dell'immagine: nel 2003 [illegible] vendite sul mercato [illegible] sono salite in [illegible] considerevole, addirittura del 74 per cento. [illegible] Ferrari fa vincere anche i [illegible] partners. Lo scambio è ovviamente reciproco. Recentemente la Acer ha prodotto il notebook che si chiama Ferrari 3000. E' caratterizzato dal colore grigio [illegible] rosso [illegible] porta sul coperchio il logo giallo-nero del Cavallino. Si tratta, ovviamente, di modello di alta gamma, dotato di processore AMD Athlon XP-M 2500 con un hard disc da 60 GB. Anche la parte grafica è stata [illegible] in modo particolare. Le misure di questo computer so[illegible] ridotte, considerandone le prestazioni: pesa meno [illegible] tre chili ed è spesso poco più di 2,5 centimetri.

Riprende la sfida tra Bridgestone e Michelin. La Casa francese quest'anno fornisce anche la BAR-Honda

EURO RSCG

A voi va sempre più di lusso.

Offerta in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. La foto è inserita a titolo informativo.

Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Da oggi il lusso, non [illegible] più un lusso. È arrivata la serie limitata Chrono di Citroën C5, considerata l'auto più confortevole del mercato: nuovo look sportivo con cerchi in lega da 16", frontale "rally", [illegible] airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, accensione automatica dei fari, [illegible] [illegible] pioggia, volante in pelle e molto [illegible] più. Tutto di serie, compresa [illegible] sospensione idrattiva 3. Dovete solo scegliere tra [illegible] modello 2.0 HDi 110 Common [illegible] e 2.2 HDi 136 16v FAP Common Rail [illegible] cambio meccanico [illegible] sei marce.
E, se [illegible] bastasse, oggi potete concedervi un lusso anzi, tanti lussi in più: **gli [illegible] in pelle con inserti Amantea high-tech, il climatizzatore automatico, l'impianto hi-fi con [illegible] [illegible] volante [illegible] [illegible] altoparlanti [illegible] [illegible] [illegible] Pack Lusso.** Il tutto con soli 1.950 euro in più. Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Con quello che risparmierete, scegliete voi che lusso concedervi.

www.citroen.it - Numero Verde [illegible]
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 6,5. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 170.

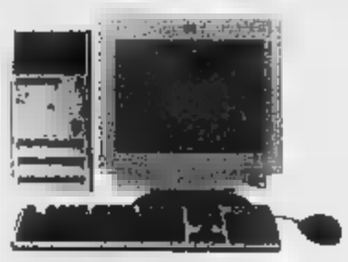
[illegible] Finanziaria. Soluzioni d'acquisto. CITROËN preferisce TOTAL.

Un anno [illegible] polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROEN

L'offerta HP permette alle piccole aziende di diventare sempre più competitive nel proprio mercato di riferimento. Grazie al **processore Intel® Pentium®4** ■ a **Microsoft® Office 2003** con Word, Excel e Outlook®, le soluzioni HP migliorano la produttività personale ■ aziendale e fanno crescere il tuo business. I calendari e i contatti condivisi, gli strumenti facili per analizzare i dati di vendita, creare documenti per il marketing ■ gestire la posta elettronica in modo facile e sicuro sono solo alcune delle funzionalità che ■ offre **Microsoft Office 2003** per migliorare la gestione e l'organizzazione dei dati trasformandoli velocemente in informazioni e valori utili per il tuo lavoro. E con il **processore Intel® Pentium® 4**, l'ottimizzazione del tuo business diventa un traguardo raggiungibile.

HP consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.



HP COMPAQ BUSINESS DESKTOP
d230 Microtower
(Rif. Ordine Desktop: DQ450T)
(Rif. Ordine Monitor: P9008T)

€ 769,00*
IVA esclusa (monitor incluso)

Processore Intel® [illegible] 4 ■ 2.80 [illegible]
Microsoft® Windows [illegible]
256 MB ■ memoria RAM DDR
Disco fisso 40 [illegible] 5.4 Krpm
CD 48x
■ anni di garanzia, il primo presso la sede del cliente
Monitor CRT 17"

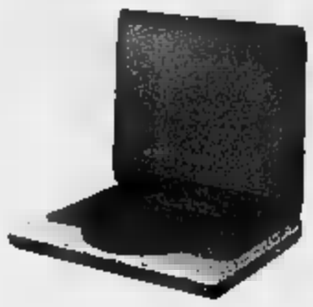
+

Microsoft® Office [illegible] Basic
Include Word, Excel, Outlook®

(Rif. Ordine: DS890T)

€ 944,00*
IVA esclusa

Migliora il livello ■ servizio della garanzia base [illegible] HP Care Pack
(Rif. Ordine: U4851E) € 79,00* IVA escl.



Multifunzione
HP PSC 1210
inclusa nel prezzo

HP COMPAQ BUSINESS NOTEBOOK
nx9010
(Rif. Ordine Notebook: DJ315A)
(Rif. Ordine Multifunzione: Q1662A)

€ 1.189,00*
IVA esclusa (Multifunzione HP PSC 1210 inclusa)

Processore Intel® Pentium® ■ a 2.80 GHz
Microsoft® Windows [illegible] Home Edition
256 MB di memoria [illegible]
Disco fisso [illegible]
Display 15" XGA TFT
Combo DVD/CD - RW
ATI Mobility Radeon 64 MB
Garanzia 1 anno con servizio ■ ritiro e riconsegna

+

Microsoft® [illegible]
Include Word, Excel, Outlook®

(Rif. Ordine: DS890T)

€ 1.364,00*
IVA esclusa

Estendi la garanzia ■ ■ [illegible] con HP Care Pack
€ 199,00*
IVA escl. (Rif. Ordine: U4396E)

intel inside [illegible]ium

hp invent

Chiedi al tuo rivenditore o al Rivenditore Selezionato HP come le soluzioni HP ti aiutano nel business.

www.hp.com/it/promozione

©2004 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Compaq è un marchio registrato di Compaq Computer Corporation e di proprietà di Hewlett-Packard Development Company, L.P. Intel, Pentium, Xeon, Intel Inside e il logo Intel Inside: marchi registrati di Intel Corporation ■ delle [illegible] filiali negli Stati Uniti ■ negli altri paesi. Windows e il logo Windows: marchi registrati ■ Microsoft Corporation negli Stati Uniti ■ negli altri paesi. *Alcuni [illegible] Microsoft inclusi in questo computer possono essere soggetti [illegible]misure di protezione delle copie di carattere tecnologico. ■ TAL CASO, NON POTRETE UTILIZZARE IL PRODOTTO SE NON AVRETE COMPLETAMENTE TERMINATO LE PROCEDURE ■ ATTIVAZIONE DEL PRODOTTO. Le procedure di attivazione del prodotto e la "privacy policy" di Microsoft verranno dettagliate durante il lancio iniziale del prodotto, ■ durante le reinstallazioni del software o riconfigurazioni del computer, e potrebbero essere completate su Internet ■ per telefono (a pagamento)". *Prezzi medi al pubblico; i prezzi si intendono per pagamento alla consegna e [illegible] sono comprensivi ■ trasporto e di installazione. ■ promozione scade il 31 marzo 2004.

La Ue conferma: nel 2003 fisco più pesante

Dopo i dati dell'Istat anche da Bruxelles giunge una conferma dell'aumento della pressione fiscale italiana nel 2003, un andamento in controtendenza rispetto al resto di Eurolandia, dove lo scorso anno il peso del fisco è rimasto stabile su livelli inferiori. In un documento anticipato ieri dall'agenzia Apcom, l'esecutivo comunitario segnala la tassazione complessiva a carico degli italiani è stata pari al 42,5% del pil contro il 42,8% indicato dall'Istat. Un dato che include le tasse pagate alla Ue e che comunque fotografa un aumento dello 0,7% sul 2002.

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
21069	+291	0,8202	+0,0149
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
10595,55	+15,41	0,7373	+0,0007
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4547,1	+68,8	1,2192	-0,0226
TOKYO Nikkei. D.		[illegible]	
11537,29	+722	135,5	-0,13

A Telefonica asset sudamericani di Bellsouth

Telefonica, il colosso spagnolo delle telecomunicazioni, ha raggiunto un accordo di massima con la società statunitense Bellsouth per l'acquisto degli asset wireless in America Latina. Lo riferiscono fonti vicine alla trattativa, sottolineando che la firma del contratto avverrà oggi comunque prima dell'apertura delle borse lunedì mattina. Il valore della trattativa è compreso tra i 5,5 e i 6 miliardi di dollari. L'accordo garantirà a Telefonica il controllo di ulteriori 11,8 milioni di utenti in 11 paesi dell'America Latina portando il numero totale di utenti a 62 milioni.

DOPO IL NO DI TREMONTI IL CODACONS ATTACCA: FINO AD ORA L'UNICA INIZIATIVA E' STATA IL SALVABANCHE SUI MUTUI USURARI

Tutela risparmio, è scontro sulle cause collettive

Abi contraria. Tabacci: discussione aperta

L'ESEMPIO

Come funziona la «class action»

Chi non ha mai visto un film americano con potentissimi avvocati che si fanno paladini dei diritti dei consumatori «traditi» da auto difettose o, come accaduto più recentemente, in cerca di risarcimenti per i danni causati dal fumo o dal colesterolo degli hamburger? Le «class action» all'americana, le cosiddette «azioni collettive» sono uno strumento normativo grazie al quale un certo numero di persone danneggiate da un qualunque illecito possono ottenere il risarcimento per molti. Nel sistema statunitense di «common law», esse hanno assunto un peso fortissimo, per alcuni eccessivo. Strumento fondamentale per la difesa dei consumatori, oggi negli Stati Uniti c'è chi ne propone un ripensamento. Da un lato i risarcimenti, talvolta sproporzionati e allargati ad una platea enorme. Nell'ordinamento americano possono avere natura «punitiva» per imprese ed intermediari, mentre gli ordinamenti continentali prevedono un principio generale che commisura il danno al risarcimento. C'è poi il problema del potere *eccessivo degli avvocati che si* occupano di questo tipo di azioni. Il più famoso di loro è Ralph Nader, il candidato indipendente di sinistra i cui voti costarono al democratico Al Gore la poltrona di presidente degli Usa. Fra le proposte depositate in Parlamento e ora al vaglio delle commissioni che si occupano della riforma del risparmio la più dettagliata è quella dei Democratici di sinistra, che prevede una via di mezzo tra il sistema statunitense e quello francese, dove ad essere legittimate all'azione collettiva sono le associazioni dei consumatori. L'idea dei Ds è quella di permettere azioni collettive, ma i benefici di un eventuale risarcimento per i danni verrebbero garantiti solo a chi ha espressamente delegato l'avvocato o l'associazione. Un'alternativa è quella di dare il potere di agire anche alla nuova autorità per il risparmio. Per i danni di natura «f» (come accaduto ad esempio ai possessori di bond dopo l'esplodere dei casi Cirio e Parmalat) sia il disegno di legge del governo che le proposte dell'opposizione (Ds e Margherita) prevedono poi l'istituzione di un fondo mutualistico per indennizzare i risparmiatori danneggiati dagli inadempimenti di banche o intermediari. [a. ba.]

Alessandro Barbera

ROMA

«La discussione resta aperta». Dopo la bocciatura del ministro dell'Economia Giulio Tremonti il presidente della Commissione Attività produttive della Camera Bruno Tabacci - quella dove è iniziato l'iter del disegno di legge di riforma del risparmio - si mostra più disponibile sulla eventualità di introdurre anche in Italia le cosiddette «class action», lo strumento con il quale in Gran Bretagna e Stati Uniti si tutelano gli interessi dei consumatori attraverso cause collettive. «Hanno molti pro e molti contro, e quando il ministro ha fatto riferimento al diritto anglosassone ha detto una cosa giusta», spiega Tabacci da Cernobbio, dove il giorno prima il ministro Tremonti aveva espresso perplessità sull'applicazione in Italia di uno strumento tipico di sistemi giuridici molto diversi dal nostro. Tuttavia, aggiunge, «tra i risparmiatori e i consumatori c'è molta attesa su questo argomento e la discussione sarà approfondita».

Anche il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri - relatore per il governo al disegno di legge - si mostra disponibile a discuterne ma sottolinea le difficoltà che incontrerebbe l'introduzione dell'azione collettiva di stampo anglosassone. «Non sono contrario in assoluto, ma sarebbe difficile da applicare perché prevede una situazione di dolo manifesto. E sotto questo punto di vista, *ad esempio*, il *potrebbe applicare* più al caso Cirio che a quello Parmalat», spiega il sottosegretario bolognese. «Ci vuole in ogni caso molta cautela perché dobbiamo dare risposte serie ai cittadini: una class action fatta male può essere impugnata». Ribadisce la sua sostanziale perplessità al tema il presidente dell'Associazione bancaria Maurizio Sella: «abbiamo sempre ritenuto e continuiamo a ritenere che nel nostro diritto la class action abbia delle problematicità che per il diritto anglosassone sono superate». «La class action non è adatta al nostro sistema? Forse non adatti Tremonti ed i loro predecessori che dopo 5 anni di governo non hanno fatto uno straccio di class action ma solo il decreto salvabanche per i mutui usurari» replicano i consumatori del Codacons, che con le altre associazioni combattono da anni una battaglia perché le azioni collettive entrino a far parte del nostro ordinamento.

Tornando alla discussione del ddl di riforma dei controlli, che questa settimana entra nel vivo, ieri Tabacci ha invitato il governo ad impegnarsi per la tutela dell'indipendenza delle autorità di controllo. «Il loro ruolo è tale se sono indipendenti dal governo» ha spiegato il deputato Udc rispondendo ad una domanda sul futuro del Cicr, l'organismo che coordina Tesoro, Bankitalia e Consob e uno dei nodi più controversi del dibattito in corso sulla riforma. Se Tremonti venerdì ne ha nuovamente difeso il ruolo poiché, argomentato, attraverso di esso il governo svolge il compito di alta vigilanza sul credito, l'opposizione è preoccupata che in un sistema riformato possa diventare uno strumento di indebita pressione sulle Authority. «Nessuno può togliere compiti già attribuiti ad esso, ma per esperienza la tendenza dei governi è di riappropriarsi delle funzioni delegate alle autorità», dice Tabacci. Una tendenza, ha aggiunto, «che va contrastata». Semmai «referente delle autorità deve [illegible] il Parlamento». E per fare questo «forse la giusta interfaccia delle Authority potrebbe essere una commissione bicamerale ad hoc».

Di questo e degli altri nodi della riforma si comincerà a discutere sul serio a partire da questa settimana, con l'inizio della discussione in Commissione. Nel frattempo Tabacci ha confermato che per mercoledì mattina è stato fissato l'incontro fra i presidenti delle quattro commissioni di Camera e Senato che hanno svolto l'indagine conoscitiva sulle vicende Cirio e Parmalat per cercare di stilare un documento finale unitario.

L'appello di Tremonti ad uno spirito bipartisan per il [illegible] non sembra cadere nel vuoto: per il sottosegretario Magri benché «ogni tanto si vede qualcuno come i giapponesi nascosti nelle foreste perché non sapevano che la guerra era finita», «complessivamente il clima è buono». Basta guardare le proposte depositate dai diversi gruppi: «se tecnicamente possono essere diverse, concettualmente sono molto vicine».

Il presidente della Commissione Finanze della Camera La Malfa insieme a Tabacci, presidente della Commissione Attività produttive

Su Cirio la Finanza accusa la Consob

ROMA

«Se nel 2001 la Consob avesse operato la corretta e tempestiva vigilanza sui conti Cirio, sul mercato obbligazionario italiano avremmo avuto corporate bond emessi da Cirio per un importo ben inferiore». È quanto sottolinea in un rapporto inviato alla Procura di Monza, la guardia di finanza di Seregno che ha condotto l'indagine coordinata dal pm Walter Mapelli.

Le fiamme gialle hanno sottolineato che «le partite oggetto di [illegible] e contestazione al 31.12.2001 erano presenti anche nel bilancio al 31.12.2000 per le quali la Consob non ha provveduto a formulare alcun rilievo». Nel rapporto sono infatti evidenziato che, dopo una richiesta di chiarimenti sulla massa di crediti infragruppo nel giugno 2000, solo nel 2002 la Consob ha contestato a Cirio le violazioni di legge. Violazioni dell'articolo 2426 del Codice Civile nel quale si «richiede che i crediti (riferiti a quelli verso parti correlate) vengano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione»; dell'articolo 2423, secondo e terzo comma, che stabilisce «che il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria delle società e il risultato economico dell'esercizio».

«Se le informazioni - riporta il rapporto della Gdf - richieste da specifiche richieste di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni necessarie allo scopo». Inoltre, sempre secondo le indagini della guardia di finanza di Monza, Consob nel 2002 ha contestato anche la violazione dell'art 2427 che prevede che nella nota integrativa siano riportati «gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime».

Sul fronte Parmalat ieri il procuratore capo di Parma Vito Zincani ha tenuto in mattinata una riunione con i Pm titolari dell'indagine per programmare il lavoro della prossima settimana. L'attività degli investigatori si sta sempre di più focalizzando sul controllo delle operazioni di emissione dei bond. In quest'ottica è ipotizzabile che al vaglio dei magistrati ci possa anche essere la prefigurazione di nuove ipotesi d' accusa. «Abbiamo finito - ha detto Zincani - il capitolo del falso in bilancio. È quasi concluso quello relativo alle distorsioni, perché bisogna infatti vedere dove sono finiti quei soldi. In alcuni casi si delinea già, a carico di alcune banche l'ipotesi di bancarotta preferenziale ma parlare della possibilità di un reato di estorsione è prematuro». Sempre ieri sono stati resi noti i risultati della perizia medica sulle condizioni di salute di Tanzi. L'ex patron della Parmala non sarebbe in grado, secondo i medici, di continuare a stare in carcere e avrebbe bisogno di essere ricoverato in ospedale. [r. e. s.]

«Se avesse operato la corretta e tempestiva vigilanza avremmo avuto molte meno obbligazioni in circolo»

Sergio Cragnotti

TUTTOSOLDI

Il Fondo interbancario garantisce i depositi Esclusi fondi e bond

Possiedo mia moglie un conto corrente e deposito amministrato con obbligazioni. So che per i soldi depositati nei c/c c'è un fondo di garanzia: quando interviene e in che limiti? Per gli investimenti non c'è nulla simile?

Antonio B. (via Internet)

Glauco Maggi

Il lettore ha ragione: su ogni c/c esiste la garanzia di un fondo tra gli istituti di credito ma la copertura non è illimitata. Per ciascun depositante è pari a 103.291,38 euro (200 milioni di lire). Il Fondo Interbancario di tutela dei depositi è stato creato nell'87 con la natura di consorzio volontario tra banche, impegnate a conferire la somma di competenza nel momento in cui una di loro non possa mantenere i suoi impegni con i propri depositanti. A seguito di specifici provvedimenti normativi, il Fondo è ora un Consorzio obbligatorio fra banche avente funzione pubblica, che interviene comunque solo dopo la liquidazione coatta o l'amministrazione straordinaria stabilite dall'autorità giudiziaria. Nel caso di rimborso dei depositanti di una succursale italiana di una banca estera, purché della Comunità Europea, il Fondo italiano versa al depositante la differenza di copertura rispetto a quella fornita dal sistema di garanzie dello Stato estero di appartenenza. E' possibile, anche, che una filiale di banca estera operante in Italia decida di partecipare direttamente al Fondo Interbancario e in questo caso la copertura sarà simile a quella di una banca italiana. Quanto ai tempi, i depositanti non otterranno subito tutti i 200 milioni.

Lo Statuto specifica che il rimborso è effettuato, fino all'ammontare del controvalore di 20.000 euro, entro tre mesi dalla data del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa. Il termine può essere prorogato dalla Banca d'Italia, in circostanze eccezionali e in casi speciali, per un periodo complessivo non superiore a 9 mesi. Il rimborso dell'ammontare residuo dovuto è effettuato con le modalità e nei termini deliberati dal Consiglio del Fondo. Il quale utilizza a tal fine anche le somme percepite per effetto dei riparti di liquidazione, e procede ai rimborsi fino a quando i depositanti, tenuto conto anche dei riparti percepiti direttamente dalla liquidazione, abbiano conseguito un ammontare pari a quello indicato di 200 milioni di lire. Quanto dovuto dal Fondo ai depositanti non è fruttifero di interessi. E' zero, invece, la copertura del Fondo «per i depositi delle società finanziarie, delle compagnie di assicurazione, degli organismi di investimento collettivo di risparmio, o di altre società dello stesso gruppo bancario».

Fondi, polizze, bond, certificati, titoli di Stato, e quindi pure le obbligazioni dei del lettore, non rientrano tra le somme tutelate dal Fondo. Ma non vuol dire che abbiano loro gradi di «garanzia» propria sostanziale. Bot e simili, per esempio, sono garantiti dallo Stato, che come la Bei e altri emittenti con rating a due o a tre A sono ottimi pagatori. Di norma, il controvalore delle operazioni di amministrazione titoli è regolato su un conto corrente, al quale la custodia titoli è abbinata. Ma, ecco il punto fondamentale, la proprietà dei titoli rimane in capo al cliente, mentre la banca funge

Costituito nel 1987 sotto forma di consorzio volontario tra banche, è diventato poi obbligatorio. Interviene in caso di messa in liquidazione coatta o amministrazione straordinaria

QUATTROMILA SOCI RIUNITI A BORMIO PER APPROVARE UN BILANCIO D'ORO

«Mediobanca? A Sondrio interessa»

Melazzini: pronti a intervenire assieme ad altre 3-4 banche popolari

dall'inviato a BORMIO (So)

La prima disponibilità ad entrare nel capitale di Mediobanca, a parziale sostituzione delle due grandi banche, Unicredito e Capitalia, destinate a limare le loro attuali quote, viene dalla Popolare di Sondrio, cioè da una di quelle popolari che da tempo erano state individuate come le possibili candidate a far parte del nuovo assetto dell'istituto di piazzetta Cuccia. Ed è direttamente il presidente Piero Melazzini, nel giorno dell'assemblea di bilancio della banca, a confermare la disponibilità.

«Siamo ben contenti di poter entrare nel capitale di Mediobanca perché Galateri è amico», spiega. Poi aggiunge: «L'eventuale ingresso sarà comunque discusso nelle sedi opportune». L'ipotesi, insomma, è concreta e ancora Melazzini rivela quale potrebbe essere la strada per un intervento nel capitale: «Ci piacerebbe farlo - dice - nel contesto di un gruppo di banche popolare, almeno tre o quattro, e meno che non si crei un apposito istituto».

Orizzonte Mediobanca, dunque, per le popolari e per la Popolare di Sondrio. Ma senza montarsi la testa, perché la forza della banca di Melazzini, ed è lo stesso presidente a confermarlo davanti ai quattromila soci arrivati in assemblea in una vera kermesse popolare che ha pochi riscontri e non solo in Italia, è quella di essere banca regionale, radicata al territorio, con presenze qualificate nelle aree confinanti la Valtellina (dalla vicina Svizzera dove opera la Popolare Sondrio Suisse al Sud Tirolo con lo sbarco a Merano) e anche in tutte le città lombarde e a Roma. Una crescita attuata per linee interne (e non a caso per finanziare nuove filiali e agenzie ieri, in sede straordinaria, l'assemblea ha varato un aumento di capitale in forma mista, gratuito e a pagamento, che porterà alla banca circa 220 milioni di euro) che è il fiore all'occhiello della gestione di Melazzini, leader riconosciuto e incontestato della Popolare di Sondrio. «Fare bene la banca», è il suo motto che ripete davanti ai quattromila soci che lo applaudono quando assicura che «noi, nel nostro portafoglio partecipazioni, non abbiamo né Cirio né Parmalat».

Una partecipazione che invece potrebbe aumentare è quella nell'Aem, l'azienda energetica milanese che ha molte centrali in Valtellina e di cui la Popolare ha lo 0,33%. Se il comune di Milano collocherà quote Aem sul mercato Melazzini è pronto a comprare. Lo ammette: «Vogliamo crescere in Aem anche perché Aem vuol dire Milano e Milano paga». E spiega: «Aem è un'azienda molto vicina alla nostra valle ed è guidata da Zuccoli che è di Morbegno».

È sui numeri di bilancio che incassa gli applausi più calorosi dell'assemblea, Melazzini. In sintesi: utile netto di 60,117 milioni, il 28,72% in più rispetto all'anno prima, raccolta diretta (8,184 miliardi di euro) in crescita dell'11,35%, raccolta indiretta (12,89 miliardi) in rialzo del 9,02%, gli impieghi (7,117 miliardi) aumentati del 13,93% rispetto a un anno fa.

Numeri d'oro, insomma, per la banca che ha il singolare primato di essere ogni anno da anni la prima a presentare in assemblea il bilancio. Con soddisfazione dei soci se è vero che, un anno, il titolo è cresciuto del 13,99% e il dividendo proposto (0,23 euro per azione) è superiore del 21,05% a quello dell'anno [illegible]. [a. z.]

Piero Melazzini, presidente della Banca Popolare di Sondrio

IL LITRO DI «VERDE» E' AUMENTATO DI 20 CENTESIMI IN UN MESE. IL PIENO COSTA 2 EURO IN PIU' CHE A DICEMBRE

La benzina va alle stelle in attesa dei tagli Opec

Il cartello del greggio farà scattare le riduzioni dal primo aprile I rincari sono favoriti dai segnali di ripresa manifestati dal dollaro pesano le accise sui carburanti e la speculazione internazionale

Vanni C

Succederà il primo aprile, ma che non si tratta di uno scherzo e gli automobilisti se ne stanno accorgendo già da adesso. Tra meno di un mese, infatti, l'Opec farà scattare un taglio alla produzione di greggio pari ad un milione di barili al giorno e le conseguenze quest'attesa si stanno facendo pesantemente sentire sul mercato dei carburanti. Con il rincaro deciso venerdì da Agip Ip il prezzo di un litro di benzina «verde», in Italia, arriva 1,094 euro, che rappresenta il valore più alto da anno questa parte e sfiora la soglia psicologica di 1,1 . Tanto per fare un raffronto la nostra vecchia moneta nale oggi un litro di benzina costerebbe più di 2100 lire. Ma, esercizi di conversione a parte, il fatto è che i scattati nelle ultime settimane hanno fatto aumentare il costo l pieno per un auto di media cilindrata oltre 2 rispetto alla fine di dicembre, quando la benzina senza piombo si pagava 1,050 euro al litro.

A far volare i prezzi dei carburanti giocano tre fattori: prima di tutto il forte rialzo delle quotazioni del petrolio, che a New York hanno sfondato nuovamen quota 37 dollari al barile, spingendosi su livelli vicinissimi ai massimi degli ultimi 13 cioè dai tempi della prima Guerra del Golfo. Questo soprattutto per le preoccuoazioni legate a tagli decisi dal cartello dei Paesi produttori di greggio. Poi a contribuire ai rincari gioca la tendenza al recupero dimostrata dal dollaro negli ultimi giorni. Ma, più, a pesare sulle tasche degli automobilisti italiani c'è l'aumento dell'accisa (0,017 al litro), con il relativo «trascinamento» sull'Iva, deciso dal Go a fine 2003 allo scopo di finanziare il fondo destinato alla copertura dei contratti del trasporto locale. Un aumento che, secondo il governo, avrebbe dovuto essere assorbito grazie al recupero sul bio, ma che, in realtà, l'impennata della prima e il del biglietto verde, ricadendo sui prezzi al distributore. Il problema è che gli aumenti rientrano finiranno di pesare anche sull'inflazione, visto che soltanto nell'ultimo il prezzo del carburante è passato 1,070 euro di inizio febbraio quota di 1,092. Stando alle stime dei tecnici, se l'incre dei prezzi dei carburanti arrivasse a 0,036 euro in 30 giorni potrebbe far salire l'indice mensile del carovita dello 0,1%. E, sempre secondo gli esperti, la corsa rincari della benzina potrebbe proseguire ancora per effetto dell'assottigliarsi delle scorte negli Usa, a dei lavori di manutenzione alcune raffinerie, la crisi del Venezuela che ha ridotto l'export di petrolio. Ma, mentre generalmente si ritiene che livelli di prezzi elevati vengono siano sostenibili nel lungo periodo, adesso si teme che le quotazioni alle stelle di petrolio e benzina, una realtà cui gli automobilisti dovranno fare i conti sempre più frequentemente. «Il dato di fondo che i fondamentali restano critici», spiega Alberto Clò, già ministro dell'Industria e riconosciuto come uno dei maggiori esperti di energia, all'agenzia Adnkronos. «La filiera produttiva - prosegue Clò - è ormai insufficiente a far fronte alla crescita dei consumi, perchè gli investimenti in produzione, trasporto, raffinazione hanno segnato il passo, mentre ce domanda di i player, come Cina, sullo nario globale. Così basta nulla per mandare i prezzi sotto tensione».

Non c'è neppure da sperare troppo che i Paesi dell'Opec all'ultimo momento decidano di non rispettare le decisioni sui tagli alla produzione. Fin da metà febbraio, infatti, l'Algeria ha chiesto alle compagnie petrolifere che operano nel Paese di ridurre del 10% l'estrazione di greggio lo stesso ha fatto la Nigeria. Infine ci sono le conclusioni di uno studio che ha messo in dubbio la tenuta della capacità produttiva dell'Arabia Saudita, in mancanza di adeguati inve . Il risultato è che, anche per effetto della debolezza del dollaro, i fondi d'investimento compiono raid speculativi sui future petroliferi e i prezzi del greggio volano sempre su.

Infortuni e morti sul lavoro in calo

Funziona la patente a punti. In agricoltura incidenti giù del 4%

ROMA

Nel sono diminuiti dell'1,8% gli infortuni sul lavoro in Italia e anche i morti sono risultati in calo circa 100 unità. Un dato, come ha spiegato il direttore generale dell'Inail, Maurizio Castro, dovuto all'introduzione della patente a punti che ha ridotto gli incidenti che si verificano lungo i tragitti che portano al lavoro. Cousistente anche il calo nel comparto agricoltura (-4%). «Un dato positivo ma non basta - ha sottolineato Castro - non possiamo nasconderci dietro questa flessione, il problema della sicurezza sul lavoro rimane grave quasi quattro morti al giorno. L'Inail - ha aggiunto Castro - da sola ce la può fare a sconfiggere il fenomeno dell'infortunistica sul lavoro, se non si costruisce un patto tra istituzioni, sindacati e imprese».

Tornando i dati, il calo degli infortuni dell'1,8% raggiunge il -2,8% tenendo conto dell'impatto occupazionale cresciuto di 225.000 unità (1%). Gli infortuni sul lavoro risultano in calo di circa 17.000 unità (-1,6% nell'industria e -4% nell'agricoltura). Il degli infortuni mortali (-107 casi rispetto al 2002) si registra per metà nell'industria e servizi e per metà nel settore dell'agricoltura. Calano gli incidenti nel settore dei trasporti, rimane stabile il dato nel settore costruzioni. Nella ripartizione per macroregioni, il calo è pressochè omogeneo, con nota di merito per il Sud. Tranne che nelle isole, il cui dato rispetto al 2002 è sostanzialmente stabile,(-0,1%) segno per il Nord Ovest (-2,7%), il Nord Est (-0,7%), il Centro (-1,6%) e il Sud (-3,3%). Tra le regioni Puglia e Basilicata sono quelle che fanno registrare i progressi maggiori (-9% la Puglia) e -6,1% la Basilicata. In controtendenza il Trentino Alto Adige (+5,2%), la Sardegna (+2,2), il Lazio (+1,7%) e la Campania (+1,3%).

A RISCHIO 2500 POSTI

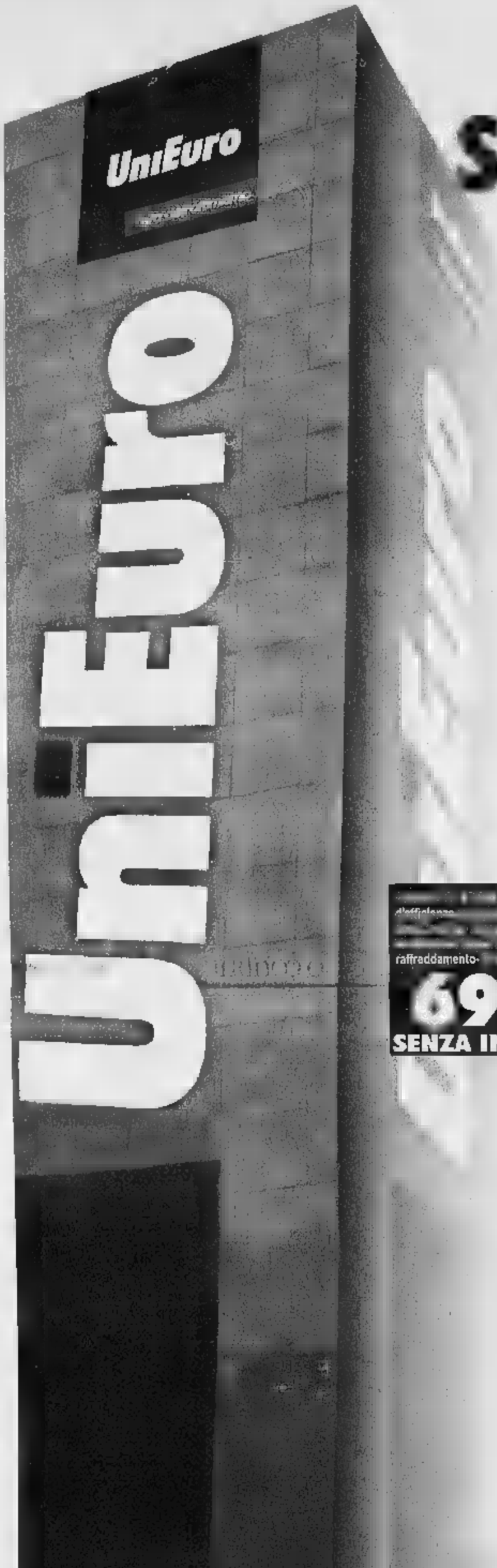
Alcatel vuole lasciare l'Italia per la Cina

ROMA

Contro la dismissione da parte di Alcatel Italia degli stabilimenti Rieti Battipaglia e licenziamento di 2500 lavoratori, un centinaio dipendenti della multinazionale francese delle telecomunicazioni ha manifestato ieri di fronte all'ambasciata di Francia Roma. I lavoratori hanno consegnato una lettere al capo della diplomazia transalpina Loic Hennekinne che, dopo aver ricevuto delegazioni lavoratori, si impegnato a farsi portavoce delle richieste presso premier francese Raffarin.

L'Alcatel ha deciso di delocalizzare la e la produzio italiana in India e Cina. I sindacati hanno fatto notare come la decisione arrivi nonostante i conti di Alcatel Italia «ottimi» gli stabilimenti nel mirino dei tagli producano molto grazie anche appa tecnologico all'avanguardia. A rischio ci 2500 posti di lavoro nei tre siti produttivi di Rieti, Vimercate Battipaglia. I sindacati stanno già anche pensando soluzione per tutelare l'occupazione nel caso di un trasferimento delle attività. Una delle strade da battere sarebbe quella di rientrare nell'orbita di Finmeccanica.

Alcatel non è ancora riuscita a superare la crisi che ha colpito il settore delle tlc dopo lo scoppio della bolla della new economy all'inizio del 2000. Secondo gli analisti le perdite del sarebbero, per le sole attività di telefonia mobile, di 80 milioni di a fronte di circa milioni ricavi. Lo scorso mese il gruppo aveva annunciato perdite più che dimezzate a 1,94 miliardi a fronte 4,75 miliardi del 2002. [r. e. s.]



SCOPRI IL FORNO CHE SI PULISCE DA SOLO.

**Pulire il forno non è più compito tuo.
Non devi più comperare
né usare detergenti per pulire.**

sugli elettrodomestici da incasso Ariston

INTERESSI ZERO!

Vale sui prodotti da incasso Ariston di [illegible] uguale o superiore a € 180,00 fino al 14/03/04 salvo es. Scorte, errori ed [illegible]

Buon lavoro nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

PUOI PAGARE COME VUOI!

- 10 RATE A TASSO ZERO Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a febbraio 2005. Paghi [illegible] (es 3,42 - taeg 9,83 -). Il finanziamento è soggetto all'approvazione [illegible] erogatrici

Banca Findomestic

(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Stavano, 63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marancelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di NOTTE Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini S.S. 25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Monte I,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE [illegible] Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest Pio Corsetour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino, [illegible] tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. [illegible] Borgo S.Martino,60 t.0172/478186
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO v.le [illegible],16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fraschiola,24 [illegible]
(CN) M[illegible]VI' via Langhe 54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona [illegible] e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150 via Dlaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE [illegible] t.01[illegible]
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benasuea 3/21.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE v.Vernelli,8 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO P.G.Efestrocity [illegible] C.Cappie,38 t.011/5994389
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 67 tel.011/542606
TORINO Corso del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA [illegible],135 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Castelnuovo [illegible] Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
TORRAVOLO Emiliani Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424065
TORRIVOLI Castiglione Giorgio Via Fratelli Roi, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Fenoglio S.a.S Via Nazionale, 92 [illegible]
(TO)MUARFOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 Km.36+550 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81782
AOSTA L'ANTENNA di Matteoni via Chambery 96 tel.0165/361005

EUROPA VERDE A FIERAGRICOLA

Le macchine al centro dell'interesse del pubblico

Con le grandi novità della meccanica visitatori record dopo il restyling

■ Affluenza record alla 106ª Fieragricola. Rispetto al 2002, ultimo ▬ in cui era presente la grande meccanica, i visitatori sono aumentati di oltre il 20%. Un risultato molto positivo per Veronafiere, che chiude la storica manifestazione, «biennalizzata» e rivolta specificamente alle imprese agricole, con un ▬ di partecipanti superiore alle attese. Fino a stasera i padiglioni della Fiera di Verona saranno aperti agli operatori, con le ultime novità nel campo della meccanica, della zootecnia, della chimica e dei servizi per l'agricoltura. Alla rassegna hanno preso parte oltre 1100 espositori da 26 Paesi, con aziende che rappresentano oltre il 90% del mercato europeo dei macchinari e l'85% del mercato mondiale degli agrofitofarmaci.

Un impianto a spazzoloni per la «doccia» dei bovini

Cresce l'attenzione ▬ la zootecnia Nuove linee genetiche per la razza Bruna

■ Miglioramento genetico in funzione della qualità del latte, miglioramento del reddito per i produttori, nuovi vantaggi per i Paesi emergenti, tracciabilità, garanzie per il consumatore, mercato, opportunità per l'intera filiera, benessere animale, ricerca. Sono le linee programmatiche tracciate in questi giorni a Fieragricola dalla Conferenza mondiale degli allevatori razza Bruna. L'incontro ■ confermato l'eccellenza ■ questo bovino a quasi tutte le latitudini e in quasi tutti i ▬, ▬ ▬ ▬ speciale per la produzione di latte di qualità. L'assemblea ha inoltre designato l'austriaco Hans Mayr nuovo presidente dell'Associazione Mondiale Allevatori ▬ Bruna. Sarà l'Austria a ospitare ■ prossima Conferenza Mondiale nel ▬.

IL MINISTRO ALEMANNO ILLUSTRA LA SUA STRATEGIA PER IL 2004 ALLA MANIFESTAZIONE DI VERONA

Via al piano agricolo nazionale

Interventi su qualità, filiera produttiva ed aree rurali

Il vicepremier Fini e il ministro Alemanno all'inaugurazione della mostra veronese

Vanni Cornero
inviato a VERONA

Il ministro Alemanno ha scelto Fieragricola per presentare il piano in cui è tracciata ■ rotta del settore nel 2004. Tra i punti fondamentali del documento ci sono ■ azioni in favore delle politiche di filiera, che, come ha spiegato il ministro, possono ▬ ▬ coordinate solo creando stabili relazioni tra diversi segmenti che prevedono meccanismi di ridistribuzione del valore. «Per questo - ha spiegato il titolare delle Politiche agricole - vanno incentivate quelle relazioni interpersonali nell'ambito delle quali è possibile riproporre regole contrattuali che riducono i costi di transazione della filiera». Altro snodo del piano agricolo nazionale riguarda la rivitalizzazione e lo sviluppo delle ▬nomie rurali. «Occorre migliorare ■ qualità della vita in queste aree e attrarre gli investimenti produttivi e residenziali», ha detto Alemanno sottolineando il problema dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione in queste ▬ con ■ relative conseguenze che si creano in termini di costi sociali ed ambientali: «Un fenomeno di tali dimensioni - dice il ministro - che deve essere posto al ▬ delle politiche nazionali di sviluppo eco-▬ e sociale del Paese». Poi il punto-cardine delle ▬ per ■ sicurezza e la tutela del consumatore: «E' nostra intenzione potenziare il sistema dei controlli e accelerare il processo di adeguamento delle imprese e del sistema agli standard determinati dalla normativa comunitaria», ha spiegato Alemanno. Parallelamente è necessario far partire al più presto azioni per il coordi-▬ delle attività di controllo tra le varie amministrazioni e creare un ▬ ▬ di vigilanza sui controlli svolti da Organismi terzi accreditati presso ■ ▬ amministrazioni. «La costruzione della rete nazionale per la sicurezza alimentare e il suo coordinamento con l'Authority europea - ha concluso il ministro - costituisce un elemento chiave per l'indirizzo e il coordinamento delle azioni finalizzate ▬ politiche di qualità e sicurezza alimentare».

A sottolineare l'impegno della qualità sono rimbalzate da Como a Verona le parole ■ Carlo Azeglio Ciampi: «È diritto - ha detto il presidente della Repubblica - insi-▬ perché i nostri governanti si impegnino in Europa finché ▬ preservati i marchi di produzioni tipiche italiane». Considerazioni, quelle di Ciampi, ampiamente condivise, oltre che dai rappresentanti del governo, tra cui il vicepremier Gianfranco Fini, dalle organizzazioni agricole, rappresentate ai massimi livelli a Fieragricola. E, mentre il ministro Alemanno ▬ un ricorso alla Corte di giustizia europea contro ■ regolamento sull'etichettatura, che abbassa il livello di tutela di Bruxelles per 17 vini italiani, c'è chi sposta l'attenzione su altri passi da compiere. «Sono maturi i tempi per una Conferenza nazionale sull'agricoltura, che metta insieme tutti gli attori interessati», afferma il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini, che prosegue: ▬ concertazione delle politiche agricole nazionali procede in modo non del tutto soddisfacente e l'attenzione per le tematiche agricole, da parte del Governo nel suo complesso, non ■ adeguata alla portata dei problemi che stiamo affrontando». Anche il presidente della Confederazione italiana agricoltori incalza: «Ci vuole assolutamente una svolta positiva. Il preoccupante stallo dell'economia italiana si sta riflettendo pesantemente anche sull'agricoltura e

Le organizzazioni di settore «Serve un'azione rapida perché lo stallo dell'economia sta gravando pesantemente sul sistema agroalimentare»

sull'agroalimentare. Le imprese sono alle prese con problemi sempre più complessi e la competitività segna il passo e in molti casi è scesa in maniera grave. E' necessario voltare al più presto pagina con ▬ progetto nuovo e di ampio respiro che apra nuove prospettive a tutto il sistema agricolo,alimentare e industriale» insiste il leader della Coldiretti, Paolo Bedoni. «Ci attendiamo dal governo un atteggiamento lineare, chiaro e deciso sull'attuazione della riforma della politica agricola europea e non ci presteremo ▬ ad annacquamenti di alcun genere, né tantomeno a ritardi che verrebbero pagati pesantemente, in termini di efficienza e di competitività, ma anche di risorse realmente spendibili, dalle imprese agricole italiane». Per sottolineare le loro richieste Coldiretti e ▬ hanno in programma due grandi manifestazioni nazionali, rispettivamente il 21 marzo e il 4 aprile prossimi.

Tre modi di vedere il nostro futuro in venticinque

Paolo De Castro

L'UNIONE Europea ▬ poche settimane e precisamente il 1° di maggio diventerà l'Ue dei Venticinque e non più dei Quindici. Il più importante processo di allargamento della storia europea si avvia a conclusione divenendo realtà. La straordinaria portata dell'evento ▬ è solo legata al ▬ ed alla dimensione degli Stati ▬ entreranno a far parte ■ l'Unione, ma soprattutto dalle profonde differenze tra i vecchi quindici e i nuovi dieci. La domanda di politica agraria che caratterizza i nuovi stati membri è soprattutto volta a ▬ migliori condizioni per lo sviluppo del settore primario. Le aziende agricole polacche e quelle ceche hanno bisogno di robuste ▬ ■ politiche strutturali ed infrastrutturali che creino i presupposti per uno sviluppo in sintonia e soprattutto nel rispetto delle ▬ Ue. ■ fondo ■ esigenze di intervento in agricoltura non ▬ molto diverse da quelle espresse negli ▬ cinquanta e sessanta dall'Italia, dalla Francia o dalla Germania. Politiche fondiarie per affrancare ▬ classe di coltivatori stabili sul territorio creando ▬ tessuto di piccole e medie imprese capaci di operare nel libero mercato, incentivi per dotare le aziende agricole di capitali sufficienti per applicare le innovazioni tecnologiche volte a migliorare la produttività del lavoro e dei mezzi tecnici. Interventi che dovranno ▬ accompagnati dalla realizzazione di infrastrutture pubbliche che favoriscano l'accesso ai ▬ e garantiscano una buona assistenza tecnica agli imprenditori.

In questo contesto ■ sofisticate norme Ue sul benessere animale, sulla sicurezza alimentare e sulla tracciabilità della catena produttiva appariranno complicate e, a volte, anche difficili da spiegare, per le autorità governative dei dieci, ai loro agricoltori. D'altra parte la sensibilità dei consumatori/agricoltori so-▬ ancora molto diverse e certamente ci vorrà ancora molto tempo perché si radichi una coscienza ▬ bientale nei dieci che si traduca non solo in norma, ma in comportamento quotidiano. Tutto ciò farà della Pac il teatro di probabili conflitti tra i due blocchi di paesi e ▬ sarà facile riuscire a rispondere a tante esigenze diverse ▬ ▬ sola politica uguale per tutti.

Ma se le differenze tra i nuovi e ed i vecchi stati membri appaiono evidenti non sempre sono altrettanto chiare le diverse «vision» sul futuro della Pac che nei quindici ■ stanno via via consolidando. Per semplicità si potrebbero disegnare sulla cartina europea tre diversi modi di immaginare il futuro della PAC nell'Ue a venticinque. Uno, che potremmo battezzare la «vision riformista ambientalista» che oggi, con il Governo Schroerder e la ▬ Ministra Renate Kunasta, ha ▬ capitale la Germania e che vede nella futura Pac un formidabile strumento di politica ambientale e territoriale. Una seconda vision, che potremmo definire «riformista nella continuità», che ha il suo centro nella Parigi di Chirac e nei paesi tradizionalmente filo-francesi ed infine la vision nord europea con la capitale nella Londra di Tony Blair dove il riformismo è sinonimo di phasing out per la Pac del futuro, la quale dovrà ridurre fortemente la spesa agricola e limitarsi a dettare le regole e farle rispettare.

Tre vision molto diverse che fanno pensare a come sia stato difficile, nel recente vertice di Berlino tra Francia, Germania ed Inghilterra, parlare di politica agraria nella nuova Europa.

Eppure se ■ nuova Commissione che si insedierà il 1° novembre con il nuovo parlamento europeo saranno trovare un punto di incontro tra le tante sensibilità ed esigenze di politi-▬ agraria, ■ Pac potrà essere nel futuro a 25, come lo è stata nel passato, una tra le politiche più incisive a far crescere una identità europea comune.

Conto alla rovescia per Vinitaly

Mastroberardino: evitare la frammentazione delle rassegne

Maurizio Trezzano

«Vinitaly rappresenta pienamente l'eccellenza della produzione vinicola italiana ed ▬ punto di riferimento nel panorama enologico internazionale». Le parole del ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno (che ieri a Brescia ha ricevuto ■ premio «Galantuomo dell'agricoltura», assegnato in passato anche a Marcora), spiegano perfettamente la scelta del Governo di assegnare all'edizione numero ▬ dell'esposizione che si svolgerà a Veronafiere dal 1 al 5 di aprile ■ ruolo di «punta di diamante della promozione internazionale del made in Italy agroalimentare».

Il ministro sottolinea gli sforzi fatti - dalla creazione ■ Enoteca d'Italia e della società Buonitalia - «per dare una spinta alla valorizzazione e ▬ diffusione in rete della nostra produzione vitivinicola». Secondo Alemanno l'obiettivo «è quello di tutelare i produttori e consumatori italiani. Per questo abbiamo puntato sulla qualità e promozione ▬ ▬ vigneti. Non ci sembra quindi accettabile la decisione della Commissione europea che offre la possibilità a Paesi terzi di utilizzare alcune menzioni tradizionali di grandi vini italiani». Ecco perché l'Italia ha «deciso di fare ricorso alla Corte di Giustizia contro questo assurdo regolamento che va contro chi con ingegno e dedizione ha contribuito alla creazione dell'importante patrimonio delle denominazioni registrate per il vino».

Luigi Castelletti guida Veronafiere

Dunque Vinitaly come «vetrina internazionale del made in Italy». E la promozione come strumento per difendersi dall'aggressività dei Paesi (dagli Stati Uniti all'Australia, dal Sudafrica al Cile) emergenti nella produzione del vino. Del resto, i dati del 2002 evidenziano come ogni 100 euro di prodotti agroalimentari italiani esportati, 16,7 euro arrivano dal vino. Spiega il sottosegretario Teresio Delfino: «Per il settore vinicolo italiano, ma anche europeo la promozione all'estero è ▬ più strategica, in considerazione del notevole incremento dell'import comunitario di vino, passato negli ultimi dieci anni da 2,7 milioni di ettolitri a 9,1, a fronte di un export consolidatosi a quota 12 milioni di ettolitri». Ecco perché Piero Mastroberardino, presidente di Federvini, sottolinea come «in un momento delicato, con aziende in alcuni casi sotto capitalizzate, che si trovano ad affrontare una grande sfida. Pertanto, è assolutamente da evitare ■ frammentazione ▬ manifestazioni fieristiche».

Luigi Castelletti, presidente di Veronafiere, ha ricordato come «l'obiettivo concordato col ministro è quello di lavorare in sinergia ▬ per promuovere le politiche agroalimentari e del vino in particolare. Vinitaly è nella ▬ veste di manifestazione fieristica ▬ strumento della strategia economica del governo centrale, regionale e del sistema imprese». E' in questo contesto che Vinitaly sbarcherà negli Stati Uniti, in Cina e in Russia e sta allestendo un'edizione con molte novità. Il salone che ospiterà su 65 mila metri quadrati ▬ 3800 espositori, dei quali 300 stranieri da quasi 30 Paesi, si presenterà potenziato negli spazi e nei servizi ▬ soprattutto rivolto quasi esclusivamente a un target professionale. «Il tempo delle ▬ popolari è finito - ha spiegato Castelletti - in fiera si sviluppa il business, per il glamour ci ▬ spazio a Verona città». Tra ■ ▬ iniziative ci ▬ «My tour» ▬ servizio on line disponibile sul sito di Vinitaly che già ▬ ▬ decina di giorni permette ▬ visitatori di pianificare la visita in fiera. «Taste and Dream» e «Trendy oggi, big domani» i titoli ■ ▬ nuovi spazi destinati rispettivamente ai produttori già affermati e agli emergenti.

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Le piante restano il miglior depuratore a ciclo continuo

Carlo Petrini

IL problema delle risorse idriche nel mondo sta raggiungendo di-▬ tali per ▬ è davvero arrivato il momento ■ escogitare valide soluzioni. Tra accaparramenti delle fonti da parte delle multinazionali, sprechi irresponsabili nell'occidente ricco, deambulazioni assurde di bottiglie da un angolo all'altro del pianeta, ■ nostra principale fonte di vita scarseggia in molte zone, costa troppo in altre, comincia a non farsi più vedere anche da noi, d'estate.

La desertificazione è diventata un fenomeno da non sottovalutare e ci riguarda da vicino (penso al nostro meridione e a tutta l'area mediterranea): cambia gli equilibri climatici del nostro pianeta e cancella economie agricole o turistiche. ▬ Mediterraneo, proprio il difficile equilibrio tra queste due attività umane sta impoverendo i suoli e le risorse idriche, sta devastando paesaggi, sta favorendo l'inquinamento di mare e terra.

La situazione parrebbe insormontabile, ma come sempre è questione d'ingegno e ■ piccoli passi. Senza andare sempre a tirare fuori il modus vivendi del bel mondo antico, ci possono essere soluzioni fortemente innovative e al contempo sostenibili. In merito allo sfruttamento e al riciclo delle acque, ho recentemente saputo di un progetto francese da guardare con interesse nasce tutto dalla storia di un campeggio e del suo patron. Siamo nel 1965, a Sérignan-Plage ▬ quindicina di chilometri da Bézier, nell'Hérault. La zona litorale è semidesertica e un contadino locale, Etienne Amat, decide di aprire un campeggio. Il problema è che non c'è ombra e, come se non bastasse, la zona non è servita dagli impianti minimi per iniziare un'attività di questo tipo, come i depuratori delle acque utilizzate dai campeggiatori.

Etienne, appassionato ecologista, non poteva affrontare un inve-▬ ingente per installare un depuratore: vista la stagionalità del suo utilizzo non sarebbe stato conveniente. Allora pensò ■ ricorrere alla geo-bonifica e all'evapotraspirazione delle acque nere. Detta così non dirà proprio nulla ai lettori - che non si spaventino - ma Etienne riuscì con pochi soldi a ▬ ▬ sistema di depurazione efficace; che oltretutto, in una quarantina d'anni, ha permesso ■ rinverdire tutta l'area e di mantenere le spiagge e l'acqua del mare tra le ▬ inquinate d'Europa.

■ funzionamento è semplice: le acque ▬ ■ wc e delle docce sono raccolte in delle fosse dopo essere state filtrate dal suolo (geobonifica); quindi vengono incanalate per gravità in un fitta rete di tubi che le rendono sorgente di vita per la vegetazione; infine le piante vengono utilizzate come un ulteriore filtro (assorbono i nitrati) e come un vero polmone atmosferico che pompa l'acqua mediante l'evapotraspirazione, rimettendola in circolo (il classico ciclo vitale delle piante: dall'assorbimento dell'acqua tramite le radici, attraverso i processi di sintesi, fino alla ▬ ■ vapore acqueo nell'atmosfera).

In questo modo si sfruttano le capacità del suolo e delle piante di filtrare e drenare le acque senza doverle evacuare in mare e in più ■ utilizzano i vegetali come pompe naturali per non avere dispersioni. ■ sistema funziona benissimo. Basti vedere le foto del sito: nel ▬ ▬ un vero deserto, oggi è tutto ricoperto di verde. Ora Amat e ▬ figlio posseggono tre camping simili nella zona e un altro centinaio di campeggi in Francia utilizza il loro metodo con successo. È un sistema che può servire in zone aride e mal servite dalla rete idrica; non soltanto per i complessi turistici (si supporta comodamente la massiccia rinvasione estiva dei villeggianti) ma, sostiene Amat, anche per piccole comunità contadine.

Amat ha ▬ un'associazione per diffondere questa sua invenzione, la «Reevanver» (0033 467326830): il loro scopo principale è quello di compiere studi sull'adattabilità del sistema a diversi suoli (ci sono dei limiti, come i terreni poco sabbiosi e la presenza delle falde acquifere troppo vicine alla superficie) ai diversi climi e alle diverse vegetazioni impiantabili. ■ sogno, dopo l'ottenimento di un finanziamento europeo e l'interesse suscitato a Kyoto al Forum mondiale sull'acqua, è quello di tornare utili ai Paesi del sud del mondo alle prese con ■ scarsità d'acqua e l'inquinamento per mancanza dei servizi essenziali.

In Francia un impianto ecosostenibile ha permesso agli agricoltori di rinverdire un'area semidesertica e installare campeggi mantenendo l'acqua del mare e le spiagge tra quelle meno inquinate d'Europa

Meritano attenzione: non sarà la soluzione definitiva, ▬ dove applicabile è ecologica, economica e in grado di rinverdire interi territori aridi.

PER LA FESTA DELLA DONNA SARA' VENDUTO IL 14% DELLA PRODUZIONE ITALIANA

Mimosa, domani è il giorno del boom

Prevista una spesa di 46 milioni di euro in omaggi al gentil sesso

Gianni Sternello

Che Festa della donna sarebbe ▬ la mimosa? Domani questo fiore originario della Tasmania, divenuto il simbolo nazionale dell'Australia, sarà protagonista. E, come ricorda Massimo Pacetti, presidente ▬ Confederazione italiana dell'agricoltura (Cia), al gentil sesso si prevede verranno donati quasi ■ milioni di steli. Un gentile omaggio ormai entrato nella tradi-▬, che è anche una buona ▬ di reddito per fiorai e floricoltori, i quali faticano non poco per far fiorire questa particolare varietà di acacia proprio nei primi giorni di ▬. Secondo un'indagine della Cia, nella sola Italia quest'anno si spenderanno 46 milioni ■ euro per acquistare rametti ■ ▬. Domani verrà commercializzato il 14 per cento dell'intera produzione nazionale, che nel 2003 ammontò a oltre 124 milioni di steli. In Italia la superficie dedicata alla sua coltivazione si aggira attorno ai ▬ ettari. ■ tratta di terreni quasi totalmente all'aperto: la ▬ infatti, proviene al 90 per cento dalla Liguria, dove il clima mite le consente ■ superare indenne i rigori invernali.

Per avere pronta una così ▬ ■ quantità di fiori nello stesso giorno - ricorda il presidente Pacetti - è necessaria una programmazione rivelatasi quest'anno particolarmente difficile a causa delle avversità atmosferiche. Molte colture di mimose - dicono alla Cia - sono andate distrutte proprio al momento della fioritura. Un fattore negativo ▬ che inciderà sicuramente sull'andamento della produzione 2004, anche se ■ momento è difficile quantificare i danni subiti.

A parte i ▬ delle ultime settimane, che si spera di recuperare, la ▬ ha fatto registrare negli ultimi anni ▬ fatturato ▬ costantemente in crescita. Sono oltre duemila le aziende che la coltivano e, rispetto al 2002, la produzione, diffusa anche in Sicilia, nel Lazio e in Puglia, sia pure in quantitativi minimi rispetto alla Liguria, è aumentata di circa il 6 per cento.

A chi domani vorrà donare un rametto di mimosa e ▬ signora, gli esperti della Cia consigliano ■ acquistare sempre dai fiorai o dai floro-vivaisti autorizzati, evitando soprattutto ■ staccare i rami dalle piante, che sono molto delicate e potrebbero appassire precocemente. Inoltre, c'è da sottolineare che le ▬ non ▬ soltanto piante ornamentali, ma anche fondamentali nell'equilibrio dell'ecosistema. Rovinarle - afferma Pacetti - significa danneggiare l'ambiente e il territorio. Ma le mimose - ricorda Elena Accati, docente presso la Facoltà ■ agraria dell'Università di Torino - sono ideali anche nei giardini, dove questa pianta viene allevata ad albero, col fusto nudo, oppure a cespuglio. L'effetto decorativo ■ affascinante, inoltre la mimosa è facile da coltivare, in quanto cresce bene anche su terreni molto poveri.

UNO STUDIO DI NOMISMA

«La soia rappresenta una falla nelle difese della linea Ogm-free»

VERONA. «È impossibile perseguire la strada dell'opzione "Ogm free" per le filiere tipiche del Made in Italy», ad affermarlo è uno studio di Nomisma presentato nell'ambito del convegno «Sicurezza alimentare tra tutela del consumatore e costi per la filiera» organizzato da Assalzoo in occasione di Fieragricola. ■ «L'opzione "Ogm Free" - spiega una nota - diviene ▬ più problematica se ▬ all'intera filiera zootecnica italiana». Secondo lo studio,infatti, mentre ▬ sussistono al momento problemi per l'approvvigionamento di mais tradizionale da utilizzare nell'alimentazione dei capi destinati alle produzioni tipiche agroindustriali l'Italia sconta un fortissimo deficit nella produzione di soia e importa la maggior parte della stessa da Paesi, come l'Argentina e il Brasile, che hanno adottato le colture geneticamente modificate. La soia rappresenta la fonte proteica primaria nell'alimentazione di tutte le specie di animali da allevamento.

PAROLIAMO

A P T R C E I E P
A D L G I E G R O
T I L S E I A T N
E S S E N B E R E
G A I I A C H I C
O I P T N I R A M
I R H E R C I T A
R A E R I H N T G
C T E I T R R O I

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: TRIPPA = 8) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 155 punti. E voi? Scriveteci!

SUPERENIGMISTICA

	a	b	c	d
1	E	C	I	T
2	I	D	N	I
3	V	E	U	Q
4	R	T	S	E

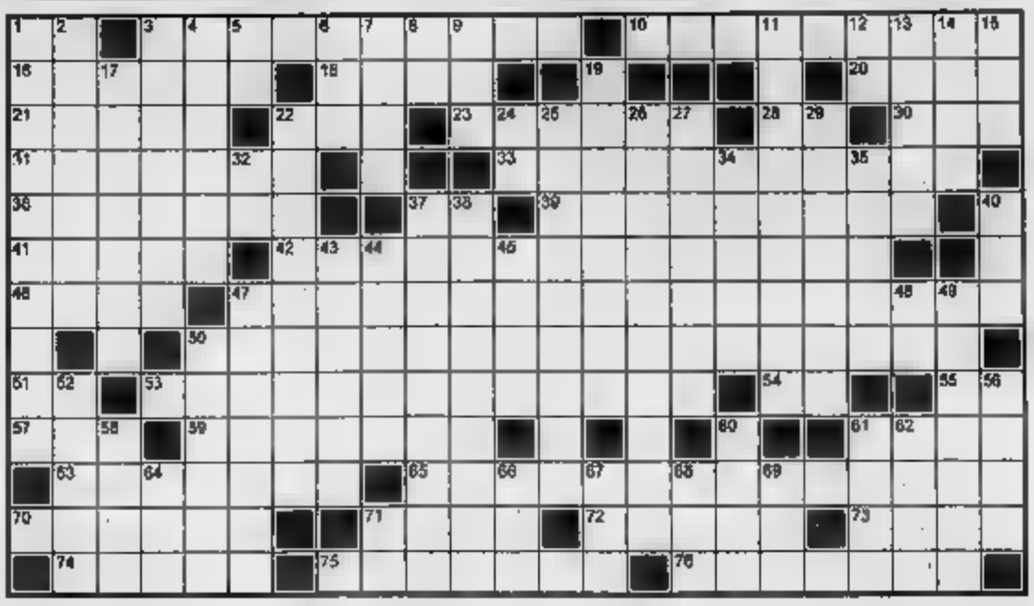
	a	b	c	d
1	E	S	P	N
2	A	R	O	S
3	R	T	I	A
4	O	E	L	B

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b2 si legge RESPONSABILE: noi abbiamo trovato altre 108 parole di almeno 5 lettere (10 la più lunga) e voi? Nella griglia a sinistra si possono scovare molti numeri scritti in parola (da 3 a 8 lettere) Esempio: da b2 DIECI. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo 120. E voi? Scriveteci!

SESSANTOTTO

Avevo iniziato a fare il giudice di gara di atletica leggera da 12 anni, quando mi fu affidato il corso per la formazione dei nuovi cronometristi. Le lezioni si tenevano il sabato mattina e iniziavano alle 8,30; avevo calcolato che in automobile, da casa mia alla sede, partendo alle 8,00 arrivavo esattamente alle 8,20: trattandosi di sabato, il traffico era sempre scarso e regolare e dunque tenevo una media costante pari a 45 km/h. Una volta, visto che c'era il sole, decisi di muovermi in bicicletta: partii 8 minuti prima del solito ed arrivai 4 minuti dopo il consueto orario. Anche in quell'occasione tenni un'andatura costante. *A che velocità media pedalai quel giorno?*

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Il fiume che si chiamò Eridano - 3. Isola delle Baleari - 10. Squalo - 16. Stragi, cameficine - 18. Il Giro col pavé - 20. Il fiume di Bristol - 21. Non immaginari - 22. Il nome di Peckinpah - 23. Figlio di Giuseppe e nipote di Giacobbe - 28. Iniz. della Perego - 30. Maestro parigiano - 31. Il tra la Turchia europea e l'asiatica - 33. La poesia dialettale - La stella più luminosa dello Scorpione - 37. Il 1005 degli antichi romani - 39. Breve componimento poetico di contenuto amoroso - 41. Si coglie in giardino - 42. Il cantautore di «Giudizi universali» - 46. Gracidano nel canale - 47. Il pezzo in cui l'interprete si sente più di sé - 50. Una carica... scolastica - 51. La città di Archimede (sigla) - 53. Infiammazioni intestinali - 54. Risultato di calcio a reti inviolate - 55. Simbolo del nichelio - 57. Un legno pregiato - 59. Antica popolazione della penisola salentina - 61. Etan di Joel del cinema americano - 63. Santa martire sotto Diocleziano - 65. Diventare molto magro - 70. Il nome di Redford - 71. Si coltivano a verdure - 72. Le isole con Stromboli - 73. Attira il pesce - 74. Valle dell'Argolide in cui Eracle uccise un leone - 75. Fu associato all'impero da Nerva, che lo aveva adottato - 76. Città del Belgio sede di un'antica università.

VERTICALI: 1. Suolo perennemente gelato in profondità - 2. Ne fa parte anche l'Australia - 3. Effettuare riprese - 4. Detestare - 5. Prefisso iterativo - 6. Il Beta di Disney - 7. Lo legge chi fa l'appello - 8. Pronome confidenziale - 9. Lunghissimi periodi - 11. Propaggine della vite - 12. Iniz. di Aznavour - 13. Risparmiatrici... esagerate - 14. Seccature - 15. Prefisso per vino - 17. Materiale da imballaggio - 19. Famiglia di coleotteri - 22. Sardo di città - 24. Iniz. di Volo - 25. Località lombarda «cultura» - 26. Finanziariamente esposto - 27. Vi nacque Dino Campana - 29. Il volo librato - 32. Sovrano - 34. Antico vaso con coperchio - 35. Il nome di Sassu - 37. Ha avuto più - 38. Ciclisti che disputano la volata - 40. Non la vede l'impaziente - 43. Città della Campania, nella Terra di Lavoro - 44. Il nostro jolly - 45. Essi esse - 47. Uccello rapace notturno - Luci senza pari - 49. Scrisse «La cantatrice calva» - 50. Abitazioni - 52. Odilon pittore e incisore francese - 56. Cetaceo del delle Amazzoni - 58. Città Giappone - 60. Comodità - 61. Città della Normandia - 62. Plantigradi anche bianchi - 64. Il gruppo Michael Stipe - 66. E va bene! - 67. Il nome di Teocoli - 68. Fiume dell'Alsazia - 69. Il nome di Tolstoj - 71. Un po' d'ordine.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
A N V R		●
A N B A		○
A A G B		●○
G V B N		■●○
A V V G		●●○

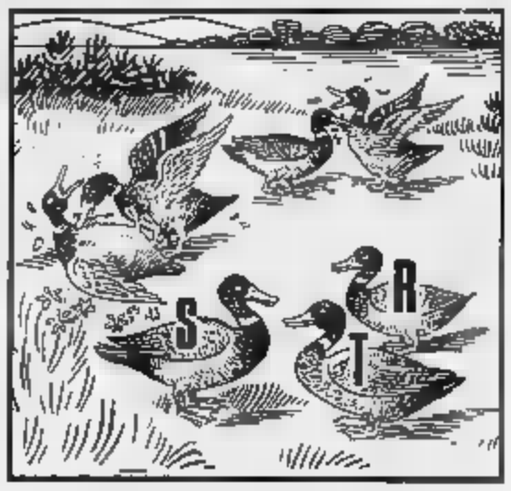
Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=Rosso
V=verde

Risposte: = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 9 marzo 2004

REBUS



DAMA

La «dama internazionale», la specialità sulle 100 caselle, in Italia è ancora poco diffusa e praticata. Ciò non toglie che il nostro paese abbia un campione di tutto rispetto. Parliamo del triestino Raoul Bubbi, sei volte campione italiano della specialità (è il record assoluto, che per ora condivide con il grande del recente passato, Francesco Laporta, pure di Trieste). Stralciamo dall'intervista che Emanuele Danese gli ha fatto per la rivista federale «Dama Sport»: Bubbi ha compiuto lo scorso novembre, è fidanzato con Ella, sta per laurearsi in giurisprudenza. Ha imparato a giocare a otto anni, a tredici già maestro! Nel suo palmarès figurano vittorie campionati del calibro di Gijssen e Getmanski, e pareggi con Sijbrands, Valneris, Wiersma e Clerc. E' molto conosciuto e apprezzato all'estero tanto che alcune sue partite sono pubblicate sulle miticheriviste damistiche olandesi.

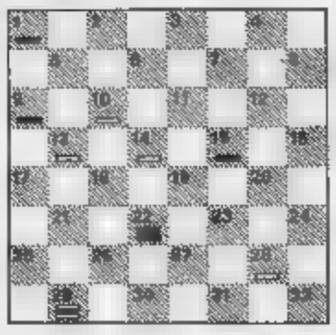


Diagramma: Rossi, studio. Il Bianco e vince.

SCACCHI

Almeno per quest'anno non sembra ci sia la possibilità di ritornare ad un unico campione del mondo, da tutti riconosciuto come tale. Infatti, mentre da una parte la FIDE, cioè la Federazione Internazionale, l'ormai classico mondiale a eliminazione diretta, dall'altra parte un gruppo di giocatori ad livello, raccolti sotto la sigla ACP (Association Chess Professionals, quindi associazione giocatori professionisti) annuncia per fine settembre la sfida il russo Vladimir Kramnik e l'ungherese Peter Leko, valida per la corona iridata, visto che Kramnik nel 2000 ha battuto Kasparov e quindi si considera a tutti gli effetti campione del mondo. Situazione confusa, dunque. Principale sponsor del match «alternativo» potrebbe la società Dannemann, che il gennaio ha organizzato la spettacolare simultanea tra Kramnik e la nazionale tedesca, di parleremo la prossima settimana.

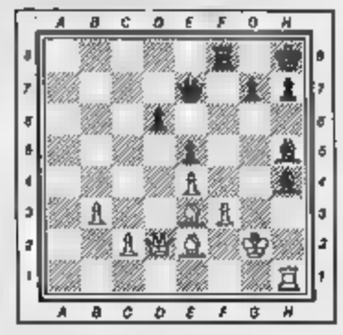


Diagramma: Topalov - Anand. Il Bianco muove e vince

HippoGroup Torino - Ippodromo di Vinovo

Ogni mercoledì e domenica
dalle ore 15,00

Vivi l'emozione delle corse!

Ingresso Gratuito

PROGRAMMA

- DOMENICA 7 MARZO presentazione Campionato Guidatori Piemonte
- MERCOLEDÌ 10 MARZO I prova Campionato Guidatori Piemonte Pr. California Records
- MERCOLEDÌ 24 MARZO II prova Campionato Guidatori Piemonte
- SCOMMESSE IN SIMULCASTING DALLE ORE 10,30
- DIRETTA DELLE PARTITE di Juventus Torino
- I SAPORI DEL TROTTO Degustazioni gratuite
  Domenica 7: Penne all'arrabbiata
  Domenica 14: Polenta
  Domenica 21: Rigatoni al forno
- CAMPO DA CALCETTO
- SALA DA BALLO Lezioni gratuite di Latino-Americano del maestro Tito
- PARCO GIOCHI PER BAMBINI

Ristorante **Hippo Ristora aperto tutti i giorni**
Prenotazioni Tel. 011 9651824 - 335 5317480

Ippodromo Stupinigi, Tang. Sud, uscita Débouché
Tel. 011 9623905

Hippo Group
Bologna Cesena Pescara Roma Varese Torino | Stupinigi

Molto più dell'ippod

A Forte dei Marmi

«Comunista sarà lei!» è il titolo della mostra che si è aperta ieri al Museo della Satira e della Caricatura di Forte dei Marmi, aperta fino al 2 maggio. Dalle vignette di Guareschi del '48 a quelle dei autori d'oggi (nell'immagine, disegno di Altan), la rassegna fa rivivere in tutta la loro violenza satirica le battaglie politiche nell'Italia repubblicana.

Un cimitero Inca

Un gruppo di archeologi ha scoperto un sito sepolcrale Inca che conserva ancora un imprecisato di mummie risalenti al XV secolo in perfetto di conservazione. La scoperta, considerata di eccezionale importanza, è stata fatta su una collina a poca distanza da Lima.

2.300 volte Arlecchino

Al Marrucino di Chieti è arrivato *Arlecchino servitore di due padroni*. Nel teatro di Chieti lo spettacolo di Strehler festeggia le 2.300 repliche. Per l'occasione sono stati organizzati incontri con Ferruccio Soleri (foto) e proiezioni video che la storia questo celebre allestimento.

IL GOVERNO DEL COMANDANTE CHAVEZ HA ARMATO LE MILIZIE POPOLARI CON CUI INTIMORISCE, COLPISCE E TENDE IMBOSCATE AGLI OPPOSITORI

VENEZUELA prove tecniche di dittatura

Caracas: un'immagine degli scontri tra le truppe governative e gli oppositori al capo governo Chavez

Mario Vargas

IN una lettera aperta oltre duecento scrittori del Centro Venezuelano Pen lanciano un drammatico appello ai perchè li aiutino a resistere alla progressiva deriva del loro paese la dittatura, sotto il tacco del tenente colonnello Hugo Chavez. A firmare il testo è la più variegata «intelligenzia» lana rappresentata da tutte le ideologie, dalla destra alla sinistra. Da Elizabeth Burgos a Sofia Imber, da Adriano Gonzàles Leon a Guillermo Sucre, da Isaac Chocron a Simòn Alberto Consalvi, da Luis Brito a Oscar Sambrano Urdaneta, tutti i poeti, romanzieri, critici e saggisti che ho letto o che conosco sono presenti e denunciano la rivocazione inequivocabilmente dispotica e totalitaria del presidente Chavez. Il quale, i tre membri (dei cinque che costituiscono il Consiglio Nazionale Elettorale) da lui controllati, si appresta a frustrare le speranze dei 3.448.747 cittadini venezuelani che hanno firmato per ottenere un referendum revochi una Costituzione dettata da un'Assemblea Costituente nella quale il «chavismo» aveva la maggioranza assoluta.

Proprio come gli scrittori, nell'intero Venezuela si mobilitano professionisti e tecnici, operai impiegati, casalinghe, studenti a lavoro affinchè la congiura governativa renda la speranza affidata al referendum abrogativo da quel 29 2003, quando, dopo difficili negoziati durati otto mesi, il governo nazionale il Coordinamento Democratico (che rappresenta tutte le forze d'opposizione) si accordarono su questa consultazione per porre fine a modo pacifico e democratico alla profonda crisi vissuta dal Venezuela. Nonostante gli ostacoli di dubbia legalità e i sabotaggi d'ogni tipo utilizzati da Chavez per impedire all'opposizione di raccogliere le firme necessarie, questa è riuscita a metterne un milione in più delle 2.436.083 previste perchè il referendum possa convocato. spalle al muro, il Consiglio Nazionale Elettorale, grazie ai membri «chavisti» che ne costituiscono la maggio- ha operato, allora, con impudenza, e stabilito che solo 1.832.483 firme rispondono ai requisiti necessari, 876.017 inducono a seri dubbi a devono essere sottoposte a un processo di ratifica mentre 416.563 state respinte senz'appello e 54.000 misteriosamente te nel labirinto della burocrazia. Gli altri due membri indipendenti del Consiglio Nazionale Elettorale a rifiutati a svallare un evidente imbroglio.

Tutto ciò era assolutamente prevedibile e, senza dubbio, i due terzi di venezuelani che, secondo tutti i sondaggi, sono ora contrari al comandante Chavez, sono rimasti esterrefatti di fronte a un Governo che cambia le regole del gioco rifiutandosi, grossolani inganni giuridici, d'accogliere l'esigenza manifestata da quasi tre milioni e mezzo di cittadini di convocare referendum per stabilire se Chavez deve restare al potere sino alla fine del mandato o subito le elezioni. Io, per parte mia, non ho mai che l'apprendista dittatorello che sta distruggendo il Venezuela avrebbe adempiuto agli accordi sottoscritti con il Coordinamento democratico, a meno che non avesse organizzato perfetta frode elettorale per garantirsi la vittoria nella consultazione popolare.

Per non credere alla parola di questo personaggio non era necessario conoiscere i segreti degli dei nè avere preveggenza politica. Era sufficiente ricordare il suo curriculum di comandante vigliacco, traditore della sua divisa e della Costituzione del suo Paese - alla quale, come militare, aveva giurato fedeltà - che si sollevò in armi il 4 febbraio del 1992 contro il Governo legittimamente costituito e che, nel suo tentativo di golpe, non ci pensò due volte a uccidere soldati e ufficiali venezuelani che non vollero seguirlo nell'ammutinamento. Quando il presidente Caldera, con un atto d'imperdonabile irresponsabilità, amnistiò il comandante golpista e lo fece dalla prigione dove avrebbe dovuto restare parecchi anni lanciandolo nell'agone politico ormai pienamente legittimato nei suoi diritti civili, non era difficile che il Venezuela avrebbe imboccato una strada pericolosa che poteva soltanto portarlo alla rovina. Grazie al discredito nel quale erano caduti i partiti democratici minati dalla corruzione e dall'inettitudine dei governi precedenti, per soddisfare gli anliti della società venezuelana l'ex golpista si trasformò in leader messianico che grandi settori del Paese, accecati dalla frustrazione e dall'inesperienza politica, portarono al potere nel 1998, credendolo redentore, con una maggioranza schiacciante. Quasi come quella che, oggi, lo ripudia. Il più ricco Paese del Sudamerica va deciso, con una sorprendente decisione, di suicidarsi.

È accaduto ciò che doveva accadere. così pochi anni di governo, il presidente è riuscito a impoverire il Venezuela portandolo alla bancarotta grazie a misure populiste e demagogiche, distruggendo la moneta, rovinando le imprese private, facendo crescere enormemente l'inflazione, inducendo a una frenetica fuga di capitali e facendo sparire il risparmio, moltiplicando la corruzione a ogni livello attraverso i suoi interventi a grazie a un controllo dei cambi che consente ai favoriti del regime di lanciarsi in traffici a imbrogli. Con il «verbo», smisurato e furbesco come quello di Fidel Castro suo mentore e modello, il comandante Chavez si è dato da fare per raggrinzire la vita sociale fino ad estremi ormai contigui alla guerra civile, «fomentando - come la lettera aperta degli scrittori del Pen - la violenza, l'odio di classe e l'esclusione di immensi settori della media e alta borghesia da lui etichettati come oligarchia». Ma neppure la classe operaia s'è liberata dalle Chavez visto che la maggior parte dei lavoratori venezuelani, riuniti o no nel maggior sindacato, sono comunque parte del Coordinamento Democratico.

Mentre si procede alla purga degli elementi indipendenti delle Forze Armate si preparano i passi successivi

Si vogliono eliminare i simulacri sempre più fragili della democrazia per istallare un regime

Da dove arriva quel terzo di Paese che, secondo i sondaggi, ancora sostiene il comandante? Da burocrazia servile e da province. Ma, soprattutto, dall'emarginazione, dai cosiddetti lumpen, dai coloni dalle piccole fattorie, i meno integrati, che l'abbandono, la miseria a frustrazione rendono facile preda della retorica carica d'odio e di vendetta con cui Chavez li esorta a prendere le armi a prepararsi a decisive battaglie contro «il fascismo», «la borghesia» e l'«imperialismo yankee». Grazie a questa gente, oltre ai malviventi e ai pistoleri di professione, e con il diligente appoggio di Cuba dove esiste un regime esperto nella manipolazione a nell'irregimentazione delle masse, il Governo armato le milizie popolari con cui intimorisce, colpisce e tende imboscate all'opposizione, quella terminata il mattanza dell'11 aprile. Grazie a queste, mentre si procede a purga degli elementi indipendenti delle Forze Armate, si preparano i passi successivi: finirla, una volta per tutte, i simulacri, sempre più fragili, di democrazia nel Paese e istallare quello che, sin dall'inizio, era il suo disegno: un regime con l'assoluto controllo del potere.

Sapendo d'avere contro i due terzi del Venezuela e avendo preso tali e tante misure per restare in al governo come avrebbe potuto accettare, Chavez, di un referendum? Ha preferito, per questi motivi, sfidare apertamente l'opinione pubblica nazionale e internazionale con la carnevalata appena elaborata dal Consiglio Nazionale Elettorale che ha annullato o congelato quasi due milioni di firme di cittadini. Certo non tutto è perduto perchè, anche se è assai improbabile che la nascente dittatura venezuelana accetti di porre in gioco la sua esistenza attraverso una consultazione popolare, c'è fattore che evidentemente Chavez (e il suo maestro Fidel) hanno preso in considerazione e che, sino a oggi, è riuscito a sconvolgere la strategia d'istallare una Cuba in America Latina: il coraggio a la volontà di resistere del popolo venezuelano.

È gente che, ancora, è stata nè corrotta nè castrata dalla demagogia populista a che, da qualche tempo, ha saputo rimediare all'errore compiuto sei fa quando commise l'insensatezza d'aprire le braccia a spregevole militare senza onore che s'era sollevato in armi contro governo legittimo. Gente che, le sue manifestazioni pacifiche, i suoi scioperi, i suoi funerali, le sua assemblee, i sacrifici, le sue vittime, è stata capace di porre un freno al sistematico processo di confisca di tutte le istituzioni portato a termine dal comandante Chavez dal giorno in cui venne eletto. E che, invece di lasciarsi incantare dalle campagne per l'intervento dello stato nell'economia e nella società civile, ha impedito che i giornali, le stazioni radio e televisive fossero sequestrate, le imprese statalizzate e la vita pubblica espropriata in favore del partito unico e del monocorde soliloquio del caudillo.

Non è per la generosità di Chavez a della sua banda al governo se, in Venezuela, esistono ancora spazi di libertà e di legalità. Ciò si deve alla risolutezza di milioni di donne a di uomini che non hanno accettato d'essere travolti e che, nonostante i rischi, continuano a battersi, giorno e notte, con metodi pacifici perchè il Venezuela che, nel 1958, dopo un'antichissima tradizione di dittature, si riprese la libertà defenestrando l'obeso Marcos Perez Jimenez, non ricada nella barbarie e nell'oscurantismo autoritario. Proprio ora, mentre scrivo quest'articolo, a Caracas, Maracaibo, Valencia a in altre città dell'interno i democratici venezuelani a battono contro militari e paramilitari delle milizie «chaviste» in scontri che, sino a ora, hanno causato una dozzina di morti, centinaia di feriti e dura repressione contro chi guida la resistenza.

Questo popolo merita l'appoggio di tutti i democratici del mondo. Perchè il comandante Chavez, come sempre accade per le dittature, è soltanto un nemico della sua stessa gente, anche un pericolo per gli stati vicini e per tutti i regimi democratici del Continente che lui, oltre tutto, ha già cominciato a trattare come avversari tentando di destabilizzarli. Sono fatto più che provato le buone relazioni, per parlare di aperta complicità, tra il comandante del passato e le Farc e l'Eln, le due forze rivoluzionarie in guerra la Colombia. provati sono anche gli aiuti economici che ha dato a questi movimenti ingiustamente definiti «indigeni» - si arrogano la rappresentanza esclusiva di comunità etniche che spesso non li seguono e, a volte, li combattono - imponenti fattori d'erosione di democrazia in Colombia, Bolivia e, seppur meno, in Perù.

Se l'intera comunità delle nazioni democratiche daranno solidarietà a chi solo chiede di poter manifestare la propria opinione attraverso un voto, secondo gli accordi siglati in Venezuela tra Governo e opposizione, e le organizzazioni internazionali come l'Oea, le Nazioni Unite e l'Unione Europea esigeranno che Chavez onori la parola data, è ancora possibile che il referendum si possa tenere. si riuscirà a ottenerlo, si sarà scongiurata in tempo la minaccia d'una sanguinosa guerra civile in Venezuela.

Copyright El País

REPERTI, STRUMENTI, COLLEZIONI «INVISIBILI»: UN VOLUME RIPERCORRE LA STORIA DEI MUSEI UNIVERSITARI TORINESI

Alla scoperta della scienza perduta

Rocco Moliterni

PECULIARE e ricorrente destino di Torino sembra il saper generare e far crescere scuole di pensiero, ricerche e originali nuclei tematici che a distanza di decenni o secoli assumono valore di "pietre miliari" nella del nostro Paese: la cultura scientifica è un bell'esempio di soggetto nato senza clamori, trascurato a lungo, tornato alla ribalta, la dovuta rilevanza, negli ultimi anni: così Andrea Combe, presidente della Fondazione Crt, e Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università di Torino, il volume *La memoria della scienza, musei e collezioni dell'Università di Torino*. Nato dalla collaborazione tra i due enti, in occasione festeggiamenti per il sesto centenario dell'ateneo subalpino, è curato Giacomo Giacobini, e libro sarà presentato domani pomeriggio, alle 18, nal Salone d'onore della Fondazione Crt in via XX settembre 31, con la partecipazione di Pietro Angela.

Torino capitale dell'industria ha potuto raggiungere nel XX secolo questo primato anche grazie a una solida cultura scientifica coltivata nel '700 e nell'800, che ha lasciato le sue preziose testimonianze in una serie di musei e collezioni, oggi purtroppo per lo più «invisibili». In attesa che tanti progetti annunciati vadano in porto (dal Museo Regionale di Scienze Naturali, istituito il giorno prima che rapissero Moro a mai aperto se non per mostre temporanee, al prossimo Museo dell'Uomo) sfogliare le pagine di questo poderoso volume riporta alla luce alcuni tesori nascosti della città.

La loro storia viene ripercorsa da Giacobini: «Con i primi decenni del Novecento - spiega - negli ambienti universitari l'interesse per i musei scientifici si affievolisce e per certe discipline si annulla, a Torino ed altrove». L'evoluzione delle ricerche e della didattica porta spesso a far più uso delle collezioni, che salvo poche eccezioni non vengono arricchite. «Nel 1923 l'allestimento a Palazzo Carignano di un nuovo museo, quello di Antropologia ed Etnografia, fornisce un illusorio segnale di interesse. Nel 1936 i musei naturalistici, con l'eccezione di quelli di Geologia e Paleontologia, trasferiti nei locali dell'Ospedale San Giovanni. Qui vivono di stenti, nel disinteresse crescente degli ambienti universitari, che porta esempio a prendere precauzioni adeguate di tutela durante la seconda guerra mondiale.

Un bisonte dal Museo di Zoologia

Qualche timido segnale di rilancio si ha nel dopoguerra: per un certo periodo sono visitabili i musei di zoologia, di mineralogia, antropologia etnografia. Nel '61 si crea il ruolo dei conservatori musei e dei curatori degli orti botanici a si accendono speranze ben presto deluse. Il resto è storia recente, nel 1980 un accordo dell'Università Regione destina nuove risorse a dà il via al restauro dello storico edificio del San Giovanni. Nel 2000, grazie al Comune, torna a vivere l'Orto Botanico, è del 2003 la decisione di creare il museo dell'Uomo e di riallestire il museo Lombroso nella vecchia sede di fine Ottocento.

Reperti, animali o organi in formalina, strumenti che hanno fatto grande la cultura scientifica della città sono protagonisti nelle pagine del volume, che con le fotografie, le sue tavole a colori e gli interventi studiosi ed ti ha il grandissimo merito di restituirci almeno le tracce patrimonio «smarrito».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible], Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario [illegible]
Capo della redazione romana [redacted] Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E [redacted] via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura [redacted] Sabato 6 marzo 2004 è stata di 533.090 copie

LE COPPIE OMOSESSUALI [redacted] IL MATRIMONIO

IL DIRITTO A NOZZE

Angelo Benessia

LA Corte Suprema del Massachusetts è stata richiesta dal Senato di quello Stato, nel dicembre dello [redacted] anno, di esprimere [redacted] parere preventivo sulla costituzionalità di un progetto di legge che si propone di dare alle coppie dello [redacted] sesso la possibilità di ottenere, con una «civil union», i medesimi vantaggi, protezioni, diritti e responsabilità dati alle coppie di sesso diverso che contraggono matrimonio, dal quale l'unione civile differirebbe soltanto per [redacted] nome.

La risposta, di pochi giorni fa, è stata negativa. Una questione nominalistica, come dice nella *dissenting opinion* uno dei giudici messi in minoranza? No, risponde la Corte. Il «Bill» è incostituzionale perché viola i diritti di libertà, creando cittadini di seconda classe, esclusi dall'istituto del matrimonio civile [redacted] quanto tale, dai suoi «tangibili e intangibili diritti, protezioni e responsabilità».

George Bush se l'è presa subito con i giudici, accusandoli di sovvertire l'istituto più importante della società, [redacted] ha annunciato l'intenzione di promuovere un emendamento della Costituzione americana per proteggere la «sacralità» del matrimonio. Nel contempo il governatore della California, Schwarzenegger, ha detto che il matrimonio fra omosessuali, al quale [redacted] sindaco di San Francisco ha recentemente dato [redacted] libera, costituisce [redacted] «minaccia per l'ordine costituito». La Chiesa cattolica ritiene dal canto suo che l'omosessualità contrasti con la «legge morale naturale». [redacted] la medesima legge vieta, ha ancora detto la Congregazione per la Dottrina della Fede nel luglio del 2003, che si possa dare un riconoscimento legale alle unioni omosessuali, come peraltro avviene in Francia (con il «Pacte civil de solidarité»), in Scandinavia e in Germania. Per [redacted] parlare dell'Olanda, dove gli omosessuali possono sposarsi e avere figli adottivi.

Nel nostro paese, ancora largamente influenzato da istanze confessionali - ricordiamo le esagerazioni per il crocifisso di Ofena - anche [redacted] semplice riconoscimento civile sembra restare un tabù. La Corte costituzionale ha escluso, è vero, l'equiparazione del pur consolidato rapporto di convivenza, basato sulla «affectio quotidiana», con la *famiglia intesa come «società naturale fondata sul matrimonio»*, come essa viene descritta dall'articolo 29 della Costituzione. Ma ha tuttavia indicato l'esigenza di dare una protezione legale anche alle situazioni, parimenti degne di tutela, «scaturenti dalla valorizzazione di legami affettivi esistenti di fatto», in base all'articolo 2, che garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e sancisce i doveri di solidarietà.

Vi è dunque un ampio spazio costituzionale per introdurre, anche da noi, [redacted] già [redacted] matrimonio atipico, ma [redacted] «civil union» che tuteli coloro che - omosessuali e non - scelgono liberamente di vivere gli affetti nella semplice convivenza. Jacques Maritain scriveva a Cocteau ricordandogli la massima di Sant'Agostino: «Ama e fai ciò che vuoi». Chissà quante forme di amore conosce la mente di Dio.

RIFORMA DELLA DIDATTICA, È ORA DI DISCUTERNE A FONDO

Università, il fiasco del 3+2

[redacted] Simone
Paola Potestio

LA riforma della didattica universitaria nota come «il 3+2» (introdotta dalla legge 509 1999 dei ministri Berlinguer e Zecchino) è alla fine del suo primo ciclo. Tra qualche mese avremo i primi laureati (anche se non sappiamo ancora quale titolo toccherà loro: l'appellativo di dottore non funziona più). Nei prossimi anni questo metodo si estenderà in vari paesi d'Europa: Francia, Spagna [redacted] Germania, tra gli altri, si stanno preparando, [redacted] perfino la Svizzera, pur non facendo parte dell'Unione Europea, ha [redacted] di applicare il modello. Bizzarramente, da noi questa riforma è considerata [redacted] sinistra», in Europa «di destra», indizio evidente della sua incerta paternità.

Nessuno si è preoccupato di fare un bilancio serio dei [redacted] anni di vita del 3+2: né il Ministero, né la Conferenza dei Rettori (Crui), né un qualunque istituto di ricerca. Circolano per lo più generiche affermazioni di apprezzamento. Peccato: sarebbe stato utile, se non altro per evitare ai nostri colleghi europei gli errori che abbiamo commesso noi. Ma gran parte dei profes[redacted] [redacted] degli studenti un proprio bilancio [redacted] lo son fatto. Il nostro è questo: malgrado [redacted] semplicistiche dichiarazioni in contrario, il 3+2 è un fiasco, una minacciosa campana a morto per l'alta formazione. Vorremmo spiegare perché.

Per cominciare bisogna ricordare le linee di questa riforma, distinguendo tra quel che stabilisce la legge e il modo in cui questa [redacted] stata interpretata dagli atenei. [redacted] studi universitari sono stati articolati in due cicli, uno [redacted] tre e uno di due anni, [redacted] complicati rapporti tra loro. [redacted] primo dovrebbe conferire una preparazione «professionalizzante». Il [redacted]condo, biennale e facoltativo, dovrebbe «specializzare» i giovani. Per progettare i propri corsi di laurea, ogni facoltà ha dovuto attingere a un gigantesco manuale che definisce 42 «Classi di laurea» di primo livello e ben 104 di secondo. In questo modo sono stati attivati più di un migliaio [redacted] corsi di laurea diversi, alcuni dal titolo strampalato.

Inoltre gli studenti, a ogni [redacted]me, accumulano un certo numero di «crediti», che indica quanto tempo hanno dedicato a ciascuna materia e quanto questa «pesa» nell'ordinamento. Nel triennio si devono raccogliere 180 crediti; per il biennio ne servono altri 120. I crediti si ottengono attraverso [redacted] varietà di «attività», distinte cervelloticamente in attività «di base», «caratterizzanti», «affini» e «integrative». [redacted] In pratica, le materie importanti [redacted] sono quelle [redacted] base e quelle caratterizzanti, le altre servono per fare [redacted]. Ogni facoltà ha quindi elaborato, con montagne di riunioni e di documenti (e un incalcolabile sviluppo di tensioni interne), complicate tabelle per riempire queste tipologie.

Come effetto di questo, il corso sistematico non c'è più. Ogni corso viene scomposto in parti, denominate moduli, a ognuna delle quali corrisponde un certo numero di crediti, anche se nessuno si è preoccupato di verificare la plausibilità di questo concetto: ad esempio, che lo stesso modulo valesse, [redacted] diversi atenei o perfino nello stes[redacted] lo stesso numero di crediti.

Come conseguenza ulteriore, è in larghissima misura svanito il professore come titolare del corso: siccome per [redacted] modulo c'è un docente, se [redacted] [redacted] è fatto (poniamo) di cinque moduli, il giovane può trovarsi dinanzi, nell'anno, cinque professori, magari con vedute diverse. La sintesi deve farsela lo studente, il delicatissimo rapporto tra maestro e allievo è dissolto.

In questo modo, in ogni ateneo si insegnano migliaia di moduli. E [redacted]e non ci sono persone sufficienti per coprire questa foresta di segmenti, molti incarichi di insegnamento sono stati affidati, in modo scoordinato e con grande disinvoltura, a giovani o a professori a contratto, persone provenienti dalle professioni (in senso molto lato: giornalisti, registi, notai, attori, mezzibusti televisivi, capi uffici stampa ecc.). Insomma, le università si sono riempite di «falsi professori», che non hanno legami [redacted] la ricerca ma si limitano a raccontare quel che fanno nelle loro attività professionali. D'altro canto, il daffare dei professori «veri» è aumentato a dismisura: [redacted] corsi, moduli ed esami [redacted] sono moltiplicati (ogni modulo un esame, ogni esame un verbale), l'organizzazione dell'insegnamento [redacted] è fatta più complicata, le tabelle con gli orari intricatissime.

Questo, più o meno, il quadro [redacted] fatti. Veniamo ai rilievi. Uno lo abbiamo già fatto: sono sorti migliaia di corsi di laurea (alcuni molto «trendy» ma del tutto privi di senso culturale e professionale), ma senza nessun criterio di omogeneizzazione e nessun termine di confronto. Poi, le discipline sistematiche sono state virtual[redacted] abrogate: s'insegnano frantumi, cascami, [redacted] futilità. La didattica è quindi diventata breve, semplice, preoccupata quasi solo di attrarre studenti. I manuali e i trattati di ampio respiro [redacted] [redacted] più possibili: si usano libretti, sunti, estratti.

I rettori sembrano soddisfatti, e forse non possono fare diversamente. Del resto, l'afflusso degli studenti (attratti dall'apparente abbreviazione degli studi) [redacted] cresciuto. Ma non va tutto così bene, [redacted]. Intanto, [redacted] ricerca si è ulteriormente allontanata dall'università: molti «falsi professori» [redacted] [redacted] gente di studio [redacted] di ricerca, e quelli «veri», che in parte lo sono, hanno sempre meno tempo per studiare. Gli studenti [redacted] disorientati dalla spettacolare frammentazione e vagano sperduti alla ricerca di informazioni e di sintesi.

Molto poco soddisfatto appare anche il mondo esterno, con cui questa riforma intendeva stabilire un rapporto organico. I professionisti sono [redacted] entrati nell'università, ma in modo dequalificato e scoordinato. Infine, visto che il titolo triennale non è accettato quasi da nessuno (dai notai giù giù fino agli insegnanti), di fatto gli studi sono diventati di cinque anni, mentre prima erano per lo più di quattro.

Politicamente sarà anche un successo. [redacted] l'insegnamento si è svilito e la ricerca si è degradata. E non sappiamo ancora che cosa questi ragazzi [redacted] imparando [redacted] se riusciranno tutti, con le bizzarre denominazioni dei loro corsi di laurea, a trovare una sistemazione decente. Come possono cavarsela i residui grandi maestri (quelli che fanno la ricchezza dell'università e del paese), ristretti [redacted] [redacted] piccoli moduli? Quanto tempo abbiamo perso per erigere queste sconsiderate costruzioni? Quanta energia si dissipa per dispensare una didattica scadente, massacrante, dispersiva?

Era di questo che aveva bisogno l'intelligenza italiana? Non sarebbe ora di discuterne a fondo?

Raffaele Simone, professore di Linguistica generale all'Università Roma Tre (simone@uniroma3.it)
Paola Potestio, professore di Economia politica all'Università Roma Tre (potestio@uniroma3.it)

La didattica universitaria è stata riformata dalla legge 509 del 1999

«Allons enfants» sulle barricate delle sciocchezze

Lorenzo [redacted]

LIBERTÉ, égalité, fraternité» stravolte fino al delirio. E' l'idea che ti fai quando vedi che certa intelligencija di sinistra si mobilita [redacted] Francia a difesa di Cesare Battisti, contro la sua estradizione. In Italia il terrorista [redacted] stato condannato a due ergastoli, per vari [redacted]icidi: in due casi si trattava di negozianti che non intendevano cedere l'incasso della giornata a vantaggio di un'improbabile e deprecata rivoluzione. Ma la corporazione degli intellettuali «gauchistes» insiste a prendere cantonate: non paga di aver impartito lezioni all'Italia sul rischio di un imminente fascismo, salvo a ritrovarsi, nelle Presidenziali del 2002, con la Sinistra spazzata via e un Le Pen al ballottaggio. Sostengono, vaneggiando, che l'Italia degli «anni di piombo» era uno Stato di polizia, che i brigatisti, [redacted] da un grande sogno di libertà, vennero condannati da tribunali speciali (c'è da fremere, per chi ha visto cadere conoscenti e amici in una città avvolta da una cappa delittuosa). Condiscendono all'opinione dei rifugiati irriducibili che pretendono di essere recuperati dalle discariche della Storia. Per una stupefacente disinformazione che si accompagna al settarismo, non vogliono ricordare che [redacted] [redacted] sistema democratico (quello vigente in Italia, al pari della Francia, dalla Liberazio[redacted] in poi) le teste si contano [redacted] [redacted] si fanno scoppiare con colpi alla nuca. Che [redacted] si può estendere al terrorismo - alla sua pretesa di imporre sogni che sono in realtà incubi - la dignità di lotta politica. Le motivazioni politiche dovrebbero essere un'aggravante, anziché un'attenuante, quando tendono al rovesciamento violento di istituzioni che, per quanto imperfette, risultano legali in linea di fatto [redacted] di principio.

In Francia l'intelligencija di sinistra si è mobilitata per difendere Cesare Battisti. Ma il terrorista condannato [redacted] due ergastoli non è una vittima dello «Stato di polizia». Anzi non è una vittima

Ma affiora anche, nelle posizioni d'Oltralpe, la solidarietà, intrisa di fatuità, per il terrorista che è diventato scrittore di «gialli». Come se lo stato di «confrère» facesse premio [redacted] tutto, e la galera inibisse la possibilità di scrivere libri anche più pensosi e sofferti. Sento, in particolare, che si imputa al governo francese di venir meno alla «dottrina Mitterrand» sul diritto di asilo, del quale beneficia da anni uno come Battisti. Sia stato pressappochismo, opportunismo o cinismo, è [redacted] problema della Francia, divisa tra gli impegni assunti [redacted] suo tempo da un capo di Stato e la cooperazione europea in campo giudiziario. Non tocca l'Italia, che non ha mai rinunciato a perseguire Battisti. C'è qualcuno che soffre ancora, non soltanto nei sentimenti [redacted] nella memoria offesa, ma nelle carni, per i suoi delitti. Se almeno tacesse, [redacted] rinnegasse o rimuovesse il suo passato, invece di andarne fiero e salutarlo con il pugno chiuso. Se evitasse di deprecare - oh nobile sentire - lo spirito di vendetta dello Stato italiano, [redacted] suo rifiuto a firmare [redacted] sorta di pace dei «bravi». Con questi intemerati proponimenti, non esita a farsi scudo dell'incolpevole figlioletta nata in esilio. Mormora insieme ai suoi sostenitori le note di *Bella Ciao*, abusando anche della Resistenza. Sarà [redacted] passabile scrittore (ne è saturo il mondo), ma certo manca alla sua protervia di uomo il sinistro, abissale rilievo dei demoni dostoevskiani. Merita la prigione (magari alleviata nel tempo da uno Stato anche troppo indulgente) [redacted] obbedienza allo spirito di verità e di giustizia. Ma [redacted] carcere che porta dentro di sé, nelle sue viscere, nella sua testa, non glielo toglierà nessuno.

LETTERE al DIRETTORE

■ Tricicl[illegible] ■ [illegible] caso degli elicotteris[illegible] mutina[illegible] ■ [illegible]osca cantava «[illegible] ho [illegible]»

LE LETTERE VANNO INVIATE [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO [redacted] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Troppa Playstation? Non serve lo psicologo

EGREGIO direttore, mi rendo [redacted] che il problema che le propongo forse non è adatto a essere proposto a [redacted] giornale, e forse non ha soluzione. Ma ho letto altre volte in questa [redacted] rubrica considerazioni, ad esempio [redacted] materia di uso della televisione da parte dei minori, che mi spingono a rivolgermi lo stesso alla *Stampa*, anche se magari questa mia lettera sarà cestinata. Io [redacted] mio marito [redacted] una coppia [redacted] genitori che, compatibilmente con i nostri impegni di lavoro, cerchiamo di dedicarci all'educazione dei nostri figli e ci ritroviamo spesso a non condividere scelte di altri padri e madri, che conosciamo a scuola o intercettiamo per le normali frequentazioni di due bambini di sette e nove anni come i nostri. Avevamo giurato a noi stessi che non [redacted] mai ceduto alla Playstation perché preoccupati [redacted] tasso di dipendenza che si può manifestare nei bambini che ne fanno un uso sconsiderato. Ma a un certo punto, batti oggi, batti domani, il nostro figlio più grande l'ha avuta vinta: era diventato inutile, d'altra parte, privarlo di uno strumento di svago che tutti i suoi amici avevano da tempo e sul quale, senza allenarsi, continuava a collezionare sconfitte frustranti. Purtroppo, pur avendo dettato a casa regole molto [redacted] e orari brevi per l'uso della Playstation, nel giro di due settimane abbiamo dovuto capitolare davanti a vere e proprie crisi di astinenza. E il guaio peggiore è che non siamo riusciti a impedire che anche il nostro bambino più piccolo si accosti al gioco e ne rimanga contaminato. Adesso io e mio marito siamo disperati: i nostri amici, e purtroppo i nostri genitori (ma si [redacted] che i nonni tendono sempre a darla vinta ai nipoti), ci dicono che esageriamo. Noi vorremmo rivolgerci [redacted] uno psicologo. Lei può darci qualche suggerimento?

Lucia Castagnoli, Firenze

NON so a che titolo, gentile signora, potrei darle un consiglio, ma voglio dirle la [redacted] impressione. La sua lettera tradisce un'angoscia che a me pare eccessiva: in fondo tutti i bambini sotto i dieci anni cominciano a chiedere la Playstation, e poi vorranno il computer, e poi impareranno a usare Internet molto prima [redacted] quanto è accaduto a noi, così come passano oggi certamente più ore davanti alla tv di un adolescente di vent'anni fa. In ognuna di queste attività, a cominciare dalla televisione, che tuttavia può essere usata validamente anche [redacted] riproduttore [redacted] cassette o dvd, c'è certamente [redacted] elemento di pericolo, e il compito dei genitori è senza dubbi quello di preservare i propri figli dal maggior numero di rischi possibile. Ma considerare in sé pericolosa la vita dei figli lo trovo esagerato, sbagliato, perfino diseducativo. Al dunque, [redacted] messaggio più forte i genitori lo trasmettono con l'esempio. Se un bambino passa tutta la sua giornata davanti a[redacted] Playstation vuol dire che non trova a casa sua, tra i suoi familiari, altri motivi di interesse.

[redacted] Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

E SE [redacted] «TRICIPITE», MAGARI QUALCHE «TRICOLORE»

Cara *Stampa*, ma perché «triciclo» e non «triclinio», almeno a Roma? (E [redacted] non «tricipite», magari, qualche «tricolore» da vendersi [redacted] semafori ed esporre sui balconcini?).

Alberto Adamino

UNA MISSIONE DI PACE VA FATTA CON MEZZI ADEGUATI

Cinque elicotteristi [redacted] [redacted] rifiutati [redacted] andare in missione in Iraq, e per questi si ipotizza il reato di ammutinamento, si rifiutano perché mancano condizioni di sicurezza adeguate, e subito viene da pensare che un militare non può pretendere la [redacted] durante una missione. Però, non fosse altro per lo spirito di corpo che normalmente c'è fra i soldati, la cosa mi è sembrata non chiara, e ho cercato di capirne di più. Leggo che la missione andava fatta con elicotteri muniti di dispositivi di s[redacted] che andavano azionati manualmente, per la precisione si lancia un grosso fuoco d'artificio che acceca la testata del missile, che tecnologia!

Mi chiedo allora: questi elicotteri sono gli stessi che portano i politici quando vanno a visitare i nostri militari? Essendo [redacted] dicono una missione di pace, va fatta con mezzi sicuri e adeguati (diversamente meglio stare a casa) qualunque siano le persone trasportate, perché sempre di [redacted] si tratta, [redacted] [redacted] sola differenza, [redacted] reddito.

Massimo Fagioli

GEOGRAFIA ECONOMICA DA SALVARE

Ho letto i giorni scorsi varie lettere [redacted] insegnanti che 1) difendevano la *Storia antica* che scomparirà nella riforma Moratti; 2) si difendeva la *Matematica* anch'essa in via di sparizione; 3) si raccolgono firme per introdurre in varie scuole i *Diritti umani*. Benissimo [redacted] e la *Geografia economica* che sta scomparendo dall'Itc [redacted] merita [redacted] ulteriore citazione per far sapere agli italiani che leggono i giornali e ai politici una così grave vergogna?

Continuo a lavorare assieme al Chiar.mo Prof. De Vecchis che insegna all'Università La Sapienza di Roma ed [redacted] Presidente Naz. dell'Aigg (Ass. Naz. Insegnanti G[redacted]) e alla Prof.ssa Cristina Morra di Arezzo titolare nel locale Itc per salvare questa disciplina che [redacted] oggi tanto importante in [redacted] mondo che diventa [redacted] più piccolo. In più proponiamo di farla divenire *Geografia ambientale* affinché si parli dei tanti problemi di inquinamento [redacted] altro che affliggono il pianeta e che venga estesa a tutti gli indirizzi della riforma Moratti (se andrà avanti). Per esempio è inconcepibile che finora dell'Italia si sia parlato solo nell'Itc. Spero vivamente che queste brevi osservazioni trovino spazio per favorire il nostro lavoro che dura da anni. Ho sottomano un [redacted] di *Airone* del settembre '90 dove il Presidente del Tci già allora difendeva [redacted] materia in un lungo articolo.

Luciano [redacted], Lugo di Romagna (RA)
già ordinario di Geografia economica negli Itc
coordinatore per la prov. di Ravenna dell'Anest (Ass.ne Naz. Economisti dell'Ambiente e del Territorio)

ANTICLERICALISMO E INVADENZA DEL CLERO

L'elemento rilevante del coro di parlamentari scattati in difesa del Papa dalle critiche di Bossi [redacted] è il particolare argomento, [redacted] il carattere unilaterale e la rapidità. Qualsiasi cosa si dica alla Chiesa che non [redacted] [redacted] magniloquente ella viene definito «attacco», in 2 secondi e mezzo. Chiunque critichi la Chiesa viene definito «anticlericale», dimenticando che l'anticlericalismo è la reazio[redacted] [redacted] e fisiologica all'invadenza del clero. Si dimentica che fu proprio il Santo Padre a definire l'«ateismo» come un male dell'umanità, ma se l'umanità [redacted] seguito le religioni il Sole girerebbe ancora intorno alla Terra e i viaggi spaziali sarebbero impossibili.

Massimo D'Angelo

«CELENTANO CHI?» «MA ADRIANO!»

Egregio Dr. Sorgi, ho letto sulla *Stampa* [redacted] lettera che trattava della cantante rumena al festival di Sanremo e nella Sua risposta Lei dice che nei ristoranti [redacted] nelle pizzerie di Mosca si possono ascoltare Toto Cutugno e i Ricchi e poveri. Ebbene, Lei sicuramente ricorderà come molti anni fa si diceva che Adriano Celentano era diventato molto famoso in Russia dopo le sue tournée in quel paese. Desideravo dirle che questo [redacted] non è stato inventato né da Celentano stesso né [redacted] qualcuno del suo clan, ma è stato un successo autentico ed ecco le prove.

Non molto tempo fa ho visto in videocassetta due film russi che potevano avere una ventina d'anni, in poche parole in pieno periodo sovietico; ho visto i film naturalmente in lingua originale, questo è molto importante. In uno dei film un giovane mascalzoncello per ingraziarsi un po' il commissario di polizia che lo stava interrogando gli dice: «Si ricorda [redacted] faceva Adriano Celentano?», e si mette a ballonzolare come faceva il Molleggiato. Nell'altro [redacted] [redacted] cantante-ballerino di mezza t[redacted] e chi gli chiedeva chi egli fosse, rispondeva pavoneggiandosi: «Io [redacted] Celentano!»; c'era chi gli chiedeva: «Celentano chi?» e lui rispondeva «Ma Adriano!». Un terzo film russo dello stesso periodo inizia [redacted] una ragazza che mette sul grammofono un disco e si sente la voce della Cinquetti che canta: «Non ho l'età...».

Gherardo Poletti

IL CORAGGIO DI ELIMINARE LE PROVINCE PIEMONTESI

Se la Regione Piemonte ha intenzione di approvare uno Statuto del Piemonte che prevede l'aumento dei consiglieri regionali da 60 a 80 (con stipendi d'oro) dovrebbe anche avere il coraggio di bilanciare tale scelta con l'eliminazione, nel [redacted] spirito federalista, di tutte le Province piemontesi. Mantenere una Regione con tanti consiglieri e assessori sarà una spesa consistente. Per questo non ha più senso tenere in piedi delle Province che costano tanto e producono poco. Aumentare i politici con i loro «addetti» in Regione senza pensare a [redacted] risparmio da un'altra parte sembra dav[redacted] grottesco e una presa in giro verso i cittadini-contribuenti piemontesi: già tartassati da [redacted] pressione fiscale aggiuntiva anziché sostitutiva. Forse in Regione Piemonte si sono scordati come funziona un vero ordinamento federalista e cercano di mettere in piedi qualcosa che porta beneficio solo ai partiti e ai loro diretti rappresentanti a livello regionale. Peggio di così non si poteva fare.

Marino Bertolino, Chivasso

L'INCHIESTA SULLA GIUSTIZIA

Nell'edizione di ieri c'erano due errori nei sommari della terza puntata dell'inchiesta sulla Giustizia. Il processo a Marcello Dell'Utri non si chiuderà il 15 marzo, ma quel giorno finirà l'istruzione dibattimentale; l'ipotesi di riforma del 1994 [redacted] [redacted] [redacted] attribuirsi a D'Alema (che non era al governo) ma alla Bicamerale De Mita-Iotti. Il pezzo su Craxi [redacted] di Chiara Beria di Argentine.

INCONTRO CON IL GRANDE ECONOMISTA INDIANO CHE NEL SUO NUOVO SAGGIO DIFENDE I VALORI DELLA MONDIALIZZAZIONE

Il diavolo non è global

Bhagwati: «Il vero rischio è il protezionismo»

L'economista indiano Jagdish Bhagwati, docente alla Columbia University
Nel suo saggio attacca le frange oltranziste dei No Global, contrari per principio alla globalizzazione, e la nuova politica economica dei democratici negli Stati Uniti

«I contestatori temono la caduta dell'occupazione
E' uno spettro soprattutto americano: l'Europa è più distratta»

Un piccolo profugo afghano al lavoro in una fabbrica di mattoni in Pakistan

Maurizio Molinari
corrispondente

LA globalizzazione è stata la protagonista indiscussa del passaggio secolo. Oggi è sul banco degli imputati. I No Global la sfidano nelle piazze europa, i democratici americani sedotti dal protezionismo economico una galassia sigle movimenti chiede drastiche riforme. Per rispondere a quest'offensiva l'intellettuale indiano Jagdish Bhagwati, docente alla Columbia University, noto per i suoi scritti sulla povertà ed il sottosviluppo, e definito da *Foreign Affairs* «uno dei più eminenti economisti mondo», ha pubblicato *In defence of globalization* (In difesa della globalizzazione) un volume di 308 pagine per i tipi della Oxford University Press.

Perché nel 2004 la globalizzazione serve un avvocato?

«Perché sono in molti considerarla un processo maligno e non benigno. Dall'indomani delle proteste al summit del commercio a Seattle, nel settembre del 1999, mi sono impegnato in un dialogo chi come Ralph Nader e Naomi Klein è schierato fra i contrari. Sono andato alla ricerca motivi del dissenso presenti all'interno di un movimento con più identità. Il libro risponde a tutte queste obiezioni spiegando che la globalizzazione è positiva per lo sviluppo umano».

Chi sono i nemici più accaniti della globalizzazione?

«Hanno origini molto diverse possono essere divisi in due gruppi. Molti giovani, di stra, marxisti e leninisti nei confronti quali c'è ben poco da fare perché l'unica cosa che li spinge è il rigetto del sistema. Non sono disposti a dialogare a capire, sono idealisti, contrari a priori. Vedono gli mondo stando seduti di fronte alla tv nella da pranzo e si sentono frustrati, vogliono ribellarsi e basta. Vi sono però altri gruppi, come ad esempio quelli che fanno capo alcuni filosofi francesi, comunitaristi americani, leader verdi ed a Ralph Nader - candidato indipendente alle presidenziali americane - che pur essendo molto contrari sono disposti a sedersi e discutere. E' a questi che il mio libro è diretto».

Perché ritiene impossibile il dialogo con l'estrema sinistra del No Global?

«Perché non vogliono riformare ma ucciderlo, inseguono una sorta di utopia simile a quella che i comunisti non riuscirono a realizzare. Vedono nel sistema capitalista l'incarnazione della malefica globalizzazione e paragonano le multinazionali ai bombardieri militari B-52».

E alle obiezioni chi invece chiede una globalizzazione del volto umano, come risponde?

«Costoro hanno idee e progetti e devono essere ascoltati. Chiedono l'imposizione nuove regole, il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle donne. Si tratta di un gruppo di persone vasto e determinato. Ma va detto che questo fenomeno si presenta soprattutto negli Stati Uniti mentre in Europa prevalgono i contrari a priori».

Ralph Nader e Naomi Klein chiedono riforme all'economia globale. Quali potrebbero essere possibili?

«Democrazia, eguaglianza dei sessi, fine dello sfruttamento minorile, standard lavorativi comuni a difesa dell'ambiente sono rivendicazioni giuste. Tali questioni si pongono perché la globalizzazione così è non ha un "volto umano" e quindi gliene uno. Gerhard Schroeder, Bill Clinton e Tony Blair furono i primi a pronunciarsi a favore di un "volto umano" della globalizzazione, ma non ne è uscito molto».

Ci faccia un esempio di globalizzazione riuscita.

«Prendiamo le conseguenze dell'arrivo dei giapponesi negli Stati Uniti e in Occidente. Vennero fra la degli anni Ottanta e l'inizio Novanta ed erano praticamente tutti uomini. Quando poi tornarono dalle loro mogli, portarono un maggiore rispetto delle donne di cui la società si giovata. Sotto questo aspetto la globalizzazione ha fatto i diritti delle donne in Giappone. Ma in Europa di queste tà sembrano non accorgersene. Ero a Londra la settimana, tutti parlavano male della globalizzazione e poi ho capito perché: i commenti nascevano dalla lettura di un rapporto dell'Organizzazione mondiale del lavoro, davvero confezionato in maniera partigiana»

E negli Stati Uniti invece...

«La minaccia viene dall'ondata di protezionismo che sta investendo il partito democratico».

Si riferisce alla critiche del senatore democratico John Kerry nei confronti dell'esportazione di manodopera all'estero?

«L'ex presidente messicano Zedillo mi ha detto "lei ha scritto questo libro per la società civile e le organizzazioni non governative, in realtà si dovrebbe occupare del protezionismo dei partiti americani". E' un suggerimento importante. In Europa non esiste il dibattito sul protezionismo mentre negli Usa la battaglia dura. L'attuale presidente è a favore del libero commercio, i democratici sono contro e con loro ci i sindacati che denunciano la perdita di posti di lavoro vantaggio del Terzo Mondo. Se i democratici dovessero vincere vi sarà un'ondata di protezionismo».

Clinton e Gore furono alfieri della globalizzazione. Ora i democratici sono in odore di proibizionismo. Come spiega la contraddizione?

«Credo dipenda dalla paura di perdere il posto di lavoro. Dopo la Seconda Guerra Mondiale i Paesi poveri temevano la concorrenza dei ricchi, adesso il contrario perché nel Sud del mondo c'è meno protezione sociale. Le conseguenze della disoccupazione in America sono diverse: indebolisce i rapporti famigliari, fa perdere l'assistenza sociale e dimezza il reddito. E' questa la genesi del protezionismo democratico. Kerry ha assicurato che vincerà in novembre i trattati sul libero commercio saranno riesaminato. Avendolo detto, dovrà farlo».

UN LIBRO

Il processo si tinge di giallo nelle avventure di Carofiglio

Gianfranco Dioguardi

GIANRICO Carofiglio, magistrato barese, ha raccolto successo e premi per il suo primo romanzo intitolato *Testimone inconsapevole* e definito «uno dei migliori gialli legali usciti in Italia». Ora Carofiglio ripropone la figura dell'avvocato Guido Guerrieri, in una nuova avvincente avventura che ha di nuovo come suo centro d'interesse un processo.

L'autore coglie l'occasione del racconto di vicende processuali per mettere in evidenza anche i limiti e i pericoli della giustizia italiana, proponendo un'analisi che si potrebbe definire «semeiotica» del processo. Infatti analizza i diversi segni che si manifestano nel corso di un procedimento di giustizia, per esempio laddove i testimoni vivono generalmente «un'esperienza surreale, nel migliore casi. Un'esperienza che non avrebbe aumentato la loro fiducia nella giustizia». O come quando, nel zo, i legali devono soggiacere inquietanti congetture constatando che arrivati praticamente insieme. L'avvocato dell'imputato e il giudice. Un caso, di sicuro».

In sostanza, Carofiglio ci conto di spesso p cesso non si decideva queste testimonianze. Quelle erano contorno, cornice. Il processo ridotto all'essenziale, era parola di Martina contro quella di Scianatimo. Cioè, si definiva nel confronto fra i due protagonisti del processo e, dunque, anche del libro. Tuttavia non soli ad queste pagine, perché nel romanzo Carofiglio i personaggi sono molti e tutti assumono un ruolo importante nel dipanarsi della vicenda, che, ancora una volta, ha Bari, intorpidita dai malesseri propri di una città spesso male, e tuttavia molto amata dall'autore. Così, le varie esistenze s'intrecciano attraverso analisi psicologiche che di volta in volta si definiscono ora su Margherita, la compagna fidata, ora su suor Claudia, l'inquietante e centrale personaggio che assiste costantemente la protagonista Martina Fumai; o, ancora, sul commissario Tancredi la cui intelligenza sarà decisiva nell'inaspettato finale.

Fra questi personaggi vi è la breve apparizione di Emilio Ranieri, l'antico amico dell'avvocato Guerrieri colpito dalla disgrazia di perso la giovane moglie. Emilio si suiciderà, e questo gesto sospingerà Guerrieri in uno stato di depressione che lo porterà a vagare per la vecchia Bari, un po' magica nei ricordi che evocare. E sono pagine amarissime, bellissime, indimenticabili. Così struggenti e delicate, pur nella loro dura crudezza, ci appaiono le pagine in cui si racconta del più ignobile dei crimini, quello sessuale nei confronti di minori, mentre assumono dimensioni freudiane le descrizioni dei sogni che spesso intercalano l'esistenza dei protagonisti.

Gianrico Carofiglio
Ad occhi chiusi
Sellerio
253 pagine, 10 euro

■ **AUTORENATO**
Torino
Via Donizetti, 19 Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

■ **SVILUPPO**
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

■ **AUTODOMANI**
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

■ **AUTOGAMMA**
Asti
Via Pollenzo, 8/10
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

■ **CASALKAR**
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

■ **DAVID'S CAR**
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

■ **AUTOMOBILI**
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

■ **TINAUTO**
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

■ **SVAUTO**
St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

DAEWOO
A member of the GM family

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, LIMITATA ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE, VALIDA FINO AL 31 MARZO 2004.
Consumi: 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km.

Un'immagine del teatro Ariston

Omicidio a cento metri dall'Ariston Portiere d'albergo ucciso per un parcheggio

■ L'assassino che ha macchiato di sangue il Festival [illegible] Canzone è un giovane albanese. La polizia lo ha braccato per [illegible] il giorno, e ieri sera lo ha arrestato a Torino, nel quartiere di Santa Rita. Il delitto si è consumato all'alba di ieri nella hall dell'Hotel Belvedere, in via Roma, a poche decine di metri dal Teatro Ariston e dallo storico traguardo [illegible] Milano-Sanremo. La vittima, raggiunta da due coltellate al petto, è il portiere di [illegible] dell'albergo, Remo Fazzini, 45 anni. Il cadavere è [illegible] scoperto da un dipendente [illegible] che rientrava in hotel alla fine del lavoro. L'intervento della polizia e l'audizione di parecchie persone, ospiti dell'albergo e clienti di un vicino night-club, hanno portato all'individuazione [illegible] responsabile. Secondo una prima ricostruzione dei fatti poco dopo le cinque [illegible] mattina l'albanese, uscito [illegible] un locale notturno, avrebbe tamponato in fase di manovra l'auto di Remo Fazzini. Il portiere a quel punto sarebbe uscito per lamentare i danni e tra i due sarebbe scoppiato un diverbio sfociato nel sangue, [illegible] quelle due coltellate del petto, [illegible] [illegible] quali [illegible] spaccato il [illegible] della vittima. I testimoni, tra i quali molti addetti ai lavori del Festival, hanno raccontato di aver sentito un urlo e poi il rumore di un'auto in fuga.
A coordinare l'indagine [illegible] il primo dirigente del commissariato, Angelo Sanna, insieme al [illegible] procuratore Giov[illegible] Maddaleni. La polizia ha proceduto anche all'interrogatorio della convivente dell'albanese e alla perquisizione dell'alloggio ma non ha [illegible] rinvenuto l'arma del delitto. Si tratterebbe di un affilato stiletto [illegible] serramanico. «Remo era [illegible] persona squisita, lavorava in quell'albergo da circa tre [illegible]. Era bravo, non avrebbe mai fatto del male a nessuno». E' lo sfogo di Leda Fazzini, sorella [illegible] portiere. Fazzini non era sposato e viveva solo. «Attendiamo che venga fatta chiarezza su tutta questa vicenda e, soprattutto, giustizia - ha detto la donna -. Siamo sconcertati». In attesa dell'autopsia che dovrà accertare se i colpi di coltello inferti al fianco e al petto di Remo Fazzini [illegible] stati mortali continuano le indagini della polizia. [g. ga.]

RECUPERATI GLI ASCOLTI, 12 MILIONI DI SPETTATORI NELLA SERATA DI VENERDÌ: HA FUNZIONATO IL REVIVAL

Tony Renis e Adriano Celentano in un momento dell'esibizione di ieri sera sul palco del Teatro Ariston

Adriano abbraccia Tony «Che bello il tuo festival»

Renis: gli ospiti americani chiedevano troppo, gli italiani cagasotto Celentano: anch'io ho amici criminali. All'Ariston troppa politica

Alessandra Comazzi
INVIATA A SANREMO

Epifania. Agnizione. Deus ex machina. Il «food» di Shakespeare: Adriano Celentano arriva a sorpresa (la «big surprise») al Festival di Sanremo, per elogiarlo, per criticarlo, per perdere il filo del discorso, per cantarne una dopo essersi fatto tanto pregare, per recitar se stesso. Aveva scritto sulla prima pagina del «Corriere [illegible] Sera» una lettera aperta a Tony Renis, soltanto domenica 29: «Mi dispiace dell'idea che t'eri fatto e della speranza che covavi riguardo a una mia partecipazione al Festival». Evidentemente [illegible] nis l'idea se l'era fatta giusta.

Succede dunque che il direttore artistico e Simona Ventura sono seduti a un tavolino, due bottiglie e dei bicchieri. Si parlano, si confrontano. Parlano del Festival, degli amici americani che non sono arrivati, che avrebbero voluto troppi soldi. Citazione a vista, il tavolino ricorda quello [illegible] «125 milioni [illegible] cazz... tes», intorno al quale si erano dipanati tanti bei momenti di televisione, qualche anno fa. Dice Renis: «Gli amici veri su cui contare, sono spariti. Io contavo su un mio amico di infanzia, quando ho detto che gli amici sono dei cagasotto, mi riferivo proprio a [illegible] con cui siamo cresciuti...». E l'epifania si produce, arriva lui, con gli occhiali neri, accolto dal pubblico in piedi. Sembra persino sia venuto lì gratis, così [illegible] il [illegible] avvocato. Abbraccia il vecchio amico Tony, abbraccia la Ventura, brindano nei bicchieri colmi d'acqua. Comincia il discorso, uno di quelli tipici di Celentano, che sembra perdere, o perde effettivamente, il filo del medesimo, ma poi le cose che deve dire le dice. Con una personalità che resta immutabile nella [illegible] della musica leggera e della tv, unica e inconfondibile. E quelle che dividono. Il carisma Celentano ce l'ha, ma può infastidire.

Dopo aver fatto le sue lodi al Festival, ch'è piaciuto, l'ho sempre visto, è [illegible] innovativo, e come le tutte le innovazioni deve pagare un prezzo», cominciano, tra un «cosa volevo dire?» e un «mi dimentico strada facendo», le critiche. Critica l'acustica dell'Ariston, e ha ragione («ma come fanno i cantanti a cantare?»), critica le critiche [illegible] [illegible] «pericolose» di Tony Renis («anch'io ho amici criminali»), critica le luci sparate, e poi la questione si fa interessante. Promette: «Amo i carabinieri per i rischi che corrono, non soltanto in Iraq: però cosa c'entrava il collegamento col Festival? Con quei collegamenti il Festival si bloccava». Ventura piccata: «Lo dici proprio tu? A te i tempi televisivi hanno sempre fatto schifo. Era una cosa bella per gli italiani, noi volevamo perseguire un'idea di qualità». Critica anche il Festival di Mantova, Celentano: «L'ho trovato inutile, cosa c'entra, il Festival è quasi». Critica, benedett'uomo, il dopofestival di Vespa [illegible] [illegible] chiamarlo [illegible]. Parla di quei politici, Bossi, Mastella, che [illegible] [illegible] a cantare a squarciagola. «Non dico che non si deve fare politica, ma non si deve mescolare troppo, con uno sguardo ricco di sottintesi». Renis e Ventura, ovviamente, gongolano, lui propone [illegible] far organizzare il [illegible] Festival a Celentano che, dopo tanta insistenza, canta persino. Gli altri due ballano. Esito alterno: forti personalità, l'impronta impietosa degli anni. Intorno a questo momento topico, le canzoni hanno fatto il loro dovere.

Ieri mattina, intanto, il Festival appena morto era già risorto. Meno male che con i giornali del giorno prima ci si incartano le uova o si foderano le pattumiere, così che la traccia dell'effimero, e della strumentalizzazione, si scolorisce sensibilmente. Lo spogliarello di ieri, le valli risalite in discordine, adesso sono di nuove discese [illegible] rinnovata fiducia. Se non per riportare il Festival di Sanremo alla perduta centralità nella programmazione televisiva italiana, almeno per poterne parlare in termini che ignorano la disfatta assoluta. Sono tornati i fiori, nella sala stampa dell'Ariston, una sorta di hangar in cui si ammassano i moltissimi giornalisti accreditati. Un luogo in cui, nonostante quello che dice il presidente Berlusconi, sembra che i giornali abbiano ancora un loro [illegible] oggettivo, non soltanto autoreferenziale. Al fondo dell'hangar si trova un lungo tavolo rialzato, una specie di altare dove gli officianti celebrano il loro rito, seguiti dai fedeli inquieti.

È bello, prima ancora di sentirli parlare, vedere le facce, terree l'altro giorno, più rilassate ieri. [illegible] domani [illegible] v'è certezza, essendo l'ultima carta, quella della finale, [illegible] da scoprire. Le cose sono andate bene, venerdì, serata tradizionalmente difficile per il Festival: «Zelig» ha [illegible] [illegible] il suo pubblico, 7 milioni 784 mila spettatori; le canzoni di Sanremo nel giorno del revival, di spettatori ne hanno contati [illegible] milioni. E dire che il venerdì è una serata tradizionalmente difficile: l'anno scorso per Pippo Baudo con Gerini e Autieri c'erano state [illegible] milioni 191 mila persone; nel 2002 per Baudo con Arcuri e Belvedere, 11 milioni 770 mila. Fiumi di parole sulle canzoni vecchie e le canzoni nuove, sulle facce conosciute e quelle sconosciute, sui personaggi che d'anno Sanremos, Anna Oxa col tanga che le esce dai pantaloni o Loredana Bertè che arriva con la pancia finta, sui vestiti bizzarri o da ballo delle debuttanti, sull'opportunità di avere oppure no gli ospiti stranieri.

Gira, naturalmente, si tirano in ballo i soldi. Tony Renis dice (e lo ripeterà la sera in tv): «I miei amici, quelli che credevo tali, hanno chiesto cifre iperboliche, George Clooney voleva [illegible] mila dollari e un aereo privato. E [illegible] non sembrava giusto pagare quelle cifre». Ventura aggiunge la sua brava osservazione di buon senso: «Mi sembra che non aver speso tutti questi soldi sia una cosa positiva per gli abbonati che pagano il canone». Uno dei motivi fondamentali del successo della conduttrice, ingiustamente accusata di arroganza, è proprio questo, riuscire a intercettare i gusti, le preferenze, le caratteristiche del pubblico medio, dei molti, di quelli che si sentono trascurati, e di trasfigurarli nei suoi sdrammatizzati lustrini. [illegible] grado, anche, [illegible] consigliare [illegible] cure migliore (assolutamente naturale) contro lo stress, la papaya: «La prendeva anche il Santo Padre, qui la stiamo prendendo tutti». Modello pericolosissimo per [illegible] coscienze disarmate.

Tony Renis rivela il proprio, di compenso: «Ho lavorato per sei mesi giorno e notte, dico giorno e notte, e ho percepito dalla Rai mezzo milione di euro. Lordi. Sui quali dovrò pagare le tasse». E i diritti sulla sigla, «Dimmi quando quando quando? [illegible] sigla purtroppo [illegible] pagata una volta sola. Per cantare ieri [illegible] [illegible] ho chiesto soldi: mi sarebbe piaciuto chiederli, ma [illegible] il dottor Raveggi [illegible] me li avrebbe dati». Giampiero Raveggi, capostruttura di Raiuno, insorge, non vuole che si parli di soldi, durante il rito gli sembra brutto: «Queste cifre non si possono dare». Vivi, e soprattutto, guadagna, nascostamente.

regime di Filippo Ceccarelli
Il grottesco show di Bossi & Mastella
papaya e cocaina
candore
inganni e sadomaso

Il minestrone post-ideologico

È impossibile stabilire quanti voti frutteranno le grottesche esibizioni di Bossi e Mastella, l'altra notte, al suono della chitarra di Apicella, nel «Porta a porta» terminale. [illegible] certo resteranno impresse nella storia [illegible] vita pubblica italiana, quelle immagini di ministri e politici ormai definitivamente trasformatisi in cantanti da osteria, [illegible] chiette nazional-secessioniste, carne da intrattenimento tv.

E va bene che tutto fa spettacolo, ma se si prova a smontarlo, pezzetto dopo pezzetto, viene fuori che il Festival di Sanremo è un fenomeno culturale non solo diluito di là delle intenzioni dei suoi organizzatori - e dei suoi sgangherati ospiti - [illegible] anche pronto a [illegible] disciolto in [illegible] che non è mai [illegible] brato più assortito, immediato e polivalente. In [illegible] parola post-ideologico.

La definizione è allarmante. E però, e ad esempio: la canzone [illegible] Venuti ha sdoganato il sesso sadomaso, mentre il look della Ventura ha solennizzato il reggiseno a [illegible]. «Io sono un po' come Trapattoni» ha anche detto Simona prima di citare [illegible] antico proverbio. Tutti [illegible] sul palcoscenico dell'Ariston come sulle poltroncine di Vespa, sanno tutto di calcio: segno che sempre più la società si ispira al mondo del pallone e del tifo. Sempre più le telepromozioni fanno parte dello show. Sempre meno, d'altra parte, la regia dell'evento si preoccupa [illegible] accostare personaggi, momenti, fatti a registri fino a qualche anno fa inconciliabili: le cosce della Parietti e la passione di Gesù Cristo, la strage di Nassiriya e la scenetta sul bacio lesbico.

Così, tolte la canzonette, il [illegible] interminabile blob, un flusso di rappresentazioni apparentemente scoordinate, ma tali da costituire una cornice entro cui si affermano simboli, messaggi, stimoli, prodotti, seduzioni, tentazioni, mode. E dunque: il televoto salvifico, la jella da redimere, i labbroni da rifare («canottos», il mito della suite, il crocifisso ingioiellato, le famigerate multinazionali [illegible] disco, la papaja rigenerante, la cocaina infamante, però forse ben presente, [illegible] a Sanremo, forse no.

Fatto sta che all'ultimo gio[illegible] del Festival si è colti da poderosa vertigine interpretativa. E allora: mai come a Sanremo la quantità prevale sulla qualità, meglio [illegible] con il suggello dell'auditel. Allo stesso modo un'occulta e inconfessabile pianificazione spettacolare - di norma affidata a un nucleo di bravi e cinici manager, autori e press-agent - fa [illegible] modo che sul palco, ma anche in sala stampa, durante il rito dell'incontro [illegible] i giornalisti, vada in scena la più apparente spontaneità. [illegible] questo è un po' scoprire l'acqua calda, l'abc dello show-business. Meno scontata è la più vistosa esistenza [illegible] [illegible] e proprie milizie di gorilla tutti rasati e vestiti di nero che, spettacolo nello spettacolo, inutilmente vigilano sulla sicurezza degli organizzatori, dei [illegible] protagonisti e di tutto il baraccone.

L'esito delle polemiche sulle amicizie di Tony Renis rischiano di ridimensionare e forse [illegible] spegnere in via definitiva lo [illegible] le sulla [illegible]. [illegible] è interessante [illegible] come la strategia di difesa del direttore artistico sia stata quella di annacquare la scabrosa materia in un guazzetto di risate, sketch e battutine.

Tutto, del resto, appare sistematicamente tarocco. Nessun altro Festival di Sanremo si è proposto come il regno dell'inganno programmatico e della distorsione narrativa, all'insegna di imitatori, sosia, doppiaggi, fotomontaggi, metamorfosi di grafica computerizzata, battibecchi creati ad arte, attese invano costruite, sorprese truffaldinamente vendute, amici traditi per finta. Celentani arrivati all'ultimo momento e così via.

Per giustificare l'andazzo si è fatto uso e abuso [illegible] [illegible] virtù che tutti qui con ostinazione seguitano a chiamare «ironia», ma che in realtà non ha nulla a [illegible] fare con la sublime «ironia» di Socrate. [illegible] solo un modo per far ridere, oltretutto in contrasto con la continua enfasi, «grande!», «straordinario!», «geniale!» e via euforizzando. Completa il quadretto un linguaggio molto esplicito, basso, elementare, propenso alla regressione infantile, con i suoi primi balbettii, «ca-cca».

E infine quello che non c'è stato, a Sanremo [illegible]: la mamma, il Papa, l'Europa. Sono mancati anche i ricchi e poveri, nel senso che la questione sociale, [illegible] disoccupazione, è cosa [illegible] non esistesse. Solo il Piotta ha gridato: «Lavoro per tutti». [illegible] non è stato preso sul serio.

Vola la compilation dei brani Già centomila copie vendute

SANREMO

Vola [illegible] compilation di Sanremo 2004. In meno di 48 ore sono state vendute, dichiara [illegible] Rai, 100 mila copie (non le 200 mila proclamate ieri in diretta da un'esagitata Simona Ventura). Sull'onda dell'entusiasmo, ieri mattina la [illegible] [illegible] ufficialmente annunciato - durante una conferenza stampa - che già 100 mila copie erano andate a ruba nelle edicole, e 80 mila nei negozi, per un totale di 180 mila pezzi: ma nel pomeriggio RaiTrade, editrice della compilation, precisa che al [illegible] le copie vendute [illegible] 100 mila in tutto, su un totale di 280 mila pezzi prodotti (80 mila destinati ai negozi, [illegible] mila alle edicole). Si sta già pensando a una ristampa. Le due raccolte del San[illegible] 2003 si erano fermate a 85 mila copie complessive.

«Un grande successo [illegible] questo Festival», sottolinea Del Noce. Giubila Tony Renis, che considera le vendite della compilation l'indicatore più credibile della riuscita del Festival: «Questo [illegible] il mio fiore all'occhiello», esclama. E ha ragione: l'esito è buono, benché [illegible] Fimi - la federazione dei discografici che hanno scelto di non partecipare al Festival - facesse notare [illegible] giorni scorsi che un venduto tra 200 e 400 mila copie è abbastanza normale per i cd distribuiti nelle edicole. Renis è anche compiaciuto per l'eco radiofonica del Festival, [illegible] solo [illegible] Radiorai e su Radio Italia Solo musica italiana (ci mancherebbe...), ma anche tra i network tradizionalmente poco [illegible] teressati all'articolo: «DeeJay programma in heavy rotation ben 6 [illegible] di Sanremo - annuncia trionfante, - mentre l'anno [illegible] [illegible] aveva scelte soltanto due; Rds undici, [illegible] le tre della passata edizione. E devo ringraziare [illegible] mio Grande Amico Lorenzo Suraci, il proprietario [illegible] Rtl: mi ha promesso che trasmetterà tutti i brani».

Dal canto suo, Simona Ventura s'impunta a lodare «le 22 nuove proposte di questo Festival». Il che dimostra che nessuno le ha spiegato con chi aveva a che fare. Masini, Neffa, Pedrini, Pacifico, Piotta, Morris Albert, Bungaro, Venuti, Mingardi sono sulla [illegible] [illegible] anni. Per dire, Neffa stava nei Negazione, Venuti nei Denovo e Pedrini nei Timoria, avanguardie del rock italiano, in tempi remoti, tipo che la Ventura non s'era [illegible] rifatta il naso. Aggiungete Dj Francesco e Db Boulevard, nati [illegible] [illegible] vagonate di dischi venduti. Totale: 11 cantanti su 22 sono veterani, alcuni di qualità. Magari poco «riconoscibili» dalle masse teleutenti, e dalla Ventura. [illegible] «nuove proposte», proprio no.

La raccolta di Sanremo 2004 costa 13,90 euro («un prezzo antipirateria», trilla la Ventura: [illegible] a Napoli la compilation [illegible] è già sulle bancarelle a 3 euro). Realizzata in joint venture [illegible] Rai Trade, Universal e Mondadori, da martedì sarà anche distribuita in allegato al settimanale «Sorrisi & Canzoni». Include [illegible] delle ventidue canzoni in gara: manca il brano di Paolo Meneguzzi, «Guardami negli occhi (prego)», per il quale [illegible] sono [illegible] [illegible] si i diritti di pubblicazione, [illegible] conseguenza del «boicottaggio» Fimi. Vale la pena di sottolineare che alcune etichette aderenti alla Fimi hanno però rotto il «fronte [illegible] rifiuto»: [illegible] solo [illegible] major Universal, [illegible] anche [illegible] piccola Mbo, casa discografica di Masini.

Ai cd venduti nelle edicole e nei negozi (l'album è distribuito [illegible] Sel!) si dovrà poi aggiungere quello che le canzoni guadagneranno [illegible] Internet: a 99 centesimi si possono scaricare i singoli brani dal sito www.cd.rai.it. Ieri pomeriggio ci era a un migliaio di download.

Intanto esce un altro disco festivaliero: è «Non [illegible] chiedermi», la [illegible] interpretata ieri da Paola Cortellesi con le Wooden Chicks, ospite Frankie Hi-Nrg.

Paola Cortellesi

Bonolis: io conduttore 2005? Mi piacerebbe, ma con Fiorello

Gianni Micaletto
SANREMO

[illegible] Festival del [illegible] [illegible] può parlare, anche se non rientra nelle mie passioni. Mi piacerebbe condurlo con Fiorello». Paolo Bonolis riapre così il tormentone di Sanre[illegible] dopo il gran rifiuto che ha spalancato le porte dell'Ariston a Simona Ventura & allegra compagnia. Intanto oggi fa le prove con «Domenica In» nella tradizionale passerella che chiude l'edizione del rinnovamento.

Le è piaciuto il Festival di Renis-Ventura?

«Premetto che l'ho seguito pochissimo, perché la prima sera sono stato a cena con [illegible] figlio, la seconda ho visto la partita dell'Inter e la terza l'ho trascorsa [illegible] mia moglie. Mi è piaciuta molto la serata revival, compresa [illegible] straordinario Crozza, e credo che, nonostante tutto, i risultati complessivi siano buoni. Può significare che Renis ha lavorato bene e che Sanremo ha il suo zoccolo duro, oppure qualcos'altro. E' un'edizione che si è svolta in una fase d'interregno, con caratteristiche piuttosto uniche in condizioni difficili. Di certo posso dire che [illegible] trovato di pessimo gusto le dichiarazioni di chi ha gioito per [illegible] disavventure del Festival».

Ora lo può anche svelare: perché ha detto [illegible] [illegible] conduzione di quest'anno?

«Non era possibile portare avanti nella stessa stagione "Affari tuoi", "Domenica In" e Festival. Sarei andato incontro a [illegible] sovraesposizione. A proposito, [illegible] è vero che ho rifiutato il progetto di Renis, semplicemente perché non ne abbiamo mai parlato. I contatti mi sono stati solo con la rete».

Si può ipotizzare una formula-Bonolis per Sanremo?

«Posso dire che non mi è mai capitato di lavorare con un direttore artistico e che vorrei Fiorello al mio fianco, per uno spettacolo con una linea particolare. [illegible] questo [illegible] significa che sono [illegible] già prenotato per il 2005, anche perché il Festival non rientra nelle mie passioni: l'ho seguito poche volte perché non amo gli spettacoli dove si canta troppo a lungo. Ricordo un concerto dei Queen a Wembley: al ventesimo [illegible] mi [illegible] stancato anche [illegible] li adoravo. E' chiaro che se dovessi pensare a un cast, come chiunque altro sognerei di vedere una gara con Baglioni che sfida Zero o Celentano contro Morandi, ma mi rendo conto che è un sogno. E poi, molto dipenderà delle prossime decisioni: non ho ancora scelto [illegible] continuare con "Affari tuoi" o "Domenica In", perché i due programmi insieme sono troppi».

Meglio un Festival «dimagrito», con [illegible] serate, come sostiene Renis?

«Forse ha ragione lui».

Ha fatto la pace con Ricci?

«Non ce n'era bisogno perché non ho fatto la guerra. Semmai, sono [illegible] bombardato. Comunque, l'ho incontrato in albergo e ci siamo salutati. Gli ho detto che quando [illegible] avrà voglia faremo due chiacchere».

Facciamo un gioco: scelga un protagonista di Sanremo per farlo diventare protagonista di «Affari tuoi».

[illegible] ho dubbi: Mino Reitano, [illegible] il Rocky Balboa della musica leggera: epico nel proporsi...».

SUPEROSPITI ALL'ARISTON

Il Bossi canterino e la gioia di Vespa

■ Ottimi risultati ■ ascolto per il «Porta a porta» di Bruno Vespa: tutto merito dell'inedita veste canora ■ Bossi e ■■■■a. Dopo le strimpellate di Mariano Apicella ■ Van De Sfroos Bossi si è lanciato coN il ■■■ «Padania» in replica a «Italia» eseguita ■ ■■■■ da Mino Reitano. Vespa ■ è dichiarato soddisfatto per esser riuscito a far conoscere ■■ carattere ludico di Bossi. Mentre Mastella ■ noto che ■■■ un carattere bonario, ■■■■■ sapeva che il leader della Lega ama il ballo e le canzoni».

Umberto Bossi duetta con Mino Reitano

Infuriato per i ritardi Cortés se ne ■■

■ Incidente diplomatico nell'ultima serata del Festival ■■ Sanremo. È saltata l'esibizione del ballerino Joaquim Cortés. L'intervento dell'artista, previsto in scaletta alle 22, è stato fatto slittare ■ continuo a ■■■■ della sorpresa di Adriano Celentano che ha portato cambiamenti numerosi di scaletta. Dopo ■■■ atteso per ben due ore, Cortés, infuriato, ha lasciato Sanremo senza salire sul palco del teatro Ariston.

Joaquim Cortés

IERI LA SERATA CONCLUSIVA DEL 54° FESTIVAL: TANTA BUONA MUSICA DOPO LE POLEMICHE

Sanremo, vince l'«Uomo volante» di Masini

Secondo Rosini, terza Linda, riconoscimento della Critica a Venuti

Marinella Venegoni
inviata a SANREMO

Marco Masini è il vincitore del cinquantaquattresimo Festival della Canzone Italiana. «L'Uomo volante», una canzone pop tipicamente italiana dalla melodia piana ■ facile, racconta il sogno di ■■■ paternità e segna il ritorno del musicista toscano, dopo ■■ periodo di silenzio causato prima da scelte artistiche errate, e poi da voci oscurantiste secondo le quali egli portava sfortuna. L'incubo finisce in ■■ tripudio di fiori, e si rinnova la favola che una vittoria ■ Sanremo possa affrancare da un destino anonimo. Secondo Mario Rosini, terza Linda. Ma del Festival tradizionale, ieri sera all'Ariston è rimasto ben poco. Celentano ci ha messo ■■ anni a tornare a Sanremo, ■■ quando s'è deciso, ha rubato la scena alla gara e fatto passare in secondissimo ordine l'interesse per i papabili alla vittoria. Era anche giusto che fosse così: quando, mesi fa, si affacciò l'idea di abolire la famigerata gara fra canzoni, si levò sul patrio suolo un'indignata fila di proteste, tradizionaliste o di più evidente interesse di audience; ■ ■■ che la lunga kermesse ■ finita, ■ notte fonda che neanche Baudo, si può affermare che mai gara o contesa fu tanto poco vissuta dal popolo italiano.

Le passioni ■■■ ormai suscitate da polemiche e contese, che danno modo alla gente di schierarsi ■■■ una delle parti in causa. I cantanti non hanno litigato, non hanno fatto polemiche, hanno dato insomma ■ buon esempio, in una cornice fresca, fra canzoni belle e brutte. In compenso, i telespettatori hanno potuto ieri sera godere in diretta del clima dietro le quinte in questa settimana ■■ passione e potere. Prima che arrivasse il suo ■■■ Celentano, Tony Renis ha fatto outing sul palco davanti all'Italia intera. S'è lamentato in diretta dei guai che ha incontrato: «Non ■■■■ intenzione di infarinarmi, mi hanno infarinato. Mi spiace che le multinazionali, esclusa ■ Universal, si siano comportate non dico l'aggettivo... non mi aspettavo perchè-rie e ■■■ agli artisti, il boicottamento». In confronto, le privatezze del Grande Fratello suonano di seconda mano. E certo, per riaprire le trattative con le case discografiche assenti da Sanremo in vista di una probabile ■■■ futura edizione, quello ■ Renis non ■ stato un gran passo avanti.

Ieri sera poi, subito dopo la lunga sit-com del Molleggiato, sono successi strani cambi di scaletta rispetto al programma distribuito ai giornalisti. La performance del Premio della Critica Mario Venuti ■ stato inspiegabilmente anticipata da uno dei favoriti alla vittoria, Mario Rosini. Poichè dentro il Sanremone ■■■ succede mai ■■■■ per caso, ■ altri spostamenti del genere ■■■ stati fatti all'improvviso, ci siamo scoperti ■ pensare a manovre per usufri-■ dell'effetto ■■■■ ■ Celentano: ■ manager di Mario Venuti non sapeva nulla dello spostamento, ed ■■ (per così dire) adirato. Festival, ■■ mito che si rinnova anche nei sospetti.

Ma ormai è andata, ed è più facile contare i vincitori di questa gara fresca sul teleschermo ■ vecchia come il mondo dietro le quinte. Checché ne dicano i maschilisti, ms. duracell Simona Ventura è stata (Dustin Hoffman ■ parte) conduttrice svelta, decisa ■ decisionista, come occorreva in una gabbia di matti. Con intelligenza ■ personalità, Gene Gnocchi ■ Maurizio Crozza (ieri ■■■ negli esilaranti panni dello scienziato Zichichi: «la terra gira intorno al sole perché non trova parcheggio») si confermano gli unici sopravvissuti sulla zattera della satira Rai alla deriva. Paola Cortellesi poi, sta giustamente allargando il campo d'intervento: ieri si è esibita ■■■ «Wooden Chicks» in un brano su certo terrificante musicbusiness al femminile, con ospite Frankie Hi: l'unico vero, grande rapper italiano ■ Sanremo, ma (ahi ahi) la Ventura non lo ha neanche citato, forse (ahi ahi) sa di più di Masini.

Altri vincitori emergono dalla musica. Il povero Joaquin Cortez ■■ n'è andato (adirato pure lui) dopo che gli hanno rinviato di due ore l'apparizione; la povera Dolo-■■ O'Riordan ha annunciato a pochi intimi la fine dei Cranberries, e ha cantato per ■■■■ ancora «Ave Maria» ■■ «The Passion» di Mel Gibson (tanta fatica per avere le star internazionali, e guarda che fine gli fan fare). In quanto alle cose di casa nostra, non è che sia andata troppo bene alla compagnia dei cantautori emergenti: ma per Venuti, Neffa, Pedrini, Pacifico, perfino per il funky Danny Losito ■ apriranno certamente, ora, spazi più consoni del consumo musicale, fra concerti live ■ vendite di dischi. Però questa è un'altra storia: è la storia normale dei circuiti della musica vera, che abbandona finalmente il porto di Sanremo, ■■■■ mari meno procellosi. marivene@tin.it

papaveri e papere
di Gabriele Ferraris

TONY Renis distribuisce patenti di «cacasotto» ai cantanti che ■■■ vengono a Sanremo. Sul fronte opposto, chi non ■ presenta a Mantova è un vile, succubo della Rai. La Ventura va in ■■■■ («Solo i vigliacchi scappano»). Il direttore Rai Cattaneo pencola tra ■■■ Clausewitz ■ De Gregori («Quando c'è la guerra, i generali non stanno sulla collina»). Arruolamenti forzati, Van De Sfroos sotto le bandiere leghiste, Masini ■■ quota An... O di qua o di là, chi non ■ schiera è ■■■ disertore, un imboscato. La metafora bellica ha preso la ■■■■ a tutti, fino ad inverarsi. Chissà ■■ stamattina, al risveglio dal sueño de la razón, li sfiorerà il dubbio del ridicolo.

Marco Masini. Grande ■■■■■o per «L'uomo volante», una specie di risarcimento

IL BILANCIO

La più brava? La Cortellesi

Mina

ALLORA, il Festival. La notizia positiva è che è finito. Così ■■■ saremo più costretti ■ dire cosa ■■ pensiamo al panettiere, al dentista, alla zia Piera, ai vicini di ■■■, agli amici, alla gente che ti ferma per strada, ai colleghi che, perplessi, cercano solidarietà e appoggio nella loro ■■■■ valutazione del come, più che del cosa. Sì, l'orchestra era troppo fuori, troppo enfatica, troppo ingombrante. Sì, alcuni cantanti erano abbastanza stonazzati e non basta l'emozione ■■■■ giustificativo. Non interessa a ■■■ suno ■■ ■ ■■■ loro sono perfettamente intonati. Sì, neppure io ho capito bene in che cosa sia consistito il rinnovamento. Boh! Sì, anch'io avrei preferito la vecchia formula, la vecchia liturgia, ■■■ cantanti noti e ■■■■ noti, con ■■■ buona rappresentanza di signore o ragazz■ coi loro vestitoni da sera ■■ po' caricaturali, con le vallette che riassumono il testo ■■■a canzone come faceva la meravigliosa Franca Valeri che imitandole presentando «L'edera» diceva: «... e così lei resta legata al noto rampicante», ■■■ ■■ bel presentatore autorevole e rispettoso, un bel Baudone, insomma. Sì, le canzoni erano ■ solite, le solite: un po' carine, un po' no. Sì, i cantanti, capitani coraggiosi, presi alla gola dal macchinone abbastanza irrispettoso, hanno fatto quello che hanno potuto. Ma, Sanremo è Sanremo. O no?

La più brava? Certamente la Cortellesi. Ma ■■ ■■■■ che abbia sbagliato mestiere. Doveva fare ■ cantante, ha una padronanza, una leggerezza, un■ intensità, una intonazione... e poi è bella, lunga ■ ■■■ una rara eleganza naturale. Formidabile anche ■■ quello che è il suo specifico. Chissà se è anche chirur■ del cervello. Non ■■ meraviglierei. Ah, dimenticavo. ■■■■ pazza di Crozza. Io di Crozza sono pazza. Sono pazza già da ■■■ pezzo. «Sono pazza, io m'ammazzo, se m'ammaz-■■■■■■■■.

MARCO MASINI

«La vittoria più bella è l'allegria della gente»

Marco Masini

Basta con la jella, basta con le incazzature della vita, basta con la maledizione del pettegolezzo gratuito. Ora ciò che conta è la nuova ■■■■■■ «L'uomo volante», che gli ha regalato la vittoria sanremese, e una nuova vita. Marco Masini con qu■■■ brano si ■ riscattato, ha finalmente gettato dietro le spalle un periodo pieno ■ infamie. Questo è il tempo per ■ resurrezione e, ■■ le vendite dei dischi andranno bene, anche per la riconvocazione nella serie A dei canterini.

Lui, il ragazzo di Firenze avvicinatosi alla musica grazie a una madre cantante ■ musicista, ha voglia di parlare: «Sono felicissimo per quello che mi è accaduto, per le persone che ■■ sono sempre state vicino e hanno continuato a credere in me nonostante le difficoltà» Marco Masini ha ritrovato l'affetto dei suoi ammiratori, e lo sa. «Aver rivisto le facce sorridenti di un pubblico che mi voleva riabbracciare è stato bellissimo. Quando mi hanno invitato ■ Sanremo era uscito ■■ poco il mio nuovo cd "...Il mio cammino" ■■ ■ stato perfetto venir■ qui a promuoverlo. Nella vita poi bisogna fare tesoro di tutte le esperienze e rimanere il più possibile in pace con se stessi. La mia serenità l'ho ritrovata ■ questo basta».

A proposito ■ questa edizione della kermesse, Marco dice: «E' stato un bel Festival. Mi sono divertito molto prima, quando stavamo al Cet, e durante la settimana. Con i colleghi siamo diventati ■■■■ e si è respirata ■■■ bella aria. Mi piacciono la canzone di Venuti, la voce ■ Linda è semplicemente sensazionale ■ i DB Boulevard che ■■■ una novità». Quando ■ parla con lui della vittoria ampiamente annunciata da una prima posizione in classifi-■■ ottenuta sin dal primo giorno, risponde: «Il mio pezzo parla di felicità e spero che la gente possa essere felice come me». [l. don.]

MARIO ROSINI

«Avevo il dovere di comportarmi bene»

Mario Rosini

SANREMO

La forza vocale ■ Mario Rosini si esprime in tutta la sua potenza durante la performance della can-■■■ festivaliera «Sei la mia vita» che ha portato sul podio di Sanremo un cantante speciale. Nato a Gioia del Colle nel 1963, Rosini abita ad Alberobello, in un trullo ristrutturato. Ha un figlio di 11 anni.

Rosini è uno di quegli uomini che hanno fatto della musica la loro ragione di vita. Come per Bungaro, seppur il suo nome non ■■■ f■■ i più popolari fra il pubblico, la professionalità ■ stimata dagli addetti ai lavori. A Mario ■ sono rivolti Edoardo De Crescenzo e Iva Zanicchi, ha suonato per Irene Grandi, Neri Per Caso, Lutte Berg, Rossana Casale e i Dirotta Su Cuba. La sua carriera per tutti gli Anni Novanta è stata un andare e venire per territori musicali new-age che lo hanno consacrato come ■■■■ degli artisti ■ genere più in forma d■ Paese. «Avevo il dovere di arrivare a Sanremo e ■ comportarmi bene, anzi, benissimo. Era un'occasione unica che chiunque faccia il mio mestiere deve saper sfruttare al meglio. Spero ■ esserci riuscito». Ieri sera, prima dell'esibizione che lo avrebbe portato ai vertici della classifica festivaliera, aveva detto: «Salirò sul palco e cercherò di divertirmi anche ■■ non voglio parlare di ciò che potrà succedere perchè la scaramanzia ■ fondamentale per chi fa questo lavoro». Sì, d'accordo la superstizione, però la bravura del cantante è lì ■■ vedere ■ applaudire.

Felice, e al tempo stesso un po' preoccupata, è l'ex moglie di Mario, Mariella. È rimasta in ottimi rapporti ■■■ Rosini, e ■■■ ne commenta così l'exploit sanremese: «La musica è la sua vita e quello del canto è ■■■ dono di Dio. Spero però che il mondo dello spettacolo, così pieno ■ ipocrisia e compromessi, non lo danneggi». [l. don.]

LINDA

«Desidero solo non restare una meteora»

Linda

E' bastato ascoltarla cantare la prima ■■■ per rendersi conto che questa paffuta ascolana avrebbe avuto ■ carte in regola ■■■ sfondare nell'anima ■ nel cuore dei milioni di italiani che hanno visto il Festival ■ l'hanno fatta volare alta in classifica.

Una voce come la sua non può passare inosservata. E difatti ogni ■■■ esibizione sul palco dell'Ariston ha riscosso gli applausi più convinti e prolungati della platea sanremese, oltre all'evidente apprezzamento di Simona Ventura. Questa laureanda in psicopedagogia ha un padre italiano ■ una madre rumena. Però, la sua voce è nerissima, una ■■■ fatta per il soul. E la canzone «Aria sola terra e mare» ■ costruita su ■■■■ delle corde vocali di questa ragazza che in occasione del Festival ■■ è fatta mettere delle extensions rasta che la rendono, per quanto possibile, ancor più personaggio.

«Sono stata felice sin dal primo momento ■■ ■■ ■■ hanno comunicato che sarei venuta al Festival - confessa Linda - ■ da quel momento, credetemi, non mi è importato più di nulla. Non vi dico quando sono salita sul palco dell'Ariston. Be', Il ho toccato il cielo ■■■ un dito». L'essere arrivata in Riviera, ■■■■ ancora l'aver frequentato ■ Cet, l'aver portato a casa parecchi premi in carriera ma non il contratto discografico giusto sono passaggi ■■■■ vita artistica ■ una donna che ha voglia di arrivare ma sta ■■■ i piedi ben ancorati ■ terra. Tanto da guardare oltre il pur lusinghiero piazzamento ■■■■■■■■■■e: «Mi crede? Sarò felice ■■ sarò qui ancora fra due anni. Solo allora potrò dire di essere soddisfatta del mio risultato al Festival 2004. Oggi il mio più grande desiderio è quello di ■■■ sparire nel volgere ■ un mese. Di non rimanere una meteora della storia musicale italiana e riuscire a prendermi lo spazio necessario per sopravvivere a lungo». [l. don.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via [illegible] MILANO, [illegible] ALESSANDRIA, [illegible] AOSTA, [illegible] ASTI, [illegible] BARI, [illegible] BIELLA [illegible] BOLOGNA [illegible] CAGLIARI [illegible] CASALE MONFERRATO [illegible] CATANIA [illegible] CATANZARO [illegible] COSENZA [illegible] CUNEO [illegible] FIRENZE [illegible] BOLZANO [illegible] LECCE [illegible] NAPOLI [illegible] NOVARA [illegible] PADOVA [illegible] PALERMO [illegible] REGGIO CALABRIA [illegible] ROMA [illegible] VERCELLI [illegible] Publikompass S.p.A. [illegible] GENOVA [illegible] SAVONA [illegible] IMPERIA [illegible] SANREMO [illegible] Publikompass S.p.A. [illegible] richieste per corrispondenza possono essere [illegible]: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 3,76

6 Lavoro Offerto
7 [illegible] Offerta
8 Affitti Domanda
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
[illegible]
13 Varie
Euro [illegible]

4 Lavoro Domanda
operai, autisti [illegible] personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,[illegible]
- tecnici
Euro 1,[illegible]
altre domande
Euro 2,[illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, ai servizi: il doppio. Molto urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere o fabbriche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [illegible] «Casella Publikompass» [illegible] è di Euro 0,26 per [illegible] un rimborso di Euro 3,16 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza inerente alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno [illegible] se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom sul territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo stipulato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO [illegible] gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, [illegible] legge [illegible] 1977 [illegible] legge 16.5.2003 n°215, [illegible] è impegnata a [illegible] legge.

Affari e Capitali

A. "PRESTITI" immediati a tutti. [illegible] telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° rata minima € 80,00 (UIC 4365) Tel 011 581 [illegible]

ACTIVA 011.642.756 ricerca socio centro estetica Moncalieri posizione strategica completamente nuovo richiesto [illegible] Rif. 3175

Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO - GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.686.440.

[illegible] vendere la tua attività! Activa 16 anni di esperienza [illegible] Tel 011.642.776.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.756 cede [illegible] franchising centro commerciale [illegible] anticipo € 75.000,00. Rif. [illegible]

ACTIVA 011.642.756 cede azienda [illegible] tecnologia per [illegible] richiesta adeguata. Rif. 3129

ACTIVA 011.642.756 cede [illegible] [redacted] [illegible]. Rif. [illegible]

[illegible] 011.642.756 cede [illegible] € 297.000,00 anticipo € [redacted] Rif. 3213

[illegible] 011.642.756 [illegible] adiacenze corso Novara locale [illegible] ristrutturato anticipo € 45.000,00. Rif. [illegible]

ACTIVA 011.642.756 cede scuola [illegible] annuo € 80.000,00 anticipo € [redacted] Rif. 3252.

ADIACENTE [illegible] via [illegible] [redacted] [illegible] Baldini 011.586.771.

Adiacente via Roma piazza San Carlo
[illegible] BOUTIQUE
Con avviamento trentennale
Negozio [illegible] mq 70 circa
Contratto locazione modico sino 2010
Interessante volume [illegible]
Baldini 011.586.771.

[redacted] vicino mare [illegible] [redacted] [illegible] Area Casa 0182 [illegible]

AREA CASA 0182 [illegible] [illegible]

[illegible] bar cremeria [illegible] mq 200 [illegible] vicino via Roma [illegible] Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

[illegible] con proprio marchio registrato [illegible] volume € [illegible] Cerbai [illegible] [redacted]

[redacted] bellissimo negozio abbigliamento [illegible] mq 130 [illegible] mq 130 [illegible]. Posizione centralissima, vicino via Roma. Torino Centro CD Immobiliare 011 [redacted]

[illegible] oreficeria orologeria [redacted] in Genova Sestri Ponente [illegible] ferroviaria. Trattative riservate [redacted] 348.448.7587

CENTRALISSIMO vicino [illegible] negozio abbigliamento [illegible] mq 110 [illegible]. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

[redacted] vendesi [illegible] licenza abbigliamento [illegible] centro commerciale [illegible]. Punto Casa 011.942.2000.

CORSO FRANCIA trentennale accenciature mq 80 circa [illegible] affitto modico cede € 45.000,00. Baldini 011.586.771.

In primario centro commerciale
Cede macelleria polleria
Agnelleria salumi gastronomia grill
Incasso € 750.000,00 [redacted]
Ampio luminoso negozio a norme legge
Attrezzatura nuova.
Baldini 011.586.771.

RISTORANTE avviatissimo, in ottima posizione centrale, 80 coperti, ben attrezzato vendesi. Ellelle 011.864.3870

RISTORANTE BAR clientela consolidata [redacted] [illegible] posizione commerciale [illegible] 80 posti cedesi. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

[illegible] in [illegible] 5 km stadio delle Alpi, raffinato, con [redacted] dehor, parcheggio privato, vendesi [illegible] Trattative riservate. Facilitazioni. Tel. 011.503.045 - 336.782.4429

[redacted] pizzeria prepolina, [illegible] ristrutturato 140 coperti [illegible] [redacted] giornaliero € 1.500,00 [redacted] interessante Flora 011 865.317

[redacted] prestigioso bar 5 vetrine [illegible]. Vendesi licenza, avviamento [illegible]. Gelato [illegible] orario lungo più [illegible] Affare Ag 3 011 327.8015.

STELLA 011.447.4802 ristorante pizzeria [illegible] multivetrine [illegible] adatto a famiglia o società [illegible]

STELLA 011.447.6280 acconciature [illegible] piazza Sabotino [illegible] nuovo cede causa trasferimento € 30.000,00 [illegible]

VIA [redacted] interessante negozio abbigliamento due vetrine, ristrutturato cedesi. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA [redacted] ottima posizione, interessante negozio abbigliamento due vetrine mq 110 [illegible] due piani [illegible] magazzino cedesi. Torino Centro [illegible] Immobiliare 011.562.2430

Lavoro Offerto

[illegible] TECNICI/OPERAI [illegible]

[redacted] metalmeccanica cerca operaio esperto fresa CNC. Ambosessi telefonare [illegible] 7365 [illegible] via d'Annunzio 6 [illegible]

[illegible] Via Di Vittorio [illegible] Piossasco cerca personale esperto per centro di lavoro C.N. Fanuc erosione a filo agie. Montaggio e manutenzione stampi a passo lamiera. Tel. 011.959.3248.

[illegible] aggiustatori ambosessi 4 / 5 [illegible] volto e responsabile per reparto aggiustaggio con esperienza - conoscenza disegno. Tel. 011.424.2035. Acse [illegible] Venaria.

CHIAPPELLO SRL via [illegible] Chieri [illegible] Capacità lavorativa Ambosessi tel 011 941.2560

[illegible] POCA COSTRUZIONI SRL via [illegible] 36 Volpiano cerca urgentemente operaio autista ambosesso con patente [illegible] esperto uso camion con gru, esperienza cantiere edile e capacità meccaniche. Si richiedono: referenze [redacted] esperienza e disponibilità [illegible] Astenersi perditempo. Tel. 011.952.364

MECCANICO montatore ambosesso [illegible] oleodinamica elettronica per carrelli elevatori nuova costruzione. Fiera Sr Caboreo 22/A - Settimo. Tel 011.898.4980

[illegible] SERVICE Corso Vittorio Emanuele II, 74 Torino [illegible] ambosessi esperti [illegible] e pulizia stampi. Trattativa telefonare, buona retribuzione tel [redacted] 732 0807 - 9.00 / 18.00

IMPIEGATI

[illegible] NOVELLA corso Lombardia [illegible] azienda costruttrice macchine utensili ricerca impiegato/a commerciale addetto vendite. Requisiti: età max 30 anni, conoscenza inglese, esperienza minima 2 anni, ottima comunicativa, possibilità di crescita professionale [illegible]

C.A.G. Via Vale 42 - Torino primaria impresa edile ricerca geometri ambosessi referenziati e con significativa esperienza per proprio ufficio tecnico (contabilità lavori) sede di lavoro Torino. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 011.546.277

[redacted] ricerca ragioniere/a con comprovata esperienza precedente di tenuta contabilità e dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum citando [illegible] Pragmos Risorse Umane Srl, [illegible]

CONCESSIONARIA Auto Audisio & Vetrella Srl [illegible] Carpice 2 Moncalieri, ricerca n. 2 impiegati / e commerciale per sostituzione maternità con [illegible] Solo fax [illegible] 011 [redacted]

[illegible] Lungo Dora Napoli, 56/A - Torino cerca contabile ambosessi con esperienza AS400. Curriculum a fax 011 237.5064.

STUDIO [redacted] Via Monti 11/6 Orbassano cerca impiegata / o contabile, bella presenza, esperta, residente in Orbassano [illegible] Telefonare 338.384.5046

[redacted] in Pinerolo piazza [illegible] urgentemente diplomato [redacted] conoscenza pratiche prevenzione incendi, computer. Cell. 335.292 494 - 337.212.443

STUDIO LEGALE CIVILISTICO CARLO FACELLO Via S. Antonio da Padova 12 Torino, cerca due impiegati ambosessi indispensabile [redacted] pluriennale tecnica esperienza. Telefonare ore ufficio 011 56[redacted]

TECNICI

[redacted] con [illegible] esperienza nella conduzione di cantieri di edilizia residenziale, maturata presso qualificata impresa, si assume per lavori in Torino. Ambosessi inviare curriculum a Consorzio [illegible] piazza Chiaves n. 7 - 10153 Torino

[illegible] ricerca esperto/a editoriale - grafica Photoshop - impresa. C&G Marketing via Lemie 43 Settimo - tel. 011.800.7570.

PERSONALE [redacted] BABY SITTER

[redacted] cerca [illegible] pratica [illegible] anche [illegible] Zona Torino [illegible] Libera da impegni famigliari. Ottimo stipendio. Referenze controllabili. Casella Vincenzo Vitale Alo, 6 - Giaveno. Scrivere Publikompass [illegible] Torino

LAVORI VARI E PART TIME

CEPU SRL Via Senese Aretina 80 - [redacted] Sansepolcro Arezzo cerca per sede di Alessandria Operatori Telefonici [illegible] part-time. Requisiti età 20 - 40 [illegible] [illegible] 0575.738.260

CONTE OTTAVIO PICCOLOMINI D'ARAGONA SRL [illegible] 30 [illegible] part time [illegible] call center. Requisiti età 20 - 50 anni, buona cultura. Retribuzione fissa € 750,00 dal primo mese. Telefonare al 011.304.3224

[redacted] SRL via Andrea Doria [illegible] - Torino seleziona operatori / trici call center, minimo 25 anni dizione [illegible], determinazione orario lavorativo 17.00 - 21.00. Invia il tuo curriculum al fax 011 813 4050 o al mezzo [illegible] specificando operatore call center

[redacted] di Euromoney Institutional Investors leader della stampa finanziaria nel mondo, ricerca per la sua filiale italiana [illegible] esperienza commerciale sarà apprezzata. Età minima 25 anni. Remunerazione motivante. Forte possibilità di carriera. Curriculum a: Adhesion & Associes Italia Srl [illegible] 10122 Torino [illegible] e-mail adhes@adhes.it

[redacted] SPA C.so Rosselli [illegible] Torino per ampliamento organico telemarketing assume 4 ambosessi liberi immediatamente. Offresi inquadramento di legge con busta paga. Per colloquio selettivo telefonare 011.502.422

KELLY SERVICES S.P.A. Aut. Min.6/ 97 ex L. 196/97, ricerca 50 operatori/trici call center con buona conoscenza della lingua tedesca: disponibilità per orario part time. Tel. 011.229.5040 e-mail: kelly.torino3@kellyservices.it.

LA [redacted] 2001 Agenzia Turistica in Torino, cerca operatrici/ori telefoniche/i da inserire nel proprio organico per lavoro part-time. (No vendita telefonica). Si richiede serietà e buona dialettica. Inquadramento a norma di legge. Sede di lavoro [illegible] Per colloquio telefonare dalle 12.00 alle 15.00 e dalle 17.00 alle 19.00 al n. 011.274.1461. Previa selezione, immediato inserimento.

[illegible] SRL Società operante nel settore telecomunicazioni ricerca operatrici/ori telemarketing per proprio call center in Torino. Via Cavour 76. Telefonare 011 [illegible]

[redacted]

[redacted] [illegible] ricerca ambosessi sub agenti (periferia) con portafoglio da inserire in nuova sede in Torino. Inviare curriculum fax 011 393.371. Unionsea Srl via [illegible] Gazzi 23 Torino

ARCASE [redacted] Prestigio ricerca per inserimento [illegible] organico [illegible] esperto funzionario commerciale. Arcase Spa via Lamarmora 18 fax [illegible]

AZIENDA Servizi Ca... via Cesana 181 Torino seleziona personale con predisposizione alle vendite. Si richiede età 25 / 50 anni. Si offre [illegible] garantito, [illegible] auto aziendale, incentivi, [illegible] E' prevista formazione [illegible] Telefonare per appuntamento 011.779.5454

CASA EDITRICE GOLFARELLI Via C. Galvani, 10 - Bologna, leader fiere eventi seleziona agente venditore ambosessi [illegible] 723 030 [illegible]

DISTRIBUTORE di prodotti leader nel settore edile, cerca agenti professionali [illegible] Verbania. Offriamo formazione, contributo spese garantito di € 1.250,00 oltre provvigioni e premi annui. Jola S[illegible] via Giotto 6/B - Bolzano [illegible] 335.634.0832 - Fax [illegible] e-mail: jola@jola.it

GOLMAR prodotti consumo utilizzati nel [redacted] industriale, [illegible] ambosesse per Torino e Valle d'Aosta. Provvigioni, ottimo fisso, portafoglio clienti, in centro. Golmar Spa corso Unione Sovietica 603 Torino - tel. 011.358.3310

GRUPPO MARELLO [redacted] CAR SPA concessionaria auto [illegible] seleziona per ampliamento proprio organico venditore/trice esperienza pluriennale, nell'ambito vendita automobili e/o veicoli commerciali. Inviare curriculum via [illegible] luppi 5 - 10134 Torino.

IMMOBILIARE EUROPEO Torino [illegible] Duca Abruzzi 81 011.581.8777 [illegible] acquisitori venditori ambosessi. Gradita esperienza settore.

IMMOBILIARE ricerca funzionario [illegible] patente con patentino per gestione locazioni, automunito. La Borsa - via [redacted] 1206 - Torino - 011.321 [redacted]

FORMAZIONE CONSULENTI

CEPU SRL - [illegible] Senese Aretina 80 - 52037 Sansepolcro Arezzo cerca per sede di Alessandria Consulenti Commerciali requisiti [illegible] 33 anni cultura universitaria disponibilità [redacted] Tutor per varie discipline requisiti laurea, disponibilità immediata. Ambosessi inviare curriculum a selezionepersonale@cepu.it oppure telefonare 0575.738.260.

[redacted]

CERCHIAMO urgentemente giovani da formare come massaggiatori/trici sportivi terapeutici estetici per opportunità lavoro. Education via Principessa Clotilde 11/F Tel 011 480.343

LA Cooperativa [redacted] cerca [illegible] da formare come assistenti di infanzia per soddisfare lori [illegible] di lavoro. Inserimento immediato al termine [illegible] formazione. Birimbiriame via Principessa Clotilde 11/F Tel [redacted]

[redacted] opportunità lavoro come creatore/trice previa formazione e pagamento Scuola & Lavoro [illegible] Principessa Clotilde 11/F. Tel 011.480.343

SELEZIONIAMO 16 / 27enni per inserimento lavoro [illegible] viaggio tour operator dopo breve formazione pratica. Global Academy For Travel Engineers via Principessa Clotilde 11/F - Tel. 011.480.343

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] Silvana [illegible] offresi come baby-sitter e assistenza [illegible] Tel. 011.309.6800 - 340.317.3387

RAGAZZA [illegible] Tel 340.886.7471

FORMAZIONE CONSULENTI

ESPERTO approvvigionamenti, contatti acquisto, utilizzo computer, offre disponibilità ore pomeridiane [illegible] Tel. 335.787.5417

Lavoro Domanda

[redacted] TECNICI [illegible]

[redacted] attrezzista a CNC, IV livello, pratica su [redacted] utensili di media [illegible] dimensioni [illegible] lavoro. Tel. [illegible]

[redacted]

AMMINISTRATIVA commerciale valuta Word, Excel, Ablet, francese, inglese [illegible] Torino sud, [illegible] Tel 011.666.4263

ARCHIVISTA [illegible] anni esperienza pratica [illegible] ufficio, ottima conoscenza PC, cerca lavoro per [illegible]. Possibilità passaggio diretto. Tel dopo ore 16.00 333.181.7102

CONTABILE pluriennale esperienza autonoma fino al bilancio, referenziata, offresi part-time 4 / 5 ore. Cell. 340.520.1276.

RAGIONIERA commercialista esperta contabilità, bilanci [redacted] redditi, cerca lavoro [illegible] Tel 348 733.2189

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA ALANESE buona conoscenza italiano tedesco inglese e francese cerca lavoro domestico o turistico ovunque in Italia. Buona cultura. Tel. 347.407.5478.

RAGAZZA peruviana 27enne cerca lavoro fisso come assistente anziani, baby-sitter, giornata, part-time [redacted] referenziata. Tel 349.814.4680

[illegible]

TORINO CITTÀ

A.A.A. OCCASIONE [illegible] Bramante [redacted] signorile, portineria, piano alto, [illegible] ristrutturato, ampio ingresso, salone doppio, due camere, studio, cucina, bi-servizi, balconi. Mq 150 € 259.000,00. Rif. 37 [illegible] www.piccasamobiliare.it

A.A.A. OK CASA 5 minuti piazza Crimea villa prestigiosa indipendente, dependance [illegible] Trattative riservate [illegible] www.okcasamobiliare.it

A.A. GIARDINALDI Isola Pedonale villa indipendente [illegible] triplo 4 camere 5 servizi terrazzo giardino ampia dependance. Trattative riservate (29/04). Toscano Spa 011.561.3060

A.A. [redacted] SPA adiacenze piazza Cavalcanti [redacted] salone 2 camere cucina abitabile bagno cantina € [redacted] (428/03). Tel. 011.561.3060 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA adiacenze piazza [illegible] nel palazzina d'epoca [illegible] composta da 15 appartamenti liberi e occupati più cortile utilizzabile 8 posti auto coperti. Trattative riservate Tel 011.561.3060

A.A. [redacted] [illegible] corso Cirié [redacted] [illegible] ristrutturato ampio soggiorno 2 camere ampia cucina bagno balcone cantina € [illegible] 9.800,00 (…/04). Tel 011.561.3060 - www.gruppotoscano.it

A. GEOMM 011.562.7986 Cenisia in palazzina signorile, alloggi [illegible] 105 e 130 mq. Minimo contante. Giardino condominiale box.

[illegible] GEOMM 011.562.7986 corso Rosselli, [illegible] appartamento mq [illegible] più mansardato, box, giardino condominiale

[illegible] GEOMM 011.562.8801 Corso Moncalieri (presso [redacted] Erbe) libero salone [illegible] pranzo, 4 camere cucinotta biservizi ampi balconi

A. GEOMM [redacted] San Paolo via Frassasco? salone divisibile 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo 3° ultimo piano.

[illegible] GEOMM 011.562.8801 via Bardonecchia libero piano rialzato piedi a terra di cucina [illegible] bagno. Stabile del 1970. € 85.000,00

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8813 centralissimo via [illegible] (adiacenze [illegible]) libero 4 camere [illegible] bagno 3° piano ascensore

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8813 corso Peschiera (corso Montecucco) salone 3 camere cucina doppi servizi stabile signorile, box auto

A. [redacted] 011.562.8813 via Duchessa Jolanda (via Avigliana) soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno stabile con ascensore.

[redacted] corso Francia [redacted] appartamento mq 180 libero completamente ristrutturato stabile anni 40. Tebetebe? 011 [illegible]

ADIACENTE corso Orbassano recente in [redacted] signorile, libero, camera, tinello cucinino, servizi, cantina Eurocase 011.580.8023.

ADIACENTE piazza Statuto via San Donato ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo. Gabetti 011.433.2968

ADIACENZE Valentino in via Morgari appartamento [illegible]: ingresso, salone 3 camere tinello cucinino doppi [illegible]. Gabetti 011.669.0345.

ALBERTO [redacted] 011.819.2569 collina (Fontana dei Francesi) villa signorile panoramicissima [illegible] 400 alloggio custode parco mq 12.000

ALLOGGETTO signorile [illegible] Cit Turin, soggiorno - living camera cucinino bagno box, ristrutturato recentemente. Vende Simoncini 011.543.670

ALLOGGIO [illegible] zona residenziale, composto da cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta, box auto. Per visite telefonare [illegible] 2629 ore serali

APPIO CLAUDIO [redacted] con splendida vista sul parco ingresso [illegible] appartamenti con mansarda [illegible] 011.586 [illegible]

ATTICO meraviglioso corso Brescia 6° piano ascensore al piano ingresso, salone, 3 camere, cucinino, biservizi. Grandissimo terrazzo [illegible] vista super [illegible] 295.000,00. Furbatto 011 544 586.

[illegible] mq [illegible] con terrazzi panoramici mq 120, in palazzo moderno presso Valentino corso Galileo, piano 6° Investitalia 011 518.4386.

[redacted] prestigioso in finitura [illegible] vista del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° ingresso pronto. Tel 011.586.9411

ATTICO via Vandalino / [illegible] Massena ingresso soggiorno con angolo cottura camera e bagno Panoramico. € 98.000,00 Furbatto 011 544.586.

BORTELLI 01[redacted] A (Crocetta via Lamarmora) appartamento in stabile signorile ottimamente ristrutturato: salone pranzo, 2 camere, studio, cucinotta, tripli servizi. Totale mq 200. Portineria € [illegible].000,00. Trattative riservate Eventuali permute

[redacted] [illegible].588.3362 (Cit Turin via Clementi) signorile biingressi, salone pranzo, 2 camere, studio, cucina, [illegible] box doppio portineria.

[redacted] 011.588.3362 (corso Francia [illegible]) signorile recente salone, tre camere, cucina, biservizi, totali mq 185 € 295.000,00

BORTELLI [redacted] (corso Orbassano adiacenze) ingresso, soggiorno, due camere, cucina, [redacted] ristrutturato e box.

[redacted] 011.588.3362 (corso Montecucco) signorile luminoso salone due camere, cucina biservizi, [illegible] 145 [redacted] portineria

[illegible] 011.588.3362 (corso Telesio) signorile piano alto biingressi, salone, due camere, cucina biservizi finemente ristrutturate € 330.000,00

BORTELLI 011 [redacted] (via [illegible] Borrazza - [illegible]) [illegible] 3 camere cucina [illegible] € 198.000,00

BORTELLI 011.588.3362 (via Ventimiglia zona ospedali) luminoso ingresso ampio [illegible] camera tinello cucinino servizi € 149.000,00

[illegible] adiacenze [illegible] [redacted] signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio € 145.[redacted] Tel 011.43.981

[illegible] adiacenze via Bologna [illegible] tinello cucinino servizio da ristrutturare € 75.000,00 [illegible] più rate pari affitto. Tel. 011.43.581

[illegible] corso [illegible] Fiorenzo adiacenze [redacted] d'epoca [illegible] camera [illegible] bagno libero € 77.000,00 [illegible] Tel. 011.43.981

BORGO via Ventimiglia prestigioso panoramico salone 2 / 3 camere, cucina biservizi ampi terrazzi, possibilità box auto. Tel 43.981

BORGATA ROSA in palazzina, libero, ristrutturato, soggiorno, 2 camere, cucinotta, biservizi, cantina. Furbatto 011 [illegible]

[redacted] via Brodolo? [redacted] giardini vendiamo appartamento panoramico di ingresso camera tinello cucinino bagno € 75.000,00. Gabetti 011.258.988.

CASA bifamiliare mq 270 [illegible] veranda, giardino mq 600 [illegible] box, zona Borgo [illegible] 011.273.5361

CENTRALISSIMO mq 127 libero divisibile in due appartamenti stabile d'epoca signorile, portineria. Tebetebe 011.588.2962

CENTRO adiacente corso Stati Uniti libero solo 4 camere, tinello, cucinotta biservizi box. Bignamini 011.434.2377.

CHIUSANO & C adiacenze Valentino, bella casa d'epoca, ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, [redacted] servizi, cantina. Tel 011.588.2968.

CHIUSANO & C. centrale palazzo [redacted] ingresso, soggiorno, 3 camere cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina. Mq 140 circa. Finiture di pregio. [redacted]

CHIUSANO & C. Centro Storico, piazza Emanuele Filiberto II, signorile, attico su due livelli, composto da: ingresso, ampio soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Tel 011.588.2968

CHIUSANO & C. Cit Turin, ultimo piano luminoso, ingresso, 2 camere, cameretta, cucinotta, servizi, cantina. Tel 011.588.2968.

CHIUSANO & C. Gran Madre, luminoso, ingresso, salone, 2 camere, pranzo, cucina, doppi servizi, lavanderia, mansardato con servizio e locale uso lavanderia, cantina, box. Tel. 011.588.2968

CHIUSANO & C. Precollina strada del Fioccardo, palazzina signorile ottimo appartamento di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina. Tel 011.588.2968

[redacted] & C. Precollina zona Sassi [illegible] appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.588.2968

[redacted] & C. presso piazza Galimberti, libero subito, ristrutturato, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, € 334.000,00. Tel. 011.588.2968

[redacted] & C presso via Guido Reni signorile, panoramico, ingresso, salone 2 camere, cucina, biservizi mq 130 circa, annessa mansarda abitabile mq 120 circa, due boxes auto. Tel 011.588.2968

CHIUSANO & C. Santa Rita, adiacenze via Tripoli, ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Posto auto. Tel 011.588.2968.

CHIUSANO & C. Sassi, doppi ingressi, ampio salone, pranzo, due camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina. Box auto. Tel. 011.588.2968.

CHIUSANO & C. [illegible] delle Terrazze) panoramicissima, composta da due unità indipendenti con annesso alloggio di servizio, lavanderia, ampio giardino, garage. Tel 011.588.2968

COLLINA contesto prestigioso, ampio appartamento in villa plurifamiliare giardino privato parco condominiale, portineria. [illegible] 01 [illegible]

COLLINA di Reaglie panoramica stupenda proprietà dell'800 su due livelli con affreschi boiserie mq 350 annesso rustico su terreno di mq 3000. Trattative riservate [illegible]

COLLINARE Superga elegante villa d'epoca, mq 500, con ampio giardino, piscina, frutteto. Vista panoramica su Torino [illegible]

CORSO [redacted] palazzo [illegible] libero signorile mq 80 con mansarda mq 36 collegata. Bignamini 011.434.2377

CORSO GALILEO [redacted] signorile libero saloncino 2 camere cucina biservizi mq [illegible] posizione. Final 011.506.881

[redacted] GIAMBONE via Vian [illegible] [illegible] ingresso 3 camere cucina abitabile bagno cantina € 179.000,00 Gabetti 011.61[illegible]

CORSO LECCE elegante stabile inizi '900 proponiamo ingresso camera soggiorno cucina bagno 2 balconi. Piano alto. Gabetti 011.73[illegible]

[redacted] MASSIMO D'AZEGLIO presso [illegible] libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] Tel 011 562.3831

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso attico con superattico, mq 273 oltre più ampi terrazzi, raffinata ristrutturazione, due posti auto. Informazioni su appuntamento Studio Cereser 011.812.6106

CORSO MATTEOTTI II via Avogadro in elegante palazzo, luminoso appartamento mq 180, salone, 3 camere, pranzo, cucina, doppi servizi piano 3° Investitalia 011 518.4386

NOVA
CORSO MONCALIERI vendesi piccola palazzina con giardino privato composta da tre alloggi occupati e lavorante. Telefonare 011.340.2811

[redacted] RE UMBERTO 136 stabile con portineria [illegible] 3 camere [illegible]

CORSO SEBASTOPOLI alloggio [illegible] 2 camere [illegible] 011 [illegible]

CORSO SOMMEILLER presso [illegible] signorile saloncino 2 camere cucina bagno piano alto mq 130 box auto. Final 011.506.881.

CORSO TORTONA appartamento [illegible] alto con ascensore panoramico. Composto da: soggiorno cucina cucina bagno. Lavanderia. Ristrutturato. Gabetti 011 [illegible]

[redacted] TURATI luminoso e panoramico appartamento di mq 160 in condominio moderno. Ubique 338.902.2461 - 011.588.0303

CORSO [redacted] EMANUELE / corso d'Azeglio grazioso totalmente ristrutturato 4 vani servizi grande terrazzo cantina. Final 011.505.881

CORSO VITTORIO [redacted] fronte giardini [illegible] alloggio panoramico 6° piano ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia. € 189.000,00 Furbatto 011 544 586

CORSO VITTORIO EMANUELE fronte stazione [illegible] casa d'epoca [illegible] mq 160 Tel 011 [illegible]

CORSO [redacted] EMANUELE salone 3 camere cucina bagno ultimo piano stabile d'epoca [redacted] 011.686.2962

[redacted] VITTORIO [redacted] salone 4 camere cucina [illegible] Furbatto [illegible]

[redacted] adiacenze [illegible] Fiume [redacted] piano lussuosamente ristrutturato [redacted] 3 camere cucina biservizi terrazzi Gargamasco 011.686.6831

CRIMEA (corso Moncalieri) palazzina [illegible] portineria, ampio appartamento mq [illegible] circa, box. Studio Cereser 011.812.6106.

CROCETTA impresa pronto alloggi e [illegible] con garage [illegible] Tel 011.588.9411 347.451.2868.

EUROPEO 011.581.8777 corso Ferrucci / piazza Adriano elegante ottimo da investimento soggiorno camera cucina bagno, box

EUROPEO 011.581.8777 [illegible] Vittorio [illegible] / corso Regina [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno cantina, soffitta.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2674 attico libero via Lanzo recente ristrutturato mq 80 circa terrazzo mq 60 circa box.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2674 libero corso Trapani (zona Villaretto?) signorile 4 camere cucina abitabile bagno veranda.

FAILLA 011.437.7386 Aeronautica libero in palazzina salone due camere, cucina, due bagni € 218.000,00. www.failliammobiliare.it

FAILLA 011.437.7386 libero corso Montecucco via Fattori signorile piano alto soggiorno [illegible] camera cucina bagno box € 229.000,00

FAILLA 011.437.7386 vende Parella ampia 3 camere cucina servizi occupato [illegible] € 145.000,00 - failliammobiliare.it

FRONTONI IMMOBILI Valsalice alloggio San Giacomo elegante villa [illegible] ristrutturata 330 mq su due livelli oltre a 250 mq seminterrati con ampio box e [illegible] mq di giardino [illegible] Tel. 011.317.8891

FRONTONI IMMOBILI via [illegible] elegante [illegible] 120 mq di terrazzo e [illegible] mq 3 appartamenti [illegible] Tel 011 [illegible]

GAGETTI SPA [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] cantina ottimo [illegible] Tel 011 437.7945

GEA corso Montecucco [illegible] casa alloggi liberi e occupati 2 / 3 camere cucina bagno Tel. 011.562.5838.

GEA corso [illegible] Umberto signorile saloncino 2 camere ampia cucina doppi servizi Tel. 011.562.9836.

GL IMMOBILIARE 011.741.8707 presso corso Potenza alloggio mansardato soggiorno cucina 2 camere, biservizi Ampi terrazzi.

GRAN MADRE prestigiosa palazzina d'epoca unifamiliare con giardino pertinenziale box auto finiture di pregio. Casaquattro? 011.440.7188

LINGOTTO via Nizza recente panoramico camera tinello servizi mq [illegible] Final 011.506.881.

[redacted] 011.613.[illegible] adiacente [illegible] appartamento mq 180 con giardino privato [illegible]

LUCIANA VIGLA [redacted] centralissimo (via [illegible] Settembre) in elegante casa d'epoca appartamento raffinatissimo mq 280.

[redacted] 011.615.8878 adiacente piazza Solferino in bella casa ingresso cantina mansardata mq 50

LUCIANA VIGLA 011.615.8878 via Garibaldi (via dei Quartieri) in elegante palazzo appartamento mq 250 con terrazza.

PARELLA presso via Pietro Cossa ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno e ripostiglio cantina 2 box. Trattative riservate Gabetti 011.738.[illegible]

PRECOLLINA [illegible] Santa Margherita, luminoso e signorile appartamento mq 175, giardino esclusivo. Due [illegible] auto. Investitalia 011.518.4386.

PRESSI piazza Santa [illegible] via Montanaro in stabile ben tenuto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno € 12[illegible] Gabetti 011.320.579

[redacted] [illegible] (presso) appartamento signorile di ampia metratura, palazzina recente, riscaldamento autonomo, box. Interessante 011.588.2965.

SAN SALVARIO [illegible] finemente ristrutturato mq 210. Trattative riservate. Rif. 11660, Affiliato Gestione Immobiliare 011.883.1981.

SANTA RITA casa signorile vendesi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. MCase Sas 011 [illegible]

SANTA RITA piazza Montanari vendesi attico [illegible] doppio 2 camere cucina doppi servizi MCase Sas 011.506.3030

SANTA RITA via Barletta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e cantina € 190.000,00. Sai 011.537.1[illegible]

SANTA RITA via Emanuel soggiorno con angolo cottura 2 camere biservizi, venduto totalmente ristrutturato da personale [illegible] Ottimo prezzo Furbatto 011.544.586

[redacted] via San Marino 56 vendesi alloggi occupati ingresso camera tinello cucinino bagno. MCase Sas 011.506.3030.

SAN VITO posizione esclusiva villa di 470 mq, adiacente alla città, parco di [illegible] mq. Trattative riservate. Gabetti 011.660.4340

SASSI alloggio in trifamiliare di 280 mq su unico piano più interrato e giardino su 4 lati. Panoramico [illegible] Tel 011.923.5811

[redacted] [illegible] 140, prospiciente su parco pubblico in prestigioso palazzo, ingresso pronto alloggi di varie metrature. Tel. 011.588.9411 - 347.451.2868

[redacted] PIAZZA / corso Inghilterra in [redacted] d'epoca appartamento da ristrutturare 100 mq circa ascensore. Tel. [redacted]

STRADA DELLA FRUSSEA nuova costruzione soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi terrazzini balcone cantina box. Gabetti 011.335.8700

STUDIOCASA 011.437.4625 corso [redacted] proponiamo appartamento di ingresso due camere, tinello, cucinino bagno e ripostiglio cantina, completamente arredato.

STUDIOCASA 011.437.4625 corso Rosselli [illegible] appartamento su tre arie, piano alto di ingresso salone tre camere, cucina abitabile, biservizi ripostiglio cantina.

STUDIOCASA 011.437.4625 piazza Benefica stabile signorile appartamento di doppio ingresso [illegible] tre camere, cucina abitabile biservizi ripostiglio. Cantina.

[redacted] 011.437.4625 piazza Castello in elegante palazzo bellissimo appartamento su due livelli di mq 200 con finiture di pregio due posti auto e portinerie

[redacted] ARES presso via Tripoli libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina doppia [redacted] 011 358.383.

VIA CAVAGLIA' libero ristrutturato ingresso 4 camere cucina doppi servizi 2 cantine. Torino-Mare 011.437.3866.

VIA DELLA ROCCA prestigioso [illegible] salone 1 camera cucina [illegible] Tel 011 680.3858

[redacted] LESSONA all'interno privato villa di 2 piani da 110 mq cadauno, ampio seminterrato, box Elelle 011.864.3870

VIA VALPERGA CALUSO in stabile d'epoca signorile piano rialzato finemente ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi [illegible] interessante € 265.000,00 MCase Sas 011.506.3030

[redacted] signorile [redacted] 2 camere cucina doppi servizi posto auto coperto San Carlo 011.542.782.

[illegible] VENTIMIGLIA ultimo piano panoramico ristrutturato [illegible] soggiorno living 2 camere cucina biservizi. Stabile anni '60 € 189.000,00. Gabetti 011.669.0346.

ZONA BERTOLLA alloggio mq 120 in casa [illegible] 3 box giardino costruzione Tel. 011.[illegible].5361.

ZONA piazza [redacted] alloggio mq 150 completamente ristrutturato in casa bifamiliare € [illegible] 000,00 Tel 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

[illegible] ROBAZZA vende a Rivoli prestigiose ville monofamiliari ed appartamenti in villa. Finiture di altissimo livello. Visita in loco dal lunedì al venerdì su appuntamento e [illegible] dalle [illegible] alle 17.00. [illegible] 011.588.9811 [illegible]

A Chieri collinare villa recente con giardino disposta su tre livelli ascensore box doppio. Tel. 011.790.3884

BALDISSERO [illegible] con [illegible] panoramica [illegible] Furbatto 011.544.586.

[illegible] signorile in palazzina quadrifamiliare, ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, servizi, lavanderia, box. Emmebi 011.348.8883.

[redacted] piazza principale intero stabile con 17 unità immobiliari, oltre box, posti auto. Vendita in blocco. Furbatto 011.544.586

CHIERI zona Ospedale vendesi [redacted] indipendente su tre lati con giardino 3 camere da letto 3 bagni ampia cucina ampio soggiorno terrazzi lavanderia lavanderia ampio garage 3 / 4 posti auto. € 336.000,00. Ultimato con materiali a scelta acquirente Punto Casa 011.942.2000

COLLEGNO corso Francia ultimo piano mq 190 con posto auto [illegible] condominio. Risto Immobiliare 011 [illegible]

COLLEGNO [illegible] villa schiera, salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda garage 2 auto giardino pressa Gabetti 011.405.3870.

COLLINA Trofarello porzione di villa bifamiliare, 5 camere, tripli servizi, mansarda, 2 box. Flora 011.865.317

COLLINE pressi [illegible] villetta con ampio giardino [illegible] in tranquillo panoramico [illegible] naturale. Tel [redacted]

[illegible] vendesi [redacted] a schiera. Al piano terra: soggiorno, cucina, bagno. Al 1° piano: 3 camere bagno. Mansarda lavanderia cantina garage. Giardino. Imm.re Fumo 011.884.5748.

GIA Cavagnolo? [redacted] zona [redacted] la prestigiosa consegna villa in costruzione di salone cucina 3 camere tripli servizi lavanderia e garage. Tel. 011.562.6838

GRUGLIASCO presso [redacted] Francia università proponiamo 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Gabetti 011.405.3870

[redacted] villa schiera libera subito salone 3 camere ampia cucina biservizi box doppio € [redacted] Fontana 011.434.0061.

[redacted] villa bifamiliare in costruzione mq 480 commerciali completi ampio terreno. Ubique 336.786.0346 - 011.588.0303

MONCALIERI precollina [illegible] La Serra? viale Torino mq 330 ter 2 posti box Euroild 011.591 [illegible]

MONCALIERI vendesi precollina via Sogno? appartamento in palazzina signorile [illegible] 3 camere, cucinotta, 2 bagni, terrazza [illegible] posto auto e box. Completamente ristrutturato. Vista panoramica Protezione Casa 011.641.838

NICHELINO liberi subito casa, terme ascensore 1 / 2 camere tinello cucinino bagno da € 58.000,00 / € 114.000,00 Failla 011 437.7386.

PINO TORINESE alloggio mq 240 su due piani, soggiorno 3 camere cucina [illegible] [illegible] mq 4000 con box, cantina e giardino esclusivo mq 400 Studio Realty 011.942 [illegible]

PINO [redacted] Valle Ceppi villa mq 250 con ampio giardino. Dependance mq [illegible]. Luciana Vigla 011.613 [redacted]

PIOSSASCO libera porzione bifamiliare mq 170 doppi servizi 2 posti auto € 280.000,00. Failla 011.437.7386.

[redacted] in stabile di [redacted] costruzione vendesi bilocale arredato con servizio, balcone, box auto. Tel. 011.340.2811.

RIVALTA appartamento in palazzina [illegible] no, living, grande cucina, camera, servizio lavanderia, finemente ristrutturato. Emmebi 011 [redacted]

RIVOLI Cascina Vica ultimo piano con terrazzo di ingresso [redacted] 2 camere studio cucina biservizi Garage [redacted] 011.956.6022

[redacted] collinare pressi castello villa in costruzione mq 260 commerciali vista panoramica. Ubique 338.902.2461 [redacted]

RIVOLI semicentro in palazzina signorile di 3 piani, con giardino condominiale, [illegible] accuratamente, alloggiamento [illegible] composto da: ingresso, salone, cucina, studio, 2 camere, 3 servizi, cantina, box. € 380.000,00 Meccagatto? 011.956.1030

[redacted] in posizione tranquilla soleggiata villa unifamiliare indipendente in costruzione ultime finiture Tel [illegible]

ROSTA precollina vendesi villa prestigiosa e particolare di mq 480 con rifiniture di pregio. Giardino di 1000 mq curatissimo. Trattative riservate. Studio Immobiliare 336.803.1132 - 011.641.838.

SAN MAURO precollina casa mq 200 su 2 piani box [redacted] lavanderia giardino. Tel 011 273.5361

SAN MAURO [illegible] appartamento panoramico [illegible] piani living [illegible] 2 camere studio [illegible] box € 248.000,00 Furbatto [illegible]

SAN SEBASTIANO PO porzione bifamiliare 250 mq grande cortile 3500 mq giardino e bosco. Cogim 011.884.[illegible]

[redacted] vicinanze Ikea? alloggio ingresso camera cucina tinello, bagno cantina posto auto garage, perfettamente arredato. Vende Area 3, tel 011.382.1558

VENARIA REALE fronte stazione interessante rustico 500 mq oggetto ampio cortile maltrattato? Furlina 011.581.[illegible] - 336.870.0984.

VILLA Pino Torinese panoramicissima, signorile ampio giardino mq 500 su tre piani alloggetto di servizio garage. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VILLARBASSE [redacted] in posizione panoramica recente porzione di villa bifamiliare con giardino. Ottime rifiniture Gabetti 011.956.6022.

VILLE BIFAMILIARI
In costruzione a San Maurizio Canavese bellissima posizione, vendesi [illegible] privato. Finiture di pregio. Vende Immobiliare Posizione? 011.[illegible]

VOLPIANO via Pavese, in quadrifamiliare [redacted] living, 2 camere cucina biservizi mansarda taverna [illegible]. Recente € 220.000,00 Gabetti 011.880.8801

[redacted]

ALBA vicinanze Castello storico vani 25, terreno 5 ettari, possono collinare, dominante, panoramica. Agenzia Langhe? 0186.523.53.

VERCELLI pressi [illegible] zona residenziale capannone mq 1180 con progetto per costruzione di villa mq 380 circa. Possibilità totale demolizione e costruzione villette a schiera. Trattative riservate. Affiliato Gestione Immobiliare 011.883.1981

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC acquistare... perché?!? Perché è un affare!!!! Accattivante? alloggio panoramico Monterosa Euro 139.[illegible] Tel. 030.914.6877

[redacted]

A. LIGURIA residence panoramico al paesaggio? 700 m mare direttamente da impresa proponiamo in piccole palazzine ampi bi / trilocali con terrazzi o giardino, box, cantina, ascensore. A richiesta mutuo e fidejussione. [illegible] 338.880.4042 [illegible]

ALASSIO? MARE centro storico, splendido trilocale in perfette condizioni a [illegible] dalla spiaggia. ICI [redacted] 019 [illegible].335.

[redacted] MARINA [redacted] in [illegible] ingresso indipendente ampio giardino vista mare € 180.000,00 Affiliato Fondocasa? 019.400.2258.

[redacted] Finalmare? bellissima villa posizione stupenda, fronteggiante mare, giardini giardini, terrazzi divisibile due appartamenti. Occasione [illegible] Tel 349.787.5804

[illegible] prestigioso alloggio sul mare 5 minuti di [illegible] [redacted] [illegible] Tel 011.586.9411.

BORGHETTO bilocale arredato nuovo balconata oggiorno vista mare da cantina, cantina, minime spese condominiali. € 136.000,00. Tel. 0182.989 181

BORGHETTO SANTO SPIRITO centro [illegible] [illegible] garage e giardino [illegible] 339.613.1106

CHIUSANO & C. Celle Ligure (SV) a 10 minuti dal mare, villa d'epoca, splendidamente ristrutturata, su due livelli con piscina, giardino, ampio garage. Tel 011.588.2968

[redacted] MARINA, bilocali in costruzione, vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel 0183.495.091, 347.462.4247.

DIANO MARINA 1 km mare proponiamo in [illegible] tipologia, tutte [illegible] con balcone o terrazza, posto auto privato, cantina, da € 139.500,00. Tel 0183.495.090 - www.cmase.it

DIANO MARINA 20 mt spiaggia bilocale nuovo arredatissimo giardino privato [illegible] 0183.495.085 - 338.394.0530.

(continua)

[redacted]

Masolino d'Amico

Ottavia Piccolo morbosa in «Bellissima Maria» Ida di Benedetto per «Pupa» di Fava

L'inquietante bonomia di Fedra

A Roma, due lavori in circolazione già da tempo. **Bellissima Maria**, premio Riccione 2001, è la ventunesima fatica teatrale di Roberto Cavosi, e nell'allestimento ora alla Cometa debuttò altrove, a febbraio dell'anno scorso. Vi si rivisita la storia di Fedra, qui come una cucitrice, la [redacted] del titolo, seduttrice del figliastro, un ragazzo che cerca di sfogare nel kick-boxing praticato in palestra la frustrazione della propria situazione: infatti questo Ippolito, che si chiama Patrizio, non si sottrae alla passione della matrigna, ma forse proprio per questo sembra odiare lei e sé stesso. Il coniuge di Maria si chiama Rocco e di mestiere fa l'investigatore privato; ha conosciuto Maria a una gara di ballo, flashback con cui [redacted] commedia comincia e citazione che ritorna. La costruzione è a piccoli episodi sempre in chiave di amarezza, rimorsi del ragazzo e suoi scontri con un istruttore sadico e forse gay, primi sospetti dell'investigatore, sue reazioni anche violente, ambiguità di [redacted]. Diretti da Sergio Fantoni, che colloca le scenette [redacted] un'impalcatura molto alta e sghemba concepita dallo scenografo Nicola Bovey, gli interpreti - una Ottavia Piccolo in [redacted] che cerca di dare [redacted] risvolto inquietante alla propria connaturata bonomia, [redacted] acido, sogghignante Ivano Marescotti, i giovani Fausto Marciano e Lorenzo Carmagnini - si impegnano per 90' filati nel tentativo di dare consistenza a personaggi privi di spessore almeno quanto l'autore lo è di umorismo; ma alla fine l'atmosfera vagamente morbosa che avvolge il tutto sembra l'unica motivazione della serata. Oggi ultima replica.

Fino al 21 al Quirino, invece, **Pupa**, monologo tratto da «Foemina Ridens» di Giuseppe Fava, il coraggioso giornalista siciliano assassinato dalla Mafia giusto vent'anni fa. Ida di Benedetto, di cui questo testo è ormai [redacted] cavallo di battaglia, è la puttana [redacted] strada che [redacted] la propria grama esistenza cominciata e finita col sangue di due uomini, il suo primo innamorato, un sicario mafioso ucciso dai carabinieri, e un figlio educato in seminario ma poi diventato populista e pertanto ammazzato dall'Onorata Società. Mitiga la tragedia il colorito modo di esprimersi della donna, che imita le tirate di avvocati tromboni e si esibisce in [redacted] pezzo di spassosa assurdità quando [redacted] la prende con una poesia di Prévert, citata per intero in un buffo francese molto accentato. Prima della brillante esibizione la regia di Lorenzo Salveti fa proiettare un agghiacciante pianò-sequenza sull'accorrere di polizia e astanti al viadotto di Capaci, poco dopo la [redacted] Falcone; come epilogo c'è poi un brano [redacted] Fava stesso che esorta a non arrendersi alla Mafia. Dal canto suo la di Benedetto, che a un certo punto si imbandisce un precario pasto, parla [redacted] si infila e sfila varie medusee parrucche e traffica coi vari strati di coloriti indumenti preparatile da Santuzza Calì. La scenografia di Bruno Buonincontri la colloca contro [redacted] mezzaluna illuminata di arancione, nella quale tre musicisti in controluce agiscono sommessamente. I 50' complessivi sono seguiti dal pubblico con partecipazione.

RTL 102.5 HIT RADIO
MAI VISTO ALLA RADIO
"Tutto lo sport della domenica in tempo reale"
14.00 17.00 con [redacted]

[redacted]

La tomba [redacted] Ligeia

Ottava rilettura (personale e horror) di [redacted] racconto [redacted] Poe dello specialista Roger Corman [redacted] il «solito» Vincent Price. Dopo la morte della moglie Ligeia, sir Fell risposa lady Rowena. Ma la presenza della defunta impera e si verificano strani fenomeni che [redacted] la coppia... **[redacted] 1.05 LA7**

Céline [redacted] in barca

Un dramma surreale inedito di Jacques Rivette (liberi adattamenti da Bioy Casares, Henry James e Lewis Carroll) con Juliet Berto e Bulle Ogier. [redacted] Montmartre, Julie è seduta su una panchina a leggere un libro quando vede passare [redacted] giovane che perde il foulard e... **[redacted] 1.15 RAITRE**

I FILM [redacted] OGGI

Cuba Gooding Jr. (a sinistra) in [redacted] scena del film [redacted] of Honor» [redacted] David Lynch

[redacted] of Honor - L'onore degli uomini ★★

21.00 RETE 4 USA 2000. [redacted]: GEORGE TILLMAN JR. CON ROBERT DE NIRO, CUBA GOODING [redacted], [redacted] THERON, HAL HOLBROOK, [redacted] KEITH E POWERS [redacted] DUR: 2H8'

Solido dramma d'attori per De Niro e il giovane già premio Oscar Cuba Gooding Jr. Da una storia vera, un film tradizionale con la tipica scena madre finale. [redacted]egli anni '50, il giovane Carl Breschear viene sottoposto in Marina al duro addestramento dell'ufficiale [redacted] Billy Sunday.

Donne - Waiting to Exhale ★★

23.35 RETE [redacted] USA 1995. REGIA: FOREST WHITAKER. CON WHITNEY [redacted], ANGELA BASSETT, LORETTA DEVINE, LELA ROCHON E GREGORY [redacted]: 2H3'

Un dramma che assomiglia troppo ai ritratti della borghesia bianca, tratto [redacted] libro [redacted] Terry McMillan. Ben confezionato, ma troppo patinato. Confessioni [redacted] quattro amiche: Savannah aspetta il principe azzurro; Robin di fare l'amore; Bernardine pensa a vendicarsi del marito; Gloria...

Giorni di passione ★★

1.45 CANALE 5 USA 1996 [redacted]: BRUNO BARRETO. CON DENNIS HOPPER, AMY IRVING, [redacted] HARRIS, AMY LOCANE, GARY BUSEY, HAL HOLBROOK, PRISCILLA POINTER. DUR: 1H44'

Bel cast per la trasposizione (abbastanza fedele) del libro di Jim Morrison, firmata dal brasiliano Barreto che si conferma bravo regista di attori. Nel Midwest un insegnante di [redacted] età, promesso sposo di [redacted] vedova, perde la testa per una procace studentessa [redacted] 17 anni venuta dalla città...

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
Un'inchiesta sulla chirurgia estetica a *Sfera* (La7, 21), Elisir si occupa di depressione (Raitre, 21), i militari e la sindrome dei Balcani a Report (Raitre, 23,20), i sindaci Gabriele Albertini e Walter Veltroni a *Quelli che... il calcio* (Raidue, 14,55), Follini parla di riforme, risparmio e giustizia a *TeleCamere* (Raitre, 12 e 0,20), madri in difficoltà a *Racconti di vita* (Raitre, 12,30).

DRAG QUEEN
Jane Alexander è convinta d'essere diventata un'icona gay da quando ha presentato [redacted] Gay Pride: «Mi hanno scritto tantissimi omosessuali. Pare che abbia proprio il tipo d'apparicenza esagerata, tipo drag queen, che alcuni di loro prediligono».

PECCATRICE
Tra i personaggi dei «Promessi sposi» Platinette predilige «la Monaca di Monza. Una [redacted] peccatrice redenta».

Raffaella Carrà

ARCANGELO
«Perché facciamo noi *La talpa*? Fabrizio Del Noce ha visto l'Arcangelo Gabriele che gli ha detto di non farlo» (il direttore di Raidue, Antonio Marano).

CARRÀ
Raffaella Carrà, le piace Simona Ventura? «Un bel ragazzaccio».

MINIMALISMO
«Io sono una donna di spettacolo, devo essere spettacolare. Quelle che fanno le minimaliste in tv mi fanno schifo» (Simona Ventura).

[redacted]
«Dicono che sono picaresca, io mi considero della stirpe degli attori malinconici» (Anna Maria Barbera).

COMPLIMENTI
La volta che il presidente dello Zambia Levy Mwanawasa si complimentò con [redacted] del *Grande fratello* africano, la compatriota Cherise Makubale: «Hai dimostrato che una donna africana deve saper cucinare e fare le pulizie».

[redacted]
«Qui ci sono gamberoni talmente grandi che l'anno scorso un'austriaca [redacted] n'è sposato [redacted]» (Gene Gnocchi parlando di Riccione).

I [redacted]MMI DI [redacted]

RAIUNO

TG: [redacted] · 0.30 · 20.00 · 5.45 · 22.45

GIORNO
- 6.45 **Unomattina Sabato & Domenica** con Livia Azzariti, Sonia Grey e la partecipazione [redacted] Antonio Lubrano. Regia di Antonio Gerotto. Un programma di [redacted]profondimento dedicato [redacted] salute, al benessere e alla medicina, [redacted] particolare attenzione [redacted] temi ambientali e alla qualità della vita
- 10.00 **Linea Verde Orizzonti** di Carlo Raspollini e Aldo Tirone, Dario Di Gennaro
- 10.30 **A sua immagine** Rubrica religiosa conduce Lorena Bianchetti. Regia [redacted] Marco Brigliadori
- 10.55 **Santa Messa**
- 12.00 **Recita dell'Angelus**
- 12.20 **Linea verde - In diretta dalla natura** Varietà
- [redacted] **Domenica in** Varietà

SERA
- 20.35 **Rai Sport** [redacted] Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.45 **Orgoglio** Serie
- 22.50 **Speciale Tg1** a cura di Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
- 24.00 **Speciale La vita in diret**[redacted] "Juarez, dove uccidono le donne"
- 0.45 **Che tempo fa**
- 0.50 **Così è la mia vita... Sottovoce** con Gigi Marzullo
- 1.50 **Delta Force 2** Film (azione, 1991) con Chuck Norris, Billy Drago. Regia di Aaron Norris
- 3.35 **Overland** Documentari Dal Portogallo alla Cina
- 4.25 **Dead man's gun** [redacted]-tv: "Il giocatore"
- 5.05 [redacted] **anni di successi** Un programma di Nicoletta Leggeri e Roberta Maggi

RAIDUE

TG: [redacted] · 1.00 · [redacted] · 20.30

GIORNO
- 6.00 **Zibaldone... Cose a caso**
- 6.10 **Scanzonissima**
- 6.25 **L'editoriale** con Diego GRazioli
- 6.30 **L'avvocato risponde**
- 6.40 **Gli occhi dell'Anima**
- 6.45 **In Famiglia - Mattina 2** Varietà
- 10.05 **AprilRai** Varietà
- 10.10 **Domenica Disney**
- 11.00 **Numero uno** Varietà
- 11.30 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
- 13.25 **Tg2 Motori**
- 13.40 **Meteo2**
- 13.45 **Quelli che.. aspettano** Varietà
- 14.55 **Quelli che... il calcio** Varietà
- 17.10 **Stadio 2 Sprint**
- 18.05 **Tg2 Dossier**
- 18.50 **Tg2 Eat Parade**
- 19.00 **Automobilismo: Gran Premio d'Australia [redacted] Formula Uno**

SERA
- 20.00 **Domenica Sprint** Rubrica sportiva conduce F. Mallei
- 21.00 **La Talpa** Reality show conduce Paola Perego e l'inviato Guido Bagatta
- 23.00 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva [redacted] G. Galeazzi, F. Lauro
- 1.20 **Sorgente [redacted] vita** Rubrica religiosa A cura dell'Unio[redacted] delle Comunità Ebraiche [redacted] Italiane
- 1.50 **Meteo2**
- 1.55 **Atletica leggera: Cross dei cinque mulini e Campionato italiano**
- 2.25 **Guarire**
- 3.20 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica. Rubrica dedicata ai mali di stagione e ai centri più attrezzati
- 3.35 **Cercando cercando**
- 4.10 **L'elefante a fiori gialli**
- 4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
- 5.45 **Tg2 Costume e società**

RAITRE

TG: 14.00 · 19.30 · 14.15 · 23.00 · 19.00 · 23.10

GIORNO
- 6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
- 7.00 **Aspettando "È domenica papà"** Bosco di [redacted] - Amico Fetch - Tom & Vicky
- 8.00 **È domenica papà**
- 9.10 **Il Pianeta delle meraviglie** Documentari. Rubrica dedicata alla riscoperta della natura
- 11.15 **Tgr Europa**
- 11.45 **Tgr RegionEuropa**
- 12.00 **TeleCamere** di e con A. [redacted] Rosa
- 12.30 **Racconti di vita**
- 13.20 **Passepartout**
- 13.55 **Appuntamento [redacted] cinema** Rubrica cinematografica
- 14.30 **Alle falde del Kilimangiaro** Varietà
- 18.00 **Per un pugno [redacted] libri** Gioco
- 18.55 **Meteo3**

SERA
- 20.00 [redacted] **Videoframmenti**
- 20.10 **Che tempo che fa** conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi. Regia di Enrico Rimoldi
- 21.00 **Elisir** Rubrica [redacted] attualità medica condotto da Michele Mirabella, con la partecipazione di Patrizia Schisa, Carlo Gargiulo. Regia di Patrizia Belli
- 23.20 **Report** "Morire [redacted] pace" di Milena Gabanelli, [redacted] Mondani
- 0.20 **TeleCamere - Meteo**
- 1.10 **Appuntamento al cinema**
- 1.15 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta: D(e) [redacted]ve(tte): donne che vissero due volte (II) a cura di Roberto Turigliatto con i film **Céline [redacted] Julie vanno in barca** (1974) Regia [redacted] Jac[redacted] Rivette, con Juliet Berto, Dominique Labourier

[redacted] 5

TG: 8.00 · 0.30 · 13.00 · 5.30 · 20.00

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - [redacted]fico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.40 **Le frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Ma[redacted] Cecilia Sangiorgi. Un programma di cultura e attualità religiosa
- 9.20 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli. Programma di comunica[redacted] politica
- 9.50 **Le stagioni [redacted] cuore** Telefilm
- 12.00 **Grande Fratello** Reality show (Riassunto della settimana)
- 13.35 **Buona Domenica** Varietà con M. Costanzo
- 18.15 **Il mammo** Telefilm
- 18.45 **Buona Domenica sera** Varietà

SERA
- 20.40 **Il Papa buono** Miniserie con Bob Hoskins, Ricky Tognazzi, Ivo Garrani, Arnoldo Foà, Erland Joseph[redacted], Chiara Caselli. Regia [redacted] Ricky Tognazzi
- 22.45 **Grande Fratello** Reality show
- 23.45 **Nonsolomoda - È... contemporaneamente** Condotto da Silvia Toffa[redacted]. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
- 0.15 **Corto 5 - Canto d'amore** Cortometraggio
- 1.00 **Parlamento in**
- 1.45 **Giorni di passione** Film (dramm., 1996) [redacted] Dennis Hopper, Amy Irving, Julie Harris. Regia di Bruno Barreto. All'interno: **Tg-Com - Meteo**
- 3.45 **Shopping by night**
- 4.45 **New York Undercover** Telefilm "Pezzi di [redacted]bio"

ITALIA 1

TG: 12.25 · [redacted]

GIORNO
- 7.00 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli. Programma di [redacted]zione politica
- 7.30 **Cartoni animati**
- 11.25 **Power Rangers wild force** Telefilm "Nascita provvidenziale"
- 11.55 **Grand Prix** Rubrica sporti[redacted] conduce Andrea De Adamich, con Giorgio Ter[redacted]. Regia di Osvaldo Verri
- 13.00 **Guida al Campionato** Rubrica sportiva
- 13.50 **Le ultime [redacted] campi** Rubrica sportiva. Aggiornamenti dai campi di calcio
- 14.00 **L'impero di Lupin** Film-tv
- 15.40 **Sheena, regina [redacted] giungla** Film
- 18.10 **Cartoni animati**
- 19.00 **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva

SERA
- 20.00 **Rtv - Clip**
- 20.30 **Mai dire domenica** Varietà satirico con la Gialappa's Band, Michele Foresta, Fabio De Luigi, Lucia Ocone. Regia [redacted] Massimo Fusi
- 22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, [redacted] Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia [redacted] Giancarlo Giovalli
- [redacted] **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 1.15 **Mediashopping speciale calcio**
- 1.20 **Fuori campo** Rubrica sportiva
- 1.45 **Shopping by night - Spe[redacted] Grande Fratello**
- 2.10 **Insieme per uccidere** Film
- 4.05 **Talk radio** Varietà
- 4.20 **Don Tonino** Telefilm
- 5.40 **Studio Sport** Notiziario sportivo (R)

RETE 4

TG: 11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO
- 6.00 **La grande vallata** Telefilm "Poco dopo la mezzanotte"
- 6.55 **Il buongiorno [redacted] Mediashopping** Televendita
- 7.10 **Murder call** Telefilm
- 8.10 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.30 **Domenica [redacted] concerto**
- 9.30 **Anteprima - La domeni[redacted] del villaggio** Varietà
- 9.55 **Santa Messa**
- 10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
- 11.40 **La domenica del villag[redacted]** Varietà
- 12.30 **Melaverde**
- 14.00 **Emergenza in alto mare** [redacted]
- 16.00 **Commissario Cordier** Film-tv
- 17.30 **Pianeta [redacted]**
- 18.30 **Colombo** Telefilm. Appuntamento con l'investigatore con l'impermeabile
- 19.35 **Colombo** Telefilm

SERA
- 21.00 **Men of Honor - L'onore degli uomini** Film (dramm., 2000) con Robert De Niro, Cuba Gooding Jr., Charlize Theron, Hal Holbrook, David Keith, Michael Rapaport, Powers [redacted]. Regia [redacted] George Tillman jr. All'interno: **Tg-Com - Meteo**
- 23.35 **Waiting to exhale** Film
- 1.50 **Tg4 - Rassegna stampa**
- 2.15 **Shopping by night** Televendita
- 2.30 **Domenica in concerto** (R)
- 3.20 **Amore e infedeltà** Film-tv (dramm., 1998) con Françoise Brion, Elisa [redacted]. Regia di Joyce Bunuel. All'interno: TgCom - Me[redacted]
- 5.10 **Tg4 Rassegna stampa**
- 5.30 **Come [redacted] di** Paolo Piccioli. Programma che racconta l'Italia degli ultimi quarant'anni

[redacted] 7

- [redacted] **TG La7 - [redacted] - Oroscopo - Traffico**
- 7.30 **La7 del mattino - Rassegna stampa**
- 8.00 **Il tempo della politica** Speciale Tg
- 8.35 **Agente speciale** Telefilm "Ho sognato [redacted] uccidere"
- 9.35 **Qualcuno mi [redacted]** Film
- 12.00 **La7 Motori** Rubrica sportiva
- 12.30 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
- 12.50 **La settimana**
- 13.00 **Cartoon Cartoon** Cartoni [redacted]
- 14.00 **Grizzly Falls - [redacted] valle degli orsi** Film
- 16.00 **Rugby: Galles-Francia**
- 18.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
- 18.45 **Cartoon Cartoon**
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- 20.45 **Aspettando Sfera**
- 21.00 **Sfera**
- 23.00 **Tg La7** Notiziario
- 23.30 **Orlando**
- 0.30 **Moda**
- 1.05 **[redacted] tomba di Ligeia** Film (horror, 1965) con Vincent Price, John Westbrook, Elizabeth Shepherd, Richard Ver[redacted] Oliver Johnson, Derek Francis. Regia di Roger Corman
- 2.55 **Cnn**

MTV

- 11.30 **Making [redacted] movie: [redacted] the video director change Hollywood**
- 12.00 **Hitlist Italia+**
- 14.00 **Making the tour: Justified and stripped**
- 15.00 **Bad boys special sunday**
- 18.00 **The girl's chart**
- 18.55 **Flash**
- 19.00 **Making the video Blue: "Breath Easy"**
- 19.30 [redacted] **Burned**
- 20.00 **Room Raiders**
- 20.30 **Top selection**
- 22.30 **Flash**
- 22.35 **Kiss & tell** Varietà
- 23.30 **The Osbournes** Serie
- 24.00 **Yo!**

RETEA/ALLMUSIC

- 6.00 **All the best**
- 11.00 **TgA 7 giorni**
- 11.05 **All the best**
- 14.00 **All moda "Make up"**
- 15.00 **Mono - Blink 182**
- 16.00 **All Music Chart** All'interno: **TGA 7 giorni**
- 16.55 **TgA 7 giorni**
- 17.00 **All music chart**
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **TgA 7 giorni**
- 19.00 **Inbox**
- 20.00 **The [redacted] week end**
- 21.00 **Inbox**
- 22.30 **Music Zoo**
- 23.00 **Vintage**
- 24.00 **Nightshift**
- 0.30 **The club by night**
- 1.00 **Nightshift I video della notte**

CINEMA SKY 1

- 13.00 **Sky cine news**
- 13.30 **L'importanza di chiamarsi Ernest** Film
- 15.05 [redacted] **del male** Film
- 16.50 **Loading extra: About a boy**
- 17.00 **About a Boy** Film
- 18.55 **Le Grand Bleu** Film
- 21.00 **The Quiet American** Film
- 22.35 **Loading extra: D'Artagnan**
- 22.55 **Le Raid** Film
- 0.30 **Il castello** Film (dramm., 2001)
- 2.35 **Sky cine news**
- 3.05 **Avenging Angelo** Film
- 4.40 **Loading extra: Frailty**
- 4.50 **Gli ultimi fuorilegge** Film

CINEMA SKY 3

- 7.55 **Sky lounge**
- 8.05 **The Badge** Film
- 9.50 **Sky cine [redacted]**
- 10.20 **Il ponte sul fiume Kwai** Film
- 13.00 **Revelation** Film
- 14.55 **Pantaleon e le visitatrici** Film
- 16.55 **Speciale: Obiettivo donna**
- 17.20 **Malice - Il sospetto** Film
- 19.05 **Panic Room** Film
- 21.00 **Hannibal** Film
- 23.15 [redacted] **Instinct** Film
- 1.20 **Revelation** Film (dramm., 2001)
- 3.10 **Dancing at the Blue Iguana** Film (dramm., 2000)
- 5.15 **L'impero del sole** Film

SPORT [redacted]

- 13.30 **Sky [redacted] Show** (Dc)
- 15.00 **Volley: Asystel Novara- Pallavolo [redacted]**
- 16.30 **Business of Sport**
- 17.00 **Sky Calcio Show**
- 19.00 **Sport Time**
- 19.30 **Domenica Sky calcio**
- 20.30 **Calcio: Roma-Inter**
- 22.30 **Domenica Sky calcio**
- 23.00 **Sport Time**
- 23.15 **Sport time**
- 23.30 **Basket NBA: LA Lakers-New Jersey**
- 1.15 **Sky calcio show 2ª parte** (Replica)
- 3.00 **Calcio: Udinese-Perugia Serie A** (R)
- 4.45 **Calcio: Lecce-Siena Serie A** (Replica)

ALLA RADIO

[redacted]: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 17; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; **9.30** Santa Messa; **10.10** Diversi da chi?; **10.15** Con parole mie; **11.03** I Nuovi Italiani; **11.08** Oggiduemila; **11.55** Angelus del S. Padre; **12.40** Gr Regione; **13.24** Sport; **13.33** Contemporanea; **13.48** Radiogames; **14.02** Domenica sport; **14.50** Tutto il calcio [redacted] per minuto; **18.30** Pallavolando; **19.18** Tutto Basket; **20.05** Ascolta, [redacted] sera; **20.25** Calcio: Roma-Inter; **23.33** [redacted] scrigno; **23.50** Oggiduemila - [redacted] Bibbia; **0.33** Aspettando il giorno; **0.45** Baobab di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17; **12.47** Sport; **13.00** Tutti i colori del giallo; **13.38** Ottovolante. Co[redacted] sulla corda; **14.50** Catersport; **17.38** Strada Facendo; **19.52** Sport; **20.00** Catersport; **21.00** Orgoglio (O.M.); **22.35** Fans Club; **24.00** Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; **9.30** Uomini e profeti - Monografie. **10.15** Il Terzo Anello Musica. Satie e il gruppo dei sei; **10.52** Il Terzo Anello. Eclaire e Beignet?; **11.50** I concerti del Quirinale [redacted] Radio3; **13.10** [redacted] tanti palpiti; **14.00** Il Terzo Anello. Satie e il gruppo dei sei; [redacted].30 Il Terzo Anello. I luoghi [redacted] vita; **15.45** Domenica in concerto; **17.45** Il Terzo Anello Musica. Satie e il gruppo dei sei; **18.00** La Storia in giallo; **19.05** Il Terzo Anello Satie e il gruppo dei sei; **19.30** Cinema alla radio; [redacted] Radio3 Suite; **21.00** Il Cartellone: Serata finale del concorso; [redacted] Il cartellone: Geometrie Va[redacted] **23.30** Siti terrestri marini e celesti; **24.00** Esercizi di memoria.

RTL 102.5
7.00 [redacted] stop missione di pace; [redacted] Qui Firenze a [redacted] la linea [redacted] Alessandro Masti; [redacted] Indignato speciale con A. Pamparana; **11.00** Attenti [redacted] con Simoli & [redacted]scelti; **13.00** Power Hits [redacted] in contrada; **14.00** Mai visto alla [redacted]dio con Santini; **17.00** S.V.F. la mu[redacted] con Alan Palmieri; **19.00** Shaker con Cattelan; **22.00** Totem con Medail; **24.00** Lupi solitari con Mila (R); **2.00** Crazy Club (R); **4.00** Buongiorno notte con Zaba (R).

NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNEL ogni domenica dalle 21.00
PRIMA TV IN ESCLUSIVA
I grandi fotografi di National Geographic
Un viaggio attraverso le immagini che [redacted] oltre un secolo [redacted] il simbolo del National Geographic. Un percorso nella vita [redacted] uomini e donne che, dietro l'obiettivo, hanno compiuto [redacted] itinerario fotografico straordinario.
[redacted] sera
Fotografare [redacted] guerra: [redacted] ragazza afghana
La storia di [redacted] delle copertine più famose del National Geographic: il ritratto della ragazza afghana che [redacted] sguardo profondo e il colore dei suoi occhi ha affascinato tutto il mondo.
Afghanistan
[redacted] ritratto di [redacted] Shah Massoud, leader dell'Alleanza del [redacted] e combattente contro il regime dei Taliban per la libertà dell'Afghanistan, [redacted] in un attentato attribuito a Bin Laden.

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO
Chiama l'199.100.900
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Immagina che...

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UN BUON ESEMPIO DI SVOLTA SULLA QUALITÀ DELLA PUBBLICITÀ LOCALE

Ciak si gira con Asta del Mobile

Il successo dà spettacolo: dietro le quinte di Asta del Mobile con i nuovi spot dell'anno

È partito il progetto 2004 di Asta del Mobile. Strategie di nuova comunicazione che confermano il successo e l'ampliamento dell'azienda piemontese leader nel settore arredamento. Con il nuovo punto vendita di Vinovo, il manager Ivan Mutta apre anche le porte al mercato Torinese.

Cinque spot televisivi ispirati alla vita quotidiana di tutti i giorni.
Un'immedesimazione da parte dell'azienda sulle situazioni reali e di vita del cliente, si descrivono le sue debolezze, le contraddizioni ma anche il lato familiare, simpatico, ironico e soprattutto "italiano".
Nella realizzazione televisiva Asta del Mobile non ha investito su personaggi troppo popolari (budget che preferisce impegnare diversamente, ad es. creando un notevole risparmio sul prodotto) ma si è impegnata in creatività e lavoro di ricerca, rivalutando molti bravi attori e professionisti di teatro di "casa nostra".
Ve li presentiamo.

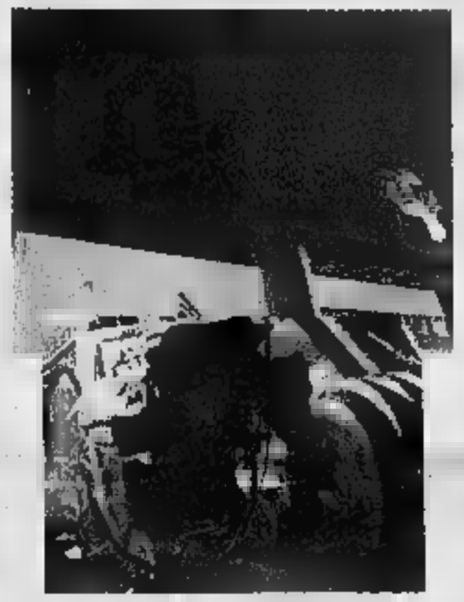
1 Angelo Caglio,
direttore della fotografia.

2 Brunello Mout,
regista.

3 Elena Menegatti,
è l'affascinante signora che vedrete nella scenetta col palestrato.
Un curriculum di tutto riguardo: attrice, soprano lirico, modella, ex ballerina, soubrette. Dall'operetta al varietà (il Paese dei Campanelli, Cin Cin Là, la Vedova allegra).
Inoltre vanta partecipazioni in Centovetrine e Cuori rubati.

4 Enrico Bonada,
grande amante del teatro:
600 presenze sul palco in commedie classiche e brillanti come comico e caratterista. Molti lo avranno visto all'opera nelle compagnie di Giorgio Molino, Torino Teatro e nel film "Maria José".

5 Clara Droetto,
segno zodiacale capricorno.
Conosciuta al grande pubblico di canale 5 grazie al serial televisivo Centovetrine. Ha recitato moltissimo in teatro:
Cesare e Cleopatra, Se questo è un uomo, Orazi e Curiazi.
Ha lavorato con Arnoldo Foà, Carlo Vanzina, Macario, Cochi e Renato.



6 Emanuele Cannarsa,
è il secondo autista del camion ed è marito della coppia che entra all'Asta a nome di suo "cugino".
Ha lavorato nel famoso film di Carlo Ausino "Torino Violenta", e in molti altri in RAI e al Teatro Stabile di Torino.

Ogni filmato avrà un'apertura tipo "commedia italiana" che introdurrà un'offerta commerciale particolarmente conveniente
Chiuderanno lo spot il nuovo jingle, la nuova animazione e lo slogan "passione italiana per l'arredamento" un motto particolarmente sentito dall'azienda
La campagna televisiva sarà massiccia ed interesserà molte emittenti locali del Piemonte e della Liguria.

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 10 anni di trionfi della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 37 DOMENICA 7 MARZO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 27 febbraio in edicola con La Stampa
L'undicesimo DVD
1972/1973: La grande rimonta
A 9,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

14,55 **Quelli che il calcio** Raidue
15,10 **Volley. A1 femm. Asystel-Chieri** Sky sport1
17,10 **Stadio 2 sprint** Raidue
18,10 **Novantesimo minuto** Raiuno
19,00 **Auto. F1, GP di Australia (sintesi)** Raidue
20,00 **Domenica sprint** Raidue
20,30 **Calcio. Serie A: Roma-Inter** Sky sport1
22,40 **Controcampo** Italia 1
23,00 **La domenica sportiva** Raidue
1,55 **Atletica. Cross 5 Mulini e campionato ital.** Raidue

Deportivo travolto ■ Valencia: 3-0

VALENCIA. Il Deportivo La Coruña è ■ travolto a Valencia (3-0) in uno degli anticipi della 27ª giornata della Liga. In una delle altre sfide di ieri, il ■ ■ non ha festeggiato con una vittoria il suo 102° compleanno, chiudendo sull'1-1 sul campo del Racing Santander. In più ha perso Ronaldo (foto), uscito per ■ guaio muscolare al 28' st. Ronaldo salterà la sfida di Champions contro il Bayern: «In Coppa ■ ci sarò, il mio stop per infortunio potrebbe essere lungo».

IL BRESCIA PARTE IN QUARTA E STORDISCE LA SIGNORA (2-0), NELLA RIPRESA LA REAZIONE BIANCONERA

Il sigillo del Pallone d'oro sulla rimonta Juve

Miccoli su rigore (battuto 3 volte), Di Vaio e il lampo vittorioso di Nedved

Marco Ansaldo
inviato a BRESCIA

Pavel Nedved festeggiato da Legrottaglie e Zauri dopo aver segnato: suo è stato il gol che ha permesso alla Juventus di completare l'operazione sorpasso sul Brescia

BRESCIA (5-3-2)	2	JUVENTUS (4-3-1-2)	3
Castellazzi 5,5; Mar■ 6 (34' st Del Nero sv), Petruzzi 5, ■ Biagio 5,5, Dainelli 6, Castellini 5,5; Mauri 6 (34' ■ Colucci sv), Brighi 6 (40' ■ Guana), Matuzalem 6; Caracciolo 5,5, Baggio 5,5. **All.** De Biasi 6		■■ ■; Thuram 5,5, Legrottaglie 5,5, Iuliano 6 (16' ■ Tacchinardi 6,5), Pessotto ■ (1' st Montero 6,5); Camoranesi 6,5, Conte 6,5, Appiah ■: Nedved 7; Miccoli 6,5, Di Vaio 6 (29' st Del Piero sv). **All.** Lippi 6,5	

Arbitro: Bertini 5,■.

Reti: pt 8' Mauri, 39' Caracciolo; st 8' Miccoli rigore, 10' Di Vaio, 30' Nedved.
Ammoniti: Iuliano, Caracciolo, Miccoli, Di Biagio, Petruzzi, Nedved.
Spettatori: 20 mila

Per la squadra di De Biasi in rete Mauri e Caracciolo Baggio regala assist ma fallisce l'occasione per centrare ■ gol 200

Lippi, che si era indispettito alla vigilia per una domanda sul 200° eventuale gol di Roberto Baggio, ha ritrovato il buon umore. Il caro Baggio non ha segnato e la Juve ha vinto per 3-2 a Brescia una partita ■■ppata con ■ denti e qualcos'altro nello stile famelic■ che ■ rende inimitabile pure quando dimostra tutte le rughe del tempo. Usciti nell'intervallo sotto il peso di 2 gol ■ di una esibizione sporcata da cento patacche, i bianconeri hanno ritrovato nella ripres■ la forza, l'esperienza, l'animo per ribaltare ■ ■■ ben più di quanto dicano le proteste dei bresciani per gli episodi chiave. E' troppo parlare di successo epico, certo è stata una bella impresa firmata sul fondo da uno degli uomini più esemplari e tormentati: Pavel Nedved.

Partita squilibrata, ■■ mai ■■ n'è stata una. Il primo tempo ha concentrato i penosi handicap ■■■ Juve, ■ secondo ha fatto riemergere la grande qualità ri■■■■: il carattere che da solo non produce buon calcio ma aiuta ■ raccogliere risultati. I 4 minuti che hanno stravolto la partita, dal rigore fischiato al 5' per il contatto ■■ Di Biagio ■ Nedved (battuto ■■ Miccoli dopo tre minuti e altrettante ripetizioni) fino al pareggio ■ Di Vaio, avrebbero pesato sulla stagione dei bianconeri anche ■ ■■ ci fosse stato poi il gol decisivo del ceco. Per rincchiappare il Milan e contrastare la Roma serve forse altra stoffa, non ■ può giocare ■■■ la Juve fa da ■■ mesi e cavarsela all'infinito. Ma immaginate cosa sarebbe successo se il match si fosse fermato al primo tempo mortificante, quali conseguenze si sarebbero scatenate sulla partita di martedì con il Deportivo, ■■■■ senza appelli, affilato come il coltello sulla cui lama i bianconeri camminano da tempo. La r■■■■ bianconera annuncia che questa squadra alla fine di un ciclo è ancora capace di uscire dalle situazione più aggrovigliate. Non è ■■■ morta. Il pubblico ha contestato sia il rigore che il raddoppio di Di Vaio (in fuorigioco secondo alcune ■■■ monianze televisive), però le proteste non cancellano la forza dell'impresa juventina, così come le indecenze del primo tempo dicono che molte cose sono da registrare.

Il gol di Mauri dopo tre minuti è l'esempio di quanto la difesa patisca persino negli uomini di sicuro affidamento: Buffon si scontrava con Legrottaglie per respingere il cross di Martinez e lasciava la palla in area, pronta per la battuta di Mauri. Con una simile partenza si ammassavano sulla Juve le ■■■■■ cui ■■■■ abituati. In più giravano male le gambe. Lentissima e imprecisa la costruzione del gioco, ai minimi termini il pressing, appena più accentuato su Baggio (noblesse oblige). Il Brescia, ■■■ tre centrali in difesa, riceveva una buona spinta da Martinez e in parte dà Castellini sulle fasce. Brighi e Matuzalem prevalevano sui dirimpettai. La replica della Juve cercava un corridoio in cui lanciare Di Vaio. Camoranesi, l'unico a giostrare da par suo, lo trovava al 13' e l'ex parmigiano sprecava tirando addosso al portiere. Miccoli, al 33', l'avrebbe ■■■■ calciando fuori in diagonale.

Questa era la Juve. Meglio il Brescia. Buffon, al 23', si riscattava dell'incertezza sul gol, salvando di puro istinto sul tiro ■ Matuzalem, deviato da Legrottaglie. E Baggio? Ormai ogni suo tocco manda in deliquio il popolo e i commentatori, fosse pure un passaggio di tre metri. Alla resa dei conti rimane della sua partita soltanto l'assist del 2-0 bresciano ed è stata roba da fuoriclasse: Di Biagio batteva la punizione con un pallonetto che Thuram spizzicava male come a La Coruña, Baggio sulla linea di fondo arpionava e rimetteva la palla davanti alla porta, con ■■ gesto tanto rapidoso bello da beffare il portiere ■ Legrottaglie. Caracciolo appoggiava in porta ■à due passi. Poteva essere ■ fine della Juve. Moggi avrebbe ancora parlato di squadra in corsa per tutti gli obiettivi se il distacco dal Milan fosse salito a 9 punti? Per decenza, no. Riaffiorava ■ spirito. Un po' di voglia latitante. Aggrapparsi alle numerose assenze, in caso di sconfitta, sarebbe stato pretestuoso dopo che per mesi si è ripetuto che nella Juve sono tutti titolari.

Serviva una scintilla di sp■■■za, per crederci. La offriva l'intervento di Di Biagio su Nedved al 5'. Bertini indicava il dischetto, proteste a non finire, come sempre. Miccoli si guadagnava la pagnotta: batteva per tre volte Castellazzi e solo l'ultima ■■ quella buona, le altre due conclusioni avevano il difetto della ■■■■ irregolare, con uno stop che non è permesso. Il ragazzo era formidabile nel controllare i ■■■ e subito dopo offriva ■ Di Vaio la palla del pareggio, filtrata in area con Di Biagio di nuovo incerto. Il Brescia era spompato, Baggio spariva dalla scena e dalla panchina arrivavano correzioni tardive. La Juve teneva il gioco, finché da un calcio d'angolo (subito dopo l'ingresso di Del Piero) Castellazzi respingeva corto e Nedved colpiva fortissimo, un tiro inarrestabile, sigillo a una vittoria davvero incredibile.

TOTTI-CASSANO CONTRO ADRIANO-VIERI

Il gioco delle coppie nel galà di Roma-Inter

Capello ancora senza Chivu e Montella Zaccheroni recupera Cannavaro in difesa

Guglielmo Buccheri
ROMA

Totti e Cassano coppia ■ punta anche stasera contro l'Inter: il capitano giallorosso ha già segnato 14 gol quest'anno

NON sarà ■ tribuna, l'ex numero uno nerazzurro Massimo Moratti. Ci sarà Franco Sensi, ma indebolito da quel «non ce la faccio più» che, mercoledì scorso, ha aperto ufficialmente la caccia al successore del presidente che ha firmato il terzo, storico, scudetto giallorosso.

Roma-Inter ■■■e anche sulla presenza (assenza) di due perso■■■ggi che hanno e stanno segnando la storia del calcio italiano. «Il nostro mondo - spiega Capello - è ■■■ ambiente così affascinante che continuerà ad attirare ■■■■ pre nuove persone che vorranno entrarvi. No, anche dopo l'uscita di scena dalla veste di presidente di Moratti o, se dovesse accadere, di quella di Sensi, non scomparirà la figura del patron appassionato». Gli occhi dell'Olimpico saranno tutti per Vieri e Adriano da una parte, per Cassano e Totti dall'altra. Ma sullo sfondo della sfida che chiuderà la giornata, ■■■■■■ di diritto anche ■ vicende della Roma ■■ domani. «Continuo ad essere ottimista, e, poi, il nostro presidente sa cosa dovrà fare da qui a fine stagione», ripete Capello quasi a voler tranquillizzare uno spogliatoio che vedeva nell'entrata in scena dei magnati russi il salvagente per una Roma con i conti abb■■■ dantemente in rosso.

Tanti i nodi da sciogliere sul futuro della corazzata giallorossa: da Zebina ad Emerson, al primo posto nell'agenda ci ■■■ ■ risolvere i casi di quanti in scadenza di contratto a giugno prossimo o fra un anno e mezzo. Senza contare la ricapitalizzazione ■ avviare nel giro di pochi giorni e■■■■■ la quale l'Uefa cancellerebbe la Roma dalla lista delle competizioni internazionali (termine ultimo il 31 marzo).

Domani, o al massimo entro metà settimana, un nuovo Consiglio d'amministrazione della società dovrà convocare l'assem■■■ degli azionisti, primo passo indispensabile per ottenere il via libera ■■■ ricapitalizzazione da circa 150 milioni di euro. ■ ■■■ il compito di investire ancora per poi lasciare spazio al passaggio di consegne. La settimana aperta dal giallo fantapolitico alla base della fuga dei russi della Nafta Moskva si conclude con ■ faccia a faccia fra una ■■■■ che, spiega Capello, «non insegue i risultati del Milan», e un'Inter che, per il tecnico romanista, «resta una delle migliori formazioni del campionato». A Trigoria la parola d'ordine ■ quella di non abbassare la guardia. «Guai a distrazioni. I nerazzurri hanno ottenuto un risultato positivo ■■ settimana con il passaggio del turno in Coppa Uefa, un'iniezione di fiducia - così Capello - che li farà arrivare a Roma con il morale rinfrancato. L'Inter insegue ancora il quarto posto in campionato, saranno molto motivati. Io e ■ panchina nerazzurra? Moratti non mi ha mai chiamato». La Roma dovrà fare a meno ancora una volta di Chivu in difesa. L'assenza del rumeno sembra diventata ■■■ costante nella stagione visto che l'ex gioiello dell'Ajax è al quarto stop per problemi fisici. In attac■ Montella scalpita, ma ■ suo ■■■■ ■■■ sarà prima della prossima tappa di campionato. «Sto bene, finalmente sono tornato in campo anche se per giocare ■■■ la squadra Primavera, ■■■ l'importante era acquistare il ritmo partita», spiegava Montella al termine del test con i ragazzi delle giovanili.

Assenti anche Recoba e Stankovic, squalificati Il tecnico giallorosso: «La squadra nerazzurra resta una delle migliori»

Nella Roma a brillare è la stella di Antonio Cassano che sogna un posto fra i grandi protagonisti ■li Europei in Portogallo: impressionante la media realizzativa del giovane attaccante barese che, nelle ultime settimane, è ■■■pre andato a segno (se si esclude la trasferta di Ancona, parentesi buia del girone di ritorno giallorosso). Due le reti alla Juventus, tre al Siena, uno a Parma e l'acuto in coppa Uefa che ha deciso il passaggio del turno della Roma contro il Gazientepspor. «■■■■ ■■■ i piedi può fare quello che vuole», sorride Capello.

■ momento di partire per Roma Alberto Zaccheroni si è dedicato a una seduta di training autogeno: «Siamo in via di guarigione come dimostrato col Sochaux e stiamo decisamente migliorando. Ho un grande organico». Unico fatto negativo, le continue espulsioni che secondo ■ tecnico ■■■■ da attribuire al nervosismo di alcuni giocatori ■■■ anche al metro di valutazio■■■ utilizzato dagli arbitri. In difesa torna Cannavaro, mentre Farinos rileva Stankovic ■ Kily Gonzalez l'altro squalificato Recoba, come suggeritore delle due punte Adriano e Vieri. Con gli squalificati restano a casa gli acciaccati Okan ■ il portiere di riserva Fontana.

IL PUNTO

Il «lodo Petrucci» ultima furbata di un calcio in crisi

Roberto Beccantini

È palpabile l'imbarazzo delle istituzioni di fronte a una ■■■ economica senza precedenti. Una crisi, fra parentesi, internazionale e non soltanto italiana, anche se più accentuata che altrove. La differen■■■ sta nella ■■■■ della terapie. All'estero sono meno populisti. In Italia, nessuno è così sadico da invocare svolte giacobine, ma la proposta di salvaguardare il titolo ■■■■ ■ caso di fallimento del club - lanciata dal presidente del Coni, Gianni Petrucci - costituisce una scappatoia troppo volgare per non sollecitare una ferma presa di posizione. Se è legittimo proteggere il rapporto squadra/città e agevolare l'ingresso di imprenditori «verginii», è altrettanto doveroso onorare le società in regola e rispettare ■ norme vigenti. Norme che, al massimo, si possono ritoccare in funzione dello stato d'emergenza; ma stravolgare, ■■: sarebbe l'ennesimo abuso di potere.

Non bastavano il decreto salvacalcio e l'allargamento governativo della serie B: adesso si punta, addirittura, ad abolire le retrocessioni d'ufficio, a scindere la responsabilità dell'azionista di riferimento, che ha barato e/o accumulato debiti su debiti, dal destino dell'amato bene. E questo, in nome e per conto del diritto dei tifosi ■ ■■■ subire un danno procurato da terzi (sic). L'idea di Petrucci, che è poi la stessa di Carraro, Galliani e, scommettiamo?, Berlusconi, vellica le passioni campanilistiche pur di introdurre un ordine che assicuri, ancora e sempre, l'impunità: poco importa se al sodalizio e non più a chi lo dirige.

In Francia, i club insolventi retrocedono di ■■■ categoria. In Austria, addirittura fra i dilettanti. La Fiorentina di Cecchi Gori precipitò dalla serie B alla C-2: e, che si sappia, non scoppiarono tumulti. Nella stagione 1979-80, il Milan e la Lazio ■■■■ retrocessi in B per illecito sportivo: anche in quella occasione, non si registrarono moti insurrezionali, persino i curvaioli più viscerali si arresero all'evidenza e accettarono il verdetto.

Quando fa comodo, si tratta il tifoso come se avesse l'anello al naso. La storia insegna che, se mai, è il contrario: l'anello al ■■■ spunta, sempre più di frequente, ai manovratori, ai burattinai. Galliani ha risposto piccato al presidente della Lega francese, Frédéric Thiriez, che ■■ accusava di concorrenza sleale: vero, ■■■ c'è paragone fra i nostri successi e i loro stenti, ma se un Monaco ■ un Lione potessero permettersi 250 milioni di deficit, siamo proprio sicuri che le coppe europee continuerebbero a offrire una ■■■■ simile differenza di prestazioni e risultati?

Doping normale, doping amministrativo: ripeto, non si pretende un giustizialismo da regime del terrore; più semplicemente, sanzioni adeguate ai trucchi. Cambiare in corsa, e sempre a beneficio dei soggetti che si sono spinti al di là della legge, è segno di debolezza e collusione. Petrucci non si è mosso da solo. L'euro-scadenza elettorale di giugno alimenta ■■■vi pensieri. Lo sport non può e non deve uscire dai suoi imbrogli con sanatorie che violentano ■ spirito della competizione. Spostare il Piave dove più conviene sarebbe un'acrobazia da guitti della politica, l'ennesimo attentato alla decenza.

[redacted] CONTRO I DORIANI

Ancelotti: Samp, Champions [redacted] poi la Juve
Voglio un Milan che giochi a tutto gas

Sheva con 17 reti è il bomber del Milan

■ MILANO. Alla vigilia della sfida [redacted] la Sampdoria che precede [redacted] giorni la gara di Champions League [redacted] lo Sparta Praga (0-0 all'andata) e di una settimana il confronto con la Juventus al Delle Alpi, Carlo Ancelotti, che non ha alcun problema di formazione, predica grande determinazione e massima concentrazione contro i liguri per aprire bene la settimana: «Siamo alle soglie di tre partite fondamentali per la stagione e [redacted] solo per noi. Dobbiamo vivere ogni partita al meglio. I nostri sforzi vanno [redacted] concentrati sulla Samp, i blucerchiati stanno giocando molto bene e hanno ottime qualità. Poi [redacted] seguire penseremo agli impegni con Sparta e Juve. L'ideale oggi sarebbe quello di sbloccare subito il risultato, ma [redacted] dovessimo farcela non dovremo sbilanciarci. La Samp sta giocando molto bene e ha ottime qualità». Avanti quindi a tutto gas, con due punte naturalmente: Shevchenko e Inzaghi.

CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER IL RECLUTAMENTO [redacted]

Collina «ruba» la panchina [redacted] Trapattoni
Ma è solo uno spot televisivo

Pierluigi Collina, star del fischietto

■ ROMA. Pierluigi Collina [redacted] Giovanni Trapattoni fianco [redacted] fianco in panchina. [redacted] a dirigere i giocatori azzurri questa [redacted] non è il ct, bensì l'arbitro che, come un vero allenatore si sbraccia e urla. Ma a Trapattoni basta [redacted] sguardo per ristabilire i ruoli. Allora Collina alza le mani e si scusa per l'in[redacted]sione di campo. È il nuovo spot [redacted] favore del reclutamento degli arbitri andato in onda per la prima volta durante la puntata di Dribbling, ieri su Raidue. L'iniziativa rientra nell'accordo di collaborazione tra [redacted] Figc e la Rai ed è stata portata avanti dall'Aia. Le immagini mostrano il gol di Vieri alla Finlandia. Compaiono anche Buffon, Del Piero, Totti, e [redacted] triangolazione con Delvecchio. Dopo il gol Collina e Trapattoni si stringono la mano. «È il gioco più bello del mondo», dice il tecnico. E Collina: «Fischia anche tu il calcio d'inizio».

NEDVED E' TORNATO DECISIVO: «ALL'INIZIO ERAVAMO SMARRITI MA CERTE REAZIONI NON SONO CASUALI»

Lippi: due mazzate, poi abbiamo giocato

«Primo tempo al 30%, inspiegabile»

dall'inviato a BRESCIA

Pavel Nedved è tornato il Pallone d'oro. Il suo gol, dopo un paio di passi dentro l'area alla sua maniera, secco e potente, consente alla Juve di uscire dalla palude di Brescia [redacted] tre punti preziosi. Ma soprattutto quella rete riconsegna ai bianconeri un giocatore rigenerato. La settimana di tranquillità [redacted]ssagli d[redacted] Lippi per ritrovare lo smalto atletico ha giovato al biondo ceco che spiega così la furiosa rimonta: «Ho sempre cercato di dare tutto anche in altre partite, ma a volte non si riesce. Quando abbiamo preso i due gol è diventato tutto più difficile, l'aver ribaltato la situazione [redacted] una dimostrazione di grande carattere. [redacted] primo tempo chissà [redacted] pensavamo, il Brescia giocava bene e ci siamo smarriti. La nostra reazione nella ripresa è [redacted] però davvero molto bella e [redacted] fiducia anche per la Coppa».

L'altro uomo match bianconero è Marco Di Vaio, autore del gol del pareggio. «Abbiamo la specialità di andare sotto quest'anno. Dopo la seconda [redacted] che avrebbe potuto tagliarci le gambe però abbiamo ripreso [redacted] creare gioco e con il rigore realizzato da Miccoli ci siamo riportati in partita, abbiamo creduto nella rimonta. In questi giorni [redacted] ci giochiamo tutto, è tutto [redacted] ballo, e partite come queste ci danno morale».

Lippi bacchetta la sua Juve prima [redacted] applaudire [redacted] Brescia che stava per piazzare sul collo dei bianconeri il colpo del ko. «Bravo il Brescia, ma nel primo tempo non c'eravamo noi. Nella ripresa finalmente c'è stata intraprendenza e maggiore iniziativa da parte nostra. Due gol potevano ammazzarci, invece giocando al 30% delle nostre possibilità abbiamo riequilibrato la gara». Il tecnico viareggino si sofferma sulla scarsa determinazione di molti suoi uomini. «Volevo più velocità [redacted] più autorevolezza, la chiedevo a tutti non solo da alcuni. Quando hanno messo intraprendenza nelle giocate la partita è cambiata a nostro favore».

Voleva segnare a tutti i costi, Fabrizio Miccoli. Un gol per lanciare la Juve, ma soprattutto per festeggiare una "creatura" speciale, la figlia Swami che proprio ieri ha compiuto un anno di vista. Un regalo rimandato tre volte, tante quanto quelle che

[redacted]

Miccoli dedica il gol alla figlia che ieri ha compiuto un anno Iuliano salterà la Coppa

l'arbitro Bertini ha fatto ripetere il rigore all'attaccante leccese: «Volevo questo gol per dedicarlo a mia figlia. Sono contento perché è stato importante per riaprire una partita che si [redacted] male. Non è stato facile dover ripetere tre volte il tiro, ma sono stato freddo al punto giusto. Non avevo fermato la corsa, [redacted] solo rallentata come già accaduto [redacted] Coppa Italia. L'importante comunque è aver trovato la rete e la vittoria».

Dopo la partita il rientro [redacted] Torino e stamane di nuovo in campo per preparare la sfida di martedì sera con il Deportivo, impegno cruciale per la sopravvivenza europea. Mancherà Iuliano: per lui una dolorosa contrattura alla coscia destra, salterà gli impegni di Champions (Deportivo) [redacted] campionato (Milan, domenica sera). Contro il Deportivo, vittorioso all'andata per 1-0, occorrerà una Juve concreta [redacted] poderosa. A parte Maresca [redacted] Trezeguet indisponibili ancora per alcune settimane, Lippi ha escluso un recupero di Birindelli [redacted] Zambrotta. Il primo soffre per il riacutizzarsi dell'infortunio alla coscia destra; il fluidificante ha un problema muscolare, sempre alla coscia destra, e dovrebbe recuperare per il match [redacted] il Milan.

Lippi [redacted] ha mai avuto la lacrima facile, l'alibi delle assen[redacted] è mai [redacted] adottato né preventivamente, né per giustificare una sconfitta. Ormai però Marcello conteggia anche i secondi giocati da Del Piero e compagni per capire di volta in volta chi utilizzare. In Champions rientreranno titolari Del Piero, Tacchinardi e Montero. A centrocampo, squalificato Conte, Camoranesi sarà costretto [redacted] sobbarcarsi altra fatica perché il mistero Tudor continua. In attacco la scelta sarà fra Miccoli e Di Vaio, con preferenza per il secondo.

[f. ver.]

Foto di gruppo bianconero, [redacted] fine la costanza dei giocatori ha premiato la squadra campione d'Italia

IL DERBY EMILIANO

Il [redacted] recupera sul Modena

[redacted] Quattro gol fatti, due annullati, due pali, otto ammoniti, svariate occasioni da gol, baruffe, gioie, patemi. Un derby vero, vibrante, divertente, giocato su un campo pesantissimo, in una serata caratterizzata dalla pioggia e da un vento gelido.

Il Modena va due volte in vantaggio, prima con Pivotto su un'indecisione di Frey, poi con Domizzi, autore di un gran diagonale dopo un'incertezza di Ferrari e compagni. Il Parma lo riagguanta subito sull'1-1, grazie [redacted] un rigore che Gilardino trasfo[redacted] con freddezza. Più sofferto il 2-2, firmato da un colpo di testa di Ferrari a quattro minuti dal termine, quando i padroni di casa già assaporavano il successo. Sull'1-1 Bresciano aveva fallito il match point da due passi (bravissimo Zancopè) e nel complesso sono stati gli ospiti a rendersi più pericolosi, sia in avvio (gol annullato dopo 38", palo al 4', sempre Gilardino) che alla fine. Il Modena ha giocato [redacted] gara intensa, con lo spirito giusto, e il coltello fra i denti. Sull'1-1 annullato anche un gol a Vignaroli. Striscione di cattivo gusto esposto dai tifosi del Parma e dedica[redacted] [redacted] Malesani. «Se guidi il Modena come la macchina, buon viaggio», con la B evidenziata.

[a. m.]

MODENA (4-4-2) **2**

Zancopè 7; Pivotto 6,5, Cevoli 6,5, Grandoni 6,5, Balestri 6,5; Vignaroli 6, Marasco 6, Milanetto 7 (27' st Scoponi 5,5), Domizzi 6,5 (42' st Limbersky sv); Kamara 5, Makinwa 7 (37' st Pavan sv).
All. Malesani 6,5

PARMA (4-2-3-1) **2**

Frey 5,5; Bonera 6, Ferrari 6,5, Cannavaro 5,5, Castellini 6,5; Barone 7, Donadel 7; Marchionni [redacted] (45' [redacted] Potenza), Carbone 6,5 (24' st Cammarata 5,5), Bresciano 5 (24' st Zicu 6); Gilardino 7.
[redacted] Prandelli 6,5

Arbitro: Pieri 5.

Reti: pt 42' Pivotto, 46' Gilardino (rigore); st 14' Domizzi, 41' Ferrari.
Ammoniti: Marasco, Cevoli, Castellini, Grandoni, Milanetto, Marchionni, Donadel, Zancopè.
Spettatori: 14.147

[redacted]

[redacted]

Camoranesi [redacted] Conte [redacted] pieni giri

Buffon, una prodezza riscatta il pasticcio con Legrottaglie

Inviato a [redacted]

BRESCIA

[redacted] 5,5. Un'uscita su Di Vaio gli fa guadagnare la pagnotta nel 1° tempo. Colpito e affondato nella ripresa.
[redacted] 6. Difensore aggiunto col compito di controllare Nedved, in realtà è lui a essere inseguito dal ceco. Si sgancia a getto continuo, suo il cross del 1° gol (dal 34' st **Del Nero sv**).
PETRUZZI 5. Va su Di Vaio e vince tutti i duelli senza neppure ricorrere alla [redacted] forti. Sbarella nella ripresa.
DI BIAGIO 5,5. Guida con autorità la difesa, ma non dimentica il passato e batte in maniera deliziosa la punizione che porta al raddoppio. Causa il rigore [redacted] Nedved ed [redacted] colpevole anche sul pari juventino, lasciando che la palla gli sfili davanti.
DAI[redacted] [redacted] Una sicurezza, chiude ogni varco e sempre con grande eleganza.
[redacted] 5,5. Problemi con Camoranesi che [redacted] sposta in continuazione.
MAURI 6. Mette alle corde Pessotto. Sulla destra [redacted] uno stantuffo inesauribile. Il gol dell'1-0 è facile, ma lui era già lì pronto a colpire (dal 34' st **Colucci sv**).
BRIGHI 6. E' davvero un altro giocatore rispetto a quello che [redacted] Juventus sbolognò [redacted] Parma. Ma gioca solo per metà partita [redacted] 40' st **Guana sv**).
[redacted]M 6. Dà consistenza e continuità alla manovra, una sventola chiama Buffon alla paratona.
CARACCIOLO 5,5. Sempre in agguato, sguscia da ogni parte e si fa trovare pronto per raddoppiare su assist di Baggio. Poi sparisce.
BAGGIO 5,5. La ricerca [redacted] gol numero 200 non lo ossessiona. Pensa più ai compagni che a se stesso, come sullo splendido passaggio per il tocco vincente Caracciolo. [redacted] non è lui.

JUVENTUS

[redacted] 6. Ancora alti [redacted] bassi. Si scontra [redacted] Legrottaglie favorendo l'1-0, poi fa una prodezza deviando su tiro di Matuzalem.
THURAM 5,5. Sfiora solo la palla che Di Biagio dà [redacted] Baggio nell'azione del 2° gol. Meglio in avanti: da lui l'azione del pari.
LEGROTTAGLIE 5,5. Protagonista negativo sui gol bresciani: nel 1° si scontra [redacted] Buffon, nel 2° non aggancia l'assist di Baggio per Caracciolo.

Per Baggio una prova non brillante

[redacted] [redacted] Caracciolo è un demonio, lo contrasta [redacted] attenzione risultando il più efficace in difesa (dal 16' st **Tacchinardi 6,5:** dà consistenza alla difesa).
PESSOTTO 6. Si fa in 4 per arginare Mauri e rilanciare l'azione. Difficile capire perché Lippi lo sostitui[redacted] nell'intervallo (dal 1' st **Montero 6,5**).
CAMORANESI 6,5. Rispetto ad altre apatiche esibizioni è molto dinamico, riesce a innescare Di Vaio che spreca.
CONTE 6,5. Senza la sua abnegazione il ballo sarebbe continuo.
APPIAH 6. Quello che giocava in questo stadio era un altro giocatore; comunque piccoli passi avanti.
NEDVED 7. Torna dalla rigenerante vacanza balneare, ma non è ancora il tormenta-difese. La mira, però, è sempre buona: suo il siluro decisivo.
MICCOLI 6,5. Basso profilo il 1° tempo, a parte un'occasione a lato. Nel 2° ha [redacted] d'acciaio sui 3 rigori e rapidità nel [redacted] Di Vaio per il 2-2.
DI VAIO 6. Di fronte al portiere avversario perde sempre lucidità. Ritrova la prontezza calciando al volo il tiro-gol [redacted] pari (dal 29' st **Del Piero sv**).
BERTINI 5,5. Tortura Miccoli facendogli ripetere 2 volte il rigore, [redacted] applica [redacted] regolamento. Sbaglia parecchio.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A [redacted] 24ª GIORNATA ORE 15

ANCONA (4-3-3) – **REGGINA** (3-4-1-2) — Sky Calcio 5 (0-0)

31	Marcon	[redacted]	1
11	Helguera	Comotto	2
2	Bolic	Torrisi	21
6	Milanese	Franceschini I.	[redacted]
28	Zaragno	[redacted]	20
7	Berretta	Baiocco	4
4	Andersson	Mozart	22
[redacted]	[redacted]	Fabbini	3
29	Sommese	Cozza	35
13	Ganz	Bonazzoli	22
[redacted]	Rapajc	Di Michele	17
	Arbitro Palanca		
12	[redacted]	Coppola	23
3	Bilica	Jiranek	25
18	Goretti	Giacchetta	28
19	Pandev	Naka[redacted]	10
24	Sartor	Paredes	5
27	Bucchi	[redacted]	19
42	Sogliano	Stellone	1

BOLOGNA (4-4-1-1) – **[redacted]** (4-4-2) — Sky Calcio 4 (1-2)

1	Pagliuca	Peruzzi	1
2	Zaccardo	Oddo	22
14	Natali	Stam	31
5	Moretti	Mihajlovic	11
23	Sussi	Favalli	19
7	Nervo	Fiore	14
16	Nakata	Dabo	6
21	Colucci L.	Giannichedda	16
11	Bellucci	Cesar	3
10	Signori	Muzzi	18
17	[redacted]	Corradi	9
	Arbitro Messina		
12	Manninger	Sereni	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Couto	24
25	Gamberini	Colonnese	[redacted]
20	Locatelli	Zauri	[redacted]
31	Meghni	Albertini	4
[redacted]	Loviso	Claudio Lopez	7
[redacted]	Pecchia	Inzaghi S.	21

CHIEVO (4-4-2) – **EMPOLI** (4-2-3-1) — Gioca Calcio 1 (1-0)

1	Marchegiani	Balli	23
27	Moro	Lucchini	25
43	Barzagli	Cribari	3
10	D'Anna	Vargas	31
[redacted]	Lanna	Cupi	[illegible]
5	Luciano	Ficini	27
20	Perrotta	Zanetti P.	4
8	Baronio	Busce	35
81	Semioli	Vannucchi	77
[redacted]	Cossato	Di Natale	[redacted]
31	Pellissier	Rocchi	22
	Arbitro Pellegrino		
[redacted]	[redacted]	Bucci	1
[redacted]	[redacted]	Pratali	5
33	Malagò	Giampieretti	19
4	Morrone	Lanzaro	29
7	[redacted]	Cappellini	81
11	Amauri	Bellen	1
3	Sculli	Tavano	10

LECCE (4-4-2) – **SIENA** (4-4-2) — Sky Calcio 1 (1-2)

1	Sicignano	Fortin	[redacted]
20	Siviglia	Cirillo	5
11	Bovo	Cufre	2
[redacted]	Stovini	Mignani	4
[redacted]	Abruzzese	Guigou	24
14	Tonetto	Taddei	21
77	Cassetti	Vergassola	6
10	Giacomazzi	D'Aversa	23
8	Franceschini	Lazetic	11
19	Chevanton	Flo	9
7	Bojinov	Ventola	25
	Arbitro Rodomonti		
23	Polenksic	[redacted]	1
[redacted]	Silvestri	Juarez	39
29	Kouyo	Cucciari	30
27	Diarra	Junior	16
17	[redacted]	Argilli	8
25	Konan	Menegazzo	[redacted]
		Innocenti	[redacted]

MILAN (4-3-1-2) – **SAMPDORIA** (4-4-2) — Sky Calcio 3 (3-0)

12	Dida	Antonioli	21
2	Cafu	Sacchetti	[redacted]
19	Costacurta	Conte M.	[redacted]
3	Maldini	Falcone	19
26	Pancaro	Bettarini	3
23	Ambrosini	Diana	24
21	Pirlo	Volpi	[redacted]
20	Seedorf	[redacted]	[redacted]
22	Kakà	Doni	[redacted]
7	Shevchenko	[redacted]	[redacted]
9	Inzaghi F.	Cipriani	[redacted]
	[redacted] Trefoloni		
[redacted]	[redacted]	Turci	1
24	Laursen	Zenoni C.	14
13	Nesta	Carrozzieri	5
8	Gattuso	Zivkovic	[redacted]
10	Rui Costa	Pedone	26
27	Serginho	Flachi	10
15	Tomasson	Flores	24

CLASSIFICA

MILAN	58	BRESCIA	27
JUVENTUS	[redacted]	BOLOGNA	25
ROMA	[redacted]	LECCE	25
LAZIO	40	MODENA	24
PARMA	40	SIENA	22
INTER	[redacted]	[redacted]	22
UDIN[redacted]	[redacted]	EMPOLI	[redacted]
[redacted]RIA	38	PERUGIA	17
CHIEVO	[redacted]	ANCONA	6

8ª DI RITORNO 14/03 - ORE 15,00

Empoli	[redacted]	Sab. 20,30
[redacted]	Chievo	
Juventus	Milan	20,30
Lazio	Udinese	
Parma	Brescia	
Perugia	Modena	
Reggina	Roma	
Sampdoria	Bologna	Sab. 18,00
Siena	Ancona	

ROMA (4-4-2) – **INTER** (3-4-3) — Sky Sport 1 (ore 20.30) (0-0)

12	Pelizzoli	Toldo	1
2	Panucci	Cordoba	2
5	Zebina	Adani	15
19	Samuel	Cannavaro	17
32	Candela	Helveg	13
[redacted]	Mancini	Zanetti C.	6
11	Emerson	Farinos	14
15	Dacourt	Zanetti J.	4
8	Lima	Kily Gonzalez	18
10	Totti	[redacted]	32
18	Cassano	Adriano	[redacted]
	Arbitro Rosetti		
12	Zotti	Cordaz	21
31	Dellas	Brechet	31
17	Tommasi	Lamouchi	8
27	De Rossi	Karagounis	19
21	D'Agostino	Pasquale	[redacted]
23	Carew	Cruz	[redacted]
[redacted]	Delvecchio	Martins	[redacted]

[redacted] (3-4-3) – **PERUGIA** (4-4-1-1) — Sky Calcio 2 (3-3)

1	De Sanctis	Kalac	1
2	Kroldrup	Diamoutene	14
23	Pierini	Di Loreto	22
[redacted]	Felipe	Fresi	18
[redacted]	Alberto	[redacted]	29
32	Muntari	Ze Maria	2
8	Pizarro	Codrea	11
6	Jankulovski	[redacted]	[redacted]
[redacted]	Jorgensen	Manfredini C.	16
79	Iaquinta	Brienza	10
11	Fava	Hubner	27
	Arbitro Racalbuto		
90	Renard	Pardini	12
34	Lestani	Ignoffo	6
30	Gavilan	Fusani	20
31	Rossitto	De Francesco	3
21	Pazienza	Giandomenico	23
7	Castroman	Bothroyd	9
9	Jancker	Ravanelli	15

OGGI IN SERIE B [redacted] C ORE 15

SERIE B – 31° TURNO

Albinoleffe-Verona	Giannoccaro
Ascoli-Bari	(lun. 20,30) Collina
Genoa-Venezia	Dattilo
Livorno-Napoli	Paparesta
Messina-Avellino	Farina
Palermo-Como	[redacted]
Salernitana-Piacenza	Morganti
Ternana-Cagliari	(lun. 20,30) De Santis
Torino-Pescara	Romeo
Treviso-Fiorentina	Castellani
Triestina-Atalanta	Saccani
Vicenza-Catania	De Marco

CLASSIFICA
Atalanta 52; Palermo 51; Cagliari e Piacenza 49; Ternana 48; Livorno 47; Messina 46; Torino 43; Catania e Triestina 42; Fio[redacted]ina 40; Verona e Salernitana 38; Vicenza 37; Treviso e Napoli 36; Ascoli e Albinoleffe 35; Pescara 34; Venezia 33; Como 31; Bari e Genoa 30; Avellino 22

C1A – 24° TURNO

Arezzo-Spal	Lena
Lucchese-Pistoiese	[redacted]
Padova-Novara	Squillace
Pavia-Cesena	Fiori
Prato-Pisa	Gava
Rimini-Reggiana	Rubino
Spezia-Pro Patria	Scoditti
Torres-Cittadella	Bernardoni
Varese-Lumezzane	Pantana

C[redacted]FICA
Arezzo 52; Lumezzane 46; Cesena 38; Lucchese e Spezia 34; Padova 33; Pistoiese 32; Novara 31; R[redacted] 30; Pisa* e Spal 29; Cittadella 28; Torres e Reggiana 25; Varese 24; Pro Patria 22; Pavia e Prato 21
* 1 punto di penalità

[redacted] – 24° TURNO

Acireale-Vis Pesaro	Cancelleoni
Benevento-Tara[redacted]	Sacco
Catanzaro-Paternò	Rubino G.
Chieti-Crotone	Morelli
Fermana-Viterbese	Stefanini
Foggia-Sora	Vicinanza
Martina-L'Aqui[redacted]	Iannello
Sambenedet.-Giulianova	Ciampi
Teramo-Lanciano	Herberg

CLASSIFICA
Acireale 46; Crotone 45; Viterbese 44; Catanzaro 41; Lanciano 38; Sambenedet. 37; Benevento 36; Teramo 32; Foggia e Martina* 30; Chieti 28; Sora 27; Fermana, Giulianova e Vis Pesaro 26; Taranto 22; Paternò 12; L'Aquila 9
* 1 punto di penalità

[redacted] – 25° TURNO

Belluno-Pro Sesto	Giachero
Cremonese-Alto Adige	Liberti
Legnano-Mantova	Giglioni
Meda-Valenzana	Lioce
Montichiari-Sassuolo	[redacted]
Monza-Ivrea	Tommasi
Palazzolo-Pizzighettone	Ferrandini
Pro Vercelli-Olbia	1-0
Savona-Biell[redacted]	Italiani

[redacted]
Mantova 47; Alto Adige 46; Valenzana 41; Cremonese 39; Meda 37; Pro Sesto 36; Pizzighettone 35; Ivrea 34; Montichiari 33; Olbia 32; Biellese 30; Monza 29; Pro Vercelli e Legnano 27; Belluno 26; Savona 22; Sassuolo 14; Palazzolo 11

C2B – 25° TURNO

Carrarese-Bellaria I.	Russo
Castelnuovo-Sansovino	Gervasoni
Gualdo-Aglianese	Iannone
Gubbio-Forlì	Pierpaoli
Imolese-Cuoiopelli	Burdin
Montevarchi-Sangiovannese	Mazzoleni
[redacted]enna-Fano	La Rocca
San Marino-Rosetana	Ciliberto
Tolentino-Grosseto	Brunialti

CLASSIFICA
San Marino 45; Grosseto 44; Gualdo 43; Sangiovannese 42; Forlì 33; Gubbio e Fano 32; Imolese 31; Castelnuovo 30; Cuoiopelli e Rosetana 29; Sansovino 28; Ravenna 27; Aglianese, Bellaria I. e Tolentino 26; Montevarchi 25; Carrarese 24

C2C – 25° TURNO

Brindisi-Cavese	Saveri
F. Andria-C. Sangro	Passeri
Frosinone-Isernia	Barbirati
Igea-Palmese	(lun. 20,30) Celi
Latina-Vittoria	Zanti
Melfi-Giugliano	Guerriero
Nocerina-Lodigiani	Lops
Ragusa-Gela	Torella
Rutigliano-Tivoli	Bo

CLASSIFICA
Frosinone [redacted]; Palmese e Brindisi 41; Giugliano e Melfi 37; F. Andria 35; Vittoria e Nocerina 34; Igea e Isernia 32; Cavese 31; Latina e Gela 30; Tivoli 26; C. Sangro 25; Lodigiani 24; Ragusa 21; Rutigliano [redacted]

CALCIO FLASH

■ **ARBITRO** [redacted] arbitro ha perso conoscenza per alcuni minuti dopo essere stato colpito da un giocatore che aveva appena espulso durante la partita Brad Agropoli-Ogliastro Cilento, del campionato di prima categoria. L'arbitro, Gerardo Bastardo, della sezione di Battipaglia, ha espulso il giocatore dell'Agropoli Leonardo Palladino, che ha reagito colpendolo con un violento ceffone al volto.

■ **[redacted]PPA D'INGHILTERRA.** Arsenal e Manchester United vanno a gonfie vele anche in Coppa d'Inghilterra: si sono qualificate per le semifinali. I gunners hanno travolto il Portsmouth 5-1 (doppiette di Henry e dello svedese Ljungberg, gol di Toure). I Red Devils hanno battuto 2-1 il Fulham, doppietta di Van Nistelrooy.

■ **LA BUNDESLIGA.** Con una doppietta dell'olandese Makaay [redacted] un gol di Ballack il Bayern Monaco ha espugnato il campo del Bayer Leverkusen (3-1) nella 23ª giornata della Bundesliga. I campioni di Germania salgono a quota 48 e si portano a 4 punti dalla capolista Werder Brema, che gioca oggi con il Monaco [redacted].

CO_2 Associati • Rivoli • Torino

Noi crediamo in questi valori

La Serietà

La Fiducia

La Sicurezza

Autoingros con te ieri, oggi, domani

GRUPPO AUTOINGROS concessionaria

SELENIA Autoexpert Sava Savarent Targarent

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - **aperta la Domenica**

RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515

IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11

PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

INTERGEA GRUPPO

GABETTI PER L'IMPRESA: CAPANNONI INDUSTRIALI - UFFICI - NEGOZI

TESTI PUBBLICITÀ

CAPANNONI

SETTIMO T.SE

strada Cebrosa adiacenze ingresso casello autostrada TO-MI affittiamo un capannone industriale di mq.970 altezza sei metri, uffici mq.100. Area esterna mq.1500, ampi ingressi carrai.
Tel. 011.539007

TORINO
Via Massari comodo all'ingresso autostrada TO-MI, proponiamo in locazione un immobile industriale mq.1600 con altezza di sei metri, oltre uffici di mq.100 in palazzina. Adeguata area esterna con ampio passo carraio.
Tel. 011.539007

In ottima posizione nei pressi dello svincolo della Torino-Milano visibile dall'autostrada, affittiamo capannoni industriali di nuova realizzazione con metrature disponibili da mq.1000 a mq.20000. Per la posizione e gli ampi spazi di manovra, i fabbricati si prestano ad attività di logistica. La consegna è prevista per il secondo semestre del corrente anno.
Tel. 011.539007

TORINO
strada del Cascinotto nei pressi della tangenziale nord, proponiamo in acquisto un capannone indipendente su 4 lati di recente costruzione, mq.970 altezza 8 metri, uffici interni realizzabili su due piani per un totale di mq.220.
Tel. 011.539007

TORINO
Drosso vendiamo capannone industriale mq.2400 con 5 passi carrai da 2 campate con altezze variabili da quattro a sette metri. Gli uffici di mq.500 particolarmente luminosi e in buono stato di manutenzione, si sviluppano al primo piano.
Tel. 011.539007

poco distante dalla tangenziale sud-ovest di Torino offriamo in locazione un basso fabbricato con struttura in ca. di mq.1050 altezza 4 metri, oltre ad una palazzina a 2 piani di mq.500, al piano rialzato ad uso uffici e al piano seminterrato locali mensa, spogliatoi, servizi. L'immobile è inserito nei pressi di un contesto cittadino ben servito dai mezzi pubblici.
Tel. 011.539007

NICHELINO
fronte provinciale proponiamo in acquisto capannone di mq.2000 piano strada con uffici/alloggio custode, oltre un piano seminterrato mq.2000 ad uso lavorazione/magazzino accessibile da una ampia rampa carrale. Area esterna mq.4000 adatta per la movimentazione delle merci.
Tel. 011.539007

BRUINO

nella zona industriale di Bruino proponiamo in locazione capannone industriale mq.3000, altezza 9 metri, n. 4 carriponte. Palazzina uffici di mq.500 su due piani con alloggio custode. Area scoperta mq.3000 con peso per bilici. L'immobile completamente ristrutturato di recente il corredato di impiantistica a norma.
Tel. 011.539007

COLLEGNO
offriamo in locazione un edificio industriale di recente costruzione su due livelli, mq.3000 piano altezza metri sei, piano seminterrato mq.2500 altezza metri cinque, i due locali sono collegati da una agevole rampa carrale. Sulla parte frontale dell'immobile vi è una palazzina uffici due piani di mq.1150 con ottime rifiniture interne ed esterne. Area scoperta privata recintata.
Tel. 011.539007

SANTENA
In prossimità dello svincolo della tangenziale sud offriamo in acquisto un fabbricato industriale mq.1300 di nuova costruzione indipendente su 4 lati. L'immobile possiede due altezze di 5 e di 9 metri ad uso magazzino e lavorazione. I tre portoni carrai si affacciano su una superficie scoperta di mq.700 il tutto delimitato da una recinzione di alluminio anodizzato con due ampi cancelli carrai.
Tel. 011.539007

VILLARBASSE
all'interno della zona industriale affittiamo un capannone industriale di mq.1000 alto sei metri oltre palazzina uffici di mq.250, lo stato manutentivo dell'immobile è ottimo. Il fabbricato indipendente su quattro lati possiede una superficie scoperta privata e recintata di mq.2000. Il capannone è disponibile nel mese di maggio.
Tel. 011.539007

ORBASSANO

comodo alla tangenziale sud di Torino affittiamo un capannone di mq.18000 altezza mt. 5,50, con 10 passi carrai. Gli uffici, servizi e spogliatoi si sviluppano su 2 piani all'interno del fabbricato. Area este privata mq.8000.
Tel.

TORINO
corso Grosseto adiacente all'imbocco della perstrada per Caselle e comodo alla tangenziale nord proponiamo in acquisto/locazione un basso fabbricato di mq.470 alto quattro metri interno cortile con passo carraio su strada. L'immobile si presta per lavorazioni leggere, magazzino, officina riparazioni auto.
Tel. 011.539007

COLLEGNO

nella zona industriale di Collegno vendiamo un fabbricato industriale di mq.5000 con 4 passi carrai. L'immobile con altezze variabili di mt.6,50 e 7,50 è predisposto per installazione di carriponte; nel cortile insiste una cabina elettrica e un peso per bilici. La palazzina uffici ottimamente rifinita si sviluppa su tre piani. L'immobile possiede la certificazione degli impianti; l'area esterna privata recintata è di mq.2000.
Tel. 011.539007

LOMBARDORE
a 15 minuti da Torino in area artigianale/industriale in ampliamento, vendiamo immobili industriali costruibili in attuazione di PEC approvato, l'area è adiacente allo svincolo di Lombardore della SS 460 con agevoli collegamenti alla tangenziale nord ed alla superstrada per l'aeroporto di Caselle. Possibilità di progettazione degli immobili secondo le esigenze degli acquirenti. Possibilità di destinazione commerciale per i fabbricati fronte strada.
Tel.

UFFICI

TORINO
in zona San Paolo proponiamo in locazione al piano terra un ufficio di mq.400, composto da ingresso diretto dalla via, 4 vani, tripli servizi. Gli spazi operativi posseggono i pavimenti galleggianti e lo stato manutentivo è ottimo. Il riscaldamento è autonomo.
011.539007

TORINO
Via Perugia Inseriti in bella palazzina ristrutturata di 4 piani fuori terra, offriamo in acquisto locali uffici di mq.325 che si sviluppano al primo piano, composti da un ampio open space, tre vani, tripli servizi, riscaldamento autonomo. Le rifiniture interne e l'ottimo stato di manutenzione rendono gli spazi operativi accoglienti.
Tel. 011.539007

Via Arquata proponiamo in acquisto al piano rialzato locali ad uso uffici di mq.145, composti da ingresso, sei vani, doppi servizi, cantina. Tutti gli ambienti molto luminosi sono in buono stato manutentivo.
Tel. 011.539007

TORINO
in Via dell'Arsenale offriamo in acquisto locali commerciali/uffici di varie metrature pluri vetrinati sia liberi per utilizzatori, che locati a reddito per investitori. I prezzi sono particolarmente interessanti anche in funzione della buona redditività.
Tel. 011.539007

TORINO

C.so Svizzera fronte strada proponiamo in acquisto palazzina uffici di mq.1400 a tre piani fuori terra così composta: piano rialzato mq.410, primo piano mq.400, secondo piano mq.250, seminterrato uso archivio mq.330, quattro posti auto privati nel cortile.
Tel. 011.539007

TORINO
In Via Avogadro in palazzina d'epoca affittiamo uffici di mq.595 che si sviluppano su 3 livelli così distribuiti: piano rialzato mq.170; ingresso, salone, 2 vani; primo piano mq.225, salone, 4 vani, servizi; piano interrato mq. 200 due ampie sale, vani tecnici, servizi. I 3 piani sono collegati da una scala interna; il riscaldamento è autonomo.
Tel. 011.539007

GRUGLIASCO
strada Antica di Grugliasco in stabile di recente costruzione, in locazione uffici di mq.980 al primo piano, composti da diciotto vani, otto servizi. Lo stato di manutenzione è ottimo e tutti gli ambienti posseggono i serramenti in alluminio anodizzato con doppi . Gli impianti di riscaldamento e condizionamento sono centralizzati.
011.539007

TROFARELLO

a un chilometro dalla tangenziale sud di Torino, proponiamo in acquisto uffici e magazzino in palazzina di recente costruzione. L'oggetto della vendita consiste in un locale al piano terra ad uso magazzino di mq.155 con passo carrato e uffici di mq.670 con 13 vani e un open space adibito a sala riunioni che si sviluppano su tre piani.
Tel. 011.539007

NEGOZI

TORINO
adiacenze Corso Lecce vendiamo in buona posizione un locale commerciale da ristrutturare con due vetrine di mq.70, oltre sottonegozio collegato con scala interna. Prezzo interessante.
Tel.

NICHELINO
in Via Torino posizione di forte passaggio ben visibile, affittiamo un locale commerciale nuova costruzione di mq.190 con sette vetrine e sottonegozio collegabile di mq.200. L'impianto di riscaldamento è autonomo. Consegna prevista maggio 2004.
Tel. 011.539007

TORINO
Piazza Toti in recente palazzina con rifiniture in paramano, vendiamo muri negozio di mq.65 con due vetrine, oltre soppalco di mq.25, sottonegozio collegato con servizi di mq.50. Impianto di riscaldamento autonomo a metano. Ottimo stato di manutenzione.
Tel. 011.539007

TORINO
Via Vandalino fronte strada in palazzina di recente costruzione vendiamo un locale commerciale di mq.90 con due ampie vetrine, retro, servizi interni e cantina uso archivio. Le rifiniture interne sono di ottima qualità, l'impianto di riscaldamento è autonomo.
Tel. 011.539007

TORINO
Via Bologna posizione fronte strada di forte scorrimento, proponiamo in locazione un basso fabbricato a destinazione commerciale con quattro ampie vetrine. L'immobile su due livelli è composto da un locale di mq.530 al piano terra con cortile privato e un piano seminterrato di mq.600 ad uso deposito comunicante con rampa carrale e scala interna.
Tel. 011.539007

TORINO
Via San Donato proponiamo in locazione/vendita un negozio completamente di mq.125 piano strada con due vetrine, oltre locale seminterrato di mq.125 collegati con scala interna; impianti di riscaldamento e condizionamento autonomi. Parcheggio di proprietà nel cortile.
011.539007

Stiamo ricercando per importanti aziende multinazionali in acquisto e locazione immobili a destinazione commerciale da mq.150 a mq.750 in Torino. Sono preferiti negozi e bassi con almeno due vetrine su strada. Le posizioni richieste sono in zone di forte passaggio e altamente commerciali.
Tel. 011.539007

gabetti per l'impresa
ONCOR

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TEL. 011.539007 - FAX 011.5175674 - E-MAIL: toimpresa@gabetti.it

Quando compri con Gabetti è sempre un successo

RIVOLI (TO) - Via Bruere, 86

Vicinanza corso Francia.
In signorile zona immersa nel verde, comodissima al centro di Rivoli, alla tangenziale ai mezzi di trasporto pubblico vendiamo, in graziosa e luminosa palazzina dotata di riscaldamento centralizzato, appartamenti liberi e locati.
* Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi. Libero € 133.000;
* Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, giardino privato. Libero da € 161.000;
Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi. Locato €74.000;
Ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi. Locato € 145.000;
* Box auto € 12.000.

SICURA RIVALUTAZIONE. OTTIMO INVESTIMENTO.

Gabetti 011/57672
E-mail: touhnc@gabetti.it

TORINO - Via Cibrario, 88

Pressi ospedale Maria Vittoria.
Zona ricca di negozi e servizi di ogni tipo (scuole di ogni ordine grado, mezzi di trasporto pubblici, tangenziali, impianti sportivi del Parco Carrara).
In solido stabile d'epoca, dotato di riscaldamento centralizzato metano, vendiamo luminosi razionali appartamenti locati eventualmente abbinabili.

* Ingresso, camera, cucina, bagno. Euro 62.600;
Ingresso, camera, cameretta, cucina, bagno da € 80.300;
* Ingresso, 2 camere, cameretta, cucina, bagno da 120.600;
Negozio con retro mq 110.€ 195.000,00.

OTTIMA OPPORTUNITA'
DI INVESTIMENTO.
Minimo anticipo mutuo con rata pari affitto.

Gabetti 011/57.672
E-mail: touhnc@gabetti.it

gabetti frazionamenti e cantieri

I GRANATA CONTRO IL PESCARA VOGLIONO MANTENERE IL PASSO PER LA PROMOZIONE

Tir: con i cerotti ma presente

Toro in preallarme anche per Fuser e Pinga

Silvia Garbarino
TORINO

Tanti gli acciaccati in casa granata, da Tiribocchi a Fuser a Pinga, ma nessuno di loro osa alzare bandiera bianca. La scossa positiva ricevuta dalla vittoria sulle Ternana fa stringere i denti, tutti vogliono ripresentarsi in campo oggi contro un Pescara invischiato nella lotta per non retrocedere. I biancazzurri di Iaconi [redacted] reduci dalla batosta interna con il Palermo e in trasferta non [redacted] mai stati uno spauracchio: appena 5 pareggi, altrettanti i punti raccolti fuori casa. «Sono da temere come qualunque altro avversario - avverte Rossi - [redacted] la sconfitta patita all'andata ci deve aver insegnato qualcosa. Noi abbiamo l'esigenza di vincere per sfruttare il nostro momento positivo e riportarci sotto in classifica. Il nostro campionato si decide nelle prossime quattro partite».

Non abbassare la tensione nervosa è il richiamo pure di Tiribocchi. Il «pelato» (sulla cui [redacted] rasata è comparsa [redacted] saetta, simbolo della ritrovata fulmineità sotto porta) ha terminato un poco prima dei compagni l'allenamento di rifinitura [redacted] causa del mal di schiena che lo ha colpito cinque giorni fa. Impensabile comunque che il Tir resti in panca: [redacted] stato [redacted] trascinatore con la Ternana e le sue sei reti nelle ultime sette p[redacted] quanto sia indispensabile. «Saremmo degli stupidi se sottovalutassimo gli abruzzesi, dobbiamo vendicare la scoppola patita all'andata e farci perdonare i tanti gol che fallimmo [redacted] quell'occasione. Anche se ho dolore ci sarò. E' un momento in cui vado bene e ringrazio Rubino, un compagno importante per il mio rendimento, così co[redacted] l'affiatamento ritrovato della squadra».

Le parole rassicuranti [redacted] Cim[redacted]lli a gennaio sembrano aver ricaricato le pile anche [redacted] Tir. «Sì, il suo intervento è stato decisivo per riequilibrare i miei rapporti con l'ambiente e la società. Per il rinnovo del contratto c'è tempo, non vedo ora problemi grossi». La prossima settimana il Tir pagherà una cena ai compagni per aver raggiunto la doppia cifra. «E' giusto, prometto un'altra [redacted] appena arrivo a 15 gol».

Per [redacted] bomber che [redacted] un altro che sbuffa. Soprattutto per il dolore che non passa. Marco Ferrante ha ricominciato a calciare [redacted] sebbene la botta all'astragalo lo faccia ancora penare. L'esplosione di Tiribocchi [redacted]bbe ad una posizione di rincalzo ma don Ferrante fa buon viso. «Ho visto Simone molto bene nelle ultime partite [redacted] sono contento per lui. [redacted] sto lavorando per tornare in gruppo e dare il mio apporto ad una promozione che si prospetta sempre [redacted]. Non mi va che si pensi che sto fuori per fare un dispetto [redacted] qualcuno. Non [redacted] convocato perché sto ancora parecchio male». La contusione alla tibia sinistra di Fernandez [redacted] la rinfrancante prova di Galante contro gli umbri sono [redacted] chiave di lettura della difesa odierna anti biancazzurri. Il dubbio più consistente riguarda il centrocampo: Walem ripartirà dalla panchina a favore di Conticchio, sempre che Fuser o Pinga non diano forfait.

Una buona notizia invece per le tifose granata. [redacted] società ha deciso [redacted] adottare oggi, vigilia della festa [redacted] donna, prezzi speciali per le signore: [redacted] i biglietti di curva, 10 [redacted] le tribune. Mimosa esclusa.

SKY CALCIO 11

	Torino (4-4-2)	Pescara (4-2-3-1)	
1	SORRENTINO	PUGLIESI	2
2	SABER	PAGANI	[redacted]
4	MANDELLI	DI CARA	20
20	GALANTE	CACCAVALE	5
17	BALZARETTI	COLONNELLO	30
14	FUSER	RUSSO	27
15	DE ASCENTIS	PALLADINI	[redacted]
18	CONTICCHIO	STELLA	21
10	PINGA	GOUTIERREZ	32
21	RUBINO	FREZZA	9
9	TIRIBOCCHI	CALAIO'	11
	Arbitro: ROMEO		
33	FONTANA	MARZUOLI	22
16	ADAMI	[redacted]	8
13	MARTINELLI	[redacted]	8
8	WALEM	LO NERO	6
3	MUDINGAYI	GIAMPAOLO	10
19	[redacted]	ALTERI	29
23	FABBRINI	BELLE'	37
	All.: ROSSI	All.: IACONI	

[redacted]

Riconfermata la squadra
che ha battuto la Ternana
Dentro Conticchio
Walem parte in panchina
Ferrante torna a correre
Un regalo alle tifose
per la festa della donna:
biglietti a 5 e 10 euro

La Maratona simbolo da sempre del tifo granata [redacted] spalti [redacted] più gremiti grazie [redacted] biglietti ridotti per le donne

QUESITI DI GIORNATA PER I TIFOSI DELLA MARATONA (E NON SOLO)

La A, i russi e il colbacco di Gustavo

Gian Paolo Ormezzano

Il tifoso del Toro è di fronte a due quesiti striscianti, inquietanti, molto suoi nel senso che [redacted] perfettamente in linea con il suo - un tempo esclusivo, [redacted] spartito con l'omologo interista - dover soffrire di qualsiasi situazione.

Il primo quesito, reso attuale del confronto importantissimo di oggi con il Pescara allo stadio delle Alpi, è questo: ma [redacted] in serie A, per poi dover soffrire come nello scorso torneo? Il secondo quesito è questo: [redacted] adesso arriva [redacted] magnate russo e ci compra, [redacted] da [redacted] con entusiasmo oppure è meglio diffidare [redacted] lui [redacted] casomai respingerlo?

Il primo quesito è molto raffinato, molto masochistico, ricorda la vignetta dei due piemontardi che chissaccome approdano in quel di Hollywood ad una grande orgia con le più belle donne del mondo, emergono da una piramide di corpi nudi come neanche quella fatta dai Mongoli perché Tamerlano potesse vedere Samarcanda dalla collina umana personale, agitano la [redacted] con le dita a mucchietto e si chiedono: «E adesso cosa facciamo?».

Il secondo quesito è molto contorto, [redacted] già [redacted] lo sono sciroppato abbastanza i tifosi della Roma che non pochi vedono tipologicamente abba[redacted] vicini ai tifosi del Torino (fra l'altro entrambi i club hanno patron molto stanchi che [redacted] ne possono più). Capire [redacted] c'entrano i russi con i fantasmi di Superga, [redacted] lo spirito del Filadelfia non è mica facile, [redacted] a ben pensare non si rintraccia lì per lì, per un allacciamento di qualche genere, che [redacted] colbacco di Gustavo Giagnoni.

Naturalmente non possediamo, contrariamente ai giornalisti biscardosi e loro succedanei, nessuna certezza, e i quesiti turbano noi quasi come gli eventualmente turbati tifosi della Maratona. Così, sulla scorta [redacted] qualche esperienza [redacted] e lunghetta, possiamo dire che una [redacted] balorda [redacted] triste non spaventa poi troppo i granata, mentre [redacted] dovere spiegare Mazzola [redacted] Ferrini, Pulici e Meroni, Graziani e Junior ai russi implica qualche problema che non è soltanto di interpretariato.

Dunque se proprio dobbiamo giocarci [redacted] delle due eventualità, [redacted] prima ci sembra più praticabile, ovviamente patendo la consueta dose di dolenzia che sta nel dna granata. Certo che la seconda [redacted] suggestiva: pare che [redacted] Mosca vadano a vedere e sentire (in napoletano) le commedie di De Filippo, i film di Totò, [redacted] capiscano quasi tutto, dunque non ogni porta è chiusa a priori.

LA PRIMA VITTORIA AL «SEI NAZIONI» (20-14) SALVA LA PANCHINA DI KIRWAN

Colpo dell'Italrugby, Scozia ko

Irlanda, che impresa: passa in Inghilterra

Guglielmo Buccheri
ROMA

[redacted]

De Marigny trascina
i compagni con 15 punti
Di Ongaro l'unica meta
Il 20 marzo a Dublino

L'Italia del rugby rialza [redacted] testa (20-14 alla Scozia) proprio nel pomeriggio che vede il Sei Nazioni scosso dal cl[redacted] passo falso dei campioni del mondo dell'Inghilterra, sconfitti 13-19 nel tempio di Twickenham dall'Irlanda dopo ben cinque [redacted] e ventidue [redacted] consecutivi. Gli azzurri si presentavano alla sfida con [redacted] Scozia come al più pericoloso degli spartiacque: [redacted] avrebbe significato [redacted] nuova apertura di credito [redacted] metodi di John Kirwan dopo i naufragi contro Inghilterra e Francia. Una sconfitta, al contrario, avrebbe potuto gettare l'intero [redacted] italiano nello sconforto più profondo, tradotto infine in una nuova rivoluzione tecnica rinnegando il credo dell'attuale allenatore neozelandese.

Il messaggio che arriva dal Flaminio è quello di un gruppo che, [redacted] chiedeva il suo condottiero, ha finalmente osato di più [redacted] fase di attacco non nascondendosi soltanto dietro il muro difensivo. «Questo [redacted] un giorno importante per il rugby italiano, ma [redacted] soltanto [redacted] metà dell'opera: il no[redacted] obiettivo in questa edizione del Sei Nazioni - spiega il tecnico dell'Italia John Kirwan - era quello di vincere una partita in casa [redacted] una lontano da Roma. Ci restano le sfide in Irlanda e in Galles».

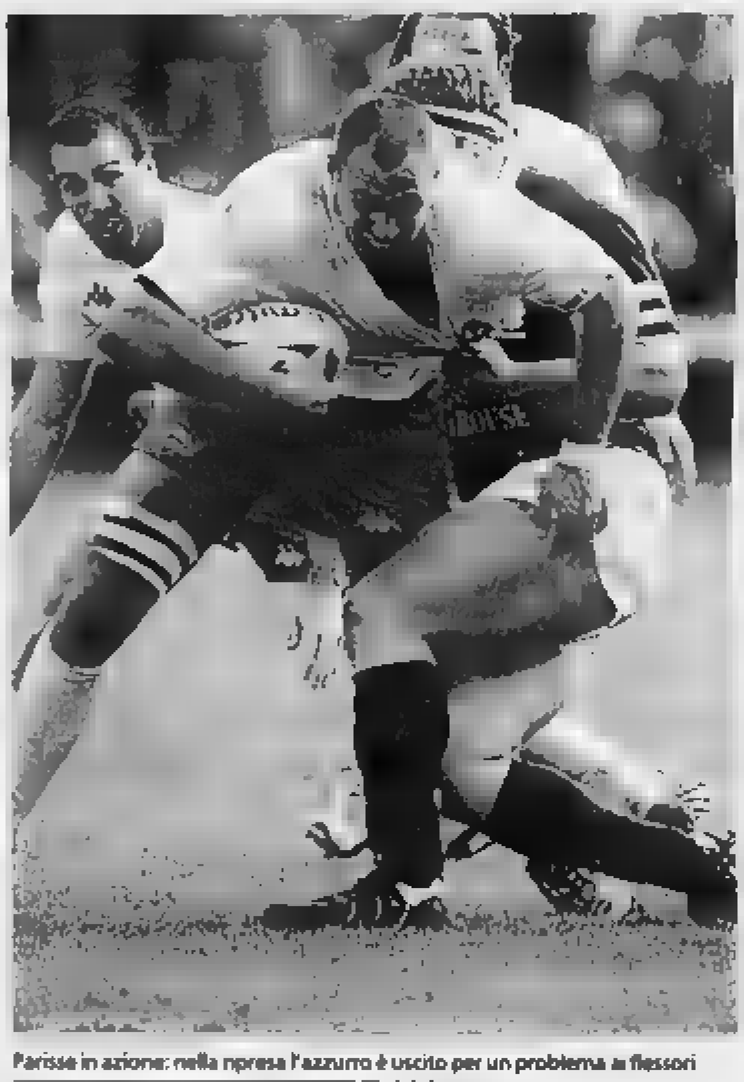
Il terzo [redacted] azzurro nella storia del torneo più prestigioso [redacted] antico del vecchio continente (sempre la Scozia nel 2000 e poi il Galles l'anno scorso, i precedenti successi dell'Italia) [redacted] frutto di una partita non certo spettacolare e che vedeva di fronte due formazioni separate soltanto da due posizioni nella classifica mondiale (noni gli scozzesi, all'undicesimo posto gli azzurri). La prima parte di gara è vissuta sui calci piazzati di Roland De Marigny, il migliore dell'Italia, [redacted] del capitano [redacted] Chris Paterson: il punteggio a metà partita (9-9) rispecchiava fedelmente l'andamento della sfida. «Nell'intervallo - così Kirwan - ho detto ai ragazzi di spingersi di più in attacco, [redacted] non aver paura [redacted] rischiare: questa [redacted] gara da [redacted] ad ogni costo». E proprio all'inizio del secondo tempo arriva[redacted] la svolta: Ongaro firmava la meta (contestata dagli scozzesi) che rompeva l'equilibrio. Una realizzazione attesa dall'ottobre scorso quando, nella sfida con il Canada ai mondiali, l'Italia realizzò l'ultima [redacted] prima dell'acuto di Ongaro.

«Il [redacted] futuro si deciderà dopo [redacted] Nazioni. Con il presidente Dondi parlo spesso, ma - precisa Kirwan - quello che ci diciamo [redacted] quattr'occhi deve [redacted] fra noi. L'importante, oggi, è [redacted] rotto il ghiaccio [redacted] aver capito che anche noi possiamo fare bella figura al cospetto delle squadre più forti. Ho sempre detto che nel giro [redacted] cinque [redacted] sei anni l'Italia potrà aspirare [redacted] trionfare al Sei Nazioni: è quello che continuo ancora a pensare».

Il pomeriggio che restituisce il sorriso all'Italia della palla ovale finisce con l'invasione di campo di centinaia di bambini all'inseguimento del capitano azzurro Andrea De Rossi: l'Italia con il tecnico in bilico può brindare all'ingres[redacted] per la prima volta fra le dieci squadre più forti [redacted] mondo (da ieri [redacted] al nono posto nella classifiche) scavalcando proprio la Scozia.

«A noi la vittoria, a loro il cucchiaio di legno», scherza il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini all'uscita dalla trib[redacted] autorità. E in attesa delle due ultime tappe del Sei Nazioni 2004, l'aver allontanato i fantasmi di un terzo cucchiaio di legno, il trofeo destinato a chi non [redacted] no una partita, è il primo verdetto del nostro cammino.

L'Italia [redacted] si prepara al viaggio in casa dell'Irlanda, la squadra cioè che ieri ha stravolto i pronostici andando a vincere [redacted] Inghilterra in [redacted] match ricco di episodi discussi: due mete dei campioni del mondo sono state annullate dall'arbitro dopo essersi consultato [redacted] auricolare con il quarto uomo seduto davanti alla moviola. Una sfida che, dopo l'impresa dei verdi sul campo di Twickenham, sulla carta si presenta proibitiva per la banda azzurra. Per completare il mandato di [redacted] parla Kirwan è più realistico pensare [redacted] un possibile colpo dell'Italia a Cardiff, nell'ultima giornata.


Parisse in azione: nella ripresa l'azzurro è uscito per un problema ai flessori

MONDIALI INDOOR, L'AZZURRA 5ª: OGGI GIBILISCO E MAY

La Martinez s'inchina alla regina Lebedeva

Giorgio Barberis
inviato a BUDAPEST

Il palcoscenico dei Mondiali indoor, che ci regala due posti nelle odierne finali per Fiona May (lungo) e per Giuseppe Gibilisco (asta) facendoci sperare [redacted] giornata trionfale per l'Italia dei salti, è diventato succursale ieri del Bolscioi [redacted] due ragazze russe, Tatyana Lebedeva e Yelena Isinbayeva, fantastiche interpreti di altrettanti record del mondo.

Il copione recitato [redacted] queste ragazze è stato scritto [redacted] Volgograd dove si allenano, ma le loro storie sono differenti anche se ad accomunarle c'è una quasi feroce determinazione per arrivare [redacted] vertici. Contro [redacted] loro, la Lebedeva, si infrangono i sogni dell'italiana Magdeline Martinez il cui esordio nella finale del triplo con un promettente 14,67 viene ridimensionato dal salto della ventisettenne Tatyana (15,16), che [redacted] solo diventa irraggiungibile ma eguaglia anche il limite al coperto della britannica Hansen, stabilito sei anni fa a Valencia. E men[redacted] l'azzurra non [redacted] più [redacted] progredire, e [redacted] scavalcata via [redacted] dalla novità jamaicana Trecia Smith (14,71), dall'ex connazionale cubana e ora cittadina sudanese Yamile Aldama (14,90) e dalla greca Hrysopiyi Devetzi (14,73), la Lebedeva si migliora per ben due volte. Prima 15,25 poi 15,36 all'ultimo tentativo, quando ormai [redacted] testa potrebbe essere già a festeggiare in quanto [redacted] tratta anche dell'ultimo salto in assoluto della gara.

I 50 mila dollari, che premiano il record del mondo [redacted] che si aggiungono ai 40 mila che [redacted] ad ogni vincitore, regalano [redacted] Tatyana un sempre più tranquillo futuro, a lei che viene descritta - almeno fino all'età di 14 anni quando lasciò la natia Sterlitamak, nel Bashkortostan - come «una ragazzina cresciuta per strada». Già perché nelle notizie biografiche che si riescono [redacted] raccogliere, la figura del padre [redacted] compare a differenza di quella di una madre impegnata giorno e notte [redacted] lavorare per cercare [redacted] dignitosamente lei ed il fratello. Alla piccola Tatyana piace la ginnastica artistica, ma a 10 anni gli insegnanti la invitano a cambiare disciplina. Scopre così l'atletica, [redacted] corsa prolungata, [redacted] solo un paio d'anni dopo si innamora dei salti. A 14 anni, criticatissima dai «compagni di strada», si trasferisce a Volgograd per affina[redacted] le qualità che stanno emergendo. Terza ai Mondiali juniores [redacted] '94, quinta agli Europei di Budapest del 1998, nel 2000 è seconda ai Giochi di Sydney dietro la bulga[redacted] Marinova. Si rifà l'anno dopo con il titolo iridato [redacted] Edmonton, bissato lo scorso anno a Parigi. In [redacted] nascita di Nastia. Al rientro nel 2003 incomincia [redacted] frequentare [redacted] continuità i 15 metri, fino all'exploit [redacted] migliora di 4 cm il suo limite all'aperto e l'avvicina a soli 14 cm dal primato assoluto della Kravets.

La Martinez fuori dal podio

Yelena Isinbayeva, 22 anni il prossimo 3 giugno, anche lei [redacted] ginnasta troppo robusta per avere un vero futuro nei volteggi, toglie invece la corona [redacted] solo indoor [redacted] anche assoluta alla rivale per eccellenza, Svetlana Feofanova, fer[redacted] a 4,70 mentre lei continua a salire, stimolata dalla presenza della rinata statunitense Stacy Dragila (4,81), fino a migliorare di un cm, 4,86, il primato della connazionale. Vinta la gara fa porre - prima donna al mondo - l'asticella a 5 metri per un [redacted] che spiega quanto questo «muro» sia prossimo a cadere.

Oggi gran finale con 13 titoli in palio: le italiche speranze di podio sono affidate a Gibilisco e alla May.

Podi di ieri - Maschili, 400: 1. Francique (Grn) [redacted]; [redacted] Clarke (Jam) 45"92; [redacted] Kikaya (Con) 46"30. 3000: 1. B. Lag[redacted] (Ken) 7'56"34; 2. Rui Silva (Por) 7'57"08; 3. Geneti (Eti) 7'57"87. 60 hs: 1. A. Johnson [redacted] 7"36; [redacted] Liu (Cin) 7"43; 3. Wignall (Jam) 7"48. Alto: 1. Holm (Sve) 2,35; 2. Rybakov (Rus) 2,32; 3. [redacted] (Cze) 2,25. Lungo: 1. Stringfellow (Usa) 8,40; 2. Beckford (Jam) 8,31; 3. Shkurlatov (Rus) 8,28. Femminili, 400: 1. Nazarova (Rus) 50"19; 2. Krasno[redacted] (Rus) [redacted]"65; 3. Williams (Bah) 50"87. 1500: 1. Dulecha (Eti) 4'06"40; 2. Douma-Hussar (Can) 4'08"18; 3. Samitova (Rus) 4'08"26. Asta: 1. Isinbayeva (Rus) 4,86; 2. Dragila (Usa) 4,81; [redacted] Feofanova (Rus) 4,70. Triplo: 1. Lebedeva (Rus) 15,36; 2. Aldama (Sud) 14,90; 3. Devetzi (Gre) 14,73.

L'AUSTRIACO VINCE LA SUA TERZA COPPA [redacted] SPECIALITA'

Sci, la libera non cambia re Domina sempre Eberharter

KVITFJELL (Norvegia)

Stephan Eberharter non ammette discussioni: vince la discesa di Kvitfjell, in Norvegia, la penultima della [redacted] del Mondo 2004, e si aggiudica la coppa di specialità. L'austriaco, 35 anni di Stumm, si conferma per la terza stagione consecutiva [redacted] della velocità grazie al settimo podio di [redacted] e piazza il ventinovesimo colpo della carriera (diciottesimo in discesa) che lo riavvicina alla vetta della classifica generale. La lotta per il vertice registra un [redacted] cambiamento con Hermann Maier (nono) che raggiunge quota 1105 e risorpassa Bode Miller (ventisettesimo), fermo a 1088, mentre Eberharter arriva a 1061. E [redacted] c'è il superG dove Herminator potrebbe raggranellare punti decisivi. Ha qualche chances anche Benjamin Raich, diciassettesimo e quarto nella classifica generale con 1013 punti.

La lista dei battuti di giornata si apre con Fritz Strobl: l'austriaco, brillante già in prova, rischia di rovinare la festa a Eberharter finendo alle sue spalle per soli 4 centesimi. Terzo Antoine Deneriaz, vincitore l'anno scorso, seguito da Daron Rahlves. Segnali positivi per gli italiani: Alessandro Fattori è decimo. Sedicesimo Kristian Ghedina, ventesimo Roland Fischnaller che si qualifica per Sestriere (gli altri [redacted] Fattori, Ghedina e Kurt Sulzenbacher). Gli azzurri si presente[redacted] sulla pista Borgata sin da domani per le prove in vista della gara prevista mercoledì.

Oggi a Kvitfjell è in programma il superG, ultima prova di coppa prima delle finali.

Così ieri [redacted] Norvegia: 1. Stephan Eberharter (Aut); 2. Strobl (Aut) a [redacted] cent; 3. Deneriaz (Fra) 36; 4. Rahlves (Usa) 45; [redacted] Knauss (Aut) 48; 9. Maier (Aut) [redacted] 10. Fattori [redacted] 89; 16. Ghedina (Ita) 1"27.
Coppa del Mondo generale: 1. Hermann Maier (Aut) 1105; 2. Miller (Usa) 1089; 3. Eberharter (Aut) 1061; 4. Raich (Aut) 1013.

SPORT FLASH

■ **FONDO: LA PARUZZI TENTA DI [redacted] A [redacted]** (Fin) Gabriella Paruzzi cerca nell'odierna 10 km tc di arginare la rimonta della norvegese Bjoergen, 2ª in Coppa a 49 punti dalla leader azzurra. In programma anche una 15 km tc. Le ultime due tappe decisive (15 km tl donne e 30 km tl uomini, più 2 gare sprint) saranno a Pragelato, vicino a Sestriere (12-13-14).

■ **CICLISMO: DI LUCA 1° SULLA SALITA DI [redacted]** Danilo Di Luca (Saeco) ha vinto [redacted] Spagna la 4ª tappa della Vuelta a Murcia, da Totana all'Alto Collado Bermejo (169 km), con salita dedicata a Marco Pantani. [redacted] 28enne abruzzese ha preceduto Valverde (nuovo leader), Evans e Piepoli. Oggi conclusione. Il lettone Nauduzs (Domina Vacanze) ha vinto il Giro di Reggio Calabria, battendo Zinetti e Konyshev. L'estone Kirsipuu (Ag2r) si è imposto nella 1ª tappa della 3 Giorni delle Fiandre Occidentali, davanti a Guidi.

■ **VOLLEY: COPPA CEV ALLA [redacted]** Finale Coppa Cev: Kerakoll Mo-CoprAsystel Pc 3-2. Coppa Cev donne: stasera a Treviglio (20,30) finale tra Bergamo e Jesi, vittoriose in semifinale. Serie A1 (9ª di rit., ore 18): Sisley Tv-Edilb[redacted] 3-0 (ieri), [redacted]pa Pd-Adria Ts 3-0 (ieri); Estense Fe-Kerakoll Mo martedì (20,30), Telephonica Gioia del Colle-Lube Mc, UniMade Pr-CoprAsystel Pc 3-2 (giocata mercoledì), Icom La-Bossini Montichiari, Itas Tn-Noicom Cn. Serie A1 donne (7ª di ritorno, 17,30): Reggio Emilia-Icot [redacted] 3-2, Sassuolo-Jesi 1-3 (giocata mercoledì), Novara-Chieri (ore 15,10), Bergamo-Modena 3-0 (giocata martedì), Pesaro-Ravenna, Perugia-Vicenza.

■ **[redacted] VINCE UDINE.** Serie A (6ª giornata): nell'anticipo di ieri, Snaidero Ud-Teramo 100-98 d1ts; oggi (ore 18,15) si giocano Oregon Cantù-Lottomatica Rm (17,30), Benetton Tv-Breil Mi, Euro Roseto-Lauretana Bi, Tris Rc-Coop Ts, Pompea Na-Scavolini Ps, Air Av-Mabo Li, Montepaschi Si-Sicilia Me, Skipper Bo-Metis [redacted] (20,30).

■ **PALLANUOTO: BRESCIA OK.** Poule scudetto di A1 (13ª giornata): Pro Recco-Carpisa Posillipo 11-7 (venerdì), Camogli-Systema [redacted] 10-14, Orem Pe-Carisa Sv 10-15, Igm Ortigia-Chiavari 3-11. Classifica: Recco 34; Carpisa 31; Systema 27; Carisa 26; Camogli 14; Chiavari 10; Orem 8; Igm 1.

■ **CORSA T[redacted] 16-2-9.** Nella Tris [redacted] Bologna (trotto), 1° Come On Boy, 2° Boris Gil, 3° Carnier Jet. Combinazione 16-2-9, quota €3001,46.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

LIGURIA

FINALE LIGURE a pochi minuti dal mare, villette di nuova costruzione. Possibilità mutuo. Rara opportunità. Consegna giugno 2004. Immobiliare Ross 019.681.026.

[redacted] legal, metri [redacted] mare, nuova villa, [redacted] 130, esposizione sud, splendida [redacted], [redacted] 700 terreno € [redacted]. Tel. 328.324.7575.

[redacted]ERIA Porto Maurizio graziosi bilocali in palazzina nuova. [redacted] mt dalle spiagge. Giardino e posto auto. Imm. Martinelli 0183.650.707.

[redacted]UEGLIA (Sv) 20 [redacted] mare, [redacted] so bilocale con terrazzo ristrutturato [redacted] damento condizionamento autonomo. Tel. 335 665 1307.

LOANO ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno, [redacted], camera matrimoniale, servizi, balconata soleggiatissima, comodissimo mare e servizi € 200.000,00 trattabili. Tel. 335.120.5144.

NOLI fronte mare, trilocale con ascensore e terrazza. Termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019 748 9034.

NOLI trilocale termoautonomo, con balcone. Prezzo interessante. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

OCCASIONE Albenga [redacted] mt. mare, [redacted] presa vende [redacted] bilocale in complesso residenziale, completamente arredato con box. € 170.000,00. Tel. 010.675.640

[redacted] LIGURE [redacted] alle spiagge nuovi bilocali con [redacted] e garage. Termoautonomi. Vista [redacted]. Affiliato Fondocasa 010.615.951.

[redacted]ETRA LIGURE 350 mt [redacted], ristrutturato, ingresso, soggiorno con zona [redacted], camera bagno, ripostiglio, balcone, cantina. € 170 000,00. Immobiliare [redacted] 019.681.026.

SANREMO signorile grande monolocale ristrutturato terrazzo giardino pensile arredato nuovo € [redacted]. Tel. 333 456 1193.

SPOTORNO 50 mt mare trilocale con ascensore doppio affaccio. Termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019 741.5002.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES vialle Antibes, zona pedonale, posizione fronte piazza, vendiamo muri [redacted] 25 mq, locali a gioielleria, [redacted] 25 mq soprastante, ottima occasione reddito 8% completamente ristrutturata € 115.000,00 Isl 800.777.510.

A. JUAN LES PINS ultimo magnifico bilocale in palazzina signorile con giardino, posizione tranquilla, completamente ristrutturata, 300 metri mare, spiagge di sabbia. € 205.000,00. Isl 800.777.510

[redacted] **MONOLOCALI** da investimento. [redacted] dinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. [redacted] € 61.000,00. Interim 011.599.762 - www.int-immo.com

A. NIZZA centro, in nuova lussuosa ristrutturazione, in prestigioso palazzo d'e[redacted] in pieno centro, a soli 50 metri [redacted] mare e dalla zona pedonale, [redacted] soleggiati e completamente ristrutturati con rifiniture di pregio da € 150.000,00. Isl 800.777.510 - www.isl-immo.it

A. NIZZA Promenade, 20 metri [redacted], se[redacted], in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione, eleganti mono / bilocali, anche duplex, mansardati, da € 95.000,00. Isl 800 777.510 - www.isl-immo.it

A. SAINTJEAN CAP FERRAT fronte porticciolo in caratteristica Maison des Pecheurs, prestigioso trilocale vista mare, lussuosamente ristrutturato, € 650.000,00. Isl 800.777.510.

A. VILLENEUVE LOUBET eccezionale occasione, in signorile complesso residenziale con piscina, 600 metri mare, villetta a schiera trilocale con soppalco, giardino e garage, € 158.000,00. Isl 800.777.510 - www.isl-immo.it

CAP MARTIN lussuosi appartamenti in villa immersa in un'oasi di pace, finiture all'italiana. Prezzi lancio da € 168.354,00. Italgest 848.842.842.

COSTA AZZURRA (Nizza), in villa d'epoca, splendidi bilocali, giardino e antica torretta vista mare. Rarità!!! Tel. [redacted]0.362.5070, www.capedinvest.it

MENTONE novità! Splendidi appartamenti nuovi da [redacted] 99.092,00, paghi solo € 19.842,00 più rata mutuo € 478,00. Mare a piedi!. Italgest 848.842.842.

NIZZA zona Negresco 50 [redacted] in immobile [redacted] bellissimo [redacted] finemente [redacted]. Mq 60 circa, balcone, terrazzo, [redacted] auto. Interim 335.280.081.

[redacted]

[redacted] BRASILE [redacted] - Botafogo, signorile [redacted]partamento mq 200, vendesi causa trasferimento, trattative riservate. Istituto Taurinense Immobiliare 011.319 2332.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A.A. [redacted] palestra zona San [redacted]ro mq 550 vende Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6500 vendi Postiglione 011.504 040.

A.A.A. ATTIGUI [redacted]trada Torino-Milano capannoni da 1000 a 20.000 mq [redacted]si. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted]UI tangenziale Pescarito uffici direzionali mq 250 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] metropolitana. Collegno corso Francia uffici e laboratori in costruzione mq 1000 - 6000 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale [redacted] Unione Sovietica vendesi capannoni mq 1000 - 4000 circa. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A. TOSCANO SPA Reggio zona industriale 6 capannone di 8600 mq con uffici su un'area di 20 000 mq a[redacted] reddito annuo € 262 000,00. Prezzo € 2.150.000,00. Tel. 051 239 200

A. GEDIM 011.562 7566 corso Re Umberto, stabile epoca, prestigioso ufficio [redacted] 215, salone, 5 vani, 3 servizi.

A. VIA [redacted] palazzina terra cielo mq 6000, condizioni eccellenti, vendiamo con alto reddito alberghiero. Immobiliare Europa Rag. Baretto 338.484.0430.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6896 - 339.226 4062 Nichelino locale mq 2700, uffici e servizi mq 300. altezza mt 8,50 area esterna recintata.

ALESSANDRA [redacted]BILIARE 011 434.6896 - 339 226 4062 Moncalieri corso Unità d'Italia locale mq 4500. altezza mt 4,80 sottotrave, seminterrato con accesso carraio mq 2400, uffici e servizi mq 1000.

BEINASCO capannoni recenti mq 1600 / 2100 con impianti, altezza mt 5,50, palazzina uffici mq 300, cortile. Emmebi 011.349.9693

[redacted] pressi uscita autostrada To-Mi capannoni [redacted] mq ottima visi[redacted]. Sandretto 011.996.1307 - 011.091 2996

CAPANNONE completo impianti ufficio interno via Reiss Romoli 800 mq subito operativo Redico 011.561.2686 - 335.670.0994.

CAPANNONE industriale in Vinovo in ottime condizioni ampio cortile circa mq 1100 più [redacted] mq seminterrato e 250 mq uffici - alloggio, subito libero. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

CHIERI corso Torino fronte strada con parcheggio proprio locali con destinazione commerciale al dettaglio max mq 650 e max mq 1.600 con destinazione artigianale / ingrosso, vendesi. Tel. 348.936.0446.

CHIUSANO [redacted] C. via Giglioli, palazzo Antonelli, prestigioso locale interno cortile, mq 250 circa. Tel. 011.568.2656.

CORSO BRESCIA 45 fabbricato indipendente, ampio acce[redacted]. Luminosissi[redacted] adatto anche [redacted] mq 230. Tel. 011.503.313.

CORSO TORTONA posizione strategica immobile industriale terziario indipendente 2500 mq molteplici utilizzi. Redico 011.561.2686 - 335.670.0994.

[redacted] Garden Pa[redacted] vendesi ultimo piano ufficio mq 50, magazzino box mq 25. Agenzia Rosso 011.561.6844 pomeriggio.

CRIMEA muri negozio mq 250 in parte seminterrato, finemente ristrutturato, in palazzo d'epoca. Trattative riservate. Vendesi. Tematica 011.518 3030.

CROCETTA (mercato) locale commerciale pluriverinale su due piani, magazzino, posto auto. Mq 190. Miriadia 011.580.6013.

FRONTE tangenziale [redacted] direzione Piacenza vendesi prestigioso capannone mq 1400 con annessa palazzina uffici. Non intermediari, [redacted] privata. Telefonare 335.574.9484.

GABETTI [redacted] via Goito [redacted] a reddito, contratti locazione nuovi. Piano terra mq 530, piano 1° mq 500. Tel. 011.539.007.

[redacted] locale [redacted] restaurato [redacted] Gaschino 75. Mq [redacted] magazzino [redacted]tante collegato Tel. 011.503313.

LOCALE signorile 2500 mq con carraio e uffici a Porta Palazzo adatto qualsiasi attività vendo o affitto, Tel. 347.452.5571.

NICHELINO locale uso magazzino deposito indipendente mq 140 rampa d'accesso pri[redacted]. Occasione. Simoncini 011.543.670.

PRECOLLINA pressi piazza Zara, palazzina indipendente mq 600, su tre piani, più interrato mq 270. Investitalia 011.518.4366.

RIVOLI Cascine Vica [redacted] / [redacted] commerciali in splendida palazzina di 3 piani fuori terra in costruzione. Si prenotano lotti da mq 300. Vendesi / affittasi. Tematica 011.518.3030.

UNICA PER L'IMPRESA Cirié (TO) nuovo complesso polifunzionale che comprende uffici, spazi residenziali, commerciali, di ristorazione e intrattenimento, ampi parcheggi e zone verdi. Chiusano & C. tel. 011.568.2656.

VENDESI [redacted] laboratorio zona Mirafiori mq 90 piano terra, mq 55 piano interrato Helvetia 011.227.2700.

VIA PIETRO MICCA [redacted] piazza Castello piccolo negozio sotto portici con posto auto retrostante. Rialto Immobiliare 011.660.0090.

gabetti

VINOVO complesso [redacted]ale per totali mq 8400 altezza 5 - 7 metri comprensivo di palazzina uffici mq 1100. Si esamina [redacted] vendita in soluzione frazionata. Prezzo interessante. Filiale Torino tel. 011.539.007.

BOX AUTO

A. GEDIM 011.552.7566 vende posti [redacted] piazza Solferino, opportunità per reddito.

TERRENI

A 10 km da Torino mq 14.000 SLP edificabile residenziale 4 piani fuori terra. Sandretto 011.996.1307.

BORDIGHERA vicinanze terreno edificabile [redacted] mq circa vista mare, oneri - [redacted]cessioni pagate € [redacted]. [redacted] 335 802.435.

[redacted]

TORINO CITTA'

[redacted]**TO** signorile in Torino assumiamo [redacted] mandato nostro cliente. Solocasebella tel. 011.500.610.

CENISIA San Paolo ricerchiamo per professionista ingr[redacted] salone 2 camere 2 bagni. Eventuale box auto. Pagamento immediato. Gabetti 011.433.0758.

[redacted] precollina / Crocetta prestigioso alloggio mq 200 / [redacted] trattative [redacted]ta. Eurofid 011.581.8777.

RICERCHIAMO in acquisto su incarico fiduciario appartamento 80 / 120 mq zona centro o semicentro. [redacted]ssima valutazione. Bimar 011.43.591.

[redacted] per [redacted] immobiliare bilocali con servizi, zona San Paolo, anche senza ascensore. Definizione immediata. Massima valutazione. Gabetti 011.433.0756.

RICERCHIAMO pressi corso Lombardia appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno balconi. Ottimo realizzo immediato. Gabetti Agenzia [redacted] 011.263.747.

TORINO PROVINCIA

[redacted] Sauze d'Oulx ed Alta [redacted] Susa, Sestriere [redacted] Val Chisone messaggio importante: ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazione gratuita. Gabetti Op.Imm. Bardonecchia 0122.901.965 - Gabetti Op.Imm. Sestriere 0122.750.654.

LIGURIA

RIVIERA Ligure professionista acquista villa o alloggio grande vicino al mare, rogito e pagamento immediati. Studio 347.418.8331.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI IMPRESA ricerchiamo urgentemente [redacted] in acquisto / locazione uffici per importanti [redacted] professionali, preferibilmente in palazzina. Rapida definizione. Tel. 011 539.007.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamenti nuova costruzione stesso stabile vuoti varie metrature anche adatti uso foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI appartamenti [redacted] villa vuoti ed arredati varie metrature anche adatti uso foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CROCETTA bello stabile appartamenti vuoti mq 160 / 300 piano alto box www.interacta.it 011.568.3629.

AFFITTASI a studentessa, zona centrale, stabile d'epoca, camere singole arredate. Eurocasa 011.580.602.

APPARTAMENTO mq 150 Crocetta ristrutturato piano 1° anche uso ufficio affittasi a referenziati Simoncini 011.543 670.

APPARTAMENTO signorile ammobiliato. adiacente corso Brianza, libero, luminoso, salone, 2 camere, [redacted], biservizi. Eurocasa 011.580.6023.

BIMAR Ca Turin signorile affittiamo stessa casa appartamenti varie metrature 1 / 2 / 3 camere cucina servizi volendo anche più grandi vuoti o arredati. Tel. 011.43.591.

BIMAR precollina in palazzina ristrutturata ingresso saloncino, 2 [redacted], studio [redacted] cina [redacted] bagno [redacted] Tel. 011.43.591.

CENTRALISSIMO attico salone, cucina, 3 camere, biservizi lavanderia, terrazzo, posto auto. Elegantemente arredato. Studio Enrici 011.667.4641.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO arredato in stabile signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi. Eurocasa 011.580.6023.

VIA GORIZIA arredato alloggio mq 135 termo ascensore € 800,00 più spese. Floriana 85 - tel. 011.273.5361.

[redacted]**A** adiacente corso Sebastopoli signorile piano alto affittasi solo a referenziati ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi € 780,00 mensili più spese. Torino-Mare 011.437.5555.

VIA ROMA / Via Battisti, società affitta direttamente [redacted] abitazione/studio alloggio signorile mq. [redacted] vani 10,5. [redacted] 335.674.0478.

[redacted]

COMPLESSO residenziale 20 minuti Torino sud affitto villa 250 mq posizione panoramica tennis. Tel. 011.411.4528.

VILLA signorile zona Cirié bellissima posizione con parco mq 400 affitta[redacted]. Postiglione 011.504.040.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUI tangenziale Pescarito uffici direzionali mq 250 - 800 affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO piazza Rivoli prestigiosissimo negozio angolare 6 vetrine mq 250 affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI / via Veronese attigui uffici finanziari mq 600 uffici affittasi. Postiglione 011.504 040.

ADIACENTE nuovo tribunale fronte corso ufficio nuovissimo salone 4 vani biservizi termoautonomo box. [redacted] 011.812.4144.

ADIACENTE via Pietro C[redacted] - tangenziale nuovo capannone 500 mq più uffici con servizi, molteplici [redacted] Tel. 011.335.2829 - 011.394.9269.

AFFITTASI Corso Verona/Corso Palermo, locale commerciale magazzino, ristrutturato, con uffici, servizi, vetrine, mq. 500. No mediazione. Tel. 335.674.0478.

[redacted] capannone mq 1000 [redacted] mq [redacted], alloggi mq 156. Agenzia Rosso 011.561.6844 pomeriggio.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6896 - 339.226.4062 Cascine Vica nuovo prestigioso locale mq 240, più uffici mq 310.

ALESSANDRA [redacted] 011.434.6896 - 339.226.4062 Cascine Vica lo[redacted] mq [redacted] più uffici [redacted] 250, [redacted] piani.

BEINASCO / Orbassano capannoni recenti mq 1000 / 2000 uffici, ampio piazzale, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9693.

BIMAR corso Unione Sovietica affittasi anche separatamente ufficio mq 92, [redacted] di palazzina uffici mq 600 più 240 mq di seminterrato. Capannone mq 700. Tel. 011.43.591.

C[redacted]NE Industriale [redacted] Piona Colletta mq 1300 con palazzina uffici affittasi referenziati. Simoncini 011.543.670 - 339.426.6560.

CENTRALE su [redacted] d'epoca ufficio altamente signorile mq 340 ingresso indipendente. Bozzo 011.812.4144.

CENTRALI uffici [redacted] prestigioso stabile epoca [redacted] 120 - 180 - 400 posti auto. Qualiti Immobiliare [redacted] - 335 646 3986.

DRUENTO affittasi capannoni varie metrature da 200 mq a 520 mq. Immure Fumo 011.984.5749.

Grugliasco affitto
Capannone mq 950
più tettoia mq 200 cortile mq 400
struttura in C.A.
libero 1 Aprile
Baldini 011.596.771.

INVESTITALIA
affitta uffici
piazza Statuto / via Garibaldi
mq 1060 piano nobile, [redacted]
via Maria Vittoria / via Bogino
mq 670 piano nobile, prestigioso
corso Vittorio Emanuele / Valentino
mq 460, buona manutenzione
via Accademia Albertina
mq 365 piano 2°, anche divisibile
Crocetta via Condove
mq 360 più mq 315
piazza Carlo Fel[redacted]
mq 450, piano 3°, ristrutturato.
Via San Tommaso / Santa Teresa
mq 130 piano 1°, buona manutenzi[redacted]
via Carlo Alberto / via Bodoni
mq 180, piano 3° luminoso
Tel. 011.518.4366.

LOCALE ufficio [redacted] laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347.2287.

PIAZZA SOLFERINO prestigioso negozio 300 mq angolare, 7 grandi vetrine, su 2 livelli. Furbatto 011.544.566.

PIOBESI [redacted] strada del Mare capannone artigianale / industriale di mq [redacted] fronte strada, ampio parcheggio. [redacted]lefonare 0121.322.262.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale/commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.673.

TROFARELLO zona industriale Sanda Vadò vicinanze nuova rotonda autostrada presso hotel Campanile, affittiamo [redacted]tamente locali indipendenti [redacted] ufficio mq 170 con servizi e cortile. Immobiliare Horizon 011.[redacted].

UFFICIO [redacted] nuovo tribunale ingresso 3 camere archivio serv[redacted] 1.000,00. Possibilità posti auto. Furbatto 011.544.566.

VIA LAGRANGE edificio storico sede di esposizioni artistiche culturali ufficio 330 mq. Eventuali posti [redacted]. F[redacted] 011.544.566.

VIA LAGRANGE in stabile d'epoca affittasi ufficio di pregio mq 100, ingresso reception 3 camere servizio. Rif. 14111. Affiliato Gestione Immobiliare 011.963.1981.

[redacted] pressi uscita Torino Sa[redacted] capannone industriale mq [redacted] a € [redacted]. [redacted] Sas 011.506.3030.

ZONA Vadò capannone [redacted] mq con 750 mq uffici super attrezzati. NPL affitta 335.690.9214.

ZONA Vadò capannone 750 mq ampio piazzale uffici interni. NPL affitta 335.690.9214.

600 mq Crocetta via Cassini uffici [redacted] spaces ingresso indipendente. Stabile molto signorile. Furbatto 011.544.566.

[redacted] 8

[redacted] CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità [redacted] vostri [redacted] vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A.A. AZIENDA americana per occasione eventi olimpici abbisogna appartamenti zona belle centrali metrature varie. Interacta 011.568.3876.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo [redacted]bro, crocetta, precollina per selezionatissimi clienti. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO in affitto per importante società nazionale uffici in stabile signorile possibilmente fuori zona ZTL. Bimar 011.43.591.

[redacted] 9

[redacted] autovetture max [redacted] contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

[redacted] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo m... serietà. Corso Tortone 9. Tel. 011.817.1643 - 011.689.654.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 235,00 giugno € 410,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00. Agenzia Edilriviera - www.agenziaedilriviera.com, chiuso mercoledì. Tel. 0182.970.366.

CELLE LIGURE, Hotel [redacted] Costa * * * 019.990.020, sul mare, parcheggio, cucina casalinga, ogni comfort.

DIANO [redacted] Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina. Menù a [redacted] con buffet insalate, colazione buffet. Offertissima dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.ferraresehotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636.

LOANO Albergo Solemare [redacted]. centrale, tv, vicino mare, ottima cucina curata, familiare. € 33,00 tasse escluse.

[redacted]VIERALIGURE Hotel [redacted] * * * a Diano Marina, 1[redacted] mt. dal mare, [redacted] confortevoli e cucina accurata per una vacanza in pieno relax. Fino [redacted] 06.04, [redacted] completa € 40,00 bevande incluse, 14 [redacted] = 13. Tel. 0183.402.507, 405.566 www.corallohotel.it

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 mt. mare, cucina casalinga, una settimana pensione completa € 210,00. Tel. [redacted].

[redacted] 11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 [redacted] certezza del giusto incontro [redacted] Amicizia - matrimoni. Via Giusti 2 [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

FABIENNE laureata 29enne, mamma. Carina, affettuosa, romantica. Cerca max 50enne dolce, buono, rispettoso per condividere passioni comuni. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LIVIO idraulico 44enne. Alto, allegro, amichevole, affidabile. Cerca donna matura, non tanto alta, non superficiale, ottimista. [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MICHELA 34enne impiegata. Dinamica, grintosa, piena di energia. Cerca uomo deciso, coinvolgente, per condividere esperienze nuove. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PIERLUIGI celibe [redacted]. Proprietario concessionaria auto. Spigliato, socievole, solare, circa 40enne, buona cultura, affettuosa, amante famiglia. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted]

A.A. [redacted] **M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. C[redacted] Peschiera, 153 T[redacted].

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. [redacted]adama Cristina 42.

[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

Stop all'inflazione!

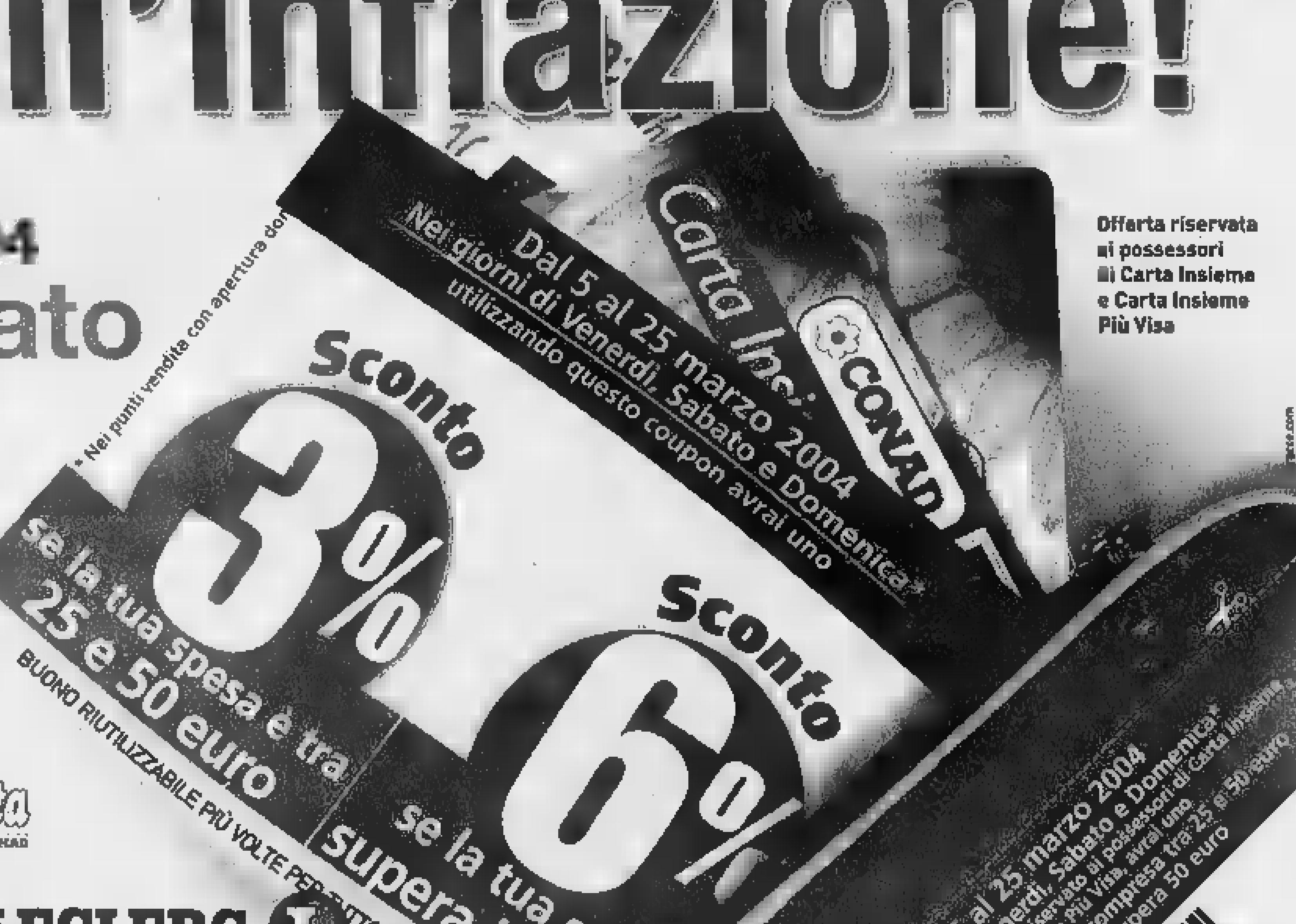
Dal 5 al 25 marzo 2004

venerdì, sabato e domenica*

Utilizzando il coupon
a lato, avrai

fantastici sconti!

*Per i punti vendita che effettuano l'apertura domenicale.



Offerta riservata ai possessori di Carta Insieme e Carta Insieme Più Visa

CONAD Margherita CONAD

SUPERSTORE CONAD E.LECLERC CONAD

Coupon valido nei punti vendita delle [illegible] Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, [illegible] Ferrara, Modena, Verona, non [illegible]ermercati [illegible] e Mantova che partecipano all'iniziativa.

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Andate subito tutti alla
Franco Costruzioni Real Estate
e bloccate il Vostro investimento

Via San Francesco D'Assisi, 9 - 10042 Nichelino (To) - Tel. 011.68.09.560 r.a.

Audiello&Varallo vi invita a scoprire il mondo Toyota

È nata Toyota Yaris Blue

L'unica auto della categoria con la tecnologia vivavoce senza fili Bluetooth® di serie.

Yaris Blue, con l'esclusiva tecnologia senza fili [illegible] permette di telefonare senza togliere le mani dal volante: con semplici comandi vocali si possono effettuare e [illegible] chiamate, lasciando il telefono in tasca, in borsa o addirittura nel bagagliaio. Venite a scoprirla nei nuovi ed esclusivi colori Blue Ice ▪ Blue Avion.

MOTORI: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V ▪ fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail (75 CV). DI SERIE: ABS + EBD ▪ Airbag laterali ▪ Lettore CD.

3 anni di garanzia o fino a 100.000 km.

Iniziativa Audiello & Varallo

INCLUSO NEL PREZZO

3 anni di manutenzione / 45.000 km.
+ 1 [illegible] PASTIGLIE FRENI

INOLTRE

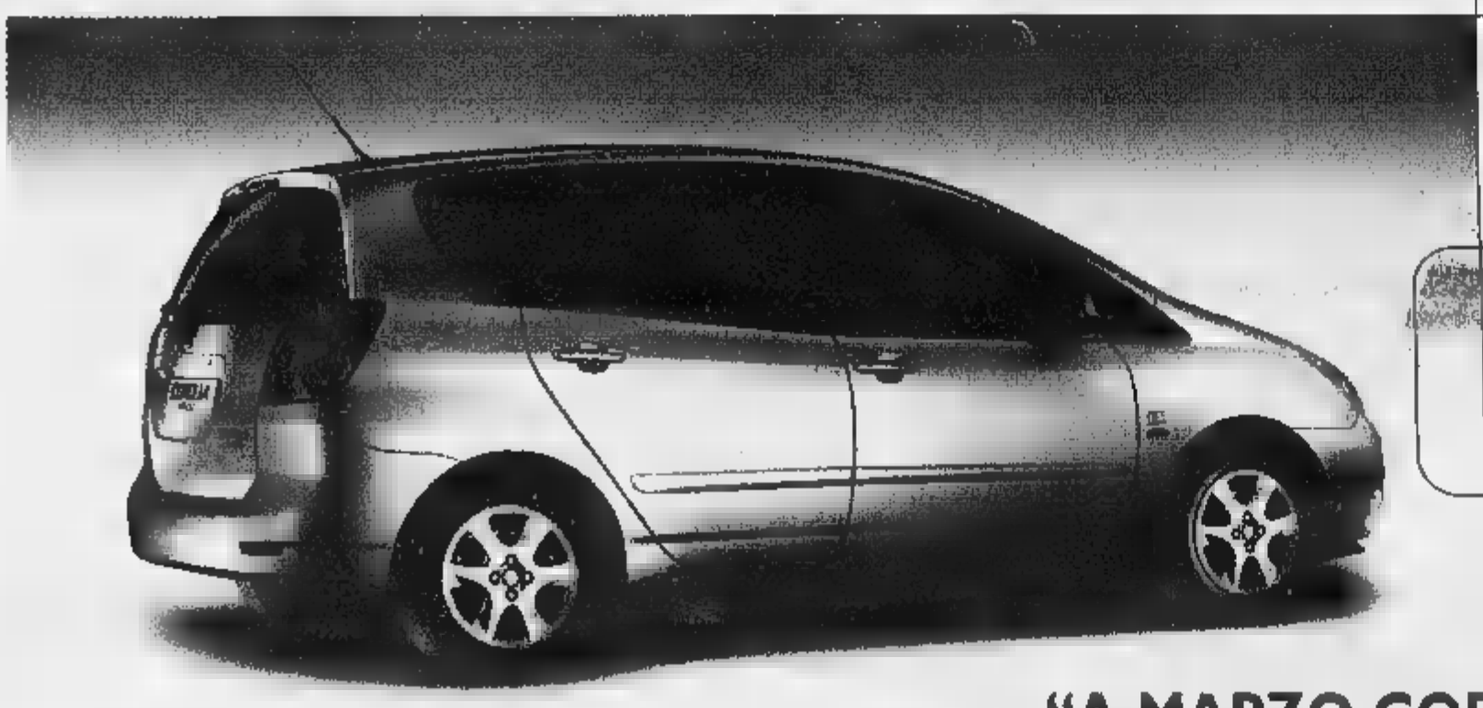
Finanziamento in 36 mesi

al Tan. **3,5%**

(inclusa assicurazione vita)

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Consumi ciclo combinato da 4,2 a [illegible]
Emissioni di CO_2 da 113 a 165 g/km
* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa



Corolla Verso

Motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV) e turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 (90 CV).

Da **17.000** euro*

Consumi da 6,2 a 8,2 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni CO_2 da 164 a 195 g/km
* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa

"A MARZO COROLLA AL PREZZO DEL 2002"

Corolla HB

Versioni [illegible] 5 porte:
motori benzina 16V ▪ fasatura variabile VVT-i 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV). 1.8 (192 CV) e turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 (90 e 116 CV).

Da **14.000** euro*

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato).
Emissioni di CO_2 da 151 a 198 g/km
* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa

SIAMO APERTI ANCHE SABATO 6 e DOMENICA 7

AUDIELLO & VARALLO
STRADA CARPICE, 2 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679

MR AUTO
Via Torino, 2 - Roletto (TO)-Tel. 0121/342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LA STAMPA
PAGINA 43 DOMENICA 7 MARZO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

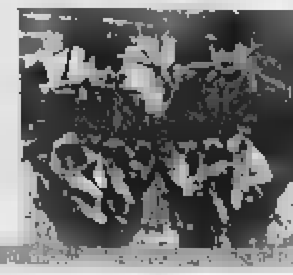
CRONACA

Premio Italgas

Domani, Museo Nazionale del Cinema, via Montebello, ore 20,30, [redacted] assegna il XVI Premio Italgas per la ricerca scientifica. Conduce Alessandro Cecchi Paone (foto). Presenti Sir Harold Walter Kroto (Nobel nel 1996) e John [redacted]. Barrow, lo scienziato che da [redacted] fa discutere grazie al suo tentativo di far convivere scienza e religione.

Un ulivo per Fabiana

Un ulivo di [redacted] anni, trasportato dal Salento, è stato piantato nel giardino Caduti di Cefalonia (corso Ferrucci angolo corso Mediterraneo): è il dono che i genitori di Fabiana D'Arpa, scomparsa per un male incurabile a 23 anni mentre era a Torino per gli studi universitari, hanno fatto [redacted] città [redacted] sua [redacted].



Cuccioli cercano casa

[redacted] cuccioli tipo «lupetto» (2 maschi [redacted] 5 femmine, di ci[redacted] due mesi) abbandonati nei giorni [redacted] Basse di Stura aspettano un padrone [redacted] canile di [redacted] Germagnano. I cuccioli, che sono in ottima salute, sono [redacted] salvati dagli agenti della polizia venatoria. Per informazioni 011-2624803 oppure 011-2625685.

LUCI SPENTE IN VIA ROMA E SARACINESCHE ABBASSATE CONTRO IL DIVIETO SERALE «ANTISTRUSCIO»

Stasera lo sciopero [redacted] caffè

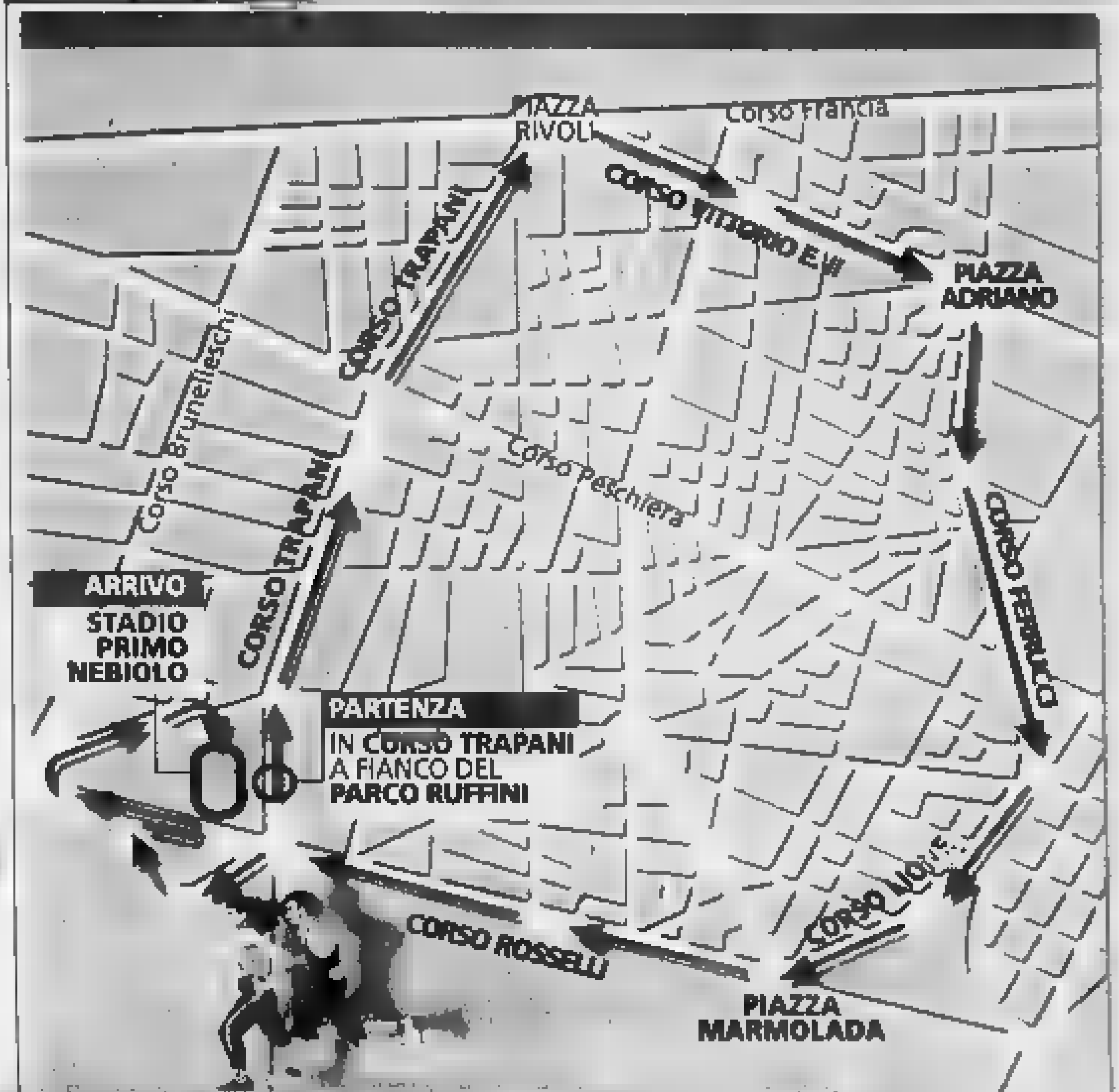
Dalle 20 serrata dei bar in piazza San Carlo

Caffè vietato, stasera, in piazza San Carlo. E luci abbassate - per solidarietà - in via Roma, «non tutti, certo, ma [redacted] campione significativo di sicuro» anticipano i commercianti.

Come annunciato, già lunedì scorso, dai titolari di locali storici come il Neuv Caval 'd Brons, Mokita, Caffè Torino e San Carlo, dalle 20 di oggi le saracinesche di alcuni bar-simbolo del centro [redacted] abbassate. Motivo della protesta? Un divieto «azzera-incassi»: quello che impedisce alle auto, nelle serate [redacted] venerdì, sabato e domenica, di percorrere vi[redacted] Roma. [redacted] di fatto desertifica i nostri locali», accusano i commercianti. Un provvedimento «anti-struscio» di vecchia concezione - il primo a introdur[redacted] fu, nel 1990, il sindaco Zanone - adottato «per ragioni di vivibilità», che il sindaco Chiamparino già da martedì scorso si era detto disponibile ad alleggerir» «facendolo partire dalle [redacted] anziché dalle 20». Uno sconto cui i commercianti hanno risposto subito con un fermo «no grazie» che ha finito per irritare l'assessore al Commercio Elda Tessore: «Se questo è il modo di rispondere [redacted] tentativo [redacted] andare incontro alle loro richieste, allora vuol dire che il dialogo [redacted] finito prima ancora di cominciare».

Nervi tesi, insomma, al capitolo «viabilità più commercio» fra Comune e titolari [redacted] bar [redacted] negozi storici del centro. [redacted] fa portavoce il vicepresidente dell'Associazione via Roma, Maurizio Baiotti, che gestisce una boutique [redacted] piazza San Carlo e ieri ha preso carta [redacted] penna per scrivere una [redacted] polemica all'indirizzo dell'assessorato alla Viabilità. Oggetto, la nuova locandina sorvegliata dal «CasTorino» che dovrebbe ricordare [redacted] cittadini le istruzioni per l'uso [redacted] nuova Ztl dotata di telecamere. E siamo [redacted] punto: se stasera [redacted] saracinesche [redacted] caffè storici del salotto torinese si abbasseranno contro il divieto «anti-struscio» di via Roma, il discorso in realtà è molto più ampio, perchè i [redacted]iguarda[redacted] anche la nuova, super-sorvegliata Ztl e il suo progetto di allargamento. Baiotti [redacted] scritto all'assessore Sestero a proposi[redacted] di «quella locandina firmata Gtt che occulta l'orario della nuova Ztl, scrivendolo piccolo piccolo a margine del manifesto, privilegiando l'aspetto della punizione [redacted] lo slogan "auto fotografata auto multata"». Annota [redacted] vicepresidente: «Così facendo non [redacted] aiutano [redacted] certo, la gente continua a pensare che [redacted] divieto duri tutto il giorno, così come la repressione delle telecamere». Intanto sull'argomento interviene anche l'ex assessore all'Ambiente Paolo Hutter: «Non è possibile che le sorti di una piazza bella e importante come questa dipendano da meccanismi così legati alla vicinanza totale dell'auto, bisognerebbe pensare a un'offerta socio-culturale più diversificata che attiri verso la piazza anche chi non è motorizzato». [e. min.]

[redacted] PER IL MEMORIAL CARPANINI



Oggi la mezza maratona E' prevista alle 9,30 la partenza della Mezza Maratona di Torino - 3° [redacted] Domenico Carpanini, organizzata dal Cus Torino in collaborazione con Atletica 71. I maratoneti partiranno da corso Trapani, a fianco dello stadio Primo Nebiolo di Parco Ruffini e taglieranno il traguardo nello stesso impianto, dopo 3 giri del circuito per un totale di 21 mila e 97 metri. Sarà, comunque, sufficiente completare un solo giro (più [redacted] meno 8 chilometri) per guadagnarsi un posto nella classifica [redacted] Gran Premio Cus Torino, valido anche come campionato Interfacoltà. Nella zona sono previste deviazioni dei mezzi pubblici.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ ACCUSATA DAGLI ESERCENTI

«Storie, venerdì sera [redacted] piazza [redacted] piena»

intervista

Emanuela Minucci

L'ASSESSORE alla Viabilità Maria Grazia Sestero si dichiara [redacted] po' stanca delle chiacchiere, delle supposizioni e delle sensazioni» sugli effetti che la politica comunale ha sul traffico del centro. E siccome è un [redacted] piuttosto pratico, venerdì sera ha preso l'auto di servizio e si è fatta [redacted] giretto nel centro storico, insistendo su piazza San Carlo [redacted]sibile da ogni parte» e sui dintorni di via Roma. Insomma in quelle strade o piazze che secondo i commercianti risultano «desertificate» [redacted] causa di divieti che hanno come unico effetto quello [redacted] ammutolire i registratori di cassa.

Allora, assessore, com'è andata?

«Come pensa[redacted]. Le strade erano zeppe di gente e piazza San Carlo, mi creda, zeppa d'auto. A riprova del fatto che il divieto [redacted] accesso in via Roma non ricade sulla "vivacità" del salotto cittadino. Se poi questi signori snobbano i caffè, [redacted] consumano nulla, beh, questo non è un problema che [redacted] può risolvere a colpi di ordinanze, e [redacted] sicuro, in ogni [redacted] riguarda la divisione Viabilità».

Che fine farà allora il divieto «incriminato», dal [redacted] che secondo i commercianti lo «sconto» orario offerto dal sindaco [redacted] risolve nulla?

«Intanto voglio precisare che quel provvedimento esiste dal 1990. A volte per qualche tempo è stato sospeso, [redacted] non [redacted] stato certo adottato dalla giunta Chiamparino per la prima volta. E non si capisce per quale motivo allora, in 14 anni, si arrivi soltanto adesso a parlare di ricadute economiche negative al punto [redacted] organizzare una serrata. In ogni [redacted] ho commissionato uno studio approfondito sulla viabilità del centro. L'obiettivo è quello di acquisire il massimo degli elementi possibile, per arrivare alla decisione finale. Dell'argomento comunque si parlerà già nella giunta di martedì».

Forse siamo al punto. I titolari dei caffè storici abbassano le serrande contro il divieto di transito serale in via Roma, ma anche per protestare contro una [redacted] di interventi che a sentir loro [redacted]no [redacted] gli affari. Telecamere e Ztl allargata, in primis.

«Per quanto riguarda l'informa[redacted] siamo pronti a fare di più e a ribadire che l'orario è quello di sempre. Ma [redacted] posso accettare la tesi che l'arrivo delle telecamere abbia "desertificato" il centro e contribuisca, grazie a una [redacted] confusione creatasi in proposito, a svuotarlo anche di pomeriggio. Lo sa quante auto prive di permes[redacted] continuano a entrare nella Ztl, ogni giorno, nonostante la presenza degli occhi elettronici? Il 45 per cento dei veicoli. Una percentuale altissima e preoccupante. Delle due l'una. O prima tutti ignoravano bellamente il divieto, e allora la chiusura della Ztl è stata inutile per tutti questi anni, oppure alla base del calo degli affari dei commercianti c'è qualcos'altro, che c'entra poco con il traffico».

Maria Grazia Sestero

> L'ordinanza è in vigore da molti anni Temo che alla base dei consumi ridotti ci siano altre motivazioni

[illegible] PARTE LA NUOVA INIZIATIVA DE «LA STAMPA» AL SERVIZIO DI LETTORI E CITTADINI

Un «cronista per voi» nel salone di via Roma

DA giovedì i lettori de La Stampa avranno una opportunità in più per fare sentire la loro voce. Parte «Un cronista per voi», un'iniziativa del nostro giornale per [redacted] tizzare un nuovo momento di incontro, fra chi [redacted] giornale lo legge [redacted] chi [redacted] giornale lo scrive. Momento centrale di questo dialogo sarà la presenza, tutti i giovedì pomeriggio nel Salone La Stampa di via Roma 80, dalle 14 alle 18, di un cronista pronto a dialogare con tutti coloro che vorranno farlo.

Non ci sono argomenti prefissati, nessuno è escluso. Chi verrà al salone de La Stampa potrà confidare quel che vorrà. Lamentarsi, proporre, raccontare o denunciare. Gli verrà chiesto solo di privilegiare quegli argomenti che, pur frutto di un'esperienza personale, abbiano un interesse generale. L'esposizione dovrà essere chiara, sommaria, anche per consentire - nell'arco del pomeriggio - il maggior numero di incontri.

Al giornalista toccherà poi approfondire quanto gli è stato riferito, verificarne ogni aspetto, valutarne l'attualità, interpellare [redacted] nuovo chi [redacted] è presentato per comprendere ogni dettaglio. Gli argomenti di maggior interesse troveranno spazio sulle pagine de La Stampa ogni martedì, all'interno di una rubrica interamente dedicata all'iniziativa, curata da un «pool» di giornalisti specializzati in diversi settori della vita cittadina.

Il «cronista per voi» sarà comunque raggiungibile dai lettori anche negli altri giorni della settimana attraverso un numero telefonico (011. 6568.740) dove si potrà lasciare, su una segreteria telefonica, [redacted] richiesta di contatto accompagnata da [redacted] recapito, oppure tramite una e-mail all'indirizzo cronistapervoi@lastampa.it nella quale sarà già possibile anticipare le ragioni della richiesta di incontro, oppure ancora all'indirizzo postale «Un cronista per voi», Salone La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino. In questi casi saranno i cronisti de La Stampa a contattare i richiedenti, per approfondire le segnalazioni [redacted] magari concordare l'ora precisa dell'incontro del giovedì pomeriggio. Giorno [redacted] cui (dalle 14 alle 18), con o [redacted] appuntamento, i lettori troveranno sempre un cronista in via Roma, pronto a riceverli e ad ascoltarli.

I CAMICI BIANCHI SI FERMANO UN'ORA, POSSIBILI RIPERCUSSIONI SUL SERVIZIO

Dom[redacted]ni rischio paralisi [redacted] corsia

La protesta dei medici ospedalieri per il nuovo contratto

Marco Accossato

Un'ora di sciopero, domani dalle [redacted] alle 9, [redacted] un'altra [redacted] di lavoro devoluta alla Caritas per iniziative [redacted]: [redacted] questa la nuova forma di lotta annunciata dai medici ospedalieri e dagli altri dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale, da tempo in lotta con il governo per la cosiddetta «vertenza salute». Novemila dirigenti piemontesi fra medici ospedali [redacted] ambulatoriali, veterinari, sanitari professionali, tecnici e amministrativi, incroceranno le braccia per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da oltre due [redacted]i e mezzo. E nella nostra regione, come nel resto d'Italia, in [redacted]ia [redacted] rischia la paralisi. «Siamo ancora costretti a scioperare - spiega Danilo Poncini, segretario regionale della Cimo-Asmd - perché il Governo [redacted] non voler cambiare atteggiamento, dimostrandosi insensibile alle necessità del Servizio Sanitario Nazionale [redacted] di chi, come i medici, nonostante tutto continua a credere nel servizio pubblico e a lavorare con passione e impegno».

A fermarsi un'ora non [redacted] solo gli aderenti alla Cimo, [redacted] Piemonte [redacted] il [redacted] sindacato dei [redacted]dici ospedalieri. Anche l'Anaao-Assomed, l'associazione dei medici dirigenti, partecipa alla manifestazione e ha convocato per [redacted] 12,15 nell'Aula Magna delle Molinette una conferenza stampa durante la quale [redacted] spiegate [redacted] dettagli le ragioni dello sciopero: ««Chiediamo di fermare l'ulteriore frammentazione del Servizio Sanitario Nazionale in 21 servizi sanitari diversi, [redacted] rinnovare contratti e convenzioni scadute, di riorganizzare il territorio per garantire ai cittadini un'assistenza ventiquattr'ore su ventiquattro, di consentire ai medici di poter fare [redacted] loro lavoro e non trasformarsi in burocrati».

In una lettera aperta ai cittadini, i rappresentanti degli oltre 40 sindacati del settore spiegano di aver rinunciato ai due giorni di sciopero generale, previsti appunto per domani [redacted] martedì, per ridurre al minimo i disagi. [redacted] chiedono di [redacted] sostenuti a difendere il diritto a cure adeguate per tutti, indipendentemente dalla regione di residenza e dal reddito familiare. «Perché, di questo passo, i cittadini corrono davvero il rischio di avere cure diverse a seconda delle condizioni economiche della regione in cui vivono».

Nel suo documento la Cimo sottolinea che «lo sciopero fa parte di una vertenza nazionale [redacted] non riguarda quindi specifici aspetti della realtà piemontese». Diversa la posizione dell'Anaao-Assomed: «Denunciamo la totale mancanza [redacted] confronto [redacted] Regione, che nonostante le reiterate richieste di incontro non convoca da mesi le organizzazioni sindacali mediche, sanitarie [redacted] amministrative».

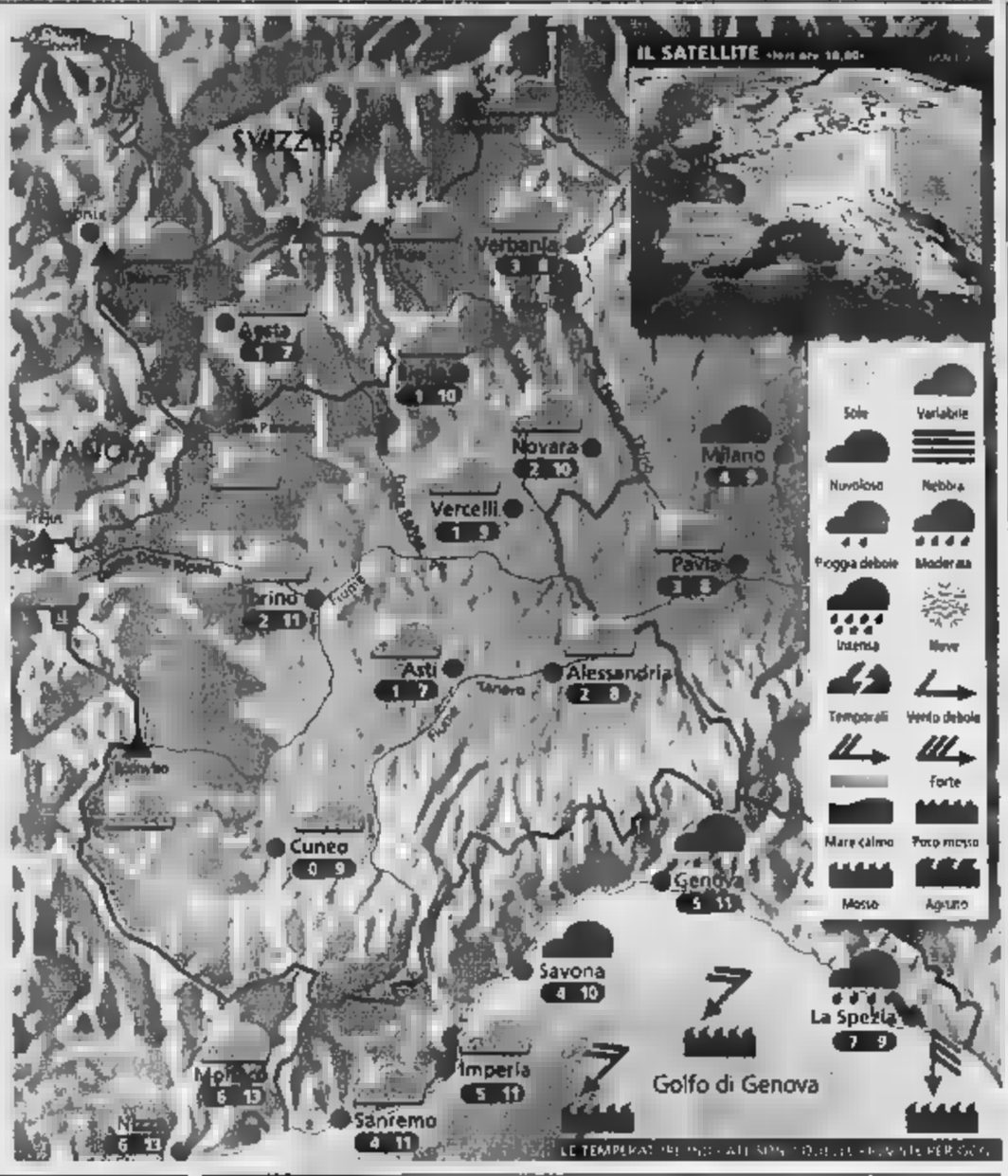
BOLLETTINO METEO

Situazione

Ieri il cielo è rimasto nuvoloso per gran parte della giornata su tutte le regioni; tuttavia fino al pomeriggio si sono verificate solo deboli piovigginì. In serata sono arrivate alcune nevicate fino a quote basse, specialmente sull'Appennino. Oggi le nubi lasceranno spazio a qualche squarcio di sole.

Previsioni

Al mattino in Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e Riviera di Ponente nubi sparse, con qualche squarcio di cielo sereno; altrove ancora cielo coperto, con deboli piogge, e brevi nevicate oltre i 200-300 metri. Nel pomeriggio saranno possibili isolati rovesci nevosi sulle Prealpi Piemontesi, per il resto sono previste variazioni delle condizioni del tempo. Temperature stazionarie nei valori notturni, in calo. Vento moderato. Domani ulteriore miglioramento del tempo su quasi tutto il territorio.



A CURA DI: www.meteolive.it

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Nel corso della prossima settimana l'anticiclone delle Azzorre si manterrà lontano dalle nostre regioni; addirittura tornerà a posizionarsi fra le Isole Britanniche, il Mare Nord e la Scandinavia, permettendo a correnti artiche secche di origine russa di penetrare attraverso la Porta della Bora sulla Pianura Padana, mantenendo condizioni di tempo piuttosto freddo. Tuttavia le nubi non saranno così insistenti per giorni e giorni; anzi probabilmente lunghi periodi, fino a 36-48 ore, con cieli perlopiù sereni; solo le zone più esposte al vento, come le Prealpi Piemontesi, vedranno la formazione di alcuni banchi nuvolosi . Insomma almeno per adesso la primavera fa fatica ad impadronirsi del Mediterraneo. Ma l'Italia non è l'unico ancora completamente immerso nell'inverno; basta pensare al -20°C che ancora si registrano in Scandinavia, oppure ai -10°C di Praga degli ultimi giorni. abbondantemente in Austria, così in Boemia; solo le coste greche ai possono godere di valori termici che in qualche caso sfiorano i 20°C.

OGGI

IL SOLE: sorge ore 6 e minuti; culmina alle ore 12 , tramonta ore e 25

LA si leva alle 19 e 6 minuti; cala domani alle ore 7 e 50 minuti

ALGE per la casa

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	5	7	CAGLIARI	9	14	POTENZA	3	8	BARCELLONA	6	15
BARI	4	10	CATANIA	8	14	REGGIO CALABRIA	9	11		2	6
BOLOGNA	1	2		5	7	ROMA	6	10	FRANCOFORTE	0	5
				10	16	VENEZIA	3	5	GINEVRA	2	6

LONDRA	4	8			
MONACO DI BAVIERA	0	4			
PARIGI	2	8			
ZURIGO	0	3			

■ **A COME... AMBIENTE** (corso Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19

■ **ARCHIVIO STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio da lun. a , 8,30–16,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **TOMBE CASA SAVOIA** (strada della Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita tombe: sabato e domenica 9,30-18,30.

■ **BIBLIOTECA** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855) Orario: lunedì, mercoledì e 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-16; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da - Jan Van Eyck» Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. su prenotazione. Fino al 7 marzo

■ **E** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca mart. a dom 9-19. Lunedì chiuso.

■ **DI** (piazza Baden , tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **CIRCOLO DEGLI** (via Bogino tel 011 812.6480). Orario: da lun a venerdì su appuntamento. Mostra «Sentieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70» Orario tutti i giorni dalle ore 16-.

■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA** (via Avogadro 4, tel 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20, lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE RE RIBAUDENGO** (via Modane , tel. 011 198.31600). Mostra «Mecol Assel - Disegni». Video. «Pari o dispari di Marzia Migliora». : tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso. Fino al 29/2 (da mart. a dom. 12-17 e giov. 12-23 ingresso libero).

■ **LIDIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude ore 18,30.

■ **POLI** (piazza Mafalda di Savoia, 011 956.5222). Orario: da mar. a gio 10-17; da ven. a 10-21 Lunedì chiuso

■ **MUSEO DEI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero

■ **MUSEO DEL E TORINO** (Basilica di Superga, tel. 899 7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). permanente della . Ingresso gratuito su prenotazione

■ **DELL'AUTOMOBILE «C. RUFFIA»** (corso Unità d'Italia , tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO SINDONE** (via San Domenico 28, 011 436.5832) Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **'ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251) Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. : tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **DI NATURALI CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0490). Orario: 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18.

■ **MUSEO NAZIONALE CINEMA ALLA MOLE** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso 18. Lunedì chiuso. ore 11-16 e domenica 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). : «Heidi - Un mito della montagna». Fino al . Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 545.317). Orario tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

■ **SCIENZE** (via Giolitti , 011 432.07333). Museo storico zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente minerali». «Rhinoceros, un viaggio tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso martedì.

■ **STORIA** (viale E. Lovera 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il natura e simboli nelle immaginette devozionali». Fino al 28/3. : feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda mese visite guidate ore 15 e 16,30.

■ **PALAZZINA DI** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Antiquari a Stupinigi». Orario: tutti i giorni 11-20; giovedì 11-23 Fino al 14/3.

■ (via delle Orfane 7, 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra del guerriero (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, il Sé». Orario: , : ; e sab. 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BISCARETTI** (via Lagrange 20, 011 571.1888) Mostra: «Depero futurista» Fino al 30/5. lun. 14,30-19,30; mar., e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario a dom. 10-19,30; giov. 10-22; chiuso Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: a dom. 10-20; sabato 10-23; chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA** (Lingotto, via Nizza commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **BELLE** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - CADUTI DEL** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

FORD TRANSIT: NON TEME CONFRONTI!

TRAZIONE ANTERIORE
TRANSIT TETTO MEDIO

2.0 TD 16V CV Volume m³
Airbag Servosterzo
Altezza interna 1740
Nostra offerta esclusiva
€ 12.770*
inoltre
fino a 13.800 euro (Iva compresa)
in mesi a interessi
*con ecoincentivi Ford

TRAZIONE POSTERIORE
TRANSIT RIBALTABILE
TRILATERALE

2.4 TD Turbo Intercooler 16V
Airbag Servosterzo
Ruote gemellate
Nostra offerta esclusiva
€ 16.900*
e inoltre
fino a 15.000 euro (Iva compresa)
finanziabili in 24 a interessi zero
*con ecoincentivi Ford

TRANSIT CONNECT
PASSO CORTO

Portata da 575 kg.
Nostra offerta esclusiva
€ 9.250*
e inoltre
fino a 10.000 (Iva compresa)
finanziabili in interessi
*con ecoincentivi Ford

FIESTA VAN
1.4 TDCi

ABS Vetri elettici
2 Airbag Chiusura centralizzata
Nostra offerta esclusiva
€ 8.490*
e inoltre
fino a 8.000 euro (Iva compresa)
finanziabili in 24 mesi a interessi zero
*con ecoincentivi

Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Prezzi con permuta usato + Iva e immatricolazione, IPT esclusi

Authos s.p.a. DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI
Sabato aperti

Moncalieri
Corso Savona, 39/41
Tel. 011 6431878 - 79

Rivoli
Corso Allamano, 151/a
Tel. 011 9537931

Torino
Corso Grosseto, 318
Tel. 011 4537534 - 535

Nuova apertura
Chivasso - Strada Torino, 46/g
Tel. 011 9173471

FordCredit

www.authostorino.it

ifas
Dal 1951, auto e servizi

ENZO GHIGO
«Puntiamo sul digitale terrestre Sto verificando ci sono le disponibilità economiche e il contributo di altre Regioni per dar vita a RaiAlp Da sola l'Azienda non ha i fondi»

Enzo Ghigo, governatore del Piemonte

MERCEDES BRESSO
«Coordiniamo le sinergie utili a produrre fiction di qualità Valorizziamo le eccellenze in campo scientifico-ambientale, amministrativo e l'orchestra sinfonica nazionale»

Mercedes Bresso, presidente Provincia

SERGIO CHIAMPARINO
«Per i nuovi canali chiediamo l'assegnazione completa di quanto serve a realizzarli: la ricerca in corso Giambone, l'ideazione e la produzione negli studi di via Verdi»

Sergio Chiamparino, sindaco di Torino

DA REGIONE, PROVINCIA, COMUNE E PARLAMENTARI LA RICHIESTA DI RISPETTARE IMPEGNI IN PASSATO RIPETUTAMENTE DISATTESI

«La Rai deve valorizzare Torino e il Piemonte»

Appello alla vigilia della programmazione

Luciano Borghesan

Rai, l'ora della programmazione. Si stanno mettendo a punto i palinsesti e le produzioni della prossima stagione, entro maggio le scelte. Al momento, Torino e il Piemonte sarebbero esclusi dai «progetti del futuro», proprio quelli ritenuti più in sintonia con le di territorio subalpino. Tutto scontato, invece, per le sedi di Roma e di Milano considerate dal direttore generale Flavio Cattaneo come i centri di produzione da sviluppare. Se c'è un intoppo è perché il sindaco della capitale, Veltroni, non si sarebbe fatto tro- «Vorrei incontrarlo - ha detto Cattaneo al Messaggero - per discutere di Saxa Rubra 2 ma non ho avuto risposta».

I torinesi trasecolano: «Il contrario - dice Mercedes Bresso, presidente della Provincia - di quello che stiamo facendo noi». E' così: il presidente regionale Ghigo, la presidente Bresso, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, la delegazione di parlamentari subalpini dei due schieramenti più volte hanno spiegato a Cattaneo le opportunità su cui ottimizzare studi e professionalità già esistenti. «Cattaneo si lamenta perché non è ricevuto da Veltroni, ma per Torino che lo «corteggia» non ha gesti concreti di attenzione», evidenzia Chiamparino.

Dall'inizio dell'anno solo umiliazioni: dimenticata dalle celebrazioni del mezzo secolo di televisione e degli 80 anni della radio, quando di entrambe Torino è stata protagonista. Storia violentata: la rievocazione tv di Pippo Baudo ha omaggiato solo Roma e Milano, per quella radiofonica si è addirittura optato per la sede Firenze con Umberto Broccoli.

«Si sperava di più dalla presidente Rai, Lucia Annunziata, dopo le visite, fa, agli studi di via Verdi e agli uffici via Carnaia», aggiunge il governatore Ghigo. L'Annunziata riferì a Cattaneo le proposte, le possibilità su cui cercare di rispettare impegni ripetutamente disattesi passato. Martedì si riunisce il consiglio di amministrazione di Mamma Rai: per Cattaneo la possibilità di dimostrare (con provvedimenti) che i timori sono infondati.

Che cosa chiede il territorio per la Rai del Piemonte?

Riassunto: «Che venga sviluppato il polo produttivo esistente - risponde Ghigo -. Chiediamo il settore del digitale terrestre». Sono almeno due i canali - ereditati quelli avviati sul satellitare,

«Cattaneo lamenta che Veltroni non lo riceve e noi che lo corteggiamo siamo del tutto trascurati»

«Finora solo umiliazioni: ignorati anche dalle celebrazioni per rievocare radio e tv»

campo poi "dominato" da Murdoch -, trattano «cultura» e «utilità». Aggiunge il sindaco: «Intendiamo tutti i canali e tutto quanto li riguarda, cioè la ricerca da fare nel centro di corso Giambone; ideazione, programmazione e produzione in via Verdi». La Bresso ricorda le competenze «scientifica» e «ambientale», e quindi la richiesta di accorpare qui tutte le trasmissioni su queste tematiche.

«L'azienda ha interesse a specializzare sedi per identità».

Ghigo apprezza la pres in via Verdi del «Segretariato ciale», auspica che di produttivo: «Intanto verificando disponibilità delle Regioni alpine a contribuire al finanziamento per RaiAlp. La Rai da sola non lo farà». RaiAlp sarebbe un program- un canale (sull'esempio di RaiMed) per dar eco ai temi sulla montagna, sotto gli aspetti turistici, di collegamento, socio-economici, anche in chiave olimpica.

Tutti rimarcano le eccellenze piemontesi nel comparto amministrativo (via Cernaia, e il milione di di abbonamenti ali versati nelle banche torinesi), radiofonico e per la presenza dell'Orchestra sinfonica nazionale (l'Auditorium dovrebbe riaperto entro l'anno). Bresso, Chiamparino e Ghigo pongono l'accento sulle enormi potenzialità di sinergie nel campo delle produzioni di fiction: museo del cinema, film commission, gli studi radio e tv Verdi 31 16, Telecittà di Giorgio Canavese. «Torino sta diventando un set ambito - conclu- Ghigo -. Il di Elisa di Rivombrosa girato nel castello di Agliè e a Stupinigi, può essere moltiplicato».

Maggio 2003: Lucia Annunziata (e Angela Buttiglione, direttore delle edizioni Tgr) nella redazione di via Verdi

LUI OTTANTENNE LEI DI 79 ANNI ERANO GIÀ STATI DERUBATI DEI RISPARMI NEL 2000, IERI HANNO NUOVAMENTE PERSO TUTTO, CIRCA DODICIMILA EURO

Raggirati due volte dalla stessa coppia di truffatori

Sono tornati dopo quattro anni: «Polizia, veniamo a restituirle il denaro»

Leopoldino R., 80 anni, che abita con la moglie 79 anni in alloggio in via Gattico, può vantare un singolare (triste) record: quello di essere stato derubato, nella sua casa, con la stessa tecnica, stessa coppia di ladri per due volte in quattro anni. Addirittura nello stesso identico giorno. Cambia purtroppo solo l'entità del bottino. Il marzo del 2000 fu di tre milioni; adesso, 12 mila euro. E' una storia incredibile, ricostruita con precisione dalla polizia che ha dovuto risalire alla denuncia di quattro anni fa per dare un un volto alla coppia di crudelissimi truffatori. Racconta Leopoldino R. «Avevo quasi dimenticato giorno di quattro anni fa, quando mi portarono per prima volta i miei risparmi. Invece, l'altro pomeriggio ho sentito suonare il campanello e mi sono trovato di fronte due persone. Un uomo e una donna. Il primo era di carnagione scura, cappelli neri, vestito con un giubbotto blu scuro e pantaloni dello stesso colore. Parlava bene l'italiano, senza alcuna particolare inflessione. La d invece, tra i 25 e i 30 anni di età, indossava giacca e una gonna lunga. Mi hanno fatto vedere un tesserino bianco, senza foto. Dicevano stati inviati dalla polizia».

Hanno mostrato un tesserino fasullo e, una volta in casa, conquistata la fiducia degli anziani coniugi, hanno chiesto di controllare le banconote per vedere erano false

Gli anziani sono le vittime preferite da truffatori senza scrupoli

Prima domanda. Lei è il signor R.? «Sì». E' l'incipit di questa truffa, che sembra impossibile. «Siamo qui per restituirle almeno parte denaro che le fu rubato nel . Erano tre milioni tre cento mila lire. Siamo in contatto con l'agenzia Unicredit dove ogni le viene versata la pensione, 1100 al per verificare l'importo esatto al centesimo. Il povero Leopoldino, che subito era un po' titubante, di fronte a tanta sicurezza, ha iniziato lentamente a fidarsi dei due figuri. «Senta, abbiamo i soldi in questa busta. Già che siamo qua, controlliamo se le banconote in suo possesso sono regolari o no. Se hanno stampata una piccola stella in alto a destra, vuol dire che non vanno bene. Il pensionato, ormai completamente in bambola, se n'è andato in camera letto, seguito dall'uomo in blu, probabilmente un sinto, dei tanti specialisti di questo genere odioso di colpi. Gesta esecrate anche dai detenuti che mal sopportano, in cella, la compagnia di questo particolare tipo di delinquenti che prendono di mira anziani soli e disabili.

Il tesoro ben nascosto dietro il termosifone, banconote di vario taglio chiuso in una busta arancione. Il ladro ha finto di controllare le banconote e poi, lui la donna, che n'è stata zitta per tutto il tempo («E' poliziotta, deve verificare che tutto sia regola»), se ne sono andati un pretesto. Quando Leopoldino e la moglie si sono ritrovati soli, si sono accorti che i soldi, tutti i loro risparmi, erano svaniti nel nulla.

I poliziotti del 113, coordinati dal dirigente Antonio Baglivo, hanno raccolto le prime testimonianze e mostrato le foto segnaletiche di altri truffatori. Non li hanno riconosciuti. [m. nu.]

SAPERSPENDERE

Spuntino con torte salate per «Quelli del calcio»

Simonetta

«Quelli del calcio» - scrivono Fiorenza e Giuliano - una coppia appassionata di calcio come tante altre. Abbiamo preso l'abitudine di riunirci insieme per guardare le partite alla tv e ricreare il clima da stadio trascorrendo così piacevolmente il pomeriggio della domenica o le serate della Coppa. Ci siamo sempre detti: non mangiamo e per cena ogni coppia a casa sua, poi ci lasciamo trascinare dal tifo e allora eccoti pane, salame e formaggio e una bella spaghettata come finale. Vorrei fare una sorpresa: spuntino 'forte' con torte salate un po' speciali visto presto c'è di mezzo un comple-. Solo salato, meglio se tutto è già pronto prima. Mi aiutate con qualche idea?».

Subito spazio alle ricette.

SPECIALITA' La pasta (questa ricetta base serve anche per altre torte salate). Setacciare sulla spianatoia gr di farina con un pizzico sale; al centro della fontana porre 150 gr di burro ammorbidito e a cubetti. Con i polpastrelli sbriciolatelo con la farina, poi rifate la fontana, sgusciatevi un uovo e incorporate per ultimo una bustina di lievito Bertolini per torte salate; impastare rapidam (non deve essere lavorata troppo) con graduale aggiunta di acqua fredda ria. Avvolgete nella pellicola trasparente e lasciatela riposa- in frigo p circa 15 minuti. Ripieno: tritate gr di funghi secchi precedentemente lasciati a bagno in acqua tiepida a scolati, soffrigerli olio con cipolla tritata e gr di salsiccia sminuzzata, cuocere per minuti. Lasciare rintiepidire, unire 50 gr di grana garttugiato, 200 gr di ricotta e due uova sbattute. Stendere la pasta, ricadei quadrati di 10 cm di lato. Su ognuno ttere mezza fettina di prosciutto cotto e una cucchiata di ripieno, ripiegare a fagottino. Sistemare una teglia imburrata, spennellare con uovo sbattuto e cuocere in forno già caldo a 180° per circa minuti.

CROSTATA DELL'ORTOLANO. la pasta nella ricetta precedente. Ripieno. Tagliare a striscioline 4 grosse foglie di lattuga. Soffriggere una cipolla tritata, unire 150 gr di pancetta a dadini, la lattuga, rosolare. Aggiungere 500 gr di piselli (anche surgelati), aggiungere acqua quanto basta a cuocere, alla fine prezzemolo tritato e sale. Sbattere tre uova con 50 gr di grana grattugiato, unire il ripieno, 150 gr di panna, sale a malgamare bene. Foderare teglia ben imburrata e infarinata la pasta, versarvi a ripieno e passare in forno già caldo per 40 minuti.

PIZZA GORGONZOLA. Stemperare una bustina di lievito di birra secco Bertolini in una scodella di acqua tiepida con un cucchiaino di zucchero. Fare riposare, finchè diventa ben spumeggiante, poi unire a gr di farina, con mezzo bicchiere di olio e un pizzico di sale. Impastare fino a ottenere una pasta liscia ed elastica, fare lievitare in una tarrina infarinata coperta un telo inumidito in luogo tiepido per circa un'ora. Sbucciare tre pere Williams, tagliare a dadiniLavorare a crema 300 gr di gorgonzola con i dadini di pera. Stend la pasta, metterla in una tela unta d'olio, spalmare la crema, ridurre a fette sottili altre due pere buccia, disporre a concentrici a fiore sulla pizza, spruzzare con pepe bianco e olio d'oliva, cuocere in forno già caldo a 230° per 15-20 minuti.

Il pane a cassetta si può anche fare in casa, ma è certo più rapido comprarlo già pronto in panetteria e farsi tagliare da loro la calotta superiore. Si dovrà poi la mollica interna incidendo con un coltello sottile tutto intorno. Lessare 250 gr di salmone fresco e pulirlo bene. Fare una besciamella densa gr di burro, 20 gr di farina, 2 dl di latte, sale e pepe. Frullare il salmone lesso con 150 gr di salmone affumicato a la besciamella, poi unire alla crema 200 gr di gamberetti già lessati e sgusciati e 100 gr di panna montata non dolcificata. Versa- nel pane, rimettere la calotta, lasciare in frigo almeno ore prima di servire.

simonetta.conti@lastampa.it

CIRCOLI SFRATTATI

An: «In Procura se il Co imporrà il rinnovo»

Potrebbe finire davanti alla Procura della Repubblica la vicenda delle concessioni comunali al circolo Garibaldi di via Pietro Giuria 54. Il parlamentare e consigliere comunale di An, Agostino Ghiglia, ha infatti annunciato un esposto alla magistratura nel caso il «Comune imponga il rinnovo della one - che il presidente del quartiere vuole invece assegnare per gara - privilegiando in questo modo i circoli di sinistra che ospitano sedi dei Ds». Intanto il presidente del circolo Amici Fiume, uno dei tre circoli a cui il presidente Formisano non vuole rinnovare la concessione, si dichiara «profondamente stupito perché crediamo di poter essere citati quale esempio di gestione di una società sportiva piuttosto che essere oggetto di attacchi quale quello in corso». Crosio sottolinea come «la nostra associazione sportiva, presente da 25 anni sul territorio, è una delle più attive nello sviluppo della pratica sportiva ed in particolare della canoa e del canottaggio».

8 MARZO TRA AFFARI, PROBLEMI E OPPORTUNITÀ

Le feste si svolgeranno in tutta la città e in molti centri della provincia

Convegni e manifestazioni per un giorno diverso

■ Non sarà per fortuna un Otto di sola mimosa, ma ci decine ■ iniziative - dal dibattito alla proiezioni di - organizzate da locali, associazioni femminili, sindacati. Si oggi alle 10.45 in piazza Carlo Alberto con l'inaugurazione della manifestazione coordinata da Comune e Provincia e Consigliera provinciale di parità «8 marzo 2004 - Le piazze delle donne». Ci per tutto il giorno performance teatrali, dibattiti e anche spettacolo della danza capoeira. In contemporanea si la manifestazione anche in piazza Livio Bianco. «Le piazze delle donne» coinvolge anche con mostre, concerti, laboratori, banchetti, mercati Beinasco, Condove, Chivasso, Pinerolo, Rivalta, Rivoli, Gassino, Moncalieri e Oulx. Varie iniziative ci saranno anche a Settimo, Caselle e Volpiano. E molte attività proseguiranno anche oltre la festa con incontri su vari temi dalla scrittura alla violenza, dal lavoro sessualità, dalla medicina alla migrazione, fino alla musica e al teatro. E poi l'11, 12 e 13 ci sarà a Lingotto Expoelette, il salone internazionale delle elette e delle pari opportunità. Tante le iniziative anche Cgil; la principale è la proiezione del film di Francesca Comencini «Mi piace lavorare», mobbing interpretata da Nicoletta Braschi, al Nazionale, domani, alle 10; seguirà dibattito sul mobbing e sul progetto per «L'inserimento delle donne immigrate». Sempre domani, dalle 9.30 alle 12.30, Bit-Oil donne Cgil-Cisl-Uil incontreranno le sindacaliste dell'America Latina e dell'Africa anglofana sul tema «La contrattualità e l'organizzazione delle donne nel mondo». Al Dopolavoro ferroviario (in via Sacchi, dalle 9 alle 12) le iscritte alla Filt-Cgil parleranno di etica con l'attrice Raffaella De Vita e la giornalista Elisabetta Paci.

Domani sono anche appuntamenti ricreativi l'associazione Barrumba e lo Zoo Bar: locale di corso Casale festa ispirata a «Ufficiale e gentiluomo», in San Massimo, saranno i Fratelli Sberlicchio. Il centro culturale Italo-Arabo Dar al Hikma organizza domani, al ristorante Andalus, cena danza ventre. Alle 21, al teatro Superga di Nichelino Bresso, Pozzi, Nomis per Amnesty, Luda Cortemiglia per Unicri, parlano del tema della violenza.

ANCORA DUE GIORNI PER ACQUISTARE LE MIMOSE, TRA NEGOZI E BANCHETTI

Ora è guerra aperta tra fioristi e abusivi

L'Ascom continua a sollecitare forze dell'ordine, prefettura ed enti locali
«L'impegno c'è stato, ma di fatti concreti ne abbiamo visti davvero pochi»

Massimo

C'è anche qualcosa di bizzarro, nella «guerra delle mimose» che ogni anno si ripete anche a Torino, in vista della festa dell'8 marzo. E' una guerra che vede da una parte l'Ascom che si batte invano contro gli abusivi; dall'altra un esercito di ambulanti che offrono ogni genere di fiori (mimose comprese) a prezzi stracciati rispetto ai negozi.

«Fate che "mimosa selvaggia" quest'anno un po' meno selvaggia del solito! - tuona l'Ascom - per evitare che l'abusivato prenda il sopravvento in una realtà commerciale che registra un giro d'affari, per la provincia torinese, di milione di euro».

Di più. L'Ascom ha inviato una lettera al prefetto, al questore, al sindaco, agli alle Attività economiche e alla Polizia municipale, al comandante dei Vigili urbani, agli amministratori dei principali Comuni dell'hinterland. «Come Ascom e, nello specifico, come Associazione Fiorai abbiamo più volte provveduto negli ultimi anni - scrive nella lettera il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria - a denunciare il fenomeno. Prendiamo atto dello sforzo dimostrato in più occasioni dalle forze dell'ordine, pur tuttavia la guerra contro l'abusivismo non è stata vinta. Anzi, negli ultimi mesi, e in particolare in questi ultimi giorni, abbiamo già registrato, anche su diretta indicazione dei nostri associati, un intensificarsi palpabile del fenomeno».

E continua: «I venditori abusivi di fiori, non solo extracomunitari, anche e soprattutto cittadini italiani (spesso attrezzati con e furgoncini molto ben riforniti) stanno sempre più proliferando agli angoli delle nostre vie. Anche in pieno centro. E perfino, per aggiungere la beffa al danno, a poca distanza da negozi in tutto regolari che già hanno difficoltà economiche da tempo».

Ed eccoli lì, «gli italiani con il furgoncino ben fornito». Siamo in corso Re Umberto, zona Crocetta. Ci sono due antiche Mercedes nere e un camion. Sono di Michele Simeone, 55 anni, nativi di Ercolano, a Torino da sempre. «Sapete che sono io?». No. «Sono "l'incubo dei fiorai". Perché, le mimose il resto, continuo a venderle a prezzi bassi. E non sono un abusivo. Ho 12 licenze, pago persino il parcheggio. E' che i fiorai (poco distante ci sono le vetrine di uno dei negozi più chic della Crocetta) sono ormai degli orefici, dei gioiellieri. Io, i miei fiori, che belli quanto i loro, me li vado personalmente a comprare dove costano meno e cerco di ricavarci un onesto guadagno. Viaggio di notte in tutta Italia, con la nebbia e la neve per arrivare primo all'apertura dei mercati all'ingrosso. Quelli invece... Sono delle boutique, ma se uno vuol pagarsi la griffe a peso d'oro faccia pure. Ma devono lasciare la libertà alla gente di comprarsi mazzetto di mimosa senza svenarsi». Insomma, Simeone, lei da qui se ne va o no? «Ma non ci penso . Io i miei colleghi siamo in regola. Diamo persino la ricevuta fiscale ai clienti, ho tutte le fatture dei fiori che vendo. Sono contento, molto contento delle solite iniziative polemiche dell'Ascom. Così tutti possono sapere che comprare noi non solo è perfettamente legale ma è anche un bel risparmio». Un fiume in piena. «Ha mai chiesto quanto fa pagare un certo fiorai della Crocetta un bouquet da sposa? E l'addobbo in chiesa? Io faccio anche quello, da anni. Essere qui, in questo angolo di corso Re Umberto, è solo un aspetto della mia attività. Non capace a vendere solo un mazzo di fiori, in grado di fare concorrenza ai fiorai a 360° gradi. La Finanza mi ha controllato cento volte, hanno tentato di allontanarmi, ma io e i miei colleghi siamo in regola. Non possono farci nulla. Un sindaco, in cintura, alla fine mi ha chiesto persino scusa. Era stato informato male. Dai commercianti».

Il mercato nero non è solo un fatto fiscale o di costume, ma alimenta anche criminalità e sfruttamento dei

L'ambulante: sono io
Il loro incubo
ma continuerò a vendere
e i miei prezzi
sono molto più bassi

In realtà il problema è più complesso. Perché un di di mimosa, in mano a migliaia di extracomunitari, stanno per invadere la città. Indiani e pachistani, a caccia di clienti nei ristoranti, accettano persino le prenotazioni. E le loro rose, che offrono comunque a un prezzo a quello di mercato, provengono da chissà dove. Ogni incrocio, ogni strada si trasforma in un punto vendita. Spesso gli abusivi sono bambini romeni, adolescenti marocchini da chi guida, cinismo, questo commercio clandestino. Che da solo vale migliaia e migliaia di euro.

IL CASO DI BORGIALLO, IN CANAVESE, DOVE IL PRIMO CITTADINO IL VICE

Telelavoro per l'impiegata del Comune in rosa

Ha un bimbo piccolo e il pomeriggio il sindaco le consente di restare a casa

la storia

Marina Cassi

Lo strano ufficio-abitazione di Maria Grazia dove pratiche e personal computer si alternano biberon e baveglini

Maria Grazia Nemour, impiegata del Comune di Borgiallo, in Valle Sacra

NON è una donna divisa, non insegue con affanno una spesso impossibile ricomposizione di identità e vocazioni. Maria Grazia Nemour è una donna che lavora e ha un figlio, piccolo. E che, per una volta, ha visto riconoscere nella pratica quotidiana quel valore sociale della maternità che spesso è solo uno slogan invocato dalle campagne che spingono a fare figli ma subito disatteso quando le neo-madri tornano alla loro occupazione.

Maria Grazia usa il telelavoro, così può occuparsi di Pietro che ha 14 mesi e che - ancorché ovviamente del tutto inconsapevole della novità - è felicissimo di averla in casa un po' di più. E' la responsabile della contabilità del Comune e due la settimana, quelli in cui l'orario prevederebbe un rientro in ufficio, se ne nella sua bella casa rurale assediata da prati al limitare del bosco, lavora Pietro gioca.

Accade in un minuscolo Comune premontano, Borgiallo in val Sacra. Un piccolo agglomerato case, alcune molte antiche e ristrutturate da poco, che accoglie 506 abitanti e un buon numero di bambini piccoli; qui vengono a vivere giovani coppie che trovano abitazione prezzi un po' più abbordabili della città e soprattutto una natura tranquilla gliente. Su tutto torreggia il Municipio, solido edificio che accoglie tutti i servizi, ufficio postale preso, e che è stato trasformato da una falange di donne.

Qui sono donne il sindaco Franca Cargnello, il vice Ester Savoia Carlevato, il segretario comunale Nadia Moreal, il geometra, e sono ragazze cinque volontarie del servizio civile. E si vede dall'ordine gentile che domina l'edificio, dai tratti garbati dei colori, dalle foto famiglie scrivanie.

E si vede anche in cose più sostanziose come nella scelta di utilizzare un progetto della Regione Piemonte denominato Iride finanziato con fondi Ue per favorire le pari opportunità. E' stato pensato per Maria Grazia e realizzato superando con tenacia le poche difficoltà tecnologiche che una abitazione in premontagna frappone alla realizzazione del telelavoro.

Sulla grande scrivania di Maria Grazia, sistemata strategicamente nel living di casa, alcuni oggetti apparentemente incompatibili: un personal computer, un forno a microonde, biberon, vaschetta con bavaglini e giochini a sonaglio, le pratiche d'ufficio. Abbastanza insolito anche quello che c'è intorno: Pietro che gioca nella palestrina di peluche o che galoppa nel girello o che smonta giocattolo e che dorme sereno.

Grazia - una trentenne torinese laureata in Scienze Politiche che ha vinto il concorso a Borgiallo dove ha incontrato il marito Gianni - sarebbe perfetta per uno spot sulle realizzazioni offerte dalla maternità e dal lavoro. Racconta: «Non potrei vivere bene non andando mai in ufficio, ne patirebbe lavoro e sarebbe modo di estraniarsi. così è perfetto perché Pietro va al nido al mattino, ma non ci deve rimanere il pomeriggio. Io sono a casa e lavoro guardandolo».

Se dorme nel primo pomeriggio madre si piazza al personal e svolge un po' di pratiche, quando si sveglia gli prepara la merenda, poi lui gioca e lei torna a contabilità e bilancio. Dice: «Se vuole giocare gioco lui, tanto posso recuperare la sera quando torna mio marito o quando la lo porta a passeggio. A volte lavoro anche non nei due giorni in cui è previsto, magari la sera; l'importante è essere flessibili».

E' certa che avere l'amministrazione in mani femminili sia stato determinante: «C'è stato subito un grande entusiasmo nel sindaco quando si è presentata la possibilità di inventarsi una soluzione per una lavoratrice madre, e ora stiamo pensando di estendere il telelavoro anche segretaria comunale che ha due figli piccoli».

Informazione

SALUTE E BENESSERE /
Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative sono le sue caratteristiche. Si tratta di un microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità , garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, nè regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.

L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.

L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, con un funzionamento totalmente automatico e con la più precisa qualità del suono il discorso in primo piano, questo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.

Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa da sè. Prova sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

MAICO Centri acustici

E PROVE GRATUITE

Maico TORINO
Via Magenta, 20
Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato 9-12

Maico TORINO
C.so Re Umberto, 19/D
Tel. 011
Tutti i giorni ore 9-12,30 / 15-19
Sabato ore 9-12

Via Palestro,
0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12.30 / 14,30-18,30 e Tutti i Venerdì 9-12.30
Informazioni i giorni

Via Pininfarina, 1
Tel. 011.6054223
dal Sabato 9-12.30 / 15-19
Lunedì chiuso

Numero Verde Gratuito 800-650021

LE [redacted] NON CONVENZIONALI AI [redacted]' SALUTE

Pubblico nella sala dell'Unione Industriale in via Fanti

Cresce il numero [redacted] consumatori «Sono efficaci e sicure?»

[redacted] Sono «Le medicine [redacted] convenzionali» le protagoniste del secondo incontro [redacted] «Martedì Salute», domani ore 10, Centro Incontri Unione Industriale di Torino, via Fanti 17. [redacted] parlarne, e soprattutto a rispondere alla domanda: «Sono efficaci, sono sicure?», Francesco [redacted] Carlo, professore Ordinario di Farmacologia Università di To[redacted]o; Paolo Prino, segretario Associazione Titolari Farmacia Provincia [redacted] Torino, e Riccardo Della Valle, membro Commissione Medicine non Convenzionali. Ad occuparsi del riconoscimento della validità scientifica delle medicine alternative, seguite da sempre più italiani che cercano il loro aiuto per le più disparate patologie, [redacted] il Parlamento Europeo e il Consiglio nazionale dell'Ordine dei Medici Italiani. Quest'ultimo, oltre a sollecitare [redacted] Stati membri ad avviare [redacted] universitari per istruire medici [redacted] tali rimedi, ha riconosciuto come atti medici l'agopuntura, la fitoterapia, la medicina ayurvedica, omeopatica e tradizionale cinese, l'osteopatia e la chiropratica.
Secondo [redacted] ricerca, poi, il profilo del consumatore tipo delle medicine alternative è di persona con grado di istruzione superiore, dotata di una particolare propensione ad una visione filosofica della vita [redacted] in particolare, della salute vista come risultato di [redacted] equilibrio tra «corpo, mente e spirito».

IL CALVARIO DI UN PENSIONATO DI PIOSSASCO A CUI E' STATO AMPUTATO L'ARTO IN CANCRENA

«Da luglio aspetto la gamba artificiale»

L'Asl ritarda la richiesta: troppo cara

Francesca Paci

Luciano trascina l'unica gamba lungo i pavimenti in cotto del suo appartamento senza tappeti. Avesse immaginato il calvario futuro avrebbe rifiutato l'operazione, ammette. L'estate [redacted] però, [redacted] vita sembrava troppo bella per congedarsi dopo appena un mese, il tempo massimo concesso dalla cancrena. Per lo ste[redacted] motivo la signora Maria ha rifiutato l'amputazione del piede e si è spenta venti giorni fa, lontano dall'ospedale milanese che le ave[redacted] diagnosticato l'epilogo irreversibile. Questioni insolute di filosofia esistenziale, sfidare l'handicap o resistere integri nel ricordo degli altri. Giuristi e studiosi d'etica interrogano invano i manuali. A Sanremo, la settimana scorsa, c'è voluta la tenacia di una figlia armata di perizia psichiatrica per impedire alla madre di preferire il nulla alla mutilazione.

Cosa vede un malato oltre l'alternativa tra una vita dimez[redacted] [redacted] morte? Ecco Luciano Davini, classe 1930, diabetico da anni e invalido da sette mesi: «Da [redacted] parte c'è la tua famiglia, le lunghe giornate estive, il pranzo domenicale. Dall'altra, l'avvenire impone più coraggio di quanto necessario a mollare». Qualcuno rinuncia, altri, come questo pensionato di Piossasco, sfidano il male. Il 7 luglio 2003 lascia l'ospedale Agnelli di Pinerolo sulla carrozzina spinta dalla moglie Carmen, compagna da mezzo secolo. Il nipotino Davide promette che gli insegnerà [redacted] camminare e andranno insieme a ritirare la protesi.

Le [redacted] vanno altrimenti. Luciano attende ancora l'arto posticcio. Spiega: «La Asl reputa esoso il preventivo di 1200 euro presentato dall'istituto sanitario incaricato e blocca la procedura». Poco conta che ogni giorno Carmen Davini pendoli kafkianamente da un ufficio all'altro mendicando un chiarimento, una firma, il nome d'[redacted] responsabile. «Pagherei la differenza [redacted] fosse possibile», assicura la donna. Invece no, per i malati come Luciano l'amputazione è solo il principio.

Le giornate languono nell'appartamento al terzo piano della palazzina Anni 50 sulla strada tra Piossasco e Torino. La musica new age in sottofondo suggerisce relax terapeutico: la riabilitazione vera e propria è preclusa a due pensioni da [redacted] e 720 euro, più l'affitto da pagare. Il salotto con i mobili addossati alle pareti conserva la memoria di ieri perché [redacted] lì, intatta, quando il padrone di casa tornerà ad inginocchiarsi davanti allo stereo Aiwa per selezionare gli hit di [redacted] Davis, Julio Iglesias, Zucchero. [redacted] co offusca la speranza: «Meglio morire subito. Ora capisco la donna che ha rifiutato l'intervento». Carmen alza le spalle noncurante, quel che [redacted] fatto è fatto. Disapprova la rassegna[redacted] del marito. Tornasse indietro mille volte si batterebbe sempre contro la sua resa. Eppure, lei che quarantasei anni fa ha giurato di restargli accanto nella buona e nella cattiva sorte credeva di [redacted] superato il peggio: «I medici promettono nuova vita a chi affronta l'amputazione. Nessuno spiega cosa accadrà dopo. L'attesa, la burocrazia, la depressione».

Il funerale dell'arto, per dire. L'articolo 3 della legge 219 sui rifiuti sanitari prevede che «parti anatomiche riconoscibili so[redacted] da intendersi equiparate a parti di cadavere». Nei paesi [redacted] inceneritore dunque, braccia, gambe, piedi amputati, esigono regolare sepoltura. Immaginate i Davini ignari della norma che all'uscita dall'ospedale si vedono recapitare la parcella dell'agenzia funebre: 250 euro tra cassa, inumazione, bollo comunale. «Tanto valeva un funerale unico», insiste Luciano. Carmen dissente, ma è l'ottimismo della sua volontà a confutare il marito. La ragione avrebbe meno argomenti.

Luciano Davini con la moglie Carmen: abbiamo dovuto pagare anche il funerale alla gamba

A VENARIA DURANTE L'ORA DELLE PULIZIE. DUE ADDETTI LI SORPRENDONO E SONO INSEGUITI [redacted] MINACCIATI

Rapina alla Tipografia Commerciale

In dieci portano via la cassaforte con dentro 2000 euro

Gianni Giacomino
VENARIA

Un commando di dieci persone ha assaltato l'altra sera la Tipografia Commerciale di via Emilia 10, nella zona industriale di Venaria. I ladri [redacted] riusciti a rubare la cassaforte che contene[redacted] circa 2000 euro. Due operai dell'impresa di pulizie si [redacted] accorti di quello che stava [redacted] dendo e hanno tentato di dare l'allarme ma i banditi, armati di cacciavite, li hanno scoperti [redacted] inseguiti. «Se ci prendevano [redacted] ammazzavano», hanno racconta[redacted] terrorizzati ai carabinieri di Venaria.

Il colpo è stato messo a segno [redacted] alle 21,30 quando via Emilia diventa un deserto illuminato solo da qualche lampione. Una macchina ed un furgone parcheggiano davanti alla tipografia. Scendono una decina di persone, probabilmente di colore, che prima forzano l'ingresso principale, poi salgono [redacted] piano superiore dov'è sistemato il forziere del peso di tre quintali che contiene qualche euro in contanti e degli assegni. In pochi minuti riescono a trascinare la cassaforte al piano terra. Ma qui arriva l'imprevisto. [redacted] addetti di un'impresa di pulizie che stanno lavorando in uno stabilimento confinante capiscono che qualcosa non va: dalla Tipografia Commerciale fasci di luce tagliano la notte [redacted] disegnano delle ombre sospette. La coppia prende coraggio e si avvicina al capannone, forse non si immaginano di rischiare così grosso. Gli operai infatti si trovano davanti ai malviventi che mollano il bottino e li inseguono. I due troveranno scampo, dopo una fuga disperata, chiudendosi [redacted] chiave nei bagni [redacted] un'altra fabbrica vicina.

Adesso gli investigatori [redacted] di dover fare i conti con una banda di ladri affiatata e determinata. Due settimane fa, du[redacted] [redacted] pausa pranzo, qualcuno era già entrato nella Tipografia Commerciale per preparare il colpo dell'altra sera, non [redacted] messo a segno nel tempo destinato alle pulizie, quando vengo[redacted] disattivati i sistemi d'allarme. E nei giorni scorsi altre ditte della zona industriale sono state saccheggiate. «Almeno durante la notte servirebbe un passaggio costante [redacted] pattuglie dei carabinieri o dei vigili urbani - sostiene Gianluca Demaria, che con il padre Roberto e il fratello Fabrizio è al timone della Tipografia Commerciale, nata a Venaria più di 40 anni fa dove oggi ci lavorano una ventina di pe[redacted] -. Nell'ultimo anno l'allarme sarà scattato una quarantina di volte, purtroppo non ci sentiamo più tranquilli».

La Tipografia Commerciale di via Emilia 10 nella zona industriale di Venaria

Specchio dei tempi

«Alle Poste moduli gratis, [redacted] bisogna chiederne pochi!» - «L'attesa per l'esame è solo di due mesi» - «Viaggio infernale sulla statale [redacted] Lombardore [redacted] Torino» - «Consolazione [redacted] - «Don Mazzoleni»

La direzione [redacted] Posteitaliane ci scrive:
«Rispondiamo alla lettera "Alle Poste si usano regole variabili" nella quale un lettore segnalava un diverso comportamento fra uffici postali nella distribuzione degli avvisi di ricevimento.
«Gli avvisi di ricevimento per le raccomandate [redacted] forniti gratuitamente, se richiesti allo sportello, in quantitativi ragionevoli. Per quantità rilevanti la fornitura è invece [redacted] pagamento. Per evitare inutili sprechi [redacted] comportamenti non idonei è spesso consuetudi[redacted] del personale consegnare gratuitamente ai clienti solo la quantità di moduli effettivamente necessari».
Segue la firma

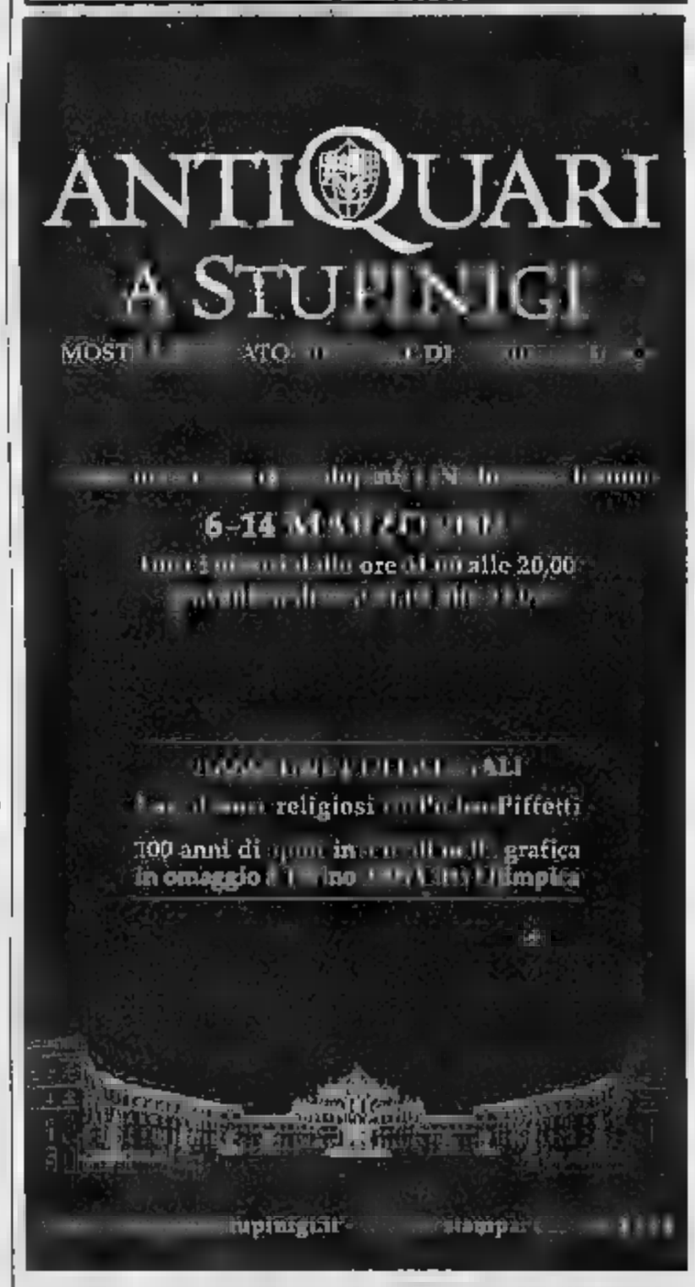
Il direttore sanitario dell'ospedale Cottolengo ci scrive:
«In riferimento alla lettera che segnalava, peraltro in gentili termini, come presso l'Ospedale Cottolengo sia stata indicata una data di prenotazione per il mese di novembre, per eseguire un elettrocardiogramma sotto sforzo, preciso che la verifica del dato presso il centro di prenotazioni del Poliambulatorio e presso lo stesso Servizio di Cardiologia, ha evidenziato che, ad oggi, una "prova da sforzo" può essere prenotata per il mese di maggio. Solo nel caso che chi ha segnalato l'episodio abbia esercitato l'opzione "aggiuntiva" di poter scegliere un determinato professionista tra i diversi disponibili, i [redacted]pi di attesa sarebbero stati più lunghi, [redacted] probabilmente è accaduto nel caso specifico.
«Tengo inoltre a sottolineare che gli specialisti della Casa di cura, oltre all'attività ambulatoriale esterna, garantiscono una fondamentale attività quotidiana a vantaggio dei pazienti ricoverati nei reparti di degenza.
«Nel rammaricarmi per il disguido occorso, e nel ringraziare per la fiducia comunque dimostrata in questa c[redacted], invito l'utente a contattare la segreteria della direzione sanitaria per poter meglio chiarire i termini di urgenza della richiesta in oggetto».
Roberto Sacco

Un lettore ci scrive:
«Quotidianamente, per motivi di lavoro, mi trovo a percorrere la statale 460 da Lombardore all'uscita di C[redacted] Grosseto. Questa strada, recentemente realizzata, presenta [redacted] sempre tutta una serie di criticità, compreso il fatto che alcune uscite, tipo quelle per Leinì, sono state disegnate... al contrario, con notevoli disagi e pericoli per gli utenti. Anche la [redacted] è sporadica ed insufficiente, specie negli ultimi due anni. Al posto dei lavori indispensabili, si è pensato per aumentare la sicurezza di tracciare una linea continua che, praticamente, va da Bosconero [redacted] Torino, [redacted] poi, visto che la strada non sembrava ancora sicura, hanno aggiunto il limite di velocità dei 70 km/h, per "strada dissestata", anche sulla bretella per l'aeroporto di Caselle. (Nell'estate, per questo tratto, si era addirittura parlato di equipararla ad un'autostrada istituendo anche un casello per il pedaggio! Ma forse non era ancora così dissestata come adesso).
«A voler rispettare il limite imposto, si rischia di essere coinvolti in incidenti anche gravi. Le regole [redacted] rispettate e fatte rispettare, ma devono essere quantomeno credibili, altrimenti si rischia di colpire proprio chi, per natura o per scelta, ha fatto dell'educazione civica la materia della vita, ricevendo in cambio solo sberleffi».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ho letto lo sfogo del lettore che non ha ancora in busta paga gli aumenti decisi a novembre. Se può essergli di conforto sappia che per noi, dipendenti dell'Università di Torino, non si sono nemmeno iniziate le trattative per il rinnovo del contratto 2002/2003. Probabilmente, come spesso in passato, non percepiremo arretrati e non abbiamo idea di quando avremo la fortuna di percepire i futuri e modesti aumenti».
Piero Cerale

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo alla ricerca degli allie[redacted] [redacted] tutti coloro che hanno conosciuto e stimato don Rena[redacted] Mazzoleni, assistente e docente di [redacted] l[redacted] (in particolare storia [redacted] filosofia) all'«Istituto Salesiano Valsalice di Torino» dal 1949 al 1993. Come [redacted] abitudine per Don Renato stiamo organizzando per sabato 20 marzo un'improvvisata per ricordarne la memoria, una sorta di festa per lui. Ci piacerebbe ricreare una grande famiglia con coloro che lo hanno stimato. Aspettiamo notizie all'indirizzo e-mail mac50@ciaowebit, oppure al cellulare 349.369.09.20».
Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it



PK Per la pubblicità su: [redacted]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IL [illegible]

Dopo un lento movimento verso Levante della depressione atlantica, la situazione si sta normalizzando sul Nord Italia dove permane una residua instabilità [illegible] fenomeni circoscritti. Il Piemonte risente ancora [illegible] un flusso di correnti fresche che [illegible] riportano sprazzi di [illegible] ai monti che in pianura mantengono le temperature stazionarie. Nuvoloso e pioggerella fine ieri a Torino con 6,6° di massima, 3,5° di minima, 64 per cento [illegible] umidità e millimetro 0,8 di pioggia alle [illegible] 15. Sempre bello l'anno scorso con 12,4° di massima, 3,7° di minima e 50 per cento di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Venerdì 05/3/2004	5 POCO SALUBRE
7	MOLTO INSALUBRE	[illegible]	6
6	INSALUBRE	Mercoledì 03/3/2004	5
5	POCO SALUBRE	Martedì 02/3/2004	4
4	MEDIOCRE	Lunedì 01/3/2004	3
3	DISCRETA	Domenica 29/2/2004	3
2	BUONA	[illegible]	[illegible]
1	OTTIMA	[illegible]	[illegible]

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. [illegible]rario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; c.so G. Agnelli 56; c.so Svizzera 42; c.so Grosseto 216; c.[illegible] S[illegible] Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65, c.so Moncalieri 257; [illegible] Sempione 112; via Bellini 8. **Di [illegible] (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di [illegible] (19,30-22,30):** via Sempione. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' Nella lotta allo smog s'inserisce un provvedimento che stanzia un milione 273 mila euro: i bandi riguardano privati e amministratori di condominio

Impianti termici, via alla rottamazione

Come richiedere i contributi stanziati dalla Provincia

Alessandro [illegible]

Arrivano i contributi per «rottamare» gli impianti termici più obsoleti. Li ha stanziati la giunta di Palazzo Cisterna, su delibera presentata dall'assessore provinciale Elena Ferro (Risorse Idriche ed Atmosferiche), con un doppio obiettivo: impiegare un milione 273 mila euro, [illegible] tanto ammontano i fondi trasferiti dalla Regione alla nostra Provincia, per favorire un maggiore risparmio energetico e soprattutto togliere dalla circolazione centinaia di caldaie che [illegible] come ieri continua[illegible] a bruciare composti alta[illegible] inquinanti (carbone, olio combustibile, distillati pesanti del petrolio, lignite). Ecco una breve guida per accedere agli incentivi.

IMPIANTI. Impossibile fornire un numero preciso degli impianti candidati alla sostituzione, visto che non [illegible] mai stato portato a termine un vero e proprio censimento. I dati disponibili, limitati alle autodichiarazioni dei proprietari, vanno quindi letti per difetto: 404 impianti in Provincia, 236 dei quali a Torino (una sessantina a carbone).

[illegible]. I contributi riguardano l'installazione di generatori di calore caratterizzati da basse [illegible] ed alto rendimento energetico. Non potranno usufruire degli incentivi quanti vivono in aree già servite dal teleriscaldamento, salvo dichiarazione di non allacciabilità, e chi vuole sostituire impianti centralizzati con impianti autonomi.

[illegible]. I termini per la presentazione delle domande variano a seconda dei destinatari: 31 maggio per i privati; [illegible] giugno pe[illegible] gli amministratori dei condomini.

[illegible]. Sono due: singoli proprietari; amministratori condominiali.

REQUISITI. I principali requisiti sono per i privati cittadini il reddito familiare, per gli edifici condominiali il [illegible] di alloggi e quello dei proprietari. Altre [illegible] [illegible] comuni ad entrambe le tipologie: ad esempio, l'appartenenza ad una delle «zone di piano» classificate dalla Regione come particolarmente esposte allo smog.

[illegible]. Le domande per [illegible] ai contributi potranno essere ritirate allo Sportello Ambiente della Provincia (via Valeggio 5), nei circondari, [illegible] comuni e presso gli Uffici Informa del capoluogo.

INFORMAZIONI. Le modalità per accedere ai contributi saranno disponibili sul dito www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bandi/. In questa sede si potranno scaricare i bandi.

AUTOCERTIFICAZIONE. [illegible] Provincia ricorda che - per quanti devono ancora provvedere all'autocertificazione (c'è tempo fino al 31 maggio) [illegible] desiderano ottenere informazioni - dal 10 febbraio è stato aperto in via Valeggio 5 lo Sportello Impianti Termici (lunedì-giovedì 8,30 - 12,30, 14-17; venerdì 8,30-12). Oltre a mettere a disposizione del pubblico materiale informativo sulla campagna di autocertificazione, lo Sportello distribuisce [illegible] schede di autodichiarazione degli impianti termici ed offre assistenza ai cittadini nella compilazione.

Il monumento a Re Vittorio Emanuele svetta fra una serie di antichi comignoli

LA RISPOSTA

L'ascensore di via Pergolesi

[illegible] In merito alla segnalazione «Ascen[illegible] [illegible]», pubblicata nello spazio delle «Telefonate», il presidente dell'Atc Giorgio Ardito precisa: «L'ascensore di via Pergolesi 55/b in Torino, immobile di proprietà Atc, risulta in fermo [illegible] 12 dicembre 2003 a causa della rottura [illegible] quadro elettrico di manovra; è falso che nessuno [illegible] interessi a provvedere alla riparazione: [illegible] ditta [illegible] dell'impianto, dopo il sopralluogo, ha affisso nell'androne dell'immobile [illegible] nel quale si informavano gli inquilini che l'impianto sarebbe rimasto fermo per circa 30 giorni lavorativi».

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

«Il nuovo viale Certosa non risolve i problemi viari»

Da circa un anno sono iniziati i lavori per la costruzione di una strada - viale Certosa - che collegherà la tangenziale (uscita Collegno) con Torino, attra[illegible] il Campo Volo, [illegible] sboccherà in strada Antica di Collegno, verso corso Marche. Anziché risolvere i problemi di viabilità di Collegno (per gli amministratori di questo Comune si eliminerebbero gli intasamenti in corso Francia), a mio parere, si crea un ulteriore imbuto verso corso Marche. Tutto questo si potrà eliminare creando un collegamento diretto dal suddetto viale Certosa [illegible] corso Marche, al di fuori di Strada Antica Collegno che, se così restasse, servirà solo ad [illegible]sare ulteriormente i 500 metri di questa nuova strada.

Attilio Perenchi

Discarica a cielo aperto sul Lun[illegible]o Antonelli

Le sponde del Po all'altezza del Ponte Regina sul Lungopo Antonelli sono una vera di[illegible] a cielo aperto. Stracci, indumenti buttati da chissà chi, cartacce ecc. costellano le sponde. Ma chi deve provvedere a pulire? Anche Lungopo Machiavelli è nello stesso stato. Un vero schifo. Non dimentichiamo che quel ponte è uno degli accessi per chi si reca agli uffici del Toroc in corso Novara. M'immagino che impressione avrà uno straniero nel vedere il fiume nel centro città tenuto così male. Non ditemi che pulire spetta [illegible] giardinieri, occorre istituire un servizio apposta per tenere le sponde pulite.

[illegible]olombino

Appello da Cit Turin per gli autobus gratuiti

I cittadini residenti in zona Cit Turin si chiedono per quale motivo non [illegible] stato rinnovato l'utilizzo gratuito dei bus (linee 65, 65b e 56) tra corso Inghilter[illegible] e Porta Susa (deliberazione giunta comunale 2003/6700/06). La zona di via Duchessa Jolanda e vie adiacenti infatti, continua ad essere "tagliata fuori" dal resto della città a causa del cantiere [illegible] passante ferroviario. I lavori in zona sembrano praticamente fermi, mentre non è stata allestita al[illegible] passerella pedonale per oltrepassare lo [illegible] tutt'oggi aperto, in sostituzione del [illegible] via [illegible] del sottopasso distrutti dal cantiere. Come al solito, per i cittadini contribuenti, oltre al danno della polvere che respirano ormai da anni e il taglio degli alberi secolari di corso Inghilterra causati da lavori [illegible] cui non si intravede neppure la fine, la beffa di vedersi togliere una seppur minima agevolazio[illegible] per oltrepassare [illegible] cantiere.

Viviana Tedesco

Semaforo in corso Agnelli dai tempi impossibili

Lavoro alla Fiat Mirafiori. Per attraversare [illegible] Agnelli dal parcheggio alla porta 7 dello stabilimento, impiego un paio di minuti, poi sono costretto a fermarmi per il semaforo sempre rosso che mi stoppa per altri 2 minuti, scatta il verde: posso passare ma ho a disposizione neanche 20 secondi, arrivo sì e no al controviale e già è [illegible] [illegible]o rosso, altri [illegible] minuti facendo attenzione all'orologio, per non arrivare in ritardo e al rosso che non finisce [illegible]ai... [illegible]sso allora con il rosso... [illegible] così via tutti i giorni. Com'è possibile che nessuno in Comune non intervenga per rimodulare la tempistica dei semafori ed evitare problemi ai pedoni?

Lettera firmata

Aggressioni continue nel piazzale Valdo Fusi

Tempo fa scrissi due lettere al giornale sulla situazione di pericolo nell'attraversamento pedonale di piazzale Valdo Fusi, aggravata anche dalla mancanza di illuminazione in via Accademia Albertina. Nulla è stato fatto, le luci non sono state accese e l'aggressione è puntualmente avvenuta. Poche sere fa, mio figlio è sfuggito per un soffio ad un malintenzionato, mentre contemporaneamente, all'angolo di via Giolitti, una pattuglia soccorreva due ragazze, vittime di altra aggres[illegible]

I fatti [illegible] commentano da soli e non aggiungo altro, poiché sto leggendo il pieghevole propagandistico che illustra i lavori già iniziati in via Accademia e programmati per tutto il 2004, guardo il cantiere voragine del parcheggio che dura ormai da cinque anni ed il caos provocato dalle batoniere e dalle auto impazzite che cercano una via di fuga senza incorrere nella Ztl. In effetti, far impazzire il traffico e compromettere la sicurezza dei pedoni è un primato veramente invidiabile.

Andrea Miglietta

LA LETTERA DELLA SETTIMANA

Controllori inflessibili sugli autobus della linea 33 «Pagare la multa di 10 euro è davvero un'impresa»

A proposito di quanto ha scritto quel lettore alla «Mia città» circa il comportamento dei controllori il giorno 11 febbraio sulla linea 33 nei confronti [illegible] [illegible] passeggero extracomunitario, vorrei confermare il fatto che [illegible] pagare sono solo [illegible] persone oneste anche quando sbagliano.

Mia figlia è stata multata in quanto aveva dimenticato [illegible] casa l'abbonamen[illegible] annuale studenti (quello che [illegible] paga anticipatamente nel [illegible] [illegible] luglio): [illegible] stata fatta scendere dal pullman, le sono state chieste le generalità che lei ha regolarmente dato anche se intimorita pensando alla sgridata che l'aspetta[illegible] a casa nonché al dover rinunciare alla [illegible] paghetta mensile. Ebbene, ha sbagliato, anche [illegible] [illegible] buona fede, il portafoglio [illegible] rimasto nella cartella usata il giorno prima, quindi paghiamo ma qui inizia il calvario.

Per poter pagare «solo» 10 euro di multa bisogna recarsi in corso Turati [illegible] dell'originale dell'abbonamento tranviario.

Il primo problema è il luogo: poco centrale (corso Francia sarebbe più servito da mezzi pubblici anche per chi arriva da fuori Torino).

Secondo problema: gli orari dalle 9,00 (quando [illegible] quasi tutti gli uffici pubblici aprono alle 8.00) alle 12.00 [illegible] [illegible] 14.00 alle 16.00(anzi [illegible] telefono ti invitano ad arrivare un po' prima) obbligano gli interessati a prendere più ore [illegible] permesso, [illegible] l'altro [illegible] si può neppure sfruttare [illegible] pausa pranzo perché gli uffici sono chiusi p[illegible] ben due ore! ([illegible] invece è possibile all'anagrafe).

Terzo problema: abbonamento in originale, il giorno in cui potrò prendere ore di permesso dovrò anche comperare 4 biglietti del pullman per mia figlia in quanto il documento originale deve essere esibito in [illegible] Turati. Ho fatto presente [illegible] avrei potuto portare fotocopia dell'abbonamento, più originale della lettera con la quale mi veniva inviato l'abbonamento e originale [illegible]a ricevuta di versamento in conto corrente; mi è stato detto che l'ufficio deve visionare personalmente l'abbonamento. Trovo assurdo questo comportamento ostativo nei confronti di persone oneste, che pagano regolarmente [illegible] il pullman sia l'ammenda per distrazione, quando i [illegible] pubblici pullulano [illegible] «abusivi» che vengono invitati a scendere senza elevare loro alcuna contravven[illegible]. Forse mia figlia avrebbe fatto meglio [illegible] dare generalità fasulle visto l'atteggiamento discriminante nei confronti degli onesti cittadini.

Quello che chiedo non è non pagare la multa, ma che mi venga permesso [illegible] farlo nel modo più semplice.

Rosangela Bertolino

Non mancano le proteste per i controlli sui bus

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

IL [redacted] INDAGATO PER CONCORSO IN TRUFFA AI DANNI DELLA [redacted]

L'ex assessore regionale della Lega, Matteo Brigandì

L'ex assessore Brigandì ricusa il giudice «Sta già anticipando il dibattimento»

«Il Gip Patrizia Gambardella si è già occupata delle indagini preliminari e in quella veste ha [redacted] una misura cautelare nei miei confronti, non può gestire anche l'incidente probatorio [redacted] prossimo 16 marzo, che [redacted] fatto è già un'anticipazione del dibattimento». Lo sostiene l'ex assessore regionale al Legale e [redacted] Commercio Estero, Matteo Brigandì, indagato per [redacted] in truffa ai danni della Regione. [redacted] per questo motivo [redacted] mattina, tramite l'avvocato Mauro Anetrini, ha presentato [redacted] Corte d'Appello [redacted] richiesta di [redacted] del giudice.

«Alla base della nostra iniziativa non c'è nulla di personale contro la dottoressa Gambardella - spiega l'avvocato Anetrini - ma [redacted] valutazione puramente tecnica. La Corte Costituzionale è intervenuta più d'una volta per ribadire che il giudice che [redacted] occupa delle indagini preliminari [redacted] autorizza l'arresto degli indagati non può essere lo stesso che poi presiede l'udienza preliminare o il dibattimento. Il 16 marzo si svolgerà l'interrogatorio [redacted] otto indagati in sede [redacted] incidente probatorio, che nei fatti è già un'anticipazione del dibattimento. A nostro avviso il compito spetterebbe a un giudice diverso dalla Gambardella».

Domani Anetrini depositerà una memoria [redacted] con tutta probabilità la Corte d'Appello deciderà già nei prossimi giorni, di certo entro la settimana. [redacted] nostro intento - conclude Anetrini - non [redacted] certo quello [redacted] allungare i tempi del giudizio». Dal punto di vista giuridico, la ricusazione si basa su [redacted] modo di «leggere» l'articolo 34 del codice di procedura penale, che riguarda le «incompatibilità» dei giudici. In subordine alla ricusazione, Brigandì ha chiesto alla Corte d'Appello [redacted] sollevare una questione di legittimità costituzionale.

L'inchiesta condotta dal Pm Andrea Padalino [redacted] a carico di una dozzina di persone e riguarda i contributi per danni post-alluvione ottenuti illecitamente da Agostini, Tocci, ex titolare della [redacted] Mercedes Auto Vallere di Moncalieri.

INDAGATI PER LESIONI E OMICIDIO COLPOSO DI 19 LAVORATORI I PRESIDENTI E GLI AMMINISTRATORI

«Morti di cancro alla Pirelli»

La Procura: i dirigenti conoscevano i rischi

Nino Pietropinto

Tumori polmonari [redacted] vescicali alla Pirelli di Settimo. L'inchiesta avviata [redacted] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello circa tre anni fa ha portato [redacted] luce finora una sequela di morti e di ammalati di tumore: 19 sono gli operai deceduti per cancro alla vescica o polmonare, 16 gli ammalati. L'indagine copre un periodo di oltre 40 anni di attività nell'azienda di Settimo [redacted] in paio di stabilimenti collegati. Sotto accusa, per [redacted] cidio colposo e lesioni personali, sono finiti tutti i responsabili, gli amministratori delegati, i presidenti dei Consigli di amministrazione, di direttori di stabilimento che si sono succeduti negli anni dal 1960 al 2000. In tutto [redacted] ventina di dirigenti, che, secondo l'accusa, era[redacted] da tempo a [redacted] della pericolosità dei materiali trattati e del rischio per gli operai, ma [redacted] adottarono le [redacted] di sicurezza necessarie per la tutela della salute. La Procura ha acquisito molto materiale cartaceo negli uffici della sede milanese della Pirelli, documentazione che si sarebbe rivelata importantissima per l'inchiesta. Si tratta di lettere, di documenti in cui dirigenti e medici si scambia[redacted] opinioni, metodi da adottare, misure da prendere per risolvere i problemi di contaminazione ambientale. Numerose le parti lese, assistite da un nutrito gruppo di avvocati decisi [redacted] dare battaglia e a chiedere cospicui risarcimenti.

In tre anni di inchiesta il magistrato [redacted] i suoi collaboratori hanno sentito decine [redacted] decine di persone, parenti delle vittime [redacted] dipendenti che si sono ammalati. Sono stati ascoltati anche numerosi ex colleghi di lavoro, medici che hanno curato gli operai. Sono state acquisite prescrizioni dell'Asl di zona, quella di Settimo. Nel fascicolo un ruolo importante spetta alle consulenze tecniche sull'esposizio[redacted] dei lavoratori alle sostanze nocive e quelle mediche sui dipendenti ammalati [redacted] morti a causa degli idrocarburi policiclici aromatici, delle ammine aromatiche utilizzati nell'industria della gomma. O per l'amianto utilizzato soprattutto per coibentare i vari macchinari usati nelle lavorazioni [redacted] caldo dei copertoni.

E l'inchiesta penale di Guariniello potrà avvalersi anche di [redacted] verdetto in materia civile che ha fatto un po' da sentenza pilota in materia. E' quella emessa dal giudice Rita Sanlorenzo che in una causa di lavoro (ora in fase di appello) ha riconosciuto la natura professionale della malattia [redacted] ha condannato la Pirelli a risarcire un dipenden[redacted]. E' la storia di Luigi V., che ora ha 74 [redacted] ed è ammalato del '90, quando gli venne diagnosticata una neoplasia vescicale. Luigi V. ha lavorato alla Pirelli di Settimo dal '69 al '77. Era operaio addetto al reparto finitu[redacted]re, faceva il carrellista, riparava i nastri trasportatori. [redacted] soprattutto nei lavori di finitura che toccava [redacted] mani nude copertoni e altri manufatti di gomma. A mani nude perchè solo così si potevano «sentire» al tatto eventuali bolle e imperfezioni delle gomme. Il suo legale Laura D'Amico, che assiste anche nu[redacted] parti offese nell'inchiesta di Guariniello, dice: «Quel contatto continuo, quotidiano con la gomma è stato micidiale». Le ammine aromatiche e gli idrocarburi policiclici possono essere assorbiti per via cutanea, toccando la gomma con le mani. Ma anche inalati. [redacted] qui entrano [redacted] gioco i fumi prodotti dalla vulcanizzazione, [redacted] locali dove i sistemi di aspirazione non sarebbero stati adeguati [redacted] non avrebbero garantito quel mini[redacted] di ricambio d'aria per tutela[redacted] la salute dei dipendenti. E così il nerofumo [redacted] poteva disperdere nell'ambiente [redacted] veniva poi respirato dagli operai. Per numerosi dipendenti, spiega l'avvocato Laura D'Amico, la prescrizione ha cancellato tutto.

L'ingresso della Pirelli di Settimo i cui dirigenti dagli Anni 60 ai 2000 [redacted] stati indagati dalla Procura della Repubblica

AGLI EX CLIENTI DELLA FIDUCIARIA FALLITA UNA PROVVISIONALE DI 270 MILA EURO CHE PERÒ NESSUNO PAGHERÀ

L'inutile vittoria dei superstiti della Margest

Alla fine i clienti truffati di Margest Fiduciaria sono rimasti in 14 a reggere - un po' come i greci che combatterono strenuamente alle Termopoli - [redacted] bandiera [redacted] resistenza simbolica delle parti civili. Il collegio [redacted] prima sezione penale del tribunale ha riconosciuto loro una provvisionale di 270 mila euro nel condannare Adriano Marcotulli (ex finanziere d'assalto e scrupoloso regista di una fuga di capitali altrui) a [redacted] anni e [redacted] mesi di reclusione per il reato di bancarotta fraudolenta. Era imputa[redacted] pure di falsi in bilancio a raffica dell'arcipelago delle sue società falli[redacted]te (Fermafin, C.S.C, oltre a Margest) [redacted] non (Fem Partecipazioni): il reato, pressoché depenalizzato da una delle prime riforme sulla giustizia della legislatura in corso, è stato dichiarato prescritto. Marcotulli si era particolarmente applicato nelle falsificazioni di atti sociali. Un esempio qualsiasi: l'iscrizione a bilancio di [redacted] miliardi e 260 milioni di lire come «anticipo per acquisto di immobili» inesistenti da suoi prestanome.

Un analogo progetto [redacted] riforma [redacted] reato di bancarotta, dopo i crack Cirio [redacted] Parmalat, è stato congelato e questo modello di finanziere [redacted] ini[redacted] Anni [redacted] (allora Marcotulli [redacted] un esuberante trentenne) rischia di ritrovarsi prima o poi - coi tempi della giustizia [redacted] può propendere per il passato anteriore - condannato a titolo definitivo. Da qualche [redacted] si è risistemato in Croazia, dove dice di curare interessi di imprenditori [redacted] liani sulla costa dalmata. [redacted] suo avvocato, Giovanni Anfora, assicura che Marcotulli non si è costruito all'estero un buen retiro da nababbo. Di sicuro non risarcirà un euro, dopo l'implosione del trucchetto Fem: la Margest gestiva [redacted] centinaia [redacted] clienti che si videro proporre [redacted] direttamente sostituire titoli Comit, Fiat, Olivetti.... con azioni Fem, pompate [redacted] il denaro dei primi fiducianti, da [redacted] a 1300 lire ad azione e poi fatte crollare nuovamente a [redacted]. Due anni fa, nelle [redacted] di [redacted] processo interminabile (i fatti risalgono al 1994), si parlava fra le parti lese [redacted] di 10 miliardi di vecchie lire spariti. Le bancarotte sanzionate ridimensionano quella cifra. C'è stato anche chi ha preferito prendersi la stangata Marcotulli-Ferrero (Andrea, che [redacted] l'è cavata da tempo con il rito abbreviato e metà della pena del socio) e starsene zitto.

La Fem aveva sede in corso Re Umberto 55, dove una targa dovrebbe ricordare [redacted] «passaggio» in quell'immobile di tutta una serie di società salite alla ribalta della cronaca giudiziaria: [redacted] Dominion Trust, [redacted] Bofina di Borsano. Negli stessi locali aveva pure trovato ospitalità un improbabile ma ufficiale console del Nicaragua, tal Salvatore Napoli, che, all'esplodere dello scandalo *Margest-Fem*, preferì dileguarsi dopo aver raccontato di pirotecniche imprese commerciali sulla rotta di Managua con l'ex sempre presente Marcotulli. **[al. ga.]**

La collezione continua con il Latte della Centrale.
In regalo con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T.
Il set Macedonia & Dessert: una coppetta e un piatto frutta in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.
SOLO 50 PUNTI
PROROGATA fino al 30 giugno
TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino
PIEMONTE Centrale del Latte di Torino
Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 30/6/2004.
www.centralelatte.torino.it

Brevi

Patto territoriale area Torino Sud, rimodulazione risorse disponibili derivanti dal primo bando. Fino al 14 maggio è aperto il bando per la presentazione delle richieste di agevolazione a valere sulle risorse derivanti dalle rinunce del primo bando del Patto territoriale di Torino Sud, rivolto a imprese e operatori economici operanti o che intendano operare nei Comuni del Patto, nei settori industria, agroindustria, agricoltura, pesca ed acquacoltura, produzione di energia termica o elettrica da biomasse, servizi, turismo. Sono esclusi tutti gli altri settori (commercio, costruzioni etc). Le domande dovranno riguardare programmi d'investimento coerenti con le idee obiettivo del Patto territoriale. Le risorse disponibili – al lordo degli oneri istruttori e dei costi amministrativi – ammontano a euro 6.826.890,87, di cui 5.609.501,47 riservati alle imprese manifatturiere, turistiche e dei servizi, ed euro 1.217.389,38 riservati alle imprese agricole. La presentazione dei programmi di investimento deve avvenire esclusivamente mediante utilizzo del modulo di domanda in originale disponibile presso lo Sportello del Patto territoriale – Sportello Unico della Città di Moncalieri, in via Santa Croce 12/a a Moncalieri (in orari di apertura al pubblico). *Per info: www.provincia.torino.it, oppure www.moncalieri.to.it*

Concorso internazionale Orvieto Fotografia. Dal 13 al 16 marzo, presso la sede del Palazzo dei Congressi di Orvieto, si terrà la sesta edizione di Orvieto Fotografia. All'interno dell'evento si svolgerà anche «Orvieto Fotografia Professional Photography Awards», concorso fotografico internazionale rivolto a tutti i fotografi professionisti e agli studenti e docenti delle scuole di fotografia. *Info e adesioni: CNA Torino, Luca Massenz, tel. 011.46.17.650, lmassenz@cna-to.it*

Il Comitato Impresa Donna della CNA sarà presente con un proprio stand ad Expoelette, il primo salone internazionale delle donne elette e delle Pari opportunità. Expoelette si svolgerà al Centro congressi del Lingotto di Torino dall'11 al 13 marzo. *Per informazioni: segreteria organizzativa Expoelette, tel. 011.81.26.730, fax 011.81.78.123, e.mail info@expoelette.it*

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa

CNA

La Forza della CNA è nei suoi numeri

Associati, cresci con noi

di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - E.mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: S. Cribari, A. Felenzer, G. Longo, A. Marengo, L. Massenz, S. Notarrigo, R. Paghera, B. Parisi, D. Zumbo. *Coordinamento e redazione articoli* Alessio Stefanoni *Supervisione* Paolo Alberti

296

CNA chiede un incontro con l'Amministrazione comunale per concertare nuove soluzioni

Ztl Torino: lettera aperta al Sindaco

«E' a rischio il 30% dei clienti degli artigiani che operano nell'area a traffico limitato»

La CNA ha inviato la seguente lettera aperta al Sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, per chiedere un confronto con l'Amministrazione comunale sulle modifiche alla Ztl. Si è ritenuto necessario procedere in questa forma in quanto dopo un primo incontro avvenuto con l'assessore Sestero nel corso di una iniziativa pubblica da noi promossa, e dopo aver inviato una prima lettera al Sindaco per richiedere un incontro per chiarire anche alcuni elementi positivi che avevamo ricavato dagli organi di stampa, sino ad oggi non è stata data possibilità di aprire un dialogo per approfondire l'insieme dei problemi aperti.

«Illustrissimo Signor Sindaco, in seguito alle pressanti richieste degli artigiani che rappresentiamo, riteniamo di dover portare alla Sua attenzione la posizione della CNA rispetto ai provvedimenti di limitazione della circolazione sul territorio urbano adottati o previsti dalla Sua Amministrazione, ad iniziare dall'ampliamento della Ztl, previsto a partire dalla prossima primavera, e dall'annunciato pressoché totale divieto di circolazione per le vetture non catalizzate sempre in area Ztl. Rafforzare i controlli nella Ztl, inserire le porte elettroniche e da ultimo, ma non certo per importanza, preoccuparsi della qualità dell'aria che respiriamo e quindi della salute di tutti i cittadini, rappresentano un impegno dell'Amministrazione che lei guida che la CNA non può non apprezzare. Occorre, tuttavia, concertare ogni provvedimento per sé potenzialmente lesivo degli interessi economici del territorio e gli operatori e le Associazioni di rappresentanza che ne tutelano gli interessi e non certo per ridimensionare la portata degli obiettivi che Lei stesso si è prefisso di raggiungere. Il confronto con gli altri aiuta ad individuare soluzioni migliori e più facili da praticare e quindi, in definitiva, quelle sulle quali si riesce a costruire quel necessario consenso che aiuterà a farle rispettare. La crisi economica ed occupazionale che attraversa la nostra città, nonché i disagi alla viabilità, causati dai cantieri del passante ferroviario, della linea uno della metropolitana e delle Olimpiadi invernali del 2006, non possono essere acuiti da provvedimenti che incidono scarsamente sulla qualità dell'aria ma pesantemente sul tessuto produttivo. I dati Arpa parlano, infatti, di una riduzione delle polveri sottili, di appena il 10% nei giorni del blocco della circolazione e nelle zone soggette a limitazione della stessa. I provvedimenti di limitazione alla circolazione in grosse parti della città, uniti ai blocchi totali per due giorni alla settimana, per le auto non ecologiche, nel periodo ottobre-marzo di ogni anno, equivalgono a stabilire, ad esempio, che gli autoriparatori non possono lavorare con il 30% dei loro clienti (a tanto ammontano i veicoli non ecologici in Torino e provincia). Detto questo, l'ampliamento della Ztl non solo nelle sue dimensioni, ma anche nelle fasce orarie in cui dovranno essere rispettati i divieti di circolazione, può che vederci critici con ogni provvedimento che danneggia il lavoro degli artigiani e, in definitiva, di tutti gli operatori economici. Per questi motivi, CNA propone un diverso approccio al problema: ***a) concordare un piano strutturale*** che integri i provvedimenti relativi all'inquinamento provocato dagli impianti termici (ancora a gasolio e carbone); secondo i dati pubblicati dall'Arpa, circa la metà dell'inquinamento atmosferico è causato dai veicoli, stiamo quindi trascurando l'altra metà del problema, tant'è che quando si spengono le caldaie, cessa l'emergenza; ***b) riorganizzare la viabilità cittadina:*** chiudere un'area serve solo a spostare di qualche isolato il problema e in questo senso, occorrerebbe consentire il solo transito nei grandi viali e corsi della Ztl per evitare di congestionare in modo pesante alcune parti della città e soprattutto incentivare l'accesso ai grandi parcheggi sotterranei costruiti in questi anni proprio in area Ztl, favorendo il più possibile l'interscambio con i mezzi pubblici di superficie, oggi, con la metropolitana domani; ***c) realizzare una rete di trasporti urbani*** che ne consenta l'effettivo utilizzo per chi si sposta nell'area cittadina; pensiamo al congestionamento della rete Gtt nelle ore di punta, ed alla possibilità di integrare eventualmente i mezzi a disposizione con appositi accordi con i noleggiatori di bus; ***d) ripensare i tempi di attuazione del provvedimento:*** se le auto non catalizzate e non eco diesel non potranno più accedere nella Ztl, bisogna dare il tempo e gli incentivi economici affinché gli artigiani possano sostituirli, come ad esempio è stato fatto per il settore taxi e noleggio con conducente dalla Regione; dare permessi agli autoriparatori per sostare nelle loro officine non è di alcuna utilità, sono i clienti automobilisti che dovrebbero potervisi recare; ***e) così come risulterebbe drammatico*** perdere il 30% del parco clienti, possessori di vetture ecologiche, sarebbe altrettanto inutile pensare di ricollocare attività fortemente radicate sul loro quartiere, in altre aree. Ringraziando per la cortese attenzione, porgiamo i nostri più cordiali saluti». *Il Presidente, Federico Casetta; il Segretario, Paolo Alberti*

Brevi

Ivrea, dibattito sullo sviluppo locale. A Ivrea, la CNA presenta la ricerca «Le responsabilità dello sviluppo locale, il Canavese dopo la scomparsa di Olivetti». L'appuntamento è a Ivrea, il 17 marzo, ore 21, presso la Sala Santa Marta, piazza Santa Marta. Al saluto di Federico Casetta, Presidente CNA Torino, seguirà la presentazione della ricerca a cura del professor Angelo Michelsons; intervengono Mercedes Bresso, Presidente Provincia di Torino; Fiorenzo Grijuela, Sindaco di Ivrea; Franco Gori, Presidente Ufficio CNA Ivrea; Paolo Alberti, Segretario CNA Torino. *Info: Ufficio CNA Ivrea, tel. 0125.25.26.44; CNA Torino, tel. 011.46.17.610.*

Legge Biagi, incontro a Cirié. L'Ufficio CNA di Cirié organizza un incontro per le imprese artigiane sulle nuove normative in materia di lavoro introdotte dal decreto legislativo 276/03 (legge Biagi) e in particolare in materia di lavoro interinale; a progetto (già Co.Co.Co.); part-time. L'incontro si terrà il 23 marzo, ore 20.30, presso il Gotha Hotel di Cirié, via Torino 53; relazionerà Angela Maria Brunetto, responsabile Dipartimento sindacale e consulenza del lavoro CNA Torino; saranno presenti il Presidente Ufficio CNA Cirié, Domenico Ciccaldo, il Segretario provinciale CNA, Paolo Alberti. *Info: Ufficio CNA Cirié, tel. 011.92.05.841, dzumbo@cna-to.it*

Assemblea annuale Fnap/CNA Piemonte. La Fnap/CNA, Federazione nazionale artigiani pensionati aderenti alla CNA che conta circa 3700 Soci in provincia di Torino e 7500 in Piemonte, terrà la sua Assemblea regionale annuale sabato 27 marzo all'Hotel Atlantic di Borgaro, dalle ore 10.30. Durante l'Assemblea, nel corso di un dibattito pubblico, verranno affrontati i temi del carovita e delle inevitabili ripercussioni sulla qualità della vita degli anziani. *Informazioni: Fnap/CNA, tel. 011.46.17.659.*

800-812040

Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Turismo, bando legge 18/99
Domande entro il 23 aprile

Il programma 2004 della legge regionale 18/99 concentra la sua azione a favore della ricettività imprenditoriale (alberghi, residence). L'intervento è destinato a imprese turistico-alberghiere, ricettività extra-alberghiera (agriturismo, affittacamere, bed & breakfast) e organismi no-profit; quest'anno è stato inoltre esteso a «campeggi e villaggi turistici all'aperto», rifugi alpini ed escursionistici, nuovi ristoranti tipici e di qualità. E' prevista l'erogazione di un contributo in conto capitale fino al 15% per investimenti minimi di 100mila-200mila euro, a seconda del tipo d'intervento. Il contributo in conto capitale (comprese le aziende agricole per iniziative agrituristiche) sale invece fino al 50% degli investimenti compresi tra i 50mila e i 100mila euro. Contributo in conto capitale fino al 50%, infine, per enti e organismi no-profit, per interventi verso servizi turistici e rifugi alpini ed escursionistici (questi ultimi gestiti da enti e associazioni operanti nei settori alpinismo ed escursionismo); in questo caso l'investimento minimo è di 30mila euro. Sono considerati effetti attesi e determinanti nella concessione dei contributi: aumento del fatturato di Pmi attive o collegate al settore turistico, aumento del numero di posti letto, miglioramento dell'offerta ricettiva esistente, aumento degli esercizi della ristorazione e dei posti tavola, aumento dei servizi turistici, aumento occupati diretti e indiretti, incremento delle presenze turistiche; recupero e riuso del patrimonio edilizio. Presentazione domande entro venerdì 23 aprile. **Cogart-CNA. Sede sociale e operativa per Torino:** corso Einaudi 55, tel. 011.509.66.22, cogart@fiscalinet.it. **Sedi locali in provincia di Torino:** *Pinerolo*, piazza Solferino 16, tel. 0121.37.74.06, cogart@cogartpinerolo.it; *Ivrea*, via Dora Baltea 12, tel. 0125.42.41.70, cogartimpresa@libero.it; *Cirié*, via Redipuglia 28, tel. 011.921.09.57, carg@coopcarg.it. *Informazioni: Cogart-CNA, Mauro Paghera, tel. 011.518.50.88, paghera@artigiancreditpiemonte.it*

Susa

Susa, fiera dell'artigianato 2004. Visto il successo di pubblico riscontrato nella precedente edizione, la fiera dell'artigianato di Susa «Arte e Artigiani», viene riproposta anche quest'anno. La manifestazione punta alla valorizzazione e promozione dell'artigianato di qualità e si terrà questa estate, il 9, 10 e 11 luglio. La Comunità montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, la Comunità montana Alta Valle Susa, il Comune di Susa e la CNA Torino, in collaborazione con l'Atl2 Montagnedoc e altre Associazioni, si sono impegnate alla progettazione di quest'evento e sono fiere di poterne organizzare la sua II edizione. Saranno ammesse all'iniziativa le attività artigianali di produzione, di servizio e che operano nel settore enogastronomico; saranno invece esclusi gli hobbisti e il commercio generico. *Info e adesioni: Ufficio CNA di Susa, tel. 0122.62.24.58.*

Concordato

Tintolavanderie, incontro sul concordato preventivo. Il Satla/CNA (Sindacato artigiano delle tintolavanderie ed affini) ha organizzato un incontro sul concordato preventivo biennale 2003/2004, specificatamente rivolto alle imprese del settore tintolavanderia, iscritte alla CNA di Torino e provincia. Scopo dell'incontro era spiegare i vantaggi e gli svantaggi che comporta l'adesione al concordato, la cui scadenza è fissata per il 16 marzo. La riunione si è svolta venerdì 5 marzo, a partire dalle ore 21, presso la CNA Torino, via Avellino 6, sesto piano, Salone Carbotta. Ha relazionato Giancarlo Rolfo, responsabile fiscale CNA. *Per informazioni: Satla/CNA, tel. 011.46.17.609-666.*

Imprese Valli Orco e Soana
finanziamenti a tasso «zero»

E' stato pubblicato il bando della Comunità montana Valli Orco e Soana che consente alle microimprese delle due valli di ottenere finanziamenti a tasso zero per un importo massimo di 10mila euro. **Le domande possono essere presentate entro il 30 aprile 2004.** Il bando, aperto il 2 febbraio scorso, fa seguito alla firma, il 7 ottobre 2003, dell'accordo quadro tra Comunità montana e CNA Torino, che ha reso operativo il progetto «Orientamento e sostegno alle microimprese delle Valli Orco e Soana», finalizzato a favorire l'insediamento e lo sviluppo delle microimprese del territorio aventi fino a un massimo di 10 dipendenti. Con questo accordo, la Comunità montana ha istituito, a titolo sperimentale, a partire dal 2003, un «Fondo di rotazione» di 52.207,64 euro (la stessa cifra verrà però rifinanziata nel 2004 e 2005), da destinarsi a finanziamenti a tasso zero alle microimprese da insediare o già insediate sul territorio, garantito dal bilancio della Comunità montana e, successivamente, ricostituito mediante la restituzione degli anticipi corrisposti alle stesse imprese. L'assegnazione delle risorse è gestita da un apposito Sportello per le microimprese locali, operativo dal 22 ottobre 2003 presso la Comunità montana, a Locana, e gestito dalla CNA che effettuerà anche servizi di consulenza al credito agevolato e sulla gestione finanziaria delle imprese. *Per ulteriori informazioni contattare direttamente Comunità montana Valli Orco e Soana, tel. 0124.83.136, www.comunitamontanavalliorcoesoana.it*

ALLARME NELLE AZIENDE CANAVESANE, IL MATERIALE GREZZO E' ACQUISTATO DALLE INDUSTRIE CINESI

Nuova crisi per lo stampaggio a caldo

Manca l'acciaio da trasformare

Gianpiero Maggio

«Guardi, se continua così entro breve saremo in ginocchio e dovremo fermare le presse». Dopo l'allarme lanciato dai colossi siderurgici italiani, anche il settore dello stampaggio a caldo rischia di alzare bandiera bianca per la mancanza di acciaio da trasformare. E così se la Thyssen Krupp Terni, leader italiana nel settore siderurgico minaccia di lasciare a 900 persone, anche lo stampaggio a caldo rischia di inchiodato provocando ricadute occupazionali che si possono facilmente immaginare. E' Dino Ruffatto, 43 anni, presidente dell'Unione nazionale italiana stampatori (Unisa) e nel direttivo dell'Euroforge, la commissione europea del settore, che diffonde l'allarme. Qui, nella piccola Ruhr italiana, un centinaio di impianti tra piccoli e grandi concentrati tra Forno, Rivara e Busano, pulsa il cuore dello stampaggio a caldo. I dati sono di tutto rispetto: quelli divulgati dall'Unisa parlano di una cinquantina di aziende associate in tutta Italia (17 solo in Alto Canavese) e di una produzione media annua di 512 mila tonnellate di pezzi stampati. E questo senza considerare le fabbriche che hanno aderito all'associazione. «Siamo secondi solo alla Germania - dice Ruffatto, amministratore della Beneventuta, la più antica azienda del settore in Alto Canavese - dopo di noi abbiamo Francia e Belgio». Ora questo colosso rischia di restare al palo. Il motivo? La mancanza di carbone combustibile necessario per gli altoforni e l'assenza di rottami da convertire nelle colate che alla produzione degli stampati. «E' il mercato che sta assorbendo tutta la materia prima, una volta riuscivamo a comprarla nei paesi dell'Est o a più possibile - si lamenta il presidente degli stampatori - e qui sta il punto fondamentale, perché di questo passo costretti a fermare gli impianti».

Un problema che va affrontato a livello europeo, se non addirittura mondiale. Gli Stati Uniti stanno applicando dazi in entrata e in uscita sulla prima, l'Italia è costretta ad acquistare all'estero e i costi sono schizzati alle stelle. «Pur riuscendo a comprare - spiega Ruffatto - lo facciamo a prezzi maggiorati del 25-30 per cento. Significa che il nostro prodotto finito, quello destinato al settore automobilistico, dei camion e delle costruzioni meccaniche, in media dovrà costare il 12 per cento in più».

Ma davvero si rischia un a Terni anche qui, dove all'inizio del secolo le piccole botte sono allargate trasformandosi in uno dei punti di riferimento nazionale del settore? Oggi, solo nell'area canavesana, sono più di 1500 le persone che lavorano lo stampaggio a caldo, senza contare l'indotto. La preoccupazione è forte: «Fortunatamente - spiegano gli stampatori - non ci aspettiamo un aumento della domanda altrimenti non saremmo in grado di soddisfarla. E' sufficiente dare un'occhiata a quello che tecnicamente viene chiamato stock, il cosiddetto magazzino: in questo momento le aziende hanno materiale per lavorare un mese, quando normalmente c'era materia prima sufficiente per un periodo tre volte superiore. E le notizie che arrivano dal ufficiale del settore siderurgico (www.siderweb.com) non è assolutamente confortante: all'aumento dei prezzi si affianca il problema degli approvvigionamenti. «La rarefazione delle disponibilità che ha caratterizzato l'ultimo trimestre 2003 - informano dal sito - si è trasformata in latitanza pressoché totale di offerta dai Paesi Terzi». Così nazioni come la Russia, «fino a ieri grande esportatrice, registra un notevole aumento del suo consumo interno e si limita esportare solo la Cina, lasciando piccoli spazi nei confronti dei paesi Ue». La ricaduta di ciò che sta avvenendo potrebbe essere devastante, bloccando presse e magli e riducendo drasticamente posti di lavoro.

L'interno di un'azienda di stampaggio a caldo: il settore rischia la crisi

CODE AL TRAFORO

Festa in Francia Tir bloccati sull'Autofréjus

BARDONECCHIA. Code e rallentamenti nella serata di ieri al traforo del Frejus per i pesanti diretti e provenienti dalla Francia, bloccati dalle prime ore del mattino da un divieto transito emanato dalla prefettura d'Oltralpe per dei quattro sabato festivi che nel periodo invernale permettono a scuole, uffici e aziende del dipartimento francese dell'Haute Alpes la totale chiusura per riposo o svago.

Gran lavoro invece per la polizia stradale di Susa e per gli uomini della Sitaf, la società che gestisce l'Autofrejus, per avvisare centinaia di autisti di tir provenienti da mezza Europa, e bloccare i loro mezzi per stoccarli presso l'autoporto di Susa o l'area parcheggio di Salbertrand.

Solo dopo le 18 i tir hanno potuto riprendere il loro viaggio in territorio francese.

TORRAZZA PIEMONTE

Ferito un operaio in un cantiere dell'Alta Velocità

TORRAZZA A distanza di 18 giorni, altro infortunio durate i lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano. Stavolta, però, la tragedia è stata solo sfiorata. E' accaduto ieri intorno alle 16 durante la costruzione del ponte sulla Dora Baltea, tra Torrazza Piemonte e Rondissone. E' stato coinvolto Davide Caggiari, anni, di Porto Torres (Cagliari), dipendente della ditta Cosme, che lavora in subappalto: una tavola di legno si è spezzata mentre il giovane si trovava di un ponteggio a sei metri di altezza e Caggiari è precipitato nel sottostante greto del fiume. L'operaio è stato soccorso dai compagni di lavoro, poi è arrivato il 118. Caggiari dopo le prime cure è stato ricoverato in Ortopedia a Chivasso. I medici hanno escluso la prognosi riservata. Lo Spresal dell'Asl 7, il servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, ha aperto un'inchiesta.

CARMAGNOLA

Imprenditore denunciato per atti osceni

CARMAGNOLA. E' un classico tra le manie sessuali: l'uomo l'impermeabile a caccia di donne nel parco. Una comica tv? No, è accaduto l'altro ieri a Carmagnola, nella centralissima via Valobra, il «salotto» commerciale della città. Qui i carabinieri hanno fermato un insospettabile imprenditore cuneese che molestava le passanti aprendo all'improvviso l'impermeabile. Con variante, però: l'uomo, invece mostrarsi completamente nudo, alle vittime esibiva un fallo di gomma a dir poco voluminoso. Un oggetto da record, nel suo genere, per appassionati di «sexy shop». Non è stato difficile per i militari individuarlo tra la gente, grazie alle descrizioni fornite dalle donne molestate di fronte ai negozi. In l'uomo, G.M. anni, residente in provincia di Cuneo, ha cercato di giustificarsi ma stato denunciato per atti osceni.

PINEROLO

Oggi la chiusura del concorso di pianoforte

PINEROLO. si conclude oggi a Pinerolo presso l'Accademia di Musica viale Giolitti 7 il Concorso internazionale di pianoforte «Città di Pinerolo». Quarantacinque sono i pianisti,i più giovani hanno 15 anni, ospiti di famiglie pinerolesi, che sono arrivati da per dare un saggio della loro bravura. La giornata di oggi, che inizia alle 9, vedrà gli ultimi debuttanti, mentre alle 21 si terrà il concerto finale e verranno proclamati i vincitori. Fra i premi è prevista l'assegnazione di riconoscimento speciale intitolato a Patrizia Cerutti Bresso. Il premio andrà alla miglior esecuzione di una sonata di Beethoven. Al pianista più bravo saranno assegnati 5.000 euro. Alla serata sarà presente la giuria composta da maestri di fama internazionale, oltre che ad autorità e agli sponsor. Quella di quest'anno è decima edizione della manifestazione.

ENERA

Claudio Lovera è stato rieletto presidente Federabitazione, l'associazione che raggruppa 172 cooperative consorzi d'abitazione. Lovera ha spiegato che cooperazione negli ultimi anni è stata uno strumento essenziale per risolvere il problema della casa decine di migliaia di famiglie, emergono nuovi e compositi bisogni legati ad alcune fasce popolazione, anziani, studenti, giovani coppie soprattutto extracomunitari. Per quest'ultima categoria, che l'Ente pubblico si occupi del loro inserimento abitativo».

MEISINO. La settima circoscrizione, in collaborazione con la polisportiva Giordana Lombardi, organizza oggi la corse campestre nel Parco del Meisino. Il ritrovo è alle 8, alle spalle della scuola Villata di Via Cafasso 73, dove è possibile iscriversi presentando un certificato medico. E' prevista quota di partecipazione 4 euro (3 euro per i giovani fino a 16 anni). Informazioni: 4435751-52.

PROTEZIONE CIVILE. Grazie all'associazione Alpini volontari di Protezione civile di Regina Margherita ieri la coppia di sfrattati che viveva in una Panda ha potuto trovare un tetto. Questo primo «salvataggio» è stato possibile da una colletta avviata dal presidente di circoscrizione Luciano Barberis.

In relazione alla denuncia del Coordinamento per la tutela di piazza D'Armi sulla distruzione dei giochi per i bimbi nel parco, il Comune precisa che parte di quelle strutture erano usurate difficilmente reimpiegabili. Altre, tecnicamente recuperabili, oggetto di valutazione. Lo stesso «approccio critico» sull'opportunità recupero è stato adottato per tutte le dotazioni del parco.

ARRESTO. finito nei guai per un furto di maglie, per aver cercato di rubare alcuni cardigan dagli scaffali del supermercato Iperstanda di Moncalieri, sotto gli occhi degli addetti alla vigilanza interna. Mario Perillo 41 anni, di Moncalieri è stato arrestato dai carabinieri.

ORBASSANO, FILM. Per Festa della Donna proiezione oggi, del film «Osama», di Siddiq Barman presso la sala «Pertini», di via dei Mulini 1, a Orbassano. Due spettacoli: alle 16 e alle 21.

CARMAGNOLA, Sarà inaugurato domani, alle 11,30, in occasione dell'8 marzo, il ambulatorio «Prevenzione Serena» presso l'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Il servizio dell'Asl è rivolto alle donne tra i 25 e 64 anni per la prevenzione dei tumori al collo dell'utero.

BEINASCO, Associazioni in piazza, dalle 10 alle 18, in piazza Kennedy di frazione Borgaretto di Beinasco, per presentare le attività culturali e sociali rivolte alle donne. Alle 11, concerto della banda musicale, e alle 15 spettacolo dei ragazzi della classe I c della scuola media «Gobetti».

GASSINO, Maria Grazia Gallo, 60 anni, residente a San Mauro, ieri intorno alle 8,30 è rimasta ferita dopo le prime cure del 118 è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso, per un incidente avvenuto sulla statale 590 della Valle Cerrina a Gassino. La donna, alla guida di una Punto, è stata travolta da una Clio condotta da Arianna Grosso, anni, di Saluggia ed è rimasto coinvolto anche Luigi Gastaldo, 72 anni, di Gassino, al volante di un Fiorino.

BUFFONI Luigi Primo, anni, residente a Moncalieri ieri è stato fermato dai carabinieri della stazione Borgone per ricettazione di un motorino.

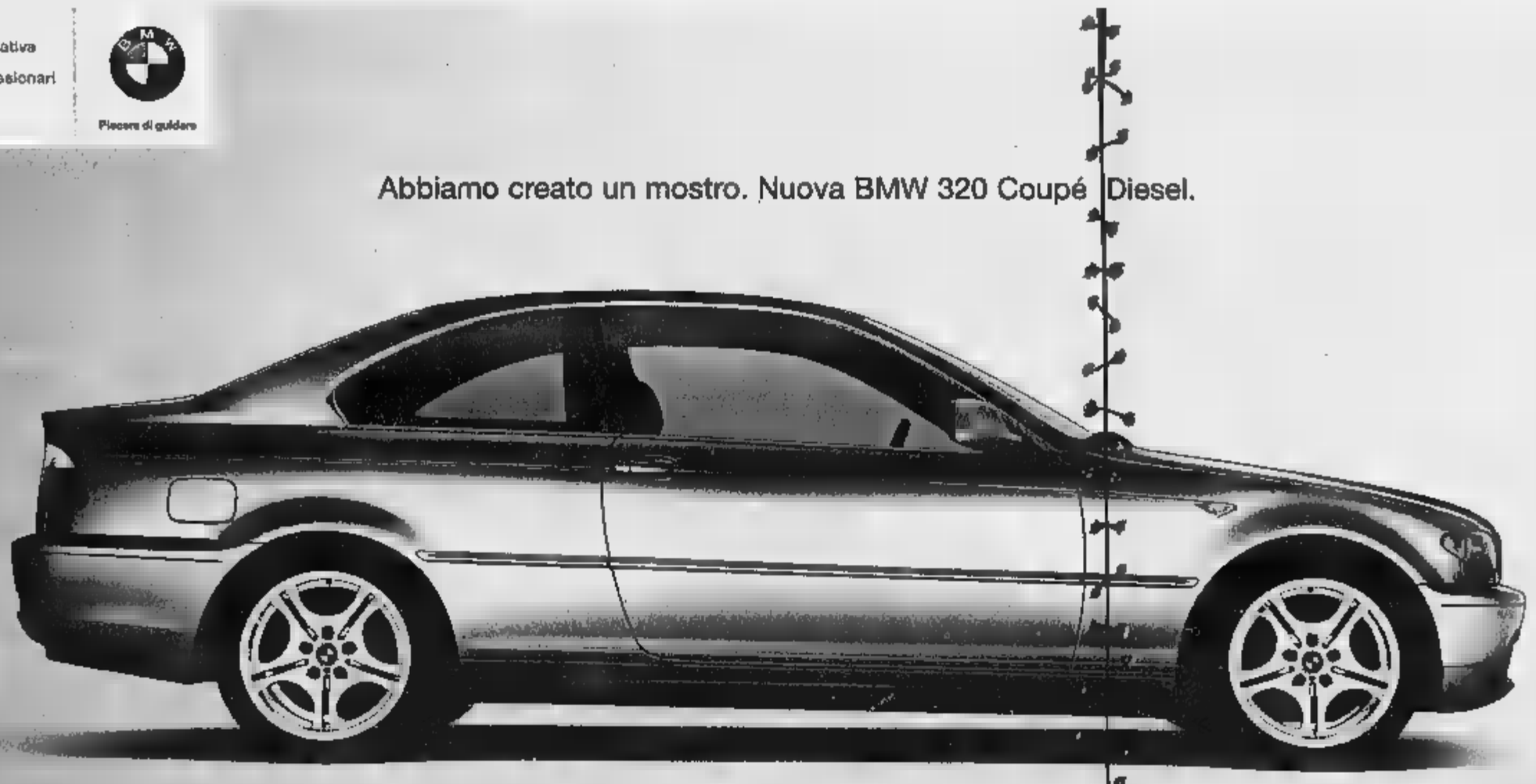
RIVALBA, CARNEVALE. Festa carnevale con musica e merenda, alle 15, alla struttura Polivalente.

SAN RAFFAELE, FESTA. Giornata festa sfilata di carnevale in maschera e al termine «Nutella party». L'appuntamento è per le 14,30 in piazza del Municipio.

PINEROLO, ASL 10. Continuerà ad oltranza la protesta dei dipendenti dell'Ospedale Agnelli, appartenenti alla Fials, contestano la decisione di limitare parcheggio dell'ospedale solo ai primari. L'Asl precisa che il parcheggio era da 10 anni regolato da norme d'accesso e che questi ultimi tempi la situazione caotica, non garantendo posto per gli operatori d'urgenza e per i reperibili.

un'iniziativa dei Concessionari BMW.
Piacere di guidare

Abbiamo creato un mostro. Nuova BMW 320 Coupé Diesel.



180 Euro al mese, 100.000 km manutenzione gratuita per un corpo Coupé con un cuore Diesel.

Un esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3 Coupé.	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni		Tasso Leasing	TAEG
	320 Coupé Diesel	33.500 Euro	11.888 Euro	Euro	Euro	3,99%	4,66%

Per ogni contratto Value Lease sottoscritto entro il 31/03/04 viene attivato un contratto Basic gratuito che dà diritto a 3 interventi di manutenzione ordinaria nell'arco di 3 anni o di 100.000 Km.

* IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta dei Concessionari BMW valida fino al 31/03/2004.

Le Concessionarie BMW
Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)
biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

DICHIARAZIONI AMBIENTALI MUD E INES

In conformità con quanto previsto dalla norma, il 30 aprile 2004 dovranno essere presentate, con riferimento all'anno 2003, la denuncia MUD dei rifiuti prodotti e/o gestiti e la dichiarazione degli impianti IPPC, relativa ai valori delle emissioni inquinanti nell'aria e nelle acque. La dichiarazione INES deve essere effettuata per via telematica al sito www.dichiarazioneines.it e la denuncia MUD rifiuti da parte di associazioni e consulenti deve preferibilmente essere trasmessa attraverso il sito www.mudtelematica.it, con firma digitale e smart card. Per fornire tutti gli elementi alla compilazione della denuncia, l'Unità di Assistenza gestione rifiuti organizza dei seminari che si terranno al Centro Congressi Torino in tre sessioni: il "rifiuti", la mattino per i e al pomeriggio per imprese ed associazioni, marzo al mattino "dichiarazione".

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Unità gestione rifiuti, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6956/43 fax 011 571 6946, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

GAP - GLOBAL ACCESS PROGRAM 2004

Avviata 2004 del Access Program (GAP), il programma di internazionalizzazione che coinvolge ogni anno 25 imprese in tutto il mondo. In saranno selezionate imprese operanti nel settore ICT - o che impiegano strumenti ICT - che potranno partecipare gratuitamente, presentando la propria candidatura entro il 31/3 (moduli sito www.torinowireless.it). sei mesi le imprese selezionate saranno seguite da un composto da top e manager di grandi gruppi industriali statunitensi, studenti MBA della Anderson School of Management, Università di Los Angeles, da un professore della Anderson e da un tutor di Torino Wireless, per predisporre un efficace business plan internazionale. Il programma rappresenta un'importante opportunità di internazionalizzazione nei mercati USA/FTAC la Camera di commercio di Torino, con la collaborazione del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e con il contributo comunitario ai sensi del DOCUP 2000-2006 della Regione Piemonte, predisporrà appuntamenti con capitalist e con partner tecnologici e commerciali locali. Info: Settore Estero, tel 011 5716366 sol@to.camcom.it

PREZZARIO DELLE OPERE EDILI

È disponibile n. 11 del Prezzario Opere Edili ed impiantistiche sulla piazza di Torino, realizzato attraverso l'aggiornamento dei prezzi della manodopera, dei noleggi, dei materiali e delle opere compiute. Il monitoraggio dei prezzi dei materiali in fornitura è sulle periodiche segnalazioni maggiori operanti territorio, mentre revisione opere compiute e l'introduzione di nuove sezioni tematiche hanno origine dalla collaborazione e dal controllo di professionisti ed esperti nei vari settori. Al , presentato in una nuova veste grafica, è il CD, che, oltre a permettere una facile e veloce ricerca delle singole voci per capitoli o per paragrafi, è anche con i principali programmi di computo. La pubblicazione è venduta al prezzo di 30 euro.

Per informazioni è possibile rivolgersi all' www.to.camcom.it/prezzarioedile. Per l'acquisto: Unioncamere Piemonte della Camera di commercio di Torino, Palazzo Affari, via San Francesco da Paola 24, piano terreno, tel. 011 5716485/6/7.

ALLARGAMENTO DELL'UE E APPALTI FRA I TEMI PRIORITARI PER IL 2004

Europa vicina alle imprese grazie all'Euro Info Centre

Attivo presso la Camera di commercio di Torino, offre informazioni e assistenza alle imprese piemontesi su cooperazione, finanziamenti e programmi comunitari

L'Euro Info Centre della Camera di commercio di Torino rappresenta una porta aperta verso l'Europa

Dal 1989 la Camera di commercio di Torino ospita uno dei circa 300 Euro Info Centre europei - coordinati e supportati dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea - e attraverso il servizio aiuta le imprese piemontesi a cogliere le opportunità offerte dalle istituzioni comunitarie.

Tradizionalmente lo sportello Euro Info Centre risponde ai quesiti delle imprese su finanziamenti e normative europee e fornisce supporto nelle ricerche di cooperazione internazionale attraverso l'invio di proposte alla rete Euro Info Centre (www.to.camcom.it/eic/cooperazioneinternazionale).

Negli ultimi anni, però, l'Euro Info Centre della Camera di Torino ha cercato di anticipare le esigenze delle imprese, proponendo diversi strumenti di informazione "attiva" soprattutto attraverso il web e mailing list: il mensile Mondonews, dedicato ai temi dell'internazionalizzazione, consultabile sul sito www.to.camcom.it/mondonews; Dall'Unione Europea, la newsletter di approfondimento - realizzata in collaborazione il Centro Estero - su specifici aspetti della normativa comunitaria (www.to.camcom.it/dallunioneuropea); una guida pratica sul complesso degli aiuti Stato alle imprese (www.to.camcom.it/vademecumaiutistato).

Particolare ha riscontrato il servizio gratuito ALERTEUROPA, grazie al quale è possibile essere aggiornati automaticamente email sulle principali novità relative a normative e programmi comunitari, in base agli argomenti selezionati dall'abbonato: per accedere al servizio è sufficiente inviare all'Euro Info Centre la scheda disponibile sul sito www.to.camcom.it/alerteuropa. Tutto questo senza dimenticare le pagine del sito internet www.to.camcom.it/eic, costantemente aggiornate e ricche di pratiche.

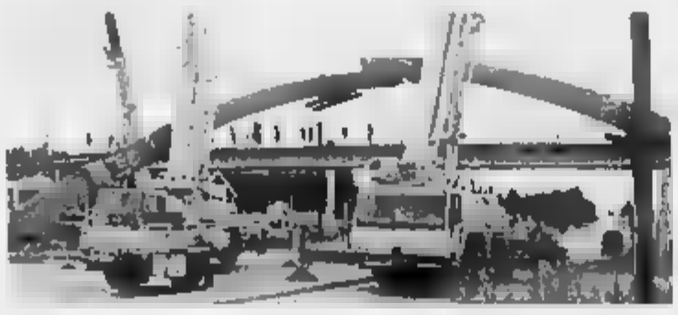
Due le linee d'azione prioritarie per il 2004. Innanzitutto l'allargamento dell'Unione Europea, che sarà realtà a partire dal 1° maggio con l'ingresso di 10 Paesi: sul proseguono nei primi mesi dell'anno le azioni di informazione già avviate nel 2003. Prossimo appuntamento il 6 aprile, con seminario su "La Repubblica slovacca: nuovi mercati, nuove frontiere per il settore automotive". In considerazione della forte spinta dell'industria slovacca verso la riconversione del settore automotive su livelli altamente innovativi, l'incontro costituirà l'occasione per promuovere una serie di servizi a supporto delle imprese piemontesi, quali una missione di acquisto e partecipazione ad un evento di brokeraggio tecnologico a Bratislava a maggio. La giornata è organizzata con Banca Intesa che, grazie alla presenza operativa sul mercato slovacco, presenterà i propri servizi di supporto agli imprenditori italiani. Per aggiornamenti sul tema dell'allargamento e sugli eventi in programma: www.to.camcom.it/allargamento. Il secondo cui l'Euro Info Centre della Camera di commercio di Torino si concentrerà quest'anno riguarda gli appalti pubblici europei sia attraverso il servizio TENDER, in collaborazione con il Settore Estero, sia attraverso il progetto specifico ALPPS, finanziato programma Interreg, per la partecipazione delle imprese piemontesi agli appalti nelle regioni alpine transfrontaliere e per la realizzazione di seminari e altri strumenti informativi sul tema (www.to.camcom.it/alpps).

Per contattare l'Euro Info Centre, via Francesco Paola 24: tel 011 5716342/3, fax 011 5716346, eic@to.camcom.it.

UN'INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO RIVOLTA ALLE PMI PIEMONTESI

Anche nel 2004 è attivo il servizio Tender a supporto delle gare d'appalto internazionali

Nata in collaborazione con il Centro Estero, finanziata dall'Unione Europea nel quadro del Docup 2000-2006 della Regione Piemonte, l'iniziativa della Camera di commercio di Torino ha suscitato lo scorso anno notevole interesse, aiutando concretamente una quindicina di operatori locali. Il mercato delle gare internazionali offre, in effetti, grandi opportunità per tutte le tasche: da gennaio 2000 a luglio 2002, sono stati 70 i contratti aggiudicati alle imprese italiane - molti dei quali del valore inferiore a 200.000 dollari - nel quadro di progetti finanziati dalla Banca Mondiale, per un ammontare complessivo pari a 72,4 milioni di dollari. Il servizio prevede che dopo essersi iscritta al servizio, l'azienda interessata venga tenuta costantemente aggiornata via email di tutti i progetti e gli avvisi di gara nei settori e paesi di interesse. Il servizio di informazione copre tutte le gare finanziate dall'Unione Europea, dal Sistema delle Nazioni Unite, dalla Banca Mondiale e dalle Banche regionali di Sviluppo. Una volta individuata la gara cui partecipare, l'azienda può avvalersi di di servizi qualificati: assistenza per il recupero dei capitolati e dei documenti di gara, identificazione di partner locali, corsi di formazione specifici, missioni presso le sedi delle istituzioni finanziatrici. I dettagli dei vari servizi offerti gratuitamente alle aziende piemontesi verranno presentati in un convegno previsto per il 7 aprile 2004, alle ore 16.00, presso il Centro Congressi Torino Incontra. Per informazioni: Settore Estero, Organismi Internazionali, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6366/7/8, fax 011 571 6363/9, tender@to.camcom.it



LE PROPOSTE DEL SETTORE NUOVE IMPRESE

Proseguono i corsi di formazione

Nei mesi di marzo e aprile la Camera di commercio di Torino propone iniziative di formazione per piccole e medie imprese. Il primo corso, dedicato al "Business Plan", si terrà il 16 marzo dalle 9,30 alle 17,30 e prevederà una trattazione generale dell'argomento e una sezione pratica di approfondimento, dedicata alla redazione del proprio progetto imprenditoriale. Ai partecipanti sarà messo a disposizione l'accesso ad un'applicazione su piattaforma web per lo sviluppo del proprio business plan. La quota di partecipazione è di 80 euro + Iva.

Il seminario "Le tecniche di vendita come fattore di successo" affronta i temi connessi alla gestione del rapporto con la propria clientela. Il corso è suddiviso in due sezioni, ciascuna di due giornate frequentabili anche separatamente. La prima prevede una trattazione di base dell'argomento, la seconda approfondirà l'aspetto delle tecniche di vendita. Le quote di iscrizione sono di 190 + Iva per ciascuna e di + Iva per tutto il corso. Le date previste sono 17 - 24 - 31 marzo e 7 aprile con orario 9. - 17.30.

Sede dei corsi è Torino Incontra, via Nino Costa 8, Torino. Per informazioni e iscrizioni: Settore Nuove Imprese, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6351/2/5, fax 011 571 6356, nuove.imprese@to.camcom.it.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO FORNISCE LA PRIMA GRATUITAMENTE

Oltre 31.000 smart card distribuite

Più comodo l'invio di pratiche al registro imprese. Possibile inoltrare dichiarazioni ambientali e di conformità impianti e denunce albo vigneti.

Sono 31.500 le smart card distribuite dalla Camera di commercio imprese di Torino e provincia, oltre 17.000 solo nell'ultimo anno; l'ente camerale ha così raggiunto quasi il 50% delle società coinvolte dall'obbligo.

Dallo scorso anno infatti cambiate le modalità di rapporto tra Camera di commercio e utenti del registro imprese: la legge ha stabilito per le società l'obbligo di presentare in via telematica o con supporto informatico domande di iscrizione e di deposito al registro imprese e al Repertorio Economico Amministrativo (REA).

La card, supporto per la firma digitale, è lo strumento principe di questa rivoluzione: simile ad una carta bancomat, è dotata di microprocessore e di memoria con codice binario; la firma digitale è l'equivalente informatico di una tradizionale firma su carta: un codice unico per ogni individuo che consente di sottoscrivere un documento informatico, verificare l'identità di chi firma, avere la sicurezza della provenienza del documento e la certezza che l'informazione non è stata alterata.

Devono dotarsi di smart card società di persone (comprese le società semplici), di capitali, cooperative e consortili, consorzi, GEIE, società estere con sede secondaria in Italia e soggetti collettivi iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Vi possono aderire, ma senza obbligo: imprenditori individuali, soggetti collettivi iscritti nel REA (associazioni, enti...) e artigiani. La smart card permette anche di inviare via internet le dichiarazioni ambientali MUD e INES, di spedire le denunce all'albo vignati, di trasmettere le dichiarazioni di conformità impianti. Con la smart card è poi possibile comunicare via web numero e caratteristiche dei propri dipendenti ai Centri per l'impiego provinciali, partecipare alle aste on del Comune, usufruire dei servizi accessibili con la carta Torino Facile.

La prima smart card è gratuita, tranne per le società semplici. Per ottenere la smart card basta recarsi agli sportelli della Camera di commercio di Torino, in via Cavour 17, 1° piano, tel. 011 5714751/2, con documento di riconoscimento, codice fiscale e indirizzo di posta elettronica oppure utilizzare il servizio "post card", avvalendosi degli intermediari di fiducia (professionisti, associazioni, società di servizi) accreditati dalla Camera di commercio alla distribuzione presso i propri clienti/associati. Lista degli intermediari e altre informazioni sono disponibili su www.to.camcom.it/smartcard.

APPUNTAMENTI

■ **Agroalimentare in Corea.** Camera di commercio e Centro Estero propongono alle aziende agroalimentari piemontesi il progetto "Promozione dell'agroalimentare & Vini nella Repubblica di Corea". L'iniziativa si articolerà in un filone commerciale, con due missioni d'affari una in Corea e una in Italia, e in una linea promozionale con la redazione della "Guida al Gusto Italiano", repertorio delle eccellenze enogastronomiche italiane destinato al mercato no. Adesioni entro il 15/3. Info: 011 5716361/88.

■ **Responsabilità società ed enti non commerciali.** Con il D.Lgs. 231/2001, è stata introdotta la responsabilità delle società e degli enti non commerciali a fronte di vari reati tra cui i reati societari, la corruzione e la concussione. La responsabilità degli enti può comportare sanzioni gravi che, in taluni casi possono arrivare fino all'interdizione dall'esercizio dell'attività; ma può essere esclusa adottando specifici modelli organizzativi, di gestione e controllo.Camera di commercio di Torino e Associazione Torino Finanza, con Ordine Dottori Commercialisti di Torino, Pinerolo e Ivrea, Ordine degli Avvocati di Torino e Dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Torino, organizzano il 18/3 alle 9.30 a Torino Incontra: "La nuova responsabilità amministrativa delle società e degli enti non commerciali". Il convegno è rivolto a imprenditori e responsabili delle aree legale e amministrazione, finanza e controllo e a professionisti e consulenti. Info: Associazione Torino Finanza, tel. 011 532072, info@torinofinanza.org, www.torinofinanza.org.

■ **Veicoli Nuove disposizioni legislative sui veicoli fuori uso e progetti locali per la ricollocazione di attività in idonee, rimozione delle auto abbandonate, impostazione di una piattaforma per l'autodemolizione gli argomenti del convegno "Veicoli fuori uso. Il regolamento", previsto il 30/3 pomeriggio, a Torino Incontra. Info: Unità di Assistenza gestione rifiuti, tel. 011 5716950, .rifiuti@to.camcom.it.

■ **Microfusioni.** Il 2 aprile (9-13) a Torino Incontra seminario "La fusione a cera persa: evoluzione e applicazioni innovative della tecnica dell'investiment casting" rivolto alle PMI dei settori automotive, meccanico, aerospaziale, elettronico e tessile. Partecipazione gratuita. Iscrizioni: Settore Innovazione Tecnologica, 011 5716323, alps@to.camcom.it.

■ **Compilazione MUD.** Il 18 marzo dalle 14 alle 18, al Laboratorio Chimico si terrà il corso "Modulo pratico per la compilazione del MUD 2004 - Capitolo 1 Comunicazione rifiuti" rivolto ai soggetti tenuti alla compilazione del MUD che effettuano, a titolo professionale, attività di produzione e gestione dei rifiuti speciali. Info: francesca.ilgrande@lab-to.camcom.it, tel. 011 6700111.

■ **Fiere internazionali.** Due le prossime scadenze. *Farnborough International*, a Farnborough (UK), 19 - 25 luglio - evento di interesse per incontrare decision maker e tecnici del aerospaziale e tecnologie. Il Centro Estero propone la partecipazione piemontese con l'esposizione in un open space per la contrattazione e azioni collaterali: un evento di brokeraggio tecnologico organizzato dalla rete IRC, programmi di incontri per collaborazioni e/o commercializzazioni. Scadenza adesioni: 16 aprile. *FAACE Automechanika Mexico*, a Mexico City, 14 - 16 luglio - dedicata al primo impianto, ricambi, accessori e attrezzature per autofficine, è la fiera più rinomata dell'America Latina e via d'accesso a USA e Canada. Il salone coinvolge importatori di componenti, distributori, responsabili acquisti e sistemisti, specie messicani e statunitensi. Adesioni entro 31/3. Iniziative sostenute da Camera di commercio e Regione Piemonte in ambito Docup: info: tel. 011 6700698, diana.giorgini@ceccp.org.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

E INDIRIZZI

Sede: via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari di apertura: lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9.00-12,15.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Annuale e Sanzioni, con l'Artigianato, Protesti rimangono chiusi anche il martedì pomeriggio. Ambiente e Assistenza Gestione Rifiuti: martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi dal lunedì al venerdì 9,00-12,00, per informazioni orario consueto.
Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici al pubblico via San Francesco da Paola:
Accettazione e Registro Imprese, Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, l'artigianato, e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione mercato, Estero, Imprese, Promozione, Euro Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
Altri uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - Biblioteca: via Carlo 18, 1° piano, lun-ven dalle 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Giolitti 18 Smart card: via Cavour 17, 1° piano

DECENTRATI - Orari di apertura lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
IVREA Via Jervis 2 - Tel. 011 14200 - Fax 011 5714205 - Via Cavour - Tel. 011 5714600
Fax 011 5714605 - PINEROLO Viale Martiri 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - RIVOLI Fiorito 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - SETTIMO T. Via Verdi 8 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE
CONGRESSI TORINO via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 5576809 - legale e uffici: via Francesco Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO CHIMICO CAMERA TORINO via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
Sportello Unioncamere Piemonte
Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241

CENTRO via Ventimiglia - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 - www.centroestero.org, info@ceccp.org
via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - di Bruxelles de l'industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

«CHE NE SARA' DI NOI»

Il regista Giovanni Veronesi e gli [illegible] Muccino (foto) e Valeria Solarino incontrano [illegible] al Pathé Lingotto il pubblico del loro film «Che ne sarà di noi». L'appuntamento nel multiplex dell'8 Gallery è fissato per le 17,30. Commedia giovanilistica da venerdì nelle sale, «Che ne sarà di noi» descrive le vacanze in Grecia di tre amici che hanno appena finito l'esame di maturità. Uno [illegible] loro, in particolare, insegue la ragazza (Violante Placido) di cui è innamorato. A Santorini, meta del loro viaggio, i tre incontrano altri ragazzi e cercano in tutti i modi [illegible] divertirsi.

MUSICA PER L'8 MARZO

La musica festeggia la donna domani alle 20,45 all'Educatorio della Provvidenza di corso Generale Govone 16/a per l'Associazione Orpheus. [illegible] violinista Magdalena Vasilescu e la pianista Chiara Bertoglio eseguono [illegible] compositrici. Il [illegible] La [illegible] diretto da Roberto Bentaina [illegible] alle ore 21 al Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 111/a esegue il programma «La [illegible] nella canzone». Il Chivasso concerto organizzato dalla Associazione Contatto e dal Lions Club Chivasso [illegible]. Alle 21 in S. Maria degli Angeli, è di scena domani al suo primo concerto pubblico la pianista Stefania Obialero (foto).

CONTROCORRENTE

Vivere senza COMPUTER

C'è chi non sostituirebbe mai una lettera scritta a mano o una telefonata con la posta elettronica e chi rinuncia al pc perché si sente impacciato con i termini informatici

PATRIZIA SANDRETTO RE REBAUDENGO

PAOLO FERRARI

Zip? Cerniera lampo. Mega? Qualcosa di grande, grande, grande come un amore di Tony [illegible]. Mouse? Mickey, creatura di Walt Disney. Mail? Mi dia un francobollo di posta prioritaria, per cortesia. Pianeta Terra, continente Europa, paese Italia, città Torino, anno 2004: rinvenute tracce di vita in assenza di computer.

E che vita. Patrizia Sandretto Re Rebaudengo dirige la nota fondazione d'arte, ospita spesso mostre legate al mondo virtuale, è [illegible] nella generazione digitale. Eppure: «Scrivo tutto a mano, poi le mie collaboratrici confezionano i documenti ufficiali. E per i rapporti diretti preferisco il telefono: trovo che le e-mail siano invadenti e fredde. A voce si percepiscono gli stati d'animo, si dialoga sul serio, e se occorre [illegible] scritture c'è sempre il fax. Sull'utilizzo del computer e dei suoi programmi ho studiato a lungo, seguito corsi, fatto pratica; ne comperai anche uno, che subito mi fu rubato. Segno del destino, pensai». [illegible] allora la passione per l'arte virtuale è una sfida? «Sì, come [illegible] l'amore per la pittura, dal momento che sono negata per il disegno. Mi affascina quel mondo, [illegible] quanto sia importante l'esistenza [illegible] sito per le attività e la visibilità della nostra Fondazione, registro con piacere il milione e mezzo [illegible] persone che lo ha visitato nel primo anno di [illegible]. Però ho bisogno di toccare la materia: se [illegible] una ricerca internet ai miei figli, per recepirne l'esito [illegible] che mi stampino tutto, lo schermo non mi trasmette informazioni».

Già, l'impatto fisico. Vito Miccolis, 41 [illegible] è una specie [illegible] scultura ambulante, con muscoli e mani dotte il ritmo del gruppo Tribà, con la [illegible] [illegible] sganasciare dal ridere sulle frequenze di Radio Torino Popolare nei panni del Dottor Lo Sapio: «Il mio rifiuto istintivo per il computer probabilmente deriva proprio dalla fisicità del mio rapporto [illegible] le cose. Meglio il flipper, il calcio balilla e la carambola 125 che i giochi elettronici e la playstation, per esempio. Certo, non è una vocazione comoda: [illegible] devo consegnare una foto mi tocca attraversare la città [illegible] auto o a piedi, e [illegible] sala d'incisione quando entrano in gioco i computer mi [illegible] un [illegible] Eppure [illegible] così, la rimozione dal mondo virtuale è invincibile, prima [illegible] dei concerti mi ripromette sempre di segnalare [illegible] palco il sito internet dei Tribà, ma me ne dimentico regolarmente».

VIVIANA PORRO

Se le prodezze comiche del Dottor Lo Sapio viaggiano [illegible] radio, quelle di Viviana Porro, cabarettista trentatreenne, hanno conquistato [illegible] dire Domenica» e Zelig. Le [illegible] nascono [illegible] penna, come ai tempi d'oro di Totò e Franca Valeri: «Che bell'oggetto, la penna. Le adoro, e appena posso le rubo... Scrivo [illegible] i miei testi, che poi batto a macchina, [illegible] pure lettere e cartoline. È molto più emozionante che fare clic e trasmettere in tempo reale. [illegible] poi si tratta di comunicazioni urgenti, [illegible] il classico [illegible] Brava, bene, bis: «In effetti tutti mi fanno i complimenti, esprimono stima e rispetto per la mia renitenza alla leva virtuale; ma intanto [illegible] si priva del [illegible] computer». Meno male, così almeno gli amici possono portarla [illegible] [illegible] a spasso sul [illegible] stesso sito, www.vivianaporro.it, che mai saprebbe raggiungere da sola.

Altro attore, altra generazione. Franco Vaccaro, classe 1937 (è [illegible] tournée teatrale con la «Trappola per Topi» di Piero Nuti), si imbatte nel cervello elettronico quando svolge l'attività [illegible] doppiatore: «Un tempo le schede di doppiaggio erano cartacee, ora sono su computer. Che fastidio quando muovono sullo schermo quella maledetta freccetta e devo seguirla con gli occhi; [illegible] proprio devo sacrificare la vista, preferisco farlo per un buon libro. Non parliamo poi di quando in banca o all'anagrafe tutti gli sportelli si bloccano per un guasto al terminale. Riconosco tuttavia i vantaggi del mezzo, io stesso se cerco un albergo [illegible] qualche città incarico mio figlio di setacciare [illegible]; [illegible] sono consapevole delle potenzialità narrative offerte dal mondo dell'informatica, non è un caso che sempre più spesso gli autori, soprattutto americani, inserendo i computer nella [illegible] del racconto aprano nuovi [illegible]ri. Ma per ora ne faccio volentieri a meno; se cambierò idea sarà per un portatile, avere un ufficio al seguito [illegible] deve essere male».

VITO MICCOLIS

Nei discorsi [illegible] torinesi non informatizzati ricorre in effetti questa sensazione: l'avvicinamento al computer è percepito [illegible] un [illegible] [illegible] ritorno. Prova a infrangere il tabù Laura Magliano, [illegible] anni, educatrice in un asilo nido comunale e laureanda in lettere moderne: «Finora [illegible] ho fatto a meno, ma [illegible] della tesi dovrò cedere, [illegible] non altro per facilitare il lavoro del relatore. Sto riflettendo quindi sul possibile acquisto, ma [illegible] credo lo farò; a tesi finita immagino il macchinario abbandonato in qualche angolo della [illegible]. Credo che me lo farò prestare e affittare». All'asilo, per fortuna dei pargoli, non si fa uso di cervelli elettronici: «Loro sono ancora troppo piccoli, mentre per quanto riguarda le circolari e gli aggiornamenti pedagogici [illegible] nostra economa provvede a scaricare, stampare e appendere tutto in bacheca». Alla velocità di internet e della posta elettronica, Laura preferisce [illegible] più dilatati: «La ricerca vecchio stile in biblioteca, la lettura dei giornali, ma pure recarsi a piedi in agenzia per acquistare un biglietto aereo: sono gesti che sottolineano il valore di quel che si sta facendo. Cercare informazioni o fare acquisti in rete toglie gusto. Circa i rapporti, non mi pare che rinunciare alla corrispondenza virtuale stia penalizzando la mia socialità, per supplire basso un mucchio di tempo attaccata al telefonino».

Del resto, anche chi della vita sociale ha fatto un mestiere può vivere senza informatica. È il [illegible] di Diego Gamba, quarant'anni, [illegible] gli artefici del bistrot Société Lutèce di piazza Carlina: «Questione di pigrizia, soprattutto. Io continuo a non capirci niente, «ogni volta che tento di avvicinarmi al computer finisco nelle sabbie mobili di termini sconosciuti che [illegible] riesco a memorizzare, così come le parole sullo schermo non [illegible] dicono nulla, il mezzo prevale sul contenuto». La diffidenza di Diego si colloca in [illegible] quadro generale di minimalismo comunicativo del soggetto: «Uso poco anche il cellulare, e scrivo a mano solo appunti rapidi per non dimenticare informazioni indispensabili». Lode dunque alla pigrizia, madre di tutti gli antivirus.

CREATIVI: [illegible]

Il giocoliere che ama ascoltare

STEFANIA BERTOLA

Valerio Perino, torinese di Barriera di Milano, ha 21 anni, e a 16 ha cominciato a giocolare: «Con un Diablo, perché era la [illegible] che costava meno. Poi [illegible] passato alle clave e alle palline, ho frequentato una scuola di giocoleria, la "Qui Quo Qua", e grazie a loro sono arrivati anche i primi lavori, più che altro animazioni alle feste di compleanno...».

Come si passa [illegible] feste di compleanno alla «Vocazione» di Gabriele Vacis, spettacolo teatrale in scena [illegible]c[illegible] per oggi alla Cavallerizza, in cui Valerio è Wilhelm Meister, signorino tedesco di [illegible] Settecento che consegna la [illegible] vita al teatro? L'incontro è avvenuto quando Valerio, [illegible] contento di roteare e lanciare, è diventato allievo della Scuola di Circo e, come in ogni film che si rispetti, Gabriele Vacis è passato di lì, l'ha visto, e l'ha scelto. [illegible]a recitare? Rientrava [illegible] tuoi piani? Valerio sorride e fa segno di no. Se può, in generale, [illegible] esprime piuttosto con lo sguardo e i gesti, non [illegible] parlare, e per [illegible] stessa ammissione proprio [illegible] fatto di «parlare» ha rappresentato la più grossa difficoltà di questa esperienza. [illegible] me piace di più ascoltare. Anche ascoltare gli attori che lavorano con [illegible] Ma più di tutto, [illegible] piace ascoltare le [illegible] che non vengono dette, che secondo me sono la cosa più bella di questo spettacolo».

Alla sera, quando torna a casa da mamma, papà e due sorelle, Valerio ripensa [illegible] parole e ai gesti volati fra palcoscenico e camerini, e a volte ha un rimpianto. «Sì, [illegible] capita [illegible] rimpiangere le cose che potevo dire e non ho detto». Ma proprio trovarsi di fronte dei grossi ostacoli espressivi ed essere stato costretto a superarli è l'aspetto di questa avventura teatrale che il potenziale [illegible] bata con orecchini [illegible] maggiormente. In qualche modo, questo approccio alla vita spiega anche l'altra vocazione di Valerio, che studia sociologia, e ha un'imprevedibile grande passione per la ex Jugoslavia. «Quando ero piccolo, alle elementari, c'è [illegible] la guerra in Bosnia e poi tutte le altre guerre da quelle parti, e mi sono appassionato. Ho letto tante cose su quei paesi, per cercare di capire cosa è [illegible] e perché. E leggo anche tutti i romanzi che trovo di autori serbi, e croati o bosniaci». E quando pensi al futuro? Come ti immagini? Attore o giocoliere? Inviato di guerra o addestratore di orsi? La risposta di Valerio è perfetta: «Mi piacerebbe essere contento, soprattutto».

figure&fatti BRUNO QUARANTA

Ancora un saluto a Giôan Brera

Oggi, ultima recita. Dopo di che Giôanbrerafucarlo ripartirà. Al teatro Erba va sfumando l'omaggio al Gran Lombardo [illegible] Cochi Ponzoni (della premiata ditta - una volta - Cochi & Renato). Se ne andò, il macaronico affabulatore di sport, nottetempo, archiviato l'ennesimo safari enogastronomico nella sua terra, onorata l'oca in casola, rintuzzato, chissà, l'ennesimo accostamento a Gadda («Non rivendico parentele con quel grandissimo intarsiatore di parole toscane»).
Il Ticino, Brera l'Arcimatto, lo varcava per andare a caccia, degustare il barolo Oddero, soppesare i Torelli (granata come il barolo chinato) o le Zebre che il [illegible] corregionale Vittorio Sereni aveva accolto in una poesia (le zebre venute di lontano...).
A Torino, Brera, prima del misfatto (perché è un misfatto rompere un'amicizia), ritrovava l'altro Giuan, Arpino, il suo «Nobel privato». Che aveva ricambiato l'elogio con un «fuorigioco»: «Caro Giôann, le tristezze / aumentano, / il vino migliora nel bicchiere / ma le nostre sere / diventano più sole e perdute. / Tra l'una e l'altra partita / fuggita è la vita». Quelle domeniche lungo il Po, fra il Circolo della Stampa e la tribuna del «Comunale», fra [illegible] whisky e una goleada, un'articolessa [illegible]. Poi i randagi eroi reciprocamente si scomunicarono. Perché? Ciascuno dice la su[illegible] infine, [illegible] verità poco o nulla vale. Di fronte, soprattutto, all'estremo saluto di Brera: mise a dimora un albero quando Arpino compì il passo d'addio. [illegible] può anche [illegible] rimarginare una ferita, restaurare un'affinità maldestramente sgualcita, riacciuffare un ricordo (i martedì Anni Sessanta in un'ambrosiana accademia gastronomica: «Giovanni vestiva un loden che la brina ornava curiosamente di strass e minuscoli campanelli»). Una favola. Di cappa e spada. E tenerezza.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONVEGNI

Coloristi in convegno

La categoria [illegible] terziario commerciale dei Coloristi torinesi aderenti all'Ascom organizza il convegno-seminario gratuito «Il negozio del 2000». Info, tel. 011/273.66.65.
■ Ascom Village, via Gran Paradiso 15/25, ore 9-17

INCONTRI

Femminile e politica

Il Centro Psicoanalitico di trattamento dei malesseri contempo[illegible] organizza un incontro sul tema: «Femminile e politica dell'atto», presiede Rosa Elena Manzetti. Intervengono: Gian Francesco Arzente, Paola Bolgiani, Monica Gargano, Maria Laura Tkach.
■ Museo [illegible] Risorgimento, Palazzo Carignano, ore 11,30

Zen

Incontro con il reverendo Daido Strumia, missionario incaricato per la diffusione del Dharma della scuola buddhista Sotozen per l'Europa, su «Lo Zen e la pratica Za-Zen». Ingresso libero.
■ Circolo Eos, via Cagliari 12, ore 21

Chiesa

Domani, Monsignor Guido Fiandino, Vescovo ausiliare di Torino, parla sul tema «La Chiesa oggi».
■ Domani, Cultura Popolare Famiglia, via Boston 37, ore 15

Incontratè

Nello Spazio d'ascolto psicologico per ragazzi e adolescenti della Città di Torino, domani pomeriggio i genitori [illegible] incontrano con gli psicologi di Aria per discutere [illegible] «Ballo e sballo-trasgressione e sostanze d'abuso». Info, tel. 011/812.66.37.
■ Domani, Aria, via [illegible] 40/b, ore 17-19

Giornalisti e politica

Si svolge domani l'incontro con Norbert Frei, storico del nazismo, su «Il mito di un nuovo inizio: giornalisti dopo il 1945». Segue dibattito tra Frei e lo storico italiano Luca La Rovere, moderato da Pasquale Chessa, sugli aspetti generali che contraddistinguono il rapporto tra giornalisti e politica.
■ Domani, Goethe Institut, piazza [illegible] Carlo 206, ore 17

Dulcis in pagina

Domani, incontro su cioccolato e dintorni dal titolo «Cucinare con il cioccolato». Intervengono Allan Bay, autore di «Cuochi si diventa» (ed.Feltrinelli), Paola Costanzo e Erica Giorda autrici di «Cacao e cioccolato [illegible] cucina» (ed. Sonda). Modera Orlando Ferera, giornalista Rai. Organizza il Premio Grinzane Cavour.
■ Domani, Fnac, via Roma 56, ore 18

[illegible] Il bambino interiore

Seminario per riscoprire il bambino che vive dentro di noi, cioè quella parte creativa, intuitiva e spontanea che ci permette di affrontare la quotidianità con nuove energie di crescita. Info, tel. 011/334.653 - 338/156.55.74.
■ Associazione IBTG -SGT Istituto di Bioenergetica e Terapia della Gestalt, via [illegible] Doria 27, ore 10-18

VARIE

Visite gratis

Visita guidata gratuita alla mostra [illegible] mare: natura, simboli e protezioni nelle immaginette devozionali». Conduce la visita Laura Borello, curatrice della mostra. Non occorre prenotare, basta presentarsi al museo.
■ [illegible] Valsalice, viale Thovez 37, ore 10,30

Donne

L'associazione Donne [illegible] Futuro presenta l'esposizione dei disegni vincitori del concorso grafico riservato agli studenti [illegible] alle studentesse dei Licei Artistici [illegible] degli Istituti Grafici, finalizzato alla grafica del libro «Donna anch'io protagonista del futuro». Coordina la presentazione, Gabriella Calorio, giornalista.
■ Piazza [illegible] Bianco, ore 12

Terza età

Nei nuovi locali della Scuola, si svolge domani la «Festa della donna», con ricco buffet [illegible] antipasti, primo, secondo con contorno, dolce, frutta, vino, acqua e caffè. Durante il pranzo e nel pomeriggio, Davide Pulia intrattiene con canzoni famose e romanze tratte da celebri opere liriche. Omaggio di mimose alle signore e lezione gratuita di internet nel Laboratorio di Informatica. Info e prenotazioni allo 011/569.25.92-011/569.25.93.
■ Domani, Scuola Eurotre, via Vassalli Eandi, 7, ore 12

Expocasa

Prosegue [illegible] al 14 marzo la rassegna di primavera dedicata all'arredamento e che vede presenti nei [illegible] padiglioni di Lingotto Fiere oltre 400 espositori. Domani, «Festa della donna», il salone offre l'ingresso gratuito alle signore. Gli orari di apertura: oggi ore 10-23; domani ore 17-23.
■ Lingotto Fiere, via Nizza 294

GLI APPUNTAMENTI

I CONFERENZE I letterari

Marco Santagata incontra il pubblico presentando il suo ultimo libro «Il maestro dei santi pallidi» (ed. Guanda), vincitore del premio Campiello 2003.
■ Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Lunedì cultura

Anna Maria Musso affronta il tema «Figure di donne nella società: da Giovanna d'Arco a Madre Teresa».
■ Domani, Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, ore 15

Torino capitale

Dopo la letteratura, architettura e politica e società domani si parla di «Dentro i palazzi torinesi: decorazioni, arredi e forniture». Intervengono Giuseppe Dardanello dell'Università di Torino, la storica dell'arte Silvana Pettenati, e Enrica Pagella, Direttore del Museo Civico d'Arte Antica.
■ Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Giocare con l'arte

Conferenza dedicata ai segreti e alle meraviglie della pittura: Maria Teresa Nigro parla di «Alfred Sisley». Organizza la Circoscrizione 8 (Santa Rita-Mirafiori Nord).
■ Domani, Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 15,30-17,30

Liberty

Si svolgerà domani la conferenza di Mila Lava Pistoi, studiosa e autrice di saggi e volumi, sulla nascita dell'Art Nouveau in Europa e sugli sviluppi a Torino di questo stile che si chiamò Liberty, dal titolo «Gli aspetti delle sopravvivenze tarde dello stile nell'architettura nouveau: case, bagni pubblici, scuole, fabbriche». A pagamento.
■ Domani, Gam, via Galileo Ferraris 30, ore 17

Astrattismo

Per il ciclo «Verso Altri orizzonti tra reale: la nascita dell'Astrattismo», domani lezione di Maria Giovanna Forlani e Giovanni Ramella dal titolo «Tra Impressionismo ed Espressionismo: la dimensione del mistero in Maeterlink, Debussy e Schonberg».
■ Domani, Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 18

CORSI Danza del ventre

Seminario gratuito con Aziza
■ Centro Studi Aziza, corso Regina Margherita 236, ore 11-13

Rivoluzionari

Presentazione del corso di formazione per «Rivoluzionari non violenti». Info, tel. 011/1971.34.24.
■ Domani, Centro umanista Walter Rosso, via Pasquale Paoli 44, ore 20,30

Il filo di Arianna

Domani, sul tema «Salute nel caos? qualche via d'uscita» interviene Giampiero Boveri, docente universitario. Ingresso libero.
■ Domani, Centro culturale Airone, Strada Rebaudo 17, Moncalieri, ore 21,15

LIBRI Torino

La Federazione Nazionale di Imprenditori e Professionisti Imprenditalia organizza un incontro per presentare il libro di Bruno Babando «Augusta taurinorum. Miseria e nobiltà di una stagione torinese» (Leonardo Facco editore). Con l'autore partecipano Mimmo Arcidiacono, presidente Agenzia Giochi Olimpici 2006 e Guido D'Amico, presidente nazionale Imprenditalia. Presiede Rosario Cutri, presidente di Imprenditalia Piemonte.
■ Domani, Polo Club Torino, via Olimpia 2, Nichelino, ore 18

MUSICA DOVE

RAMAZZOTTI. Doppio «tutto esaurito» stasera e domani al Mazda Palace per Eros Ramazzotti: il concerto comincia alle 21; inutile presentarsi ai botteghini di corso Ferrara 30, perché resteranno chiusi. Una parte degli incassi viene devoluta all'Associazione Arcobaleno Aids.
OGGI. «Dedicato a Dean Martin» è il titolo dello spettacolo Lil Darling Club, in programma oggi al Piccolo Regio, piazza Castello 215. S'inizia alla 16.
Gli Hip Hop Underground suonano stasera «Didgeridoo» (via Massari 240/36). comincia alle 22.
MEMORIAL. A sette anni dalla scomparsa, il musicista Gigi Restagno viene ricordato domani

EROS RAMAZZOTTI

alla «Suoneria» di Settimo (via Partigiani 4) dall'ormai tradizionale concerto collettivo. Vi partecipano, fra gli altri, gli Statuto, Samuel e Max dei Subsonica, Luca Morino, Slep, Mambassa, Carl Lee, Zorro e Bobo dei Fratelli di Soledad. S'inizia alle 22, l'ingresso è libero. Il «Barrumba», San Massimo 1, ospita domani sera il ritorno sulle scene dei Fratelli Sberlicchio. S'inizia alle 22. Al Folk Club, via Perrone 3 bis, concerto alle 21 di Donata Pinti, Paolo Lombardo e Betty Zambruno.
Rock al femminile con Kate Farassino e Ale Bianchi protagoniste al «Hole in One» (via San Massimo 4). S'inizia alle 22.

INTERNET

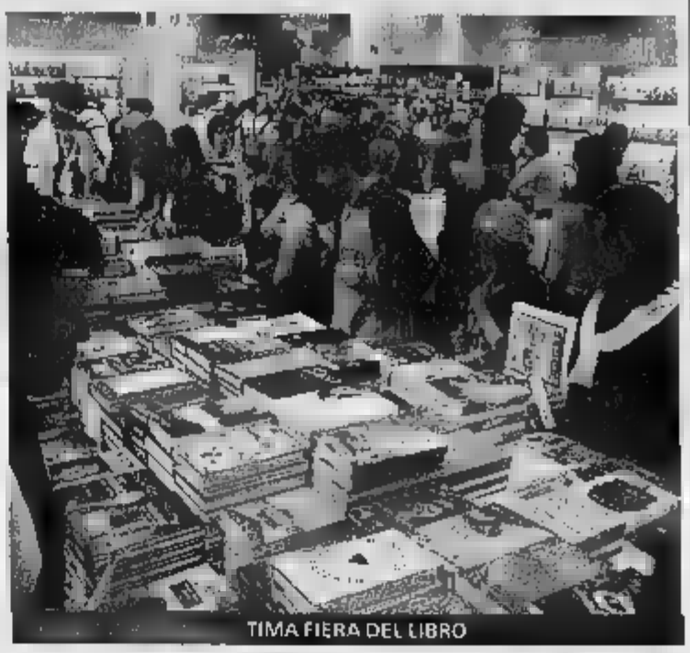
Fiera del Libro e Provincia mettono le donne in rete

SILVIA FRANCIA

Clicchi e giochi a indovinare personaggi femminili della letteratura di ogni tempo. La donna si festeggia anche così, sorta di videogame culturale, e lei interamente dedicato. A lanciare la ludica iniziativa, in concomitanza con la ricorrenza al femminile, è la Fiera del Libro, che inaugura domani il suo nuovo sito Internet. L'indirizzo resta immutato, www.fierallibro.it, ma per il resto il sito, realizzato dal team torinese di «Domino», è completamente rivoluzionato, quanto a grafica e contenuti e iniziati.

Tra queste, la prima è appunto «100 donne... da scoprire», concorso aperto a i visitatori sito. Da indovinare, attraverso indizi letterari, cento personaggi femminili protagonisti di romanzi, novelle, poesie e racconti: ogni due settimane verrà aggiunto un indizio ulteriore e verrà decretato un vincitore. Infine, i 4 vincitori di ogni manche verrano invitati alla prossima edizione della Fiera del Libro. Un modo facile per aggiudicarsi, oltre alla soddisfazione per la vittoria, un ingresso omaggio? Dipende: non è certo difficile indovinare a quale figura femminile si riferiscono versi come «... rimembri quel tempo di tua vita mortale quando beltà splendea negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi...». «Il gioco, però, include anche personaggi molto difficili da individuare», commentano gli organizzatori. Come dire: destinato a solutori abili. Oltre all'iniziativa ludica «in rosa», il nuovo, coloratissimo, sito della Fiera prevede diverse novità, con un'articolata divisione in sezioni: dagli editori alle librerie, dalle biblioteche al calendario eventi che riguardano i libri e di quelli promossi dalla stesse Fiera durante tutto l'anno.

Donne&web è il fil-rouge del portale www.reteculturalevirginia.net . Il Progetto Rete Culturale Virginia, varato dalla Provincia di Torino e finanziato dall'Unione Europea ha aperto il portale giorni l'intento di offrire «uno spazio virtuale per connessioni creative tra donne che si dedicano, a vario titolo, all'arte: un'originale e vetrina artiste, un'occasione di interessanti scoperte un luogo che meglie i modi, le relazioni e le scelte dell'essere donna e artiste spiegano i promotori. In concreto, si vuole fornire alle artiste «un per accostarsi più facilmente al mercato», ma anche uno strumento «per attività relazionali, per favorire dialoghi virtuali tra colleghe». Il catalogo, ampio e molto strutturato, è suddiviso per generi: arti grafiche a quelle tessili, cinema al teatro alla danza, dalla fotografia alla pittura, dalla scultura design e a diversi altri ambiti della creatività, declinata, in questo caso, al femminile. Attraverso differenti si può esplorare il mondo delle «donne in arte», mentre il catalogo raccoglie informazioni, schede e siti di professioniste diverse: registe e attrici, cantanti, ceramiste, compositrici, strumentiste, light-designer, pittrici, poetesse, fumettiste, performer. E ancora, coreografe, scultrici e strumentiste. Numerosi gli ambiti di competenza accolti in www.reteculturalevirginia.net (l'iscrizione è, ovviamente, volontaria), che include anche un'area dedicata alla promozione di eventi artistici al femminile. Il portale ospita pure uno spazio per le istituzioni e associazioni, oltre a un forum per formulare riflessioni, proposte e intenti.


TIMA FIERA DEL LIBRO

LA GOLA

Da Eduardo la ricetta per fare il ragù

«Adesso mi vuoi insegnare come fa il ragù? Più metti, di cipolla, più aromatico e sostanzioso viene il gusto. Tutto il segreto sta nel farla soffriggere a fuoco lento. Così la cipolla si consuma fino a intorno al pezzo specie di crosta nera...». A parlare così è Anna Bonaiuto, nei panni di donna Rosa Priora, nella commedia «Sabato, domenica lunedì», in scena ancora per una settimana al Carignano. A firmarla, nel '59, fu Eduardo de Filippo, che mescolando tratti autobiografici (il ragù della nonna Concetta era famoso) faceva capire quanto il cibo fosse e sia centrale nella cultura meridionale.

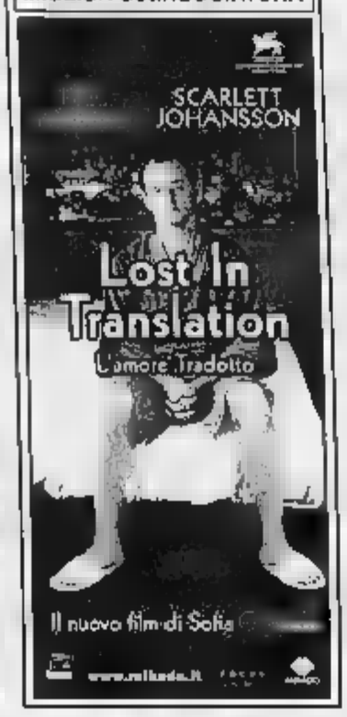
Il pretesto per i dissapori coniugali tra donna Rosa e il marito Peppino (Toni Servillo, nella parte che fu di Eduardo) stanno proprio nelle lodi che Peppino fece, tre mesi prima, a pasta con le melanzane della nuora. Non tra i popolani dei film di Totò che arrivano a mangiare gli spaghetti con le mani, ma in una famiglia di media borghesia (Peppino ha un avviato negozio di abbigliamento) per cui il pranzo della domenica intorno agli ziti (i maccheroni) fumanti è un rito, cui si invitano a partecipare parenti ed amici.

Eduardo aveva per il cibo una vera passione, inventava ricette, sapeva con poco creare piatti strepitosi. Ce lo racconta la vedova Isabella in un libretto che si chiama «Si cucine vogli'i...», dove leggono alcuni che ogni ristoratore dovrebbe tenere a mente: «Si cucine cumme vogli'i'/io te pavo vuo' tu/ma si pavo cumme vuo' tu/ e magno vogl'i'/io te pavo vuo' tu/ma nn'esco e torno cchiù» (Se cucini come vuoi tu, e pago come vuoi tu e non mangio come voglio io, ti pago come vuoi tu, esco e non torno più).

NUOVO VALENTINO

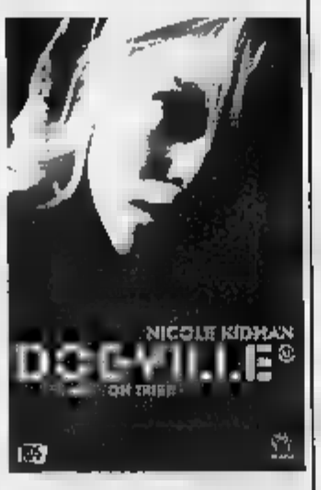
EMPIRE
IN ESCLUSIVA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci,
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

ROMANO
VINCITORE
PREMIO OSCAR
MIGLIOR SCENEGGIATURA


NAZIONALE
FESTIVAL DI BERLINO 2004
MIGLIOR FILM Sezione Panorama
Un film intimista che va dritto al cuore. Vibrante interpretazione della Braschi. (La Stampa)

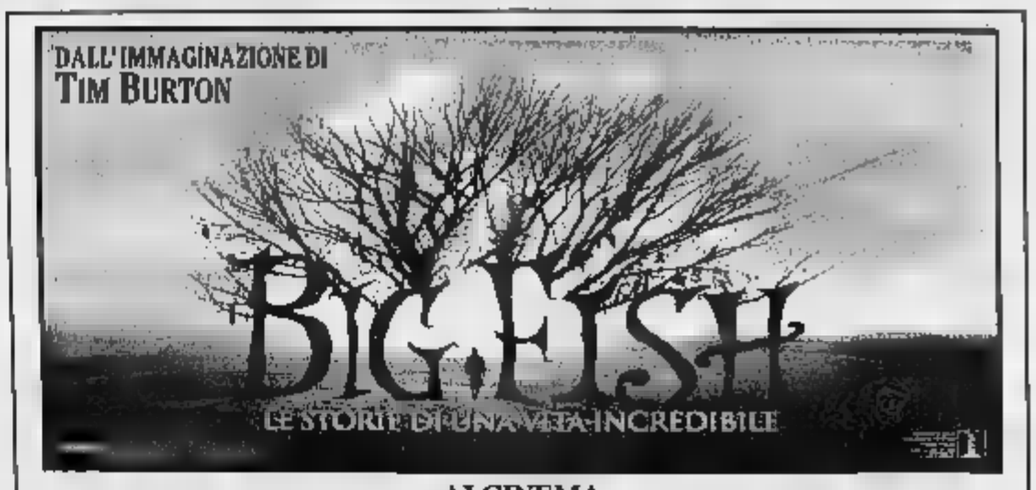
IDEAL
PATHÉ LINGOTTO

OSCAR EUROPEO 2003
MIGLIOR REGIA
E
MIGLIORE FOTOGRAFIA


ALFIERI *IN ESCLUSIVA*

MEDUSA MULTICINEMA

MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI



AI CINEMA
AMBROSIO - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO

adua eliseo - ROMANO
L'innocenza di una donna. La passione un artista. La nascita di capolavoro.
Per proiezioni scolastiche telefonare al numero verde

Conserva il biglietto e ritira la cartolina, potrai partecipare al concorso e vincere un viaggio in Olanda per ammirare il dipinto originale di Vermeer
LIBRERIA MONDADORI

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

MOSTRE

Ecco il bello del passato

A Stupinigi fino al 14 marzo la Biennale di Antiquariato. In rassegna preziosi mobili, opere d'arte, gioielli e rari oggetti d'arredo

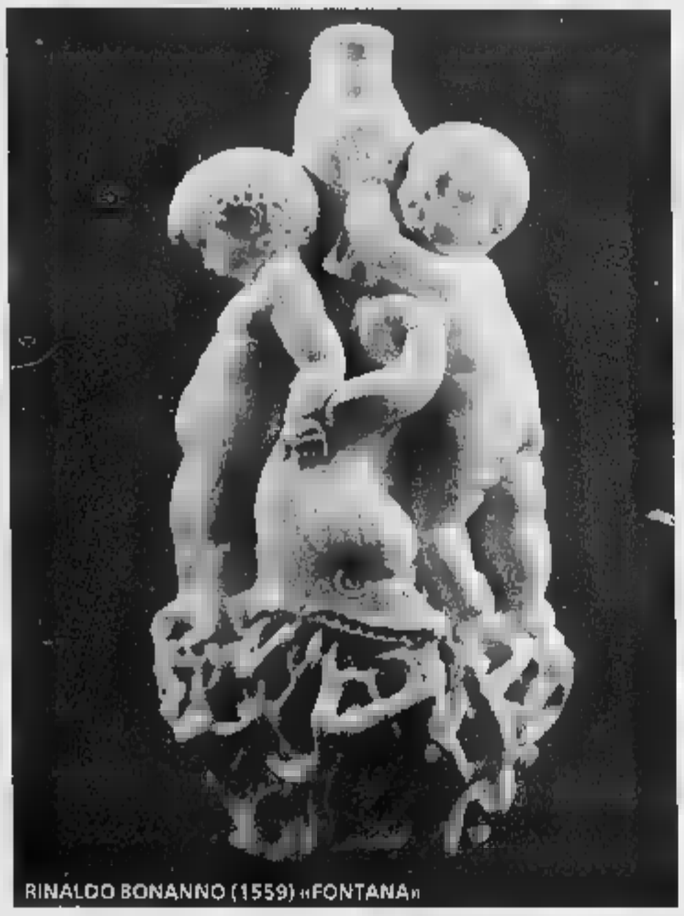
ANGELO MISTRANGELO

Gran successo di pubblico all'inaugurazione della Biennale di Antiquariato, organizzata da Roberto Cena presidente dell'Apa (Associazione Piemontese Antiquari) nelle citroniere della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Da oggi è aperta al pubblico dalle 11 alle 20 sino al 14 marzo. La mostra è supportata da Regione, Comune, Camera di Commercio, Fondazione Crt, Provincia, Città di Nichelino, Lancia, Unicredit Private Banking, Ordine Mauriziano.

La rassegna le proposte di sessanta botteghe antiquarie che operano sul territorio nazionale, a Montecarlo e in Francia. Un'ampia varietà di mobili, oggetti d'arte, libri e il «Theatrum Sabaudiae» con sontuosa legatura, di testimonianze dell'arte del passato quali la tavola «Natività» di Bernardino Luini, appartenuta al conte Grigory Stroganoff.

Fra i pezzi d'arte le «Tre figure di un compianto sul Cristo morto», in legno policromo, del Maestro dei Compianti, attivo in Lombardia agli inizi del secolo XVI, un cavallo in terracotta dipinta dell'epoca della dinastia cinese Tang e una zuccheriera in argento, Parigi 1819-1838, del maestro orafo Martin-Guillaume Biennais, argentiere di Napoleone Bonaparte.

Fra i dipinti una tela di Pietro Maurizio Bolkmann con un mercato romano, l'«Ecce Homo» di Giandomenico Tiepolo, la tempera «Trinità con santo vescovo e santa Brigida» di Scuola Catalana, una natura morta di fiori del romano Giovanni Stanch, il «Ritratto di famiglia in costume arcadico» di Jan Victor e il dipinto di Carlo Antonio Tavella.


RINALDO BONANNO (1559) «FONTANA»

La ricca galleria di dipinti comprende anche il quadro «Ragazzi che giocano a carte» di Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto, la «Madonna col Bambino» di Cenni di Francesco di Ser Cenni, il paesaggio di Francesco Zuccarelli e la Piazza San Marco di Francesco Battaglioli.

Fra le sculture due fontane, una in marmi policromi del XIX secolo e l'altra di Rinaldo Bonanno in marmo bianco. E ancora il San Giovanni Evangelista scolpito in legno di tiglio da Giovanni Angelo del Maino, la terracotta di Francesco Ladatte, le maioliche di Faenza, la «Danseuse», in pasta di vetro e la Testa di Luohan della dinastia cinese Yuan.

Un secretaire in stile della bottega di Giuseppe Maggiolini fra i mobili di pregio con il pregevole tavolino eseguito in tra Vittorio Emanuele II e Maria Adelaide nel 1842 e la coppia di consolles, Torino, epoca Luigi XIV, le credenze in noce del 1700 e un tavolino Luigi XV.

La rassegna offre anche gioielli, candelieri, barometri, armature, incisioni di Lucas Van Leyden, cornici del XVI secolo e manifattura Veneto-Emilia sino ai disegni geometrici del tappeto Kazakh «Bordjalou» del Caucaso - Occidentale (1880).

Nell'ambito pittura più recente prodotta fra '800 e '900, il «Ritratto di giovine» di Menzio e il «Nudo» di Gigi Chessa, il trittico «Baccanale» di Luigi Serralunga e il ghiaccio in val d'Aosta di Cesare Maggi.

Fra gli eventi collaterali, l'esposizione del Paliotto di Pietro Piffetti, proveniente dalla Chiesa di San Filippo Neri in Torino, e dei Tempietti tabernacolo attribuiti a Piffetti (della Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi di Bene Vagienna e del Santuario del Vallinnotto di Carignano). E ancora i manifesti dedicati agli sport invernali di Collezioni di Elvio Soleri a Castello di Rivoli. Per martedì, alle 20, «Convivio e Corte»: serata di gala e contribuzione con lo chef Davide Scabin, Paolo Massobrio, Franco Martinetti, il regista Carlo Lizzani, Luciana Littizzetto, Vittoria Puccini, Ralph Palka e Mario Brusa.

L'ingresso costa 8 euro, ridotto 6 euro, Info. www.antiquariastupinigi.it, servizio navetta da piazza Solferino, fermata Atrium lato Teatro Alfieri: Torino/Stupinigi 10,30 e 16,30 - Stupinigi-Torino e 19).

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Una «pura fantasia» del tutto verosimile

Scena: primo dopo pranzo e piovosa domenica. Marito entra in camera da letto deciso a gustarsi un pisolo. Sul pavimento spicca un paio di mutande sporche; le ha lasciate lì lui qualche ora prima. Marito le vede, impercettibilmente devia la sua traiettoria quel minimo necessario a non calpestarle e prosegue il suo viaggio verso il pregustato pisolo. Tre minuti dopo entra in camera Moglie. È di buon umore e ha voglia di gustarsi un po' di quello stato di grazia: sdraiarsi accanto a lui e starsene così, abbracciati in quella calda e confortevole intimità. Vede le mutande, impercettibilmente devia la traiettoria sino a raccoglierle. Gira i tacchi, va a depositare l'indumento in bagno e torna in camera. In quel minuto scarso il umore è tutto cambiato: ora è furente. Da Marito è leva appena percettibile russare. Lei si getta nel letto (il russare si interrompe secondo) e ostentatamente gli volta la schiena: passerà la prossima mezz'ora, incapace di dormire, a domandarsi se Marito è cieco, la prende in giro o se approfitta di lei, accompagnata da quel lieve russare. Quando parlo di diverse sensibilità non intendo diverse capacità di vedere la realtà, ma diverse scale di priorità in cui donne ed uomini la «classificano». E le priorità spesso dipendono dagli obiettivi che ciascuno sente suoi e dall'immagine che ognuno sente di voler/dover dare di sé. Credo che l'Amore sia anche incoraggiare e sostenere l'Altro nel raggiungimento dei suoi obiettivi: ciò però è ben altra cosa che confondere i nostri coi suoi, atteggiamento, quest'ultimo, spesso usato come «strategia» per conquistarlo, ma insostenibile nel tempo. Nella storiella di pura fantasia da me narrata chi ha ragione secondo te? Moglie? Forse per te è scontato che sia così, ma chi ha detto che le mutande non potessero restare dove erano fin dopo il tepore del pomeriggio di coccole, spostate da lui, magari su amorevole richiesta di un favore personale da Moglie a Marito? Suscito un vespaio se dico che è lecito che a lui spostare quelle mutande dal pavimento importasse un bel nulla? Un saluto a tutti.

Marco

DAL rotolo della carta igienica alle mutande abbandonate sul pavimento. Anche vista con gli occhi di una donna, la scena raccontata da Marco, «di pura fantasia», è del tutto verosimile. Decisamente, siamo alle dolenti note.

...di marito

A fine ottobre 2004, salute permettendo, io e Bruno festeggeremo 40 anni di matrimonio. Appena sposati, quando finiva la carta igienica, mi permettevo che me la chiedesse ed i lavori di casa li svolgevo solo io. Poi un giorno dissi chiaramente a mio marito che non potevo fare tutto io, che nella vita a due era molto importante la collaborazione anche nelle piccole cose, che anche mi faceva piacere trovare. Fu così che lui capì e da allora, in casa nostra, chi finisce la carta igienica, la sostituisce! Io ho lavorato anche fuori casa, lui ha lavorato anche in ufficio, però sempre mi ha dato mano nelle pulizie, nell'applicarsi a dare il biberon a nostra figlia, a farle il bagnetto o nell'espletare pratiche burocratiche. Siamo orain pensione e, pur avendo più tempo libero, lui continua ad aiutarmi: porta le borse della spesa, pulisce gli spinaci o altre verdure e (sua specialità) passa l'aspirapolvere dappertutto, poi butta pure la spazzatura differenziata! Con il nipotino è un nonno premuroso, disponibile a... per amore, ha pure imparato a pulirgli il sederino (cosa che proprio gli ripugnava). Perla rara, unica? Non credo: garantisco che mio suocero è anche così! Dunque, secondo me, Ileana, col tuo uomo: 1) esprimi sempre chiaramente le tue esigenze (è inutile stare zitti, lavorare e poi mugugnare!); 2) è compito e dovere di entrambi i genitori essere di esempio ai figli (perciò parlane con lui); 3) mamme e papà, abituate i vostri figli (maschi e femmine) ad una collaborazione domestica già fin da piccoli! (molti maschi italiani sono... come li ha... viziati!).

Corinne '43

Assurdo marito

Cara Ileana, anch'io come Lia ho 50 anni, la penso esattamente come lei, solo che convivo felicemente da 20 anni con un uomo che mi affianca, non supera, in qualunque lavoro domestico. Quindi, se mi permetti, sveglia!!

p.s. Io ho divorziato tipo il tuo caro e assurdo marito.

Anna

Il mio Lui

Scena di famiglia da un interno: laureata in laureato lui simili impegni di lavoro e simile retribuzione, 20, sto preparando la cena con in braccio la piccola di anni, il grande che va alle elementari mi sta ripetendo storia e suona il telefono e dal soggiorno, dove il mio Lui se ne sta spalmato sul divano a vedersi «Blob» risuona una voce «rispondi tu se per me digli che non ci ... Care amiche, a voi l'ardua sentenza!!!!

Marisa

BUON marzo a tutte le lettrici, e come dice la mia amica Luisella: che le mimose vi siano lievi.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

LUX - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

OLTRE 2 MILIONI DI FRANCIA
E
Un film sull'emozione, la meraviglia, il tripudio e la gioia del rapporto amoroso.

Noir italiano dal saldo rilievo drammatico
Gianluigi Rondi (Il Tempo)
Film perfetto e geometrico, passione torbida e incandescente
Paolo D'Agostini (La Repubblica)
Thriller morboso e raffinato
Tullio Kezich (Corriere della Sera)

IDEAL - OLIMPIA

ORSO D'ARGENTO
54° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI BERLINO
Miglior Colonna Sonora
NAZIONALE

ALFIERI IN ESCLUSIVA

IL CORAGGIO DI LOTTARE PER LA LIBERTÀ,
IL NUOVO GRANDE DI COSTNER.

MASSAUA - - NUOVO VALENTINO

MASSIMO
Premio OSCAR
Miglior Film Straniero

ARLECCHINO
- PATHÉ LINGOTTO - ROMANO
VILLAGE

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.92.11 - Fax 011 668 53 00
Via Cardeto, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.

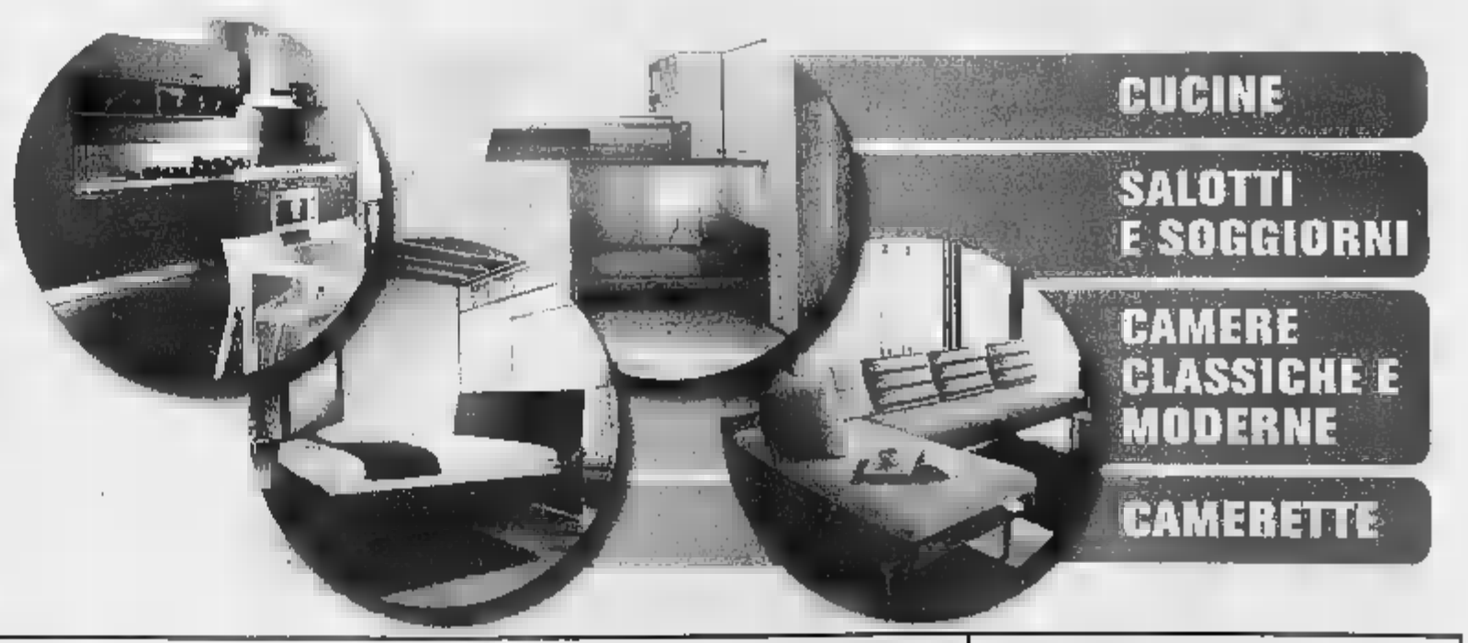
Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.

Giordano Arreda: serenità garantita*.

* Giordano Arreda vi segue e vi consiglia durante ogni fase dei vostri acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle vostre esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa vostra, per un montaggio accurato e preciso.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili a TASSO ZERO

Tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda *anche in pronta consegna*.
Svendite con sconti fino al 50% sui prodotti "Grandi Affari".



giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto anche le domeniche e i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

CALCIO PRIMAVERA: E' FINITO 1-1 IL DERBY DI IERI POMERIGGIO AL «NEBIOLO»

Il Toro cala alla distanza e la Juve lo raggiunge

Elio Benigno

E' finito 1-1 l'atteso derby Primavera. Risultato giusto, perché all'egemonia del Torino del primo tempo, legittimata dal gol di Bongiovanni, ha risposto un sostanziale dominio della Juventus nella ripresa che ha portato al meritato pareggio di Benjamin. Un punto ciascuno, dunque, che serve però solo ai bianconeri, sempre più soli in vetta alla classifica, mentre i granata rimangono staccati di 7 lunghezze dalla qualificazione che sembra ormai irraggiungibile.

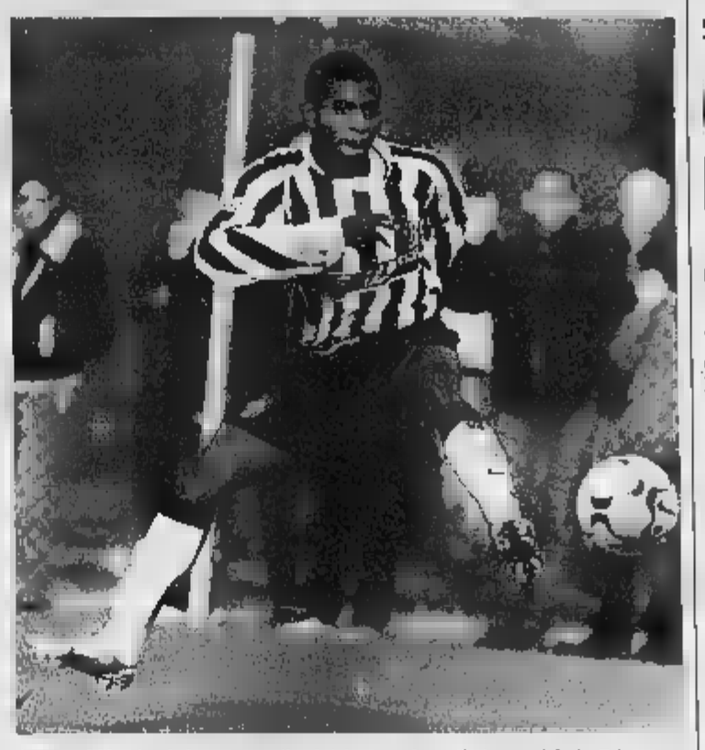
Il Toro non può tuttavia rimproverarsi molto per il derby di ieri, affrontato con il giusto approccio. La Juve, senza i quattro titolari convocati da Lippi per l'anticipo di ieri a Brescia, ha dato l'impressione di non molto concentrata, atteggiamento comprensibile in quanto la qualificazione alla fase finale è già acquisita, inoltre la mente dei bianconeri è occupata dall'impegno di mercoledì prossimo per la finale d'andata della Coppa Italia contro l'Inter.

I granata, approfittando di questo piccolo vantaggio psicologico, sono parsi subito più pericolosi, sempre primi sul pallone. Tutte le volte che arrivavano nella metà campo bianconera creavano pericoli come al 10', quando Rignanese è andato alla conclusione da fuori, alta di poco. Era il preludio al gol, che arrivava 3' dopo: Rignanese appena fuori area provava il lancio lungo, la difesa bianconera sbagliava ad avanzare per tentare la tattica del fuorigioco e Bongiovanni si trovava tutto solo davanti a Scarzanella, superato con un preciso diagonale rasoterra.

La reazione della Juventus era lenta e poco convinta. Giocava meglio il Toro, che sfiorava il raddoppio al 23': punizione di Colombo, testa a seguire di Piroli e tiro al volo di Bongiovanni, vicino all'incrocio. Finalmente si vedeva la Juve al 32', quando d'angolo Carretto di testa impegnava Galetti in una difficile respinta d'istinto. Prima dell'intervallo, ancora Toro ci provava con un tiro di Campo di poco alto sulla traversa.

Bravo Chiarenza nella ripresa a indovinare un cambio tattico: fuori difensore (Carretto) e dentro una punta (La Vecchia). Scelta che agevolava Benjamin, in rete alla prima palla giocabile (9'): conquistava il pallone al limite, superava in dribbling due difensori granata e di sinistro incrocia il tiro che si insaccava alla destra di Galetti. I granata, poi, si complicano la vita da soli con l'espulsione di Campo per doppia ammonizione, ma la Juve non ne approfittava, limitandosi a controllare.

Torino-Juventus 1-1. *Torino* (3-4-1-2): Galetti; Emiliano, Marchese, Battaglia; Colombo (48' st Mastrol), Vailatti, Rignanese, Schettino; Campo; Piroli (30' st Masucci), Bongiovanni (25' Canavese). All.: Rossi. *Juventus* (4-3-2-1): Scarzanella; Masiello, Urbano, Carretto (1' st Vecchia), Bartolucci; Konko, Sciicchitano, Luci; Clemente (27' st Bentivoglio), Zeytulaev; Benjamin. All.: Chiarenza. *Arbitro:* Meli. *Marcatori:* 13' pt Bongiovanni (T), 9' st Benjamin (J).


Onwuachi Benjamin ha segnato il gol del pareggio per la Juve nel derby Primavera

IN C2 L'IVREA GIOCA A MONZA. CND: A SAN GIUSTO UNO DEI MATCH CLOU

Il Canavese vuol bloccare la Cossatese

L'Orbassano a Casale per vendicare la disfatta dell'andata

Si gioca a San Giusto il match clou della settimana per il calcio torinese. Nella 9ª giornata di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti (ore 15), il Canavese ospita la Cossatese, seconda in classifica e lanciata all'inseguimento del Borgomanero per il passaggio in serie C2. Si tratta di una partita delicatissima per l'undici di Milani, reduce dalla vittoria infrasettimanale con il Casteggio Broni mentre i biellesi sono stati fermati sul proprio campo dall'Orbassano.

Proprio l'Orbassano è atteso da una trasferta complicata a Casale: i nerostellati Jacolino all'andata inflissero ai rossoblù la sconfitta più pesante dell'anno (4-1). Ora il Casale è in piena lotta per il primato, mentre l'Orbassano arriva da tre risultati utili: due successi e un pareggio.

In serie C2 (ore 15), l'Ivrea va a Monza dopo il pareggio di mercoledì nel recupero a Legnano. La partita si presenta come un confronto tra squadre tranquille di centroclassifica, dunque senza particolari patemi di classifica. Neve permettendo, sono in programma (sempre alle 15) anche gli incontri dei tornei di Eccellenza e Promozione. [p. acc.]

Eccellenza. Girone A: Lascaris-Rivarolese (via Claviere); Cirievaudese-Chieri (via Isonzo, Rivoli). Girone B: Pinerolo-Nova Colligiana (via Piazza d'Armi).

Promozione. Girone B: Alpignano-Issogne (via Migliarone); Borgaro-Favria (via S. Cristina); Gassino-Olympic (via Regione Fiore); Mathi-Sanmaurese Pianese (via Selva); Quincinetto Tavagnasco-Pro Settimo (via Gen); Real Canavese-La Chivasso (via Duca degli Abruzzi). Girone C: Bassa Val Susa-Narzolese (via Granaglie, Almese); Chisola-Cavour (via Castello, Vinovo); Luserna-Possanese (via Airali); Rivalta-Pancalieri (via Piossasco). Girone D: Lucento-Gaviass (corso Lombardia); Moncalieri-Grugliasco (campo Einaudi); Santenese-Gleiscar Trofarello (via Tetti Agostino); Vanchiglia-Felizzano (via Ragazzoni).

● **Calcio a cinque.** Serie B (21ª): Executive-Gordona 6-5, Reggio-Piemonte 4-4, Karmaland-Toniolo 6-4, Aosta-Cesana 3-0.

● **Calcio femminile.** Serie A (20ª): Torino-Como 7-1.

SPORT FLASH

■ **BOCCE.** A Loano, nella 1ª finale per lo scudetto, Tubosider Asti-Ferrero Caudera Ciriacese 11-9. Oggi si gioca la 2ª finale, poi l'eventuale bella.

■ **OGGI. Basket.** B2: Iscot To-Casalpusterlengo (h. 17,30; v. Antica Rivoli, Collegno). B femm.: Prumerica Piossasco-Biellese (18,30; v. Balla). D: Montalto Dora-Asti (18; v. Papa Giovanni); Rosta-Carmagnola (18,30; v. dei Comuni, Buttigliera); Plastitalia S. Mauro-Saluzzo (18,30; v. Speranza); Mondo i Gtp To-Michelin To (18,30; v. Massari); Alter Piossasco-Cest. Albese (18,30; v. Costa); Kappadue To-Bip To (18,30; v. Carcano). Volley. B2/A (19ª): Più Volley Chieri-Diavoli Rosa Brugherio (18; v.Fea), Erbavoglio Elmeg At-Sporting Parella (18). Oggi a None (v. Faunasco) finali Camp. Torinesi U18 Noicom To-S. Anna S. Mauro (15,30) e U17 donne Lilliput Settimo-Pinerolo (17). Ginnastica. Luca Forte (senior) e Matteo Corona (junior) della Reale Ginnastica To sono stati convocati nella Nazionale di Artistica che affronta la Spagna. L'Eurogymnica To Ritmica gioca a Spoleto le finali di B.

SERIE A1 DI PALLAVOLO

Chieri sogna l'impresa a Novara

Una stoccata da torero, un colpo esterno nella corrida pala Dal Lago per dare la scossa decisiva alla stagione e dei playoff. Questo è quanto si augura Chieri dalla trasferta di oggi a Novara: battere le «cugine» per vendicare l'eliminazione dalla Coppa Italia e per conquistare lo scettro di squa- uno del Piemonte.

Il team di Pedullà giunge alla super-sfida in condizioni ottimali: il netto successo di sette giorni fa contro Perugia ha riportato serenità nell'ambiente, rimasto un po' scosso dopo i ko di Jesi e Bergamo. Questo pomeriggio (ore 15,10, diretta tv su Sky Sport) l'obiettivo è sfatare il tabù che ha visto Chieri sempre sconfitta nel confronto gionale. L'Asystel l'ha spuntata infatti già in due occasioni: a Collegno il 29 novembre scorso (3-1) e 15 giorni fa nella semifinale della Tally Cup (3-0).

«Rispetto all'ultimo match - commenta Pedullà - abbiamo potuto preparare la partita con più attenzione, curando molto i particolari come del resto sono abituato a fare. Col passare del tempo siamo cresciuti, sia difesa che in ricezione: la sfida con Novara l'abbiamo preparato anche considerando le loro varie opzioni, dall'ingresso della Nucu a quello della Guiggi».

Il dubbio del tecnico, grande della partita insieme alla Leto, riguarda il libero: Borri soffre di una contrattura trapezio e, se non dovesse farcela, è pronta la Siciliano. Dal primo minuto verrà riproposta nuovamente la Turlea, affiancata come ala dalla Leto con la Soucy panchina; Zetova-Marinova agiranno diagonale e Scott-Vincenzi sarà la coppia centrale. In casa Asystel, in dubbio Pirv (influenza): se darà forfait, è pronta Sun Yue. Per il resto Lang Ping conferma il solito schieramento, con Mello e Anzanello centrali, asse Di-De Carne, Glinka in banda e Cardullo libero. [a. zam.]

TROTTO OGGI A VINOVO

Dacotamar tenta la fuga da Delgado

Rivincita fra Dacotamar e Delgado nell'odierna me di trotto a Vinovo. Ripetendo uno schema già visto, Dacotamar proverà di (forte anche di un vantaggio di 20 metri) a sfuggire all'inseguimento di Delgado (che avrà in sulky Santo Mollo anziché l'abituale partner Marco Smorgon). Dionea e Diravi sembrano i più seri candidati al terzo posto.

Nel pomeriggio no altre buone corse. In apertura il mila- Eurialo As ha occasione propizia nei confronti di Ema- d'Asti, forte ma alterno. Poi occhio a Erto. Interessante anche l'handicap fra anziani: qui Voiceinthenight è il migliore, dovrà fare i conti con i due temibili compagni di nastro.

Durante il convegno verrà presentato il Campionato Guidatori Regione Piemonte, la sfida fra i migliori 16 driver torinesi del 2003. L'iniziativa nata grazie alla collaborazione fra la Società Torinese Corse Cavalli e i rappresentanti delle Associazio- dei Driver piemontesi. Una speciale classifica sarà redatta su 7 diverse corse (6 di qualificazione e 1 di finale) effettuate all'ippodromo da marzo a giugno. E' intanto confermato che il Gran Premio Costa Azzurra si svolgerà quest'anno in lieve ritardo rispetto al consueto e cioè domenica 4 aprile.

I favoriti (inizio ore 15, ingresso gratuito). I. Eurialo As, Emanuel d'Asti, Erto. II. Dacotamar, Delgado, Dionea. III. Erina Effe, Estrada Or, Eccetera. IV. Destiny di Mar, Don't Worry King, Dolabella Park. V. Voiceinthenight, Casquette, Ciondolo Jet. VI. Actos del Rio, Chimento Again, Bolgheri. VII. Conte, Alpenstock, Bergerac. VIII. Dominio di Mar, Daini Again, Duca del Roero. IX. Azim Tur, Comare di Re, Carecavi. [a. con.]

docks
MARKET
ALIMENTARI

10151 TORINO - VIA DI 13
TEL. 011.4074411 - 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

(TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

28100 - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
7.00/12.00 - 8.30/12.00

VIGEVANO (PV) - VIALE
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

VADO LIGURE (SV)
019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A € 200,00*
L. 387.254

DAL 23 FEBBRAIO AL 29 FEBBRAIO 2004

SCONTO 5%

DAI NOSTRI PREZZI DI INGROSSO ULTERIORE

Sconto immediato in fattura

A ZUCCHERO E OFFERTE SPECIALI IN CORSO

la di ingresso ai Market occorre di partita IVA.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio Martedì 9 marzo 2004 alle ore 21 si terrà l'8° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia [redacted] Tempia. In programma: Omaggio ad Antonin Dvorak nel centenario della morte. Trio Archè (Massimo Marin, Dario Destefano, Francesco Cipolletta). Biglietto intero € 13, ridotto € 7. Info: [redacted]

RITROVI

AMERICA - Stasera incomincia [redacted] festa, maschi a gogò, domani continua!

BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del liscio 0161.935243-967103 - Oggi ore 16 Orchestra Azzurra: Pullman da Torino inf. 347-7186503 - Ore 19 cena [redacted] Ballo omaggio ore 21 solo [redacted] con una grande orchestra Titti Bianchi Domani 8 marzo "Festa delle Donne". Cena buffet dalle ore 20 offerta a tutte le donne. Spettacolo strip. Obbligo di prenotazione € 15 tutto compreso cena buffet.

[redacted] 84 - c. [redacted] D'Azeglio 9. T. 011.669 9560. Ore 15,30 e 21 danze by Puma Band. 21 Mimosa alle [redacted].

CLUB 84 - Domani ore 21-2.00 "Festa della Donna". Mimosa... Puma band... Brindisi.

DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Tropicalia. Doman[redacted] della donna, maschi in strip. [redacted], dolci.

GARDEN - h. 15-21 Gribaudo Erina Domani [redacted] 15 the. [redacted] Festa delle Donne cena e ballo € 30. H. 21 solo ballo € 8 prenotatevi.

LA LUCCIOLA - 011.200097 - h 10-12 colaparti h 15.30-21.

LE ROI - Ore 15,15-21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.2[redacted].

TANGO SALA DANZE - Il grande pom. Ore 15-18,30 Cinzya. Domani 8 marzo festa della donna.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620956

RISTORANTI

FRATE DIVINO - Ristorante - Via Boucheron 11. Tel. 011.5171668. Prenotazioni per Festa delle Donne.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti [redacted].
PIRRA - Nicolaj Latyshenko - 9,30-12,30
SANT'AGOSTINO - I Giganti [redacted]. Bonzagni, Carena, Casorati, [redacted] Chirico, De [redacted], Licini, Magnelli, Manzù, Plombani, Saccaggi.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - O. Galliani "Di perle e di seta".
NARCISO - Siamo [redacted] "Antiquari a Stupinigi" Stand n. 14.

VIENI A [redacted] IL CINEMA CHE [redacted] LA DIFFERENZA!

[redacted] dal 5 all' 11 marzo

JEEPERS CREEPERS 2 13.20² - 15.40 - 18.00 - 20.20 - 22.40 - 1.10¹	**BIG FISH** 14.00² - 16.40 - 19.30 - 22.10 - 0.50¹
[redacted] **IL RITORNO DEL RE** 13.10² - 14.15¹ - 17.15⁴ - 18.15¹ - 21.15⁴ - 22.15¹ - 1.30¹	**CHE SARÀ DI NOI** 14.20² - 16.50 - 19.30 - 22.00 - 0.30¹
TUTTO PUÒ' [redacted] 22.50	**SCARY MOVIE 3** 13.50² - 15.50 - 17.50 - 20.50 - 22.30 - 00.40¹
[redacted] 20.00	**L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA** 13.40² - 16.20 - 19.00 - 21.40 - 0.20¹
[redacted] **A COLD** [redacted] 19.10³ - 22.20 - 1.30¹	**KODA FRATELLO ORSO** 13.00² - 14.10² - 15.00 - 16.15 - 17.10 - 18.40 - 19.15 - 21.30 - 23.40¹
LE BARZELLETTE 12.40² - 14.50 - 17.00³	

¹ venerdì e sabato - ² solo sabato e domenica - ³ no sabato - ⁴ no venerdì e sabato

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parch[redacted]
LE FORNACI
[redacted] E [redacted] SPETTACOLI A [redacted] RIDOTTO
GIORNI FESTIVI E [redacted] PREZZO INTERO

[redacted]ATRO NUOVO
C.so Massimo d'Azeglio 17 Tel. 011 6500200
[redacted] Il Gesto [redacted] l'Anima
11,12,13 marzo ore 21, 14 [redacted]

[redacted] **NUOVO**
in
IL TANGO DELLE [redacted]
Liberamente ispirato
all'opera di Manuel Puig
Musiche [redacted] Gardel, Piazzolla, Villoldo
Costumi di Eugenio Guglielminetti
Coreografia [redacted] **North**

COMPAGNIA TEATRO NUOVO
TANGO delle ore piccole

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a 2 biglietti [redacted] € 10,50 (anziché 16,50) l'uno

L'IMPORTANTE È CHE SIA AMORE!

AMBROSIO - CAPITOL - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

VINCI IL VIAGGIO [redacted] "IL GIRO DEL MONDO [redacted] DUE [redacted]
[redacted] CONCORSO [redacted] SITO [redacted]

ARLECCHINO - DORIA - MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

[redacted] DELLE ORE 17.30 [redacted]
[redacted] PRESENTI IN [redacted] IL REGISTA E GLI ATTORI [redacted] IL [redacted]

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due bigliet[redacted] € 18,50 (anziché 29,50) l'uno per i giorni 9, 10, 11 e 12 marzo.

IL NUOVO GIOIELLO DISNEY

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

11 PREMI OSCAR
tra cui miglior film e miglior regia

DUE [redacted]
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Dopo "Il re scorpione" torna [redacted] ROCK»

AI CINEMA - AMBROSIO
CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Non solo Evita la notte, 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo [redacted] 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 A[redacted]; 23.[redacted] Primantenna news.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.[redacted] Le auto della settimana.

TELETIME
[redacted] **Il bacio del bandito**, Film; 12.30 Dusty, Film; 22.30 [redacted] ruota, Film.

QUINTA [redacted]
20.00 Italia da [redacted], Doc.; [redacted] Detective x amore, TF; 22.30 Tenente Ohara 4, Telefilm; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
[redacted].05 Copertina; 20.30 Charlie Brown, Cartone animato; 20.45 Barba e capelli; 23.30 Made in volley; 24.00 Itinerari d'autore.

[redacted] **CANAVESE**
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto [redacted] settimana.

[redacted] **RETE**
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Tl & Viaggi.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Il piacere di star bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
17.30 Marcovaldo (R); 20.00 Karin e Ari, TF; 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TAI 9
15.10 Punti di vista; 16.00 Viaggio al termine; 16.15 Puzzle; 17.30 Marcovaldo (Replica); 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TELESTUDIO
19.30 Vavavuma, Doc., 20.05 Cartoni animati; 21.00 Na seira con noi; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Eureka**, Film, 3.00 **La tristezza e la bellezza**, Film

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Car-[redacted]; 18.30 Videone; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare).

ASS. LINGOTTO [redacted] (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

CENTRE [redacted] **FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domenica 7 Chiuso - Martedì 9 Soirée Pointilgneplan: "Des objets filmiques non identifiés: quelques aspects de la jeune création cinématographique [redacted] France". Ore 19.45 (ingresso libero).

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Giovedì [redacted] marzo presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Liberamente isipirato alla sceneggiatura del film Niewinni czarodzieje [redacted] Andrzej Wajda. Drammaturgia e regia di [redacted] Znaniecki. Ore 21.

OASI (v[redacted] Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594.

[redacted] **TEATRO** (via Artisti 10, [redacted]. 011643038) Ore 21. Info.: dal lunedì al venerdì ore 15-19

[redacted] (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 25 marzo Presso Cans - Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za Eugenio Montale, 16) "La città dentro La Città fuori" spettacolo realizzato con i ragazzi, i giovani e gli adulti del [redacted], [redacted] la partecipazione del pubblico. [redacted] 21. Info 011.7399833

[redacted]**DRAMA** (via Palestro [redacted] - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile [redacted] laboratori, performance con [redacted] [redacted]vara, P. Zaltron, A. Pizzicato, [redacted] D'Introne, C. Castrillo. Per informazioni [redacted] 14.30-19.30. [redacted] informazioni: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. [redacted] (via Bligny 10, tel. 0115211570). Apertura dalle 17 alle 20 [redacted] lunedì [redacted] venerdì. www.annabolens.it.

RADIO [redacted]

[redacted].9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 19.30 **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 1[redacted] (mercoledì). **Planeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica &** [redacted]ale 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-[redacted] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 16-21 in diretta dal quotidiano

CINEM[redacted] ROSSE

[redacted] **PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 [redacted] Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Fe-[redacted] ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. [redacted]
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 [redacted] 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. [redacted] Festivi ap. 14,30; ul 22,30.
[redacted]**OMA** [redacted] via [redacted] 40 [redacted] 487.795. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 [redacted]. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE [redacted] Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

Dopo "Pane e tulipani" abbandonatevi all'imprevedibile turbine della vita con la nuova commedia di SILVIO SOLDINI

Un film divertente e piacevole. [redacted] cast? Strepitoso — Maurizio Porro, *Il Corriere della Sera*
Una commedia colorata, elegante, da ridere — Lietta Tornabuoni, [redacted] *Stampa*
Un film multicolore... come un sogno [redacted] come una fiaba. Un film emozionante — Paolo D'Agostini, *La Repubblica*

MASSIMO E PATHÉ LINGOTTO

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

film

● A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE. Commedia. Regia di Inés Paris e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. [redacted] l'emergente Leonor Watling, la giovane le: come in «Parla con lei» di Almodovar. ●●● [Fratelli Marx]

● AGATA E LA TEMPESTA. Commedia. Regia di [redacted] Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe [redacted]. Nel suo quarto lavoro [redacted] Soldini («Pane e tulipani») [redacted] la storia di Agata, intraprendente e [redacted] libraia genovese capace di fulminare [redacted] lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato (Claudio Santamaria) e il fratello architetto (Emilio Solfrizzi) destinato a scoprire un'insospettata [redacted] verità. ●●● [Massimo, [redacted]]

● L'AMORE E' ETERNO [redacted] Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto (Verdone) è un cinquantenne in [redacted] fugaci [redacted] extraconiugali. Quando la moglie (Laura Morante) ne scopre le scappatelle, lo caccia di casa. Lui trova ospitalità dal socio nevrotico e dalla sua convivente Carlotta (Stefania [redacted]), giovane agente immobiliare di cui Gilberto diventerà amico. ●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

● BIG [redacted] Fantasy. Regia di [redacted] Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward [redacted] forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: [redacted] un giovane giornalista (Billy Crudup) che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● [Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé, Ritz]

● BON VOYAGE. Regia di Jean-Paul Rappeneau, con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu. In fuga [redacted] Parigi occupata dai nazisti, spie, amici e giornalisti si ritrovano a Bordeaux: lo scrittore Frédéric, accusato di omicidio, s'invaghisce dell'assistente di uno scienziato che cercherà di far fuggire dalla Francia. ●●● [Fregoli]

● CHE NE SARA' DI NOI. [redacted] Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro la macchina da presa («Il mio West») per raccontare le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame [redacted] per l'isola greca Santorini. ●●● [Arlecchino, Doria, Medusa, Pathé]

● DOGVILLE. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Una giovane donna, nell'America della Grande Depressione, in fuga da una banda si nasconde [redacted] di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

● LA GIURIA. Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo del [redacted] di John Grisham, s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi: si confrontano un avvocato idealista (Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa; fra loro, un intraprendente ex studente di legge in giuria. ●●● [Empire]

● JEEPERS CREEPERS 2. Horror. Regia di Victor Salva, con Marieh Delfino e Ray Wise. Ritorna l'orrenda creatura portata [redacted] schermo da Victor Salva: il mostro arriva ogni 23 anni e sceglie come bersaglio il pullman di una squadra di basket che sta tornando a casa e che improvvisamente si rompe in aperta campagna. ●●● [Lux, Pathé]

● KODA, [redacted] ORSO. Cartoni animati. Realizzato con la tecnica [redacted] nale, questo [redacted] Disney narra la storia di un piccolo indiano, Kenai, trasformato in [redacted] e descrive l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. Colonna [redacted] di Phil Collins. ●●● [Medusa, Reposi, Massaua, Ideal, Adua]

● LE [redacted] BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su insistenza [redacted] moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si [redacted] nel letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● [Massimo]

● LOST IN TRANSLATION. Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. [redacted] secondo [redacted] figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» l'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane [redacted] di un fotografo [redacted] [Romano]

● [redacted] LAVORARE. Drammatico. Regia di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi e Camille Dugay Comencini. [redacted] da «Carlo Giuliani, ragazzo», Francesca Comencini porta sullo schermo una storia di mobbing: la protagonista Anna, segretaria, viene messa da parte [redacted] lavora. ●●● [Nazionale]

● PAYCHECK. Azione. Regia di John Woo, con Ben Affleck e Uma Thurman. Michael Jennings è un genio del computer impegnato su progetti segreti per le multinazionali che lo mettono [redacted] contratto. Alla consegna del lavoro egli viene sempre privato della memoria. Alla fine di un progetto, Michael si ritrova senza il consueto lauto guadagno, in possesso di strani oggetti e braccato da un misterioso individuo. [redacted] racconto di Philip K. Dick, dirige il regista di «Face off». ●● [Ideal, Pathé]

● [redacted] AMORE. Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Vitaliano Trevisan e Manuela Cescon. Il regista de «L'imbalsamatore» prende spunto per questo nuovo lavoro da una storia vera e dal libro «Cacciatore di anoressiche» di Marco Mariolini. Si narra il rapporto d'amore tra Vittorio, uomo inquieto, e Sonia, commessa in un negozio del commercio equo e solidale: si induce lei a dimagrire. ●●● [Nazionale]

● LA [redacted] Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet costretta nell'Olanda del 1665 ad andare a servizio nella [redacted] di Johannes Vermeer e della moglie: [redacted] lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro. ●● [Adua, [redacted], Romano]

● [redacted] A COLD MOUNTAIN. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il sudista [redacted] (Jude Law) [redacted] a sopravvivere nella disfatta del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella fattoria dove l'aspetta l'amata Ada (Nicole Kidman). Tratto dal romanzo di [redacted] Frazier, dirige l'autore de «Il paziente inglese». Nel cast, Renée Zellweger. ●● [Reposi, Pathé, Medusa]

● LA RIVINCITA DI NATALE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo, giocatori di una partita a poker in [redacted] periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. ●●● [Alfieri]

● [redacted] Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Reimann e Maria Schrader. Hannah, giovane newyorkese, [redacted] parte per Berlino alla ricerca del passato della madre, un'ebrea [redacted] che disapprova il suo matrimonio. Nella metropoli tedesca Hanna conosce Lena Fisher, un'amica della madre con cui manifestò nel [redacted] sulla Rosenstrasse contro la deportazione degli [redacted] da parte dei nazisti. ●●● [Erba]

● SCARY [redacted] 3. Comico. Regia di David Zucker, con Anna Faris e Charlie [redacted]. La rampante giornalista Cindy Campbell (Anna Faris) è alla perenne ricerca di scoop: alieni che lasciano cerchi sul grano, videocassette [redacted] bambini con doni soprannaturali. Parodia dei film horror degli ultimi anni firmata da David Zucker («L'aereo più pazzo del mondo»). ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● I SENTIMENTI. [redacted] Regia di Noémie Lvovsky, con Jean-Pierre Bacri e Nathalie Baye. Sposati da molti anni, il medico Jacques e Carole vivono in campagna: l'arrivo di una nuova coppia di vicini, i recenti sposi François e Edith [redacted] la loro [redacted] esistenza: Jacques, in particolare, s'invaghisce della giovane Edith. ●● [Centrale, Due Giardini]

● IL SIGNORE [redacted] ANELLI - IL [redacted] DEL RE. Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo [redacted]. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. Il kolossal dura tre ore e mezza. Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea a «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● [Due Giardini, F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● SOTTO FALSO NOME. Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno [redacted] diventato celebre per un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Bolcanski, è un uomo sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. [Ideal, Olimpia]

● [redacted] Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette [redacted] Costner torna al genere western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato che arrivano nella cittadina di Harmonville governata con violenza dal [redacted]. ●●● [Massaua, Medusa, Reposi, Nuovo]

● IL TESORO DELL'AMAZZONIA. Avventuroso. Regia di Peter Berg, con The Rock e Christopher Walken. Beck viene mandato in Brasile per riportare a casa il giovane Travis. Il ragazzo, tuttavia, non intende lasciare l'Amazzonia per due ragioni: la bella Mariana e un tesoro da trovare. [Ambrosio, Massaua, Pathé]

● THE BUTTERFLY EFFECT. Thriller. Regia di Eric Bress e J. Mackye Gruber, con Ashton Kutcher e Amy Smart. Il giovane Evan (Ashton Kutcher, divo oltreoceano) non ricorda nulla della propria infanzia: un giorno legge i suoi vecchi diari e si trova scaraventato indietro nel tempo, con l'opportunità di modificare gli avvenimenti futuri. Ogni cambiamento si rivelerà, tuttavia, assai pericoloso. [redacted] [Pathé]

● TUTTO PUO' [redacted] Commedia. Regia di Nancy Meyers, con Jack [redacted] e Diane [redacted]. L'attempato Harry Sanborn (Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che, durante un weekend al mare, s'invaghisce della madre, commediografa divorziata della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata dal medico di famiglia (Keanu Reeves). ●● [Arlecchino, Olimpia, Pathé, [redacted]]

● L'ULTIMO SAMURAI. Avventura. Regia di [redacted] Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito. [redacted] i samurai, verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. ●●● [Medusa]

● 21 [redacted]. Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e [redacted] Un incidente automobilistico mette in [redacted] persone: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts) e un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros»). ●●● [Adua, Eliseo]

● WONDERLAND. Drammatico. Regia di James Cox, con Val Kilmer e Lisa Kudrow. [redacted] 1981 avviene una strage in Wonderland Avenue a Los Angeles: quattro fra i partecipanti a una festa a base di rock e cocaina vengono brutalmente uccisi. Fra i principali indiziati, l'ex re del porno in crisi John Holmes. Il protagonista è Val Kilmer, il Jim Morrison di «The Doors». ●●● [Fratelli Marx]

TRAME A CURA DI [redacted]

MUSICA CARAIBICA GIOVEDI' SERA AL [redacted]

Il Carnaval di Issac Delgado El Chevere della Salsa di Cuba

Che i torinesi fossero amanti anche della musica latino americana lo si sapeva, forse non si conoscevano le grandi passioni che muove anche in città questo tipo di musica. E così, dopo il grande successo di Manolin [redacted] «Medico de la Salsa», poco più di due settimane fa, ritorna la grande musica caraibica al Propaganda di piazza Guala 147 a Torino. Sul palco, giovedì 11 marzo, un'altra stella cubana, tra le più famose e apprezzate del momento, l'El Chevere della Salsa Issac Delgado, straordinario personaggio di fama internazionale. Questo cantante e musicista è senza dubbio [redacted] gli artisti più prestigiosi e raffinati del panorama di Cuba e dintorni. Il suo ritmo è una espressione di sonorità ricercate e orchestrazioni caratteristiche, usa testi mai volgari, in controcorrente rispetto alla «Timba». Dopo studi al conservatorio, Issac inizia la [redacted] carriera di cantante nel gruppo di Gonzalo Rubalcaba per poi far parte del complesso di Pachito Alonso. Nel [redacted] viene chiamato dall'orchestra NG La Banda, un'esperienza formativa fondamentale che gli aprirà la strada alla carriera solista. Nel 1991 incide il suo primo disco «Dando la Hora» e chiama come dire[redacted] musicale lo stesso Rubalcaba e da quel momento arriva il successo popolare. Vincitore in patr[redacted] premi, si impone nel 1993 con il primo posto della critica e miglior disco di musica ballabile intitolato «Con ganas». Firma con la prestigiosa etichetta statunitense RMM [redacted] Ralph Mercado e lavora gomito a gomito con le maggiori figure della salsa mondiale. La costante escalation professionale lo ha portato a collaborare [redacted] i grandi della musica latina, a comporre colonne sonore di film e a partecipare a numerosi Festival di prestigio in giro per i continenti. Il concerto, incentrato su un ampio repertorio classico salsero [redacted] l'hit «La vida es un carnaval», inizia intorno alle [redacted] 23, i biglietti costano 12 euro. Per prenotazioni e informazioni telefonare al numero 011/317.11.30 [m. pr.]

[redacted]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
La ragazza con l'orecchino. Adua 100 16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi Adua 200 15.30-17.50-20.10-22.30
Koda, fratello orso Adua 400 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. [redacted] Prezzi € 7,00 intero € 4,50 ridotto
La rivincita di Natale Solferino 1 15.45-18.05-20.10-22.30
Dogville [redacted] 14 Solferino 2 16.30-19.15-22.00

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 intero
Big Fish Sala 1 15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è [redacted] finché dura Sala 2 15.00-17.30-20.00-22.30
Il tesoro dell'Amazzonia Sala 3 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Che ne sarà di noi Sala 1 C 15.45-18.00-20.15-22.30
Tutto può succedere Sala 2 C 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi € 6,20 intero; € 5,70 M+; € 4,15 ridotto
L'amore è [redacted] finché dura 15.45-18.00-20.15-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, universitari; € [redacted] Anziani
I sentimenti C 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 01177960301 Prezzi € 7,00 intero
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 15.20
Il tesoro dell'Amazzonia 20.15-22.30
Terra di confine 15.30-18.30-22.00
Scary Movie 3 16.10-18.10-20.10-22.10
L'amore è eterno finché dura 15.25-17.50-20.15-22.40
Koda, fratello orso 10.30-14.40-16.40-18.40-20.40-22.40

■ [redacted] 9, tel. [redacted] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Che ne sarà di noi C 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [redacted] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ra[redacted]
Il signore... - Il ritorno del re Nirvana 15.30-20.30
I sentimenti Ombrerosse C 15.30-17.10-19.00-20.50-22.40

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
La ragazza con l'orecchino... Eliseo Grande C 16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish Eliseo Blu C 15.15-17.35-20.00-22.30
21 grammi Eliseo Rosso C 15.20-17.40-20.05-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero
La giuria 15.30-17.50-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Rosenstrasse Erba 1 16.30-20.00-22.30
Il cuore degli uomini Erba 2 C 15.45-18.00-20.10-22.30

■ FIAMMA ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057 Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani Chiuso

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Mystic River Sala Groucho C 16.00-18.45-21.30
A mia madre piacciono... Sala Chico 16.30-18.30-20.30-22.30
Il signore... - Il ritorno del re Sala Harpo 15.30
[redacted] 14 Sala Harpo C 20.30-22.30

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani
Bon Voyage 16.30-18.30-20.30-22.30

■ GIOBELLO ■ via Cristoforo [redacted] 31bis, tel. 011580.5768 Vedi teatro

■ [redacted] - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60
Il signore... - Il ritorno del re Sala 1 14.00-17.45-21.30
L'amore è eterno finché dura Sala 2 14.15-16.20-18.25-20.30-22.40
Koda, fratello [redacted] Sala 3 C 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Scary Movie 3 Sala 4 C 14.45-16.40-18.35-20.30-22.30
Sotto falso nome Sala 5 C 15.00-22.30
Paycheck Sala 5 C 17.30-20.00

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto € 4,50 Agis e Aiace, M+ ragazzi [redacted] universitari; € 3,00 over60
Jeepers Creepers - Il [redacted] del diavolo C 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 3,60 anziani Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Agata e la tempesta Massimo 1 C 15.30-17.50-20.10-22.30
Le invasioni barbariche Massimo 2 C 16.30-18.30-20.30-22.30
Il vento, di sera Massimo 3 C 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] ■ via Livorno 54, tel. 011401.1221 Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Che ne sarà di noi Sala 1 15.10-17.35-20.00-22.25
Koda, fratello orso Sala 2 14.15-16.20-18.25-20.30-22.35
Il signore... - Il ritorno del re Sala 3 13.50-17.45-21.40
Le barzellette Sala 4 15.05-20.15
L'ultimo samurai Sala 4 17.00-22.10
Scary Movie 3 Sala 5 14.30-16.30-18.30-20.25-22.30
L'amore è eterno finché [redacted] Sala 6 14.45-17.15-19.45-22.15
Terra di confine Sala 7 16.15-19.20-22.20
Ritorno a Cold Mountain Sala 8 14.10-17.05
Big Fi[redacted] Sala 8 20.05-22.45

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 [redacted] € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
[redacted] Nazionale 1 C 15.50-18.00-20.10-22.30
Mi piace lavorare (Mobbing) Nazionale 2 C 16.05-18.15-20.25-22.30

■ [redacted] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 7,00 [redacted] € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Totò Sapore Sala Valentino 1 C 15.10-16.50-18.30
L'amore è eterno finché dura Sala Valentino 1 C 20.15-22.25
Terra di confine Sala Valentino 2 C 16.00-19.00-22.00
Sala Valentino 3 Vedi teatro

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € [redacted] anziani
Sotto falso nome Olimpia 1 15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere Olimpia 2 C 15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 3,50 bambini; € 4,00 [redacted]
Agata e la tempesta [redacted]
Ritorno a Cold Mountain 18.50-22.10
Il tesoro dell'Amazzonia 15.10-20.00
The Butterfly Effect V.M. 14 17.30-22.30
Paycheck 20.00-22.30
L'amore è eterno finché dura 15.00-17.30-20.00-22.30
Jeepers Creepers - Il canto... 15.15-17.40-20.10-22.35
Che ne sarà di noi 15.00-17.30-20.00-22.30
Scary Movie 3 16.00-18.20-20.30-22.40
Koda, fratello orso 15.00-15.40-17.10-18.00-20.20-22.30
Tutto può succedere 15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore... - Il ritorno del re 16.00-20.00
Big Fish 15.00-17.30-20.05-22.40

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
Terra di confine Reposi 1 C [redacted]
Koda, fratello orso Reposi 2 C 16.00-18.10-20.20-22.30
L'amore è eterno finché dura Reposi 3 15.00-17.30-20.00-22.30
Ritorno a C[redacted] Mountain Reposi 4 C 16.00-19.00-22.00
Scary Movie 3 Reposi 5 15.00
Il signore... - Il ritorno del re Reposi 5 16.45-20.45

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Lost in Translation Sala 1 C 16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino... Sala 2 C 16.00-18.10-20.30-22.30
Tutto può succedere Sala 3 15.45-18.00-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Big Fish C 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 15.00-17.00-19.00-21.00
■ [redacted] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Looney Tunes Back in Action 15.30-17.30
■ ESEDRA via Bagetti [redacted], tel. 011433.7474 Master & Commander - [redacted] ai confini del [redacted] 17.30-21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Il paradiso all'improvviso 15.00-17.00-19.00-21.00
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Looney Tunes Back in Action 15.30-17.10

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ ORBASSANO ■ Bertolino ■ 011349.0270.
21 grammi 21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi 7,00 intero
Jeepers Creepers II Sala 1 13.20-15.40-18.00-20.20-22.40
Scary [redacted] 3 Sala 2 13.50-15.50-17.50-22.30
Paycheck Sala 2 20.00
Il signore... - Il ritorno del re Sala 3 13.10-17.15-21.15
Le barzellette Sala 4 12.40-14.50-17.00
Ritorno a Cold Mountain Sala 4 19.10-22.20
L'amore è eterno finché dura [redacted] 13.40-16.20-19.00-21.40
Koda, fratello orso [redacted] 13.00-15.00-17.10-19.15-21.30
Che ne sarà di noi Sala 7 14.20-16.50-19.30-22.00
Koda, fratello orso Sala 8 14.10-16.15-18.40
Scary Movie 3 Sala 8 20.50
[redacted] può succedere Sala 8 22.50
Big Fish Sala 9 14.00-16.40-19.30-22.10

■ [redacted] TORINESE ■ [redacted] - Digital ■ 011470.3576.
Koda, fratello orso 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0900
Totò Sapore e la magica storia della pizza 15.30
Tutto può succedere 17.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795
Koda, fratello orso 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Studio Lece ■ 011405 [redacted]
Agata e la tempesta C 16.30-18.30-20.30-22.30
Stazione ■ 011709.792
Scary Movie 3 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Regina Due ■ 011781.623
L'amore è eterno finché dura C 16.00-18.30-21.00
Regina [redacted] ■ 011781.623
Terra di confine 16.30-21.00

■ [redacted] ■ Castello ■ 011641.236
I sentimenti

■ [redacted] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.00-21.15

■ SAN MAURO [redacted] ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Koda, fratello orso 16.00-18.00-20.20-22.20

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Koda, fratello orso Sala 1 16.00-18.00-20.20-22.20
Jeepers Creepers II [redacted] 2 15.30-17.50-20.10-22.30
Scary Movie 3 Sala 3 15.00-17.00-19.00
Ritorno a Cold Mountain Sala 3 [redacted]

[redacted] ■ [redacted] PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso tel 011 931.2403 Koda, fratello orso 16.00-18.10-20.15-22.30
■ [redacted] ■ [redacted], tel 0122 996.33 Koda, fratello orso C 17.30 Terra di confine C 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel 0122 492.49 L'amore è eterno finché dura 15.00-17.00-21.00
■ CA[redacted] ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 L'amore è eterno... C 15.00-17.00-19.00-21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario [redacted] 0122 811.564 Riposo
■ [redacted] ■ Splendor tel 011 942.1601 Agata e la tempesta 15.30-17.45-20.00-22.20 Universal, tel 011 941.1867 Scary Movie 3 C
■ CHIVASSO ■ Moderno tel 011 910.973 Tutto può succedere 14.00-16.00-18.00-20.00-22.15 Politeama, tel 011 910.1431 Koda, fratello orso 15.00-16.40-18.30-20.10-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel 011 920.9984 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.30-18.30-22.00
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel 0124 657.523 Terra di confine 14.45-17.15-21.30
■ [redacted] ■ Condove, tel 339 839.1871 Tutto può succedere 16.15-18.30-21.15
■ [redacted] ■ San Lorenzo, tel 011 937.5923 Ritorno a Cold Mountain 16.00-21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 Big Fish 15.30-17.45-20.00-22.15 [redacted] tel 0125 641.480 Scary Movie 3 16.00-18.15-20.15-22.30 [redacted] tel 0125 641.571 L'amore è eterno finché [redacted] 15.30-17.50-20.10-22.30
■ [redacted] ■ Auditorium, tel 011 [redacted] Il signore degli anelli - Il ritorno del re 15.00
■ [redacted] ■ Cinema Eden tel 011 [redacted] Le barzellette 15.00-21.00 [redacted] ■ Lumière Sala 1 tel 011 968.2088 Koda, fratello orso C 15.00-16.50-18.40-20.30 Sala 2 Scary Movie 3 C 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30 Ritorno a Cold Mountain C 22.15
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel 0121 201.142 Koda, fratello orso 16.30-18.30-20.30-22.30 Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 [redacted] ne sarà di noi 16.00-18.10-20.20-22.30 Sala 500 Scary Movie 3 16.30-20.30 Il tesoro dell'Amazzonia 20.30-22.30 [redacted] L'amore è eterno finché dura 15.30-17.45-20.00-22.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara tel 0122 850.974 Koda, fratello orso 17.30
■ [redacted] ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 Koda, fratello [redacted] 17.30 Terra di confine 21.15
■ [redacted] ■ Cantelo, tel 0122 622.446 21 grammi 15.15-18.00-21.15
■ [redacted] PELLICE ■ Trento, tel 0121 [redacted] Le barzellette 16.30-18.30-21.15
■ [redacted] ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Ritorno a Cold Mountain 14.45-17.30-21.30 Due Scary Movie 3 15.00-17.00-20.30-22.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo tel 0121 933.096 L'ultimo samurai 16.30-21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel 011 969.6034 Tutto può succedere 21.00
■ [redacted] ■ Auditorium digital tel 011 965.1181 Tutto può succedere

[redacted]

[redacted] ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE [redacted] TEMPIA. Martedì 9 presso il Conservatorio 8° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Trio Archè omaggio a Dvořák (percorso musicale nel centenario della morte) con M. Marin al violino, D. Destefano violoncello, F. Cipolletta pianoforte. Ore 21 [redacted] 7-13

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Si avvisa che l'operetta Una notte a Venezia è rinviata al [redacted] vembre 2004. Infoline 0118193529 www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel 011 562.3800. La Compagnia della Rancia presenta Sette spose per sette fratelli. Regia di S. Marconi. Ore 15.30. Abbonamento 3+3 e Fiore Blu - Info 0115623800

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel 011 [redacted] Per "Teatrointsie - A teatro con mamma e papà" Stilema/Unoteatro presenta Premiata [redacted] scintilla - Il [redacted] racconto delle meraviglie. Ore 16.30. Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9-16 tel 011.8900045; venerdì e sabato [redacted] 18.30 tel 011.331764 info www.teatrodellangolo.it € 4

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Giovedì 11 18° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore S. Skrowaczewski. Musiche di Bruckner. Ore 20.30 (Turno Rosso)

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Martedì 10 il Teatro Fonda di Pontemosca (Lungo Dora Firenze, 15) La bella addormentata nel bosco. Ore 10 (per le scuole)

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Sabato, domenica e lunedì [redacted] E. De Filippo. Con A. Bonauto, G. Morra. Ore 15.30. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel 011/51.76.246 12-19, lunedì riposo.

■ [redacted] TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Vacanze/Set: incontri con attori straordinari [redacted] Goethe [redacted] 15.30. Biglietteria T.S.T. via [redacted] 49, tel 011/5176246 [redacted] 12-19, lunedì riposo. N. verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it

■ [redacted] via S. Cristina 71. Lo spettacolo di [redacted] Covatta è stato annullato. Martedì 9 Orco Loco fiaba metropolitana rock con F. Baccini. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info. 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. [redacted] 9. 8° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Trio Archè omaggio a Dvořák (percorso musicale nel centenario della morte) con M. Marin al violino, D. Destefano violoncello, F. Cipolletta pianoforte. Ore 21. Mercoledì 10 Franck e Debussy: la musica francese fra '800 e '900. Ore 17.30 (ingresso libero). Giovedì 11 Amici italiani del villaggio israeli Goldstein Nevot Halevar Ahh concerto benefico in sostegno ai ragazzi del Centro Culturale Luigi Einaudi di Gerusalemme con L. Einaudi al pianoforte. Musiche di L. Einaudi. Ore 21. Venerdì 12 Il clavicembalo musiche di Bach, Handel, Rameau, Forqueray [redacted] 21 (ingresso libero) - Domenica 14 presso l'Auditorium Fondazione Ferrero Alba concerto dell'Ensemble Le Musiche. Musiche di Beethoven, Schubert. Ore 16.30. Serie [redacted]

■ ERBA [redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Si prenota per Acapulco con V. Ciangottini, R. Campese. Regia di M. Parodi. Orario biglietteria: Feriali 10-22 - Festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese tel. 011-489.676. Per la rassegna "Il gusto del Teatro" la compagnia Cuocolo/Bosetti presenta The secret [redacted] 21. Per informazioni 011.8970831 011.489676 - www.garibalditeatro.it € 25

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi [redacted] gran visir con i pupi siciliani. Ore 17

■ GIOBELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Sono aperte le vendite per la comicissima novità di Vera Matthews Quant'è che siamo fuori??? in scena dal 12 marzo. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica [redacted] 15 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI [redacted] via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Trio Party - Marcido in Beckett's love da S. Beckett. Regia di M. Isidori. Ore 15.30. Biglietterie TST: via Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo. N. Verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it

■ JUVARRA [redacted] Juvarra 15, tel. 011 540.675. ODS con lo spettacolo Rossetti e scamorze. Ore 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle [redacted] alle 19) [redacted] 011/540675 Café Procope [redacted] di cabaret. Ore 22.30

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 738.6067. "Il ponte delle donne" La compagnia Sperimentale Drammatica presenta Alla ricerca di un io... Ore 14.00

■ ORSA TEATRO via [redacted] 15, tel. 011 531.612. Le avanguardie del XX secolo Jerzy Grotowski - The living Theatre. C. Bene - R. Sudano - Accademia degli Artefatti 15-20 marzo The living theatre: Archeologia del sonno di Julian Beck. Laboratorio di Cathy Marchand il 15-19 [redacted], [redacted] spettacolo finale il 20 [redacted] gresso [redacted] iscrizioni aperte per lo stage

■ PICCOLO [redacted] GIACOMINO PUCCINI [redacted] that swing". Il cinema del jazz presenta That's [redacted] - dedicato a Dean Martin con L. Di Marco e il suo Hot club. Ore 16.00

■ PICCOLO [redacted] COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Una fiaba tira l'altra Teatro ragazzi [redacted] "Abbastante il duo". Ore 17 (prenotazione obbligatoria)

■ PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco tel 011 787.780 Acqua Teatro ragazzi. Ore 16.30 [redacted] 17 e giovedì 18 Psico-show con la compagnia L'impasto. Abbonamento "Metti una sera" Info 0117808717

■ [redacted] piazza Chiesa della [redacted] 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 13 "30 anni di musica" concerto con la Strana Società ed altri artisti. Ore 21. Sabato 20 la compagnia Tea[redacted] in Amore mio chi sei? commedia in tre atti di L. Morandi e C. [redacted] 21. Informazioni e prenotazioni Tel 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ SERMIG ARSENALE DELLA [redacted] TORINO p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810 4996. Domenica 28 5° concerto [redacted] stagione. Musiche di Debussy, Roussel, Ravel. Ore 11

■ [redacted] TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 [redacted] Le [redacted] Antigone di A. Celestini con V. Crucarr. Ore 21

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Giovedì 11 Assemblea teatro presenta Le [redacted] di Atacama. Ore 21. Info [redacted]

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 15 Scarti di G. Bordin. R[redacted] Ore 21

■ [redacted] CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Associazione Itona presenta Ci vediamo da [redacted] Ore 16. Info e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaia.it

■ [redacted] MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel [redacted] Illuminato a morte di e con P. Mazzosa - Rossoviziano. Ore 21. Info e prenotazioni 011/640.37.00

■ [redacted] GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Venerdì 12 L'età dell'oro di C. Cucino, [redacted] Marelli. Regia di [redacted] Sinigaglia. Ore [redacted]

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Per il 48° Festival dell'Operetta la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies in Scugnizza di C. Lombardo e M. Costa. Direttore d'orchestra V. Latorre. Regia di C. Goffi. Ore 16

■ TEATRO REGIO tel. 011.5241242270 Le nozze di Figaro commedia per musica di W.A. Mozart. Direttore S.A. Reck. Regia di J. Miller. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ore 15. Biglietteria 10.30-18 19.30-20.30 [redacted] 0118815241/242/270

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel 011 627.9789. Sabato 13 L'Italiana in Algeri con M. Ficorindo e orchestra sinfonica della Valle d'Aosta. [redacted] € 13-20

Watt Radio
GLI SPECIALISTI [redacted] TV
TV [redacted] HI FI SATELLITE HOME [redacted]
[redacted] il tuo vecchio TV + Videoregistratore per un TV ultrapiatto LCD
200€
Valutiamo il tuo vecchio [redacted]
[redacted]
TORINO - [redacted] Tel 011 702818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 0,90 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDI' IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI'», € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO, € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 6,90 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 388, [redacted] RS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

FOPPAPEDRETTI®

...cenetta
a quattr'occhi!

Copernico

Tavolo con piani ■ scomparsa. Chiuso può contenere sei sedie Moon o Luna.

FOPPAPEDRETTI®
l'albero delle idee

[redacted] ROOM FOPPAPEDRETTI
Milano - Corso Magenta (Via S. Nicolao, 3)
[redacted]
Bologna - [redacted] Sauro, [redacted] - Tel. 051273696

[redacted] il punto vendita ■ [redacted] più vicino collegandoti al sito www.foppapedretti.it ■ chiamando ■ [redacted] verde 800 303541

ALLARME NELLE AZIENDE CANAVESANE, IL MATERIALE GREZZO E' ACQUISTATO DALLE INDUSTRIE CINESI

Nuova crisi per lo stampaggio a caldo

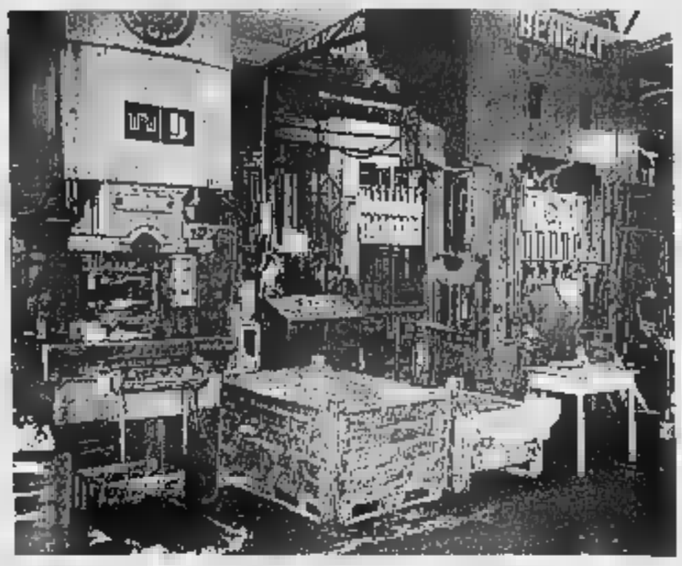
Manca l'acciaio da trasformare

Giampiero Maggio

«Guardi, se continua così entro breve saremo in ginocchio e dovremo fermare le presse». Dopo l'allarme lanciato dai colossi siderurgici italiani, anche il settore dello stampaggio a caldo rischia di alzare bandiera bianca per la mancanza di acciaio da trasformare. E così se la Thyssen Krupp di Terni, leader italiana nel settore siderurgico minaccia di lasciare a casa 900 persone, anche lo stampaggio a caldo rischia di rimanere inchiodato provocando ricadute occupazionali che si possono facilmente immaginare. E' Dino Ruffatto, 43 anni, presidente dell'Unione nazionale italiana stampatori acciaio (Unisa) e nel direttivo dell'Euroforge, la commissione europea del settore, che diffonde l'allarme. Qui, nella piccola Ruhr italiana, un centinaio di impianti tra piccoli e grandi concentrati tra Forno, Rivara e Busano, pulsa il cuore dello stampaggio a caldo. I dati sono di tutto rispetto: quelli divulgati dall'Unisa parlano di una cinquantina di aziende associate in tutta Italia (17 solo in Alto Canavese) e di una produzione media annua di 512 mila tonnellate di pezzi stampati. E questo senza considerare le fabbriche che non hanno aderito all'associazione. «Siamo secondi solo alla Germania - dice Ruffatto, amministratore della Benevenuta, la più antica azienda del settore in Alto Canavese - dopo di noi abbiamo Francia e Belgio». Ora questo colosso rischia di restare al palo. Il motivo? La mancanza di carbone combustibile necessario per gli altoforni e l'assenza di rottami da convertire nelle colate che vanno alla produzione degli stampati. «E' il mercato cinese che sta assorbendo tutta la materia prima, una volta riuscivamo a comprarla nei paesi dell'Est ora non è più possibile - si lamenta il presidente degli stampatori - e qui sta il punto fondamentale, perché di questo passo saremo costretti a fermare gli impianti».

Un problema che va affrontato a livello europeo, e non addirittura mondiale. Gli Stati Uniti stanno applicando dazi in entrata e in uscita sulla materia prima, l'Italia è costretta ad acquistare all'estero e i costi sono schizzati alle stelle. «Pur riuscendo a comprare - spiega Ruffatto - lo facciamo a prezzi maggiorati del 25-30 per cento. Significa che il nostro prodotto finito, quello destinato al settore automobilistico, dei camion e delle costruzioni meccaniche, in media dovrà costare il 12 per cento in più».

Ma davvero si rischia un caso Terni anche qui, dove all'inizio del secolo le piccole botte si sono allargate trasformandosi in uno dei punti di riferimento nazionale del settore? Oggi, solo nell'area canavesana, sono più di 1500 le persone che lavorano lo stampaggio a caldo, e senza contare l'indotto. La preoccupazione è forte: «Fortunatamente - spiegano gli stampatori - non ci aspettiamo un aumento della domanda altrimenti non saremmo in grado di soddisfarla». E' sufficiente dare un'occhiata a quello che tecnicamente viene chiamato stock, il cosiddetto magazzino: in questo momento le aziende hanno materiale per lavorare ancora un mese, quando normalmente c'era materia prima sufficiente per un periodo tre volte superiore. E le notizie che arrivano dal sito ufficiale del settore siderurgico (www.siderweb.com) non è assolutamente confortante: all'aumento dei prezzi si affianca il problema degli approvvigionamenti. «La rarefazione delle disponibilità che ha caratterizzato l'ultimo trimestre 2003 - informano dal sito - si è trasformata in latitanza pressoché totale di offerta dai Paesi Terzi». Così nazioni come la Russia, «fino a ieri grande esportatrice, registra un notevole aumento del suo consumo interno e si limita ad esportare solo con la Cina, lasciando piccoli spazi nei confronti dei paesi Ue». La ricaduta di ciò che sta avvenendo potrebbe essere devastante, bloccando presse e magli e riducendo drasticamente posti di lavoro.


L'interno di un'azienda di stampaggio a caldo: il settore rischia la crisi

CODE AL TRAFORO

in Francia Tir bloccati sull'Autofréjus

BARDONECCHIA. Code e rallentamenti nella serata di ieri al traforo del Frejus per i mezzi pesanti diretti o provenienti dalla Francia, bloccati sin dalle prime ore del mattino da un divieto di transito emanato dalla prefettura d'Oltralpe per uno dei quattro sabato festivi che nel periodo invernale permettono a scuole, uffici e aziende del dipartimento francese dell'Haute Alpes la totale chiusura per riposo o svago.

Gran lavoro invece per la polizia stradale di Susa e per gli uomini della Sitaf, la società che gestisce l'Autofrejus, per avvisare centinaia di autisti di tir provenienti da mezza Europa, e bloccare i loro mezzi per stoccarli presso l'autoporto di Susa o l'area parcheggio di Salbertrand.

Solo dopo le 18 i tir hanno potuto riprendere il loro viaggio in territorio francese.

TORRAZZA PIEMONTE

Ferito un operaio di un cantiere dell'Alta Velocità

TORRAZZA PIEMONTE. A distanza di 18 giorni, altro infortunio durate i lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano. Stavolta, però, la tragedia è stata solo sfiorata. E' successo ieri intorno alle 16 durante la costruzione del ponte sulla Dora Baltea, tra Torrazza Piemonte e Rondissone. E' stato coinvolto Davide Caggiari, 23 anni, di Porto Torres (Cagliari), dipendente della ditta Cosme, che lavora in subappalto: una tavola di legno si è spezzata mentre il giovane si trovava su di un ponteggio a sei metri di altezza e Caggiari è precipitato nel sottostante greto del fiume. L'operaio è stato soccorso dai compagni di lavoro, poi è arrivato il 118. Caggiari dopo le prime cure è stato ricoverato in Ortopedia a Chivasso. I medici hanno escluso la prognosi riservata. Lo Spresal dell'Asl 7, il servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, ha aperto un'inchiesta.

CARMAGNOLA

Imprenditore denunciato per atti osceni

CARMAGNOLA. E' un classico tra i sessuali: l'uomo l'impermeabile a caccia di donne nel parco. Una comica tv? No, è accaduto l'altro ieri a Carmagnola, nella centralissima Valobra, il «salotto» commerciale della città. Qui i carabinieri hanno fermato un insospettabile imprenditore cuneese che molestava le passanti aprendo all'improvviso l'impermeabile. Con una variante, però: l'uomo, invece di mostrarsi completamente nudo, alle vittime esibiva un fallo di gomma a dir poco voluminoso. Un oggetto da record, nel suo genere, per appassionati «sexy shops». Non è stato difficile per i militari individuarlo tra la gente, grazie alle descrizioni fornite dalle donne molestate di fronte ai negozi. In caserma l'uomo, G.M. 59 anni, residente in provincia di Cuneo, ha cercato di giustificarsi ma è stato denunciato per atti osceni.

PINEROLO

Oggi la chiusura del concorso pianoforte

PINEROLO. Si conclude oggi a Pinerolo presso l'Accademia di Musica in viale Giolitti 7 il Concorso internazionale di pianoforte «Città di Pinerolo». Quarantacinque sono i pianisti, i più giovani hanno 15 anni, ospiti di famiglie pinerolesi, che sono arrivati da nazioni per dare un saggio della loro bravura. La giornata di oggi, che inizia alle 9, vedrà gli ultimi debuttanti, mentre alle 21 si terrà il concerto finale e verranno proclamati i vincitori. Fra i premi è prevista l'assegnazione di riconoscimento speciale intitolato a Patrizia Cerutti Bresso. Il premio andrà alla miglior di una sonata di Beethoven. Al pianista più bravo saranno assegnati 5.000 euro. Alla serata sarà presente la giuria composta da maestri di fama internazionale, oltre che ad autorità e agli sponsor. Quella di quest'anno è la decima edizione della manifestazione.

■ **TAR E VELOCITA'.** La sentenza del Tar sul ricorso presentato dalla Comunità Montana sarà depositata la prossima settimana dunque «dare per scontato l'assoluto esito negativo del ricorso è prematuro. La Comunità ed i Sindaci aspettano di poter leggere il dispositivo della sentenza e valutare, in caso di esito negativo, di ricorrere al successivo grado di giudizio».

■ **AVIGLIANA, TRATTA.** Durante i controlli per l'immigrazione clandestina i carabinieri hanno arrestato in località Drubiaglio di Avigliana una prostituta nigeriana senza documenti e permesso di soggiorno. Il controllo delle impronti digitali si è risaliti al nome ed è che la donna doveva scontare una pena di nove mesi e ventisei giorni per un furto commesso a Caselle.

■ **FERITA.** Maria Grazia Gallo, 60 anni, residente a San Mauro, ieri intorno alle 8,30 è rimasta ferita e dopo le prime cure del 118 è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso, per un incidente avvenuto sulla statale 590 della Valle Cerrina a Gassino. La donna, alla guida di una Punto, è stata travolta da una Clio condotta da Arianna Grosso, 28 anni, di Saluggia ed è rimasto coinvolto anche Luigi Gastaldo, 72 anni, di Gassino, al volante di un Fiorino.

■ **BORGONE, FER.** Luigi Primo, 54 anni, residente a Moncalieri ieri è stato fermato dai carabinieri della stazione di Borgone per ricettazione. Durante un controllo è infatti risultato che il motorino sul quale stava per salire era stato rubato il giorno prima in frazione Crotte di San Giuliano di Susa.

■ **BRANDIZZO,** La scorsa notte alla periferia di Brandizzo i hanno svaligiato il magazzino A.T.I., di Lorenzo Novara, ingrosso di articoli tecnici, in via Torino 488. I malfattori si sono aperti un varco da una finestra del magazzino e hanno portato via attrezzatura.

■ **Festa di carnevale** intrattenimenti musicali e merenda per i bambini oggi, alle 16, presso la nuova struttura Polivalente di Rivalba.

■ **INCONTRO.** «Servizi Socio Assistenziali e Sanitari presenti sul territorio: impariamo a conoscerli» è il tema dell'incontro che si terrà domani, alle 17,30, presso la sala consiliare di Gassino Torinese.

■ **SAN** Giornata di festa con sfilata di carnevale in maschera e al termine «Nutella party», oggi per i bambini di Raffaele Cimena. L'appuntamento è per le 14,30 in piazza Municipio.

■ **PELLICE, FRANCESE.** Organizzata dal Liceo di Torre Pellice prende il via oggi la «Semaine du Français», che prevede, nelle scuole del Pinerolese, momenti di animazione e proiezioni di film in francese. Oggi alle 17 a Pomaretto nella chiesa valdese concerto di «Les Harmonies grandi e piccole». Mentre da domani a Torre si discuterà del progetto Comenius Az 1, finanziato dall'Unione Europea.

■ **PINEROLO, 10.** Continuerà ad oltranza la protesta dei dipendenti dell'Ospedale Agnelli, appartenenti alla Fials, che contestano la decisione di limitare il parcheggio interno dell'ospedale solo ai primari (direttori di dipartimento). L'Asl precisa che il parcheggio era già da 10 anni regolato da norme d'accesso e che in questi ultimi tempi la situazione era caotica, non garantendo il posto per gli operatori d'urgenza e per i reperibili.

■ **BUSSOLENO,** Stanno per prendere il via i lavori di collegamento fra Carlo Carli e piazza del Moro. Verrà anche realizzata una zona adibita al parcheggio delle auto. I lavori sono già appaltati ad una ditta di Druento con una spesa di 125 mila euro. Il completamento dei lavori è previsto in due mesi.

■ **BRUSASCO,** Gli amici e volontari Telethon del chivassese organizzano una serata che si terrà il 13 marzo alle 20,45 nella sede della Pro Loco di Brusasco, salone Vecchia Siria. Nel della serata si parlerà della prossima edizione Telethon Prenotazioni allo 011/911.14.10.

■ A Chivasso si aperte iscrizioni alla prima edizione concorso nazionale poesia e narrativa «Carla Boero». Gli elaborati dovranno inviati entro il prossimo giugno. Informazioni al 348-

È un'iniziativa Concessionari BMW.
Piacere di guidare

Abbiamo creato un mostro. Nuova BMW 320 Coupé Diesel.

180 Euro al mese, 100.000 km di manutenzione gratuita per un corpo Coupé con un cuore Diesel.

Un esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3 Coupé.	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
	320 Coupé Diesel	33.500 Euro	11.888 Euro	180 Euro	19.095 Euro	3,99%	4,65%

Per ogni contratto Value Lease sottoscritto entro il 31/03/04 viene attivato un contratto Basic gratuito che dà diritto a 3 interventi di manutenzione ordinaria nell'arco di 3 anni o di 100.000 Km.

* IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 219 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta dei Concessionari BMW valida fino al 31/03/2004.

Le Concessionarie
Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)
biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

DICHIARAZIONI AMBIENTALI MUD E INES

In conformità con quanto previsto dalla norma, [illegible] il 30 aprile [illegible] dovranno essere presentate, con riferimento all'anno 2003, la denuncia MUD dei rifiuti prodotti e/o gestiti e la dichiarazione [illegible] degli impianti IPPC, relativa ai [illegible] delle emissioni inquinanti nell'aria e nelle acque. La dichiarazione INES deve essere effettuata per via telematica al sito www.dichiarazioneines.it e la denuncia [illegible] rifiuti da parte di associazioni e consulenti deve preferibilmente essere trasmessa attraverso il sito www.mudtelematico.it, utilizzando firma digitale e smart card. Per fornire tutti gli elementi utili alla compilazione della denuncia, l'Unità di Assistenza gestione rifiuti organizza dei seminari che si terranno al Centro Congressi Torino [illegible] in tre sessioni: 9 marzo "[illegible] rifiuti", al mattino per i Comuni e al pomeriggio per imprese e associazioni, 10 marzo al mattino "dichiarazione INES".
Per informazioni è possibile rivolgersi all'Unità di Assistenza gestione rifiuti, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 [illegible] 011 571 [illegible] assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

GAP - GLOBAL ACCESS PROGRAM 2004

Avviata l'edizione 2004 [illegible] Global Access Program (GAP), il programma di internazionalizzazione che coinvolge ogni [illegible] 25 imprese in tutto il mondo. In Piemonte [illegible] selezionate imprese operanti [illegible] settore ICT - o che impiegano strumenti ICT - che potranno partecipare gratuitamente, presentando la propria candidatura [illegible] il 31/3 (moduli sul sito www.torinowireless.it). [illegible] mesi le imprese selezionate saranno seguite da un team composto da top e [illegible] manager di grandi gruppi industriali statunitensi, studenti MBA [illegible] Anderson School di Management, Università di Los Angeles, da un professore della Anderson e da un tutor di Torino Wireless, per predisporre un efficace business plan internazionale. Il programma rappresenta un'importante opportunità di internazionalizzazione nei mercati NAFTA: la Camera di commercio di Torino, con la collaborazione del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e con il contributo comunitario ai sensi del DOCUP 2000-2006 della Regione Piemonte, predisporrà appuntamenti con venture capitalist statunitensi e con partner tecnologici e commerciali locali. Info: Settore Estero, tel 0115716366 sel@to.camcom.it

PREZZARIO DELLE OPERE EDILI

È disponibile l'edizione n. 11 del Prezzario delle Opere Edili [illegible] impiantistiche sulla piazza di Torino, realizzato attraverso l'aggiornamento annuale dei prezzi [illegible] manodopera, [illegible] noleggi, [illegible] materiali e delle [illegible] compiute. Il monitoraggio dei prezzi dei materiali in fornitura è basato sulle periodiche segnalazioni delle maggiori aziende operanti sul territorio, [illegible] la revisione [illegible] analisi [illegible] opere compiute e l'introduzione di [illegible] sezioni tematiche hanno origine dalla collaborazione e dal controllo di professionisti ed esperti nei vari settori. Il volume, presentato in una nuova veste grafica, è al [illegible] il CD, che, oltre a permettere una facile e veloce ricerca delle singole voci per capitoli o per paragrafi, il [illegible] anche con i principali programmi di computo. La pubblicazione è in vendita al prezzo di 39 euro.
Per informazioni è possibile rivolgersi all'indirizzo Internet www.to.camcom.it/prezzarioedile. Per l'acquisto: Ufficio Relazioni [illegible] il Pubblico della Camera di commercio di Torino, Palazzo Affari, via San Francesco da Paola 24, piano terreno, tel. 011 5716485/6/7.

ALLARGAMENTO DELL'UE E APPALTI FRA I TEMI PRIORITARI PER IL 2004

Europa vicina alle imprese grazie all'Euro Info Centre

Attivo presso la Camera di commercio di Torino, offre informazioni e assistenza alle imprese piemontesi su cooperazione, finanziamenti e programmi comunitari

Il Euro [illegible] della Camera [illegible] commercio [illegible] Torino rappresenta una [illegible] apertura vers

Dal [illegible] la Camera di commercio di Torino ospita uno dei circa 300 Euro Info Centre europei - coordinati e supportati dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea - e attraverso il servizio aiuta le imprese piemontesi a cogliere le opportunità offerte dalle istituzioni comunitarie.

Tradizionalmente lo sportello Euro Info Centre risponde ai quesiti delle imprese su finanziamenti e normative europee e fornisce supporto nelle ricerche di cooperazione internazionale attraverso l'invio di proposte alla rete Euro Info Centre (www.to.camcom.it/eic/cooperazioneinternazionale).

Negli ultimi [illegible] però, l'Euro Info Centre della Camera di Torino ha cercato di anticipare le esigenze delle imprese, proponendo diversi strumenti di informazione "attiva" soprattutto attraverso il web e le mailing list: il mensile Mondonews, dedicato ai temi dell'internazionalizzazione, consultabile sul sito www.to.camcom.it/mondonews; Dall'Unione Europea, la newsletter di approfondimento - realizzata in collaborazione con il Centro Estero - su specifici aspetti della normativa comunitaria (www.to.camcom.it/dallunioneuropea); [illegible] guida pratica sul complesso tema degli aiuti di Stato alle imprese (www.to.camcom.it/vademecumaiutistato).

Particolare successo ha riscontrato il servizio gratuito ALERTEUROPA, grazie al quale è possibile [illegible] aggiornati automaticamente via email sulle principali novità relative a normative e programmi comunitari, in base agli argomenti selezionati dall'abbonato: per accedere al servizio è sufficiente inviare all'Euro Info Centre la scheda disponibile sul sito www.to.camcom.it/alerteuropa. Tutto questo [illegible] dimenticare le pagine del sito internet www.to.camcom.it/eic, [illegible] aggiornate e ricche di pratiche.

Due le linee d'azione prioritarie per il 2004. Innanzitutto l'allargamento dell'Unione Europea, che sarà realtà a partire dal 1° maggio [illegible] l'ingresso di 10 [illegible] Paesi: sul [illegible] proseguono nei primi mesi dell'anno le azioni di informazione già avviate nel 2003. Prossimo appuntamento il 6 aprile, con un seminario su "La Repubblica slovacca: nuovi mercati, nuove frontiere per il [illegible] automotive". In considerazione della forte spinta dell'industria slovacca verso la riconversione del settore automotive su livelli altamente innovativi, l'incontro costituirà l'occasione per promuovere una serie di servizi a supporto delle imprese piemontesi, quali una missione di acquisto e la partecipazione ad un evento di brokeraggio tecnologico a Bratislava a maggio. La giornata è organizzata con Banca Intesa che, grazie alla presenza operativa sul mercato slovacco, presenterà i propri [illegible] di supporto agli imprenditori italiani. Per aggiornamenti sul tema dell'allargamento e sugli eventi in programma: www.to.camcom.it/allarg[illegible]. Il secondo [illegible] su cui l'Euro Info Centre della Camera di commercio di Torino si concentrerà quest'anno riguarda gli appalti pubblici europei sia attraverso il servizio TENDER, in collaborazione con il Settore Estero, sia attraverso il progetto specifico ALPPS, finanziato dal programma Interreg, per la partecipazione delle imprese piemontesi agli appalti nelle regioni alpine transfrontaliere e per la realizzazione di seminari e altri st[illegible] informativi sul tema (www.to.camcom.it/alpps).

Per contattare l'Euro Info Centre, in via San Francesco da Paola 24: tel 011 5716342/3, fax 011 5716346, eic@to.camcom.it.

UN'INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO RIVOLTA ALLE PMI PIEMONTESI

Anche nel 2004 è attivo il servizio Tender a supporto delle gare d'appalto internazionali

Nata in collaborazione con il Centro Estero, finanziata dall'Unione Europea nel quadro del Docup 2000-2006 della Regione Piemonte, l'iniziativa della Camera di commercio di Torino ha suscitato lo scorso anno notevole interesse, aiutando concretamente [illegible] quindicina di operatori locali. Il mercato delle gare internazionali offre, in effetti, grandi opportunità per tutte le tasche: da gennaio 2000 a luglio 2002, [illegible] 70 i contratti aggiudicati alle imprese italiane - molti dei quali del valore inferiore a 200.000 dollari - nel quadro di progetti finanziati dalla Banca Mondiale, per un [illegible] complessivo pari a 72,4 milioni di dollari. Il servizio prevede che dopo essersi iscritta al servizio, l'azienda interessata venga tenu[illegible] costantemente aggiornata via email su tutti i progetti e gli avvisi di gara nei settori e paesi di interesse. Il servizio di informazio[illegible] copre tutte le gare finanziate dall'Unione Europea, dal Sistema delle Nazioni Unite, dalla Banca Mondiale e dalle Banche regionali di Sviluppo. Una volta individuata la gara cui partecipare, l'azienda può avvalersi di una serie di servizi qualificati: assistenza per il recupero dei capitolati e dei documenti di gara, identificazione di partner locali, corsi di forma[illegible] specifici, missioni presso le sedi delle istituzioni finanziatrici. I dettagli dei vari servizi offerti gratuitamente alle aziende piemontesi verranno presentati in [illegible] convegno previsto per il 7 aprile 2004, alle [illegible] 16.00, presso il Centro Congressi Torino Incontra. Per informazioni: Settore Estero, Organismi Internazionali, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6366/7/8, fax 011 571 6363/9, tender@to.camcom.it

LE PROPOSTE DEL SETTORE NUOVE IMPRESE

Proseguono i corsi di formazione

Nei [illegible] di [illegible] ad aprile la Camera di [illegible] di Torino propone iniziative di formazione per piccole e medie imprese. Il primo corso, dedicato al "Business Plan", si terrà il 16 marzo dalle 9,30 alle 17,30 e prevederà una trattazione generale dell'argomento e una sezione pratica di approfondimento, dedicata alla redazione del proprio progetto imprenditoriale. Ai partecipanti sarà messo a disposizione l'accesso ad un'applicazione su piattaforma web per lo sviluppo del proprio business plan. La quota di partecipazione è di 80 euro + Iva.

Il seminario "Le tecniche di vendita come fattore di successo" affronta i temi connessi alla gestione del rapporto con la propria clientela. Il corso è suddiviso in due sezioni, ciascuna di due giornate frequentabili anche separatamente. La prima prevede una trattazione di base dell'argomento, la seconda approfondirà l'aspetto delle tecniche di vendita. Le quote di iscrizione sono di 190 euro + Iva per ciascuna sezione e di 350 euro + Iva per tutto il corso. Le date previste sono 17 - 24 - 31 marzo e 7 aprile con orario 9.30 - 17.30.

Sede dei corsi è Torino Incontra, [illegible] Costa 8, Torino. Per informazioni e iscrizioni: Settore Nuove Imprese, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6351/2/5, fax 011 571 6356, nuove.imprese@to.camcom.it.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO FORNISCE LA PRIMA GRATUITAMENTE

Oltre 31.000 smart card distribuite

Più comodo l'invio di pratiche al registro imprese. Possibile inoltrare dichiarazioni ambientali e di conformità impianti e denunce albo vigneti.

Sono 31.500 le smart card distribuite dalla Camera di [illegible] alle imprese di Torino e provincia, oltre 17.000 solo nell'ultimo anno; l'ente camerale ha così raggiunto quasi il 50% [illegible] società coinvolte dall'obbligo.

Dallo scorso [illegible] sono infatti cambiate le modalità di rapporto tra Camera di commercio e utenti del registro imprese: la legge ha stabilito per le società l'obbligo di presentare in via telematica e con supporto informatico domande di iscrizione e di deposito al registro imprese e al Repertorio Economico Amministrativo (REA).

La smart card, supporto per la firma digitale, è lo strumento principe di questa rivoluzione: [illegible] ad una carta bancomat, è dotata di microprocessore e di memoria con un codice binario; la firma digitale invece è l'equivalente informatico di una tradizionale firma su carta: [illegible] codice unico per ogni individuo che consente di sottoscrivere un documento informatico, verificare l'identità di chi firma, avere la sicurezza della provenienza del documento e la certezza che l'informazione non è stata alterata.

Devono dotarsi di smart card società di persone (comprese le società semplici), di capitali, cooperative e consortili, consorzi, GEIE, società estere con sede secondaria in Italia e soggetti collettivi iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Vi possono aderire, ma senza obbligo: imprenditori individuali, soggetti collettivi iscritti nel REA (associazioni, enti...) e artigiani. La smart card permette anche [illegible] via internet le dichiarazioni ambientali MUD e INES, di spedire le denunce all'albo vigneti, di trasmettere le dichiarazioni di conformità impianti. Con la smart card è poi possibile comunicare via web numero e caratteristiche dei propri dipendenti ai Centri per l'impiego provinciali, partecipare alle aste [illegible] line [illegible] Comune, usufruire dei servizi accessibili con la carta Torino Facile.

La prima smart card è gratuita, tranne per le società semplici. Per ottenere la smart card basta [illegible] agli sportelli [illegible] Camera di commercio di Torino, in via Cavour 17, 1° piano, tel. 011 5714751/2, con documento di riconoscimento, codi[illegible] fiscale e indirizzo di posta elettronica oppure utilizzare il servizio "post card", avvalendosi degli intermediari di fiducia (professionisti, associazioni, società di servizi) accreditati dalla Camera di commer[illegible] distribuzione presso i propri clienti/associati. Lista degli intermediari e altre informazioni sono disponibili su www.to.camcom.it/smartcard.

APPUNTAMENTI

■ **Agroalimentare in Corea.** Camera di commercio e Centro Estero propongono alle aziende agroalimentari piemontesi il progetto "Promozione dell'agroalimentare & Vini nella Repubblica di Corea". L'iniziativa si articolerà in un filone commerciale, con due missioni d'affari una in Corea e una in Italia, e in una linea promozionale con la redazione della "Guida al Gusto Italiano", repertorio [illegible] eccellenze enogastronomiche italiane destinato al mercato [illegible] no. Adesioni entro il 15/3. Info: 011 5716361/88.

■ **Responsabilità [illegible] enti non commerciali.** Con il D.Lgs. 231/2001, è stata introdotta la responsabilità delle società e degli enti non commerciali a fronte di vari reati tra cui i reati societari, la corruzione e la concussione. La responsabilità degli enti può comportare sanzioni gravi che, in taluni casi possono arrivare fino all'interdizione dall'esercizio dell'attività; ma può [illegible] esclusa adottando specifici modelli organizzativi, di gestione e controllo.Camera di commercio di Torino e Associazione Torino Finanza, con Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Pinerolo e Ivrea, Ordine degli Avvocati di Torino e Dipartimento di Eco[illegible] Aziendale della Facoltà di Economia di Torino, organizzano il 18/3 alle 9.30 a Torino Incontra: "La nuova responsabilità amministrativa [illegible] società e degli enti non commerciali". Il convegno è rivolto a imprenditori e responsabili delle aree legale e amministrazione, finanza e controllo e a professionisti e consulenti. Info: Associazione Torino Finanza, tel. 011 532072, info@torinofinanza.org, www.torinofinanza.org.

■ **Veicoli fuori uso.** Nuove disposizioni legislative sui veicoli fuori uso e progetti locali per la ricollocazione di attività in aree idonee, rimozione delle auto abbandonate, impostazione di una nuova piattaforma per l'autodemolizione sono gli argomenti del convegno "Veicoli fuori uso. Il nuovo regolamento", previsto il 30/3 pomeriggio, a Torino Incontra. Info: Unità Assistenza gestione rifiuti, tel. 011 5716950, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

■ **Microfusioni.** Il 2 aprile (9-13) a Torino Incontra [illegible] "La fusione a cera persa: evoluzione e applicazioni innovative della tecnica dell'investment casting" rivolto [illegible] PMI dei settori [illegible] tive, meccanico, aerospaziale, elettronico e tessile. Partecipazione gratuita. Iscrizioni: Settore In[illegible] Tecnologica, 011 5716323, alps@to.camcom.it.

■ **Compilazione MUD.** Il 18 marzo dalle 14 alle 18, al Laboratorio Chimico si terrà il [illegible] "Modulo pratico per la compilazione del [illegible] - Capitolo I Comunicazione rifiuti" rivolto ai soggetti tenuti alla compilazione del [illegible] che effettuano, a titolo professionale, attività di produzione e gestione dei rifiuti speciali. Info: francesca.ilgrande@lab-to.camcom.it, tel.011 6700111.

■ **Fiere internazionali.** Due le prossime scadenze. *Farnborough International*, a Farnborough (UK), 19 - 25 luglio - evento di interesse per incontrare decision maker e tecnici del settore [illegible] spaziale e conoscerne le tecnolo[illegible] avanzate. Il Centro Estero propone la partecipazione piemontese con l'esposizione [illegible] in [illegible] spazio per la contrattazione e azioni collaterali: un evento di brokeraggio tecnologico organizzato dalla rete IRC, programmi di incontri per collaborazioni e/o commercializzazioni. Scadenza adesioni: 16 aprile. *PAACE Automechanika Mexico*, a Mexico City, 14 - 16 luglio - dedicata al primo impianto, ricambi, [illegible] ri e attrezzature per autofficine, è la fiera più rinomata dell'America Latina e via d'accesso a USA e Canada. Il salone coinvolge importatori e componenti, distributori, responsabili acquisti e sistemisti, specie messicani e statunitensi. Adesioni entro 31/3. Iniziative sostenute da Camera di commercio e Regione [illegible] in ambito Docup; info: tel. 011 [illegible] diana.giorgini@ceccp.org.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E INDIRIZZI

Sede via [illegible] Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari di apertura: [illegible] al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività [illegible] al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti [illegible] chiusi [illegible] il [illegible] pomeriggio. Ambiente e Assistenza Gestione Rifiuti chiusi martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi dal lunedì al [illegible] 9,00-12,00, per informazioni orario [illegible].
Ufficio [illegible] con il Pubblico: via San Francesco da [illegible] 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici al pubblico via [illegible] Francesco di Paola 24.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'artigianato, Commercio e Servizi, [illegible] finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove Imprese, Promozione, Euro Info Centre, [illegible] Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
Altri uffici al pubblico: [illegible] statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - Biblioteca: via [illegible] 16, 1° piano, lun-ven [illegible] 8,30 alle 12,30. [illegible] metrico: via Giolitti 8 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

[illegible] DECENTRATI - [illegible] di apertura al lunedì al [illegible] 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
[illegible] Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - MONCALIERI Via Cavour [illegible] - Tel. 011 5714500 Fax 011 5714605 - [illegible] Viale Mamiani 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - RIVOLI Via Ferrero 29, [illegible] Vica - Tel. 011 5714900 - SETTIMO T. Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso [illegible] 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI
CENTRO [illegible] TORINO [illegible] via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 5576809 - Sede legale e uffici: via S. Francesco di Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO [illegible] CAMERA COMMERCIO TORINO via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
Sportello ambiente Unioncamere Piemonte
Servizio consulenza imprese e associazioni. 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241

CENTRO ESTERO CAMERE [illegible] PIEMONTESI via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 [illegible] - www.centroestero.org, info@ceccp.org
UNIONCAMERE PIEMONTE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - Ufficio di Bruxelles Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

ALLARME NELLE AZIENDE DEL CANAVESE, ACCUSE ALLA CINA

Manca l'acciaio da lavorare Stampaggio a caldo in crisi

Giampiero Maggio

Dino Ruffatto

«Guardi, se continua [illegible] entro breve saremo in ginocchio e dovremo fermare le presse». Dopo l'allarme lanciato dai colossi siderurgici italiani, anche il settore dello stampaggio a [illegible] rischia di alzare bandiera bianca per la mancanza di acciaio da trasformare. E così se la Thyssen Krupp di Terni, leader italiana [illegible] siderurgico [illegible] di [illegible] sciare a casa 900 persone, anche lo stampaggio a caldo rischia di rimanere inchiodato provocando ricadute occupazionali che si possono facilmente immaginare. E' Dino Ruffatto, 43 anni, presiden[illegible] dell'Unione nazionale italiana stampatori acciaio (Unisa) e nel direttivo dell'Euroforge, la commissione europea del settore, che diffonde l'allarme. Qui, nella piccola Ruhr italiana, un centinaio di impianti tra piccoli e grandi concentrati tra Forno, Rivara e Busano, pulsa il cuore [illegible] stampaggio a caldo. I dati sono di tutto rispetto: quelli divulgati dall'Unisa parlano di una cinquantina di aziende associate in tutta Italia (17 solo in Alto Canavese) e di una produzione media [illegible] di 512 mila tonnellate di pezzi stampati. E questo senza considerare le fabbriche che [illegible] hanno aderito all'associazione. [illegible] secondi solo alla Germania - dice Ruffatto, amministratore della Benevenuta, la più antica azienda del settore in Alto Canavese - dopo di noi abbiamo Francia e Belgio». Ora questo colosso rischia di restare al palo. Il motivo? La mancanza di carbone combustibile necessario per [illegible] altoforni e l'assenza di rottami da convertire nelle colate che servono alla produzione degli stampati. «E' il merca[illegible] [illegible] che sta assorbendo tutta la materia prima, una volta riuscivamo a comprarla [illegible] paesi dell'Est ora non è più possibile - si lamenta il presidente degli stampatori - [illegible] sta il punto fondamentale, perché di questo passo saremo costretti a fermare gli impianti».

Un problema che va affrontato a livello europeo, se non addirittura mon[illegible]. Gli Stati Uniti stanno applicando dazi in entrata e in uscita sulla [illegible] prima, l'Italia [illegible] costretta ad acquistare all'estero e i costi [illegible] schizzati alle stelle. «Pur riuscendo a comprare - spiega Ruffatto - lo facciamo a prezzi maggiorati del 25-30 per cento. Significa che il nostro prodotto finito, quello destinato al settore automobilistico, dei camion e delle costruzioni meccaniche, in media dovrà costa[illegible] il 12 per cento in più».

[illegible] davvero si rischia [illegible] Terni anche qui, dove all'inizio del secolo scorso le piccole boite si [illegible] allargate tra le case trasformandosi in uno dei punti di riferimento nazionale del settore? Oggi, solo nell'area canavesan[illegible] sono più di 1500 le persone che lavorano lo stampaggio [illegible] caldo, e senza contare l'indotto. La preoccupazione è forte: «Fortunatamente - spiegano [illegible] stampatori - [illegible] aspettiamo un aumento della domanda altrimenti non [illegible] in grado di soddisfarla e rischieremmo il crack». E' sufficiente dare un'occhiata [illegible] quello che tecnica[illegible] viene chiamato stock, il cosiddetto magazzino: in questo momento le [illegible]de hanno materiale per lavorare ancora un mese, quando normalmente c'era materia prima sufficiente per un periodo tre volte superiore. E le notizie che arrivano dal sito ufficiale del settore siderurgico (www.siderweb.com) non è assolutamente confortante: all'aumento dei prezzi si affianca il problema degli approvvigionamenti. «La rarefazione delle disponibilità che ha caratterizzato l'ultimo trimestre 2003 - infor[illegible] dal sito - si è trasformata in latitanza pressoché totale di offerta dai Paesi Terzi». Così nazioni come la Rus[illegible] [illegible] ieri grande esportatrice, registra un notevole aumento del suo consumo interno e si limita ad esportare solo verso la Cina, lasciando piccoli spazi nei confronti dei paesi Ue. La ricaduta di ciò che sta avvenendo potrebbe essere devastante, bloccando presse e magli e riducendo drasticamente posti di lavoro.

L'interno di un'azienda di stampaggio a caldo: il settore rischia la crisi

COLPI AI DANNI DI RIVENDITORI DI SIGARETTE A SAN MARTINO, AGLIE' E MAZZE'

In azione la «banda delle tabaccherie»

IVREA

C'è chi parla, adesso, della «banda delle tabaccherie». «Hanno colpito ancora, chissà a [illegible] toccherà la prossima volta» commentano, spaventate, alcune vittime dei furti che stanno imperversando in mezzo Canavese e che hanno come obiettivo proprio i rivenditori di sigarette.

Sarà l'effetto dell'aumento dei prezzi delle «bionde» oppure un'impennata del mercato clandestino, sta di fatto che da alcune settimane, uno dopo l'altro, vengono svaligiati i negozi di tabaccherie. L'ultimo in ordine di tempo è stato il furto [illegible] la notte [illegible] giovedì e venerdì nella rivendita di sali e tabacchi di San Martino, in pieno centro paese.

Erano da poco passate le tre di notte quando [illegible] scattato l'allarme [illegible] negozio. La titolare Daniela Quaiattini, [illegible] anni, è arrivata sul posto dopo [illegible] stata svegliata nel cuore della notte dai carabinieri e quando il colpo era stato messo a segno da pochi minuti: a terra c'erano ancora le tracce del passaggio [illegible] ladri, i vetri infranti, le impronte lasciate sul pavimento. La porta secondaria era stata forza[illegible] con un piede di porco, dagli scaffali invece, erano spari[illegible] stecche di sigarette mentre dai cassetti i banditi avevano fatto razzia di schede telefoniche [illegible] monete. Bottino tutto sommato modesto: circa 3 mila euro.

Pochi giorni fa, poi, è stata quella di Agliè, in via Principe Tommaso e di proprietà di Giuseppe Turinalli a finire [illegible] mirino dei ladri. Anche in questo [illegible] stessa modalità. Porta secondaria forzata, razzia tra gli scaffali e tra gli scatoloni stipati nel magazzino, cassetti svuotati. La «banda delle tabaccherie» in questa occasione è stata più fortunata: sigarette e schede telefoniche hanno fruttato un bottino di 15 mila euro. Ai carabinieri della Compagnia di Ivrea non è restato altro da fare che rilevare impronte e fare l'inventario del furto.

E ancora: a Verolengo la [illegible] tra il 26 e il 27 febbraio, era stato svaligiato il negozio di Cristina Ponzetto. Qualche giorno dopo è toccato [illegible] Silvana Ardissone di Mazzè: era appena tornata dal Monopolio di Chivasso dove aveva fatto scorta di sigarette. Ha lasciato incustodito solo per pochi minuti il suo furgone, ma tanto è bastato ai malviventi per agire e fare man bassa di «bionde». Ad una commerciante di Chiaverano, invece, è andata meglio. In questo caso il pronto intervento della polizia ha permesso il recupero della refurtiva che i ladri hanno abbandonato nei pressi della tabaccheria quando si sono accorti dell'arrivo degli agenti. [gp. mag.]

DOVE & QUANDO

TEMPO DI [illegible]. Per oggi pomeriggio [illegible] previste sfilate di [illegible] allegorici e maschere a Bosconero, Strambino, Carema, Cossano, Palazzo (partecipa il gruppo storico napoleonico), Calea di Lessolo (con la presenza delle maschere valdostane della Coumba Freida), Candia, Rivarossa, Montalenghe (che propone anche la battaglia dei coriandoli), Pratiglione, Busano e Traversella; a Banchette, invece, la sfilata "con luna e stelle" inizia alle 20.30. Ad eccezione di Bosconero, Palazzo e Rivarossa, il [illegible] mascherato è preceduto, in mattinata, dalla fagiolata, che [illegible] Carema è posticipata a domani mattina. Per questa sera sono previsti momenti gastronomici e danzanti [illegible] Strambino, Banchette, Calea, Rivarossa (dove c'è musica dal vivo con The Papas, Skantinati e Red River), Cossano e Montalenghe. Gli appuntamenti di domani: a Strambino, alle 19.30, polenta [illegible] merluzzo, accensione della pira e conclusione della festa; a Banchette sfilata in maschera dei bambini delle scuole; a Carema il ballo mascherato e a Calea la sfilata pomeridiana a piedi e la serata danzante.

IN SCENA. Nell'ambito della stagione 2003-2004 del Teatro Comunale di Rivara, alle 16 la Compagnia dei Briganti presenta lo spettacolo "Monologo di Maurizio Babuin".

ESQUIMESI. Per iniziativa dell'associazione Frammenti [illegible] Storia al Femminile si può visitare, nella sala comunale dell'Antica Credenza di Cossano Canavese, la mostra "Ilititaa Bernier, [illegible] uomini e gli Inuit: in esposizione venti foto storiche in bianco e nero, accompagnate da pannelli didattici, dedicate al popolo esquimese e alla ricerca del "Passaggio a nord ovest".

MUSICAL. Nel salone dell'istituto salesiano "Cagliero" di Ivrea, alle 16.30, la Compagnia del Bagatto del quartiere eporediese di San Lorenzo presenta il celebre musical "Forza venite gente", imperniato sulla figura di San Francesco d'Assisi. L'ingresso è libero.

[illegible] MARZO. La Casa delle Donne di Ivrea propone domani, alle 21 in Santa Marta, "La luna che muove le maree - Il femminismo nelle storie delle ragazze [illegible] ieri... e delle ragazze di oggi", [illegible] brani tratti da testimonianze, letture e poesie; le voci sono di Silvia Giolito, Cadigia Perini, Mirian Perini e Simonetta Valenti; interventi musicali del coro femminile Academia Cantus, diretto da Benedetta Simoni. Oggi e domani, nella sala consiliare del municipio di Romano, è allestita la mostra "Donne nell'arte", che presenta opere delle pittrici Gabriella Zanet e Luisa Dreon, della decoratrice Sara De Siena, della scultrice Marta Galla e della pittrice su vetro Cristina Bolle; domani dalle 15 alle 18, [illegible] piazza, è [illegible] in programma un momento di festa, con [illegible], canti, dolci e omaggi floreali alle signore. [illegible] quattro padiglioni riscaldati allestiti nell'area del campo sportivo di Sparone, domani a partire dalle 19.30, la "Festa della donna", che prevede una cena, una serata danzante con l'orchestra spettacolo di Roberta Cappelletti e lo strip maschile.

SUGLI SCI. Impianti aperti, in questi giorni, a Palit Valchiusella, ma anche nella borgata Nero di Alpette (apertura dalle 9 alle 16.30).

[illegible] Ultima giornata di apertura, in sala Santa Marta a Ivrea, per la mostra che presenta i pannelli, dipinti da Eugenio Pacchioli, che costituivano le sponde del carro da getto degli Imperatori, al recente carnevale di Ivrea. I dipinti vengono posti in vendita, e il ricavato [illegible] ad acquistare attrezzature per l'ospedale missionario di Ikonda, in Tanzania.

[illegible] Lezione [illegible] storia dell'arte, tenuta da Willy Beck, domani alle 15.30 nel salone dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè. Alla palestra Tre Emme di Castellamonte, alla stessa ora, lezione di ginnastica dolce. E alla scuola media di Foglizzo, sempre alle 15.30, la dottoressa Antonia Manenti tratta de "La salute della donna: autoresponsabilità e autoguarigione".

TERZA ETA'. [illegible] Gruppo Anziani di Ozegna celebra la propria festa sociale: ritrovo alle 11 per partecipare alla me[illegible] nella chiesa parrocchiale, [illegible] seguire il pranzo conviviale al Palazzetto dello Sport. Anche a Prascorsano si svolge oggi la Festa dell'Anziano, organizzata dalla Pro loco (informazioni allo 0124/698135).

MOSTRA. Ultimo giorno di apertura, dalle 16 alle 19 nella chiesa di Santa Croce a Ivrea, per la mostra collettiva degli artisti della Bottega [illegible] L'Incontro intitolata "Oltre il...".

A CURA DI Mauro Saroglia

IN BREVE

■ **CANAVESE, FARMACIE.** Oggi so[illegible] di turno: Cimadamore (Montalto Dora, [illegible] Ivrea 49), Franzone (Albiano, corso Vittorio [illegible]anuele II 51), Lo Verde (Loranzè, piazza Libertà 1), Conterio (Locana, via Roma 55), Garelli (Rivarolo, via Ivrea 61), Sini (Vische, via Amione 40), Comunale (Montanaro, via Cesare Battisti 26).

■ **CUORGNE', FUNERALI.** Si svolgono domani alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S[illegible] Dalmazzo i funerali [illegible] Emilio Beltramo, 74 anni, uno dei professionisti più conosciuti della città. E' [illegible] uno dei protagonisti negli anni del boom edilizio e ha lavorato alla progettazione di opere pubbliche come l'acquedotto comunale.

■ **[illegible] GIUSTO, [illegible]** Le dimissioni di una parte del direttivo pro loco, compreso il presidente Gianna Ghignone, non hanno fermato l'organizzazione del carnevale di San Giusto. Verranno riproposte le maschere dello scorso anno (Gerbolina e Tirapere, impersonati da Nicola Curiale e Monica Abbatiello) questa mattina in occasione [illegible] fagiolata organizzata dal gruppo alpini. Per domenica prossima è stato confermato l'appuntamento della sfilata allegorica.

■ **[illegible]** Il gruppo dei volontari di soccorso alpino di Locana ha inaugurato ieri la nuova sede, situata in un edificio che l'amministrazione comunale ha ristrutturato nei pressi del vecchio campo sportivo del paese. I nuovi locali vengono utilizzati da tempo come ricovero delle attrezzature radio dell'associazione guidata [illegible] Piero Roscio.

■ **IVREA, VIGILI URBANI.** Si chiama Maurizio Fortin, ha 41 anni e arriva dalla sezione I centro della polizia municipale di Torino, do[illegible] ha ricoperto l'incarico di ispettore, il nuovo comandante dei vigili urbani di [illegible]. Sostituisce Franco Bertolino passato, dopo dieci anni alla guida dei civich eporediesi, al ruolo di vicesegreta[illegible] comunale.

■ **VALPERGA, COMITATO.** E' nato un comitato spontaneo per promuovere il restauro della cappella di San Martino. L'edificio di culto che risale al Settecento versa da anni in gravi condizioni di degrado. Il comitato, che sta cercando i fondi necessari alla sistemazione della struttura, intende inserirla in futuro in un circuito di visita dei monumenti storici di Valperga.

Lunedì 8 marzo
Festeggiamo le DONNE
con mimose e cose buone
Costo comprensivo di bevande 25 euro
gradita la prenotazione
Ristorante al Cantun
CANDIA C.SE (TO) - [illegible] 7 Martiri, [illegible] - [illegible] 011 9834540

Ricordatevi di non perdere l'occasione.
LA STAMPA Supplementi
tuttoaffari
Tutto quello che c'è, da sapere.

DISCO NIGHT GARDENIA SHOW
Settimana fantastica, [illegible] e [illegible] tanti spettacoli erotici acrobatici NO STOP con CLARISSA, CRISTAL, DEBORA, NICOL, ALEXIA, TIFFANY e con la sensuale MONICA BRENT

Musica dal vivo
Aperti tutte le sere
Ingresso 10 euro con consumazione
SANDIGLIANO (BI) Statale Biella-Santhià
Autostrada TO-MI uscita Santhià
Tel. 339.4440861

SCANTAMBURLO TAPPETI
APERTO ANCHE LA DOMENICA
Per la prima volta A LESSOLO nel più ampio Show Room DEL PIEMONTE una collezione di PREGIATI E RARI TAPPETI DECORATIVI ANNODATI A MANO DALLE TINTE NATURALI a PREZZI SCONTATISSIMI e personalizzati al Vostro ambiente
In esposizione potrete trovare migliaia di tappeti CLASSICI e MODERNI
LESSOLO (TO) - Via A. Capello, 77/A - Tel. 0125 58836

DICHIARAZIONI AMBIENTALI MUD E INES

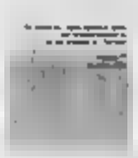
In conformità con quanto previsto dalla norma, entro il 30 aprile 2004 dovranno essere presentate, con riferimento all'anno 2003, le dichiarazioni MUD dei rifiuti prodotti (R) gestiti e la dichiarazione INES degli impianti IPPC, relativa ai valori delle emissioni inquinanti nell'aria e nelle acque. La dichiarazione INES deve essere effettuata per via telematica dal sito www.dichiarazioneines.it e la dichiarazione MUD dei rifiuti da parte di associazioni e consulenti deve preferibilmente essere trasmessa attraverso il sito www.mudtelematica.it, utilizzando firma digitale e smart card. Per fornire tutti gli elementi utili alla compilazione della denuncia, l'Unità di Assistenza gestione rifiuti organizza dei seminari che si terranno al Centro Congressi Torino Incontra in tre sessioni: 9 marzo "MUD rifiuti", al mattino per i Comuni e al pomeriggio per imprese ed associazioni, 10 marzo al mattino "dichiarazione INES".

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Unità di Assistenza gestione rifiuti, Camera di commercio di Torino, tel. 011 6958/43 011 571 6046, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

GAP - GLOBAL ACCESS PROGRAM 2004

Avviata l'edizione 2004 del Global Access Program (GAP), il programma di internazionalizzazione che coinvolge ogni anno 25 imprese in tutto il mondo. In Piemonte saranno selezionate imprese operanti nel settore ICT - o che impiegano strumenti ICT - che potranno partecipare gratuitamente, presentando la propria candidatura entro il 7 (moduli sul sito www.torinowireless.it). Per sei mesi le imprese selezionate saranno seguite da un team composto da top e middle manager di grandi gruppi statunitensi, studenti MBA della Anderson School of Management, Università di Los Angeles, da un professore della Anderson e da un tutor di Torino Wireless, per predisporre un efficace business plan internazionale. Il programma rappresenta un'importante opportunità di internazionalizzazione nei mercati NAFTA: la Camera di commercio di Torino, con la collaborazione del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e con il contributo comunitario ai sensi del DOCUP 2000-2006 della Regione Piemonte, predisporrà appuntamenti con venture capitalist statunitensi e con partner tecnologici e commerciali locali. Info: Settore Estero, tel 0115716366 sei@to.camcom.it

PREZZARIO DELLE OPERE EDILI



È disponibile l'edizione n. 11 del Prezzario delle Opere Edili ed Impiantistiche nella piazza di Torino, realizzato attraverso l'aggiornamento annuale dei prezzi di manodopera, dei noleggi, dei materiali e delle opere complete. Il monitoraggio dei prezzi dei materiali in fornitura è basato sulle periodiche segnalazioni dei maggiori aziende operanti sul territorio, mentre la revisione delle analisi delle opere complete e l'introduzione di nuove sezioni tematiche hanno origine dalla collaborazione e dal controllo di professionisti ed esperti nei vari settori. Al volume, presentato in una nuova veste grafica, è allegato il CD, che, oltre a permettere una facile e veloce ricerca delle singole voci per capitoli e per paragrafi, è utilizzabile anche con i principali programmi di computo. La pubblicazione è venduta al prezzo di 30 euro.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'indirizzo e-mail www.to.camcom.it/prezzariedile. Per l'acquisto: Ufficio Relazioni con il Pubblico della Camera di commercio di Torino, Palazzo Affari, via Francesco di Paola 24, piano terreno, tel. 011 5716405/6/7.

ALLARGAMENTO DELL'UE E APPALTI FRA I TEMI PRIORITARI PER IL 2004

Europa vicina alle imprese grazie all'Euro Info Centre

Attivo presso la Camera di commercio di Torino, offre informazioni e assistenza alle imprese piemontesi su cooperazione, finanziamenti e programmi comunitari

L'Euro Info Centre della Camera di commercio di Torino rappresenta una porta aperta verso l'Europa

Dal 1989 la Camera di commercio di Torino ospita uno dei circa 300 Euro Info Centre europei - coordinati e supportati dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea - e attraverso il servizio aiuta le imprese piemontesi a cogliere le opportunità offerte dalle istituzioni europee.

Tradizionalmente lo sportello Euro Info Centre risponde ai quesiti delle imprese su finanziamenti e normative europee e fornisce supporto nelle ricerche di cooperazione internazionale attraverso l'invio e proposte alla rete Euro Info Centre (www.to.camcom.it/eic/cooperazioneinternazionale).

Negli ultimi anni, però, l'Euro Info Centre della Camera di Torino ha cercato e anticipare le esigenze delle imprese, proponendo diversi strumenti di informazione "attiva" soprattutto attraverso il web e le mailing list: il mensile Mondonews, dedicato ai temi dell'internazionalizzazione, consultabile sul sito www.to.camcom.it/mondonews; Dall'Unione Europea, la newsletter di approfondimento - realizzata in collaborazione con il Centro Estero - su specifici aspetti della normativa comunitaria (www.to.camcom.it/dallunioneuropea); una guida pratica sul complesso tema degli aiuti di Stato alle imprese (www.to.camcom.it/vademecumaiutistato).

Particolare successo ha riscontrato il servizio gratuito ALERTEUROPA, grazie al quale è possibile ricevere aggiornati automaticamente via email sulle principali novità relative a normative e programmi comunitari, in base agli argomenti selezionati dall'abbonato: per accedere al servizio è sufficiente inviare all'Euro Info Centre la scheda disponibile sul sito www.to.camcom.it/alerteuropa. Tutto questo senza dimenticare le pagine dell sito internet www.to.camcom.it/eic, costantemente aggiornate e ricche di pratiche.

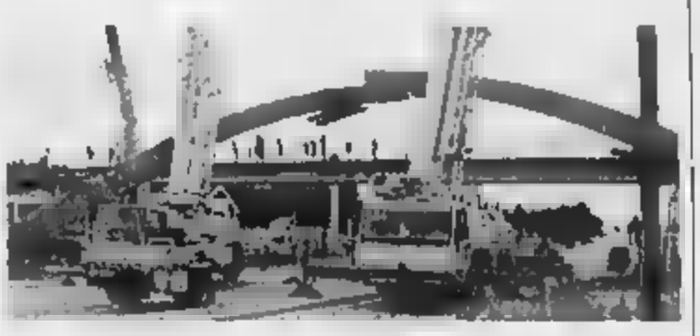
Due le linee d'azione prioritarie per il 2004. Innanzitutto l'allargamento dell'Unione Europea, che sarà realtà a partire dal 1° maggio con l'ingresso di 10 nuovi Paesi. sul tema proseguono nei primi mesi dell'anno le azioni di informazione già avviate nel 2003. Prossimo appuntamento il 6 aprile, con un seminario su "La Repubblica slovacca: nuovi mercati, nuove frontiere per il settore automotive". In considerazione della forte spinta dell'industria slovacca verso la riconversione del settore automotive su livelli altamente innovativi, l'incontro costituirà l'occasione per promuovere una serie di servizi a supporto delle imprese piemontesi, quali una missione di acquisto e la partecipazione ad un evento di brokeraggio tecnologico a Bratislava a maggio. La giornata è organizzata con Banca Intesa che, grazie alla presenza operativa sul mercato slovacco, presenterà i propri servizi di supporto agli imprenditori italiani. Per aggiornamenti sul tema dell'allargamento e sugli eventi in programma: www.to.camcom.it/allargamento. Il secondo tema su cui l'Euro Info Centre della Camera di commercio di Torino si concentrerà quest'anno riguarda gli appalti pubblici europei sia attraverso il servizio TENDER, in collaborazione con il Settore Estero, sia attraverso il progetto specifico ALPPS, finanziato dal programma Interreg, per la partecipazione delle imprese piemontesi agli appalti nelle regioni alpine transfrontaliere e per la realizzazione di seminari e altri strumenti informativi sul tema (www.to.camcom.it/alpps).

Per contattare l'Euro Info Centre, in via San Francesco da Paola 24: tel 011 5716342/3, fax 011 5716346, eic@to.camcom.it.

UN'INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO RIVOLTA ALLE PMI PIEMONTESI

Anche nel 2004 è attivo il servizio Tender a supporto delle gare d'appalto internazionali

Nata in collaborazione con il Centro Estero, finanziata dall'Unione Europea nel quadro del Docup 2000-2006 della Regione Piemonte, l'iniziativa della Camera di commercio di Torino ha suscitato lo scorso anno notevole interesse, aiutando concretamente una quindicina di operatori locali. Il mercato delle gare internazionali offre, in effetti, grandi opportunità per tutte le tasche: da gennaio a luglio 2002, sono stati 70 i contratti aggiudicati alle imprese italiane - molti dei quali del valore inferiore a 200.000 dollari - nel quadro di progetti finanziati dalla Banca Mondiale, per un ammontare complessivo pari a 72,4 milioni di dollari. Il servizio prevede che dopo essersi iscritta al servizio, l'azienda interessata venga tenuta costantemente aggiornata via email su tutti i progetti e gli avvisi di gara nei settori e paesi di interesse. Il servizio di informazione copre tutte le gare finanziate dall'Unione Europea, dal Sistema delle Nazioni Unite, dalla Banca Mondiale e dalle Banche regionali di Sviluppo. Una volta individuata la gara cui partecipare, l'azienda può avvalersi di una serie di servizi qualificati: assistenza per il recupero dei capitolati e dei documenti di gara, identificazione di partner locali, corsi di formazione specifici, missioni presso le sedi delle istituzioni finanziatrici. I dettagli dei vari servizi offerti gratuitamente alle aziende piemontesi saranno presentati in un convegno previsto per il 7 aprile 2004, alle ore 16.00, presso il Centro Congressi Torino Incontra. Per informazioni: Settore Estero, Organismi Internazionali, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6366/7/8, fax 011 571 6363/9, tender@to.camcom.it



LE PROPOSTE DEL SETTORE NUOVE IMPRESE

Proseguono i corsi di formazione

Nei mesi di marzo ed aprile la Camera di commercio di Torino propone iniziative di formazione per piccole e medie imprese. Il primo corso, dedicato al "Business Plan", si terrà il 30 dalle 9,30 alle 17,30 e prevederà una trattazione generale dell'argomento e una pratica di approfondimento, dedicata alla redazione del proprio progetto imprenditoriale. Ai partecipanti sarà messo a disposizione l'accesso ad un'applicazione su piattaforma web per lo sviluppo del proprio business plan. La quota di partecipazione è di 60 euro + Iva.

Il seminario "Le tecniche di vendita fattore di successo" affronta i temi connessi alla gestione del rapporto con la propria clientela. Il corso è suddiviso in due sezioni, ognuna delle due giornate frequentabili anche separatamente. La prima prevede una trattazione di base dell'argomento, la seconda approfondirà l'aspetto delle tecniche di vendita. Le quote di iscrizione sono di 190 euro + Iva per ciascuna sezione e di 300 euro + Iva per tutto il corso. Le date previste sono 17 - 24 - 31 marzo e 7 aprile con orario 9.30 - 17.30.

Sede dei corsi è Torino Incontra, via Nino Costa 8, Torino. Per informazioni e iscrizioni: Settore Nuove Imprese, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6351/2/5, fax 011 571 6356, nuove.imprese@to.camcom.it.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO FORNISCE LA PRIMA GRATUITAMENTE

Oltre 31.000 smart card distribuite

Più comodo l'invio di pratiche al registro imprese. Possibile inoltrare dichiarazioni ambientali e di conformità impianti e denunce albo vigneti.

Sono 31.500 le smart card distribuite dalla Camera di commercio alle imprese di Torino e provincia, oltre 17.000 solo nell'ultimo anno; l'ente camerale ha così raggiunto quasi il 50% delle società coinvolte dall'obbligo.

Dallo scorso anno sono infatti cambiate le modalità di rapporto tra Camera di commercio e utenti del registro imprese: la legge ha stabilito per le società l'obbligo di presentare in via telematica o con supporto informatico domanda di iscrizione e di deposito al registro imprese e al Repertorio Economico Amministrativo (REA).

La smart card, supporto per la firma digitale, è lo strumento principe di questa rivoluzione: simile alle bancomat, è dotata di microprocessore e di memoria con un codice binario; la firma digitale invece è l'equivalente informatico di una tradizionale firma su carta: un codice unico per ogni individuo che consente di sottoscrivere un documento informatico, verificare l'identità di chi firma, avere la sicurezza della provenienza del documento e la certezza che l'informazione non è stata alterata.

Devono dotarsi di smart card società di persone (comprese le società semplici), di capitali, cooperative e consortili, consorzi, GEIE, società estere con sede secondaria in Italia e soggetti collettivi iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Vi possono aderire, ma senza obbligo: imprenditori individuali, soggetti collettivi iscritti nel REA (associazioni, enti ..) e artigiani. La smart card permette anche di inviare via internet le dichiarazioni ambientali MUD e INES, di spedire le denunce all'albo vigneti, di trasmettere le dichiarazioni di conformità impianti. Con la smart card è poi possibile comunicare via web numero e caratteristiche dei propri dipendenti ai Centri per l'impiego provinciali, partecipare alle aste on line del Comune, usufruire dei servizi accessibili con la carta Torino Facile.

La prima smart card è gratuita, tranne per le società semplici. Per ottenere la smart card basta recarsi agli sportelli della Camera di commercio di Torino, in via Carlo Alberto 17, 1° piano, tel. 011 5714751/2, con documento di riconoscimento, codice fiscale e indirizzo di posta elettronica oppure utilizzare il servizio "post card", avvalendosi degli intermediari di fiducia (professionisti, associazioni, società di servizi) accreditati dalla Camera di commercio alla distribuzione presso i propri clienti/associati. Lista degli intermediari e altre informazioni sono disponibili su www.to.camcom.it/smartcard.

APPUNTAMENTI

■ **Agroalimentare in Corea.** Camera di commercio e Centro Estero propongono alle aziende agroalimentari piemontesi il progetto "Promozione dell'agroalimentare & Vini nella Repubblica di Corea". L'iniziativa si articolerà in un filone commerciale, con due missioni d'affari una in Corea e una in Italia, e in una linea promozionale con la redazione della "Guida al Gusto Italiano", repertorio delle eccellenze enogastronomiche italiane destinato al mercato coreano. Adesioni entro il 15/3. Info: 011 5716361/88.

■ **Responsabilità società ed enti non commerciali.** Con il D.Lgs. 231/2001, è stata introdotta la responsabilità delle società e degli enti non commerciali a fronte di vari reati tra cui i reati societari, la corruzione e la concussione. La responsabilità degli enti può comportare sanzioni gravi che, in taluni casi possono arrivare fino all'interdizione dall'esercizio dell'attività; ma può essere esclusa adottando specifici modelli organizzativi, di gestione e controllo.Camera di commercio di Torino e Associazione Torino Finanza, Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Pinerolo e Ivrea, Ordine degli Avvocati di Torino e Dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Torino, organizzano il 18/3 alle 9.30 a Torino Incontra: "La nuova responsabilità amministrativa delle società e degli enti non commerciali". Il convegno è rivolto a imprenditori e responsabili delle aree legale e amministrazione finanza e controllo e a professionisti e consulenti. Info: Associazione Torino Finanza, tel. 011 532072, info@torinofinanza.org, www.torinofinanza.org.

■ **Veicoli fuori uso.** Nuove disposizioni legislative sui veicoli fuori uso e progetti locali per la ricollocazione di attività in aree idonee, rimozione delle auto abbandonate, impostazione di una nuova piattaforma per l'autodemolizione: gli argomenti del convegno "Veicoli fuori uso: il nuovo regolamento", previsto il 30/3 pomeriggio, a Torino Incontra. Info: Unità di Assistenza gestione rifiuti, tel. 011 5716950, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

■ **Microfusioni.** Il 2 aprile (9-13) a Torino Incontra seminario "La fusione a cera persa: evoluzione e applicazioni innovative della tecnica dell'investiment casting" rivolto alle PMI dei settori automotive, meccanico, aerospaziale, elettronico e tessile. Partecipazione gratuita. Iscrizioni: Settore Innovazione Tecnologica, 011 5716323, alps@to.camcom.it.

■ **Compilazione MUD.** Il 18 marzo dalle 14 alle 18, al Laboratorio Chimico si terrà il corso "Modulo pratico per la compilazione del MUD 2004 - Capitolo I Comunicazione rifiuti" rivolto ai soggetti tenuti alla compilazione del MUD che effettuano, a titolo professionale, attività di produzione e gestione dei rifiuti speciali. Info: francesca.ilgrande@lab-to.camcom.it, tel.011 6700111.

■ **Fiere internazionali.** Due le prossime scadenze. *Farnborough International*, a Farnborough (UK), 19 - 25 luglio - salone di interesse per incontrare decision maker e tecnici del settore aerospaziale e conoscerne le tecnologie avanzate. Il Centro Estero propone la partecipazione piemontese con l'esposizione in un open space per la contrattazione e azioni collaterali: un servizio di brokeraggio tecnologico organizzato dalla rete IRC, programmi di incontri per collaborazioni e/o commercializzazioni. Scadenza adesioni: 16 aprile. *Automechanika Mexico*, a Mexico City, 14 - 16 luglio - dedicata al primo impianto, ricambi, accessori e attrezzature per autofficine, è la fiera più rinomata dell'America Latina e via d'accesso al USA e Canada. Il salone coinvolge importatori di componenti, distributori, responsabili acquisti e sistemisti, specie messicani e statunitensi. Adesioni entro 31/3. Iniziative sostenute da Camera di commercio e Regione Piemonte in ambito Docup; info: tel. 011 6700698, diane.giorgini@ceccp.org.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

E INDIRIZZI

Sede, via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it

Orari di apertura: dal lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.

Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti rimangono chiusi anche il martedì pomeriggio. Ambiente e Assistenza Gestione Rifiuti chiusi martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Marchi e brevetti depositi dal lunedì al venerdì 9,00-12,00, per ritiri orario consueto.

Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da Paola 24, 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404

Uffici al pubblico via San Francesco da Paola 24.

Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'artigianato, Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).

Altri uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Giolitti 18 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura: lunedì e venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45

IVREA Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **PINEROLO** Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 Fax 011 5714605 - **CHIVASSO** Viale Marconi 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **MONCALIERI** Via Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505

SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI

CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA via Nino Costa 8 - 10122 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 5576809 - Sede legale e uffici via S. Francesco da Paola 26 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org

LABORATORIO CHIMICO E CENTRO COMMERCIO TORINO via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it

Sportello ambiente Unioncamere Piemonte

Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241

CENTRO ESTERO E COMMERCIO via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6700512 - www.centroestero.org, info@ceccp.org

UNIONCAMERE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 57041 - 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - Ufficio di Bruxelles Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 32 2 5500259

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

DOMENICA 7 [redacted] 2004. ANNO 138. N. 66. € 0,90 [redacted] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE [redacted] POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

NON LUI, MA ALTRE SONO LE VITTIME DEGLI ANNI DI PIOMBO

CARI AMICI FRANCESI SU BATTISTI SBAGLIATE

Barbara Spinelli

CARI amici francesi, [redacted] che frequento i vostri siti Internet sulla liberazione di Cesare Battisti, che leggo gli appelli di solidarietà [redacted] le invettive [redacted] quelli che chiamate: i «tribunali speciali italiani». Tribunali «riservati all'estrema sinistra», è scritto nei vostri testi, che avrebbero condannato Battisti e tanti militanti rivoluzionari per atti non commessi o non provati. Se non vivessi qui a Parigi [redacted] ventiquattro anni avrei l'impressione d'esser capitata in un remoto e irriconoscibile paese, cinto da altissime [redacted] che impedi[redacted] ai suoi abitanti d'uscire dal guscio in cui son racchiusi e di vedere il mondo esterno. Volete esser gli spiriti più liberi d'Europa, [redacted] date l'impressione [redacted] esservi fabbricati con le vostre [redacted] prigione mentale in [redacted] trovate [redacted]mente bene. Vorreste essere gli spiriti più universalisti, e un singolare provincialismo sembra sommergervi, con tutti i vizi che vi s'accompagnano.

Il più grave di questi vizi mi pare l'ignoranza, ma un'ignoranza molto speciale. [redacted] un'igno[redacted] perentoria, che non solo non sa ma fa tutto per non sapere. È un'*ignoranza militante*: in molte delle [redacted] che dite scorgo questo tono militante sessantottesco, che siete i soli in Europa a non avere abbandonato; a non aver temperato con [redacted] po' di [redacted] dell'umorismo, delle proporzioni. Proprio perché vivo da tanto tempo in Francia so che è anche una vostra virtù, quest'ostinato andare contro corrente. Ma oggi siete alle prese con il risvolto negativo delle vostre virtù: a forza di ascoltare solo ex rivoluzionari terroristi, sulla storia recente d'Italia, siete come divenuti ciechi. La maggior parte di voi non sa nulla del dossier giudiziario [redacted] Battisti, nulla dei processi che lo hanno condannato per due omicidi, e quest'ignoranza [redacted] perfino [redacted]. Un giornalista del settimanale *Marianne*, Philippe Cohen, dopo aver scritto che la condanna fu emessa «per fatti non commessi», [redacted] fessa a *Panorama* «di sapere ben poco del dossier giudiziario [redacted] Battisti». Perfino l'ex ministro Robert Badinter prende posizione [redacted] vostro favore ma poi ammette di ignorare gli elementi dei processi. Già questo è stupefacente, per un intellettuale: che si pronunci con tanta sicurezza [redacted] cose di cui è ignaro. Mi fa pensare a Aragon, quando approvò le dottrine sulla genetica [redacted] Lysenko [redacted] essersi informato su quel che fosse la «genetica autenticamente marxista e proletaria».

Molto brevemente, dunque, vorrei ricordarvi alcune cose. Che il terrorismo ha fatto [redacted] Italia, tra attentati e stragi, circa 349 morti e 750 feriti (cifre dell'Associazione [redacted] del terrorismo). Che il [redacted] si nascondeva dietro un presunto ideale, ma con gli ideali non aveva nulla a [redacted] vedere. Che non [redacted] cosa: l'estrema [redacted] e il terrorismo [redacted] sinistra. Che negli Anni 70 non vi fu [redacted] Italia una *guerra civile*, né un'*insurrezione antifascista*. Dunque non vi [redacted] neppure i *vinti* di questa presunta guerra, che oggi avrebbero riparato [redacted] Francia. Dunque non ha [redacted] ed è anzi pericoloso parla[redacted] *responsabilità collettive*, perché negli Stati di diritto la responsabilità è sempre individuale. Erri [redacted] Luca ha scritto [redacted] vostri giornali che Battisti appartiene [redacted] una «generazione di vinti», ma le cose [redacted] così: Battisti appartiene [redacted] un gruppo [redacted] criminali che o son stati catturati, [redacted] sono latitanti [redacted] hanno ancora espiato le condanne. Il gruppuscolo da lui fondato, in particolare, non aveva nulla d'ideale. [redacted] Proletari armati per il comunismo organizzarono nel '77-78 due omicidi: uno contro la guardia carceraria [redacted]ne Andrea Santoro, [redacted] contro l'agente di polizia Campagna (ammazzati da Battisti in persona). Poi su ordine di Battisti decisero di punire povera gente, commercianti, rei d'essersi difesi durante i cosiddetti «espropri proletari». Così furono [redacted] il macellaio di Venezia Lino Sabbadin e il gioielliere di Milano Pierluigi Torregiani, [redacted] la partecipazione diret[redacted] o indiretta [redacted] Battisti. Nel corso della colluttazione, Adriano figlio di Torregiani fu colpito da una pallottola sfuggita [redacted] padre prima che questi cadesse, e da allora, paraplegico, è sulla sedia a rotelle. L'ho visto alla Rai il giorno in cui Battisti è [redacted] scarcerato. Peccato [redacted] l'abbiate potuto vedere anche voi. Dopo tutto questo, Battisti fu condannato, in contumacia perché nell'81 era evaso [redacted]. Una regolarissima corte d'assise milanese lo ritenne colpevole di almeno due omicidi, sulla base non solo di confessioni di compagni ma di altre prove e testimonianze. La sentenza, confermata in appello e parzialmente riformata in Cassazione, fu l'ergastolo.

In genere si esce dal nazionalismo ricorrendo a un sentimen[redacted] difficile ma semplice: la vergogna, [redacted] dubbio su [redacted] stessi. Chi ha scelto [redacted] riparare in Francia non [redacted] cose sia questo sentimento, ma anche voi [redacted]brate ignorarlo. Eppure è strano, perché fu pur s[redacted] Pascal, a parlare dell'*Io odioso* (*le moi haïssable*). Perché siete stati voi - Bernard-Henri Lévy e Bernard Kouchner, che vi [redacted] indignati per l'arresto di Battisti - ad averci insegnato il metodo che consiste nel metter[redacted] in questione se stessi e le proprie certezze: è avvenuto con Zola durante l'affare Dreyfus, è avvenuto con [redacted] quando uscì l'*Arcipelago Gulag* di Solzenicyn. Tanto più stupefacente è l'errore di giudizio che state secondo me commettendo sul caso Battisti.

Proprio perché vivo nel vostro paese, tuttavia, [redacted] mi basta fare l'elenco delle tante cose incongrue che avete detto sul [redacted] italiano e su chi realmente ne ha sofferto: la più terribile delle quali, a mio parere, [redacted] quella frase ricorrente che attribuisce, [redacted] Battisti,

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA [redacted]

IL GOVERNO: NON RINUNCIAMO

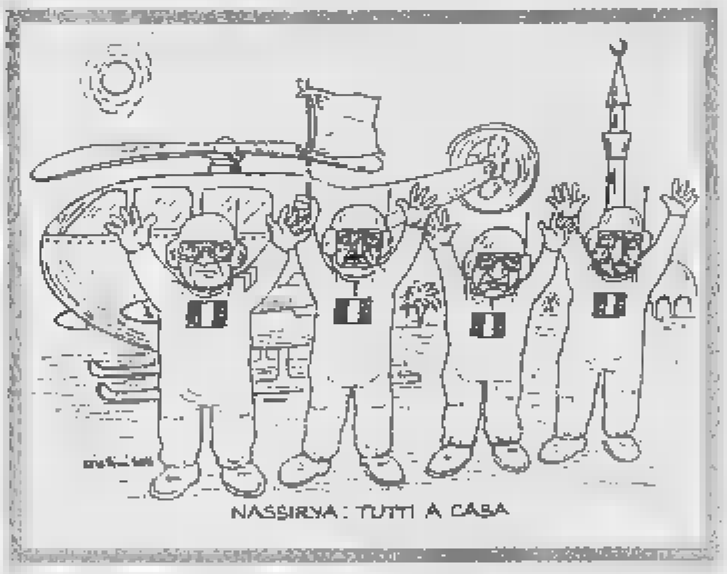
«E' un terrorista, la pratica per l'estradizione va avanti»

Iacopo Iacoboni A PAGINA 9

INTERVISTA CON IL MINISTRO: «DISCUTIAMO DA DUE ANNI, ABBIAMO ACCOLTO IL 99 PER CENTO DELLE RICHIESTE»

Maroni: pensioni, sciopero inutile

Fini critica i sindacati: «Ma il dialogo continua»



CERNOBBIO. «Uno sciopero inutile. Certamente legittimo, ma altrettanto certamente inutile». In un'intervista alla *Stampa* [redacted] ministro del Welfare, Maroni, replica così ai sindacati che si preparano per il [redacted] allo sciopero generale sulle pensioni. «Sono più [redacted] due anni che discutiamo con il sindacato sulla delega previdenziale - sottolinea Maroni - e abbiamo accolto il 99 per [redacted] delle richieste, dall'eliminazione dello "scalone" nel [redacted] al silenzio-assenso sul Tfr. Credo che il governo non [redacted] mai mostrato una tale disponibilità». Gli fa eco il vicepremier Fini: «Lo sciopero è certamente sbagliato, ma il metodo del dialogo resta l'unico da perseguire».

L'INTERVISTA DI Francesco Manacorda E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

«UNICA RISPOSTA POSSIBILE»

La Uil: col governo vorremmo discutere non soltanto di tagli

Roberto Giovannini A PAGINA [redacted]

SCONTRO [redacted] SENATO [redacted]

Il vicepremier ai governatori «Le critiche sono eccessive»

Gigi Padovani e Antonella Rampino A PAG. 2

TUTELA DEL [redacted]

Dopo il «no» di Tremonti si discute sulle cause collettive

Alessandro Barbera A PAGINA 24

IL FESTIVAL — TONY RENIS ACCUSA LE CASE DISCOGRAFICHE E GLI OSPITI MANCATI

Gran finale con Celentano Il Festival di Sanremo resuscita e presenta nientemeno che Celentano (nella foto) per il gran finale di ieri sera. Un finale polemico, con Renis che ha accusato le case discografiche e i potenziali ospiti che hanno rifiutato l'invito o chiesto troppo denaro. Nella notte le ultime migliaia di voti tramite Sms hanno deciso il vincitore della 54ª edizione (con Masini in pole position), vola la compilation dei brani 2004: in meno di 48 ore sono state vendute centomila copie.

Ceccarelli, Comazzi, Dondoni, Ferraris, Micaletto e Venegoni CON UN COMMENTO DI Mina ALLE PAGINE 32 E 33

LA PROTESTA DAL 29 MARZO AL 3 APRILE. «SEPARARE LE CARRIERE DEI GIUDICI»

Giustizia, si fermano gli avvocati

Proclamati sei giorni di agitazione: il Parlamento frena la riforma

ROMA. I magistrati hanno sospeso la loro protesta, gli avvocati proclamano sei giorni di sciopero, dal [redacted] marzo al [redacted] aprile. Nel mirino dei penalisti, il Parlamento, che «non dà applicazione alla riforma sull'ordinamento giudiziario chiesta dai dieci milioni di elettori, che al referendum votarono per la separazione delle carriere dei magistrati». Non solo: con le modifiche proposte al testo dal presidente della Commissione Giustizia, Pecorella, si rischia di varare - secondo i penalisti - norme «peggiorative» dell'attuale situazione. Flemmatica la replica del ministro della Giustizia: «Questo sciopero sollecita il governo a fare una riforma che non sia solo di facciata».

SERVIZIO A PAG. 11

RIVELAZIONI

I «PICCIOTTI» AMERICANI A SCUOLA DI MAFIA IN [redacted]

Il pentito Giuffrè: «Le famiglie d'oltre Oceano inviano i ragazzi nel Trapanese perché diventino veri uomini d'onore»

Lirio Abbate A PAGINA 11

IL [redacted] DI BUSH E [redacted]

Discendono entrambi da Enrico [redacted] d'Inghilterra

Maurizio Molinari A PAGINA 7

lanterna rossa

[redacted]ido Ceronetti

DAL processo Dutroux in Belgio alle pedofilie diversificate, diamanti [redacted] Internet, a quel che si dice sempre più grossi e lampeggianti. Non credo ci siano legislazioni al mondo, oggi, capaci di fermare, col solo [redacted]gore dei castighi, le aggressioni all'infanzia, gli imbrattamenti, [redacted] uccisioni.

Apparentemente sono i bambini che con incredibile facilità s'impadroniscono del mezzo. Ma è il mezzo a impadronirsi di loro. E' già accaduto con la TV, che sta esaurendo il suo taccagno lavoro di corruzione: li ha appiattiti, educati al conformismo, alla docilità, li fa mangiare soltanto certe cose, li rende schiavi [redacted] cento medicamenti. La televisione, giorno dopo giorno, l'ora vuota seguita da vuoti d'ora, eccola passare le consegne a Internet dove i virus del contagio pedofilo hanno il loro brodo fertile, inesauribile.

I bambini non hanno il verme della diffidenza, [redacted] predabili facilmente. Oltre al pedofilo erotico e sadico, c'è su di loro l'occhio della malavita, affamatissima di organi da trapianto a basso costo. Dove c'è più abbandono e più abbondanza d'infanzia, [redacted] per [redacted] malavita dei trapianti [redacted] terra promessa.

L'informazione, a ondate nere, ci rovescia addosso ogni giorno un po' di questa tenebra schifosa. Lo *heart of Dark*[redacted] conradiano [redacted] più annuncio che racconto: il cuore vero della tenebra è sempre *oltre*. Così il viaggio *al termine della notte* [redacted] può [redacted] termine, perché [redacted] termine [redacted] la notte dell'uomo e del mondo. Gli stessi *Demoni*, i Posseduti ideologici di Dostoevskij sono oltrepassati, e di parecchio, dal terrorismo odierno, suicida [redacted] omicida a un tempo.

Non stupisce che tanta ener[redacted] criminale abbia per oggetto e fine il mondo infantile. La crudeltà rituale [redacted] famigliare verso i bambini è già nelle [redacted] nei mondi arcaici. Sono stati vittime sempre. Gilles [redacted] Rais non si serviva [redacted] Internet; nelle carestie si sopprimevano le bambine neonate. In fondo l'amore per l'infanzia è stato sempre poco sincero. Provo repulsione ogni volta che vedo tre o quattro donne che simula[redacted] estasi attorno a un passeggino lacrimoso, crivellando di complimenti [redacted] madre obbligata a crederci. I bambini sono amati per convenzione e *voluti* perché lo vuole la famiglia, voce della specie. Sono lasciati soli perché si [redacted] presto tamponi insufficienti per [redacted] solitudini umane. Li salva il crescere, [redacted] la loro crescita è pagata con il taglio delle ali angeliche, drastico, totale, sia che le ali ci siano o che nascano già amputati. Questo strano inquilino coabitante della coppia, solitario o a più teste, resta uno sconosciuto [redacted] un intruso.

C'è da temere che ne sia perfettamente cosciente, perché è una pianta sensibile.

Nel crimine pedofilo oggi bisogna comprendere l'immensa novità delle modificazioni genetiche artificiali, delle nascite dette *assistite*, degli attentati all'integrità [redacted] vegetale che ha introdotto nel mondo la peste degli OGM. Tutte queste cose sono *unificabili* in una comune visione criminologica, filosofica o demonologi[redacted]. Più impariamo a scrutare il groviglio di cui è parte, più approfondiamo il fenomeno che ci sgomenta. Nulla di più raro di un bambino toccato con mani veramente pure.

ANALISI

LE COLONIE NEI [redacted] MACCHIA DI [redacted]

«Incoraggiano il terrorismo Dobbiamo ritirarci senza contropartite»

Avraham B. Yehoshua A PAGINA 5

VENEZUELA, [redacted]

Il governo di Chavez arma le milizie popolari per colpire gli oppositori

Mario Vargas Llosa A PAGINA 29

Valorizza la tua immagine
da oggi TITOLARI DI AZIENDA PROFESSIONISTI - DIRIGENTI IMPRENDITORI possono richiedere il Titolo Onorifico di DOCTOR-DR
per informazioni NUMERO VERDE 800-906376

[redacted]

Juventus, grande recupero dallo 0-2 al 3-2 sul Brescia

Nella sfida dell'anticipo con Roberto Baggio i bianconeri si trasformano nel secondo tempo

Marco Ansaldo e Fabio Vergnano NELLO SPORT

(800-[redacted])
prestito dipendenti
a [redacted] indeterminato
SNC, SAS. e PENSIONATI INPDAP
da 3.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

L'I[illegible] ENTRO APRILE

Bertinotti: propongo al centrosinistra di fare [illegible] manifestazione unitaria contro il caro prezzi

■ «Propongo ■ tutte le forze del centrosinistra ■ fare insieme, entro aprile, [illegible] manifestazione ■ massa contro il [illegible] prezzi e l'aumento del costo della vita». Fausto Bertinotti, durante il Comitato politico di Rifondazione, ha rilanciato una proposta già avanzata alcune settimane fa. «Se riusciremo a fare questa manifestazione insieme - dice Bertinotti - penso che le opposizioni sarebbero due [illegible] utili insieme. Innanzitutto, darebbero sponda al disagio sociale che percorre il paese. C'è una straordinaria effervescenza del sociale, vedi la manifestazione contro la riforma Moratti, e poi una mobilitazione diffusa sulle lotte occupazionali». «L'altra [illegible] utile che emergerebbe [illegible] manifestazione unitaria - dice - sarebbe quella di [illegible] la differenza con Berlusconi sul terreno economico-sociale».

Fausto Bertinotti

LE [illegible] A MILANO

La Russa: la Lega vuole correre da sola? Lo faccia, ma poi non pensi di cambiare idea

■ Se la Lega Nord a Milano cambierà idea e deciderà ■ correre alle elezioni provinciali non più da sola, [illegible] con il resto della Casa [illegible] Libertà, non ■ detto che troverà ancora d'accordo Alleanza nazionale. Il coordinatore nazionale ■ An, Ignazio La Russa, si è espresso così ieri a Milano conversando con i giornalisti. La Lega Nord ha infatti ufficializzato la volontà di presentarsi con [illegible] propria lista ■ un proprio candidato presidente (Massimo Zanello, attuale assessore regionale in Lombardia), cosa che non è andata giù agli alleati. «Appena avremo ufficializzato i nostri candidati sindaci - ■ affermato La Russa - ufficializzeremo, Lega o [illegible] Lega, ■ candidata Ombretta Colli alla presidenza della Provincia». E se la Lega dovesse ripensarci? «Quando si prende il treno all'ultimo momento si rischia di scivolare».

Ignazio La Russa

DOPO L'APERTURA DI TREMONTI FASSINO REPLICA: DIANO LE PROVE SU RIFORME, POLITICA ESTERA, PENSIONI

Fini rilancia il dialogo con opposizione e parti sociali

Stoccata del vicepremier ai governatori: «Eccessive le vostre critiche»

Antonella Rampino

ROMA

La scelta delle parti sociali, [illegible] lo sciopero generale sulle pensioni, certo, «è sbagliato», ancorché si tratti dell'esercizio di un «diritto sacrosanto e legittimo». Ma il governo, comunque, sha [illegible] in campo il metodo migliore». Ovvero «il confronto, il dialogo». Non pronuncia mai la parola «concertazione», il vicepremier Gianfran[illegible] Fini quando esprime il proprio consenso, assicurando anche quello ■ Berlusconi, alla nuova linea lanciata da Giulio Tremonti per la quale, «fermo restando il diritto-dovere dell'esecutivo di governare, il metodo migliore resta il confronto con le parti, ■ dialogo anche in Parlamento». La «concertazione», che [illegible] espresso tutto il proprio potenziale propulsore nel portare l'Italia nell'area dell'euro, con Carlo Azeglio Ciampi al Tesoro che ■ quel metodo consacrò anche un libro, fu la prima vittima dell'innovazione politico-economica del secondo governo Berlusconi appena insediatosi a Palazzo Chigi.

Il superministro dell'Economia nell'ultima settimana ha [illegible] inaugurato una nuova fase: prima, annunciando che il governo è disponibile a rivedere la legge che introduce la depenalizzazione sul falso in bilancio (legge che sarà p[illegible] al vaglio della Corte costituzionale il prossimo ■ marzo). Poi, decretando la nascita delle intese «no-partisan», nel senso che piuttosto che mediare tra istanze contrapposte si dovrebbe piuttosto puntare dritto all'interesse collettivo. Il cosiddetto «metodo repubblicano», che servirà ad aprire il tavolo di discus[illegible] anzitutto sulla politica economica (pensioni, risparmio).

A caldo, dai ranghi dell'opposizione, Fassino ha fatto notare ■ Tremonti che allora il terreno privilegiato per antonomasia è quello della riforma costituzionale. Ma ieri, da Napoli dove il segretario del maggior partito dell'Ulivo parlava alla platea dei dirigenti locali del suo partito, c'è stato un affondo: [illegible] quella presa di posizione politi[illegible] di Tremonti, dice Fassino, «è cominciato ■ dopo-Berlusconi, poiché si è preso atto che il berlusconismo [illegible] paga». L'analisi politica del segretario della Quercia ■ da tempo, che c'è crisi ■ consenso nella Casa delle Libertà, un vero ■ proprio declino politico della maggioranza. Ieri l'analisi si è spinta fino ad individuare in quell'apertura tremontiana l'inizio della crisi di leadership di Silvio Berlusconi. Compreso in un lampo il messaggio, ■ risposta del vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto è pronta: «Un dopo-Berlusconi? Sta solo nei sogni di Fassino».

Non che con quest'analisi Fassino intendesse, spiegano a [illegible] Nazionale, chiudere all'offerta di dialogo giunta da parte del governo, per quanto in extremis, «sull'orlo dell'abbassamento del rating al debito pubblico italiano», già pubblicamente preannunciato da Standard and Poor's. E «con l'Italia che è l'unico Paese dell'area G7 a non crescere, come ha detto ancora ieri l'Ocse». Dunque, come ai tavoli di poker, si andrà «a vedere». Ovvero, [illegible] ad adesso la maggioranze [illegible] è dimostrata sorda e arrogante: se vuole cambiare, cambi. [illegible] se il governo davvero vuole [illegible] un confronto con le parti sociali ■ con l'opposizione nell'interesse del Paese, [illegible] dimostri». Segue elencazione dei territori di sfida, che [illegible] tre: «Riforme istituzionali, politica estera e pensioni». L'apertura tremontiana, com'è noto, riguardava i soli temi di politica economica e sociale, le pensioni anzitutto.

Le reazioni nel centrodestra [illegible] lin[illegible] del «me[illegible]do repubblicano» [illegible] sono anch'esse positive, com'è ov[illegible] Fini, che parlava anche lui da Napoli, ha messo il proprio cappello, ■ garantito il placet del presidente del Consiglio, a quel metodo. Follini per canto [illegible] notava, apparentemente senza entusiasmo, che «è ■ buonsenso che porta alle posizioni che ha assunto Tremonti», ■ certo «se si imbocca quella strada poi bisogna percorrerla fino in fondo». E [illegible] alle riforme istituzionali, naturalmente: [illegible] passaggio non secondario, [illegible] che la Cdl al Senato s'è presentata con una proposta di Senato federale «blindata», e poi oggetto di numerose modifiche per le quali l'Udc s'è battuto in [illegible] linea. Che la parola adesso debba passare ai fatti, insomma, non lo sostiene solo l'opp[illegible]ne. Sul «metodo repubblicano», ufficialmente Berlusconi tace. Ma la [illegible] compiuta [illegible] Tremonti, che lo smarcherebbe dal portare integralmente il peso di un possibile declassamento del debito pubblico italiano, oltre che ad evitargli di diventare il San Sebastiano di un'eventuale non favorevole risultato della coalizione alla prova elettorale del prossimo giugno, di certo non è stata varata senza l'assen[illegible] del premier. Quanto lo stesso Berlusconi creda [illegible] «metodo repubblicano», e non ad [illegible] semplice politica della mano tesa, lo si vedrà prossimamente.

Il segretario ds: «E' cominciato il dopo-Berlusconi» L'azzurro Cicchitto: «Solo nei suoi sogni»

Follini: «E' il buonsenso che porta a queste scelte Ma, [illegible] si imbocca una strada, poi bisogna percorrerla fino in fondo»

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

[illegible] scontro sul Senato federale

ROMA

Protagonisti del fronte del «no» alla nuova riforma di Senato federale, ed esibendo [illegible] [illegible] duro no-partisan contro il governo che tiene congelati i fondi per le Regioni, ieri i governatori hanno ancora una volta fatto sentire la propria voce. Non solo non vanno le riforme istituzionali che, in un arco che va dal forzista Ghigo al diessino Errani, sono giudicate [illegible] di «svuotamento del ruolo delle Regioni». L'unica [illegible] a tentare una mediazione, ieri, arrivava dall'Australia, dove è in visita il potente presidente forzista della Lombardia. Pur non condividendo, anche lui, alcune [illegible] del futuro Senato federale, Roberto Formigoni si diceva «convinto che alla fine sarà possibile trovare una mediazione». Una previsione, anche, circa l'incontro che la Conferenza delle Regioni avrà, in delegazione lunedì prossimo, da Marcello Pera. Visto che proprio il Senato sta licenziando, in prima lettura (sulle quattro che compongono il percorso [illegible] una riforma costituzionale) il testo che istituisce il Senato federa[illegible].

La polemica politica, però ieri è stata animata anche dai leader. In mattinata era [illegible] Gianfranco Fini a giudicare «eccessive» e «fuori luogo» le preoccupazioni dei presidenti delle Regioni, che tra l'altro avevano preso carta e penna e chiesto di essere ricevuti da Silvio Berlusconi. Cosa che, ha annunciato ieri il vicepremier, accadrà ■ breve, ■ all'incontro ci sarà anche Bossi. Ma [illegible] testo all'esame in Senato è equilibrato», ha fatto sapere [illegible] presidente di Alleanza nazionale. E Follini giudica [illegible] «generoso verso le Regioni» il testo [illegible] riforme istituzionali, anche [illegible] andrebbe ristabilita la formula dell'interesse nazionale».

Poi, naturalmente, c'è stata la reazione di Piero Fassino. I governatori hanno ragione, di[illegible] il segretario dei Ds, perché «la riforma è un brutto vestito di Arlecchino che nessuno sarà mai in grado di far indossare all'Italia». Di più: «E' fatta unicamente sotto lo schiaffo di Bossi per evitare a questo governo una crisi politica alla vigilia delle elezioni europee». Tre ■ priorità, per il leader [illegible] Quercia: «dare un [illegible] definito al Titolo V della Costituzione, concentrare [illegible] competenze [illegible] gestione negli enti locali, e rendere effettiva l'autonomia fiscale». Fassino parlava da Napoli ■ con lui c'era, ovviamente, il presidente della Campania Antonio Bassolino: «Fini si sbaglia, le pre[illegible]upazioni sono più che giustificate, Visto che Tremonti tende la mano, quello che si dovrebbe fare ■ mettersi attorno a un tavolo e trovare il modo di arrivare a un federalismo unitario e responsabile».

E ieri, per la seconda volta in due giorni, s'è alzata anche la voce [illegible] sindaco di Roma. Walter Veltroni di solito evita si scendere nell'agone della polemica politica, ma da sindaco di Roma non può evitare di definire il testo all'esame del Senato come «qualcosa che sfascerà l'Italia e che renderà tutto più [illegible]ile: è una devolution [illegible] poteri alle Regioni che ha il parere contrario delle Regioni». E che trascura, naturalmente, i Comuni. [a. r.]

IL PRESIDENTE DEL LAZIO E LA POLEMICA SULLA RIPARTIZIONE DEI FONDI E IL SENATO FEDERALE

«Più rispetto per le Regioni»

Storace: potremmo rivolgerci alla Consulta

intervista

Gigi Padovani

C[illegible] maggior rispetto per il ruolo istituzionale dei presidenti di Regione, il governatore del Lazio Francesco Storace. E respingendo le critiche di Fini, con una nuova lettura dell'articolo 138 della Costituzione (riguarda le modifiche alla nostra Carta fondamentale) avverte che per bloccare una riforma varata senza di loro, le Regioni potrebbero appellarsi alla Consulta, in base al nuovo Titolo V voluto [illegible] centrosinistra.

Presidente Storace, Fini sostiene che le vostre preoccupazioni sono eccessive.

«Il vicepremier pensa al quadro politico, a me preoccupa la credibilità dell'assetto istituzionale».

Cosa intende per quadro politico?

«Bossi che ■ la bizze, e adesso si è messo pure ■ relatore D'Onofrio a minacciare le sue dimissioni: [illegible] si rendono conto che si parla di Costituzione? Hanno inventato la legislatura a mocherino».

Cioè?

«Se io mi dimetto o muoio, si torna a votare soltanto per il tempo residuo della legislatura. Perché all[illegible] non lo si fa anche per la Camera?».

Calderoli dice che voi volevate diventare senatori a vita...

«Ci provi Calderoli a conquistare la Regione Lazio, [illegible] non [illegible] propria[illegible] [illegible] collegio scontato come i suoi. Devono avere più rispetto per il ruolo che ricopriamo. A me di fare il senatore di diritto non [illegible] me frega nulla».

Tutto da rifare?

«Guardi, era meglio il testo uscito dal Consiglio dei ministri. Una riforma costituzionale si può fare con o senza l'opposizione. Qui la stanno facendo [illegible] l'Ulivo [illegible] peggiorando l'originale: è assurdo».

E il ruolo dei governatori?

«Veniamo trattati come accattoni, ci irridono ■ fanno modifiche che non abbiamo chiesto. A [illegible] interessa governare il territorio. La faccio un esempio: sono riuscito a far riaprire l'ospedale Sant'Andrea a [illegible] che era chiuso [illegible] trent'anni, [illegible] [illegible] scandalo. Non so [illegible] sarebbe stato possibile con un ritorno al centralismo».

Un cammino difficile, questo federalismo: vi ha deluso il governo Berlusconi?

«La riforma riguarda la vita [illegible] Regioni, che non può essere scritta contro le Regioni. Però vorrei ricordare che io sono stato uno dei [illegible] presidenti, con Pace dell'Abruzzo e Galan del Veneto a dire no anche alla riforma del Titolo V votata dal centrosinistra. I pasticci sono due: quello ■ adesso ■ quello di allora. Qui nessun governo, né di centrosinistra né ■ centrodestra vuol mollare l'osso».

Il centrosinistra oggi dice che la Cdl vuole spaccare il paese.

«Loro hanno la responsabilità maggio[illegible]: hanno tolto di mezzo l'interesse nazionale. Fu la sinistra a farlo sparire, con il meccanismo della doppia velocità, che concede ad alcune Regioni di prendersi fette ■ autonomia. Il grimaldello per la [illegible] lo hanno messo loro, per accattivarsi le simpatie della Lega».

Il prossimo passaggio?

«Ci dicono che si andrà a votare [illegible] 2006, che i presidenti dovranno contare di meno. Ma allora, chi l'ha detto che noi continueremo a candidarci, la prossima volta? Provino a conquistare la Regione Lazio [illegible] i [illegible] Ronconi dell'Udc...».

Il presidente della Regione Lazio Francesco Storace

Sembrava che le Regioni fossero difese da Bossi.

«Bossi [illegible] facendo fanfaronate. Si è messo [illegible] un vicolo cieco accettando la contestualità affievolitas».

Ne ha parlato con Fini?

«Il dibattito [illegible] nostro interno è serenamente [illegible]: decidono [illegible] [illegible] e Nania. Aspetto che venga finalmente convocata una riunione in An per poterne parlare. Però ■ ho una carta, che voglio giocare al momento giusto».

Può anticipare di che si tratta?

«Penso all'articolo 138 della Costituzione, che fissa la procedura parlamentare per modificare la Carta fondamentale della Repubblica. Ma ho qualche [illegible] che i cambiamenti possano essere fissati soltanto dal Parlamento, da quando c'è stata la riforma del Titolo V: la Repubblica si divide fra Stato, Regioni, Province e Comuni. Non [illegible] che la Consulta dovesse interrogarsi su modifiche decise senza le Regioni».

OGGI AZIONE [illegible] DISUBBIDIENZA CIVILE DEI RADICALI. IL VICEPRESIDENTE REPLICA: NON ESISTE LIBERTA' DI USARE STUPEFACENTI

L'Ulivo pronto [illegible] dare battaglia contro la legge [illegible] droga

ROMA

L'Ulivo annuncia una opposizione durissima al disegno di legge del vicepremier Fini che cancel[illegible] la distinzione tra droghe leggere e pesanti. Dice la diessi[illegible] Livia Turco, responsabile del welfare per la Quercia ed ex ministro: «Ricorreremo ad ogni strumento possibile per impedire l'approvazione di una legge così insensata, così crudele, così inapplicabile». Dello [illegible] tenore la reazione di Rosy Bindi, per la Margherita, che fu ministro della Sanità nel governo Prodi: «E' frutto del pregiudizio e non della volontà reale di contrastare e prevenire ■ rischio di tossicodipendenze».

Alle critiche ieri ha risposto il vice presidente del Consiglio, autore della nuova legge per contrastare le tossicodipenden[illegible] varata giovedì in seconda lettura dal governo. Parlando da Napoli dove si trovava per il Salone Nautic Sud, ha detto: «Non esiste la libertà di drogarsi, perché tutte le droghe, [illegible] eccezione alcuna, creano [illegible] danno alla salute».

Contro la legge sulla droga approvata scendono in campo i radicali, che ripropongono la loro campagna di disubbidienza civile per la liberalizzazione delle droghe leggere. Oggi a Frosinone Rita Bernardini terrà una conferenza stampa sull'antiproibizionismo [illegible] a Pier Paolo Segneri e Giorgio Cataldi. L'incontro con i media si concluderà con l'ennesima disubbidienza civile di Bernardini che, per la diciannovesima volta, violerà la legge attualmente [illegible] vigore.

Il via libera del Consiglio dei ministri al disegno di legge Fini sulla droga è il primo passo di una catastrofe che si abbatterà sulla popolazione italiana e che ci porterà per incanto agli alborì dell'epidemia dell'Aids». Ne è convinto Filippo Manassero, presidente della Lila, la Lega Italiana per la lotta contro l'Aids, secondo il quale il provvedimento del governo «produrrà unicamente più malati, più emarginazione e più morti». Alle critiche si è aggiunto ieri anche il presidente dello Sdi Enrico Boselli, che ha definito il provvedimento proposto un «rimedio peggiore del male. Un provvedimento per rassicurare l'opinione pubblica, [illegible] certo elettorato, per dire che il Paese è più sicuro». La legge varata dal governo cancella la distinzione tra droghe leggere e pesanti. Non ci sarà, dopo l'approvazione da parte del Parlamento, alcune «dose minima giornaliera» consentita, perché l'uso di droghe è, di per sè, punibile. Sono tre i principi ispiratori del disegno di legge voluto dal vicepremier Gianfranco Fini: prevenzione, repressione e recupero.

A tutte le obiezioni ieri ha risposto, oltre che il vicepresidente [illegible] Consiglio, il senatore Riccardo Pedrizzi di An, responsabile per le politiche della famiglia. [illegible] [illegible] le [illegible] gne tossiche co[illegible] [illegible] legge Fini: questo ■ un provvedimento che individua il [illegible] da battere nella droga, non nel drogato». «Siamo [illegible] fronte - rimarca Pedrizzi - a una scelta di campo ben precisa: vogliamo ridurre concretamente l'impatto di questa drammatica piaga [illegible] nostra società ■ preferia[illegible] guardare da un'altra parte, raccontandoci la storiella che in fondo [illegible] droga, se presa [illegible] intelligenza, non fa poi [illegible] [illegible] male...?». [r. i.]

IL TEMPO E' PREZIOSO

FIRMATO MORPIER

GOLD GALAXY
il cronografo in oro 18 kt

il fascino della distinzione... firmato MORPIER

Un Cronografo esclusivo, che unisce la perfetta tecnologia
del movimento alla materia calda e preziosa dell'oro,
in un binomio di funzionalità ed eleganza.

Cassa in oro 18 kt. gr. 15 ca. diam. mm. 37, movimento Eta Quartz di alta precisione. Quadrante champagne con lavorazione goullochè, lunette oro, datario, numeri romani, vetro minerale antigraffio, cinturino marrone in vero coccodrillo con fibbia dorata, garanzia 2 anni.

Cronografo Gold Galaxy, in elegante confezione corredata dal Certificato di Garanzia e dalle istruzioni per l'uso **€ 1.008,00**

Per informazioni e ordini
Numero Verde
800-000330

COUPON DI ORDINE

Spedire per posta o via fax al 055 579479 o telefonare al 055 588475

Spett.le MORPIER, Vogliate inviarmi:

❑ *Cronografo Gold Galaxy in oro 18 kt.* in un'unica soluzione **€ 1.008,00**

Prezzi comprensivi di Iva. Concorso spese trasporto e assicurazione Euro 10,33
Nel caso quanto ordinato non risulti di mio gradimento potrò restituirlo entro 10 giorni, ricevendo il rimborso dell'importo pagato

PAGO: ❑ **con assegno bancario qui allegato** ❑ **in contrassegno al ricevimento del pacco**
❑ **Con addebito sulla mia Carta di Credito n.** ..... **scad.** .....

Cognome e Nome ..... **Data di nascita** .....
Via ..... **n.** ..... **Cap.** ..... **Città.** .....
Tel. ..... **Data** ..... **Firma** .....

Morpier garantisce la riservatezza dei dati da Lei forniti. Secondo l'art.13 della Legge 675/96 Lei potrà controllare, modificare o cancellare i Suoi dati, o opporsi al loro utilizzo con una comunicazione a Morpier snc 50131 Firenze - via Carnesecchi, 17.

MORPIER

Via Carnesecchi, 17 - 50131 FIRENZE
Tel. +39 055 588475 - Fax +39 055 579479
www.morpier.it - info@morpier.it

MARTEDI' SI RIUNISCE IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIEDUTO DA LUCIA ANNUNZIATA

ENZO GHIGO
«Puntiamo sul digitale terrestre
Sto verificando se ci sono
le disponibilità economiche
e il contributo di altre Regioni
per dar vita a RaiAlp
Da sola l'Azienda non ha i fondi»

Enzo Ghigo, governatore del Piemonte

MERCEDES BRESSO
«Coordiniamo le sinergie utili
a produrre fiction di qualità
Valorizziamo le eccellenze
in campo scientifico-ambientale,
amministrativo e l'orchestra
sinfonica nazionale»

Mercedes Bresso, presidente Provincia

SERGIO CHIAMPARINO
«Per i nuovi canali chiediamo
l'assegnazione completa
di quanto serve a realizzarli:
la ricerca in corso Giambone,
l'ideazione e la produzione
negli studi di via Verdi»

Sergio Chiamparino, sindaco di Torino

DA REGIONE, PROVINCIA, COMUNE E PARLAMENTARI LA RICHIESTA DI RISPETTARE IMPEGNI IN PASSATO RIPETUTAMENTE DISATTESI

«La Rai deve valorizzare Torino e il Piemonte»

Appello alla vigilia della programmazione

Luciano Borghesan

Rai, l'ora della programmazione. Si stanno mettendo a punto i palinsesti e le produzioni della prossima stagione, entro maggio le scelte. Al momento, Torino e il Piemonte sarebbero esclusi dai «progetti del futuro», proprio quelli ritenuti più in sintonia con le vocazioni del territorio subalpino. Tutto scontato, invece, per le sedi di Roma e di Milano considerate dal direttore generale Flavio Cattaneo come i centri di produzione da sviluppare. Se c'è un intoppo è perché il sindaco della capitale, Veltroni, non si sarebbe fatto trovare: «Vorrei incontrarlo - ha detto Cattaneo al Messaggero - per discutere di Saxa Rubra 2 ma non ho avuto risposta».

I torinesi trasecolano: «Il contrario - dice Mercedes Bresso, presidente della Provincia - di quello che stiamo facendo noi». E' così: il presidente regionale Enzo Ghigo, la presidente Bresso, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, la delegazione di parlamentari subalpini dei due schieramenti più volte hanno spiegato a Cattaneo le opportunità su cui ottimizzare studi e professionalità già esistenti. «Cattaneo si lamenta perché non è ricevuto da Veltroni, ma per Torino che lo «corteggia» non ha gesti concreti di attenzione», evidenzia Chiamparino.

Dall'inizio dell'anno solo umiliazioni: dimenticata dalle celebrazioni del mezzo secolo di televisione e degli 80 anni della radio, quando di entrambe Torino è stata protagonista. Storia violentata: la rievocazione tv di Pippo Baudo ha omaggiato solo Roma e Milano, per quella radiofonica si è addirittura optato per la sede di Firenze con Umberto Broccoli.

«Si sperava di più dalla presidente Rai, Lucia Annunziata, dopo la visita, un anno fa, agli studi di via Verdi e agli uffici di via Cernaia», aggiunge il governatore Ghigo. L'Annunziata riferì a Cattaneo le proposte, le possibilità su cui cercare di rispettare impegni ripetutamente disattesi in passato. Martedì si riunisce il consiglio di amministrazione di Mamma Rai: per Cattaneo la possibilità di dimostrare (con provvedimenti) che i timori sono infondati.

Che cosa chiede il territorio per la Rai del Piemonte?

Riassunto: «Che venga sviluppato il polo produttivo esistente - risponde Ghigo -. Chiediamo il settore del digitale terrestre». Sono almeno due i canali - sreditati da quelli avvisti sul satellitare, campo poi "dominato" da Murdoch -, trattano «cultura» e «utilità». Aggiunge il sindaco: «Intendiamo tutti i canali e tutto quanto li riguarda, cioè la ricerca da fare nel centro di corso Giambone; ideazione, programmazione e produzione in via Verdi». La Bresso ricorda le competenze «scientifica» e «ambientale», e quindi la richiesta di accorpare qui tutte le trasmissioni su queste tematiche: montagna, sotto gli aspetti turistici, di collegamento, socio-economici, anche in chiave olimpica.

Tutti rimarcano le eccellenze piemontesi nel comparto amministrativo (via Cernaia, e il milione di euro di abbonamenti annuali versati nelle banche torinesi), radiofonico e per la presenza dell'Orchestra sinfonica nazionale (l'Auditorium dovrebbe essere riaperto entro l'anno). Bresso, Chiamparino e Ghigo pongono l'accento sulle enormi potenzialità di sinergie nel campo delle produzioni di fiction: mezzo del cinema, film commission, gli studi radio e tv di via Verdi 31 e 16, Telecittà di San Giorgio Canavese. «Torino sta diventando un set ambito - conclude Ghigo -. Il successo di Elisa di Rivombrosa girato nel castello di Agliè e a Stupinigi, può essere moltiplicato».

«Cattaneo lamenta che Veltroni non lo riceve e noi che lo corteggiamo siamo del tutto trascurati»

«Finora solo umiliazioni: ignorati anche dalle celebrazioni per rievocare radio e tv»

«L'azienda ha interesse a specializzare le sedi per identità».

Ghigo apprezza la presenza in via Verdi del «Segretariato sociale», auspica che diventi produttivo: «Intanto sto verificando le disponibilità delle Regioni alpine a contribuire al finanziamento per RaiAlp. La Rai da sola non lo farà». RaiAlp sarebbe un programma o un canale (sull'esempio di RaiMed) per dar eco ai temi sulla

Maggio 2003: Lucia Annunziata (e Angela Buttiglione, direttore delle edizioni Tgr) nella redazione di via Verdi

LUI OTTANTENNE LEI DI 79 ANNI ERANO GIÀ STATI DERUBATI DEI RISPARMI NEL 2000, IERI HANNO NUOVAMENTE PERSO TUTTO, CIRCA DODICIMILA EURO

Raggirati due volte dalla stessa coppia di truffatori

Sono tornati dopo quattro anni: «Polizia, veniamo a restituirle il denaro»

Leopoldino R., 80 anni, che abita con la moglie di 79 anni in un alloggio in via Gattico, può vantare un singolare (triste) record: quello di essere stato derubato, nella sua casa, con la stessa tecnica, dalla stessa coppia di ladri per due volte in quattro anni. Addirittura nello stesso identico giorno. Cambia purtroppo solo l'entità del bottino. Il 4 marzo del 2000 fu di tre milioni; adesso, 12 mila euro. E' una storia incredibile, ricostruita con precisione dalla polizia che ha dovuto risalire alla denuncia di quattro anni fa per tentare di dare un nome e un volto alla coppia di crudelissimi truffatori. Racconta Leopoldino R. «Avevo quasi dimenticato il giorno di quattro anni fa, quando mi portarono via per la prima volta i miei risparmi. Invece l'altro pomeriggio ho sentito suonare il campanello e mi sono trovato di fronte due persone. Un uomo e una donna. Il primo era di carnagione scura, capelli neri, vestito con un giubbotto blu scuro e pantaloni dello stesso colore. Parlava bene l'italiano, senza alcuna particolare inflessione. La donna invece, tra i 25 e i 30 anni di età, indossava una giacca e una gonna lunga. Mi hanno fatto vedere un tesserino bianco, senza foto. Dicevamo di essere stati inviati dalla polizia».

Hanno mostrato un tesserino fasullo e, una volta in casa, conquistata la fiducia degli anziani coniugi, hanno chiesto di controllare le banconote per vedere se erano false

Gli anziani sono le vittime preferite da truffatori senza scrupoli

Prima domanda. Lei è il signor R.? «Sì». E' l'incipit di questa truffa, che sembra impossibile. «Siamo qui per restituirle almeno una parte del denaro che le fu rubato nel 2000. Erano tre milioni e trecento mila lire. Siamo in contatto con l'agenzia Unicredit dove ogni mese le viene versata la pensione, 1100 euro al mese, per verificare l'importo esatto al centesimo. Il povero Leopoldino, che subito era un po' titubante, di fronte a tanta sicurezza, ha iniziato lentamente a fidarsi dei due figuri. «Senta, abbiamo i soldi in questa busta. Già che siamo qua, controlliamo se le banconote in suo possesso sono regolari o no. Se hanno stampata una piccola stella in alto a destra, vuol dire che non vanno bene. Il pensionato, ormai completamente in bambola, se n'è andato in camera da letto, seguito dall'uomo in blu, probabilmente un sinto, uno dei tanti specialisti di questo genere odioso di colpi. Gesta esecrate anche dai detenuti che mal sopportano, in cella, la compagnia di questo particolare tipo di delinquenti che prendono di mira anziani soli e disabili.

Il tesoro era ben nascosto dietro il termosifone, banconote di vario taglio chiuso in una busta arancione. Il ladro ha finto di controllare le banconote e poi, lui e la donna, che se n'è stata zitta per tutto il tempo («E' una poliziotta, deve verificare che tutto sia in regola»), se ne sono andati con un pretesto. Quando Leopoldino e la moglie si sono ritrovati soli, si sono accorti che i soldi, tutti i loro risparmi, erano svaniti nel nulla.

I poliziotti del 113, coordinati dal dirigente Antonio Baglivo, hanno raccolto le prime testimonianze e mostrato le foto segnaletiche di altri truffatori. Non li hanno riconosciuti. [m. nu.]

Specchio dei tempi

«Alle Poste moduli gratis, ma bisogna chiederne pochi!» - «L'attesa per l'esame è solo di due mesi» - «Viaggio infernale sulla statale da Lombardore a Torino» - «Consolazione amara» - «Don Mazzoleni»

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera "Alle Poste si usano regole variabili" nella quale un lettore segnalava un diverso comportamento fra uffici postali nella distribuzione degli avvisi di ricevimento.

«Gli avvisi di ricevimento per le raccomandate vengono forniti gratuitamente, se richiesti allo sportello, in quantitativi ragionevoli. Per quantità rilevanti la fornitura è invece a pagamento. Per evitare inutili sprechi oppure comportamenti non idonei è spesso consuetudine del personale consegnare gratuitamente ai clienti solo la quantità di moduli effettivamente necessari».

Segue la firma

Il direttore sanitario dell'ospedale Cottolengo ci scrive:

«In riferimento alla lettera che segnalava, peraltro in gentili termini, come presso l'Ospedale Cottolengo sia stata indicata una data di prenotazione per il mese di novembre, per eseguire un elettrocardiogramma sotto sforzo, preciso che la verifica del dato presso il centro di prenotazioni del Poliambulatorio e presso lo stesso Servizio di Cardiologia, ha evidenziato che, ad oggi, una "prova da sforzo" può essere prenotata per il mese di maggio. Solo nel caso che chi ha segnalato l'episodio abbia esercitato l'opzione "aggiuntiva" di poter scegliere un determinato professionista tra i diversi disponibili, i tempi di attesa sarebbero stati più lunghi, come probabilmente è accaduto nel caso specifico.

«Tengo inoltre a sottolineare che gli specialisti della Casa di cura, oltre all'attività ambulatoriale esterna, garantiscono una fondamentale attività quotidiana a vantaggio dei pazienti ricoverati nei reparti di degenza.

«Nel rammaricarmi per il disguido occorso, e nel ringraziare per la fiducia comunque dimostrata in questa circostanza, invito l'utente a contattare la segreteria della direzione sanitaria per poter meglio chiarire i termini di urgenza della richiesta in oggetto».

Roberto Sacco

Un lettore ci scrive:

«Quotidianamente, per motivi di lavoro, mi trovo a percorrere la statale 460 da Lombardore all'uscita di Corso Grosseto. Questa strada, recentemente realizzata, presenta da sempre tutta una serie di criticità, compreso il fatto che alcune uscite, tipo quelle per Leinì, sono state disegnate... al contrario, con notevoli disagi e pericoli per gli utenti. Anche la manutenzione è sporadica ed insufficiente, specie negli ultimi due anni. Al posto dei lavori indispensabili, si è pensato per aumentare la sicurezza di tracciare una linea continua che, praticamente, va da Bosconero a Torino, e poi, visto che la strada non sembrava ancora sicura, hanno aggiunto il limite di velocità dei 70 km/h, per "strada dissestata", anche sulla bretella per l'aeroporto di Caselle. (Nell'estate, per questo tratto, si era addirittura parlato di equipararla ad un'autostrada istituendo anche un casello per il pedaggio! Ma forse non era ancora così dissestata come adesso).

«A voler rispettare il limite imposto, si rischia di essere coinvolti in incidenti anche gravi. Le regole vanno rispettate e fatte rispettare, ma devono essere quantomeno credibili, altrimenti si rischia di colpire proprio chi, per natura o per scelta, ha fatto dell'educazione civica la materia della vita, ricevendo in cambio solo sberleffi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto lo sfogo del lettore che non ha ancora in busta paga gli aumenti decisi a novembre. Se può essergli di conforto sappia che per noi, dipendenti dell'Università di Torino, non si sono nemmeno iniziate le trattative per il rinnovo del contratto 2002/2003. Probabilmente, come spesso in passato, non percepiremo arretrati e non abbiamo idea di quando avremo la fortuna di percepire i futuri e modesti aumenti».

Piero Cerale

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo alla ricerca degli allievi e di tutti coloro che hanno conosciuto e stimato don Renato Mazzoleni, assistente e docente di materie letterarie (in particolare storia e filosofia) all'«Istituto Salesiano Valsalice di Torino» dal 1949 al 1993. Come era abitudine per Don Renato stiamo organizzando per sabato 20 marzo un'improvvisata per ricordarne la memoria, una sorta di festa per lui. Ci piacerebbe ricreare una grande famiglia con coloro che lo hanno stimato. Aspettiamo notizie all'indirizzo e-mail mac50@ciaoweb.it, oppure al cellulare 349.369.09.20».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **SCIOPERO CAFFÈ IN PIAZZA SAN CARLO.** Dalle 20 in poi le saracinesche dei bar più tradizionali della città verranno abbassate. Caffè vietato, stasera, in piazza San Carlo e luci abbassate - per solidarietà - in via Roma. Motivo della protesta? Un divieto «anti-struscio» quello che impedisce alle auto nelle serate di venerdì, sabato e domenica di percorrere via Roma. I titolari di locali storici come il Neuv Caval 'd Brons, Mokita, Caffè Torino e San Carlo, si oppongono al divieto «anti-struscio» di via Roma e, più in generale, alla nuova super-sorvegliata Ztl e al suo progetto di allargamento.

■ **DA LUGLIO ASPETTA LA GAMBA ARTIFICIALE.** Avesse immaginato il calvario futuro Luciano Davini, classe 1930, di Piossasco, avrebbe rifiutato l'amputazione della gamba destra. E' stato operato sette mesi fa all'ospedale di Pinerolo e aspetta ancora l'arto posticcio. «La Asl reputa esoso il preventivo di 1200 euro presentato dall'istituto sanitario e blocca la procedura», spiega Luciano Davini. Ma la cosa più umiliante, racconta, è stata il funerale della gamba. L'articolo 3 della legge 219 sui rifiuti sanitari prevede che «parti anatomiche riconoscibili sono da intendersi parti di cadavere». Nei paesi senza inceneritore come Pinerolo, dunque, esigono regolare sepoltura. Tra casse, bollo, inumazione, i Davini hanno pagato 250 euro.

■ **L'EX ASSESSORE BRIGANDÌ RICUSA IL GIUDICE.** «Il gip Patrizia Gambardella si è già occupata delle indagini preliminari e in quella veste ha emesso una misura cautelare nei miei confronti, non può gestire anche l'incidente probatorio del prossimo 16 marzo, che di fatto è già un'anticipazione del dibattimento». Lo sostiene l'ex assessore regionale al Legale e al Commercio Estero, Matteo Brigandì, indagato per concorso in truffa ai danni della Regione. E per questo motivo ieri mattina, tramite l'avvocato Mauro Anetrini, ha presentato alla Corte d'Appello una richiesta di ricusazione del giudice.

■ **UN ULIVO PER FABIANA.** Un ulivo di 150 anni, trasportato dal Salento, è stato piantato nel giardino Caduti di Cefalonia: è il dono che i genitori di Fabiana D'Arpa, scomparsa per un male incurabile a 23 anni mentre era a Torino per gli studi universitari, hanno fatto alla città in sua memoria.

SUPEROSPITI ALL'ARISTON

Il Bossi canterino e la gioia di Vespa

■ Ottimi risultati di ascolto per il «Porta a porta» di Bruno Vespa: tutto merito dell'inedita veste canora di Bossi e Mastella. Dopo le strimpellate di Mariano Apicella e Van De Sfroos Bossi si è lanciato con il suo «Padania» in replica a «Italia» eseguita in studio da Mino Reitano. Vespa si è dichiarato soddisfatto per esser riuscito a far conoscere «il carattere ludico di Bossi. Mentre Mastella è noto che abbia un carattere bonario, nessuno sapeva che il leader della Lega ama il ballo e le canzoni».

Umberto Bossi duetta con Mino Reitano

Lionel Ritchie duetto con Reitano

■ «Non potevo dire di no all'invito di Tony Renis. Lui è un vero, grande amico, leale e rispettoso». Lionel Ritchie era l'altro superospite ieri sera all'Ariston. «Non esiste migliore ambasciatore di Tony Renis per la musica italiana all'estero». Ritchie si è anche soffermato sulla lealtà che caratterizza il direttore artistico del Festival, «una cosa difficile da trovare nel mondo dello spettacolo». Oltre che alla serata finale del festival, Ritchie sarà ospite a «Domenica In», dove canterà «Just for you» e si esibirà poi in un duetto melodico con Mino Reitano.

Lionel Ritchie

IERI LA SERATA CONCLUSIVA DEL 54° FESTIVAL: TANTA BUONA MUSICA DOPO LE POLEMICHE

Sanremo, la rivincita dell'«Uomo volante» Masini

Successo personale per il cantautore, riconoscimento della Critica a Venuti

Marinella Venegoni
INVIATA A SANREMO

Adriano Celentano ci ha messo 33 anni a tornare al Festival di Sanremo. Ma quando s'è deciso, ha rubato la scena alla gara e fatto passare in secondissimo ordine l'interesse per i papabili alla vittoria: in cui è spiccato fin dall'inizio con grandissimo distacco in testa Marco Masini, e poi a seguire una rosa formata a grandi linee da Mario Rosini, Linda, Bungaro, Paolo Meneguzzi. Ma in fondo è anche stato giusto così. Quando si affacciò, mesi fa, l'idea di abolire la famigerata gara fra canzoni, si levò sul patrio suolo un'indignata fila di proteste, tradizionaliste e di più evidente interesse di audience: e non che la lunga kermesse è finita, a notte fonda vista la buona mezz'ora portata via da re celentano, si può tranquillamente affermare che mai gara o contesa fu tanto poco vissuta dal popolo italiano. Come sempre, le passioni sono suscitate da polemiche, liti, contese, che danno modo alla gente di schierarsi con una delle parti in causa. I cantanti non hanno litigato, non hanno fatto polemiche, hanno dato insomma un buon esempio.

Ma i telespettatori hanno potuto ieri sera godere in diretta del clima non del tutto sereno di questa amena località di riviera. Prima che arrivasse il suo amico Celentano, Tony Renis ha tenuto sul palco davanti all'Italia intera una specie di conferenza-stampatipo, nella quale s'è lamentato in diretta dei guai che ha incontrato: «Non avevo intenzione di infarinarmi, mi hanno infarinato. Mi spiace che le multinazionali, esclusa la Universal, si siano comportate non dico l'aggettivo... non mi aspettavo porcherie e minacce agli artisti, il boicottamento». In confronto, le privatezze del Grande Fratello suonano di seconda mano. E certo, per riaprire le trattative con le case discografiche assenti da Sanremo in vista di una probabile futura edizione, quello di Renis non è un gran passo avanti.

Ieri sera, subito dopo la lunga sit-com del Molleggiato, è successa una strana cosa. Secondo la scaletta distribuita ai giornalisti, avrebbe dovuto cantare il Premio della Critica Mario Venuti. Inspiegabilmente, è arrivato sul palco un altro concorrente, Mario Rosini, uno dei favoriti per i primi posti della classifica. Poichè dentro il Sanremone non succede mai niente per caso, e altri spostamenti del genere sono stati fatti all'improvviso, ci siamo scoperti a pensare a manovre per usufrire dell'effetto traino: il manager di Mario Venuti non ha ricevuto alcuna comunicazione sullo spostamento, ed è (per così dire) adirato. Festival, un mito che si rinnova.

Ma ormai è acqua passata. Di questo Festival di formula discussa preferiamo per ora contare i vincitori, che non sono pochi. Checché ne dicano i maschilisti, ms. duracell Simona Ventura è stata (Dustin Hoffman a parte) conduttrice svelta, decisa e decisionista, come occorreva in una gabbia di matti. Con intelligenza e personalità, Gene Gnocchi e Maurizio Crozza (ieri sera negli esilaranti panni dello scienziato Zichichi) si confermano gli unici sopravvissuti sulla zattera della satira Rai alla deriva. Paola Cortellesi poi, sta giustamente allargando il suo campo d'intervento: ieri si è esibita come «Wooden Chicks» in un brano su certo terrificante musichusiness al femminile, con ospite Frankie Hi: l'unico vero, grande rapper italiano a Sanremo, ma (ahi ahi) la Ventura non lo ha neanche citato, forse (ahi ahi) sa di più di Masini. Il brano della Cortellesi è inserito in un cd di prossima uscita.

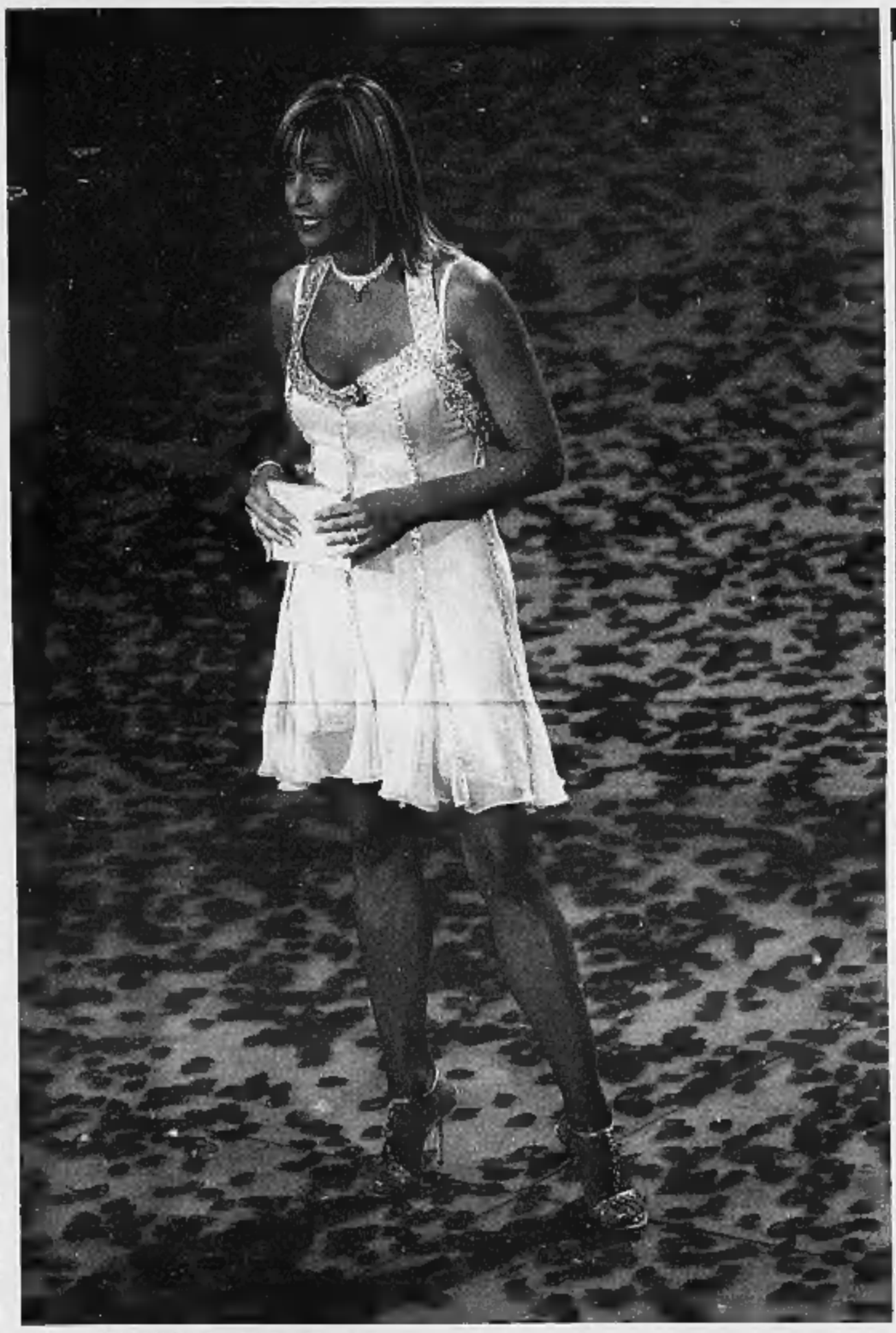
Altri vincitori emergono dalla musica. Il recente disco di Marco Masini - uscito con il discografico che a suo tempo lo scoprì e lanciò, Mario Ragni - è stato reimpacchettato con dentro la canzone nuova e volerà nella classifica di quel poco che ancora si vende legalmente nei negozi. Ma se torna sulla cresta dell'onda il fiorentino simpatizzante di AN, almeno altri quattro o cinque concorrenti hanno motivo di gioire. Due sono esordienti assoluti davanti al grande pubblico: il maturo crooner romantico-jazzarolo Mario Rosini, che ha rappresentato la forza della tradizione musicale alla sanremese che non si arrende alla débacle; e la freschissima Linda, una forza della natura grazie alla voce nera, da ghetto è così acerba, lei, che anche la sua canzone resta un abbozzo più che un prodotto finito, particolare non privo di fascino. Riceve una rilucidata anche la piccola reputazione finora difesa da Bungaro, cantautore siciliano che ha avuto il torto (o il merito, secondo le classifiche) di riecheggiare un po' tanto il mondo di Lucio Dalla.

La canzone siciliana trionfa a tutto tondo al Festival, se si pensa che il migliore per il Premio della Critica (e per gli appassionati di musica) è stato giudicato il catanese Mario Venuti, fuoriclasse rispetto a tutto il cast sanremese, che si vede finalmente al centro dell'attenzione di un più vasto segmento di pubblico. Non che alla compagnia dei cantautori sia andata troppo bene, qui fra i fiori non più freschi della Riviera: ma per Ventura, Neffa, Pedrini e Pacifico si apriranno certamente, ora, gli spazi più consoni del consumo musicale, fra concerti live e vendita di dischi. Ma questa è un'altra storia: la storia normale dei circuiti della musica vera, che abbandona finalmente il porto tempestoso di Sanremo, verso mari meno procellosi.

marivene@tin.it

papaveri e papere
di Gabriele Ferraris

TONY Renis distribuisce patenti di «cacasotto» ai cantanti che non vengono a Sanremo. Sul fronte opposto, chi non si presenta a Mantova è un vile, succubo della Rai. La Ventura va in trincea («Solo i vigliacchi scappano»). Il direttore Rai Cattaneo pencola tra von Clausewitz e De Gregori («Quando c'è la guerra, i generali non stanno sulla collina»). Arruolamenti forzati, Van De Sfroos sotto le bandiere leghiste, Masini in quota An... O di qua o di là, chi non si schiera è un disertore, un imboscato. La metafora bellica ha preso la mano a tutti, fino ad inverarsi. Chissà se stamattina, al risveglio dal sueño de la razón, li sfiorerà il dubbio del ridicolo.


Un tappeto di petali di rosa per Simona Ventura

IL BILANCIO

La più brava? La Cortellesi

Mina

ALLORA, il Festival. La notizia positiva è che è finito. Così non saremo più costretti a dire cosa ne pensiamo al panettiere, al dentista, alla sua Piera, ai vicini di casa, agli amici, alla gente che ti ferma per strada, ai colleghi che, perplessi, cercano solidarietà e appoggio nella loro ovvia valutazione del come, più che del cosa. Sì, l'orchestra era troppo fuori, troppo enfatica, troppo ingombrante. Sì, alcuni cantanti erano abbastanza stonazzati e non basta l'emozione come giustificativo. Non interessa a nessuno se a casa loro sono perfettamente intonati. Sì, neppure io ho capito bene in che cosa sia consistito il rinnovamento. Boh! Sì, anch'io avrei preferito la vecchia formula, la vecchia liturgia, con cantanti noti e meno noti, con una buona rappresentanza di signore o ragazze coi loro vestitoni da sera un po' caricaturali, con le vallette che riassumono il testo della canzone come faceva la meravigliosa Franca Valeri che imitandole presentando «L'edera» diceva: «... e così lei resta legata al noto rampicante», con un bel presentatore autorevole e rispettoso, un bel Baudone, insomma. Sì, le canzoni erano le solite, le solite: un po' carine, un po' no. Sì, i cantanti, capitani coraggiosi, presi alla gola dal macchinone abbastanza irrispettoso, hanno fatto quello che hanno potuto. Ma, Sanremo è Sanremo. O no?

La più brava? Certamente la Cortellesi. Ma io temo che abbia sbagliato mestiere. Doveva fare la cantante, ha una padronanza, una leggerezza, una intensità, una intonazione... e poi è bella, lunga e con una sua eleganza naturale. Formidabile anche in quello che è il suo specifico. Chissà se è anche chirurgo del cervello. Non mi meraviglierei. Ah, dimenticavo. Sono pazza di Crozza. Io di Crozza sono pazza. Sono pazza già da un pezzo. «Sono pazza, io m'ammazzo, se m'ammazzo morirò».

MARCO MASINI

«La cosa migliore è l'allegria della gente»

Marco Masini

SANREMO

Basta con la jella, basta con le incazzature della vita, basta con la maledizione del pettegolezzo gratis. Ora ciò che conta è la nuova canzone «L'uomo volante» e una nuova vita. Marco Masini con questo brano si è riscattato, ha finalmente gettato dietro le spalle un periodo pieno di infamie. Questo è il tempo per la resurrezione e, se le vendite dei dischi andranno bene, anche per la riconvocazione nella serie A dei canterini.

Lui, il ragazzo di Firenze avvicinatosi alla musica grazie a una madre cantante e musicista, ha voglia di parlare: «Sono felicissimo per quello che mi è accaduto, per le persone che mi sono sempre state vicino e hanno continuato a credere in me nonostante le difficoltà» Marco Masini ha ritrovato l'affetto del pubblico e lo sa. «Aver ritrovato le facce sorridenti di un pubblico che mi voleva riabbracciare è stato bellissimo. Quando mi hanno invitato a Sanremo era uscito da poco il mio nuovo cd "...Il mio cammino" ed è stato perfetto venire qui a promuoverlo. Nella vita poi bisogna fare tesoro di tutte le esperienze e rimanere il più possibile in pace con se stessi. La mia serenità l'ho ritrovata e questo basta».

A proposito di questa edizione della kermesse Marco dice: «E' stato un bel Festival. Mi sono divertito molto prima, quando stavamo al CET, e durante la settimana. Con i colleghi siamo diventati amici e si è respirata una bella aria. Mi piacciono la canzone di Venuti, la voce di Linda è semplicemente sensazionale e i DB Boulevard che sono una bella novità». Quando si parla con lui di una prima posizione in classifica ottenuta sin dal primo giorno, nonchè della vittoria annunciata, risponde: «Il mio pezzo parla di felicità e spero che la gente possa essere felice come me»! [l. don.]

MARIO ROSINI

«Avevo il dovere di comportarmi bene»

Mario Rosini

SANREMO

La forza vocale di Mario Rosini si esprime in tutta la sua potenza durante la performance della canzone festivaliera «Sei la mia vita» che vi ha fatto conoscere meglio un cantante speciale. Nato a Gioia del Colle nel 1963 Rosini è uno di quegli uomini che hanno fatto della musica la loro ragione di vita. Come per Bungaro, seppur il suo nome non sia fra i più popolari fra il pubblico, la professionalità è stimata dagli addetti ai lavori. A Mario si sono rivolti Edoardo De Crescenzo e Iva Zanicchi, ha suonato per Irene Grandi, Neri Per Caso, Lutte Berg, Rossana Casale e i Dirotta Su Cuba. La sua carriera per tutti gli anni novanta è stata un andare e venire per territori musicali new-age che lo hanno consacrato come uno degli artisti di genere più in forma del paese. «Avevo il dovere di arrivare a Sanremo e di comportarmi bene, anzi, benissimo. Era un'occasione unica che chiunque faccia il mio mestiere deve saper sfruttare al meglio. Spero di esserci riuscito». Verso le ventuno e quindici di ieri i responsabili dell'ufficio stampa della manifestazione hanno comunicato quali erano i nomi dei cinque cantanti fra i quali poteva esserci il vincitore. Rigorosamente in ordine alfabetico Bungaro, Linda, Masini, Meneguzzi e Rosini. Lui l'ha presa così. «Salirò sul palco e cercherò di divertirmi anche se non voglio parlare di ciò che potrà succedere perchè la scaramanzia è fondamentale per chi fa questo lavoro». Sì d'accordo la superstizione, però la bravura del cantante è lì da vedere e applaudire. L'unica preoccupata per un eventuale successo dell'artista è l'ex moglie Mariella che dice: «la musica è la sua vita e quello del canto è un dono di Dio. Spero però che il mondo dello spettacolo così pieno di ipocrisie e compromessi non lo danneggi». [l. don]

LINDA

«Desidero solo non restare una meteora»

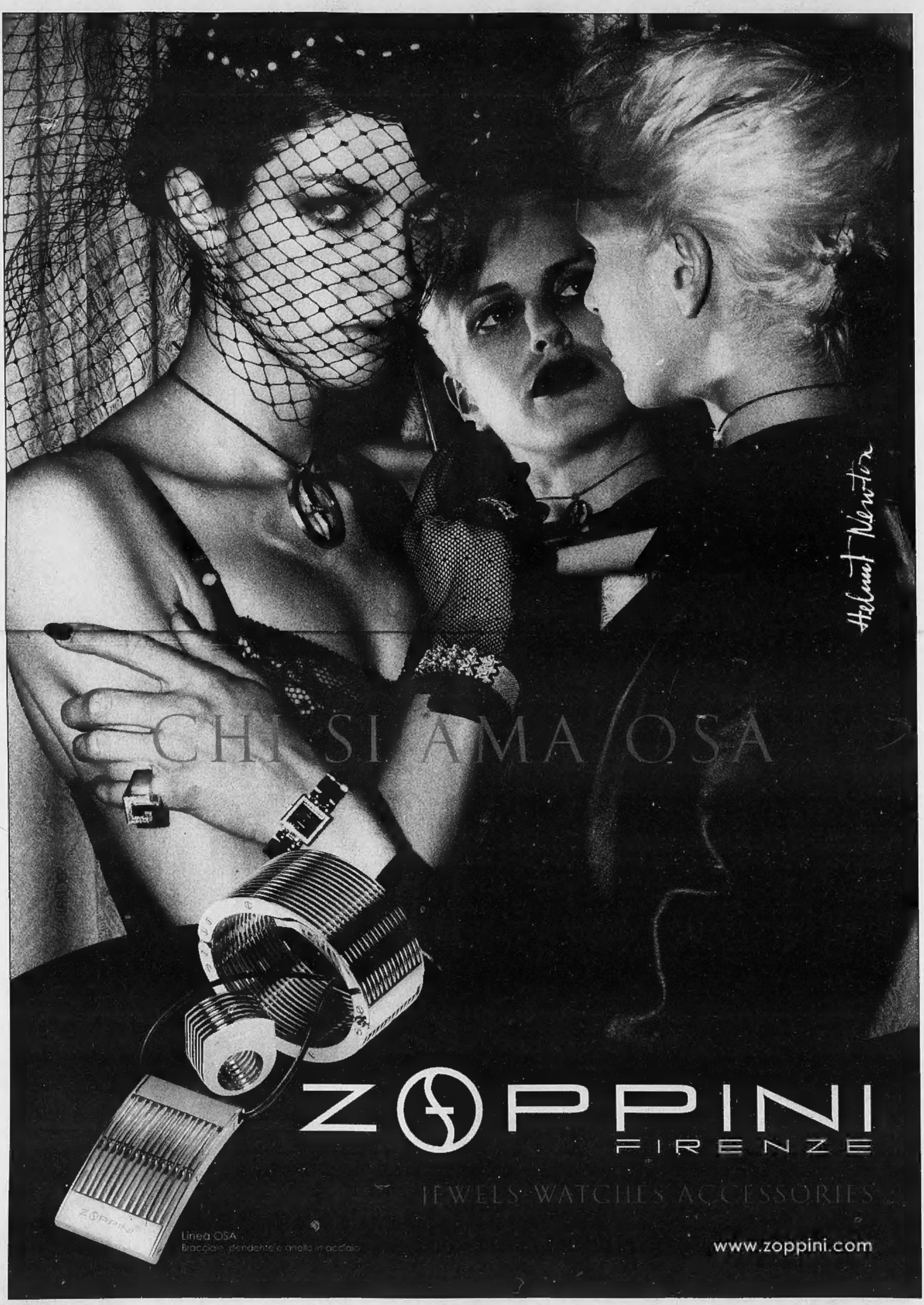
Linda

SANREMO

E' bastato ascoltarla cantare la prima sera per rendersi conto che questa paffuta ascolana avrebbe avuto le carte in regola per sfondare nell'anima e nel cuore dei milioni di italiani che hanno visto il Festival. Una voce come la sua non può passare inosservata e seppure la stazza potrebbe sembrare la prima cosa che salta all'occhio di Linda, una volta che la senti cantare, ti colpisce ben altro. Addirittura, anche se è certo che questa laureanda in psicopedagogia ha un padre italiano e una madre rumena, ascoltandola verrebbe da pensare che il parentado sia di colore. La canzone «Aria sole terra e mare» poi è fatta apposta per le corde vocali di questa ragazza che in occasione del Festival si è fatta mettere delle extensions rasta che la rendono, per quanto possibile, ancor più personaggio.

«Sono stata felice sin dal primo momento in cui mi hanno comunicato che sarei venuta al Festival - confessa Linda - e da quel momento, credetemi, non mi è importato più di nulla. Non vi dico quando sono salita sul palco dell'Ariston. Be', li ho toccato il cielo con un dito». L'essere arrivata in Riviera, prima ancora l'aver frequentato il CET, l'aver portato a casa parecchi premi in carriera ma non il contratto discografico giusto sono passaggi della vita artistica di una donna che ha voglia di arrivare ma sta con i piedi ben ancorati a terra. Talmente tanto da non scomporsi neppure quando le si paventa la vittoria.

«Mi crede? Sarò felice per aver vinto il festival se sarò qui ancora fra due anni. Solo allora potrò dire di essere felice di aver vinto il Festival 2004. Oggi il mio più grande desiderio è quello di non sparire nel volgere di un mese. Di non rimanere una meteora della storia musicale italiana e riuscire a prendermi lo spazio necessario per sopravvivere a lungo». [l. don.]


Helmut Newton
CHI SI AMA/OSA
ZOPPINI
FIRENZE
JEWELS WATCHES ACCESSORIES
Linea OSA
Bracciale, pendente e anello in acciaio
www.zoppini.com